Anno 120 - Numero 109

Sabato 10 Maggio 1986 - L. 650

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Firenze 25°

Min. Bolzano 5°

Torino (media) 15,8°

Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6581 - Telex 221.121 - Stabilimenti stampa: propri (Gr. 1/2/3). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0680.204-230. Tariffe fisse e numeri (C.C.P. 7104) consegna decentrata posta anno L. 140.000, consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 350.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 115 Adams Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.300 - Estero: (specif. aereo) Austria sc. 17, *Belgio fr. 40; *Canada $ cent. 1,50; *Danimarca kr. 8, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 6, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 110, *Inghilterra p. 55, Jugoslavia din. 200, *Libia din 360, Lussemburgo FL. 39, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 120, *Spagna pts. 140, *Svezia kr. 7,50, Svizzera fr. 1,70, Svizzera Ticino fr. 1,60, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 43x40: festivi, pervz. e fasc. di regolare tariffa in concessione. Occasionali L. 465 000 (558 000). Comm. L. 423 000 (507 000). Pubbl. commerciale L. 320 000 (624 000). Ricerche pers., e venerdì, L. 465 000 (558 000) - Finanz. e legali L. 530 [illegible] - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economici non rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1497,2 + 3,2

MARCO 585,13 - 0,17

BORSE

MILANO (Comit) 824,98 + 1,18%

NEW YORK (Dow Jones) 1709,43 + 3,22

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attività culturale, letteratura, arte e spettacolo

Cernobil, incendio spento, ma ancora fuoriuscita di radioattività

Lasciano Kiev 250 mila ragazzi

Un decreto del ministro della Sanità ha anticipato al 15 la chiusura delle scuole - Conferenza stampa a Mosca del direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica: «Non si può escludere il rischio della fusione del nucleo, ma le misure adottate dai sovietici sono efficaci» - «L'Urss promette che darà tutte le informazioni»

Kiev. Katya Litvinova è sottoposta al controllo della radioattività nel villaggio di Kopilov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Chiusura anticipata delle scuole a Kiev, duecentocinquantamila ragazzi tra i sei e i tredici anni invitati a partire al più presto per le vacanze (ma non è uno sgombero, la partenza non è obbligatoria): il decreto, pubblicato dalla *Pravda Ukraina*, ieri mattina, è firmato dal ministro della Sanità di quella repubblica, Romanenko, ed è stato illustrato nel pomeriggio ai pochi giornalisti occidentali ammessi in città. Dopo il «piccolo esodo» degli ultimi giorni — centinaia di donne e bambini partiti da Kiev in treno e in aereo per Mosca —, dopo gli avvertimenti a lavare i pavimenti con acqua, a non mangiare insalata, a non tenere i bambini troppo all'aperto, è la sanzione ufficiale che la situazione, in Ucraina, è difficile, grave. *«Il livello delle radiazioni non è pericoloso* — ripetono i funzionari del governo locale — *ma ci sono preoccupazioni per i bambini»*. Chi ha visitato la città ripete: tra la gente l'ansia cresce.

Poco prima che la notizia rimbalzasse a Mosca, il direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, Hans Blix, si era congedato dagli ospiti sovietici, al termine della sua visita alle zone colpite. Con i giornalisti, occidentali e sovietici, era stato ottimista. A chi voleva sapere se il reattore danneggiato a Cernobil potrebbe sprofondare nel terreno e, dopo una fusione, provocare una «sindrome cinese», un disastro di proporzioni immani, Blix e uno dei suoi principali collaboratori, Morris Rosen, avevano risposto sdrammatizzando: *«Certo, dal punto di vista fisico non si può escludere del tutto una fusione; ma l'incendio al reattore è spento, la temperatura misurata con strumenti a raggi infrarossi resta considerevolmente elevata, ma è al di sotto del livello di fusione e sta diminuendo (lo ripetevo io ieri) un nuovo comunicato del governo), la fuoriuscita di sostanze radioattive è molto debole. La situazione, insomma, si va stabilizzando sempre più, il ritorno alla fase critica non è considerato un problema»*.

Ma il reattore potrebbe sprofondare? Blix aveva sdrammatizzato, magari con la bugia che *«i pericoli ormai sono passati»*. Ma aveva confermato i timori già espressi dai sovietici (l'altro giorno, sulla Pravda, l'accademico Velikov alludeva alla necessità di *«lavori al di sotto del reattore»*): *«I tecnici sembrano voler seppellire il reattore dall'alto, con sabbia e argilla; e dal basso, non insonorizzati di cemento attraverso dei tunnel»*. Il solo modo, questo della gabbia in cemento, per scongiurare ogni pericolo? Ne esiste un altro, ma è più rischioso: portar fuori tutto il materiale radioattivo dall'interno del reattore: *«La via scelta dai sovietici è buona»*. E gli impianti simili a quello di Chernobil? Sono stati chiusi? *«Non sono stati chiusi, funzionano regolarmente. Mosca non si ha trovato niente di pericoloso»*.

Il bilancio della situazione alla centrale danneggiata, lo svedese Blix lo fa di ritorno dall'Ucraina. E' stato a Kiev, nella città di Cernobil, ha sorvolato la centrale a un'altezza di ottocento metri in elicottero. Accanto a lui il vice direttore dell'Agenzia, il sovietico Kostantinov, e il direttore della «Divisione sicurezza», l'americano Rosen.

Un bilancio soddisfacente, completo? Un bilancio necessariamente sommario, ancora: perchè *«una piena e autorevole descrizione dell'incidente, delle sue cause e delle sue conseguenze, potrà essere fatta soltanto dalle autorità sovietiche dopo le necessarie*

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 4 in seconda colonna)

Netta avanzata di laboristi e alleanza centrista

La Thatcher affonda nelle elezioni locali

Al voto 25 milioni di inglesi - Cadute le roccaforti dei conservatori - Kinnock: «Siamo sulla strada di Downing Street»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un tonfo, un brutto capitombolo, per la signora Thatcher e il suo governo. Unanimi, gli analisti politici inglesi hanno commentato gli atti i risultati delle elezioni locali svoltesi ieri in tutto il Paese abbinate a due «supplettive» parlamentari bollandoli, con la Bbc, come *«i peggiori ottenuti dai conservatori negli ultimi dieci anni, da quando la signora Thatcher ha assunto la leadership del partito»*. I beneficiari della frana subita dai conservatori sono stati insieme i laboristi e l'alleanza centrista di liberali e socialdemocratici. I primi si sono largamente imposti nei consigli locali, mentre il «cartello» della terza forza ha strappato ai conservatori quella che era una tradizionale roccaforte del partito a Ryedale nello Yorkshire mancando per una manciata di voti (cento su circa 40 mila) un clamoroso bis nel West Derbyshire.

Questi risultati non rimettono certo in discussione l'equilibrio parlamentare ai Comuni, dove la perdita di un seggio non scalfisce la massiccia maggioranza assoluta del partito conservatore. Ma il voto rappresenta una pericolosa «spia rossa» per il governo Thatcher, stimolo la maggiore consultazione su scala nazionale (25 milioni di elettori) prima delle legislative che si svolgeranno entro due anni. O la signora Thatcher riesce a invertire la tendenza o entro la primavera dell'88 dovrà sloggiare da Downing Street.

La magra elettorale scaturita dal voto di giovedì presenta infatti una massiccia e diffusa avanzata delle forze dell'opposizione. I laburisti hanno guadagnato 880 seggi nei distretti locali dell'Inghilterra, del Galles e della Scozia (dove sono al 45 per cento), hanno conquistato Bristol, mantenuto Liverpool (malgrado la disastrosa gestione di una giunta di estrema sinistra), espugnato i collegi rurali di Grimsby, Rossendale, Dudley, Wyndburn tradizionali serbatoi di voti moderati. E a Londra e nel sobborghi sono di gran lunga il partito più forte, con 130 seggi guadagnati. Altrettanto notevole è stata la progressione della terza forza centrista.

I conservatori invece hanno perso ovunque: 264 seggi nella capitale, 974 negli altri centri e nelle campagne, 29 consigli di distretto, salvando il seggio nel West Derbyshire solo per il credito personale del candidato locale, un ex ministro. In Scozia, i tory sono crollati, altrove, anche nei collegi considerati più sicuri, la loro flessione è stata massiccia, con un considerevole flusso di voti verso l'alleanza liberal-socialdemocratica e perfino verso i laburisti. Per la prima volta, la tradizionale mappa elettorale che, di fronte a un Nord uniformemente rosso (tinta laburista) presentava un Sud altrettanto uniformemente blu (il colore dei conservatori), appare oggi variegata, incisa dalle «isole» conquistate dall'opposizione.

Trasferiti nel computer per una proiezione delle prossime legislative, i risultati premierebbero i laboristi con il 37 per cento dei voti e una maggioranza di 314 seggi nel futuro parlamento, ridimensionando i conservatori (con il 33 per cento) a 269 seggi, mentre l'alleanza con il 28 per cento dei suffragi conquisterebbe solo 42 seggi a causa del sistema elettorale su base uninominale. Se la tendenza elettorale non muterà rapidamente, il prossimo primo ministro potrebbe essere il laburista Kinnock che, stremperato l'estremismo del partito abolendo addirittura il rosso dalle sue bandiere, ieri proclamava trionfante: *«Siamo già sulla strada di Downing Street»*.

Paolo Patruno

Craxi e le sconfitte nel Parlamento

Agguati non più letali

Il governo italiano, appena ammesso nel «Club dei sette», è stato battuto quattro volte in Parlamento. Bettino Craxi, uno dei protagonisti al «vertice» di Tokyo, si è visto respingere, insieme a due provvedimenti di una certa rilevanza come il condono edilizio e la Tasco, anche un decreto sui laboratori di analisi e uno altro sugli scarichi industriali. Più Craxi «cresce» sul piano internazionale, più in patria si fanno forti le ondate di insofferenza.

Se, per un caso fortunato (o magari irripetibile), un uomo politico ottiene qualche successo di critica, e persino di pubblico, l'invidia e la gelosia dilagano tra gli oppositori, e ancor più tra i concorrenti. Ciò avviene, beninteso, dappertutto, ma soltanto in Italia certi impulsi possono essere soddisfatti senza compromettere la reputazione. Come abbiamo detto mille volte, il voto segreto consente ai deputati della maggioranza di unirsi a quelli dell'opposizione senza assumersi alcuna responsabilità.

I «cecchini» non sono tuttavia i soli protagonisti di queste squallide scaramucce. Nella Camera, come ebbe a dire una volta il sottosegretario Giuliano Amato, la settimana lavorativa comincia il pomeriggio di martedì e finisce a mezzogiorno di venerdì. Eppure, anche in tempi così ristretti, c'è sempre un numero cospicuo di deputati che si assenta al momento del voto. Accordi sottobanco in nome di inconfessabili interessi? Bramosia di crisi? Bramosia di rimpasto, da parte di chi anela a un posto di ministro, o addirittura di sottosegretario dall'ormai lontano 1983? O forse doppio lavoro? O, più semplicemente, le prime giornate di sole, dopo sei mesi di pioggia battente, con la nube radioattiva come epilogo finale? Le ipotesi si sprecano, il risultato non cambia.

Uno straniero, a questo punto, direbbe che questo è un Paese ingovernabile. Ma grazie alla grinta di Craxi e alla magnanimità del Presidente americano da domenica scorsa siamo tra i sette Grandi. Quale miglior prova che la ingovernabilità non esiste?

Eppoi gli auspici non sono del tutto funesti. La richiesta di una disciplina del voto segreto, avanzata da Craxi tre anni fa, incontrava fino a ieri una muraglia cinese. Oggi si può parlare di muro di gomma. La attesa di ulteriori ammorbidimenti, il governo sopravvive grazie a due innovazioni che col tempo, per dirla in politichese, sono diventate prassi consolidata. Le imboscate dei «cecchini», che mediamente stendevano un presidente del Consiglio ogni cento mesi, da tre anni non sono più letali. Il presidente del Consiglio, per dimettersi, vuole una mozione di sfiducia, che può essere approvata solo a voto palese. Sul piano pratico, bocciato un decreto se ne fa un altro. E se molto spesso la maggioranza latita, viene anche il momento in cui l'opposizione soccombe.

«E la nave va» disse una volta Craxi. Citazione infelice, perché nel film di Fellini la nave trasportava un funerale e perché gli affari del governo non andavano affatto bene. Ma il presidente fin da allora aveva capito che, nei mari melmosi che si circondano, tutte le imbarcazioni procedono con grande lentezza e non affondano mai.

Gianfranco Piazzesi

Può essere consumata solo in Sardegna e in Sicilia

Verdura libera nelle isole

Per le centrali nucleari l'Italia si adeguerà alle norme internazionali

ROMA — La situazione evolve verso il meglio, è già normale in Sardegna e Sicilia, dove si può riprendere a mangiare verdura e bere latte. Nel resto del territorio, però, l'emergenza è confermata e le misure del governo rimangono in vigore, perché c'è il rischio, con i venti che cambiano, di un ritorno delle nubi radioattive. Di chiusura di centrali, per ora, non si parla. E anche un'eventuale revisione del Pen (Piano energetico nazionale) è agganciata a consultazioni internazionali e a eventuali decisioni assunte dai nostri *partners*.

A queste conclusioni il governo è giunto ieri sera, al termine di una seduta di consiglio di Gabinetto durata tre ore e mezzo. Discussione non facile, data la materia delicata, e arrivata da un piccolo colpo di scena. Un comunicato del presidente del Consiglio Craxi, distribuito alle 19 e trenta, è stato ritirato subito dopo, senza alcuna motivazione ufficiale. Un'ora e mezzo dopo, lo stesso testo è stato riproposto con una sola, sostanziale, correzione. Nella prima versione si parlava della necessità di «una nuova e approfondita riflessione in materia di impianti nucleari». Nella seconda, di una «riflessione nella comunità internazionale».

«Il Piano energetico va avanti, non c'è nessun allarmismo da fare — ha detto a tarda sera il ministro dell'Industria Renato Altissimo, lasciando Palazzo Chigi —. *Una riconsiderazione va fatta, ma a livello internazionale. Sul piano interno, infatti, il problema non si pone, perché siamo al di sopra dei parametri di sicurezza. Ma siccome la nostra sicurezza, come dimostra Cernobil, non dipende solo da noi, e ci sono centrali funzionanti anche in Francia e Svizzera, è giusto vedere cosa faranno gli altri»*.

La precisazione di Altissimo è significativa. A quanto risulta, nel corso del consiglio di Gabinetto, è stato proprio il ministro dell'Industria a insistere con Craxi perché l'ipotesi di una revisione del Piano energetico non fosse nemmeno adombrata. Si può capire, quindi, come l'accenno generico a una «riflessione» sul nucleare abbia acceso qualche polemica, conclusa, poi, con il ritiro del primo comunicato. Di una posizione di rigida difesa del Piano si è schierato anche il ministro della Difesa Spadolini. C'è accordo però sul fatto che il problema della sicurezza debba essere messo al primo posto e che dopo Cernobil niente è più come prima.

L'altro obiettivo del governo è fornire, accogliendo anche l'appello del presidente Cossiga, un'informazione il più possibile dettagliata sui valori di radioattività, per ridurre i timori e limitare l'allarme. Questo non può avvenire, sottolinea Craxi nella sua dichiarazione, se si diffondono *«ingiustificati allarmismi o addirittura profezie catastrofiche»*. Il presidente del Consiglio si riferisce alle continue contraddizioni tra fonti diverse, ma soprattutto alla notizia, diffusa giovedì dal direttore dell'Istituto di fisica dell'atmosfera del Cnr, professor Michele Colucino, di una radioattività *«aumentata di un centinaio di volte»*.

La smentita ufficiale è arrivata da Zamberletti (*«il professor Colucino fa confusione»*), insieme con un quadro ragionato della situazione. Stando al quale, la punta più allarmante è stata registrata nei vegetali del Nord Italia (ieri erano 508 nanocurie per chilogrammo, valore record: la soglia del pericolo è 1500) nei quali la radioattività continua a salire. Al Centro e al Sud, sempre per le verdure, è in calo. Ma resta alta, nel Sud, per il latte.

«Le misure adottate dal governo — prosegue quindi la dichiarazione del presidente del Consiglio — *si sono ispirate a giusti criteri di cautela e di prudenza, necessari di fronte a un caso così straordinario»*. Restano confermate, perché la situazione è *«destinata a rientrare nella normalità se i venti non porteranno nuove nubi radioattive»*.

Mentre i ministri erano riuniti è arrivata da Bruxelles la notizia dell'ipotesi di accordo in sede Cee, che, come ha spiegato il ministro dell'Agricoltura Filippo Pandolfi, trova già un'accoglienza favorevole ma sarà valutata più attentamente stamane: *«Abbiamo tempo fino alle 13»*. Infine Degan, per ciò che riguarda le verdure siciliane e sarde, ha precisato che si possono vendere e consumare solo nelle due isole.

Marcello Sorgi

(Altri servizi a pag. 4 e 5)

Ci sono minacce più durevoli della radioattività

Tempesta di molte nubi

Una signora mi telefona allarmatissima all'ora di cena per chiedermi se è vero che l'acqua potabile sia davvero radioattiva e se l'uso ne è sconsigliato. Non sono un Geiger ambulante e la prego di attendere fino al mattino seguente, ho infatti l'intenzione di consultare il collega Giancarlo Bonazzola per avere informazioni più precise.

All'Università scopro che la storia dell'acqua radioattiva ha già fatto il giro della città ed ha terrorizzato molte persone. Le stesse magari che cinquanta fino a pochi anni fa sono andate a comprare una certa acqua minerale che si vantava appunto di essere radioattiva.

Bonazzola è assediato da persone e da enti che gli portano i prodotti più svariati, dalla bresaola di cavallo polacco al fieno di Moncalieri, al caviale rosso del Volga, per avere un'opinione.

Il suo laboratorio assomiglia sempre di più ad un supermercato, ha infatti in dotazione un sensibile e modernissimo strumento capace di scoprire, misurare e classificare la radiazione emessa dallo iodio 131 ed altri elementi, anche in quantità minime.

Bonazzola mi rassicura subito sull'acqua e mi racconta per l'ennesima volta, pazientissimo, la stessa storia. Effettivamente c'è stato un breve transiente in cui la radioattività dell'acqua è aumentata fino a 9 volte il normale. Conta tuttavia l'assorbimento globale ed integrato su di un anno. Poche ore di un lieve aumento non sono neppure rilevabili statisticamente. Chi lavora in una centrale elettronucleare lo fa assorbendo dosi che sono trenta volte il normale. Si tratta dunque di livelli precauzionali che si usano per dare la massima garanzia alla popolazione. Eppure molte persone hanno trascorso ore di angoscia cercando di calmarsi fumando in continuazione delle sigarette, abitudine infinitamente più pericolosa del semplice bere un bicchiere d'acqua, anche se lievemente radioattiva.

Prima della sospensione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera, si avevano in tutto il mondo livelli di radioattività ben più alti di quelli odierni ma nessuno si badava.

Lo iodio 131 si dimezza ogni 8 giorni e dovrebbe rapidamente sparire dall'ambiente, ivi inclusa l'insalata. Io approvo le misure precauzionali adottate dal governo, anche se non ho affatto il terrore che paralizza molte persone. E' sempre meglio evitare di assorbire degli inquinanti e questo vale sia per lo iodio 131 sia per quello non radioattivo che molti, rischiando davvero un avvelenamento, continuano a prendere senza criterio quale talismano contro la radioattività. Ma dato che siamo giunti alla parola inquinamento, perchè non guardarci attorno e darsi da fare per controllare davvero le discariche di prodotti nocivi, quali il fenolo di Casale?

Perché non cominciamo con l'usare meno piombo (un lattante ne assorbe in media tre milligrammi dalla verdura) e meno cadmio (dà uno splendido colore giallo alla plastica), ambedue metalli molto tossici che minacciano la nostra salute ben più del transiente radioattivo? Occorre infatti una visione globale del problema dell'inquinamento.

Purtroppo la nostra opinione pubblica non si fida delle autorità ed è sconvolta da episodi altamente pubblicizzati ma non si cura di altre minacce alla salute più durevoli anche se meno note.

Lo stesso ho delle gravi difficoltà a valutare questi pericoli. Le statistiche ufficiali sulla nube radioattiva, redatte in linguaggio troppo tecnico, non ci aiutano a superare i dubbi e tutti si rivolgono agli esperti di fiducia. (Non sono un esperto).

Ho comunque appreso che il Curie ed il Rem sono fuorilegge, chi li usa potrebbe incorrere in una multa. Una legge, diventata effettiva alla fine del 1985, li ha infatti sostituiti con il Becquerel ed il Sievert.

Propongo di multare i vari ministri e sindaci che ci hanno ammannito dati in unità illegali, e non ci hanno suggerito l'unica ricetta valida per combattere la radioattività: smettere di fumare e, volendo, guidare con prudenza.

Tullio Regge

Piccolo giallo per una frase su emergenza e governo

I «consigli» di Cossiga

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un altro altolà al governo italiano, perché dia «la misura reale» della situazione dopo il disastro di Cernobil, e un appello — «urgente, pressante e insieme rispettoso» — al governo dell'Urss perché abbia «fiducia negli altri governi e soprattutto negli altri popoli, pensando che una deficienza o un errore umano può essere riparato se più ampia è la collaborazione scientifica e di assistenza delle altre nazioni». Così Francesco Cossiga, parlando a braccio al convegno sul volontariato di Lucca, dov'era in visita ufficiale, ha preso posizione sul problema dell'allarme nucleare.

«Io credo — ha detto il Presidente della Repubblica — che *mai come in questo momento vi sia bisogno di verità, di responsabilità e di fiducia nel nostro come negli altri popoli. Io sono certo* — ha aggiunto Cossiga — *che il nostro governo saprà coniugare la prudenza e il realismo perché non è prudenza esercitare o lasciare che altri eserciti la fantasia nel campo della scienza»*. Il governo, ha sollecitato Cossiga, «saprà dare alla nostra gente che ne ha diritto la misura reale della situazione nella quale ci troviamo e delle situazioni che dobbiamo affrontare, valutando le necessarie e proporzionate misure. Ciò facendo, il governo riconosce che il nostro è un popolo maturo, capace di ricevere un messaggio di verità, senza inutili ottimismi e senza colpevoli sottovalutazioni».

Francesco Cossiga

Con queste parole Cossiga ha inteso muovere un rilievo alla condotta del governo? I collaboratori del Presidente hanno smentito qualsiasi intenzione polemica. Anzi, quando il Capo dello Stato ha rivisto il testo raccolto durante il suo intervento improvvisato, ha aggiunto in due passaggi un riferimento positivo al comportamento tenuto fino ad oggi dal governo: «Sono certo — dice infatti il testo distribuito dal Quirinale — che il governo *"ha saputo"* e saprà coniugare prudenza e realismo, *"ha saputo"* e saprà dare la misura reale della situazione».

Disegno di legge considera reato penale anche l'illecito sportivo

Per il Totonero ora c'è il carcere

ROMA — Il governo è intervenuto dopo il nuovo scandalo delle scommesse calcistiche approvando un disegno di legge presentato dal ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli, che configura l'illecito sportivo come reato penale, e trasforma il gioco clandestino, da mera punibile con sanzioni amministrative, in reato penale.

Le nuove norme sono destinate a incidere profondamente sugli assetti del mondo calcistico che dal '50 a oggi non aveva mai abbandonato del tutto il malvezzo di concordare qualche risultato. Nella «calcio-truffa» dell'80, Giordano, Paolo Rossi, Albertosi e compagni hanno «...violato l'etica del comportamento sportivo» e, con le nuove disposizioni, avrebbero subito una pena compresa tra 3 mesi e 3 anni di reclusione, oltre a una multa da 100 mila a 3 milioni di lire. Il provvedimento prevede sanzioni più pesanti (4 anni) nel caso che l'illecito vada a buon fine, e influisca sullo svolgimento dei concorsi pronostici. Pene accessorie, il divieto di accedere ai luoghi dove si svolgono competizioni sportive e l'interdizione a ricoprire uffici direttivi nell'ambito dell'organizzazione sportiva.

«Il reato di truffa non era sempre applicabile — ha detto Martinazzoli — *tant'è vero che l'altra volta sono usciti tutti puliti. La truffa nel calcio sfuggiva alle prove, mentre era stata applicata in parecchi casi di corse ippiche, perché un cavallo drogato è drogato, e nel passato anche in qualche incontro di pugilato. Per il calcio non bastava. Adesso speriamo che questa norma risulti sufficiente»*.

La penalizzazione dell'illecito sportivo era stata proposta nell'81 all'indomani del primo caso del calcio scommesse, e quindi ripresa in un progetto di legge dal senatore Dino Viola, presidente della Roma.

Nel presentare qualche giorno addietro il cosiddetto *«Piano di risanamento del calcio»*, i dirigenti del settore avevano posto fra le richieste di ordine economico-finanziario, anche questa di carattere normativo riferita alla penalizzazione dell'illecito sportivo. Per la parte assistenziale il sono state reintrodotte, controrichieste di garanzie e il rinvio d'ogni provvedimento all'indomani di una reale operazione di pulizia nel mondo del calcio. E' stata data invece esecuzione rapida, quasi imprevista, alla seconda parte del dossier.

Se la prima norma rischia di colpire giocatori celebri e dirigenti potenti oltre che conosciuti, la seconda dovrebbe porre un freno consistente al gioco clandestino. Finora chi teneva clandestinamente un libro di scommesse, se veniva sorpreso, se la cavava con una multa più o meno consistente. In futuro commetterà un reato perseguibile penalmente, con incremento di sanzioni in caso di recidiva. Alcuni «bookmaker» autorizzati per le corse dei cavalli agivano, in passato, clandestinamente, anche nel calcio: so una condanna essi perderebbero anche la loro attività lecita.

Le nuove norme dovrebbero aiutare la giustizia sportiva in un prossimo futuro, anche se l'approvazione del disegno di legge non è prevista in tempi brevissimi. E' necessario però che il capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio, De Biase, dia corso ora ad una inchiesta ampia ed esauriente. Non basterà punire esemplarmente dieci o venti calciatori, magari scegliendone la maggior parte fra quelli ormai in fase calante, e colpire le società meno celebri e protette.

Giorgio Viglino

Morto (72 anni) Tenzing primo uomo sull'Everest

Tenzing dopo la vittoria

NEW DELHI — Tenzing Norkey, lo sherpa nepalese che nel 1953 fu il primo uomo, insieme con Edmund Hillary, a conquistare gli 8848 metri dell'Everest, è morto ieri nella città indiana di Darjeeling in cui da tempo risiedeva. Aveva 72 anni.

(Il servizio di Gigi Riccioni a pagina 6).

Il congresso si apre mercoledì, Biondi avrà un rivale

Altissimo in corsa nel pli

«Con un pizzico di follia posso candidarmi come segretario» - «Appena si presenterà l'occasione, lascerò il governo» - Contestati i risultati precongressuali - Ma, per ora, il gruppo di Zanone è minoritario

Morto a Roma l'ex senatore Eugenio Reale

ROMA — E' morto ieri a Roma l'ex senatore Eugenio Reale. Nato a Napoli l'8 giugno 1905, avviò la sua attività politica nel pci fino al 1956, anno in cui, dopo i fatti d'Ungheria, ne uscì e si iscrisse al psdi.

Laureato in medicina, Reale fin dal periodo degli studi universitari fece parte con Serena e Amendola dei gruppi antifascisti. Nel 1930 divenne segretario della Federazione comunista napoletana. Condannato nel 1931 dal Tribunale speciale a dieci anni di reclusione, fu amnistiato l'anno dopo. Nel 1937 emigrò in Francia e nel '40 fu internato.

Tradotto in Italia e inviato nella casa di lavoro di Imperia, fu liberato il 13 settembre 1943. Dopo aver ricostituito il psi a Napoli, nel 1944 fu nominato giudice all'Alta Corte di giustizia. Svolse anche attività giornalistica come direttore del «Unità» e fondatore del quotidiano napoletano «La Voce».

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio a Napoli.

ROMA — Renato Altissimo si mette sulla strada di Alfredo Biondi per la corsa alla segreteria liberale che comincia mercoledì prossimo a Genova, col 19° congresso del partito. Il ministro dell'Industria non lo ha detto chiaramente, ma lo ha fatto capire. Riunito un gruppo di giornalisti in un albergo romano, Altissimo ha preannunziato che quello di Genova «sarà un *congresso vivace*: vi *garantiamo più divertimento e anche un po' di suspense*». Non ci sono soluzioni già pronte, «*sappiamo come andiamo a Genova, ma non sappiamo come si concluderà*».

Sarebbe allora disposto a candidarsi anche lui per la segreteria? Altissimo lo farebbe solo a tre condizioni: «*Che Biondi decidesse di non avanzare la sua candidatura, che Biondi riscontrasse di non poter contare su una maggioranza, e, ultima, per un pizzico di follia da parte mia*».

Le prime due condizioni pare proprio che non si verificheranno. Biondi è ben deciso a chiedere al congresso la conferma della investitura che ebbe a sorpresa dal consiglio nazionale del luglio dell'anno scorso. Inoltre il segretario conta su una maggioranza che può fare a meno dei voti delle correnti di Zanone e Altissimo. Rimane il terzo punto, e Altissimo non nasconde di essere in vena di «follie». Intanto dà per certo che lascerà il ministero «*quando se ne porrà l'occasione*». «*Non ho l'intenzione di provocare una crisi di governo. Ho davvero il desiderio di tornare a far politica*», assicura.

Renato Altissimo

Una dichiarazione rivelatrice, alla luce di quel che avverrà al consiglio nazionale del luglio '85. Allora Zanone si dimise da segretario per «espiare» la sconfitta alle elezioni amministrative sperando che gli succedesse Altissimo. Ma questi non volle lasciare il ministero per il partito, e il pli non gradì. Fu eletto segretario Alfredo Biondi, che allora era anche lui della corrente di Altissimo e Zanone, «democrazia liberale».

Ora, evidentemente, Altissimo non vuol commettere lo stesso errore e sgombra il campo da equivoci. La sua uscita somiglia molto ad una sfida, anche perché Biondi non gli lascia alternative: per evitare di dover far i conti con i suoi vecchi compagni di corrente si è cercato nuovi alleati.

Evita di rivolgersi a Zanone perché ha qualcosa di personale contro il suo predecessore? «*Fra me e Zanone non c'è nulla di personale* — assicura Biondi — *oltre che stima e amicizia che gli ho dimostrato anche dopo il mio voto a me contrario, in luglio. Il problema dei rapporti personali, specie in politica, è quello della reciprocità*». Stiano o no così le cose, i rapporti tra i due sono difficili, e sembrano lo specchio degli umori astiosi che ha mostrato ultimamente il partito liberale, solitamente compassato e austero.

Per giorni i vari capicorrente si sono scontrati per stabilire quali fossero le forze rispettive. E mai il piccolo pli aveva avuto tante sfaccettature. La fine della segreteria Zanone, che aveva riportato il partito al governo dopo lunga astinenza favorendo i buoni rapporti con i socialisti, ha innescato la frantumazione delle correnti.

Altissimo e Zanone, un tempo maggioranza, conservano un 30 per cento di voti congressuali. Biondi si è alleato con Raffaele Costa e dovrebbe raccogliere un 40 per cento di voti per la corrente «costituente per il rilancio liberale». Con l'appoggio dei tre vicesegretari Patuelli-Palumbo-Morelli (che dovrebbero contare un 15 per cento) Biondi ha la maggioranza. A destra c'è Egidio Sterpa con un altro probabile 15 per cento.

A Biondi si presenta l'alternativa: ottenere la maggioranza alleandosi col gruppo Patuelli o con quello di Zanone? Costa premeva per questa seconda soluzione. Ma il segretario forse preferisce avere a che fare con l'alleato meno forte. Altissimo dice che da gennaio preme per trovare un accordo tra le due maggiori correnti. «Ma il *telefono non è mai squillato. Non è che io non lo abbia sentito. Non è proprio squillato mai*».

«*Questa maggioranza, per fortuna* — sostiene lo "zanoniano" Bastianini —, *in base agli andamenti precongressuali è più nei desideri di chi ne parla che nei numeri del congresso. A Genova si potrà aprire un confronto senza prepuzionali tra i due gruppi maggiori*».

Alberto Rapisarda

Sono validi gli aumenti della Sip per il 1986

ROMA — Restano validi gli aumenti delle tariffe telefoniche entrati in vigore il 1° gennaio scorso. Pertanto i 17 milioni 700 mila utenti dovranno regolarmente pagare le bollette relative al terzo bimestre '86.

Sono queste le conseguenze della decisione emessa ieri dalla terza sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato, presieduta da Vincenzo Caianiello, che ha accolto il ricorso presentato in via d'urgenza dalla Sip contro l'ordinanza con la quale il 21 aprile scorso il Tar del Lazio aveva «congelato», con effetto immediato, gli aumenti decisi dal Consiglio dei ministri il 27 dicembre '85 ed approvati dalla giunta del Cip (Comitato interministeriale prezzi).

In pratica la pronuncia del Consiglio di Stato paralizza gli effetti dell'ordinanza del Tar, che perde così automaticamente qualsiasi valore giuridico. E' quindi per ora legittimo l'aumento delle tariffe nella misura media del 3,5 per cento, che farà affluire 387 miliardi di lire nelle casse della società telefonica del gruppo Stet.

La vertenza riprenderà ora nel merito davanti allo stesso Tribunale amministrativo regionale del Lazio, che nei prossimi mesi dovrà emettere il suo verdetto sulla complessa controversia iniziata da tre singoli utenti p. f.

Conferma le sue dimissioni dalla Camera

Pannella: «Non voglio fare il deputato squillo»

Contesta il regolamento, il segretario generale e gli «accordi trasversali tra i gruppi politici» - Chiede un chiarimento sul «diritto alla parola»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Elegante nel doppio petto scelto per il dibattito al Rotary, Marco Pannella si presenta nella hall del Grand Hotel Delle Palme deciso a rilanciare la «guerra dei posti» combattuta a Montecitorio con Nilde Jotti in un più generale «caso Parlamento». Nell'esposizione carica di collera si dice pronto a portare avanti l'impegno per «il diritto alla parola di ogni deputato italiano».

Sul tavolo verde, i resoconti stenografici della seduta di mercoledì e molte pastiglie per lo stomaco in disordine. Fette biscottate ed acqua di Fiuggi per un «*metabolismo scassato*». Luci blanche delle televisioni private. Marco Pannella comincia: «*La commissione parlamentare presieduta dal vicepresidente Laffranco — afferma — ha stabilito che in nessun modo il gruppo radicale era stato informato del cambiamento dei posti a Montecitorio*».

Subito estrae lo charme radicale, determinato dal denunciare il sopruso: «*Nel pezzo stenografico della seduta di mercoledì compare un falso clamoroso: lo provano le bobine di registrazione di Radio Radicale. Avevo avvertito la presidente Jotti che avrei rigiocato sui verbali. "Presidente, avevo detto in aula, le stanno facendo dire il falso" e questa parola non risulta dai verbali: è scomparsa. Bisognerà vedere chi è andato dallo stenografo per farlo venire meno al suo giuramento di verità*».

Chi avrebbe suggerito le modifiche nei verbali? Marco Pannella accusa il dott. Longi, segretario generale della Camera dei deputati. Dice con determinazione: «*Longi era seduto alla sinistra della Jotti. La commissione Laffranco ha confermato che i radicali non erano stati avvertiti. Era, ed è noto, che da due mesi il segretario generale della Camera, con alcuni questori e con ambienti trasversali ad alcuni gruppi politici, stia bloccando alcune decisioni che la presidenza ha già preso, di fatto, su alcuni mutamenti dell'organigramma: e questo è un segreto di Pulcinella, a Montecitorio lo sanno tutti*».

— Conferma le dimissioni?

«*Certamente, io l'eunuco non lo faccio. Posso stabilire di andare a cantare in un harem, di fare il guardiano dell'harem, ma se sono un parlamentare, con un contratto elettivo da rispettare o con le mie dimissioni, finalmente, si avvia, svolge e chiude un processo di chiarificazione regolamentare, oppure io sono fuori da questa Camera dei deputati, sempre più Camera dei non deputati, ma dell'emergenza, dei partiti, delle cosche, degli incappucciati*».

— Quante volte si è già dimesso?

«*Sono stato eletto al Parlamento della Repubblica nel 1976: due anni dopo mi sono dimesso per la riforma carceraria. Ma stavolta le dimissioni non erano previste: devo fare l'eunuco o il deputato squillo che deve premere i bottoncini senza capire perché nei ritmi moderni di Charlot?*».

— Conferma le dimissioni?

Pannella annuisce, è soddisfatto. «*Le dimissioni, una volta date, non appartengono più a me: se si stabilisce che le precedenti delibere della Jotti sono annullate, nel senso che non costituiscono un precedente, allora "nulla questio", altrimenti si va avanti*».

— Quali gli effetti politici della sua scelta?

«*A questo punto il problema riguarda i partiti, i gruppi parlamentari. Posso dire che i deputati missini, socialisti, democristiani hanno espresso solidarietà. Ora si apre il "caso Parlamento". Mi auguro che questa sia l'occasione per uscire dall'emergenza. Non è più un problema di posti, ma di diritti fondamentali nel regolamento della Camera. Socialisti e liberali mi hanno garantito che questo non è un fatto episodico, ma parlamentare*».

Francesco Santini

La visita in Romagna: ieri tappe all'ippodromo di Cesena e all'autodromo di Imola

Il Papa invita a pregare per le vittime di Cernobil

Cesena. Durante il suo pellegrinaggio in Romagna, ieri il Papa si è fermato anche all'ippodromo di Cesena dove, al termine di una cerimonia religiosa, ha assistito ad una manifestazione ippica

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA — «*Preghiamo per le vittime di quella grande sciagura in terra di Ucraina, per i cari Paesi europei coinvolti, specialmente per quello in cui l'esplosione ha avuto luogo e continua ancora a essere pericolosa*». Così Giovanni Paolo II ha rotto il silenzio sull'incidente nucleare di Cernobil, rivolto ai 40 mila fedeli raccolti per la Messa all'autodromo di Imola.

L'abbraccio fra la Romagna laica e il Papa della Chiesa cattolica è continuato ieri. E' un abbraccio un po' strano, che sembra stringere insieme un figliol prodigo non del tutto pentito e un padre a volte severo a volte generoso. Un abbraccio persino istituzionale, almeno per quel che riguarda la convergenza di obbiettivi: i mostri moderni (l'emarginazione, la droga, la paura della guerra) sono gli stessi per entrambi, e si possono combattere anche con il progresso civile. Ecco che, dietro, ribadisce la Chiesa, ci devono essere valori cristiani. Così, dopo gli attacchi dei vescovi emiliani e dell'*Osservatore romano* alla regione dove si nasce meno che altrove e ci si uccide di più, dove ci si sposa meno e ci si droga di più, adesso certi discorsi vengono solo accennati. Toni sfumati, nell'affermazione dei propri valori. E nessuna sfida.

Anzi Giovanni Paolo II è venuto qui come pastore, ha detto a Forlì, in un «*cammino sacramentale*». Ha battezzato otto bambini, ha distribuito quattordici prime comunioni, poi quindici cresime, e domani ordinerà alcuni sacerdoti. Ieri, a Cesena e Imola, l'ha ripetuto: «*Questo mio itinerario di Fede si fa anche pellegrinaggio verso l'uomo e la donna*». Così il Pontefice si è rivolto pure all'«altra» Romagna, quella che ha dato Papi alla Chiesa (due cesenati e due imolesi), quella delle monache «*che hanno popolato i monasteri*», dei «*fondatori di diversi istituti dediti alle opere di apostolato*». E ha detto: «*La ricerca incessante del benessere, il diffuso materialismo, le condizioni sociali e ambientali, la diminuzione della Fede in molti dei nostri contemporanei, creano una situazione non certo favorevole alla percezione della testimonianza sostenuta dalla vita religiosa*». Poi ha aggiunto: «*Non ignoro le reali difficoltà che incontrate; esse però non esistono solamente qui, lo sapete bene*».

E il sindaco comunista di Imola, Bruno Solaroli, ha sottolineato con orgoglio che «*chi è nato e chi vive in questa terra è ben consapevole della crescita e dello sviluppo realizzati; questa terra ha acquistato piena coscienza dei suoi valori, ha superato condizioni di arretratezza per aprirsi ad esperienze moderne nell'economia, nella cultura e nei servizi. Certo, abbiamo davanti a noi anche tanti problemi insoluti: più stessi che angustiano ogni città e ogni regione d'Italia*». Insomma, se continua così questo sembra proprio il viaggio della riappacificazione fra la Chiesa e una terra dalle tradizioni anticlericali.

Tra Cesena e Imola, ieri è stata una giornata piena di appuntamenti. Due Messe: nella mattina, all'ippodromo di Cesena, con l'omelia dedicata al mondo dei coltivatori «*in questa regione prevalentemente agricola*»; e nel tardo pomeriggio, all'autodromo Dino Ferrari di Imola. A Cesena, dopo il saluto alla gente dei campi, ecco una passerella ippica sulle note della Nona di Beethoven: sono sfilati otto cavalli da equitazione e «sei campioni del trotto». Alla fine il dono ricordo al Papa: un cavallino rampante in oro massiccio.

A Imola, Giovanni Paolo II ha poi levato ancora una volta la sua voce «*per la liberazione di Alessandro Fantaccini di Bologna, che è stato rapito nel pennolo scorso. Gli il 5 marzo, alla preghiera domenicale dell'Angelus, ho rivolto un pressante appello ai rapitori. Adesso lo rinnovo. Agli autori di quella triste vicenda, lo ripeto: liberate, liberate quel nostro e vostro fratello*».

Oggi il viaggio continua, fra Cesena, Ravenna e la papalina Faenza, ancora di questi tempi unica importante città in Romagna ad essere governata da un pentapartito. E qui incontrerà i lavoratori delle Cooperative agricole.

Pierangelo Sapegno

A Torino per ricordare Moro: «Siamo i suoi eredi»

De Mita: «Il pci al governo? Non ci sono le condizioni»

TORINO — Nessuna apertura al pci, se non il riconoscimento che tutti i partiti in una continua ricerca della «democrazia compiuta», possono in astratto governare il Paese «*purché ne esistano le condizioni politiche e le convergenze in una chiara proposta*».

Così il segretario dc, De Mita, ieri a Torino per commemorare Aldo Moro ad otto anni dal sequestro e del suo assassinio, ha soffocato sul nascere l'attesa di chi pensava di sentire proposte diverse per il futuro del governo. «*Oggi* — ha aggiunto — *in concreto queste condizioni per quanto riguarda i comunisti non sussistono*».

Il leader, in ritardo di quasi un'ora per un piccolo inconveniente all'aereo sul quale viaggiava lui stesso (il è aperto un portellone del bagagliaio, per cui il pilota è ritornato a terra), è stato accolto da oltre mille persone, tanto che buona parte non ha potuto entrare nel salone in cui si teneva la commemorazione.

Dopo la presentazione di Bodrato, il segretario ha voluto ricordare l'uomo Aldo Moro, dalla Fuci al sequestro, un grande personaggio sempre alla ricerca dell'interesse comune, non certo quello di parte. «*Moro non è mai stato un dirigente per caro, ma ha sempre perseguito obiettivi concreti, dal centro-sinistra alla solidarietà nazionale con il pci*».

Ma attenzione, quella solidarietà nazionale non era intesa come «*compromesso storico*», era piuttosto ancora un'ulteriore ricerca, verso equilibri che evitassero l'isolamento in cui si trovavano (e si trovano) i partiti, incapaci di incontrarsi e di dialogare per strategie comuni di grande respiro: come avvenute in passato, sia nel centrismo di De Gasperi sia nella successiva esperienza di centro-sinistra. Non si può tuttavia costruire un'ipotesi di governo rincorrendo fenomeni superati dal cambiamento della società. Ecco allora la necessità, a giudizio di De Mita, di interpretare l'attualità, il presente, come sapeva fare Moro, o come fece ancor prima De Gasperi.

A questo punto il segretario ha rivendicato «*un titolo ereditario più autentico*» per coloro che sino alla fine furono «più vicini» allo statista scomparso. «*E a chi, come l'on. Natta, si consente ironia sulla lucidità del nostro sentirci eredi di Moro, dobbiamo replicare che non può svolgere analisi obiettive ed esprimere giudizi non di parte proprio colui che, ancora in presenza di una operante solidarietà di governo attorno al monocolore Andreotti, anticipò lo stesso segretario dell'epoca, Berlinguer, nel considerare esaurita quella fase*». E Natta, secondo De Mita, fece di più: «*Ne aprì una nuova, di conflittualità contro la dc*».

Giuseppe Sangiorgio

Il ministero «Non ci sono carenze di magistrati a Trapani»

ROMA — Non esistono gravi carenze di organico negli uffici giudiziari di Trapani. E' quanto afferma un comunicato del ministero di Grazia e Giustizia relativo alle notizie di stampa pubblicate ieri mattina sulla rivista di due consiglieri del Csm nella città siciliana.

Oltre alla mancanza di personale, le difficoltà dell'attività giudiziaria a Trapani sarebbero da attribuire, secondo alcuni giornali, anche a una certa paura diffusa tra i giudici ad accettare incarichi in quella sede «*lontana e pericolosa*».

«*In procura sono presenti il procuratore e tutti e tre i sostituti* — precisa il comunicato ministeriale.

Nella nota è detto inoltre che per cancellieri, segretari e dattilografi, l'organico è pressoché completo e che, comunque, i pochi posti mancanti saranno occupati nei prossimi giorni o entro la fine del mese.

Completo — secondo il comunicato del ministero di Grazia e Giustizia — è anche l'organico riguardante ufficiali giudiziari, aiutanti ufficiali giudiziari, conduttori, commessi e autisti.

Ancora diviso il sindacato giornalisti

Giuliana Del Bufalo segretario della Fnsi

ROMA — La spaccatura nel sindacato giornalisti emerso al congresso di Acireale non si è ancora sanata. Con tre sofferte votazioni l'altra notte sono stati compilati i vertici della Fnsi, la Federazione della stampa italiana: accanto al presidente Guido Guidi, nominato direttamente dal congresso siciliano, e stato eletto il segretario, Giuliana Del Bufalo, anche in questo caso espressione delle correnti che in precedenza erano all'opposizione.

Dopo la nuova votazione «muro contro muro» la componente di «Rinnovamento», alla guida del sindacato con i precedenti leader Borsi e Mafai, ha deciso di dimettersi dalla giunta della Fnsi per protestare contro la nascita di un governo sindacale basato su una esigua maggioranza.

La cronaca della giornata incomincia giovedì notte con l'avvio delle votazioni fra i consiglieri nazionali per la giunta esecutiva.

Da una parte la ex maggioranza di «Rinnovamento» e dall'altra il cartello delle ex opposizioni formato da «Svolta professionale», «Stampa romana», «Stampa democratica» e «Partecipazione e professionalità». Soltanto al terzo scrutinio sono emersi i nuovi dirigenti.

Per i professionisti i nove posti in giunta sono stati ripartiti in questo modo: con 26 voti, sette del «cartello» (Giuliana Del Bufalo, Paolo Cantore, Arturo Diaconale, Dino Sanso, Willi Ragusin, Antonio Velluto e Marco Volpati). Sempre 26 voti hanno ottenuto Gabriele Cescutti e Giuseppe Giulietti di «Rinnovamento».

Per quanto riguarda i pubblicisti (quattro posti in giunta) sono stati eletti Bruno Segre, Vincenzo Siniscalchi, Franco Fiori (che fanno riferimento a «Rinnovamento») e Francesco Boneschi («Stamparomana»).

Dalle votazioni per la giunta si erano astenuti i giornalisti siciliani

r. l.

Una dichiarazione di Massimo D'Alema

Per la presidenza Rai il pci rimpiange Carniti

ROMA — Massimo D'Alema, responsabile della commissione propaganda-informazione del pci, affronta i problemi della Rai e dell'informazione pubblica e privata in un'intervista a «Rinascita». Sostiene che il pci, per la presidenza della Rai, «*è favorevole ad un metodo che coinvolga tutte le forze democratiche nella definizione di una rosa di candidati, allo scopo di favorire convergenze, per la presidenza, su una personalità che non sia espressione di una maggioranza*».

L'esponente comunista aggiunge che «*da come vanno le cose, la mia impressione è che si tratti soltanto di una finzione: il nome di un candidato concordato nell'ambito della maggioranza circola infatti già da molti giorni, il che mi pare togliere ogni sostanza al metodo che si dice di voler seguire. E' evidente che in questo caso non si può chiedere al pci di aggiungere i propri voti perché venga eletto un candidato già deciso dai partiti di maggioranza. Tanto più dopo tutta la vicenda che ha portato alla liquidazione della candidatura Carniti*», che i comunisti avevano considerato con favore.

D'Alema sostiene che non si possono avallare ritorni indietro rispetto al metodo Carniti. E aggiunge che «*oltretutto il nome di cui si parla pone problemi di opportunità politica su cui si dovrebbe attentamente riflettere anche a seguito delle polemiche insorte in questi giorni nella maggioranza*».

Parla quindi di «*un bel strano pluralismo, tutto interno allo stesso blocco di potere*» e chiede invece che sia attuata una normativa antitrust come in gran parte dei Paesi occidentali. Afferma infine che c'è bisogno di un sistema informativo e di produzione culturale «*nel quale anche il movimento operaio e democratico, che in Italia si esprime in grandi forze organizzate, deve a mio giudizio pensare di costruire un proprio spazio*».

Prorogato al 31 ottobre il trattamento economico dei dirigenti dello Stato

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto-legge che proroga fino al 31 ottobre 1986 il trattamento economico provvisorio, già previsto fino al 30 aprile 1986, dei dirigenti dell'amministrazione dello Stato e del personale ad essi collegato ed equiparato.

La proroga consente di evitare la decurtazione degli stipendi in attesa della definizione legislativa della nuova disciplina sulle funzioni.

Il provvedimento, inoltre — per quanto concerne il sistema di avanzamento a regime a partire dal 1° gennaio 1984 e fino all'entrata in vigore della nuova legge di riforma organica della dirigenza — chiarisce che i nove anni dell'anzianità di servizio effettivo nella carriera direttiva devono scadere il 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce il concorso.

11 MAGGIO - FESTA DELLA MAMMA

Plasmon

consiglia un dono che è un aiuto concreto alla scienza:

regala alla mamma l'azalea della ricerca.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

DOMENICA 11 MAGGIO REGALA ANCHE TU UN'AZALEA:

TORINO P.zza Carlo Alberto - MONCALIERI P.zza Vittorio Emanuele - ALESSANDRIA Piazzetta della Lega - FELIZZANO P.zza P. Ercole - QUATTORDIO P.zza Olivazzi - CASALE M. P.zza Mazzini - ASTI P.zza S. Secondo - PINEROLO P.zza Cavour - GENOVA P.zza De Ferrari - MILANO P.zza Castello (Porta Filarete) e P.zza S. Carlo - VARESE P.zza Caccialori Alpi - COMO P.zza del Duomo (portico del Broletto) - SONDRIO P.zza Garibaldi - MORBEGNO P.zza della Chiesa - BERGAMO Sotto il Quadriportico del Sentierone - BRESCIA P.zza Vittoria - PAVIA P.zza Grande - VERONA P.zza Bra - TRIESTE P.zza Unità d'Italia - UDINE Villa Manin - GORIZIA P.zza S. Antonio e Portici - PIACENZA P.zza Cavalli - REGGIO EMILIA P.zza Cavour - PARMA P.zza della Steccata - MODENA P.zza Mazzini - BOLOGNA P.zza dei Servi - FIRENZE P.zza Duomo - ROMA P.zza del Popolo - NAPOLI P.zza dei Martiri - BARI P.zza S. Ferdinando - BRINDISI P.zza Vittoria - LECCE P.zza S. Oronzo - MESSINA P.zza del Duomo

Plasmon
scienza della alimentazione

le opinioni del sabato

L'applausometro pci

FRANE BARBIERI

Improvvisamente mi è venuto il dubbio di avere sbagliato tutto nell'accreditare a Gorbaciov intenzioni riformatrici o innovatrici. E' successo a Genova, giorni fa, durante un dibattito all'Istituto Gramsci. Il tema riguardava, appunto, «L'Urss di Gorbaciov». Invitati a dialogarlo eravamo Giuseppe Boffa, io e il corrispondente del giornale dei sindacati sovietici *Trud*, Pavel Negoitsa. Fresco di impressioni e di esperienze in loco, avendo fatto parte della delegazione del pci al congresso del pcus, Boffa descriveva e avallava la svolta gorbacioviana. Io sostenevo che la credibilità della riforma non viene tanto dai concetti ideologici del nuovo capo, quanto dalla necessità esistenziale dell'Urss di trasformarsi. Poi è arrivato il colpo: il rappresentante sovietico si è dichiarato concertato di fronte alle nostre scoperte o auspici di svolte e di riforme. No, nell'Unione Sovietica non cambia nulla, in quanto non c'è nulla da cambiare. Non esiste neanche il problema della democrazia, né, a livelli protetti, quello della coabitazione, dei visti o della libera circolazione.

Addirittura tra Breznev e Gorbaciov non ci sarebbe stato alcun salto, né politico né generazionale. Anzi, i dirigenti anziani garantiscono per capacità ed esperienze una gestione stabile e qualificata (al che era spontaneo chiedergli se per caso non pensasse a Reagan). Tutto sommato Gorbaciov segnerebbe la continuità più lineare nella politica del pcus. Povero me: un giornalista sovietico ha dato ragione a Ronchey, quando dice che a Mosca non è successo nulla, ma anche quando sostiene che in quel sistema mai nulla potrà accadere. Non mi resta che appellarmi al segretario generale in persona, prima di lasciare le mie illusioni. E constatare nel frattempo un'altra volta che la migliore propaganda antisovietica proviene pur sempre dagli stessi sovietici.

Ma l'aspetto più curioso del dibattito genovese non erano le antinovità dei giornalista sindacalista. Era il pubblico, le sue reazioni. Una buona parte, presumo tutti militanti comunisti, accompagnava con applausi di rivoluzionari appagati le asserzioni del sovietico. Io, ovviamente, passavo da estraneo, controcorrente, ma pure Boffa sembrava più ospitato che ospite, paragonandolo con i consensi raccolti dal sovietico. Sulle prime, non si capiva a chi andavano gli applausi: al rappresentante sovietico in quanto tale, a Gorbaciov riformista o a Gorbaciov conservatore? Poi è diventato chiaro il motivo dell'entusiasmo: contenti i militanti che nell'Urss non sia cambiato nulla, che il fato e la spinta rivoluzionaria rimangono quelli di sempre (magari, anche se spenti).

Una maggioranza silenziosa, pure qui, non ha preso parte alla gara dell'applausometro. Non si è neppure prestata a far passare il dibattito al di là dei barrimani irrazionali, come il mio avrebbe richiesto. Lontano dall'essere geloso degli applausi non raccolti o male indirizzati, mi consolavo pensando che i militanti silenziosi non volessero trasformare una riflessione in un comizio. Se non per altro, in omaggio al nome dell'Istituto, a Gramsci, che gli applausi a suo tempo non li aveva mai avuti né dal pci né da Togliatti. Quegli applausi in fondo riguardavano pure Natta. Le sorti e le svolte del pci non si risolvono più a Mosca, ma la sindrome Gorbaciov coinvolge pur sempre il partito italiano: Natta e Gorbaciov si trovano nella condizione di convincere parte dei propri militanti ad essere più moderni di quanto i militanti li vorrebbero.

In attesa di giudizio

A. GALANTE GARRONE

Molti avvocati e magistrati — non solo dal Piemonte — mi hanno scritto, accorati e preoccupati, per la mia proposta di mettere finalmente sul tappeto la questione di un nuovo equilibrio fra le sedi e la distribuzione del personale degli uffici giudiziari, anche mediante la soppressione di un certo numero di tribunali e preture. Forse il mio torto è di essere rimasto fermo ai tempi andati: da molti anni ho lasciato la vita giudiziaria. Ricordo come, a metà degli Anni 50, funzionasse benissimo il tribunale di Cuneo, dal quale dipendevano i centri forensi di Alba, Mondovì, Saluzzo. Era stato il governo fascista ad abolire molte sedi periferiche, ma non tanto per sua virtù (o colpa?), quanto perché si trattava di un'esigenza già sentita e caldeggiata prima dell'avvento del regime, e riaffacciatasi dopo la liberazione. Il 27 ottobre 1948 Piero Calamandrei all'Assemblea Costituente, dopo la creazione di quindici nuovi tribunali, invitava il Guardasigilli a fare un piacevole viaggio con lui in queste amenissime sedi — un viaggio che, con titolo proustiano, si sarebbe potuto intitolare *«alla ricerca dei tribunali perduti»* —, tutti istituiti in periodo elettorale: sulle cui pareti si sarebbe potuto scorgere, con un briciolo di fantasia, l'immagine di un santo protettore, nelle sembianze di un deputato o senatore locale, di destra o di sinistra, ma quasi sempre avvocato o congiunto di avvocati...

Scherzi a parte, si tratta di problemi da affrontare con ponderatezza. Queste sedi nuove o ripristinate sono state un bene o un male? Mi ripeto che allora in Piemonte fu favorevole il presidente della Corte d'Appello, Peretti Griva, e contrario un grande avvocato, Dante Livio Bianco: entrambi a me carissimi. Anche oggi, la questione è opinabile. Le obiezioni che mi sono state mosse sono tutt'altro che inconsistenti. Certamente le cause della disfunzione clamorosa della giustizia nel nostro paese sono molte, e alcune assai più gravi della proliferazione di sedi da me deplorata: più grave di tutte, la fondamentale deficienza di personale (è di ieri la notizia dell'ufficio istruzione di un importante tribunale siciliano affidato a un uditore giudiziario!).

Io non ho mai né pensato né detto che la soppressione di alcune sedi minori e una miglior distribuzione del personale sarebbero un toccasana. Credo soltanto che un ammodernamento in questa direzione (indubbiamente doloroso) arrecherebbe qualche sollievo. Quel che i miei obiettori non dicono è che ormai la giustizia da noi è prossima alla paralisi, se non allo sfascio: nonostante l'abnegazione di quasi tutti gli *«operatori del diritto»*. E' o non è una vergogna il fatto inoppugnabile che le nostre carceri rigurgitino di detenuti in attesa di giudizio, e che spesso la giustizia civile si sia ridotta a una beffa? I provvedimenti finora attuati o suggeriti — compreso quello di cui qui si parla — non sono che tamponi o pannicelli caldi, e tutti inquietanti o forieri di inconvenienti: così la riduzione dei termini di carcerazione preventiva, o la progettata amnistia. Forse gioveranno a qualcosa; ma ben altro ci vorrebbe: riforme radicali, attese da decenni, e più coraggiosi stanziamenti in bilancio. Alla minacciata catastrofe della giustizia io mi ribello: anche per l'attaccamento che porto alla mia antica professione. Non credo, per questo, di essere un nostalgico del tempo che fu.

L'invisibile minaccia

SERGIO QUINZIO

A minacciarci è l'invisibile. Una nuvola che sorvola i continenti, una nuvola che non si vede, fatta di qualcosa di cui quasi nessuno di noi riesce a farsi un'idea. Leggiamo i bollettini con i «nano-Curie», che non sappiamo che cosa siano, una cifra piuttosto di un'altra ci dice se dobbiamo allarmarci per le condizioni dell'aria, della verdura, del latte. L'allarme, poi, non riguarda necessariamente soltanto il qui e l'ora, ma conseguenze che potrebbero manifestarsi, dopo una lunga latenza, a distanza di decenni.

In altre epoche ci minacciavano cose visibili, come la peste con i suoi bubboni: adesso Manzoni non avrebbe niente da descrivere. Da una cosa che si vede è immaginabile la difesa, o almeno la fuga. L'invisibilità rende la minaccia più perfida e insinuante. Possiamo altrettanto bene minimizzarla, eluderla, oppure lasciarcene più sottilmente angosciare, fino al limite di una scettica passività, di una rassegnata impotenza, di una cinica indifferenza. Con l'invisibile non solo le autorità che dovrebbero provvedere alla nostra protezione, ma gli stessi esperti chiamati a consigliarle sui provvedimenti necessari si trovano a disagio come di fronte a fantasmi, non sanno bene che cosa fare, gli stessi pareri scientifici sono in contrasto fra loro.

Anche l'altra terribile minaccia contemporanea appartiene in qualche modo all'invisibile. Il cancro può crescere in noi, fino ad ucciderci, senza sintomi, senza annunciarsi e senza mostrarsi. Non obbedisce a regole spaziali né temporali, può nascondersi in un punto qualunque del nostro corpo, distruggerlo lentamente o precipitosamente; ed è come se non obbedisse neanche a regole causali, dal momento che nessuna forma di contagio, almeno per noi oggi, sembra in grado di spiegarlo.

Lanciati dai cieli o da sotto il mare, venendo addirittura dagli antipodi, anche in piena notte possono cadere addosso, senza che ce ne accorgiamo, misteriosi ordigni micidiali di cui non comprendiamo il funzionamento.

Di fatto, l'invisibile non soltanto ci minaccia, ma domina ovunque, e per questo può anche minacciarci. La scienza, per poter agire sugli oggetti, paradossalmente li ha anzitutto spogliati delle loro qualità fisiche e ridotti a numeri che li misurano, a formule. Il mondo della scienza è un mondo senza forme, senza colori, senza sapori. Persino la ricchezza, che una volta era fatta di campi e di greggi, e persino il potere, che una volta era fatto di eserciti e di troni, sono diventati invisibili: astratti titoli di credito; lontani, astuti apparati dietro la facciata del Palazzo.

Strano questo trionfo dell'invisibile in una società come la nostra che esercita la sua volontà di concretezza e respinge con disinteresse, come puramente irreale, ciò che non «cade sotto i sensi». Che si tratti di una vendetta dell'invisibile? O basta la nostra volontà di concretezza a condannarci al supplizio di Tantalo di non poterla mai veramente conseguire?

IL DIVARIO NORD-SUD: PROSPETTIVE D'UN FUTURO VICINO

Mezzogiorno dei miliardi

I contrasti s'accentuano - Economia e vita civile migliorano sul dinamico versante adriatico; clientelismo e gruppi criminali pesano invece su quello da Napoli alla Sicilia - Il distacco dal Settentrione torna a crescere, la disoccupazione è grave, eppure esistono zone prospere - Intanto, finiti la Cassa del Mezzogiorno e i suoi sperperi, una nuova legge offre denaro e speranze

DAL NOSTRO INVIATO

ROSEA — *Il divario tra Nord e Sud sta crescendo anziché diminuire? Gli indicatori usati comunemente, come il prodotto individuale e le medie di certi consumi, dicono che il Mezzogiorno sarebbe oggi al livello che il Nord aveva raggiunto quindici anni fa. Il distacco stava riducendosi, ma ha ripreso a crescere negli Anni Ottanta, sia pure in misura non omogenea. Il versante adriatico, Abruzzo, Molise, Puglia, è molto dinamico. Il miglioramento dell'economia e della vita civile va invece a ritmo dove le organizzazioni criminali e il clientelismo sono più forti, dall'area napoletana a quella di Reggio Calabria, alla Sicilia.*

In Calabria il divario del reddito individuale del Nord raggiunge il 45 per cento. Secondo l'indagine del Censis sulla qualità della vita, le province di Reggio Calabria e di Cosenza sarebbero al 93° e al 91° posto della graduatoria nazionale. Avellino al 85°, fanalino di coda. Queste indicazioni riservano spesso sorprese alla verifica sul luogo. Il Mezzogiorno, come tutta l'Italia, è una miniera di contrasti: nella Campania e anche di sottosviluppo si contrappongono zone relativamente prospere. Le statistiche ignorano inoltre le attività sommerse che producono ricchezza. C'è da dubitare dei dati, ma anche delle apparenze che colpiscono il visitatore. Il traffico caotico delle città del Sud fa pensare a una densità altissima di automobili: la media è di una ogni 4 abitanti, contro una ogni 2,4 nel Centro-Nord. Secondo i luoghi comuni, tutte le famiglie, anche quelle che vivono in case di fortuna, avrebbero un televisore: la media è di 189 abbonati per mille abitanti, contro i 280 del Centro-Nord. Perfino il Mezzogiorno sia stato massacrato dall'edilizia, in buona parte abusiva, l'indice di affollamento nelle abitazioni in Calabria, in Campania, in Sicilia, supera del 30 per cento quello del Centro-Nord.

La creazione di un nuovo tessuto sociale, capace di esprimere classi dirigenti non legate agli schemi clientelari e assistenziali, è rallentata dal fenomeno di abbandono precoce della scuola. Eppure il livello culturale è spesso ben più alto di quanto dicano i numeri.

«Il divario non va misurato soltanto con le statistiche sul reddito e sui redditi. Il Mezzogiorno era una grande area agricola, oggi la popolazione si è in gran parte trasferita nelle città. Le migrazioni da Sud a Nord si sono bloccate, per mancanza di offerte di lavoro. La popolazione ha ripreso a crescere, con ritmi più forti in Campania e in Sicilia. Questo spiega l'abbassamento relativo del reddito medio, diviso tra più abitanti», *mi dice il segretario generale della Svimez, Salvatore Cafiero. Nel Centro-Nord si hanno 8,7 nati vivi per mille abitanti, nel Mezzogiorno 13,8 e la popolazione aumenta di 150 mila unità l'anno mentre al Nord diminuisce.* «L'inurbamento massiccio ha fatto peggiorare le condizioni di vita nelle città grandi e medie. L'area più disastrata è quella napoletana. 4 milioni di abitanti da Caserta a Salerno». *I quartieri più densamente popolati di Napoli; di Reggio Calabria, di Palermo, sono zone di reclutamento della malavita organizzata; uno dei maggiori ostacoli alle iniziative imprenditoriali locali e di origine settentrionale, che potrebbero creare posti di lavoro.*

«Oggi la questione meridionale coincide con quella della disoccupazione, soprattutto giovanile», *dice il ministro per il Mezzogiorno, Salverino De Vito. Le persone in cerca di lavoro sono un milione e 200 mila nel Centro-Nord, un milione e 22 mila nel Sud, con evidente squilibrio tenendo conto del fatto che nel Mezzogiorno vivono 20 milioni di italiani su 57. L'economista Paolo Sylos Labini afferma in uno studio pubblicato dalla Svimez:* «Tutte le proiezioni concordano: nel Sud sarà più forte l'incremento naturale della popolazione e sarà più forte l'offerta di lavoro addizionale».

Esiste però il fenomeno degli immigrati nordafricani che lavorano nella pesca e cominciano a lavorare nei campi, anche nell'edilizia. Osserva Sylos Labini: «Cresciuti i redditi familiari e rafforzata l'assistenza sociale, per molti giovani meridionali il posto di lavoro non è più un problema strettamente economico. A chi ha un certo livello di istruzione non basta un lavoro qualsiasi». *La soluzione dovrebbe venire dal nuovo programma di interventi straordinari deciso dopo l'abbandono del sistema che ebbe il suo motore nella Cassa del Mezzogiorno.*

Teoricamente la Cassa è chiusa dal luglio 1984, ma continua la sua attività, con duemila dipendenti, per completare i programmi già avviati. Era stata fondata il 10 agosto 1950 per realizzare qualcosa di simile a un piano Marshall del Mezzogiorno, curiosamente esteso all'isola d'Elba, alla provincia di Ascoli Piceno nelle Marche, a una parte del Lazio. Nei primi trent'anni di attività la Cassa impegnò 145 mila miliardi (lire 1982), concentrando lo sforzo iniziale, sino ai primi Anni Sessanta, sulle grandi opere pubbliche. Furono costruite 250 dighe; 3500 Comuni ebbero l'acquedotto; le strade passarono da 42 mila a 103 mila chilometri (ma le ferrovie scesero da 6965 a 6083).

Furono anni segnati da errori e sperperi, dalla degradazione delle città e del paesaggio, dal dissesto del territorio, anche da oscuri influssi della mafia e della camorra. «Il tempo medio della realizzazione delle opere pubbliche fu di otto anni. Per gli ospedali si arrivò a vent'anni. Grazie a questi ritardi, motivati persino con frane inesistenti, la revisione dei prezzi divenne un enorme affare», *mi dice Giacomo Schettini, responsabile della commissione Mezzogiorno del pci.* «La Cassa agì come un governatorato del Sud, spesso sostituendosi allo Stato nel finanziare opere che non erano affatto straordinarie. Ad esempio, il raddoppio della ferrovia Battipaglia-Reggio Calabria, gli aeroporti, le strade. I benefici aggiuntivi, ai ordinari, furono perciò limitati».

La seconda fase, iniziata nel 1961 col Centro siderurgico di Taranto, fu quella dell'industrializzazione promossa con incentivi fiscali e creditizi, contributi a fondo perduto, offerta di aree attrezzate. Le industrie di Stato e a partecipazione statale vennero spinte a impegnarsi in Campania (l'Alfasud è del 1968), in Sicilia e in Sardegna (Anic a Gela e Cagliari). L'Italsider raddoppiò il Centro siderurgico di Taranto nei primi Anni Settanta. Ci fu l'avventura privata nella petrolchimica. Episodio culminante la caduta dell'impero Rovelli in Sardegna.

Sul «che fare» nei prossimi anni il dibattito è stato aperto dall'approvazione della nuova legge per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno. «E' la fine del grande protettorato della Cassa del Mezzogiorno, sola e onnipotente. Ora l'iniziativa passa alle Regioni, agli enti pubblici locali ed economici», *dice Giorgio Ruffolo. La legge prevede un Dipartimento del Mezzogiorno, col compito di programmare e coordinare, una Agenzia col compito di finanziare e controllare. Somme effettivamente a disposizione: 90 mila miliardi per i prossimi nove anni, oltre quelli già impegnati per il completamento delle opere avviate dalla Cassa del Mezzogiorno. Il nuovo sistema funzionerà meglio?*

«C'è il rischio che tutto venga sommerso dal disordine sudista», *dice Giorgio Ruffolo. Ritiene che il primo fattore di disordine sia quello dei completamenti, per migliaia di miliardi, decisi con un'alta dose di discrezionalità. Il secondo è la pressione degli interessi locali. Il terzo è il gioco politico-burocratico, con girandola di carte, bolli, riunioni e rinvii. Secondo Ruffolo se il suo giudizio vi sembra in parte condiviso dai comunisti, tenaci critici della Cassa, tutto sommato questa è una buona legge. Il suo successo dipende dall'adozione di criteri rigorosi per il passaggio dal sistema della Cassa a quello nuovo e dipende dalla capacità progettuale delle Regioni. Ma più di tutto occorre ridefinire la strategia di sviluppo del Mezzogiorno, affrontando con la disoccupazione i grandi problemi del risanamento ambientale, della difesa del suolo, del recupero delle aree urbane degenerate.*

Mario Fazio

Il kimono della principessa

Kyoto. La principessa Diana in kimono a un party nel giardino del castello di Nijo

TOKYO: NUOVE BARUFFE PER IL DISEGNO

«Per comprare il Leonardo truffato il fisco italiano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il disegno leonardesco, che raffigura la testa della *Vergine delle Rocce*, esportato clandestinamente dall'Italia e ora in possesso della Chiesa Messianica mondiale giapponese proprietaria del Museo Moa ad Atami, è al centro di nuove baruffe e offre nuove sorprese.

In un'intervista al quotidiano della sera *Tokyo Sport*, il vicedirettore della galleria Gekkoso, Hashimoto, spiega come si è svolto l'acquisto dell'opera. Secondo lui è stato «*tutto regolare*», in realtà racconta d'aver frodato il fisco italiano. Hashimoto sostiene di aver comprato dall'olandese Van Rijin per un miliardo e 700 milioni di yen escluse le spese. L'intervistatore gli fa notare che si era parlato di una cifra assai minore, cioè cento milioni di yen, un miliardo di lire circa. Risponde Hashimoto: «*Ma lei vuole scherzare? Questa è la cifra che abbiamo dichiarato alla Sovrintendenza di Brera. In Italia quando si trasferisce la proprietà di un'opera d'arte bisogna pagare il 30 per cento del prezzo dell'acquisto, è come una tassa sugli immobili. Quindi a Brera abbiamo dichiarato una cifra di comodo. Magari fosse possibile fare affari in cui si compra per cento e si vende per duemila...*».

Intanto ad Atami cresce la tensione. Numerosi da esposti dell'Associazione tassisti e dell'Associazione negozianti, preoccupati perché «*l'indegna gazzarra pro o contro l'acquisto del disegno di Leonardo danneggia il buon nome di Atami e l'afflusso di turisti*», la polizia è intervenuta l'altro ieri arrestando alcuni dei cinquecento giovani e scalmanati fedeli che da settimane sono barricati nella palazzina degli uffici adiacente al museo e che si battono, a pugni e bastonate, a difesa dei loro capi i quali, divisi in opposte fazioni, continuano a litigare sul Leonardo: lo compriamo? Lo restituiamo alla signora Nakamura? Ma se glielo restituiamo chi ci ridà i due miliardi di yen che le abbiamo prestato su pegno leonardesco?

Il bello è che la Gekkoso pretende altri 150 milioni di yen dal Museo perché — lo dichiara il signor Hashimoto nella stessa intervista a *Tokyo Sport* — la cifra pattuita per il disegno è di 2 miliardi e 350 milioni di yen, al cambio attuale 22 miliardi e cinquecento milioni di lire.

L'intervistatore insiste: «*Ma insomma questo disegno è vero o falso?*». Risponde Hashimoto: «*C'è la garanzia del ministero italiano per i Beni Culturali italiani, l'opera è notificata. Poi c'è la perizia di Pedretti. E' guardi, le voglio dire la verità fino in fondo, l'anno scorso, a novembre, il disegno è tornato in Italia per qualche giorno, per altre perizie. Lo abbiamo assicurato con la Tokyo Kaijo Kasai per due miliardi e 600 milioni di yen e questa compagnia di assicurazioni si è riassicurata con i Lloyds di Londra. Mi pare che questo basti a dimostrare che è autentico*».

Chiede il giornalista a chi appartenga ora il disegno e Hashimoto risponde che è del Moa anche se risulta in Italia ancora di proprietà della Gekkoso perché i reverendi della Chiesa Messianica non si sono dati la pena di compiere le formalità per il passaggio di proprietà. Infatti hanno ben altro da fare, accanitamente impegnati nella loro lotta intestina. Il signor Hashimoto dice che la Gekkoso ha tutte le carte in regola, tutti i documenti a posto, che dall'Italia non hanno ricevuto nessuna comunicazione giudiziaria e nessun ordine di presentarsi. Conclude: «*Chissà come sta piangendo adesso Leonardo. Questa è la sua prima e unica opera che il Giappone possiede, non si capisce perché si debba gridare allo scandalo, fare tanta guerra...*».

La gente di Atami però della storia del Leonardo non ne può proprio più: invece di aumentare l'afflusso dei turisti, dicono, rischia di rovinare l'immagine della nostra bella città». Pare infatti che adesso siano scesi in campo anche gli yakuza, la mafia giapponese, chiamati a sostegno da una delle due fazioni: hanno argomenti persuasivi, loro, per «convincere» i recalcitranti. Non si sa ancora se gli yakuza siano pro o contro l'acquisto del disegno leonardesco al centro di questo «pasticcio» italo-giapponese.

Renata Pisu

SINGOLARE MOSTRA A VICENZA

Cento tesori scoperti nei depositi dei musei

VICENZA — Si è inaugurata ieri la mostra «Museo ritrovato: restauri, donazioni, acquisizioni 1984-1986», allestita nella basilica palladiana.

«Museo ritrovato» è una mostra nuova, vuole infatti documentare un'operazione di scoperta, restauro e acquisizione di opere prima sconosciute al pubblico e agli studiosi perché abbandonate nei depositi dei musei. Il lavoro è stato affidato ad un gruppo di specialisti e ha consentito di riscattare, fino a questo momento, un centinaio di opere (pitture, sculture, monete e reperti archeologici, 70 delle quali prima inedite o illeggibili.

Il percorso della mostra, che segue un criterio espositivo topografico e, per quanto possibile, un ordine cronologico, si articola in tre momenti fondamentali. Il primo è quello archeologico che comprende reperti di vario genere dal paleolitico all'età longobarda, molti dei quali inediti. Il secondo è dedicato all'arte medioevale e moderna. Ad alcuni dei dipinti esposti sono accompagnate le documentazioni relative alle metodologie e ai procedimenti di restauro. Altri quadri o statue sono invece presentati a restauro ancora incompleto.

col patrocinio della Regione Campania

SALVATORE ACCARDO, CLAUDIO ARRAU, VLADIMIR ASHKENAZY, LYNN HARRELL, ISRAEL PHILHARMONIC, MEDICI STRING QUARTET, ZUBIN MEHTA, MILVA, I MUSICI, ORCHESTRA GIOVANILE ITALIANA, FRANCO PETRACCHI, ROYAL PHILHARMONIC

Liszt
DON SANCHE
direttore Tamas Pal
Hamari, Gati, Kiurgelev, Farkas, Kovacsi, Kallay
Orchestra del Teatro di San Carlo
Coro della Radio di Budapest

Rossini
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
direttore Bruno Bartoletti
regista Roberto De Simone
Melbye, Zimmermann, Kundlack Dara, Ghiuselev
Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo

MUSICA D'INSIEME A VILLA PIGNATELLI

SETTIMANE MUSICALI INTERNAZIONALI
NAPOLI
14-31 MAGGIO 1986
Informazioni:
Associazione Scarlatti - piazza dei Martiri, 58
Napoli - Tel. 081/406011
TEATRO DI SAN CARLO - Tel. 081/7972111

SCOPPIO NUCLEARE

I PRETORI AFFERMANO CHE L'ENEA NON HA FORNITO DATI FALSATI SULLA NUBE TOSSICA

Roma, chiusi 20 ristoranti

Servivano ai clienti gli ortaggi vietati dal decreto ministeriale - I controlli saranno estesi anche alle gelaterie per il latte fresco - Continua l'inchiesta sugli indici della Protezione civile: c'è la conferma che non sono stati diffusi dal ministero i «picchi» più alti registrati in alcune località - I limiti della legislazione italiana

Degan: i pesci non sono contaminati

GROSSETO — «Il pesce non è interessato alla contaminazione radioattiva. Se così fosse sarebbe stato inserito nella lista dei generi alimentari da non prendere o quanto meno da consumare con cautela».

Dopo molte polemiche, in particolare dopo che i «verdi» di Ancona avevano diffuso volantini allarmistici tra la popolazione, arriva una precisazione del ministro della Sanità. Degan fa questa dichiarazione in un messaggio inviato al sindaco di Monte Argentario, Hubert Corsi, che nei giorni scorsi aveva sollecitato un chiarimento.

Al mercato ittico dell'Argentario (che rifornisce anche Roma) la psicosi della contaminazione aveva fatto registrare una contrazione degli ordini.

ROMA — Si saprà mai la verità sui dati della radioattività forniti nei giorni scorsi? Quello dell'efficienza del piano e degli interventi nell'emergenza nucleare, è solo un filone dell'inchiesta aperta dai quattro pretori romani che vigilano sulla salute pubblica. Ed è anche il meno urgente. «*Per il momento* — dicono i magistrati — *è indispensabile mettere i cittadini al riparo dai danni che possono derivare dall'uso di verdure e latte inquinati dalla nube nucleare. Poi si penserà alle responsabilità, se ci sono*».

Per evitare che nei ristoranti siano serviti ai commensali cibi inquinati dalla nube di Cernobil, da ieri 22 ispettori sanitari sono stati mobilitati per controlli-campione nei locali romani. Li ha mandati il pretore Luigi Fiasconaro, della nona sezione penale, che vaglierà i rapporti sui risultati delle verifiche. Il magistrato ha già emesso circa venti ordinanze di chiusura di ristoranti che, nonostante il decreto del ministro della Sanità, continuavano a vendere asparagi, carciofi e radicchio.

«*L'equivoco* — precisa il presidente della categoria, Giorgio Bodoni — *è nato da due fatti: i prodotti somministrati nei locali erano di serra, asparagi, carciofi e radicchio sono stati acquistati dai ristoratori ai mercati generali e tali prodotti erano stati autorizzati alla vendita dall'XI e XXVII gruppo dei vigili urbani*».

Bodoni si è impegnato, a nome della categoria, a procedere comunque all'immediata distruzione dei prodotti acquistati dagli esercenti. Nei ristoranti romani, quindi, non verranno più somministrati asparagi, carciofi e radicchio anche se coltivati in serra.

A palazzo di giustizia non si esclude che un'analoga iniziativa possa essere presa anche per le gelaterie, soprattutto quelle artigianali, per stabilire se per la produzione di sorbetti e coni di crema venga utilizzato il latte fresco vietato a bambini e gestanti.

Ieri i pretori sono entrati in possesso dei dati relativi al 5 e al 6 maggio; nei prossimi giorni agli atti dell'inchiesta dovrebbe aggiungersi un rapporto dettagliato, richiesto all'Enea, sull'evolversi della situazione e sui provvedimenti presi di volta in volta dalla prima notizia del disastro di Cernobil ad oggi. «*Le cifre* — assicurano — *sono autentiche, non sono manipolate*». Sono però, lasciano capire, scarse e molto mediate, non in grado quindi di rispecchiare l'esatta situazione nelle diverse contrade italiane dal punto di vista della radioattività. Vere, insomma, ma non significative.

In alcune regioni si sono registrati piccoli altipiani, molto preoccupanti, ma nessuno ha avvertito e preso provvedimenti particolari per gli abitanti di quelle zone. Di chi la responsabilità? Quali reali, e nei confronti di chi, si potrebbero ipotizzare? E' un caso non previsto dalla legislazione italiana. La legge 185 del 1964 sull'impiego pacifico dell'energia nucleare prefigura eventuali derivanti da possibili incidenti in centrali nucleari italiane. Non prevede un'«invasione» nucleare proveniente da altri Paesi.

Per lo stesso motivo, le rilevazioni di radioattività fatte sull'intero territorio nazionale non hanno avuto la stessa frequenza: in alcune regioni del Nord sono state effettuate misurazioni ad intervalli di ore, al Sud di giorni. Questo perché le stazioni di controllo dell'Enea sono situate nei pressi delle centrali nucleari e le Usl delle città più vicine alle centrali sono meglio attrezzate per questo tipo di emergenza.

Per una più precisa valutazione del fenomeno, comunque, i quattro pretori hanno dato incarico a un esperto di leggere i dati forniti dall'Enea e di dire se sia stato o no superato il livello di pericolosità. Ai carabinieri del Nas, alla guardia forestale, ai servizi repressioni frodi del ministero dell'Agricoltura i giudici hanno invece affidato il compito di vigilare affinché non si vendano prodotti alimentari che non rispettino le recenti ordinanze del ministro della Sanità.

Ruggero Conteduca

TARANTO — Valori doppi di contaminazione rispetto al massimo previsto dalle leggi sanitarie italiane (0,40-0,50 millirem/ora contro 0,25) sono stati riscontrati sui ponti della nave sovietica «Nikolaj Markin», da giovedì ancorata nella rada di Taranto dopo il divieto di attraccare in porto.

Che cosa rischia l'Ucraina

Possibile l'inquinamento dell'acqua e del suolo? Esperti italiani divisi

La «sindrome cinese» da Hollywood alla realtà? E' l'epilogo ipotizzato da alcuni tecnici tedesco-occidentali per la situazione alla centrale sovietica di Cernobil.

Nel film con Jack Lemmon e Jane Fonda si immaginava che il nocciolo fuso di un reattore potesse sciogliere le rocce sottostanti e inabissarsi trapassando il pianeta da parte a parte. Questa ovviamente è una fisica da sceneggiatore cinematografico: già a 100 chilometri sotto il suolo c'è magma fuso ben più radioattivo dei resti del nocciolo di un reattore sprofondato, il diametro della Terra è di 13 mila chilometri e in ogni modo la legge di gravità non permetterebbe la risalita del nocciolo agli antipodi. Ma benché la «sindrome cinese» sia pura fantasia, è bene accertare se sia possibile una «sindrome ucraina», cioè se i resti radioattivi di Cernobil possano quanto meno disperdersi nei primi strati del terreno e inquinare la falda acquifera.

Carlo Lombardi insegna ingegneria degli impianti nucleari al Politecnico di Milano. «*Possiamo fare* — dice — *qualche ragionamento sul poco che si sa. Il reattore di Cernobil aveva una potenza di 1000 megawatt elettrici. Ciò significa una potenza termica di 3200 megawatt. L'incidente ha interrotto la reazione e questa potenza si è quindi rapidamente ridotta all'un per cento. Si tratta pur sempre di 32 megawatt. E' possibile che questo calore, se non asportato, sciolga cemento e rocce. Il reattore di Cernobil contiene circa 170 tonnellate di combustibile nucleare. Si potrebbe avere, allora, qualche infiltrazione nel terreno, con inquinamento delle acque*».

Gianfranco Eletti dirige il Settore impianti in esercizio dell'Enea. «*L'ossido di uranio, che è il combustibile usato nelle centrali, fonde a 2800 gradi centigradi. Nel caso di un incidente gravissimo, come quello di Cernobil, si può formare un magma che disgrega il materiale con cui viene a contatto. Per questo nei nuovi reattori occidentali è previsto un core catcher, cioè un contenitore che confina il nocciolo anche nel caso peggiore*».

Per capire che cosa accade con la fusione del nocciolo occorre qualche nozione sulla struttura di un reattore. Il combustibile nucleare, biossido di uranio arricchito, è contenuto in piccole pastiglie di zircaloid, una lega di acciaio e zirconio, che resiste fino a oltre 1200 gradi. Le pastiglie a loro volta sono contenute in tubi ove i quali è posto il moderatore di neutroni, grafite nel caso di Cernobil. Questa disposizione deve essere geometricamente molto precisa, altrimenti la reazione si arresta. Quando per un incidente la temperatura sale fino a circa 3000 gradi, uranio, zircaloid e moderatore si mescolano in una unica poltiglia, distruggendo la geometria originaria. Quindi il reattore smette di produrre calore in modo efficiente. Rimane soltanto il calore generato dal decadimento radioattivo, che a sua volta diminuisce con ritmo esponenziale.

«*A due settimane dall'incidente* — calcola Franco Velonà, direttore centrale dell'Enel, da trent'anni attivo nel settore nucleare — *il calore si sarà ridotto a un millesimo di quello iniziale. Inoltre un reattore a grafite è molto ingombrante: quindi il calore sarà disperso su una superficie piuttosto grande, il che ne facilita lo smaltimento. Ecco perché mi pare improbabile una 'sindrome cinese', ma pure limitata a una piccola infiltrazione nel terreno di materiale del nocciolo*».

Un incidente tipo «sindrome cinese» è mai stato studiato dai tecnici?

«*Non sperimentalmente* — risponde l'ingegner Emilio Maniglia, assistente alla direzione studi di sicurezza dell'Enea — *ma noi abbiamo sviluppato questa ipotesi per via matematica. I nostri studi si riferiscono però a reattori ad acqua leggera, molto diversi dal reattore sovietico. In questi reattori il corium, come si chiama il magma fuso del nocciolo, prima di venire a contatto con il cemento di protezione e poi con il terreno, interagisce molto a lungo con l'acqua di una piscina e quindi il rischio di sindrome cinese è pressoché inesistente*».

Rimane un margine di incertezza, dovuto sia alla reticenza sovietica nell'informare sia al fatto che l'incidente di Cernobil non ha precedenti. Dal punto di vista italiano ci si può consolare pensando che un eventuale sprofondamento del nocciolo impedirà nuovi rilasci radioattivi nell'atmosfera. Sarà invece un serio problema per i sovietici, che potrebbero ritrovarsi non acque e suolo radioattivi in profondità anche per migliaia di anni. Il vecchio motto latino *Mors tua vita mea* risulta ancora valido anche nell'era atomica.

Piero Bianucci

Limiti di radioattività Raggiunto l'accordo tra gli esperti della Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Dopo due rinvii le misure della Comunità per gli alimenti contaminati dalla nube radioattiva di Cernobil dovrebbero entrare in vigore oggi, con modifiche sostanziali rispetto a quelle indicate nelle precedenti proposte e tali da soddisfare almeno in parte gli agricoltori italiani, ma anche di altri Paesi, che vedevano compromesse le loro esportazioni. Ieri a tarda sera un comitato di esperti dei Dodici ha fornito nuovi parametri per calcolare le tolleranze di radioattività; sulla base di questi dati, e per iniziativa dell'Olanda, la Commissione Cee ha messo a punto una proposta — meno rigida di quella precedente — che sarà presentata oggi ai governi. Questi dovranno rispondere entro le 18: in quel momento (ma occorre l'unanimità) entreranno in vigore sia il blocco delle importazioni dall'Est, sia la dichiarazione comune per gli scambi intercomunitari.

La scadenza era già slittata di 24 ore (dalle 13 di ieri alle 13 di oggi) su richiesta italiana, per dare modo al comitato di esperti di pronunciarsi; le cinque ore ulteriori di rinvio sono state chieste dalla Germania per dare ai governi il tempo di esaminare le nuove tolleranze di inquinamento radioattivo negli scambi fra i Dodici. Resta valido, per il latte, il limite di 500 becquerel (circa 13,5 nanocurie) già annunciato; non la tolleranza di 350 becquerel (9,5 nanocurie) genericamente proposta per tutti gli ortofrutticoli sarà ora applicata unicamente alle verdure a foglia larga (lattuga e spinaci, per esempio). Altri tipi di verdura, più facili da lavare e sbucciare, sono dichiarati commestibili e quindi commerciabili se non superano il limite di 1000 becquerel (27 nanocurie).

f. g.

Milano. Cassette di verdura vengono gettate via all'ortomercato

Aumenta la contaminazione nel latte, è stazionaria per i vegetali e l'aria

I venti tornano a spirare da Cernobil

ROMA — I venti tendono a girare nuovamente e a provenire da Nord-Est, cioè dalla zona fortemente inquinata prossima alla centrale di Cernobil; il tasso di contaminazione nel latte cresce in tutta Italia, nei vegetali cala leggermente al Centro e al Sud, mentre al Nord raggiunge il livello più alto che si sia verificato in questi giorni, e cioè 100 nanocurie per chilo (la «soglia di pericolo» è a 150); nell'aria tende a scendere sia al Nord che al Sud ed è stazionario al Centro.

Il comitato tecnico-scientifico — informa un comunicato — istituito dal ministro per la Protezione civile Zamberletti e composto da rappresentanti delle comunità scientifiche, dell'Enea-Disp, dell'Istituto superiore di Sanità, dell'Ispesl, del Laboratorio di difesa atomica dei Vigili del Fuoco, dell'Ispettorato Nbc della Difesa, del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare e del dipartimento della Protezione civile, ha continuato a seguire l'evolversi della situazione.

Il comitato — prosegue la nota — preso atto dei dati esposti in sede di riunione dall'Enea-Disp, fornisce la ripartizione relativa alla concentrazione dello iodio 131.

«Sul territorio nazionale — precisa la nota dell'Aeronautica — si sta consolidando una situazione meteorologica caratterizzata da limitato rimescolamento dell'aria negli strati più prossimi al suolo, soprattutto in Val Padana. Mentre intorno e oltre i 5000 metri di altezza continuano a prevalere correnti di provenienza intorno Nord-Ovest, nel corso della giornata di domani, nella parte più bassa dell'atmosfera si prevede l'instaurarsi di moderate correnti settentrionali con componenti da Est, in particolare sulle regioni del medio-basso versante adriatico, sull'Appennino centro-meridionale e sui versanti orientali delle altre regioni meridionali».

Otto giorni di radioattività

Valori medi (in nano-Curie)

Maggio 1986	2	3	4	5	6	7	8	9
NELL'ARIA (per m³) Soglia di attenzione: 5,5 Soglia di pericolo: 55								
Nord Italia	1,9	0,5	0,2	0,05	0,02	0,03	0,05	0,03
Centro Italia	0,2	0,1	0,05	0,10	0,01	0,03	0,02	0,02
Sud Italia	-	0,1	0,05	0,13	0,01	0,03	0,01	0,03
NEI VEGETALI (per kg) Soglia di attenzione: 15 Soglia di pericolo: 150								
Nord Italia	100	70	50	57	98	94	94	185
Centro Italia	90	50	30	45	60	61	30	32
Sud Italia	6	10	16	24	55	19	35	26
NEL LATTE (per litro) Soglia di attenzione: 15 Soglia di pericolo: 150								
Nord Italia	1,5	1,5	7	6	6,4	7	8	12
Centro Italia	1	2	4	4	3,6	4,5	5	8
Sud Italia	-	0,2	1,4	4	4,5	14,1	13	9

Il livello di contaminazione dei vegetali adulti nel Nord (8), al Centro (5) e al Sud (4) risulta più basso rispetto a quello medio dei vegetali (foraggi + erba + vegetali adulti) considerati nel loro complesso.

I presidenti riuniti con i ministri Zamberletti, Degan, Pandolfi e Vizzini

Le Regioni accusano la Protezione civile «Manca il coordinamento dell'emergenza»

ROMA — «*C'è stato il solito balletto delle responsabilità. Non ha funzionato il coordinamento Centro-Regioni, perché il nostro è un Paese sottostrutturato*», dice Lanfranco Turci, presidente della Regione Emilia-Romagna, prima di partecipare, con una delegazione di amministratori, a un incontro con i ministri Pandolfi, Degan, Zamberletti e Vizzini sull'emergenza nucleare.

I problemi cui far fronte sono infiniti e Turci e gli altri colleghi non si fanno troppe illusioni sui risultati del vertice.

Nel minuetto ottimismo-pessimismo dannato dai ministeri, nel guazzabuglio di interpretazioni sulle percentuali di radioattività, l'Emilia ha avuto la fortuna di poter contare sul presidio multizonale di Piacenza per i rilievi. «*Ha fatto miracoli* — dice Turci —, *sfornando quotidianamente i valori medi. L'Enea si è limitata a ricevere i dati ed ha allertato la Centrale di Caorso*».

«*A parte la solita ordinanza ministeriale, non abbiamo ricevuto disposizioni su come comportarci* — dice Augusto Rollandin, presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta —. *Ad esempio, nessuno ci ha spiegato che cosa dovevamo fare con il materiale deteriorabile, dal latte alle verdure. Non parliamo poi della radioattività. Due anni fa abbiamo chiesto i centri di rilevazione, ma la nostra proposta non è mai andata avanti*».

«*E' mancata un'autorità unica in grado di prendere in mano la situazione* — rileva Adriano Biasutti, presidente della giunta friulana — *e i mezzi della Protezione civile sono quelli che conosciamo. E' singolare che questa vicenda ci stia spostando dai problemi reali ad una controversia sull'informazione. Per quanto ci riguarda, non ho nulla da rimproverare alle nostre strutture*». E l'ordinanza di Degan? «*Se resta in piedi, ci costringe provvedimenti immediati. In caso contrario, rischiamo di distruggere il patrimonio zootecnico del Friuli-Venezia Giulia*».

Quanto ai danni del *fall-out* ucraino, i calcoli sono prematuri. «Ci vorranno almeno dieci giorni per sapere a quanto ammontano», dice Turci. Le associazioni nazionali di latte fresco e formaggi hanno previsto una perdita di trecento miliardi, il 40 per cento della quale riguarderebbe l'Emilia, la maggiore produttrice di latte. C'è poi l'incognita delle fragole, coltivate a Ferrara e in Romagna. «*Sono sottoposte a controlli continui* — assicura il presidente della Regione —. *Se crolla il mercato italiano e vengono bloccate le esportazioni, sarà un disastro*».

«*Lunedì incontreremo di nuovo le organizzazioni sindacali* — informa Biasutti —. *Numerose aziende agricole che operano al confine si trovano in difficoltà. Alla frontiera con la Jugoslavia, una serie di intoppi burocratici ha provocato gravi disagi. Per fortuna il peggio è passato e la situazione si sta normalizzando*».

L'autoporto di Aosta è sommerso da tonnellate di carne spedita dalla Francia. «*Quella merce non è stata controllata. Così, siamo costretti a tenerla bloccata, in attesa di disposizioni che non arrivano*», si sfoga Augusto Rollandin. «*A Roma c'è una gran confusione* — conferma Turci. — *Non riusciamo a trovare interlocutori al ministero dell'Agricoltura. Abbiamo bloccato la vendita del latte e dei formaggi di pecora e di capra*».

E' vero che il 2 maggio, quando la nube radioattiva è piombata sulle Regioni del Nord, si è tenuto il disastro? Risponde Turci: «*Qualcuno ha pensato al peggio, ma non abbiamo corso alcun rischio*».

Giuseppe Fedi

Era destinato a una ditta milanese

Novara, dogana blocca latte francese sospetto

NOVARA — Un grosso quantitativo di latte fresco pastorizzato proveniente dalla Francia (267 quintali) è stato bloccato alla dogana di Novara perché fortemente sospetto di radioattività. Le analisi compiute sui campioni inviati all'Enea di Saluggia hanno rilevato che il latte conteneva 0,28 nano-Curie, per ogni litro, di iodio 131 (la soglia di pericolosità italiana è fissata in 150 nano-Curie per litro). Il carico, in una cisterna, proveniva dalla «Glica» di Lione, ed era entrato in Italia attraverso il valico di Modane. Era diretto alla ditta «Angelo D'Aiuto» di Cuggiono, in provincia di Milano, un'industria di trasformazione specializzata nella produzione di mozzarelle.

Benché inutile di regolare quantitativo di scorta rilasciato a Grenoble, il veterinario della dogana di Novara ha disposto il prelievo di campioni da inviare ad analisi. La cisterna è rimasta ferma in attesa del responso da Saluggia.

Accertata la presenza dello iodio 131, i funzionari novaresi, come vuole la prassi in questi casi, hanno compilato un documento di esportazione verso la Francia rispedendo la cisterna e i 267 quintali alla ditta di Lione; poi sono stati avvisati i colleghi di frontiera perché controllassero che effettivamente la cisterna avesse varcato il confine.

Dibattito alla Festa dell'Edera a Lecce

Il pri: la politica deve saper usare la scienza

LECCE — Di strettissima attualità il tema scelto dal partito repubblicano per il convegno che si è svolto ieri a Lecce, alla Festa dell'Edera: «*La scienza cambia la politica*». «*Il progresso della società umana dipende larghissimamente dalla capacità delle classi politiche di utilizzare la scienza istituzionalizzata e professionalizzata, che è caratteristica dei nostri tempi*», ha affermato Adolfo Battaglia, capogruppo pri alla Camera.

Non si può chiedere ora, come fanno il pci e il psi — ha detto il vicegretario Giorgio La Malfa — di fermare il piano energetico nazionale sull'onda di una spinta emotiva. «*Il Pen rimane valido. Fermandolo non riduciamo i pericoli, ma riduciamo le possibilità di sviluppo*».

I repubblicani criticano il cambiamento di posizione del pci nei confronti dell'energia nucleare e la «confusione» del partito socialista. Ma Rino Formica, capogruppo dei deputati psi, ha respinto le accuse e ha citato come pericoli l'accettazione acritica dei cambiamenti della società provocati dalla scienza.

Jas Gawronski, parlamentare europeo del pli e moderatore del dibattito, ha affermato che «*il problema vero è calcolare la pericolosità insita in ogni processo di produzione di energia e fare scelte di conseguenza*».

Pubblicati sulla G.U.

Referendum sul nucleare i tre quesiti

ROMA — La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato ieri i testi dei quesiti per i referendum sul problema nucleare, depositati in Cassazione dal partito radicale, democrazia proletaria, federazione giovanile comunista e associazioni ambientalistiche.

● Il primo quesito riguarda le norme che consentono di costruire centrali nucleari anche senza il consenso dei comuni e delle regioni. Pone la domanda: «*Volete l'abrogazione del terzultimo comma dell'articolo unico della legge 10 gennaio '83 n. 8 — norma per l'erogazione di contributi a favore dei Comuni e delle Regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi — comma che reca il seguente testo: qualora entro i termini fissati dall'articolo 2, secondo comma, della legge 3 agosto '75, n. 393, non sia stata perfezionata la procedura per la localizzazione delle centrali elettronucleari, la determinazione delle aree suscettibili di insediamento è effettuata dal Cipe, su proposta del ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato, tenendo presenti le indicazioni eventualmente emerse nella procedura precedentemente esperita*?».

● Il secondo testo riguarda le norme che prevedono finanziamenti ai comuni e alle regioni che accettano centrali nucleari e altre alimentate da combustibili diversi dagli idrocarburi.

● Il terzo testo riguarda le norme che consentono all'Enel di partecipare, in altri Paesi, alla realizzazione e all'esercizio di centrali nucleari, come il reattore al plutonio «super-phenix».

Lasciano Kiev duecentocinquantamila ragazzi

(Segue dalla 1ª pagina)

analisi»: e ciò richiederà ancora tempo. Un bilancio nasce da «una serie di colloqui molto franchi e molto aperti con esperti e ministri, e dalle osservazioni personali compiute durante il sorvolo della zona»; ma privo, ancora, di «dati sistematici» sui livelli di radioattività, e in attesa di un'attenta analisi delle «registrazioni ricevute nella sala controllo della centrale».

Un bilancio ricco di riconoscimenti per la competenza dei tecnici sovietici impegnati nell'inchiesta, e per «l'atteggiamento molto positivo» dimostrato da Mosca (che d'ora innanzi trasmetterà regolarmente all'Agenzia i rilievi compiuti in una stazione di controllo a 30 chilometri da Cernobil e in altri siti centri della Russia Europea). Ma, come si è detto, ancora cauto, necessariamente incerto, su alcuni punti-chiave di quello che Blix ha definito «l'incidente più serio mai registrato dall'industria energetica». Per saperne di più bisognerà aspettare: i sovietici hanno concordato un nuovo incontro con i responsabili dell'Agenzia. A Vienna, l'estate prossima, presenteranno i risultati dell'inchiesta.

La ricostruzione dell'incidente fatta ieri da Blix non presenta grosse novità, rispetto a quanto già si sapeva a Mosca. Ma proprio in questo sta un altro dei suoi risultati più importanti: il governo sovietico ha avuto l'autorevole avallo dell'Aiea su quanto finora reso noto. Il numero di morti e di feriti, ad esempio: non è contestato né tesso in dubbio. «*206 sono i colpiti da radiazioni (tra il primo e il quarto grado), 14 di loro sono in gravi condizioni*», dice il comunicato ufficiale dell'Agenzia. Il terzo reattore, vicino a quello esploso, «*non è stato danneggiato e i suoi sistemi di sicurezza e di raffreddamento funzionano*». Il reattore numero quattro, «*seriamente danneggiato*» da un'esplosione che ha sviluppato un incendio, al momento dell'incidente si trovava al sette per cento della sua potenza (200 megawatt), era in programmato regime di riserva. Quanto al fumo che ancora si leva dalla centrale, non è più la grafite a bruciare (in questo caso sarebbe più scuro), ma qualcuna delle sostanze usate per domare l'incendio.

E ancora: la reazione a catena «*si è fermata automaticamente nel momento dell'esplosione, come conferma l'esame medico delle persone ricoverate, che non hanno traccia di esposizione ad alti flussi di neutroni*». La maggior parte delle particelle uscite dal reattore avranno vita breve; oltre il 50 per cento delle radiazioni sono del tipo «iodio 131». Subito dopo l'incidente, il livello di radiazioni è stato, nell'area della centrale, di 30 millirem, ma «*la maggior parte della gente era al riparo, e non ci sono preoccupazioni per loro*». Più tardi, il livello massimo raggiunto nella zona di rischio è stato di 10-15 millirem per ora, ma dal 5 maggio è sceso a 2-3 millirem, e giovedì i valori più alti «*nel perimetro dell'area*» erano di 0,15 millirem, sotto la soglia di rischio, senza pericoli per le persone (ma resta il dubbio su quanti vennero sgomberati in ritardo dalla zona di rischio: che effetti potrà avere, nel tempo, quella prolungata esposizione alla radiazioni, sia pure in dosi non troppo elevate?).

Per il governo di Mosca, la visita di Blix è stata comunque una tappa importante. A chi gli chiedeva se era soddisfatto della quantità e della natura delle informazioni fornitegli, il direttore dell'agenzia ha risposto: «*Assolutamente sì*». Ma, forse, è stata una tappa significativa anche per l'Aiea: l'Urss le ha promesso più informazioni, e si è impegnata a studiare nuove misure di controllo: tra queste, un «*meccanismo di pronto allarme sulle fughe di radioattività che potrebbero danneggiare zone ai di là dei confini nazionali*», e «*possibili nuove misure tecniche per la prevenzione degli incidenti*». Nessun dettaglio, per ora.

Emanuele Novazio

Kiev. Un tecnico controlla la radioattività nell'acqua del fiume

SCOPPIO NUCLEARE — UN GRUPPO DI GIORNALISTI OCCIDENTALI (INVITATO DA MOSCA) VISITA LA CAPITALE UCRAINA

Kiev: scuole chiuse, ferie anticipate

Il ministro della Sanità dell'Ucraina fissa per venerdì l'ultima lezione - Poi tutti i ragazzi lasceranno la città - In attesa dell'esodo possono rimanere all'aperto al massimo due ore il giorno - I genitori che vogliono accompagnare i figli sono autorizzati a lasciare il lavoro - Una zona di 60 chilometri di diametro intorno a Cernobil trasformata in deserto nucleare

KIEV — Duecentocinquantamila ragazzi, fra i sette e i quattordici anni, lasceranno Kiev nei prossimi giorni. Un decreto del Consiglio dei ministri, firmato dal ministro della Sanità dell'Ucraina Romanienko (pubblicato ieri sul quotidiano «Pravda Ucraina» e letto alla televisione) ha anticipato la chiusura dell'anno scolastico al 15 maggio. Il motivo lo ha detto il presidente della Regione di Kiev: «*Il nostro nemico è la polvere contaminata dalle radiazioni*».

Incontrandosi con il primo gruppo di giornalisti stranieri giunto giovedì sera a Kiev (il governo sovietico ha scelto alcune agenzie di stampa e troupes televisive) sia il presidente della Regione, Ivan Pilushe che il sindaco di Kiev, Valentin Zgurzki si sono sforzati di fare un quadro tranquillizzante, ma dalle loro parole è emersa la dimensione del disastro nucleare che ha costretto allo sgombero di cinque località, 92 mila persone.

Gli abitanti di Kiev sono preoccupati. Lo dimostra il fatto che poco dopo la lettura del comunicato alla televisione, la stazione centrale della capitale dell'Ucraina era affollata di madri e bambini. Il decreto è rivolto alla tutela della salute dei bambini della regione di Kiev e, oltre ad anticipare la chiusura dell'anno scolastico, invita a prendere drastiche misure preventive.

Gli abitanti di Kiev, due milioni e mezzo, terza metropoli dell'Unione Sovietica dopo Mosca e Leningrado, sono invitati a tenere chiuse le finestre di casa, a lavarsi tutti i giorni i capelli, a cambiare i vestiti ed a lavare le scarpe quotidianamente. I bambini, in questi giorni che restano fino alla chiusura della scuola, non possono giocare fuori di casa più di un'ora e mezzo-due ore, e devono evitare i luoghi polverosi. I genitori che vogliono accompagnare i figli in vacanza lo potranno fare chiedendo le ferie anticipate; tuttavia la precedenza è data alle madri perché non si può far viaggiare le fabbriche della città, uno dei maggiori centri industriali dell'Urss.

Il presidente della Regione ed il sindaco di Kiev accolgono i giornalisti stranieri nella sede del Soviet supreme (Parlamento) dell'Ucraina. Forniscono alcune cifre rassicuranti, elogiano il comportamento della popolazione, ma non nascondono che la situazione è preoccupante anche se, come in un ritornello, sottolineano in ogni istante che «*tutto è sotto controllo*». Con sollievo Pilushe, presidente della Regione, ripete che la temperatura del reattore atomico in avaria è scesa a 300 gradi e precisa che la radioattività interna è scesa dai 180 roentgen di giovedì ai 130 di ieri alle 6 del mattino.

«*Ciò fa sperare che cessi completamente l'emissione di radioattività*» si lascia sfuggire l'alto funzionario. Ivan Pilushe ha voglia di parlare, dà l'impressione di essere felice perché Kiev e l'Ucraina sono scampate ad un pericolo di gran lunga maggiore. Il presidente della Regione di Kiev — un'ora dopo il disastro era già a Cernobil e vi è restato fino al 2 maggio — racconta come è stata presa la decisione di trasformare una zona nel raggio di 30 km dalla centrale nucleare in un deserto. Una regione tra le più fertili dell'Ucraina e dell'Unione Sovietica è stata abbandonata dagli agricoltori che hanno portato con sé non solo il bestiame, ma anche i macchinari agricoli. Il presidente della Regione di Kiev torna sull'argomento più controverso: il litardo con cui è stata decisa l'evacuazione. Il 26 aprile, sei ore dopo l'avaria del reattore numero 4 della centrale nucleare, a Pripyat, capoluogo del distretto, 25 mila abitanti, la radioattività era aumentata solamente di una volta e mezzo. Per questo motivo è stato deciso di preparare tutto per l'evacuazione — sono stati fatti affluire nella città 1200 autobus e 500 camion — ma la decisione finale venne rinviata perché ancora la radioattività non aveva raggiunto livelli pericolosi per la salute.

Un grave errore perché il giorno dopo, quando in una zona a Nord-Ovest di Cernobil la radioattività è salita a 250 milliroentgen, l'evacuazione è stata decisa in tutta fretta. Dalle ore 14 alle 16,40 sono state evacuate 45 mila persone che si trovavano in un raggio di 10 km dalla centrale. Solo il 29 aprile è stata decisa l'evacuazione di tutta la zona entro 30 km. Un grande esodo con tutti i mezzi disponibili, effettuato anche con le auto private. Un territorio entro la circonferenza di 30 km è stato trasformato in un deserto nucleare: «*Vi possiamo dire tutto, ma non quando questa popolazione potrà tornare alle loro case*», afferma il sindaco di Kiev. Nei distretti adiacenti a Cernobil il bestiame non può pascolare nei campi, viene nutrito dentro le stalle ed il latte viene trasformato in burro. Si tratta solo una delle misure prese dalle autorità locali per impedire che il disastro nucleare abbia in futuro effetti ancora più gravi.

La parte conclusiva dell'incontro è dedicata ad un panorama «tranquillizzante» della città di Kiev e della zona adiacente. Il sindaco della capitale dell'Ucraina informa infatti che l'inquinamento radioattivo dell'aria non ha superato i 0,35 milliarem e che il grande bacino idrico che serve la città, «il mare di Kiev» (tre miliardi e mezzo di metri cubi d'acqua) non è stato inquinato.

Francesco Bigazzi
(Ansa)

Tra i profughi di Cernobil in fila davanti a una tenda per il verdetto dei medici

Riuniti in un villaggio - I militari controllano il livello delle radiazioni

KIEV — Per i giornalisti stranieri i villaggi evacuati sono proibiti: «*Non ci sono scafandri e tute speciali per tutti*». Inutile ogni insistenza, le autorità sovietiche accettano, dopo una lunga discussione, solo di far visitare un villaggio, al confine con il distretto di Cernobil, dove sono state evacuate famiglie che abitavano all'interno della zona di sicurezza. L'autobus giunge a Kopilev accolto da un gran numero di agricoltori incuriositi. La gente fa vigilia di parlare e si avvicina ai giornalisti raccontando come hanno dovuto lasciare le loro abitazioni. Molti sono emozionati. Qualche persona anziana ha le lacrime agli occhi.

A Kopilev si è verificata una situazione del tutto insolita. Infatti le autorità dell'Ucraina hanno deciso di trasferire ogni villaggio, l'intera comunità, in un altro villaggio del distretto vicino. Per questo motivo esistono due sindaci, due consigli comunali, come se due villaggi vivessero in uno.

Il capo dei sindacati Nicolaj Etman fa da guida e dimostra come funziona l'improvvisato servizio sanitario per accertare i livelli delle radiazioni nell'aria, nell'acqua e nel terreno. L'edificio dell'amministrazione locale è stato trasformato in un ospedale dove ogni cittadino viene controllato ogni giorno. Davanti all'edificio, dei militari hanno organizzato una tenda e controllano il livello delle radiazioni di ogni abitante con speciali apparecchi Geiger. Si controlla il livello delle radiazioni ai capelli, alla tiroide ed ai piedi. Quando la radioattività supera lo 0,7 milliroentgen, la persona viene trasferita in un piccolo centro di prelievo del sangue. L'analisi del sangue, sottolinea Etman, dura solo cinque minuti.

Terminata la visita ad ognuno viene consegnato un certificato dove sono scritti tutti questi dati e che dovrà presentare il giorno successivo alle analisi. La fila di fronte alla tenda improvvisata dai militari è lunga e nei volti si scorge la preoccupazione. Un giovane aveva le lacrime agli occhi quando è stato deciso di «sottoporlo ad un esame più accurato».

L'itinerario dei corrispondenti esteri prevede anche la visita ad un centro sanitario dove vengono raccolti tutti i dati provenienti dai «punti di controllo». Il responsabile medico del distretto di Ivankov, Nicolaj Kaminski, informa che nella sua zona sono stati allestiti 38 centri sanitari e 60 posti di controllo. Un'imponente organizzazione che dimostra la preoccupazione delle autorità per gli effetti futuri di quello che è definito il maggiore disastro nucleare della storia. Viene visitato anche un centro dove si controlla la radioattività dell'acqua in una centrale del latte dove l'esame avviene tre volte al giorno. Non si nasconde tuttavia l'enorme danno economico per l'Ucraina, seconda repubblica dell'Unione Sovietica per numero di abitanti e terza per l'estensione del territorio, che da sola fornisce il 22 per cento della produzione agricola sovietica.
(Ansa)

A Stoccolma si deciderà se anticipare la chiusura delle centrali

STOCCOLMA — Le preoccupazioni sollevate nella Scandinavia dal passaggio della nube radioattiva hanno indotto il governo svedese ad esaminare l'eventualità di accelerare il programma di smantellamento delle dodici centrali nucleari nel Paese. Stoccolma ha incaricato una speciale commissione perché accerti il grado di sicurezza degli impianti atomici in Svezia.

Lo smantellamento delle centrali nucleari è comunque previsto in virtù di un referendum popolare del 1980, che si pronunciò contro gli impianti, e di una successiva decisione del parlamento di Stoccolma che ha fissato la scadenza al 2010.

Ma la data potrebbe essere anticipata, per le pressioni dell'opinione pubblica e dei gruppi ecologisti.

I tedeschi in ansia per i rischi Bonn tenta di calmare i timori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Bisogna por fine a questo isterismo». Sono le parole di Wolfgang Schäuble, segretario di Stato alla Cancelleria federale a Bonn, il quale aggiunge: «*Un'isterismo del tutto infondato*». Bisogna, dunque, disinterizzare la Repubblica federale, ma non sarà facile e ci vorranno vari giorni, settimane forse, perché la «sindrome di Cernobil» ha messo radici profonde. Non si pensa ad altro, non si parla d'altro. Neppure in Danimarca e in Svezia, dove la radioattività è stata maggiore, l'ansia ha sfiorato l'intensità tedesca. Un'ansia nociva, ormai, quanto la contaminazione.

Era fatale. Già i tedeschi sono apprensivi di natura (chi ha inventato la parola *Angst*?), già hanno il primato mondiale d'ipocondria. Su questi animi inquieti è piovuta, oltre a una certa dose di radioattività, una cateratta di disposizioni, avvertimenti, consigli, che avrebbero inerpicato anche spiriti più robusti. La colpa non è tanto del governo federale a Bonn, che ha fatto del suo meglio in circostanze assai difficili, quanto dei governi regionali. Nonché della stampa più scatenata e della televisione.

Fin dall'inizio, il governo — o meglio la sua «Commissione speciale per la difesa dalle radiazioni» — aveva indicato, con chiarezza, i rischi da evitare. Che erano due, soprattutto: niente latte fresco, se contiene jodio 131 in misura superiore ai 500 Becquerel per litro, niente verdura a foglie, se contiene più di 250 Becquerel per chilogrammo. (E, ieri, Kohl ha proposto un supervertice a Bonn di 26 Stati per un esame «*di tutti i problemi*» creati dalle centrali nucleari). Ma la Germania è una Bundesrepublik, una vigorosa repubblica federale, con dieci Landèr (più Berlino-Ovest) e ogni Land ha una propria amministrazione con un proprio premier e propri ministri della Sanità, dell'Ambiente, degli Interni, eccetera. Uno dopo l'altro, questi dieci «Stati» si son messi a gareggiare in zelo e fervore, soffocando con il loro agitato coro la voce pacata di Bonn.

E, così, adesso, il governo federale si vede costretto a sgridare i governi regionali, quasi a rampognarli. Dalla Cancelleria, Wolfgang Schäuble, dopo essersi consultato con il ministero degli Interni, ha ripetuto ieri che nulla impedisce ai bambini di giocare nelle vasche della sabbia e agli adulti di fare dello sport o di prendere il sole. Ma i tedeschi, e per inclinazione naturale e per cautela, preferiscono ascoltare i pessimisti. Risultato: ci sono bambini tenuti a casa da giorni, come reclusi, e siralavati dopo ogni passeggiata. C'è gente che non s'avvicina più a una piscina o a una pista sportiva. C'è gente che non camminia sull'erba. C'è gente che va all'estero.

La *Bild Zeitung*, al cui sensazionalismo, spesso irresponsabile, attingono ogni mattina milioni di tedeschi, spara foschi moniti e severi suggerimenti, che, nel migliore dei casi, esortano ad sciacquare e spazzolare cani e gatti quando tornano a casa. Un Land sconsiglia lo *jogging*; un altro invita a portarsi sempre un ombrello; e uno stimato guru dell'ambiente in Baviera, Eckhard Kruger, raccomanda: «*Chiudete le finestre, evitate la polvere*». Ad Ovest del Reno, in Francia, ridono. Il governo non ha preso misure, i cittadini non le chiedono. Vero è che la nube non ha investito tutta la Francia, vero è che Parigi ha il più ambizioso programma nucleare del mondo, vero è che già ricava dall'atomo il 65 per cento dell'elettricità. Ma c'è anche un diverso temperamento.

Mario Ciriello

Kiev. Medici militari controllano la popolazione di un villaggio

Washington prepara un altro giro di vite contro Tripoli, timori di uno scontro in Medio Oriente

Reagan vuole nuove sanzioni

I Paesi europei dovrebbero tagliare le importazioni petrolifere dalla Libia - L'ambasciatore israeliano all'Onu accusa la Siria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il sottosegretario di Stato Armacost verrà a Roma alla fine di maggio per presentare al governo italiano la proposta americana di un nuovo pacchetto di sanzioni economiche contro la Libia. La richiesta principale sarà di un drastico taglio delle importazioni di petrolio libico: su 1 milione 200 mila barili di greggio al giorno esportati da Gheddafi, 362 mila barili, oltre il 20 per cento, vanno infatti all'Italia. Il pacchetto delle sanzioni sarà messo a punto dal segretario di Stato Shultz e dal ministro del Tesoro Baker al ritorno rispettivamente da Manila e da Pechino. Per indurre l'Europa a ridurre la sua dipendenza energetica dal Colonnello, il presidente Reagan intende imporre un embargo sull'import negli Stati Uniti di prodotti petroliferi da greggio Libico.

Richieste Usa in questo senso sono già state respinte dalla Cee, ma questa volta Reagan confida di ottenerne l'assenso. Il Presidente infatti ha preparato il terreno ordinando alle società petrolifere americane ancora in Libia di abbandonare il Paese entro il 30 giugno, e minacciando il sequestro di tutti i beni libici negli Stati Uniti se non saranno indennizzate da Tripoli. Si accinge inoltre a intervenire contro le aziende che hanno mantenuto rapporti d'affari con Gheddafi: una sarebbe la Boeing, che continuerebbe a fornire pezzi di ricambio e assistenza tecnica alle linee aeree libiche.

Il nuovo giro di vite contro Tripoli matura in un clima reso teso dalle voci di un imminente attacco israeliano contro la Siria. Interpellato dai giornalisti, il portavoce del Dipartimento di Stato Redman ha detto ieri di non avere informazioni. «*Siamo sempre preoccupati della situazione in quella parte del Medio Oriente* — ha affermato Redman —, *ma non siamo al corrente di eventi che facciano pensare a uno scoppio delle ostilità. Non abbiamo ricevuto indicazioni in tal senso neppure dal ministro della Difesa di Israele Rabin, che ha appena terminato le sue visite a Washington*». Le voci sono state alimentate dai giornali e dalle radio-tv americane, scettici sulle smentite del premier Peres.

Console libico espulso dalla Spagna

MADRID — Il governo spagnolo ha deciso l'immediata espulsione del console generale libico a Madrid, Saed Mohamed Alsalam Esmaiel, e ha ordinato l'arresto del colonnello dell'esercito spagnolo Carlos Meer da Rivera sotto l'accusa di aver svolto attività spionistica a favore della Libia.

Quali sono gli indizi di un possibile attacco di Israele ai siriani nella Valle di Bekaa in Libano, uno dei principali covi del terrorismo mediorientale, o direttamente alla Siria? I mezzi di informazione Usa li hanno indicati innanzitutto in alcune dichiarazioni dell'ambasciatore israeliano all'Onu Netanyahu. Intervistato dalla tv Cbs l'ambasciatore ha rifiutato di illustrare i colloqui tra Rabin e l'amministrazione americana, aggiungendo che «*i regimi che appoggiano il terrorismo non dovrebbero possedere una automatica immunità dalle rappresaglie militari*».

Netanyahu ha proposto che il governo inglese chiuda l'ambasciata siriana a Londra, sostenendo che non esistono dubbi sulla responsabilità di Damasco nell'attentato del 17 aprile all'aereo della El Al, fortunatamente avvenuto. Ha affermato che, non le debite prove, gli Stati Uniti potrebbero prendere a loro volta misure contro i siriani. A una domanda precisa, «*riterreste appropriata un'azione armata?*», ha risposto: «*Non si può escluderla... Ma tocca ai vari governi decidere*».

In un'altra breve intervista al *Washington Times*, il diplomatico ha affermato che il 15 aprile libici, siriani e iraniani si sono incontrati a Teheran «*e come i capi mafia si sono divisi il mercato del terrore*». A ciascuno sarebbe stata assegnata un'area del mondo in cui compiere attentati. Netanyahu ha criticato i Paesi europei per la loro debolezza nei confronti del terrorismo. Li ha paragonati ai due amici nella foresta che si vedono improvvisamente attaccare da un orso. Uno dei due scappa, e l'altro gli grida dietro: «*E' inutile, non riuscirai mai a correre più in fretta di lui*». «*Non cerco di correre più in fretta di lui ma più in fretta di te*», gli risponde quello in fuga.

Ennio Caretto

Università Usa a Beirut sospende le lezioni

BEIRUT — Il consiglio di facoltà dell'Università americana di Beirut ha deciso ieri di sospendere le lezioni a tempo indeterminato in segno di protesta per il sequestro del professor Nabil Matar, assistente presso la cattedra di studi culturali. Il docente, 36 anni, è stato sequestrato due giorni fa.

Peres: «Israele non attaccherà» Ma l'esercito controlla Damasco

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — «*Israele non ha nessuna intenzione di attaccare la Siria*», ha dichiarato ieri mattina il primo ministro Peres in un'intervista alla radio in lingua araba. Il capo del governo israeliano ha detto: «*Si sono diffuse voci allarmistiche sulla possibilità di scontri tra Siria e Israele. Si parla troppo, Israele non ha nessuna intenzione di aggredire Damasco né per il momento ci sono segnali che la Siria intenda assalirci*».

Le precisazioni del premier hanno smentito le voci diffuse all'estero e in Israele sulla possibilità di un attacco israeliano contro la Siria e sullo stato di allerta dell'esercito di Damasco che, soprattutto dopo le dichiarazioni di Reagan, teme un'operazione militare americana contro il suo territorio. La catena televisiva americana Cbs, citando informazioni dei servizi informativi occidentali, ha affermato giovedì sera che Israele era sul punto di colpire la Siria. L'allarme è stato alimentato anche dalle dichiarazioni del ministro della Difesa Rabin a Washington secondo cui «*esistono delle prove della partecipazione della Siria al fallito attentato contro l'aereo dell'El Al all'aeroporto di Londra*».

Le autorità israeliane sono molto caute nel fare delle dichiarazioni: il capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Moshe Levy, ha confermato che Israele sorveglia il rafforzamento del potenziale bellico della Siria che porta alla parità strategica con Tel Aviv. Levy ha ricordato le difficoltà interne che attraversa Damasco e ha detto che la Siria è più attiva della Libia nell'aiutare il terrorismo.

In Israele si tenta di minimizzare le voci di tensioni alla frontiera dei due Paesi e la stampa parla di «allarmismo», pur ricordando che occorre essere vigili e tenere sotto controllo quel che succede a Damasco. Alla frontiera del Golan non si registrano movimenti di truppe e la zona è sempre aperta ai turisti. La maggioranza degli osservatori non crede che la Siria tenterà di lanciarsi in un'avventura militare contro Israele per distrarre l'opinione pubblica dai gravi problemi interni: la crisi economica e l'ondata di attentati che nel mese scorso ha fatto in varie città del Paese 144 morti e 149 feriti.

La televisione di Damasco ha mostrato tre siriani e due turchi che avrebbero ammesso di essere gli autori degli attentati: secondo la Siria i cinque sarebbero appartenuti all'organizzazione dei «Fratelli musulmani» e il regime iracheno è stato l'istigatore degli attentati. Un'accusa subito smentita dal ministro iracheno dell'Informazione.

Secondo la Cbs la Siria costituisce ormai un pericolo per Israele che si preparerebbe a un attacco preventivo: la trasmissione è stata però vivamente criticata anche negli ambienti ebraici americani. Secondo un sondaggio pubblicato ieri dal giornale *Haaretz*, il 32 per cento degli israeliani è favorevole che si sarà una guerra contro la Siria prima della fine del 1986, il 41 per cento pensa che non ci saranno scontri; gli altri intervistati non hanno opinioni.

Giorgio Romano

Il leader libico ha tenuto un duro discorso a Bengasi

Gheddafi minaccia Egitto e Italia «Cacciate gli Usa o vi puniremo»

TRIPOLI — «*La Libia risponderà alla violenza con la violenza seguendo l'esempio dell'America. D'ora in poi l'Egitto, l'Italia e qualsiasi Paese che incoraggerà il terrorismo contro di noi sarà trattato come l'America tratta ora il mondo*». E' uno dei passi del duro discorso di Gheddafi giovedì sera a Bengasi trasmesso dalla televisione libica. Il Colonnello ha minacciato Mubarak: «*Se l'Egitto offrirà rifugio ai terroristi, se sarà per loro luogo di incontro, o se il suo territorio sarà usato per addestrare terroristi lo attaccheremo proprio come fa l'America*».

Riferendosi all'Italia Gheddafi ha citato l'isola di Lampedusa: «*La Libia sarà in pace con l'isola italiana di Lampedusa se sarà ritirata la presenza americana e questo riguarda sia la Sicilia che l'Italia... non possiamo chiudere un occhio di fronte ad eventuali nuove campagne scatenate dall'Italia... Se potremo le attaccheremo*».

«*L'Europa meridionale* — ha continuato Gheddafi — *potrebbe essere distrutta se in caso di estrema necessità la Sesta Flotta potrebbe essere distrutta da operazioni suicide compiute dai libici. Attualmente stiamo evitando un confronto con paesi ma in caso di estrema necessità siamo in grado di farlo*». Gheddafi ha fatto riferimento al vertice di Tokyo affermando che «*alcuni responsabili occidentali si sono messi in contatto con la Libia per dire che non hanno rapporti con le decisioni dei summit, scusandosi per le dichiarazioni ufficiali*».

Il leader libico ha rivelato che il «comando della rivoluzione» ha deciso di assicurare le città che si affacciano sul Mediterraneo: «*Le coste libiche diventeranno una linea di fuoco ed una linea di confronto... Se gli americani sbarcheranno sulle nostre coste le città armate si trasformeranno nel mattatoio delle greggi d'America*».

Gheddafi ha chiesto ai libici di pagare ciascuno il prezzo di un Kalashnikov. Ha invitato anche Cipro a chiudere le basi inglesi e l'Italia ad allontanare gli americani, minacciando di colpire Comiso. Il leader libico ha fatto inoltre riferimento alla minaccia Usa di utilizzare i missili Cruise contro Tripoli: «*Sarà dovere dell'Urss ridurre al silenzio i Cruise e salvare la pace del Mediterraneo*».

Rivelazioni sui raid americano sono state fatte in un'intervista al quotidiano egiziano *Al Ahram* da Abdel-Hamid Bakoush, primo ministro libico sotto re Idris. Bakoush ha detto che sarebbero morti 200 militari e 30 civili e la bambina uccisa non sarebbe la figlia adottiva di Gheddafi ma di un soldato sopravvissuto all'attacco.

Conclusa la visita nelle Filippine

Shultz chiede a Cory elezioni a novembre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Con un appello ad abbandonare l'attuale sistema di governo tramite decreti entro novembre, e a indire nuove elezioni, quali «*mezzi più sicuri di ripristinare la stabilità politica e la fiducia nell'economia*», il segretario di Stato Shultz ha concluso ieri la sua visita a Manila. Per il capo della diplomazia americana, reduce dalla Corea, dove ha detto con chiarezza di non desiderare un'altra «rivoluzione alla Aquino», è stata una visita difficile. Ci sono state molte dimostrazioni di protesta, anche di fautori di Marcos che invocavano il ritorno dell'ex presidente.

Shultz, che ha incontrato lì il nuovo presidente sia l'ex ministro del Lavoro di Marcos, Ople, leader dell'opposizione, ha affermato che gli Stati Uniti danno la precedenza alla lotta contro la guerriglia comunista. Il segretario di Stato non ha nascosto il proprio scetticismo sulle aperture di Corazon Aquino ai guerriglieri: «*Era una cosa che bisognava fare* — ha detto —. *Ma quando si arriva al cuore della guerriglia, non rimane che combattere*». Significativamente, Shultz ha insistito sul consolidamento delle forze armate.

Il contributo americano alla stabilità delle Filippine, ha inoltre sottolineato il segretario di Stato, può avere solo la forma di aiuti economici «*che non sono però illimitati*», e di una presenza militare nel Pacifico, conservando le due basi nelle isole. Shultz ha respinto il progetto di un «piano Marshall» per Manila, facendo notare che «*in periodo di austerità gli Stati Uniti non riescono a stanziare più dei 150 milioni di dollari supplementari richiesti dal presidente Reagan*».

e. c.

Rinunciò all'eredità di famiglia per un ricco vitalizio

Morto l'ultimo dei Krupp «pensionato» miliardario

BONN — Arndt von Bohlen und Halbach, l'ultimo rappresentante della dinastia dei Krupp, la famiglia di industriali che diede il nome ad uno dei colossi della siderurgia tedesca, è morto giovedì in una clinica di Monaco.

Cinquantaduenne, era il figlio di Alfried Krupp. Da tempo lottava contro un cancro e si era ritirato per curarsi anche a New York. L'ultimo dei Krupp, nato a Berlino il 24 gennaio 1934, morì in mattinata nel suo castello di Blutenbach, vicino a Salisburgo, in Austria, nei primi giorni della settimana prossima.

Era molto conosciuto negli ambienti mondani per la sua vita di ricco playboy, frequentò i locali alla moda, finendo spesso sulle cronache rosa. Nel '78 aveva sposato la principessa austriaca Henriette von Averspeng. Nel 1967, quando suo padre era ancora vivo (con il quale ave-

Arndt von Bohlen und Halbach

va rapporti molto difficili), rinunciò alla quota ereditaria dell'industria di famiglia, valutata un miliardo di dollari, ricevendo in cambio un appannaggio vitalizio di due milioni di dollari l'anno. Questa trasmissione fece di lui il più giovane pensionato della Germania, un soprannome che poi gli rimase. Suo padre morì poco dopo, nel 1967, anche lui di cancro.

La storia della famiglia Krupp è legata ai trionfi e alle tragedie della Germania moderna. Dalle acciaierie Krupp uscirono i primi cannoni della guerra franco-tedesca del 1870 che trasformarono l'impero tedesco nella potenza egemone dell'Europa, e buona parte delle armi utilizzate nelle due guerre mondiali. Il ruolo di sostegno della famiglia nei confronti dell'ascesa di Hitler ha sollevato dure polemiche tra gli storici. L'attuale proprietà appartiene per il 74,9 per cento alla «fondazione Alfried Krupp» e per il restante 25,1 per cento allo Stato iraniano. La quota era stata comprata dallo Scià negli anni in cui l'Iran, grazie agli introiti petroliferi, tentava la scalata ai maggiori gruppi industriali e finanziari occidentali.

Il Vaticano preoccupato per il loro crescere in Italia e Sudamerica

Guerra santa contro le sette

«Gli atteggiamenti e i metodi di alcune di esse possono distruggere la personalità, disorganizzare famiglie e società» - «Molte sono guidate da forze ideologiche e da interessi politico-economici» - Sotto accusa, in particolare, la Chiesa della scientologia e i Testimoni di Geova, «i più pericolosi»

CITTA' DEL VATICANO — La Chiesa cattolica dichiara guerra alle «sette», «frammenti di fede deviante», che si stanno diffondendo in maniera crescente proprio nei Paesi a più alta concentrazione cattolica: l'America Latina e, in Europa, l'Italia. «E' ovvio che non possiamo essere ingenuamente irenici — è la conclusione di un rapporto presentato in Vaticano qualche giorno fa —. *Abbiamo sufficientemente analizzato l'operato delle sette per vedere come gli atteggiamenti e i metodi di alcune di esse possono distruggere la personalità, disorganizzare le famiglie e la società, e come la loro dottrine sono molto lontane dall'insegnamento di Cristo e della sua Chiesa*».

E' l'equivalente di un atto esplicito di belligeranza, specialmente, per quanto riguarda l'Italia, nei confronti delle due realtà più consistenti: la Chiesa della scientologia e soprattutto i Testimoni di Geova. «*Non si riesce a stabilire nessun contatto con loro* — ci ha detto mons. Clemente Riva, vescovo ausiliare di Roma —. *Hanno un comportamento aggressivo, ti impongono quello che credono, discutono ripetendo sempre le stesse cose, e se la accetti, bene, se no, niente. Con qualche parroco si è tentato di organizzare un incontro, ma non si è concluso nulla*».

Gli fa eco padre De Rosa, della «Civiltà Cattolica»: «*I più discutibili da un punto di vista etico sono gli scientologi, ma da un punto di vista religioso i più pericolosi sono i Testimoni di Geova. Si presentano agguerriti, hanno sempre in mano la Bibbia, e molta gente in Italia in fatto di Bibbia è debole, e casca presto*». I Testimoni di Geova alla fine della seconda guerra mondiale erano 120: adesso circa 400 mila, e solamente negli Usa. il Paese in cui la setta nacque, sono più numerosi.

«*In genere* — dice mons. Riva — *iniziano sulle persone meno colte, si presentano con molta sicurezza e gli altri non sanno cosa rispondere. Ma ci sono persone che tornano dall'esperienza lamentandosi di un vero e proprio lavaggio del cervello, e si fanno aiutare presso i loro ex compagni di setta per dissuaderli*». Secondo un teologo, Franco Ardusso, non possono dirsi cristiani: fra l'altro propongono una lettura «letterale» della Bibbia: il mondo è vecchio seimila anni, i salvati saranno 144 mila, e così via. La fine del mondo è stata annunciata almeno tre volte (per il 1914, per il 1918 e per il 1975): attualmente non è fissata una nuova data, anche se si parla del Duemila.

Ma a dispetto di queste profezie palesemente errate, continuano a crescere, e come loro gli scientologi, seguaci di Hare Krishna, di Moon e dei vari «guru» di moda. «*Il loro proliferare* — dice padre De Rosa — *si spiega un po' con la debolezza delle religioni costituite. La gente cerca qualcosa che purtroppo non trova in noi: un calore, un senso di comunione, delle certezze. Tutto è sicuro, stabilito, il loro capo ha un influsso enorme*».

La preoccupazione della Chiesa è tanto maggiore in quanto lo sviluppo di queste e di altre «religioni» è forte in quello che dovrebbe essere il continente del futuro per i cattolici, l'America Latina, e sostenuto da grossi mezzi finanziari.

«Il Regno», l'autorevole rivista dei padri dehoniani, riporta alcune percentuali indicative. Nel '60 in Brasile i cattolici erano il 95,2%, e i protestanti il 2,6%. Nell'80 i cattolici erano scesi all'88,4%, i protestanti «storici» il 3,4%, e le nuove sette coprivano il 3,8% dei fedeli: in cifre, da dodici a tredici milioni di persone. «*In certi Paesi* — scrive ancora il rapporto vaticano — *possiamo sorpettare, o perfino sapere, che a operare attraverso le sette, servendosi dell'umano a scopi disumani, si sono forze ideologiche e interessi economico-politici totalmente estranei a un interesse sincero per l'umanità. Occorre informare i fedeli, e anche impegnare professionisti per consigliare e assicurare una protezione legale*».

E' una battaglia difficile, contro un avversario potente. «*Per alcune sette c'è un interesse economico, nella loro attività* — dice padre De Rosa —, *per la scientologia certamente. I seguaci di Moon sono una setta molto ricca, Moon stesso è un grandissimo imprenditore, ha una potenza economica enorme*». E «Il Sabato» parla di un giro di affari imponente legato al bollettino dei Testimoni di Geova, «La Torre di Guardia», stampato in 103 lingue, di oltre undici milioni di copie, acquistate e rivendute dai seguaci, al prezzo di trecento lire.

Ma è soprattutto difficile contrastarli perché la Chiesa sta elaborando solo ora una sua strategia: «*La sfida delle sette deve essere uno stimolo* — conclude il documento vaticano —, *non possiamo rimanere semplicemente soddisfatti nel condannare e combattere le sette*».

Marco Tosatti

La morte dello sherpa di Hillary, eroe dell'alpinismo himalayano

Tenzing, la tigre delle nevi che riuscì a piegare l'Everest

Tenzing nel 1977 a Torino

Una figura fuori dal tempo, lontana da quelli che ormai sono i canoni dell'alpinismo attuale, anche himalayano. Tenzing Norkey era luce degli «ottomila» eroici, faro di dedizione e fatica stroncanti, voto di spiritualità e fanale di retroguardia secondo un modo di intendere l'Himalaya in cui tecnologia ed exploit sportivo non avevano ancora spazio.

Tenzing era nato nel 1914 nel villaggio di Taschu, in Nepal, in una valle a oriente del Khumbu in cui è difficile non aspirare alle grandi vette con quel «tetto del mondo», con quegli 8884 metri dell'Everest che sorvegliano ogni tuo gesto. Povero oggi, senza una strada carrozzabile, immaginate quali potevano essere le condizioni di vita settant'anni fa nel Nepal orientale.

Come tanti suoi connazionali, Tenzing emigrò nel Bengala, in quella zona indiana che dalla città di Darjeeling (serbo come uno dei ricordi più belli della mia vita la visione mattutina del Kanchenjunga dalla Tiger Top) ha un osservatorio privilegiato e una fucina di alpinismo per le grandi vette.

Fame vera, ricerca di lavoro, vita dura: già nel 1935 fu ingaggiato da Eric Shipton per la spedizione inglese all'Everest e le sue qualità emersero a tal punto che praticamente non vi fu gruppo nazionale arrivato ai piedi dell'Himalaya che non lo ingaggiò (ricordiamo che fino agli Anni Cinquanta il Nepal era *off limits* per gli europei): Tenzing era il rappresentante più vigoroso degli sherpa, fiera razza montanara, che oltre alle doti di affidabilità e di «fedeltà» (si era ancora in epoca coloniale) sapeva offrire garanzie di conoscenze alpinistiche, della lingua inglese, dei beni e dei tanti mali dei *sahib* che volevano giungere sulla montagna più alta della Terra.

E dopo 21 spedizioni, finalmente la vittoria, il 29 maggio del 1953 (come in uno sceneggiato fiabesco la splendida notizia per la Corona britannica arrivò proprio nel momento in cui Elisabetta II veniva incoronata regina), insieme con l'apicoltore neozelandese Edmund Hillary (oggi ambasciatore per il suo Paese in India), dopo una spedizione favorita dalla sorte, anche perché tentava la zona inesplorata del Colle Sud che oggi rappresenta la via «normale» di salita.

E' difficile ricordare Tenzing come alpinista, almeno nell'accezione europea che abbiamo del termine. Più o meno contemporaneamente in lui viveranno (e ricordiamo con piacere un incontro di nove anni fa a Torino) gli aspetti più nobili e folcoli, compiici anche motivi religiosi che noi non possediamo, dell'uomo che tenta gli «ottomila» sotto la molla di una grande spiritualità, come a compiere un pellegrinaggio.

Ma viveva anche l'uomo preda del proprio personaggio ormai un po' «rétro», che si scaglia violentemente contro Reinhold Messner quando il grande scalatore altoatesino effettua la prima ascensione dell'Everest senza bombole d'ossigeno.

Il successo mondiale di uno sherpa significò, se non gloria, almeno lavoro per le popolazioni himalayane: Tenzing fu nominato direttore di una scuola di alpinismo che ha sfornato centinaia di guide capaci: un minimo di benessere e arrivato anche lassù, ma certi rapporti di amicizia si sono guastati. I ritiri invadono le morene alla base del ghiacciaio del Khumbu. I nipoti di Tenzing salgono contando rupie invece di agganare preghiere. Come noi gli abbiamo insegnato.

Gigi Mattana

Don Stilo ricusa i tre giudici

Il pm chiede 8 anni per il prete di Africo

LOCRI — Il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Locri Ezio Arcadi, pubblico ministero nel processo nel quale è imputato don Giovanni Stilo, di 73 anni, di Africo (Reggio Calabria), ha chiesto la condanna del sacerdote a otto anni di carcere. Don Stilo è imputato per associazione per delinquere di tipo mafioso e di favoreggiamento reale e personale nei riguardi di Antonino Salamone che Tommaso Buscetta ha indicato come componente della «cupola» della mafia siciliana. Il pm ha chiesto anche la condanna ad un anno di reclusione per Giuseppe Origlia, 68 anni, di Monasterace, imputato di favoreggiamento.

La requisitoria del pm è durata poco meno di due ore durante le quali il magistrato ha tentato di rappresentare al tribunale la «mafiosità» dell'imputato. Arcadi, che ha parlato di un «ventaglio indiziario vasto» contro don Stilo, ha detto che negli atti processuali ci sono le prove della «*sua consistenza giuridica per uomini di mafia*».

Nel pomeriggio il tribunale, prima di dare la parola al difensore di Giuseppe Origlia, ha deciso di sospendere il processo e di trasmettere gli atti alla Corte d'appello perché decida sulle due istanze di ricusazione presentate dalla difesa di don Stilo. Una nei confronti dei tre magistrati che compongono il collegio (presidente Rocco Lombardo; a latere Salvatore Pedone e Rosalia Gaeta) «*perché sono debitori* (don Stilo li ha citati per tre miliardi di danni) *dell'imputato*» e una contro il solo giudice Pedone il quale avrebbe confidato a un medico che, «*malgrado l'innocenza di don Stilo, avrebbe dovuto condannarlo per un dovere di solidarietà verso il giudice locri*».

Allarme per i koala

Sydney. Nei prossimi vent'anni il koala si estinguerà: è il grido d'allarme delle autorità australiane, preoccupate per l'estendersi delle malattie che minacciano la specie (Telefoto Ap)

Palermo, respinte le accuse del pentito Contorno

Si difende il boss Leonardo Greco «Sono industriale, non mafioso»

PALERMO — Al processo alle cosche mafiose che si celebra nell'aula speciale a Palermo è stato interrogato Leonardo Greco, indicato di far parte, insieme con gli omonimi fratelli Michele e Salvatore («il Papa» ed «il Senatore») della «cupola», massimo organo della mafia. Leonardo Greco, indicato da Salvatore Contorno anche come capo della «famiglia» di Bagheria (Palermo), è accusato di numerosi omicidi, traffico di stupefacenti e riciclaggio di denaro.

L'imputato ha respinto ogni accusa ed ha giustificato i suoi rapporti con altri personaggi mafiosi con la sua attività di industriale del ferro. La sua azienda, la «Icre» di Bagheria forniva — ha detto Leonardo Greco — materiale di ferro per l'edilizia a numerosi costruttori, grandi e piccoli. La copiosa documentazione bancaria (assegni per miliardi) che comproverebbero le attività illecite di Greco, sono, secondo l'imputato, riconducibili al suo lavoro.

Nella deposizione resa ai giudici della corte d'assise il mese scorso, il pentito Salvatore Contorno ha dichiarato che nel 1980 Greco gli fu presentato come «uomo d'onore» e che in quell'occasione assistette alle ultime fasi di una spedizione di 40 chili di eroina che da Bagheria erano diretti negli Stati Uniti. Un «carico» — aggiunge Contorno — che non giunse mai a destinazione perché venne sequestrato dagli investigatori.

Secondo l'accusa Leonardo Greco avrebbe creato diverse società in Svizzera per riciclare le attività illecite gli ingenti profitti del traffico di stupefacenti. Il riciclaggio, secondo le deposizioni rese agli inquirenti statunitensi da Salvatore Amendolito, avveniva anche attraverso la società dell'industriale bresciano Oliviero Tognoli che aveva una acciaieria a Pozzallo (Ragusa). Tognoli, secondo queste dichiarazioni, trasferiva il denaro ad un gruppo di imprenditori rappresentato da Leonardo Greco.

Nell'udienza di ieri sono stati ascoltati anche Carlo De Caro e Giovanni Favuzza. Il primo è accusato di traffico di stupefacenti, il secondo di far parte della «famiglia» di Ciaculli capeggiata da Michele Greco.

BOLZANO — Dopo una partita di vino bianco del tipo Tocai italico ritirato dalla vendita nei giorni scorsi in un supermercato di Laives, a Bolzano e a Racines sono stati scoperti altri tipi di vino con altissimo contenuto di alcool metilico. Alla Despar del capoluogo altoatesino è stata denunciata la presenza di un certo quantitativo di Tocai del veneto della cantina vini Piave della ditta Dal Bianco di Sagareda in provincia di Treviso.

Napoli, Pasquale D'Amico ha informato i giudici del tribunale

Pentito sventò il piano di Cutolo «Processo in Francia, poi evado»

NAPOLI — «*Raffaele Cutolo è stato chiese e me, al suo grande accusatore, al pentito Pasquale D'Amico, di attribuirgli una serie di omicidi compiuti a Marsiglia e rimasti finora impuniti. Una volta giunto in Francia per essere processato, sarebbe evaso con l'aiuto di due potenti boss della mala marsigliese, da anni amici fraterni del capo della Nuova camorra organizzata*». La proposta al pentito fu fatta due mesi fa, durante uno dei tanti processi alla Nco.

Il piano era pronto nei minimi dettagli: Cutolo aveva anche fatto giungere a Napoli due inconsapevoli avvocatesse francesi, per incaricarle di difenderlo in attesa dell'evasione dal carcere francese. Ma il progetto è andato in fumo, lo si deve al pentito Pasquale D'Amico, che non si è prestato alla inaudita e ieri ha raccontato tutto ai giudici della prima sezione penale del tribunale di Napoli, dove è in corso il processo per l'omicidio di Domenico Beneventano, consigliere dei psi al comune di Ottaviano, ucciso il 7 novembre 1980, e per il ferimento di Raffaele La Pietra, segretario della sezione comunista del paese natale di Cutolo. Mandante di entrambi gli attentati, secondo l'accusa, è Raffaele Cutolo, che ieri era presente nell'aula e sorrideva spesso alle parole del suo ex collaboratore.

Protagonista dell'udienza di ieri è stato dunque Pasquale D'Amico, precocemente incanutito nonostante i suoi 40 anni, gravemente ammalato di diabete. Ha un passato di tutto rispetto nell'organizzazione cutoliana: partì dalla gavetta fino ad assumere la carica di «sentista», massimo grado della Nco.

Abbandonò Cutolo dopo aver saputo che questi stava per «vendere» la sua testa ai clan rivali della camorra, in cambio di una tregua. Risponde per una serie ammissione di 15 omicidi, ma c'è chi gliene attribuisce 29. Ieri ha confermato le dichiarazioni rese nella fase istruttoria nonostante le numerose minacce. Appena un mese fa gli recapitarono nel carcere di Benevento una lettera contenente una lingua umana mozzata e un foglio con su scritto: «*Se non ritratterai le accuse, ti arriverà quella di un tuo familiare*».

«*Intendo rispondere a tutte le domande* — ha detto ieri al presidente della corte — *perché ho ottenuto precise garanzie sulla protezione dei miei familiari. Se in altri processi ho fatto marcia indietro, ciò è accaduto perché l'incolumità dei miei cari era tutt'altro che assicurata*».

Cosa ha da dire D'Amico, detto «o Cartonaro», sull'omicidio di Domenico Beneventano?

«*Poco prima del delitto* — sostiene il pentito — *un "cumpariello" si presentò nell'aula del tribunale dove si celebrava il processo contro Cutolo, me ed altri affiliati alla Nco. Cutolo gli diede l'incarico di eliminare quel comunista che stava conducendo una campagna contro la camorra ad Ottaviano, proprio in casa di Don Raffaele*». Il «cumpariello» era Gerardo Castellano, all'epoca dei fatti consigliere dei mai al comune di Torre Annunziata, per ciò soprannominato «o fascista».

Castellano fu poi ucciso in un regolamento di conti, ma prima di morire — sostiene D'Amico — ebbe il tempo di affidare l'esecuzione dell'omicidio a quattro gregari della camorra, Angelo Auricchio, Luigi e Raffaele Polito, Antonio Fontana, tutti imputati in stato di detenzione. «O Cartonaro» non ha lesinato particolari sconvolgenti nel suo racconto: «*Appena seppe che la condanna a morte era stata eseguita, Cutolo non nascose la sua gioia: volle brindare con me, sia pure con una bottiglia di birra, all'eliminazione del dottor Beneventano*».

f. mil.

Imputato nel processo Moro-ter

Libertà provvisoria per il pentito Fenzi

GENOVA — La seconda corte di assise di Roma ha concesso la libertà provvisoria a Enrico Fenzi, 46 anni, ex docente di letteratura italiana presso l'università di Genova e ideologo delle Brigate rosse.

Dopo essere stato arrestato nell'aprile dell'81 a Milano con Mario Moretti, Fenzi fece alcune clamorose confessioni che si rivelarono particolarmente utili per smantellare la struttura segreta delle Br.

In tal modo riuscì a ottenere «sconti» di pena nella lunga serie di procedimenti penali a cui andò incontro negli anni successivi. Nel 1982 fu condannato a tre anni di reclusione per partecipazione, organizzazione e direzione di banda armata; la corte d'assise di Genova gli concesse in tale circostanza l'attenuante prevista dal primo comma della «legge sui pentiti».

Dopo aver subito altre pene minori, Fenzi venne condannato nel dicembre dell'84 dalla corte d'appello di Torino a cinque anni e tre mesi di reclusione per costituzione di banda armata.

Dopo quattro anni e mezzo di carcere, il professore genovese aveva ottenuto gli arresti domiciliari nell'autunno dell'85. A favore di questo provvedimento aveva deposto non solo il suo «pentimento», ma anche la riduzione di condanna nell'appello del processo genovese. Inoltre la corte d'assise di Venezia lo aveva assolto per insufficienza di prove dall'accusa di concorso nel rapimento e omicidio dell'ingegner Taliercio, il direttore del petrolchimico di Marghera assassinato dalle Br.

Al pari di centinaia di brigatisti ed ex brigatisti, l'ex ideologo del partito armato figura ancora come imputato nel cosiddetto Moro-ter, il maxi-processo per insurrezione armata contro i poteri dello Stato, che sarà celebrato presso la corte di assise di Roma.

Megafono casalingo per la centenaria

La Crosse (Wisconsin). Edith Miner usa un megafono casalingo per comunicare con la madre di 105 anni durante una festa (Tel. Ap)

Coinvolti 6 capi storici delle Br

Padova, ordini cattura per i due missini uccisi

PADOVA — Sette ordini di cattura sono stati emessi dal sostituto procuratore della Repubblica di padova dott. Carmelo Ruberto nell'ambito delle indagini sull'omicidio di due esponenti missini — Giuseppe Mazzola e Graziano Giralucci — avvenuto il 17 giugno 1974 nella sede del msi in via Zabarella, a Padova.

Il provvedimento del magistrato riguarda sei capi storici delle brigate rosse già in carcere — Renato Curcio, Mario Moretti, Giorgio Semeria, Roberto Ognibene e Susanna Ronconi, Alberto Franceschini (gli è stato notificato in carcere) — ed una sesta persona — Martino Serafini, di 35 anni, arrestata ieri a Padova. Tutti sono accusati di concorso in omicidio aggravato, rapina, porto

Martino Serafini, secondo quanto si è appreso, pur non essendo un personaggio di spicco delle brigate rosse, era già conosciuto per altre attività svolte a fianco del movimento eversivo. Gli ordini di cattura sarebbero stati emessi dal dott. Ruberto sulla base di una serie di indagini svolte dal 1974 ad oggi dai carabinieri di Padova e dopo le parziali ammissioni fatte nelle scorse settimane da Susanna Ronconi.

A contribuire a far luce sul duplice omicidio di Padova, fu per primo Alfredo Buonavita che, dopo i numerosi arresti successivi alla liberazione del generale Dozier nel 1982, indicò come partecipanti al delitto di via Zabarella Semeria, Ognibene, la Ronconi e Fabrizio Pelli, morto in carcere.

Stato civile di Torino

9 MAGGIO 1986

NATI — **Cappello** Antonio, **Leonardo** Maria, **Catalano** Denise Alessandra Georgia, **Testa** Giulia.

MORTI — **Folli** Teresa, di anni 70, nata a Brindisi, residente in via Cantoni 14, pensionata; **Giacoardi** Laura, a. 81, nubile, vita Zanetti 30, resp.; **Tesio** Giovanni, a. 77, Andezeno, via Domodossola 81, pens.

Deceduti in ospedale: **Fabbri** Sarino, a. 84, Cortiacchio, pens.; **Pena** Caterina v. Moroni, a. 82, Pinerolo, pens.; **Zeppegno** Ilario, a. 77, Padova, pens.; **Bertoglio** Adele, a. 73, Bolognano, pens.; **Adriano** Giovanni, a. 84, Castagnole Lanze, pens.; **Portunati** Bartolomeo, a. 93, Piombarolzo, pens.; **Avella** Margherita ved. Santo Mauro, a. 75, Mola di Bari, pens.; **Marcello** Gaia, a. 75, Pocapaglia, pens.; **Banack** Maria ved. Pagnone, a. 72, Fogliz20, pens.; **Guidi** Laura in Gano, a. 49, Fano, comm.; **Mantovani** Maria in Gallan, a. 61, Cavarzere, pens.; **Fabbri** Francesco, a. 86, Pinerolo, pens.

Nati 6 - Morti 18

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Gaggio

anni 59

Lo piangono addolorati la moglie **Carmen** con la piccola **Silvana**, mamma, papà, suocero, sorella, parenti tutti. Funerali in Civil sabato 10 corr. ore 16,45 da via Degli Ontani 15.

— Torino, 8 maggio 1986

I Dipendenti della Ditta **Elmi** spa partecipano al dolore dei famigliari tutti per la perdita del caro amico e collega

Piero Gaggio

— Borgaro Torinese, 10 maggio 1986

E' mancato

Francesco Mondino

anni 83

Lo annunciano la moglie **Rita**, le figlie **Emma** col marito **Gianfranco** e la piccola amata **Chiara** e famiglia **Collasso**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mazze lunedì 12 corrente mese ore 10 da via Vecchia numero 79.

— Mazzè, 9 maggio 1986

E' mancata

Maria Luisa Converso ved. Santena

anni 86

Ne danno l'annuncio, il nipote **Elena** famiglia e parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 15 in S. Giorgio Canavese, partenza da Torino, Ospedale MaurizIano, ore 13.30.

— Torino, 9 maggio 1986

Il Presidente del Comitato di Gestione U.S.L. 1-23 dott. **Giovanni Salerno**, i Direttori Sanitario ed Amministrativo, i Primari, gli Aiuti, gli Assistenti, i Farmacisti, gli Ingegneri Amministrativi, le Suore, il Personale tutto del Presidio Ospedaliero «Oftalmico di Torino» partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Maria Luisa Gatti

— Torino, 9 maggio 1986

Condirettori, Impiegati e Amministratore di Corso Montecucco partecipano al dolore della famiglia del

dr. Secondo Luigi Calvi

— Torino, 10 maggio 1986

Presidente, Direttore Generale e Personale tutto della S.A.T.A.P. S.p.A. partecipano commossi al lutto del geom. Pier Franco Pellegrinetti per il decesso del babbo

Primo Pellegrinetti

— Torino, 10 maggio 1986

Torino, Pinerolo e mamma partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Margherita Massera nata Ronco

— Casalis, 9 maggio 1986

Cristianamente è mancata

Giovanna Favaro ved. Zanchetta

Ne danno l'annuncio i figli **Ezio** e **Gabriella**, la nuora **Marisa**, il genero **Giulio**, le nipoti **Daniela**, **Silvia** e **Federica**, il fratello, sorella e parenti tutti. Un ringraziamento per l'assistenza premurosa presso la Casa Villa Gravie, in particolare ai medici e al personale del reparto detenti Cerea. Un grazie alla dottoressa Franchi. Funzione funebre in Villa Gravie, San Carlo Canavese, sabato 10 c.m. ore 15. La salma verrà tumulata nel cimitero di Pianezza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 maggio 1986

Si uniscono al lutto:
famiglia **Capriolo**
famiglia **Berta**
Caterina Palazzo
Olinde e **Antonia Donatano**
Mauro e **Adriana Farinella**
Claudia Ferrero
Vittoria Bono Albertelli.

I Collaboratori della **Studio** geom. **Agostino Capriolo** partecipano al lutto della famiglia Zanchetta

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Robaldo

ex meccanico

anni 77

Danno la mesta notizia, la moglie **Giovanna Appendino**, i figli **Angelo** con **Carlotta** e figlia **Liliana** e **Elena Francesco** con **Evelina**; **Elso** con **Luciano**, cognati, nipoti, parenti. Rito funebre sabato 10 maggio ore 16 chiesa parrocchiale di Valsalice.

— Villastellone, 8 maggio 1986

Luigi, Anna, Gianni, Piero, Ada e **Lucia** sono affettuosamente vicini a Francesco nel dolore.

Direzione e direttore dell'Area sottocontrollo della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al rag. Francesco Robaldo le più sentite condoglianze per la scomparsa del padre

Alberto Robaldo

— Pinerolo, 9 maggio 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 83 anni

Attilio Simioni

Lo ricordano come padre e nonno affettuosi: i figli **Bruno**, **Luciano** e **Renzo**, i generi e nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Santa Maria della Rosa con partenza dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 maggio 1986

Gli amici di Renzo:
Giovanna e **Giorgio Genzi**
Ines e **Alberto Crotti**
Piera e **Walter Focchi**
Carla e **Carlo Marenzana**
Pina e **Piero Martina**
Rita e **Franco Polani**.

E' cristianamente mancato

Dante Matto

Lo annunciano la moglie **Teresa**, i figli **Renato** e **Giorgio**, la nuora **Margherita**, la nipotina **Federica** e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Paolo Piccatone per l'assistenza prestata. Funerali sabato 10 ore 8.30 chiesa Sant'Alfonso.

— Torino, 8 maggio 1986

Cristianamente è mancata

Dorotea Ramondino ved. Gai

Lo annunciano i figli **Lucia**, **Clara**, **Paola**, **Saverio**, **Carlo** con le rispettive famiglie, sorella, cognato, parenti tutti. Funerali in Cafasso sabato 10 ore 14.30 parrocchia Regina Margherita.

— Torino, 8 maggio 1986

Celestino e **Adele Giuntoli** partecipano al dolore di Clara, Leonora e famiglia tutta.

Bruna e **Federico** sono vicini a Carlotta.

Il Padre ha chiamato a sé

Aldo Piolatto

Una luce si è spenta per la moglie **Angela**, le figlie **Maria Grazia** col marito **Lelio**, l'adorato nipotino **Stefano**, il fratello **Ettio** e famiglia, nipoti, parenti tutti. Un grave particolare alla nipote dottoressa **Ivana Garlanda**. Non fiori ma offerte a Soccorso dei Vertici. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sant'Alfonso e ore 16,30 chiesa parrocchiale di Livorno Ferraris.

— Torino, 10 maggio 1986.

Partecipano al dolore i nipoti:
Andrea e **Germana Giovannini**
Sergio, Paola e **Giovanna Giovannini**
Ernesto e **Marcella Garlanda**
Luigi e **Ivana Bersano**

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Foppa Pedretti ringrazia vivamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara

Settimia Oppi

— Torino, 10 maggio 1986

La famiglia ringrazia quanti hanno preso parte al suo grande dolore per la scomparsa del caro

Giovanni Almondo

— Torino, 9 maggio 1986

ANNIVERSARI

1900 1968
dott. Franco Marocco
Liliana, Anna, Manuel e **Elena** lo ricordano con amore. Il Messa domenica 11 ore 18.15 chiesa S. Cirillo.

1904 1983
GIORNETTA
Giuseppe Angeleri
Sei stato, sei e sarai sempre nel cuore dei tuoi cari. Santa Messa sabato 10 maggio ore 17 - parrocchia di Sassi.

1903 1986
Antonio Negrini
Lo ricordano sempre con immenso affetto la moglie **Rosetta** ed i figli **Alberto** e **Aldo**.

— Torino, 10 maggio 1986

1970 1986
Clara Viora
Mamma papà e **Piero** la ricordano a parenti e amici. Messa domenica 18/5 ore 11 - Bardassano

1971 1986
Lucio Palumbo
Il ricordo di Te conforta la nostra solitudine.

1971 1986
Domenico Pia
Ricordandoti con infinito amore. Moglie figli nuore e adorato nipotino **Roberto** e **Stefano**.

1898 1986
Maddalena Gambino nata Fassi
Passato il tempo ma tuo marito non ti può dimenticare.

1904 1986
Bruno Ronci
I tuoi cari con infinito rimpianto.

— Lanzo, 10 maggio 1986

1904 1986
Giorgio Bertin
Irene ti ricorda con amore e rimpianto.

1900 1986
Salvatore Guarrieri (Timbo)
E' sempre vivo il ricordo.

1913 1986
geom. Aldo Prestini
Con affetto il nostro ringraziamento.

— Torino, 10 maggio 1986

Fa discutere l'iniziativa del sindaco di Avezzano

Chi si astiene è schedato

Con il computer del Comune individuati i seimila cittadini che non avevano ancora firmato per la proposta di una nuova provincia - «Abbiamo soltanto voluto ricordare la possibilità di aderire all'iniziativa» - Un avvocato: «Colpita la tutela delle opinioni»

DAL NOSTRO INVIATO

AVEZZANO — «Caro elettore — dice la lettera, scritta dalla stampante di un computer — *mi permetto cordialmente sollecitarla alla sottoscrizione del progetto di legge di iniziativa popolare per l'istituzione della provincia di Avezzano*». Seguono indicazioni sul seggio e la firma: avvocato Sergio Cataldi, sindaco. Un invito rivolto in termini estremamente civili, ma queste sommesse parole hanno egualmente provocato un «caso». Non si discutono i toni del messaggio, ma i modi in cui i suoi destinatari (poco più di 6 mila) sono stati individuati.

Lo ha fatto circa un mese fa il Comune attraverso il suo cervello elettronico, «schedando» tutti quelli che, iscritti nelle liste elettorali, ancora non avevano firmato per Avezzano capoluogo. E tra i boscosi monti della Marsica, d'un tratto ecco affiorare polemiche e temi che parevano lontani: fra Balsorano e Castellafiume, Oricola e Tagliacozzo adesso si discute di «privacy» violata, liste di proscrizione, di limiti da porre all'occhio indiscreto del «Grande fratello».

Era davvero necessario ricorrere a un cervello elettronico per compilare un elenco dei renitenti? E soprattutto era legittimo? Il sindaco, democristiano, un distinto signore di 54 anni che da dieci, con vari intervalli, guida la giunta di Avezzano, non ha dubbi: «*La Costituzione accorda ai Comuni la facoltà di farsi promotori di leggi d'iniziativa popolare: nessuna violazione, dunque. E a mio avviso, neppure rischi per la "privacy" dei cittadini. Qui nessuno ha varato liste di proscrizione: d'altro canto, alle elezioni non si fanno gli stessi raffronti per sapere chi ha votato e chi no?*».

Sì: ma se in quei casi, oltre che un diritto, il voto è un dovere, per una raccolta di firme la situazione è diversa...

«*E' vero, il cittadino avrebbe solo una facoltà. Ma qui nessuno ha tentato di forzargli la mano. Sulla necessità che Avezzano diventi capoluogo tutti, nella Marsica, sono d'accordo. Un mese fa, quando spedimmo quelle lettere, le firme erano ancora poche, adesso da pochi giorni hanno superato le 50 mila, cioè il minimo previsto per le leggi di iniziativa popolare. Fino al 17 giugno, giorno in cui la raccolta si chiuderà, contiamo di raggiungere 60-65 mila adesioni*».

«*Un mese fa — continua Cataldi — pensammo che per il maltempo o per scarsa informazione molti avessero tralasciato una firma che pure avrebbero voluto mettere. Abbiamo ricordato loro che potevano farlo, tutto qui: e qualche effetto c'è stato. Quegli elenchi, fra l'altro, non esistono già più: dopo l'invio delle lettere sono stati distrutti*».

Ottuso custode di questo segreto, l'«Ibm 380» del Comune stava per apprestarsi a fare i conteggi finali: le adesioni sono arrivate da 37 paesi del circondario. Cenerentole di una regione spaccata in due (una metà, quella costiera, divisa fra le province di Teramo, Pescara e Chieti, e l'altra, montagnosa, affidata tutta al predominio dell'Aquila) Avezzano, cittadina di 38 mila abitanti, ha adesso fondate speranze di trasformarsi in capoluogo per un'area di oltre 120 mila persone.

Resta, al di là dell'indiscussa buona fede di chi l'ha promossa, la piccola ombra di quest'ultima iniziativa. C'è già chi racconta di alcuni notabili, che nonostante tutto non hanno votato, segnati a dito come «traditori». Un avvocato, Umberto Irti, accusa: «*In nome della scienza e della tecnica, a capitolare sono state le riservatezza e la tutela delle opinioni personali. Questa significa spiare i cittadini col computer...*».

Il sindaco stringe le spalle: «*Il problema esiste dovunque c'è una banca dati* — conclude —. *Ma in questo caso nessuno ha approfittato di quelle informazioni. Mi pare più importante che dopo un terremoto, quello del 1915, con trentamila morti, e una nuova distruzione durante la guerra (ora qui il comando di Kesselring) Avezzano sia rinata con tutta la Marsica, e adesso punti finalmente a ciò che le spetta*». Verissimo: ma chi esclude che un giorno, ad Avezzano o altrove, qualcuno possa utilizzare il computer per scoprire se l'iscritto a questo o quel partito abbia votato, quanto paga di tasse il vicino di casa, o chissà cos'altro ancora?

Giuseppe Zaccaria

Palermo Respinte le dimissioni del sindaco

PALERMO — Il Consiglio comunale di Palermo ha respinto le dimissioni del sindaco dc Luca Orlando. Sindaco e giunta avevano rassegnato il mandato per «motivi tecnici», per consentire la sostituzione di un assessore psi, del candidato assessore erano mancati i suffragi di 17 consiglieri del pentapartito (dc-psi-psdi-pri-pli). La stessa cosa era successa per un assessore dc.

Val di Stava le Acli Ci vogliono altre perizie

MILANO — «*La fatalità è da escludere nel modo più assoluto. Non parliamo di imprevisto geologico*». Lo ha detto ieri mattina, alla conferenza-stampa delle Acli, che per il disastro di Stava di Tesero si sono costituite parte civile, il professor Floriano Villa, presidente nazionale dell'Associazione dei geologi.

C'erano Corrado Barbot, presidente delle Acli milanesi, l'avvocato Michele Saponara, i periti professori Josef Brauns, dell'ateneo di Karlsruhe e Rinaldo Genevois dell'università «La Sapienza». Alle spalle, una cartina con i bacini crollati disegnati in blu e rossi: sul tavolo, gli opuscoli: «Tesero, 19 luglio 1985 — Per non dimenticare». Furono 268 i morti.

Ora saranno consegnate le richieste di parte, entro il 15: il richiedono sondaggi geognostici in profondità e in superficie. Entro metà luglio, i periti d'ufficio hanno promesso di rispondere ai quesiti loro sottoposti.

Il professor Villa ha detto: «*Non si sono fatte indagini su quelli che a nostro parere sono i punti più critici del bacino; non sappiamo com'è la permeabilità delle rocce su cui questi poggiano*».

Brescia, decretato il fallimento dell'azienda avicola Cip-Zoo

E' ricercato per bancarotta industriale dolciario Barzetti

Manette al socio Moretti, arresti domiciliari per il terzo partner Adami Ottanta miliardi di perdite in dieci anni - Il sindaco di Castiglione: «Speriamo che si risolva tutto al più presto, Barzetti dà lavoro a metà paese»

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — «*Io faccio l'industriale dolciario, sono un pasticcere che non s'intende di polli...*». Due anni fa, ai primi sospetti dei giudici, aveva messo le mani avanti. Ma adesso, e proprio per una vicenda di polli, cominciano guai seri per Gianfederico Barzetti, 52 anni, noto per panettoni e torrone dal marchio «Papà Barzetti», per le sponsorizzazioni del basket Rimini e quelle del Gran Premio di Formula 1 a Monza. Un mandato di cattura per il fallimento della «Cip-Zoo», l'industria avicola che in dieci anni ha perso 80 miliardi e 800 dei mille e 600 dipendenti.

Tre i provvedimenti d'arresto. Barzetti, che da qualche giorno non si fa trovare, è il più illustre. Gli altri sono i soci che nell'82 avevano rilevato la «Cip-zoo» dal naufragio della «Liquigas» di Raffaele Ursini: Felice Moretti, 38 anni, imprenditore bresciano, e Isacco Adami, 65 anni, imprenditore del mantovano. Moretti è in carcere, Adami agli arresti domiciliari. Un trattamento di comprensibile riguardo, per Adami: il 10 gennaio 84 gli hanno sequestrato il figlio Bruno, che non è più tornato nonostante un miliardo e 500 milioni pagato come riscatto.

E così la «Cip-zoo» continua ad interessare la magistratura. Una storia che va avanti da dieci anni, dai tempi di Ursini. Il Tribunale fallimentare di Brescia ha preso le sue decisioni a fine aprile, ma soltanto ieri mattina se n'è avuta notizia. I tre sono accusati di bancarotta: semplice per Adami, preferenziale per Moretti, per distrazione quella a carico di Barzetti. Avrebbero anche, secondo le accuse, «scorporato» dalla «Cip-zoo» (un vero affare l'acquisto: 5 miliardi per un valore di tre volte tanto, 15 miliardi) alcune proprietà immobiliari.

La «Cip-zoo» è fallita il 17 dicembre 1984, a due anni dall'avvio della nuova gestione. I tre soci non sarebbero andati proprio d'accordo: Moretti aveva la gestione dello stabilimento, Adami e Barzetti quella delle proprietà. «*Hanno messo da parte la polpa rischiando solo l'osso*», protestavano i sindacati. «*E' la tremenda crisi del settore avicolo a mettere in difficoltà l'azienda*», ribatteva Barzetti. E a questo punto che iniziano i contrasti tra soci, e Barzetti apre la crisi cedendo le sue quote ad Adami. Poi la fine della «Nuova Cip-zoo». Il fallimento. E dopo quasi due anni, ecco i tre mandati di cattura.

Una crisi — ricorda Eugenio Spotti, curatore fallimentare della «Cip-zoo», maturata «*in un periodo di forte crisi per tutto il settore avicolo, quando tutte le aziende subivano perdite*». Ma questa, per i giudici, può essere solo un'attenuante. I mandati di cattura lasciano intendere che il fallimento della gestione Adami-Barzetti-Moretti nascondeva anche operazioni illecite. Brutto destino per la «Cip-zoo», prima azienda in Italia, alla fine degli Anni 60, a scoprire la grande distribuzione per i polli di batteria; la terza del settore, fino a qualche anno fa, dopo il pollo Arena e il pollo Ala.

Il sostituto procuratore Francesco Piantoni non ha ancora potuto interrogare i tre arrestati. Non solo perché Barzetti è latitante, anche perché il giudice è malato. Barzetti, secondo le voci di Castiglione delle Stiviere, il suo paese, potrebbe costituirsi a breve. «*Io non lo vedo da almeno dieci giorni, dev'essere a Parma per la fiera del Cibus*», dice il custode dello stabilimento «Barzetti», sulla provinciale che porta a Mantova. «*Papà non c'è, dev'essere appena uscito per andare in fabbrica*», prova a rispondere la figlia Rossella.

I carabinieri, ieri mattina, gli hanno sequestrato il passaporto. «*Speriamo che questa storia si risolva presto* — commenta Vittorio Alemanni, il sindaco di Castiglione — *Barzetti dà lavoro a metà paese*». 310 dipendenti, 800 stagionali a contratto quando è tempo di panettone o di colombe di Pasqua. Bilancio in attivo nell'84, primi segnali di crisi l'anno scorso. Qualche mese fa una buona commessa dalla «Barilla». Uno che è venuto su da solo, Barzetti. Il padre, Giovanni, piccolo pasticcere, vendeva dolci in una festa alle sagre di paese: da qui il marchio «*Il pontiere di papà Barzetti*».

A Volta Mantovana, davanti all'abitazione di Isacco Adami, un amico di famiglia dirotta chi arriva. In casa un altro amico risponde al telefono. «*Lasciatelo stare* — invita — *lo sono qui per stargli vicino, ma non so niente di quest'affare di Brescia. Se non sbaglio erano stati i sindacati o polizia o i giudici. Io sono qui per il figlio... il padre non si è più ripreso*».

Giovanni Cerruti

L'attentato terroristico l'altra notte nei pressi di Merano, la famiglia d'un ferroviere scampa alla morte

Tritolo sudtirolese distrugge gli impianti di una stazione

NOSTRO SERVIZIO

BOLZANO — A venti giorni dall'esplosione in un ufficio postale, proprio durante la visita del presidente della Repubblica Cossiga e del ministro Andreotti, ospiti di Merano per un convegno il 18 aprile scorso, i dinamitardi sudtirolesi sono tornati a farsi vivi con un secondo attentato compiuto la scorsa notte, pressoché nella stessa zona, pochi chilometri a Sud di Merano. Anche questa volta per fortuna nessun ferito, ma danni notevoli ad impianti tecnici e un grande spavento per le persone.

L'obiettivo dei terroristi, in quest'occasione, è stata la stazione ferroviaria di Lana-Postal, lungo la linea Bolzano-Merano, che serve lo stesso abitato, teatro appunto del precedente attentato.

Erano esattamente le 2,43 quando un ordigno composto da circa tre chili di tritolo è esploso nella piccola stazione: la bomba era stata collocata nella sala delle apparecchiature di comando dell'impianto. La centralina è andata completamente distrutta, ma il guaio più grosso l'ha passato il capostazione Giovanni Condotta con la sua famiglia, moglie e tre figli, che dormivano al piano superiore dell'edificio.

Lo spostamento d'aria ha incrinato le pareti e devastato l'arredamento, ma per fortuna il soffitto, pieno di crepe, ha retto. L'appartamento è inagibile e la famiglia ha dovuto sgomberare cercando una sistemazione di fortuna.

Alle luci dell'alba si sono poi viste le consuete scritte anti-italiane che testimoniano del livello morale e intellettuale degli attentatori, i quali sostengono, com'è noto, l'autodecisione per il Sud Tirolo e l'annessione all'Austria o, addirittura, la formazione di uno staterello indipendente. In contrasto con la politica del pacchetto autonomistico: «via da Roma», «fuori gli italiani», più uno slogan inedito, un pesante epiteto di «sporco italiano» per Alexander Langer, il consigliere provinciale della Lista Alternativa per il Nuovo Sud Tirolo, una formazione di sinistra che si è sempre battuta contro la separazione etnica dei gruppi conviventi in Alto Adige e contro le divisioni create dall'applicazione rigida e a volte stravolta dello statuto d'autonomia voluta dalla Svp.

Anche questo attentato non è giunto a caso proprio oggi lo stesso Langer partecipava a Bolzano ad un convegno dedicato ai problemi della convivenza in Alto Adige organizzato dalle Acli per cercare di superare il clima di divisione politica che pesa sull'Alto Adige: sono previsti anche gli interventi del presidente della Volkspartei, Magnago, e del vescovo monsignor Gargitter.

g. n.

Bolzano. La stazione ferroviaria di Lana-Postal fatta saltare dai terroristi (Telefoto Ap)

Lo «sceriffo» ha rubato l'istituto di vigilanza deve risarcire la banca

BOLOGNA — Un istituto di vigilanza privata dovrà rifondere la somma di denaro rubata in una banca. Il «colpo» è quello contro il caveau della «Banca operaia» di Bologna, compiuto il 26 novembre 1979; l'istituto di vigilanza è «L'elmetto»: dovrà pagare oltre un miliardo, quanto era il bottino. Lo ha stabilito in via definitiva la II sezione penale della Corte di Cassazione che ha dichiarato l'istituto «L'elmetto» civilmente responsabile dei danni causati alla banca dall'agente Cosimo Serio, responsabile nel '79 della vigilanza al caveau, e condannato per il furto.

La Cassazione ha respinto i ricorsi presentati contro la sentenza della corte d'Appello di Bologna che condanno Cosimo Serio a quattro anni di reclusione, insieme con i suoi complici Roberto Visintini e Alberto Merara.

Vennero imputati del furto anche Benito Pirazzini, che fu condannato a quattro anni e mezzo, e Antonio Schiavi, che invece fu assolto per insufficienza di prove.

Gli «uomini d'oro» del caveau agirono indisturbati, aprirono con le chiavi ben sette fra porte e cancelli della banca, che si trova a pochi passi dalle due torri. Giunti al caveau, usarono la fiamma ossidrica e rubarono circa 700 milioni di lire in contanti e

Nel corso della notte Cosimo Serio si presentò al suo collega che lo attendeva in strada e disse che tutto era regolare.

Il gen. Loprete promette rivelazioni sui suoi conti in Svizzera

Petroli, «regali» al colonnello per i finti controlli alle aziende

TORINO — Martedì prossimo l'ex capo di Stato Maggiore della Finanza, Donato Loprete, fornirà ai giudici del processo per lo scandalo dei petroli notizie sui conti svizzeri intestati a suoi familiari, conti sui quali sono transitati tra il '76 e il'78 fino a 5 miliardi e mezzo di dollari. E' stato il presidente Aragona a sollecitare l'alto ufficiale: «*Dobbiamo decidere sulla sua istanza di libertà provvisoria. E' nel suo interesse darci qualche elemento di valutazione*». Il generale è scattato in piedi: «*Non mancherò di farle avere la mia risposta entro martedì*».

Nell'udienza di ieri sono stati interrogati due ufficiali della Finanza: Mario Aniello, ex maggiore del Centro Informazioni, il servizio segreto delle Fiamme Gialle, e l'ex tenente colonnello Vito Pedone. Come comandante della compagnia di Lecco, Pedone avrebbe avuto il compito di svolgere accertamenti sulle aziende dei petrolieri, ricevendo in compenso regalie da Salvatore Galassi.

Agente segreto per la Finanza — Lo 007 delle Fiamme Gialle è finito nei guai per aver utilizzato mezzi del servizio segreto nella ricerca del figlio di Loprete, che nella primavera del '76 era fuggito di casa. Aniello avrebbe ricevuto compensi, sotto forma di rimborso spese, da Galassi. «*Chiunque* — ha detto l'imputato — *al mio posto avrebbe fatto altrettanto. Il figlio di Loprete era sparito a Lugano. Per il mio lavoro — ero capo del sottocentro di Como — avevo una rete di informatori in Svizzera. Non avevo certo bisogno della carità di Galassi per farmi rimborsare delle note spese*».

Ed ha spiegato: «*Nel nostro mestiere è prudente conservare dei documenti: basta un'inezia per finire "azzoppati". La faccenda del figlio di Loprete la tenni per me; avevo paura che fosse strumentalizzata contro il generale e contro di me, come in effetti è avvenuto. Accettò il confronto con Galassi in qualsiasi momento*».

L'ex maggiore ha rivelato particolari inediti: «*Quando assunsi il comando del Centro Informazioni a Milano dichiarai guerra ai marescialli, che, come segretari particolari di generali, godevano di sfacciate protezioni. Non ci riuscii, anzi mi fecero capire di stare tranquillo. Della lettera anonima del dicembre '75, un elenco delle ditte dei petrolieri che facevano contrabbando, il Servizio Informazioni non fu informato*». Una delle tante manovre per non far scoppiare lo scandalo, come quella che ebbe per protagonista Pedone.

L'ufficiale compiacente — L'interrogatorio comincia con una domanda imbarazzante del presidente Aragona: «*Conosceva Galassi, ha ricevuto danaro da lui?*».

Pedone: «*Lo conoscevo bene. Ho ricevuto dei regali ma soltanto in occasione delle festività: il mio onomastico, Pasqua, Natale. Devo dire che non mi ha mai chiesto nulla in cambio*».

Interviene il pm Corsi: «*Il 22 settembre del '75 scoppiò un incendio alla "Garlate" di Galassi. Era chiaro che da quel momento in poi il deposito poteva servire solo come "cartiera". Ci vuol far credere che lei era l'unico a non sapere...*».

Pedone: «*Soltanto in seguito mi resi conto che i nostri controlli erano puramente formali. Dai documenti tutto risultava in regola*».

Corsi: «*Per forza, erano falsi*». Il processo riprende lunedì.

Claudio Cerasuolo

Pazienza accusa governo Usa di detenzione illegale

NEW YORK — Francesco Pazienza sarebbe trattenuto in carcere a New York con la motivazione che altri mandati di cattura italiani sono all'esame del dipartimento di Stato americano. Lo ha detto il difensore del finanziere italiano, Edward Morrison, in una improvvisata conferenza stampa.

L'avvocato americano ha aggiunto che i mandati di cattura «risuscitati» dai giudici Domenico Sica e Francesco Misiani sarebbero «*motivati politicamente*», nel tentativo di rinviare il trasferimento dell'ex uomo d'affari in Italia.

Pazienza — ha ricordato il legale — agli inizi del mese scorso chiese l'annullamento del suo ricorso in appello contro la decisione federale che lo aveva dichiarato «estradabile». Ciò avrebbe dovuto automaticamente provocare il suo trasferimento in Italia: invece resta in carcere negli Stati Uniti.

Edward Morrison ha anche annunciato che nei prossimi giorni presenterà contro il governo americano una denuncia per detenzione illegale. Pazienza — si ricorda — non potè usufruire della «libertà su cauzione» perché il governo italiano sarebbe stato contrario al suo rilascio.

Non cercare altrove il liberale che è in te

PLI

Partito Liberale Italiano

XIX CONGRESSO NAZIONALE

Genova Auditorium Fiera Internazionale

14-18 MAGGIO 1986

Genova, oggi Craxi inaugura il rinnovato «C. Colombo»

Un aeroporto del Duemila

Impiegate nel nuovo complesso (valore: 50 miliardi) tecnologie d'avanguardia - E' il primo scalo in Italia ad usare i pontili per l'imbarco diretto sui jet - Attracco simultaneo per 5 aerei, sei torri di controllo - La capienza passerà in futuro da 1500 passeggeri a 2400 - Si costruiranno anche alberghi e un porticciolo

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — E' il giorno della grande rivincita dell'aeroporto di Genova. Nato nel 1962 con una pista ricavata dal mare, dapprima lunga 2300 metri e da alcuni mesi prolungata a 3025 metri, era uno scalo di prim'ordine, classe A, cioè abilitato a qualunque volo, anche intercontinentale. Ma aveva la grande, indecorosa lacuna dell'aerostazione collocata, provvisoriamente, in baracche. Una provvisorietà che è durata anni e che ormai aveva dato a questa città, per chi scendeva dal cielo, un'immagine miserevole, terzomondista.

Oggi il riscatto: s'inaugura (taglierà il nastro tricolore il presidente del Consiglio Craxi alle 15) la nuova aerostazione, una attrezzatura concettualmente e tecnologicamente d'avanguardia che di colpo fa balzare l'aeroporto genovese ai primi posti in campo nazionale, secondo solo a Fiumicino e a Linate, ma con soluzione tecniche talora anche più avanzate.

E', ad esempio, il primo aeroporto italiano ad offrire ai passeggeri un imbarco senza che debbano uscire allo scoperto o fare percorsi in autobus, in pratica con passaggio diretto dall'auto all'aereo. Ciò è consentito dai "*loading bridges*", i pontili d'imbarco che, in numero di cinque, staccandosi dal corpo centrale della costruzione come le dita di una mano e protendendosi verso il piazzale di sosta, consentono l'attracco a cinque aerei contemporaneamente.

Altra caratteristica sono le sei torri dei collegamenti verticali che spiccano dal volume compatto della costruzione, la quale ha una copertura a gradoni corrispondenti ai vari piani. Si è adottato il sistema operativo a due livelli, partenze e arrivi, soluzione che attualmente godo dei maggiori favori presso gli esperti aeroportuali in quanto consente una maggiore diversificazione tra le operazioni legate alle partenze ed agli arrivi.

E' prevista una seconda fase di realizzazione: si potrà passare in seguito, senza alcun intralcio nella funzionalità della aerostazione, ad una capacità di 2400 passeggeri-ora, mentre per il momento si può far fronte a 1500. Tutti i servizi sono studiati in modo da offrire una grande flessibilità per far fronte alle punte di traffico provocate dai dirottamenti tecnici. Non di rado, d'inverno, Genova deve improvvisarsi anche aeroporto di Milano e di Torino. Il dirottamento massimo che si è registrato finora è stato di dieci aerei a terra. I piazzali possono ospitarne 22 di cui 4 Jumbo.

L'aeroporto genovese ospita anche una nutrita rappresentanza dell'aviazione generale, cioè gli *executives*; per i *Pipers* c'è anche una base di manutenzione. I 15 voli giornalieri di cui quattro internazionali (Zurigo, Parigi, Francoforte e Londra), hanno dato l'anno scorso una movimentazione di 600 mila passeggeri. I "movimenti" aerei, cioè atterraggi e decolli, sono stati nell'85 oltre seimila, essendosi aggiunti ai voli di linea i *charter*, più di 500. Il calcolo dei 610 mila passeggeri non tiene conto dei dirottamenti.

Naturalmente la nuova aerostazione è ben provvista di comodi e moderni servizi: *duty free shop* per la zona internazionale, banca, telefoni di Stato, ufficio postale, giornali, negozi, deposito bagagli, noleggi auto, bar, ristorante. Quest'ultimo si sviluppa su due piani e un'area di 1500 mq. e gode di un ampio terrazzo panoramico.

Perché tanti anni d'attesa per questa aerostazione? Già nel 1962 il servizio tecnico del Consorzio del Porto di Genova, di cui l'aeroporto fa parte, aveva predisposto un progetto esecutivo che venne approvato dalla Direzione generale dell'Aviazione civile, ma poi dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici. Nel '70 il Consorzio indisse un concorso pubblico cui parteciparono 44 ribaltati. Nel '75 furono scelti due di questi progetti. I progettisti furono invitati ad apportare alcune varianti e ad unificarli.

I lavori furono iniziati nell'aprile '81, ma nell'84 erano ancora ad un avanzamento di appena il 30%. Con l'entrata in carica del nuovo presidente del Consorzio del porto, il dott. Roberto D'Alessandro, l'esecuzione della nuova aerostazione ha subito una vigorosa accelerata, grazie anche ai finanziamenti dello Stato, in totale oltre 50 miliardi. Dice D'Alessandro: «*Con questa aerostazione Genova può ora disporre di un nuovo "simbolo" e di un centro di richiamo attorno al quale costruire attività adeguate ad accogliere i traffici degli anni futuri e gli impegni mondiali degli anni da qui al 1992, data delle Celebrazioni colombiane*».

Tra le "attività adeguate" cui allude D'Alessandro vi sono un complesso alberghiero che nascerà nell'area attigua all'aeroporto.

Il programma odierno dell'inaugurazione prevede anche manifestazioni aeree con aerei d'epoca, lancio di paracadutisti e le esibizioni della Pattuglia Acrobatica.

Remo Lugli

Gli eschimesi contro le armi

Roma. Una delegazione di eschimesi del Canada (qui sono fotografati alla sede della Stampa estera) è in Europa per chiedere ai Paesi membri della Nato che non venga realizzato il progetto di una base di collaudo per le armi strategiche sui loro territori, nel Nord del Quebec (Telefoto Ansa)

DIRETTAMENTE DAL SALONE DI TORINO

NUOVA

LA GRANDE INNOCENTI

990

INNOCENTI 990: uno styling anni '90 per un'auto unica, sofisticata, pratica ed adattabile "alle esigenze dei più esigenti", per stile, eleganza e grande funzionalità.
Ricco di particolari preziosi; il colore della radica, un classico delle grandi auto, che si unisce alla linea esclusiva del cruscotto. Sedili morbidi e avvolgenti, rappezzerie di grande prestigio e mille altri piccoli tocchi di classe che sono propri di una grande protagonista.
990, un'auto che solo Innocenti poteva immaginare.

LA NUOVA DIMENSIONE, IL NUOVO STILE, IL NUOVO COMFORT. LA NUOVA ECONOMIA.

Cilindrata	993 cc.
Velocità max.	oltre 145 Km/h
Consumo a 90 Km/h	18,1 Km/L
Ciclo urbano	6,89 Lt/100 Km
Potenza fiscale	12 CV

Da L. 8.990.000
IVA e accessori compresi. su strada.

IN PRIMA VISIONE DA:

990 INNOCENTI

Riuniti in convegno a Giardini Naxos

I Paesi mediterranei «Salviamo il mare dall'inquinamento»

NOSTRO SERVIZIO

GIARDINI NAXOS — Scarichi civili, scarichi industriali, distese di cemento lungo le coste. Il Mediterraneo rischia di diventare una grande pattumiera. Per contribuire a preservarlo da un lento, inesorabile degrado i Lions hanno organizzato un convegno in corso da ieri pomeriggio a Giardini Naxos, presenti ambasciatori ed esperti di quattordici Paesi dell'area mediterranea.

«*Un'iniziativa diretta* — ha detto l'ingegner Luigi Ventre, governatore del distretto 108 Y, quello che ha organizzato il convegno — a *stimolare il coordinamento dei programmi di tutela ambientale impostati dai vari Paesi e dalle varie istituzioni*».

La parte scientifica del convegno (che si concluderà domani) verrà trattata nella giornata di oggi. Ieri sera i saluti e il primo degli interventi politici, quello del ministro per l'Ecologia, Valerio Zanone, forte di una vittoria sua e del suo ministero: l'approvazione, l'altro ieri sera, da parte del Senato, della legge che istituisce il dicastero per la protezione dell'ambiente.

Dato di partenza del convegno: la Convenzione di Barcellona di dieci anni fa con la quale i rappresentanti dei Paesi rivieraschi si impegnavano a tutelare il Mediterraneo dall'inquinamento. Molti punti di quell'accordo sono stati disattesi con l'andare del tempo. Ai convegnisti il compito di rivalutare quali e individuare nuovi punti di convergenza sui quali far confrontare gli organismi politici. Ma anche il compito di avanzare proposte per la valorizzazione dello straordinario patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.

Sono previsti, tra oggi e domani, gli interventi di altri cinque ministri oltre a Zanone: quello della Protezione Civile Giuseppe Zamberletti, del Commercio con l'Estero, Nicola Capria, degli Affari Regionali, Vizzini, della Marina Mercantile, Carta, dei Beni Culturali, Nino Guilotti.

Si parlerà anche dei contributi che alla tutela del Mediterraneo potranno dare la Comunità economica europea e le Nazioni Unite.

Ma c'è attesa soprattutto per gli interventi dei rappresentanti degli Stati che gravitano nel bacino del Mediterraneo. Difendere il «Mare Nostrum» non significa soltanto preservarlo dall'inquinamento, ma anche lavorare per la pace fra i suoi popoli.

r. a.

Definitiva la condanna a sei anni per truffa

Cassazione: mamma Ebe deve ritornare in carcere

ROMA — «Mamma Ebe» (la 53enne miliardaria romana di San Baronto, fondatrice di una «congregazione» al centro di una clamorosa vicenda giudiziaria) dovrà tornare in carcere per scontare i sei anni di reclusione che le sono stati inflitti dalla corte d'appello di Torino per sequestro di persona, associazione per delinquere e truffa.

E' la diretta conseguenza della sentenza emessa ieri sera dopo una riunione di tre ore in camera di consiglio dalla quinta sezione penale della Cassazione, presieduta da Mario Marvasi, che su conforme requisitoria del sostituto procuratore generale Antonino Scopelliti ha reso definitive tutte le condanne decretate dai giudici piemontesi nei confronti di Ebe Giglioli Giorgini e questo il vero nome di «mamma Ebe» e di altri nove imputati.

E' così calato il sipario su un processo ricco di pagine di sapore medioevale, come si legge nella motivazione della corte d'appello: «*Suore forzate a leccare il pavimento, impedite a dormire e costrette alla veglia anche dopo 16-18 ore di lavoro, colpite a frustate, cosparse di pomata irritante, sottoposte a docce fredde, costrette a mangiare in ginocchio; insomma una commistione di ascesi e sadismo*».

«Mamma» Ebe Giorgini

Insieme alla sorella dovrebbero tornare in cella il suo ex marito Umberto Battaglino, condannato a 2 anni e 3 mesi, e il sacerdote Giovanni Moneta, condannato a 2 anni e mezzo. Dovrebbe invece evitare le manette, ma solo grazie alla sua età, il 75enne padre francescano Egidio Tognacca al quale i giudici di appello torinesi avevano inflitto 2 anni e mezzo di reclusione.

Va tuttavia ricordato che gli imputati potrebbero beneficiare dell'indulto che il Parlamento si appresta a varare insieme all'amnistia, in occasione del 40° anniversario della Repubblica.

«Mamma Ebe» aveva ottenuto la libertà provvisoria il 21 dicembre scorso per scadenza dei termini di carcerazione preventiva. La corte d'appello di Torino subordinò la sua scarcerazione al pagamento di una cauzione di 10 milioni. La donna lasciò così la villa di Moriupo sulla Flaminia ad una ventina di chilometri da Roma dove stava scontando gli arresti domiciliari. La «santona» dovrà tornare in cella, ma solo dopo che il procuratore generale di Torino avrà firmato l'ordine.

Il caso di «mamma Ebe» scoppiò nel marzo '84, cioè 25 anni dopo aver lasciato a San Baronto, sulle colline di Pistoia, la fantomatica «Opera pia Divin misericordioso», un falso ordine religioso mai riconosciuto dalla Chiesa.

Il 23 luglio '84 il tribunale di Vercelli condannò la Giorgini a 10 anni e 2 mesi di carcere e i due suoi principali collaboratori, don Moneta e fra Tognacca, a 7 anni e 9 mesi ciascuno. In appello le pene furono notevolmente ridotte. Ora sono divenute definitive.

Pierluigi Franz

All'Agca, malato trasferito in un centro clinico segreto

ROMA — Mehmet Ali Agca, il killer turco che sparò al Papa, da sei anni rinchiuso nelle carceri italiane, è malato di tbc e, a causa di un aggravarsi della malattia, è stato trasferito in un centro clinico penitenziario, la cui località non è stata resa nota.

Agca negli anni passati era stato ospite delle carceri di Rebibbia, a Roma, dove aveva una cella speciale, simile a quella in cui, a Voghera, era rinchiuso Sindona, e nel carcere di massima sicurezza di Ascoli Piceno. In entrambi gli istituti per la sua malattia era seguito da medici.

Due mesi fa, mentre era a Roma per le udienze del processo sulla cosiddetta «pista bulgara», il pneumatologo che lo seguiva consigliò un ricovero all'ospedale Forlanini per un accertamento; nella massima segretezza Agca fu portato all'ospedale dove rimase qualche giorno. Terminato il processo, alla fine di marzo, è stato trasferito in un centro clinico.

Il tempo oggi

situazione: *N* seguito della perturbazione transitata sulle nostre regioni permangono deboli condizioni di instabilità.

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenza di sereno salvo locali annuvolamenti sulle estreme regioni peninsulari.

temperatura: pressocché stazionaria

venti: moderati settentrionali

mari: generalmente mossi.

tendenza per domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso

città italiane

Bolzano	5	23		L'Aquila	11	32
Verona	10	24		Roma Urbe	11	24
Trieste	14	22		Roma Fiumi.	10	28
Venezia	15	21		Campobasso	12	18
Milano	10	23		Bari	11	21
Torino	8	22		Napoli	12	23
Cuneo	11	19		Potenza	10	15
Genova	12	20		S.M. Leuca	16	18
Bologna	12	22		R. Calabria	14	33
Firenze	13	25		Messina	15	33
Pisa	11	30		Palermo	15	28
Falconara	13	28		Catania	13	32
Perugia	12	21		Alghero	7	26
Pescara	14	31		Cagliari	13	34

città estere

Amsterdam	6	15	nuvoloso	Lisbona	12	31	sereno
Atene	13	31	sereno	Londra	8	16	nuvoloso
Bangkok	23	35	pioggia	Los Angeles	13	24	sereno
Berlino	7	14	nuvoloso	Madrid	7	31	sereno
Bruxelles	5	15	sereno	Montreal	8	13	nuvoloso
Buenos Aires	9	22	pioggia	Mosca	5	22	sereno
Copenaghen	9	11	nuvoloso	New York	12	21	sereno
Dublino	8	14	nuvoloso	Parigi	7	18	nuvoloso
Francoforte	8	17	nuvoloso	Pechino	18	28	sereno
Gerusalemme	11	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	27	pioggia
Ginevra	7	16	sereno	Sydney	13	23	sereno
Honolulu	20	31	pioggia	Tokyo	16	24	sereno
Helsinki	10	20	sereno	Varsavia	5	25	sereno
Il Cairo	19	37	sereno	Vienna	9	18	sereno

Il sindacato lo chiederà nelle assemblee per il nuovo contratto

Tessili al lavoro la domenica

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Non sarà facile, ma i dirigenti sindacali dei tessili Cgil-Cisl-Uil hanno deciso di andare nelle fabbriche a chiedere agli operai la disponibilità a lavorare, ove necessario, la domenica. Come contropartita solleciteranno una consistente, aggiuntiva, riduzione d'orario, verso l'obiettivo delle 32 ore settimanali.

E' questo uno dei capitoli della «bozza di piattaforma» sul rinnovo contrattuale del milione di dipendenti del settore, approvata ieri dai direttivi Cgil-Cisl-Uil, guidati dai tre segretari Cazzola, Rastelli e Ferrari.

Il lavoro domenicale non riguarderà tutti, ma è stato diventato un'esigenza per settori specifici che devono fare investimenti colossali. «A Gorizia — ha detto Landi (Cisl) — *sono stati investiti 15 miliardi in un impianto cotoniero che occupa 70 persone, le quali lavorano già su cinque squadre, compresa la domenica*». Esistono anche altri sporadici esempi di lavoro domenicale. Il problema però si sta ampliando: «*Tra le aziende che hanno chiesto lavoro domenicale* — ha ricordato Landi — *ci sono Miroglio di Alba, Cantoni, Olcese, Manifattura di Legnano, ecc.*».

I tessili sono la categoria industriale che ha subito negli scorsi anni le ristrutturazioni più pesanti. Allarga l'emorragia di occupati colpisce ancora alcuni grandi gruppi, ma nel settore, in complesso, l'occupazione tiene «*perché* — ha spiegato Augusta Rastelli — *la nascita di piccole e medie aziende compensa il bilancio occupazionale e le ditte fino a 20 dipendenti rappresentano ormai la metà del settore*».

Per questa loro storia i tessili sono sensibili ai problemi della competitività e dell'utilizzo impianti. «*Il lavoro domenicale* — ha detto Cazzola — *è una delle sfide che lanciamo ai padroni ed è anche un incontro fra le loro convenienze per l'utilizzo impianti e le nostre di un'ulteriore riduzione d'orario*».

L'ipotesi di «piattaforma» approvata ieri sarà portata, dalla prossima settimana, nelle assemblee di fabbrica. Verso la metà giugno ci sarà un'altra riunione dei tre direttivi per il varo definitivo e l'inizio delle trattative.

Come le altre categorie, anche i tessili chiedono più salario e meno orario. Secondo calcoli non ufficiali di fonte sindacale il costo delle richieste ecchiercbbe tra il 10 e il 12%. Ferrari (Uil) ha sottolineato «*il senso di responsabilità della categoria e l'estrema ragionevolezza delle richieste*». Anche Cazzola e Rastelli hanno ribadito «*il grande rigore delle scelte*». I tre segretari generali, che guidano la categoria in modo unitario, attendono dagli industriali «*una ragionevole disponibilità*».

La richiesta salariale è di 110 mila lire mensili medie, scaglionate nei tre anni. A seconda dei livelli gli aumenti variano: 89 mila lire mensili in tre anni al primo livello; 93 mila al secondo; 105 mila al terzo; 121 mila al quarto; 140 mila al quinto; 167 mila al sesto e 200 mila al settimo. Per i «quadri» si rivendicano due indennità di funzione pari a 100 e 150 mila lire mensili.

Mentre per il salario i tessili chiedono meno di altre categorie, per l'orario la richiesta è più forte: da 47 a 60 ore l'anno in meno, a seconda delle categorie merceologiche. L'abbigliamento dovrebbe scendere a 35 ore settimanali; il tessile a 38 ore per i turnisti e per i giornalieri, a 35 ore per quelli che praticano il «6x6» (ma che lavorano 6 ore il giorno per 6 giorni la settimana) e per i «lavoratori a scorrimento»; per i calzaturieri sia turnisti sia giornalieri l'orario settimanale dovrebbe scendere a 38 ore.

In materia di inquadramento professionale, stante le diversissime situazioni aziendali, nel contratto nazionale si dovrebbero definire i criteri di massima stabilendo che entro 18 mesi si dovrà regolare l'inquadramento con la contrattazione aziendale.

Sergio Devecchi

■ **WELLS FARGO** — La più grande fusione nella storia bancaria americana, tra la Wells Fargo e la Crocker, acquisita dall'inglese Midland, comporterà una drastica potatura valutata nell'ordine di qualche migliaio di posti di lavoro. Primi ad essere colpiti saranno i quadri dirigenti della banca acquisita: un portavoce ha confermato che il presidente della Crocker, Frank Cahout, è stato informato che circa il 70% dei 15 mila dirigenti della Crocker, anche a livello di vice presidente anziano, «non avranno futuro» nella nuova struttura che emergerà dalla fusione che prende il via il 30 maggio. La scure colpirà buona parte anche dei 12 mila dipendenti della Crocker, anche se in percentuale inferiore.

La categoria approva la piattaforma

I chimici, sospendere le spese per il nucleare

ROMA — Gli investimenti previsti nel piano energetico nazionale a favore dell'installazione delle centrali nucleari, ed in genere dell'impiego e sfruttamento di tale energia, vanno sospesi. Non solo, ma il governo deve «*approntare una conferenza nazionale finalizzata alla ricerca di risposte esaurienti a partire dalle questioni della sicurezza*». E' questa la richiesta che i 750 delegati chimici, riuniti a Chianciano per definire la piattaforma contrattuale, hanno ufficialmente formulato.

«*Cambiare rotta sarebbe stato complicato, non casi fermarsi un po' a riflettere*». Questo il commento stringato di Giuliano Cazzola segretario generale della Fulc che per primo aveva sollevato la questione. «*Non è un sì alla moratoria* — aggiunge Sandro Degni, segretario generale della Uilcid — *chiediamo una pausa di riflessione attorno all'uso e alla sicurezza del nucleare*».

Quanto alla piattaforma contrattuale la riduzione dell'orario settimanale dei giornalieri sarà di 24 ore annue «*anche se la Fierica* — spiega Degni — *è rimasta ferma a 32 ore come proposto dalla Liguria*». Per senso di disciplina anche la federazione diretta da Angelini chiederà al tavolo negoziale una riduzione annua di 24 ore. Rivendicano le riduzioni per i semi-turnisti (56 ore) e per i turnisti (72). Gli aumenti salariali passano dalle iniziali 120 mila lire medie a 130 mila suddivise «*40 mila al livello più basso* — aggiunge Degni — *e 190-220 mila all'ultimo*». Le fasce di inquadramento saranno cinque ed assorbiranno gli attuali otto livelli.

«*L'impegno di tutti* — ha concluso Degni — *è di portare avanti le trattative, che potranno iniziare a fine maggio in maniera unitaria*».

Intanto, sulle presunte disponibilità degli imprenditori rispetto ad aumenti salariali (115 mila lire) e a riduzione d'orario (16 ore), la Federchimica precisa che tale «*disponibilità non trova riscontro nelle valutazioni sin qui formulate*». «*E' possibile trovare un punto d'equilibrio*» afferma l'associazione imprenditoriale diretta da Variasi, preoccupata però dall'eccessiva onerosità di alcune richieste. E' comunque la riconferma della «*volontà di mantenere un rapporto costruttivo con i sindacati*».

Agusta all'Iri: no del psi

■ Il psi è contrario al passaggio dell'Agusta all'Iri-Finmeccanica; la presa di posizione è stata annunciata ieri «*alla luce delle risultanze emerse dall'indagine parlamentare conoscitiva sull'industria aeronautica pubblica*». L'unificazione dei due maggiori gruppi aeronautici pubblici era stata ipotizzata recentemente dal ministro delle Partecipazioni Statali, Darida. Il psi ricorda che lo stesso ministro a suo tempo aveva pubblicamente sconfessato «*quella ipotesi teorica e semplicistica del cosiddetto polo aeronautico dichiarando a Farnborough, nel settembre 1984, che non sarebbe mai stata adottata per il suo carattere traumatico e per le conseguenze nefaste che avrebbe potuto avere sulle aziende*».

Per il psi occorre prima ridefinire il ruolo dell'intervento pubblico nell'economia e nel quadro più generale di riassetto dell'intero settore delle Partecipazioni Statali, e sviluppare il ruolo strategico svolto dal settore aeronautico «*in considerazione dell'elevato contenuto tecnologico della ricerca e delle ricadute su tutti gli altri settori dell'economia*».

Chi ha filato di più

(Fatturati tessili '85 dei principali gruppi italiani in miliardi di lire)

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

BANDO DI GARE

L'ASSESSORE REGIONALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
ai sensi dell'Art. 7 della Legge 8/10/1984, n. 687

RENDE NOTO

che intende procedere ad una licitazione privata con offerte in ribasso, da esperirsi secondo le modalità previste dall'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973, n. 14, richiamate dal 1° comma, lettera a) punto 2, dall'art. 24 della legge 584/1977, all'appalto dei lavori di cui al progetto «Opere di tutela delle acque invasate del Lago Omodeo mediante risanamento igienico-sanitario dei Comuni rivieraschi della XV Comunità Montana», con esclusione delle offerte in aumento e con verifica delle offerte ritenute anomale, ai sensi dell'art. 24, 3° comma della legge 584/77. Tale progetto, ammesso al finanziamento sulle disponibilità di cui all'articolo 12 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, nonché al ricorso al mutuo BEI di cui al 2° comma del medesimo articolo (Fondo investimenti Occupazione 1985 - Delibera CIPE, 6 febbraio 1986 in G.U. n. 71 del 26/3/1986) è suddiviso nei sottoelencati gruppi di lavori:

Gruppo A: Impianti di depurazione nei Comuni della XV Comunità Montana (lotti 1-12 del progetto generale) riguardanti i Comuni di Ghilarza, Abbasanta, Norbello, Sedilo, Aidomaggiore, Boroneddu, Tadasuni, Sorradile e Bidoni, Nughedu S.V., Neoneli, Ula Tirso, Busachi, Allai, Samugheo.
Importo a base d'asta L. 4.613.725.000 (quattromiliardiseicentotredicimilionisettecentoventicinquemila)
Tempi di esecuzione mesi 30, giorni 8. Principali opere scorporabili: opere civili categoria 2ª L. 2.179.602.194

Gruppo B: Ristrutturazione delle reti idriche e fognarie dei Comuni di Ghilarza, Norbello, Sedilo e Aidomaggiore (lotti 13, 15, 16, 17)
Importo a base d'asta L. 3.208.200.000 (tremiliardiduecentoottomilioniduecentomila)
Tempi di esecuzione mesi 27, giorni 13. Principali opere scorporabili: movimenti di terra categoria 1ª L. 959.944.666

Gruppo C: Ristrutturazione delle reti idriche e fognarie del Comune di Abbasanta (lotto n. 14)
Importo a base d'asta L. 3.945.000.000 (tremiliardinovecentoquarantacinquemilioni)
Tempi di esecuzione mesi 29, giorni 27. Principali opere scorporabili: movimenti di terra categoria 1ª L. 1.063.128.200

Gruppo D: Ristrutturazione delle reti idriche e fognarie dei Comuni di Neoneli e Ula Tirso (lotti n. 18 e 19)
Importo a base d'asta L. 3.025.800.000 (tremiliardiventicinquemilioniottocentomila)
Tempi di esecuzione mesi 23, giorni 14. Principali opere scorporabili: movimenti di terra, categoria 1ª L. 856.417.879.

Gruppo E: Ristrutturazione e completamento delle reti idriche e fognarie dei Comuni di Busachi, Allai e Samugheo (lotti 20, 21 e 22)
Importo a base d'asta L. 3.754.035.000 (tremiliardisettecentocinquantaquattromilionitrentacinquemila)
Tempi di esecuzione mesi 29, giorni 16. Principali opere scorporabili: movimenti di terra, categoria 1ª L. 1.085.619.518.

I tempi di esecuzione sopra riportati s'intendono dalla data di consegna dei lavori.

Il suddetto progetto è dichiarato urgente e, pertanto, per l'appalto dei lavori viene seguita la procedura di cui all'articolo 10, 5° comma, della legge 584/1977.

Il contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria terrà conto delle disposizioni di cui ai punti 5 e 6 della sopra citata delibera del CIPE in data 6 febbraio 1986.

Per essere ammesse alle gare dei singoli lavori sopra indicati, le imprese devono essere iscritte alle Liste Ufficiali degli Stati aderenti alla CEE, o all'Albo Nazionale e all'Albo Regionale della Sardegna degli Appaltatori di Opere Pubbliche, per importi adeguati a quelli a base d'asta di ciascun gruppo di lavori e per le specializzazioni, o categorie di lavori, appresso indicate:
— Gruppo A: «12/a»
— Gruppi B-C-D-E: «10/a».

Sono ammesse a partecipare alle gare anche le imprese riunite ai sensi dell'art. 20 della legge 584/1977 e successive modifiche, che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse e per le quali sono state previste le agevolazioni di cui all'art. 9 della legge 687/1984.

Le imprese che intendono partecipare alle gare possono chiedere di essere invitate facendo pervenire le relative domande in bollo, una per ciascun gruppo di lavori per il quale richiedono l'invito, redatte in lingua italiana, all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente - Ufficio Ecologia, viale Trento n. 69 Cagliari (Sardegna - Italia) entro la data del 19 maggio 1986, corredate del certificato di iscrizione a liste Ufficiali dello Stato aderente alla Comunità Economica Europea per le imprese straniere o all'Albo Nazionale o Regionale per la Sardegna degli Appaltatori di Opere pubbliche, dal quale risulti la Categoria di lavori e l'importo autorizzato, e gli importi di iscrizione.

Allegate alle suddette domande di partecipazione i concorrenti dovranno presentare le seguenti dichiarazioni redatte in carta legale, con firma autenticata nei modi di legge, attestante, tra l'altro i requisiti di cui agli artt. 13, 17 e 18 della legge 584/1977 e successive modificazioni.

a) Inesistenza delle condizioni di esclusione degli appalti così come previsto dall'art. 27 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, sostitutivo dell'articolo 13 della legge 584/1977.
b) Inesistenza di procedimenti o provvedimenti di cui agli artt. 10 e 20 della legge 646/1982 e successive modificazioni, in caso di Società la dichiarazione di cui trattasi deve essere formulata da tutti i rappresentanti legali e da tutti i direttori tecnici.
c) Esecuzione per conto della pubblica amministrazione, o di committenti privati, negli ultimi cinque esercizi, di lavori analoghi a quelli dell'appalto per un importo complessivo non inferiore a quello a base d'asta del gruppo di lavori per il quale si richiede l'invito (art. 18, lett. b), legge 584/1977).
Nel caso di imprese riunite tale importo potrà essere costituito dalla sommatoria dei lavori complessivamente eseguiti dalle singole imprese interessate.
d) Cifra degli affari globali ed in lavori dell'impresa negli ultimi tre esercizi (art. 17, lett. c, legge 584/1977).
e) Disponibilità, agli effetti della lett. e, dell'art. 18 della legge 8 agosto 1977, n. 584 di almeno un ingegnere e due geometri (o altrettanti tecnici con equivalente titolo di studio) da destinare ai lavori del gruppo per il quale si richiede l'invito.
g) Generalità complete di tutti i rappresentanti legali, amministratori e direttori tecnici dell'impresa richiedente.

L'impresa o il Raggruppamento che richiede di essere invitato a partecipare a gare per più Gruppi di lavori della categoria, o specializzazione, 10/a potrà inviare la documentazione di cui sopra, in unico esemplare, allegata alla domanda per l'appalto dei lavori di maggior importo cui intende partecipare.

Le lettere d'invito per la presentazione delle offerte saranno spedite ai concorrenti entro e non oltre il 4 giugno 1986.

Ai sensi dell'art. 10, quinto comma della legge 584/1977, per l'inoltro all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente delle offerte sarà dato un tempo stabilito, con decorrenza dalla data della successiva lettera d'invito, un termine comunque non inferiore a dieci giorni.

Ulteriori informazioni circa gli appalti dei lavori di cui sopra potranno essere richieste all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente - Ufficio Ecologia (tel. 070/606 2363).

Capitolato d'oneri e disegni saranno in visione presso il suindicato Ufficio o potranno essere acquistati mediante esibizione della ricevuta di versamento della somma di L. 80.000 (ottantamila), sul c/c postale n. 4093 intestato al Tesoriere Regionale Banca Nazionale del Lavoro - Cagliari, e sino ad esaurimento degli stessi.

Ai sensi e per gli effetti della legge 8/8/1977, n. 584, il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europea - Lussemburgo 1, Casella Postale n. 1003, raccomandata A.R. del 2 maggio 1986.

L'ASSESSORE
Dott. Giorgio Carta

La proposta socialista trova un seguito nel governo

Sugli investimenti esteri Confindustria contro psi

ROMA — L'adozione di norme che comportino un'informazione preventiva al governo sugli spostamenti di capitali esteri in Italia e nazionali all'estero, così come previsto da un progetto di legge che gli on. Sacconi e Formica hanno appena presentato, è un argomento da approfondire. Lo sostengono alcuni esponenti politici che, in linea di massima, hanno accolto con favore l'iniziativa socialista.

Il responsabile economico della dc, sen. Emilio Rubbi, pur apprezzando l'iniziativa, ha sottolineato la singolarità del fatto che «*per questo rilevante tema per il sistema economico nazionale il psi non abbia voluto parlarne e discuterne in sede di verifica*».

Tutto questo, insomma, ha detto, lascia presumere che il psi abbia inteso aprire in tal modo un dibattito politico. «*A tale dibattito*», ha concluso Rubbi, a condizione che non lo si voglia svolgere con prevalenti obiettivi propagandistici, «*la dc non mancherà di assicurare la sua più convinta e impegnata collaborazione*».

Per il vicepresidente repubblicano, Aristide Gunnella, il problema non è tanto di esercitare un controllo, quanto che ogni governo debba piuttosto conoscere i movimenti di capitali esteri in Italia e italiani all'estero. Ma questa attività conoscitiva, ha puntualizzato, non deve essere di impedimento.

Certo, ha aggiunto Gunnella, «*il limite tra informazione e controllo è così sottile che ogni iniziativa potrebbe essere interpretata come ostacolo alla libera circolazione di capitali*». Comunque «l'iniziativa del psi va vista più in termini politici di intervento che di controllo normativo» ha concluso.

Il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti, ritiene che «*questa non è la strada giusta per l'internazionalizzazione dell'economia italiana, che ha bisogno di molta flessibilità e competitività*», mentre la notifica preventiva renderebbe difficili entrambe queste condizioni.

La Confindustria ha commentato la proposta socialista per il controllo sugli investimenti esteri definendola una «stop» al processo di deregulation in atto, ma anche un preoccupante segnale di «voglia di intervento».

«*Periodicamente* — afferma Francesco Galli, direttore degli affari economici — *si assiste a rigurgiti di dirigismo che mal si conciliano con i provvedimenti parzialmente adottati a favore della libertà valutaria. Come Confindustria consideriamo già insoddisfacente la riforma "Capria" che contiene ancora troppi vincoli, figuriamoci come possiamo vedere una innovazione che va in senso opposto*». Ma a preoccupare gli industriali è anche un altro aspetto: «*I controlli* — dice Galli — *sono affidati in prima battuta ai funzionari del dipartimento economico della presidenza del Consiglio; e visti i pesanti interventi fatti dal governo in occasioni come il caso "Westland" la cosa non ci tranquillizza affatto*».

(Agi)

Da rinnovare 102 contratti per dieci milioni di addetti

ROMA — Ed ora, la verifica dei fatti. Dopo la firma dell'accordo Confindustria-sindacati, comincia una fase importante e delicata che può veramente riattivare i rapporti tra le parti sociali, sbloccare il rinnovo di 102 contratti per oltre dieci milioni di lavoratori e dare una spinta all'occupazione giovanile, oppure può sfociare in nuove tensioni.

Il sindacato, afferma il segretario confederale Cavigliotti (Cisl), assume due punti di riferimento per valutare la validità dell'intesa nelle prime battute della sua applicazione.

1) L'orientamento programmatico a rinnovare i contratti, ripetutamente espresso dalla Confindustria durante le trattative, deve riempirsi di contenuti: cioè, rinnovare tutti i contratti in pochi mesi, la maggior parte prima delle vacanze estive, rappresenta la «prova verità» per misurare l'efficacia dell'accordo.

2) Sindacati e imprenditori debbono mettersi con rapidità attorno ad un tavolo, soli ma anche con il governo, per affrontare l'unica allarmante emergenza del Paese: la disoccupazione. In questo ambito i contratti di formazione-lavoro dovranno occupare, in attesa di più consistenti iniziative, le pieghe produttive ed offrire possibilità di occupazione non reperibili con i normali rapporti di lavoro.

Da come imprenditori e sindacati si confronteranno sui primi adempimenti pratici si potrà dedurre la loro reale volontà di considerare chiuso un periodo decennale di blocco della contrattazione a livello interconfederale e di realizzare nuove e moderne relazioni industriali. Su questo aspetto il quadro definito dall'intesa è programmatico, non normativo: indica volontà, non definisce regole, procedure, sanzioni, ma indubbiamente dà una spinta alla modernizzazione delle relazioni fra le parti e riabilita unitariamente la concertazione, auspicando anche incontri a tre, sindacati-imprenditori-governo.

Una svolta c'è stata e l'intero sistema negoziale, sottolinea Cavigliotti, dovrebbe risentirne positivamente: «*Si tratta, però, di una svolta non ancora consolidata, esposta alla fluidità degli equilibri interni al mondo imprenditoriale*». «*Da oggi* — incalza il segretario Cgil, Pizzinato — *cominciamo a scrivere la prima pagina di un nuovo libro che nell'immediato deve consentire di cambiare noi stessi, di rifondare il sindacato e nel contempo di sviluppare un'alternativa per modificare la qualità del lavoro e quindi della vita*».

Gian Carlo Fossi

Il fatturato '85 a 262 miliardi

La Locat allarga attività di leasing

TORINO — Si è svolta a Torino, sotto la presidenza dell'on. Emanuela Savio, l'assemblea della Locat (Locazione Attrezzature) che ha provveduto all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31 dicembre '85, chiuso con un utile di 4 miliardi 42 milioni di lire al netto di accantonamenti a fondo imposte per 3 miliardi 581 milioni. La remunerazione del capitale sociale è del 12% contro l'11% nell'esercizio precedente.

La Locat, nel 1985, ha stipulato circa 5000 contratti di locazione finanziaria per un importo di oltre 290 miliardi di valore dei beni locati, il cui totale al 31 dicembre ammontava a circa 800 miliardi di lire. L'incremento di attività rispetto all'esercizio precedente è superiore al 25% ed ha consentito di portare il fatturato a 262 miliardi. Inoltre ha potenziato il proprio inserimento nel leasing immobiliare, con particolare riferimento ai fabbricati industriali ed agli immobili uso ufficio. Nel secondo semestre dell'esercizio la società ha iniziato ad operare nel settore del leasing automobilistico, ampliando la gamma dei prodotti offerti alla clientela.

Il primo trimestre dell'esercizio '86 ha confermato anche per la Locat il «trend» positivo del leasing a livello nazionale con un incremento sostanziale del settore immobiliare ed automobilistico.

L'assemblea ha poi provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Per un normale avvicendamento tra gli istituti partecipanti, a presiedere la Società è stato nominato Mario Prati — direttore centrale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — il quale, interpretando il pensiero di tutti, ha ringraziato il presidente uscente, on. Emanuela Savio, che ha portato la società ad una posizione di preminenza fra le maggiori società di leasing a livello nazionale.

r. s.

■ **TARIFFE ENEL** — Dovrebbero scattare la settimana prossima le riduzioni delle tariffe elettriche conseguenti al calo del petrolio termico. Martedì prossimo il Cip dovrebbe infatti decidere la diminuzione del 23% del sovrapprezzo termico che porterà a una riduzione di 10 lire per chilowattora sulle bollette. Intanto il segretario confederale della Uil, Galbusera, sostiene che, nonostante questo calo, le tariffe elettriche della fascia sociale non diminuiranno. Secondo un calcolo compiuto dalla Uil per le utenze domestiche da un kw e mezzo, quindi le più basse, verrebbe, infatti, previsto un aumento del 7,7%.

Compromesso De Benedetti-Valeo?

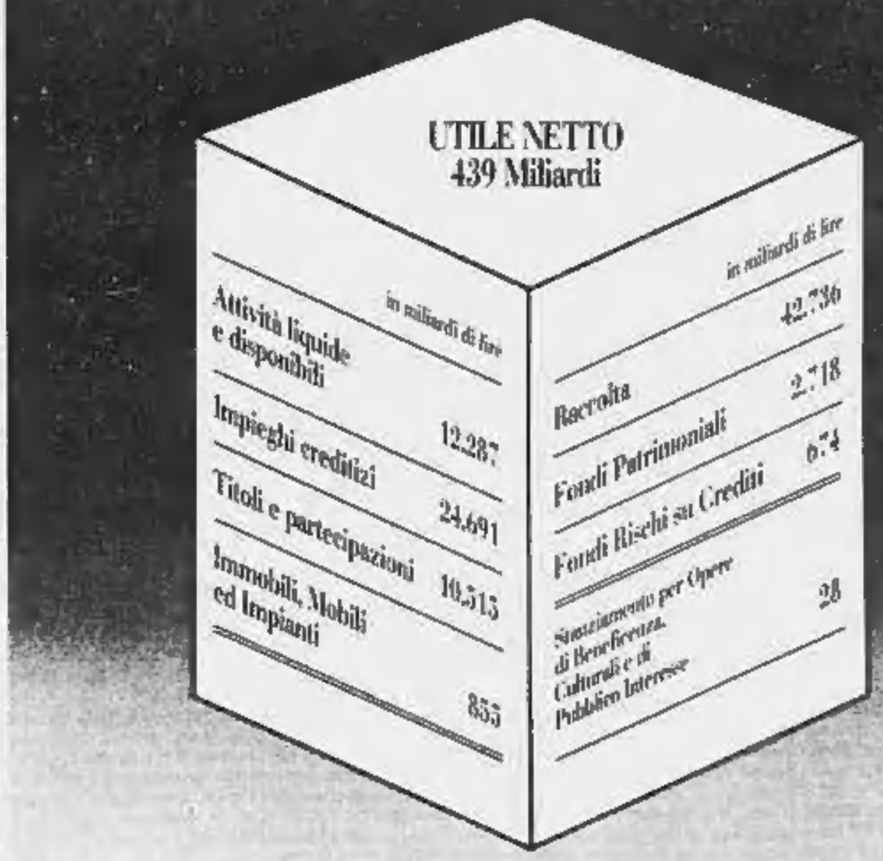
■ Il governo francese sarebbe disposto ad una soluzione di compromesso per la questione sollevata dalla scalata messa in atto da De Benedetti per la Valeo, grande costruttore francese di parti d'auto. Secondo quanto scrive il Wall Steet Journal citando fonti del ministero dell'Industria, il finanziere italiano potrebbe accrescere la sua partecipazione dall'attuale 16% fino ad almeno il 30%, ma nel contempo verrebbero sollecitati ad aumentare le loro quote altri interessi francesi, in particolare la «Caisse des depots», controllata dallo Stato e che detiene attualmente il 4%.

Parigi conta così di venire incontro alle riserve espresse dai maggiori clienti della Valeo (Renault e Peugeot) che temono che un cambio di proprietà possa nuocere ai loro interessi in un momento in cui hanno avviato colloqui con la Valeo nel quadro di più ampi piani di ristrutturazione.

La Valeo, che impiega 28 mila persone, ha fatturato 11.4 miliardi di franchi nell'85 e riportato perdite stimate sugli 85 milioni, in calo rispetto ai 120 dell'84.

De Benedetti dopo aver rastrellato il 16% delle azioni Valeo per mezzo della sua holding Cir, annunciò il 14 marzo di puntare ad un altro 16% per assicurarsi una quota di controllo nell'azienda d'Oltralpe.

Bilancio '85



SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Istituto di Credito di Diritto Pubblico

Intervista con il presidente dell'Inps Giacinto Militello

Tutti in pensione più tardi

«Dopo lo stop al progetto Cristofori bisogna impedire che la riforma vada all'aria» - «La riduzione delle prestazioni non è l'unico criterio di riordino» - «Il tetto dei contributi danneggia l'istituto»

ROMA — Sono stati i conteggi fatti dall'Inps, contenuti nella lettera del ministro del Tesoro, a bloccare definitivamente il testo della riforma pensionistica alla commissione speciale della Camera. Quelle cifre l'Inps le conferma tutte, nonostante le critiche, ma il messaggio che ne viene fuori, secondo il presidente dell'istituto, Giacinto Militello, è completamente diverso.

«Bisogna impedire che tutto vada all'aria — dice Militello — e il riordino si deve fare al più presto. La commissione speciale era già in crisi per le contraddizioni interne alla maggioranza. La lettera del ministro del Tesoro lo conferma, perché in alcuni punti contraddice l'accordo uscito dalla verifica fra i partiti di governo. Se quello della verifica è un vero accordo, non ho difficoltà a dire che l'ho sentito pieno di buoni propositi, che contiene dei principi validi».

Oltre ai principi, ci sono i conti. Goria sostiene che il testo della commissione aumenta gli squilibri del sistema previdenziale, invece di diminuirli come si intendeva: dalle cifre dell'Inps non risulta la stessa cosa?

«Il documento del Tesoro sembra vedere nell'abbassamento delle prestazioni previdenziali l'unico vero criterio di riordino: contraddice esplicitamente il vertice della maggioranza su un punto. La riorganizzazione dell'Inps, diversi no alla delegificazione e alla semplificazione dei controlli, essenziali per combattere l'inefficienza».

Quali erano allora i «buoni propositi» della verifica, per rendere più sicure le pensioni?

«Oltre alla ristrutturazione dell'Inps, la separazione fra assistenza e previdenza; i principi di un risanamento che comprende norme nuove di equità e solidarietà valide per tutti. In quel testo si afferma poi che l'introduzione di fondi pensionistici integrativi deve riguardare tutto il sistema previdenziale, non solo le sue fasce e categorie più ricche».

Giacinto Militello

Allora l'Inps non vuole il «tetto» al pagamento dei contributi?

«Il tetto contributivo viene come proposto indebolisce il sistema previdenziale pubblico. Ma ho una controproposta: si potrebbe, per gli iscritti all'Inps che hanno retribuzioni alte, come i dirigenti commerciali e bancari, riconoscere il diritto ad una pensione corrispondente ai contributi versati, con un rendimento decrescente degli stessi oltre il tetto pensionistico».

Quanto alla separazione fra assistenza e previdenza, renderà più chiare le cose e più leggibili i bilanci dell'Inps, però non potete lamentarvi se il Tesoro obietta che così il deficit non si annulla ma si trasferisce solo da una parte all'altra...

«Intanto è importante distinguere fra debiti dell'Inps e debiti dello Stato, per non demonizzare la spesa previdenziale. Inoltre, sempre che vi sia una separazione netta, nella legge, avvengono non come una recentissima sentenza della Corte Costituzionale che, l'abbiamo calcolato da qualche giorno, a seconda delle interpretazioni ci impone oneri da 2100 a 6550 miliardi. La sentenza dice che, prima del 1983, i titolari di tali pensioni hanno diritto all'integrazione al minimo sia sulla pensione propria che su quella di riversibilità».

In un modo o nell'altro bisognerà risparmiare, se il sistema previdenziale si deve reggere negli anni a venire. Quali sono, secondo lei, le misure di rigore da prendere?

«Credo che si debba discutere sull'allungamento dell'età pensionabile; rivedere alcuni criteri con cui si concedono le pensioni di riversibilità; forse anche modificare la base di calcolo per la pensione, che ora è negli ultimi 5 anni di stipendio. Quest'ultimo però è un esempio che non ci può essere rigore senza equità: non si potrebbe intervenire senza eliminare le condizioni di maggior favore per il pubblico impiego, dove il riferimento è all'ultimo stipendio».

Ma lei proviene dai sindacati, è un dirigente della Cgil: non sono state proprio le Confederazioni sindacali finora a osteggiare un aumento dell'età di pensione?

«Su questi argomenti penso che il governo dovrebbe riattivare un rapporto negoziale con le grandi forze sociali. Siamo in molti a ritenere che occorra ricostruire in modo nuovo lo Stato sociale, non limitarsi a difenderlo dai colpi che gli vengono dall'».

Stefano Lepri

Edilizia convenzionata e agevolata

Rivoli

Corso Allamano ang. Via Gatti

(accesso al cantiere da Via Gatti)

acquista subito
la tua nuova casa!
La pagherai in 15 anni
a rate pari affitto
con il mutuo di

50 milioni

al tasso agevolato

del 4,50%.

Con soli

5 milioni

prenoti l'acquisto di un appartamento nuovo dotato di riscaldamento autonomo.
Verserai la residua parte del prezzo in un lungo periodo di tempo.

Non indugiare. La disponibilità di questi favorevolissimi mutui è limitata!

Edifici accuratamente costruiti in tradizionale con facciata in mattone paramano. Aree verdi attrezzate.

Appartamenti composti di:
soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, servizi, cantina.
Box auto.

Se vuoi saperne di più, vieni a trovarci senza impegno.

È una iniziativa in edilizia convenzionata del Consorzio CEDI

Per informazioni rivolgiti alla società di servizi del Consorzio

EDILCASE
Tel. 54.81.54
Corso Matteotti, 47 Torino

Il risparmio snobba gli istituti di credito, forte la domanda di titoli pubblici

All'asta dei Bot interessi stabili

ROMA — Tassi stabili e una buona domanda che ha superato l'offerta per i titoli semestrali mentre è rimasta lievemente inferiore per quelli ad un anno (3.435 miliardi sono rimasti non assegnati): sono questi i risultati relativi all'emissione dei Bot del 15 maggio e comunicati dalla Banca d'Italia.

A fronte di una offerta complessiva pari a 1750 miliardi, il mercato ne ha richiesti 1722,970; in particolare 1596,565 miliardi sono stati richiesti dagli operatori e 150 dalla Banca d'Italia. Il prezzo dell'offerta dopo l'asta è rimasto invariato.

I Bot a sei mesi erano stati offerti ad un prezzo base di 94,65 lire, corrispondente ad un tasso medio dell'11,27%. I tassi non hanno registrato spinte verso l'alto nonostante una richiesta da parte degli operatori superiore alla offerta (876,405 miliardi contro 750). In effetti la percentuale di aggiudicazione è stata dell'80%.

Per quanto riguarda i Bot annuali l'offerta era stata di 1000 miliardi, ad un tasso dell'11,23%. Gli operatori ne hanno richiesto per 846,565 miliardi, mentre la Banca d'Italia ne ha richiesto per 150.

La vivacità della domanda di Bot si riscontra anche dai dati relativi ai partecipanti e alle richieste. I primi sono stati 77, tre in più rispetto all'analoga precedente della metà del mese di aprile. Il numero di richieste complessive è stato di 122 (ad aprile era stato 114).

Ford: Barron sostituisce Toy

La Ford inglese ha annunciato l'intenzione di eliminare 680 dei 7500 posti di lavoro allo stabilimento di Bridgend, nel Galles meridionale, dove si costruiscono motori. I tagli verranno compiuti entro il 1990 ricorrendo a prepensionamenti e a dimissioni incentivate, ma escludendo licenziamenti.

Nel contempo, viene annunciato il cambio della guardia al vertice della società: Sam Toy, 62 anni, lascia il posto il primo giugno e nella carica di presidente e chief executive verrà sostituito da Derk Barron, 57 anni, attualmente direttore e vicepresidente della Ford Europa. In precedenza era stato, tra l'altro, direttore delle attività Ford in Italia ed Europa meridionale.

Vertice di banchieri da Ciampi per i tassi

ROMA — Riunione al vertice in Banca d'Italia sul problema dei tassi d'interesse e sull'andamento delle principali variabili creditizio-finanziarie. Il governatore Ciampi ha ieri incontrato i responsabili dei maggiori istituti di credito del paese per uno scambio di informazioni sull'attuale livello dei tassi praticato dalle banche e sulle possibilità offerte dal mercato circa una loro variazione. Soprattutto è stata fatta un'analisi dell'andamento della raccolta e degli impieghi.

Il ministro Goria con il governatore della Banca d'Italia, Ciampi

Si è trattato della consueta riunione che si svolge ogni mese in Banca d'Italia con gli amministratori delegati o i direttori generali delle principali banche: Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Commerciale, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena e Istituto San Paolo di Torino.

Questa volta, tuttavia, vi sono due motivi di particolare interesse. Innanzitutto vi è il fatto che la consultazione avviene a meno di 30 giorni dalla assemblea della Banca d'Italia: grazie al confronto con i banchieri Ciampi ha potuto sentire il polso del settore in vista della misura della sua relazione; il secondo motivo di interesse sta nel fatto che la riunione segue due successive riduzioni del tasso di sconto e soprattutto dopo la raccomandazione dello stesso presidente del Consiglio, Craxi, per una ulteriore generalizzata riduzione del costo del denaro e dei rendimenti dei titoli pubblici.

Al centro dell'attenzione è quindi un mercato del credito in forte movimento e soggetto a spinte robuste anche per il dinamismo degli altri intermediari finanziari. Alcuni banchieri premono, tra l'altro, per la rimozione del massimale agli impieghi; le banche, come ha sottolineato giovedì lo stesso direttore generale dell'Abi, Ciarrapico, denunciano qualche difficoltà; la raccolta di risparmio sta fortemente contraendosi (*«La caduta verticale più drammatica degli ultimi 35 anni»* ha detto Ciarrapico) a causa soprattutto della concorrenza dei fondi di investimento e soprattutto della Borsa, che si è fatta durissima. Tutto questo in un momento in cui si registra da parte delle aziende più dinamiche qualche sintomo, anche se ancora lieve, di ripresa degli impieghi.

Altro tema di stretta attualità infine, la trasparenza del rapporto banca-cliente. Le aziende di credito hanno adottato in sede Abi un codice di autodisciplina che il sistema sta gradualmente applicando e sul quale i diversi istituti si stanno confrontando.

SAES

AVVISO DI AVVENUTA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE

La SAES - Società per Azioni con sede legale in Torino, Piazza Solferino, n. 11, registrata presso il Tribunale di Torino al n. 736.72 del Registro Società capitale sociale deliberato Lire 213.850.000.000, di cui Lire 164.500.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 164.500.000 azioni ordinarie e n. 49.350.000 azioni di risparmio da nominali Lire 1.000 cadauna, ha presentato alla Consob - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 10 aprile 1986 domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Milano e di Torino delle proprie azioni ordinarie.

Il presente avviso appare sui quotidiani: «Corriere della Sera», «Il Sole - 24 Ore», «La Repubblica» e «La Stampa».

Torino, 10 maggio 1986

Il Presidente
Umberto Agnelli

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

Sede in Torino - Corso Re Umberto 9 bis - Tel. 548.282
Capitale Sociale L. 3.315.000.000 interamente versato
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 853 e nel
Registro delle Imprese di Torino al n. 91/1003
Codice Fiscale n. 00489140012

AVVISO AGLI AZIONISTI

Pagamento dividendo Esercizio 1985

Si avvisano gli Azionisti che dal 19 maggio corrente è pagabile il **Dividendo Esercizio 1985**, nella misura di L. 140 per azione da L. 500 nominale, al lordo delle ritenute di legge.

Il pagamento verrà effettuato contro stacco della cedola n. 2, presso i seguenti Istituti:

Cassa di Risparmio di Torino, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banco di Roma, Banco di Napoli, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sicilia, Istituto Bancario Italiano, Banca Subalpina, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Monte Titoli per le azioni dalla stessa amministrate.

Il Consiglio di Amministrazione

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

BANDO DI GARA

L'Università degli Studi di Palermo avverte che, in applicazione della Legge 30 marzo 1981 n. 113 e con le modalità indicate nell'art. 73 lettera c) del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive modifiche, sarà esperita, presso il Rettorato sito in Piazza Marina n. 61, una licitazione privata per l'appalto della fornitura di pasti pre-confezionati da somministrare ai degenti del Policlinico, nonché al personale medico e parasanitario in servizio di turno di assistenza.

Il compenso a base d'asta, unico per i tre pasti giornalieri — colazione, pranzo e cena — e diversi per le diete è fissato in L. 9030 (lire novemilatrenta), soggetto a ribasso d'asta.

L'importo presunto della fornitura in base al compenso come sopra fissato, ammonta a L. 1.137.780.000 oltre I.V.A. per il periodo dall'1 luglio al 31 dicembre 1986.

Le domande di partecipazione, redatte su carta bollata in lingua italiana, devono essere spedite esclusivamente a mezzo raccomandata postale del servizio di Stato entro e non oltre giorni ventuno dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e devono essere indirizzate all'Università di Palermo, Ufficio 1° Affari Generali, Piazza Marina n. 61.

Le domande di partecipazione dovranno contenere, sotto forma di dichiarazione, successivamente verificabile, quanto segue:

— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 10 della legge n. 113/81;
— di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 11, art. 12, primo comma, lettere a), b), c) e dell'art. 13, primo comma, lettera a), b) e c) della medesima legge.

La firma in calce alla domanda di partecipazione, corredata le dichiarazioni rese e successivamente verificabili, dovrà essere autenticata, pena l'esclusione, ai sensi dell'art. 20 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15 e previa ammonizione dell'art. 26 della medesima legge.

Nel caso in cui la Ditta, in sostituzione delle dichiarazioni sopra descritte presenti documentazione, questa va prodotta in originale o in copia fotostatica autenticata.

Alla gara sono ammesse a presentare offerta anche ditte appositamente o temporaneamente raggruppate, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 9 della Legge n. 113/81.

La fornitura sarà aggiudicata alla ditta che presenterà, senza alcuna riserva, il ribasso, l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione e il cui prezzo sia inferiore od uguale a quello fissato come base nel presente avviso.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso che verrà presentata una sola offerta. In caso di offerta uguale si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

L'Università ricevute le domande di partecipazione ne verifica la corrispondenza alle prescrizioni contenute nel bando di gara e seleziona le ditte da invitare.

Successivamente, entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione, l'Università inoltrerà simultaneamente invito alle ditte prescelte a presentare entro ventuno giorni le proprie offerte unitamente alla documentazione prescritta nella lettera di invito.

La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione.

In armonia con le direttive C.E.E. il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea per la pubblicazione nella Gazzetta della Comunità stessa il 26 aprile 1986.

IL RETTORE
(f. Mellenda Gianbertoni)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

BANDO DI GARE

L'Università degli Studi di Palermo avverte che, in applicazione della Legge 30 marzo 1981 n. 113 e con le modalità indicate nell'art. 52 punto 2 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità Generale delle Università e degli Istituti di Istruzione Universitaria approvato con D.P.R. 4-3-1982 n. 371, saranno esperite, presso il Rettorato sito in Piazza Marina n. 61, n. 2 licitazioni private per l'appalto delle forniture di:

a) materiale radiografico per l'importo presunto di lire 170.000.000 + IVA;
b) materiale sanitario e di medicazione per l'importo presunto di L. 750.000.000 + IVA

per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1986.

Le domande di partecipazione, redatte su carta bollata in lingua italiana, devono essere spedite esclusivamente a mezzo raccomandata postale del servizio di Stato entro e non oltre giorni ventuno dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e devono essere indirizzate all'Università di Palermo, Ufficio 1° Affari Generali, Piazza Marina n. 61.

Le domande di partecipazione dovranno contenere, sotto forma di dichiarazione, successivamente verificabile, quanto segue:

— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 10 della Legge n. 113/81;
— di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 11, art. 12, primo comma, lettera c) e dell'art. 13, primo comma, lettera a) della medesima legge.

La firma in calce alla domanda di partecipazione, contenente le dichiarazioni rese e successivamente verificabili, dovrà essere autenticata, pena l'esclusione, ai sensi dell'art. 20 della Legge 4-1-1968, n. 15 e previa ammonizione dell'art. 26 della medesima legge.

Nel caso in cui la ditta, in sostituzione delle dichiarazioni sopra descritte presenti documentazione, questa va prodotta in originale o in copia fotostatica autenticata.

Alla gara sono ammesse a presentare offerta anche ditte appositamente o temporaneamente raggruppate, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 9 della legge n. 113/81.

Le forniture saranno aggiudicate per lotti separati, alle ditte che presenteranno l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso che verrà presentata una sola offerta. In caso di offerta uguale si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

L'Università ricevute le domande di partecipazione ne verifica la corrispondenza alle prescrizioni contenute nel bando di gara e seleziona le ditte da invitare.

Successivamente, entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione, l'Università inoltrerà simultaneamente invito alle ditte prescelte a presentare entro ventuno giorni le proprie offerte unitamente alla documentazione prescritta nella lettera di invito.

La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione.

In armonia con le direttive C.E.E. il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea per la pubblicazione nella Gazzetta della Comunità stessa il 26 aprile 1986.

IL RETTORE
(f. Mellenda Gianbertoni)

Il «General accounting office» dice no alla J. Case, ma la battaglia non è vinta

Un punto a favore della Fiatallis respinto il ricorso dei concorrenti

WASHINGTON — La Fiat Allis è al centro di un braccio di ferro tra l'amministrazione e il Congresso causato formalmente dalla crisi libica, ma dovuto in realtà alle spinte protezionistiche dell'industria Usa, rese più forti dall'imminenza delle elezioni parlamentari, che avranno luogo a novembre. L'azienda italiana ha vinto un appalto per una commessa del Pentagono, la fornitura di 178 macchine per movimento terra, del valore di oltre 23 milioni e mezzo di dollari.

Il boicottaggio economico della Libia imposto dal presidente Reagan ha però fornito al Congresso l'occasione di discutere un progetto legge che proibisca commesse pubbliche a società con partecipazione azionaria libica di oltre il 5 per cento (quella della Fiat è del 13 per cento). Ha inoltre indotto una ditta concorrente della Fiat Allis, la J.I. Case del Wisconsin, a presentare ricorso al «general accounting office», il dipartimento preposto al controllo di questo tipo di contratti.

L'azienda italiana è uscita indenne dalla prima battaglia. Infatti, e questo sarà un precedente importante per le votazioni al Congresso, il «general accounting office» ha respinto il ricorso della J.I. Case. Ha decretato che esso poggiava su due falsi presupposti: che la Fiat Allis fosse sotto il controllo della Libia, e che le macchine venissero costruite non in Italia, ma in Brasile. Il Pentagono dovrebbe quindi rispettare il contratto.

La commissione alle Forze armate della Camera, presieduta dal democratico Les Aspin, ha tuttavia approvato una risoluzione che stabilisce tra alcune settimane la discussione sulla fornitura delle 178 macchine per movimento terra: l'intera Camera dovrebbe approvarla tra pochi giorni. Al progetto legge che esclude dagli appalti le società con partecipazione azionaria libica del 5 per cento è stato inoltre aggiunto un emendamento che delegherebbe al governo la potestà di applicarlo o no.

Sebbene il paragone sia impossibile, la vicenda della Fiat Allis ricorda quella delle importazioni di vino dall'Italia un mese fa. Le correnti protezionistiche del Congresso approfittarono dello scandalo degli avvelenamenti per bloccare tutto, cosa che riuscì loro solo per dieci giorni.

Adesso la J.I. Case sostiene che se non otterrà la commessa dovrà chiudere i due suoi stabilimenti. La ditta ha il suo quartier generale e uno stabilimento nel Wisconsin, e un altro stabilimento nell'Indiana. I suoi dipendenti hanno inviato centinaia di telegrammi alla Casa Bianca, e non a caso i parlamentari che hanno sollevato il problema della Fiat Allis al Congresso sono Aspin e il senatore Dixon, entrambi del Wisconsin, e il senatore Lugar, dell'Indiana.

A differenza della vicenda del vino, su cui giocavano solo fattori economici, qui c'è però una componente psicologica inquietante: nell'opinione pubblica americana è violenta l'ostilità alla Libia.

e. c.

■ **AGUSTA** — Una delegazione militare jugoslava ha visitato lo stabilimento di Cascina Costa (Varese) del gruppo Agusta: lo ha reso noto la stessa società in un comunicato in cui si sottolinea che «particolare interesse è stato riservato alle produzioni elicotteristiche dell'Agusta; tra queste il nuovo elicottero medio-pesante EH 101, realizzato in collaborazione con la società inglese Westland.

TRIBUNALE DI MILANO

SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedura n. 22382 R.E. promossa dal Fallimento Industria Piemontese dei Colori di Anilina S.r.l.
Curatore dr. proc. Gabriella Dusani via Diaz 35, Segrate (MI), tel. 213.1606.

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 21-5-1986 alle ore 11 innanzi il Giudice Delegato dr. M. T. Bruno si procederà alla vendita con incanto in un unico lotto del seguente immobile:

«Stabilimento chimico in Ciriè (TO) con palazzina per uffici e casa per il custode, su di un area di 20.260 mq. con superficie coperta di 9233 mq. L'immobile è oggetto di affitto. L'aggiudicatario avrà l'obbligo di smaltimento delle eventuali scorie inquinanti esistenti in luogo, secondo legge».

Prezzo base: L. 772.464.000

Offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000

Pagamento del prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, entro 30 giorni dalla vendita direttamente al Curatore ed in Cancelleria L. 90.000 per spese relative al decreto di trasferimento e voltura catastale.

I concorrenti, entro le ore 13 del giorno precedente la vendita, dovranno presentare istanza in carta legale in Cancelleria e depositare il 10% del prezzo base del cauzione ed il 15% del prezzo base per spese, mediante assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni immobiliari.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Milano, 5-5-1986

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA

Ancora in evidenza i bancari, l'indice sale dell'1,18%

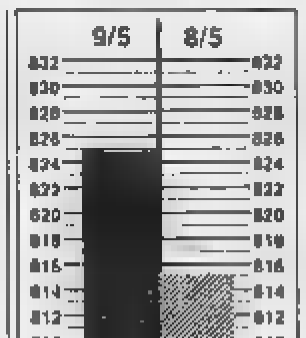
Nuovo record in Borsa La Fiat sempre leader

MILANO — Fiat e bancari, in particolare le tre banche Iri, sono state anche ieri al centro [redacted] una domanda costante. Ma, più in generale, la richiesta si è distribuita con equilibrio sul resto del listino che, salvo eccezioni, [redacted] chiuso in rialzo. L'indice Comit ha ra[redacted] un nuovo massimo a 824,96 [redacted] un progresso dell'1,18%, chiudendo la settimana [redacted] un guadagno del 6,3%.

Il lavoro [redacted] superato come ormai d'abitudine i 400 miliardi, la capitalizzazione del listino i 180 mila miliardi, mentre gli operatori, [redacted] dal lavoro, si fanno sempre più pallidi e tirati.

La Fiat ha aperto [redacted] carriera portandosi subito a 15.000 lire. Poi qualche vendita ha ridotto il prezzo di chiusura a [redacted] (+2%) [redacted] ha impedito che nel dopolistino il titolo risalisse. Dietro la Fiat anche l'Ifi privilegio [redacted] è portata avanti [redacted] 4% e l'Ifil del [redacted]. Il rialzo Fiat è da collegarsi alle insistenti voci di un accordo [redacted] i libici per una cessione [redacted] tutta o parte della loro quota. Sempre secondo queste voci, peraltro smentite [redacted] Fiat, l'operazione nelle sue grandi linee sarebbe già definita.

Tra i bancari, il cui settore ha guidato ieri il rialzo [redacted] un guadagno complessivo del



Indice COMIT base 1972 = 100

1,80%; sempre in prima fila le tre Bin con +4,8% per Banco Roma, +3,5% per Credit e +2,3% per Comit. Migliori Varesino, Interbanca e Agricoltura mentre Mediobanca ha chiuso a 277.500 e 280 nel dopoborsa si è riportata sul pre[redacted] giovedì.

In buona giornata Italcementi e Agricola. Stabili nel complesso Montedison, Meta e Parmitalia.

Nel [redacted] assicurativo, progressi superiori al 5% per Sai e Fira, buoni recuperi per Lloyd, Italia, Abeille.

BUITONI — Anche ieri il titolo della società alimentare è rimbalzato del 7,8% [redacted] giorno precedente era [redacted] 610 punti). Fonti del mercato confermano l'esistenza di trattative tra De Benedetti e Calisto Tanzi [redacted] un'alleanza su Parmalat che presupporrebbe [redacted] saggio del pacco di controllo da Tanzi al presidente della Olivetti. Le stesse fonti asseriscono che la questione Parmalat fa parte del pacchetto «politico» legato alla vicenda Sme nella quale, dopo le recenti sentenze del tribunale, sembra siano [redacted] nuove salite le chances [redacted] gruppo Buitoni. Proprio perché strettamente connessa [redacted] questione Sme, l'accordo con Parmalat sarebbe per il momento fermo.

MARZOTTO — Utile di 18,7 miliardi (contro i 10 [redacted] 1984) e dividendo di [redacted] e 220 lire [redacted] la società di Valdagno su [redacted] fatturato salito da 602 a 720 miliardi, il 30% del quale all'esportazione. Gli investimenti tecnici sono stati pari a 41,3 [redacted] (11,2 [redacted] 1984). In [redacted] straordinaria è stata deliberata la fusione della Marzotto con la G. Bassetti Spa, la Manifattura Salernitana, [redacted] e Industria Lavorazioni Tecniche, [redacted] e quattro già interamente controllate.

MONTE DEI PASCHI — [redacted] raccolta globale, comprese le sezioni speciali, di 33.335 miliardi di [redacted]: 9142 miliardi di Bot e Cct amministrati per conto della clientela; crediti di firma per circa 1400 miliardi; un utile netto [redacted] 172 miliardi (contro i 87 del 1984). Sono questi i [redacted] significativi del [redacted] relativo all'esercizio 1985 del Monte dei Paschi di Siena, presentato dal presidente della deputazione, Piero Barucci, e dal direttore generale, Carlo Zini.

ATURIA — [redacted] 1985 la [redacted] cietà che fa capo alla Gafin di Paolo [redacted] ha conseguito un utile [redacted] miliardi contro i 4,2 del 1984 su un fatturato di 41,5 miliardi: il dividendo sarà di 100 e 140 lire. Il calo dell'utile è riconducibile alla interruzione [redacted] vendite alla Libia, che saranno quest'anno compensate con l'apertura verso nuovi Pae[redacted]. Il presidente Gamboni, al termine dell'assemblea, ha confermato la volontà di portare [redacted] Borsa altre [redacted] aziende del gruppo [redacted]: Dravotec e Italconsult.

Valeria Sacchi

● **MATTEL** — Primo trimestre pesante per Mattel, la fabbrica californiana di giocattoli nota in particolare per la bambola Barbie. [redacted] calo della domanda, accoppiato a maggiori oneri sul versante degli interessi e delle spese di distribuzione e amministrative, ha spinto gli utili netti quasi a quota zero con [redacted] dollari contro i 23 milioni di dollari dell'anno prima.

Proposto aumento di capitale

Sorin raddoppia gli investimenti

Utile di 10 miliardi, dividendo di 300 lire

TORINO — Utile netto di 10 miliardi di lire, dopo aver stanziato ammortamenti per 5,8 miliardi (3,9 miliardi nel 1984) e spesato oneri di ricerca e sviluppo per 6,1 miliardi di lire (+41 per cento rispetto al 1984): questi i risultati della Sorin Biomedica nel [redacted], esaminati dal consiglio di amministrazione riunitosi ieri a Torino. I risultati permettono la proposta di un dividendo di 300 lire per azione.

Il fatturato della società è stato di [redacted].7 [redacted] di lire (+12 per cento sul 1984). Quello consolidato di 133,5 miliardi di lire (+17 per [redacted] sul [redacted] di cui il 37 per cento realizzato all'estero. La quota di fatturato estero ha registrato [redacted] incremento del 28 per cento rispetto all'esercizio precedente. [redacted] investimenti hanno raggiunto 8,7 miliardi di lire, raddoppiati rispetto [redacted] 1984.

In relazione al forte tasso di sviluppo previsto nel prossimo triennio ed ai consistenti programmi di investimento approvati, il consiglio [redacted] amministrazione ha deciso [redacted] proporre all'assemblea straordinaria un aumento [redacted] capitale da [redacted] a 38,4 miliardi, che risulta così articolato: aumento gratuito di 2,5 miliardi di lire con l'emissione di 2.000.000 azioni da assegnare nel rapporto di 1 azione nuova ogni 10 azioni possedute; aumento a pagamento per ulteriori [redacted] miliardi di lire da attuare con l'emissione di 5.000.000 azioni al prezzo di lire 8000 cadauna da offrire [redacted] opzione nel rapporto di 2 azioni nuove ogni 10 azioni possedute prima dell'assegnazione gratuita.

L'ammontare complessivo del ricorso al mercato risulta di circa [redacted] miliardi di lire.

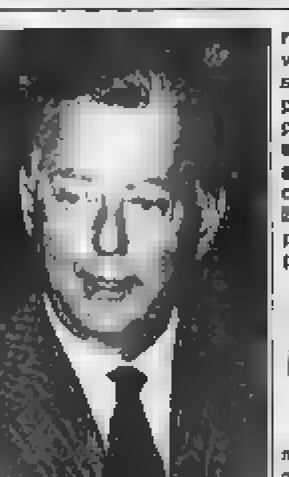
M. Marelli, bene i [redacted] mesi '86

La Magneti Marelli nel primo quadrimestre di quest'anno ha registrato un progresso del fatturato del 19,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1985; le previsioni di bilancio quindi si presentano positive e dovrebbero confermare a fine anno l'andamento già registrato nell'85. Queste le indicazioni fornite dal presidente della società, Giancarlo Vezzalini, all'assemblea della società che ha approvato il bilancio 1985, chiuso con [redacted] utile netto di 14,9 miliardi di lire.

Gr[redacted] a 43,6 miliardi di guadagni dell'esercizio '85

Il dividendo Toro salito a 230 lire

TORINO — L'esercizio '85 della Toro Assicurazioni si è chiuso con un utile di 43,6 miliardi contro i 32,5 dell'esercizio precedente. Il consiglio di amministrazione, riunitosi ieri sotto la presidenza di Umberto Agnelli, ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti, fissata per il 25 e 26 giugno rispettivamente in prima e seconda convocazione, la distribuzione di un dividendo di 230 [redacted] per azione sia ordinaria sia privilegiata (190 nell'esercizio precedente).



Umberto Agnelli

I premi dell'esercizio, a livello [redacted] gruppo, ammontano a [redacted] miliardi. Quelli della Toro Assicurazioni Spa superano i 555 miliardi, con un incremento del 17,9%. Nel lavoro diretto italiano ed estero si è conseguito uno sviluppo del 19,1%; nelle assicurazioni vita ordinarie, che registrano una netta prevalenza dei prodotti [redacted] alto rendimento [redacted] della serie Rispav, l'incremento è stato del 38,1%.

Le spese generali mettono in evidenza [redacted] miglioramen[redacted] incidenza sui premi totali, che scende dal 9,1% all'8,6%; da notare che [redacted] nel 1984 tale indice [redacted] registrato una contrazione rispetto [redacted] precedente esercizio.

E' proseguito il potenziamento della rete [redacted]le con la costituzione [redacted] 22 nuove agenzie, che portano a 366 il numero complessivo delle agenzie operanti [redacted] territorio nazionale.

I redditi ordinari lordi superano i [redacted] miliardi, [redacted] un incremento del 28,6%, mentre il valore degli investimenti [redacted] superato l'ammontare di 1000 miliardi. Dopo l'approvazione del bilancio il patrimonio netto della società ammonterà a 336 miliardi, con un incremento di oltre 40 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Il patrimonio dei rami danni è superiore per oltre [redacted] miliardi il margine di solvibilità determinato in base alla legge.

L'assemblea degli azionisti, riunitasi in sede straordinaria il 28 aprile, aveva approvato il raddoppio del capitale sociale da 55 a 110 miliardi, in parte gratuito e in parte a pagamento. Era stata inoltre approvata l'assegnazione gratuita di un'azione della controllata Vittoria Assicura[redacted] ogni 200 [redacted] Toro possedute, [redacted] ordinarie [redacted] privilegiate.

Atteso in estate un nuovo boom [redacted] quotazioni in tutta E[redacted]opa

LONDRA — *Nel quadro generale nettamente positivo che [redacted] tempo caratterizza l'andamento delle maggiori Borse europee gli analisti prevedono sia giunto il momento di una pausa di riflessione che dovrebbe concretizzarsi, nel breve periodo, in [redacted] flessione dei titoli limitata entro il 10% del loro valore attuale. Le previsioni a lungo termine rimangono, tuttavia, [redacted] tono ottimistico e [redacted] si aspetta che in [redacted] riprenda vigore quel "trend" rialzista che ha [redacted] fatto mietere record quasi ovunque.*

Negli ultimi dodici mesi l'indice «all-share» della Borsa [redacted] Londra è cresciuto del 34%, mentre l'indice Commerzbank a Francoforte ha recentemente raggiunto quota 2278,8 contro 1226 fatta segnare alla fine dell'aprile '85, pari ad [redacted] balzo dell'86%

DIRITTI

Zucchi az x az 110: Recordati az x az 1255: Linif. Me Ta Saris 11.600; Linificio risp az x az 110: Zucchi az x ob 110: Recordati Saris 3000: Linificio az [redacted] Linificio az x ob 112.

● [redacted] MERCATO — Titoli trattati fuori mercato [redacted] informativi): Aedes risp. [redacted] Aeritalia per fine [redacted] Alleanza risp. 78.000-85.000; Banca Agricola Milanese 100.000; Banca del Friuli 20.000-20.500; [redacted] 11.250-11.500; Banco [redacted] Spirito 3300-3300; Bavaria Assicurazione [redacted] Banca Nazionale dell'Agricoltura risp. 3950-[redacted] Cartiere Burgo risp. 1-1-86 11.300-11.800; Banco Roma 1-1-86 20.800-21.000; Banca San Paolo Brescia [redacted]: Calcestruzzi 10.100-10.300; Cigahotels risp. 3500-3800; Cantoni risp. 11.600-11.900; Carnica Assicurazioni 15.500-16.000; Cbm Plast 3850-4000; Gemenir 1-7-83 3800-[redacted] Cofide risp. 3800-4000; Credito Romagnolo 36.000-36.500; [redacted] Monti 3600-3700; Credito Italiano risp. 3400-3800.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		[redacted]
Ala	L.	11.417
Arca BB	»	20.033
Arca RR	»	11.430
Aureo	»	15.538
Azzurro	»	18.811
B N Multifondo	»	12.844
B N Rendifondo	»	10.882
Capitalcredit	»	10.347
Capitalfit	»	11.884
Capitalgest	»	14.785
Cash Manag.	»	13.358
Corona Ferrea	»	10.240
Euro Androm.	»	16.788
Euro Antares	»	12.738
Euro Vega	»	18.712
Fiorino	»	20.320
Fondattivo	»	16.479
Fondersel	»	29.474
Fondicri 1	»	11.248
Fondinvest 1	»	11.783
Fondinvest 2	»	14.733
Fondo Centrale	»	14.899
Fondo Profess.	»	30.844
Genercomit	»	16.832
Gestielle B	»	10.129
Gestielle M	»	10.112
Gestiras	»	18.303
Imicapital	»	24.637
Imirend	»	14.098
Interbanc. az.	»	18.043
Interbanc. ob.	»	12.753
Interbanc. re.	»	11.873
Libra	»	16.587
Multiras	»	16.832
Nagracapital	»	14.851
Nagrarend	»	11.756
Nordfondo	»	12.126
Primecash	»	11.961
Primerend	»	18.771
Primecapital	»	24.684
Rendi	»	10.121
Rendifit	»	11.851
Risp. Italia bil.	»	16.048
Risp. Italia red.	»	12.287
[illegible]	»	14.952
Sforzesco	»	12.179
Visconteo	»	16.835
Verde	»	11.831
Fondo Ina	»	1753

ESTERI AUTORIZZATI		9-5
Fonditalia	$	70,03
Interfund	$	33,86
Int. Sec. Fund	$	34,67
Italfortune	$	38,42
Italunion	$	21,80
Multinvest	$	30,87
Capital Italia	$	31,30
Mediolanum	$	30,55
Rominvest	$	38,64
Rasfund	L.	33.886
Fondo Tre R	L.	25.184

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI [redacted] STATO		
C.C.T. [redacted]	100 85	100
C.C.T. 1/7/86	100 10	100 45
C.C.T. [redacted]	100 45	100 40
C.C.T. 1/10/86 I	100 90	101 05
C.C.T. 1/10/86 II	100 35	100 25
C.C.T. 1/11/86	101 20	101 20
C.C.T. 1/12/86	101 40	101 65
C.C.T. 1/1/87	101 15	101 10
C.C.T. 1/2/87	101 25	101 25
C.C.T. 1/3/87	101 40	101 50
C.C.T. 1/4/87	101 85	101 90
C.C.T. 1/5/87	101 90	102 25
C.C.T. 1/6/87	101 80	101 50
C.C.T. 1/12/87	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/88	101 80	101 70
C.C.T. 1/9/88	101 80	101 90
C.C.T. 1/10/88	101 80	101 95
C.C.T. 1/12/88	100 70	103 10
C.C.T. 1/1/91	102 35	102 10
C.C.T. 1/3/91	100 85	100 90
C.C.T. 1/6/91	101 20	101 30
C.C.T. 1/7/91	100 45	100 30
C.C.T. 1/8/91	100 45	100 30
C.C.T. 1/11/91	100 80	100 60
C.C.T. 1/1/92	100 30	100
C.C.T. 1/2/92	99 25	99
C.C.T. 1/2/95	100 10	100
C.C.T. 1/3/95	99 30	99 15
C.C.T. 1/4/95	99 55	99 50
C.C.T. 1/5/95	99 85	99
C.T.Ecu 14% 23/2/88	114 80	115 10
C.T.Ecu 13% 22/11/88	113 10	113 35
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109 70	110
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	109 50	109 90
C.T.Ecu 10,5% 22/11/90	110	109 60
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	105	105 75
C.T.R. 2,50%	89	89
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 75	100 90
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100 45	100 30
B.T.P. 12% 1/10/87	102 05	101 80
B.T.P. 12,25% 1/5/88	103 10	102 90
B.T.P. 12,50% 1/7/88	103 20	103
B.T.P. 12,50% 1/10/88	103 20	103 20
O[redacted]ONI		
Enel 6% 65/85 I	95 60	94 80
Enel 6% 66/89 I	93	92 60
Enel 7% 71/86	—	—
Enel 7% 72/87 I	102	101
Enel 7% 73/93	92 90	90 75
Enel 13% 80/87	100 50	99 90
Enel 80/87 ind.	100 40	99 90
Enel 81/86 ind.	100 20	102 90
Enel 82/88 ind. I	107 10	105 90
Enel [redacted] ind. II	106 15	105 90
Enel 82/89 ind. III	105 70	104 80
Enel 82/89 ind. IV	106 75	107 10
Enel 83/90 ind. I	107 90	107 95
Enel 83/90 ind. II	106 20	104 90
Enel 83/90 ind. III	105 90	105 90
Enel 84/92 ind.	105 90	105 10
Enel 84/93 ind. II	106 25	105 10
Enel 84/92 ind. III	103 70	103 30
Enel 84/93 ind. IV	103 70	102 85
[redacted] 85/95 ind. I	100 40	100 35
[redacted] 85/00 ind. II	100 80	100 15
[redacted] III	100 60	100 15
I.R.I. Alit. w. 84/86 TV	165	160
I.R.I. S. Spir. w. 82/88 TV	112	110
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	128	125
I.R.I. Sider 82/89 TV	104 10	103 80
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	309	306
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	309	308
Aut. I.R.I. [redacted] 65/80 I	97	91
Aut. I.R.I. 6% 66/86	91	89
CCOP 5% 30.le	95 10	94 90
CCOP 6% 30.le	92 25	92 95
CCOP 7% 30.le	95	93 05
CCOP 8% 1975/2005	93 90	94

Titoli	Milano	Torino
CCOP 9% 1976/2006	95 50	92
CCOP 10% 1977/2007	94	94
CCOP int. st. 6% 56/86 III	[redacted]	94 40
[redacted] int. st. 6% 66/86 IV	93 30	90 15
CCOP int. st. 7% 70/85 I	90 80	88
CCOP int. st. 7% 71/91 II	91	88 70
CCOP int. st. 7% 72/92 IV	[redacted]	87 10
CCOP Asm 7% 72/2002 I	84	81 50
CCOP Aut. 6% 65/86 I	85	88
CCOP FS 7% 71/91	82 50	86
CCOP FS 7% 72/92 I	100 10	88
CCOP FS 7% 72/92 II	90	88 10
CCOP pr 6% 67/87 V	95 90	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	97 50	93
CCOP pr 6% 68/88 VII	86	91
CCOP pr 6% 68/88 VIII	93 60	93 90
CCOP pr 7% 71/91 II	91	90 10
AMM. FS 6% 65/85	95	93 80
AMM. FS 7% 70/85	98	96
AZ. FS 83/90 ind.	104 50	103 80
AZ. FS 83/90 ind. II	104 15	103 90
AZ. FS 84/92 ind.	106	103 90
AZ. FS 85/92 ind.	100 90	100 80
IMI 6% 67/87 XXVI	95 50	93 20
IMI 6% 69/88 XXVII	93	92 90
IMI 7% 70/88 XXVIII	88 90	87 10
IMI 7% 70/88 XXIX	100	88
IMI 7% 73/94 XXXVIII	90	85
IMI TV 81/86 LXXXI	—	110 20
BEI 14% 84/91	109	n.q.
BEI 12,5% 85/92	103 50	n.q.
BEI 12,25% 85/93	104 80	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	104 15	—
S. Paolo c.l. 5%	103	95
S. Paolo c.l. 5% com.	96 40	92 35
S. Paolo c.l. 6%	92 85	93 10
S. Paolo a.l. 5% 65/85 11° ind.	—	145
S. Paolo a.l. TV 83/91 22°	100	103 50
S. Paolo a.l. TV 81/91 30°	102 75	102
S. Paolo a.l. TV 82/97 44°	104 25	100 80
S. Paolo a.l. TV 83/93 34°	101 10	101
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	83	80 15
S. Paolo o.p. 6%	82	80 45
S. Paolo o.p. 7%	90	88 35
S. Paolo o.p. 8%	89	87 70
S. Paolo o.p. 9% 71/85 Eco	125 80	125 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 [redacted]	103	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 27°	[redacted]	104 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 26°	105	103 50
S. Paolo o.p. TV 80/92 30°	[redacted]	[redacted]
Fiat TV 81/88	101 40	101
Olivetti TV 82/87	102	101 20
Montedison 83/88 I TV	[redacted]	n.q.
Pirelli spa TV 82/89	102 15	102 20
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Buitoni 13% 81/88	183	—
CIR 13% 81/88	690	690
Eff. 85/95 Italia 10,75%	178 65	n.q.
Eff. 85/90 Saipem 10,50%	148 50	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	190	190
Euromobiliare 84/89 12%	427	n.q.
Generali 12% 81/88	1060	1035
IFIL 13% 81/87	910	845
IRI-B. Roma 12% 81/87	185	146
IRI-Comit 13% 81/87	[redacted]	184
IRI-Credit 13% 81/87	243	219
Italgas 14% [redacted]	460	430
IMI-CIR TV 85/91	277	270
M. [redacted] 13,50% 81/91	640	585
Mediobanca 14% 82/88	3220	3250
Med. Fidis 13% 81/91	777	780
Med. S. Spir. 7% 73/88	420	430
Med. Sabb. 14% 82/92	[redacted]	200
Montedison 14% 84/91	495	—
Montedison 13% 84/91	461	—
Olivetti 13% 81/91	405	400
Pirelli spa 13% 81/91	460	450
Saffa 85/95 12%	347	320
S. Paolo AR int. 14% 85/93	330	320
Unicem 14% 81/87	[redacted]	191

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 9-5	Variaz.	Quantità trattata	Torino 9-5
ALIMENTARI				
Alivar	12300	+ 300	38600	12300
Bonifiche Ferr.	22100	+ 1200	7400	n.q.
Buitoni ord.	11000	+ 800	[redacted]	n.q.
Buitoni o. 1/7/85	10730	+ 880	80000	n.q.
Buitoni risp.	8140	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	5801	+ 21	80000	n.q.
Eridania	18200	—	63000	18200
Florio	n.q.	—	—	284
Perugina ord.	5350	— 50	14000	n.q.
Perugina risp.	2810	+ 37	75000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	83000	+ 1600	38200	n.q.
Ausonia Ass.	—	—	—	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	50000	+ [redacted]	36400	50000
C. Ass. Mi. risp.	22000	+ 380	20200	22000
C. Latina ord.	14300	+ [redacted]	65000	[redacted]
C. Latina priv.	13800	+ 300	27000	[redacted]
FIRS ord.	10850	+ 660	136000	n.q.
FIRS risp.	8800	+ 110	[redacted]	n.q.
Generali	144400	+ 2000	[redacted]	[redacted]
Italia Ass.	32800	+ 740	[redacted]	n.q.
L'Abeille	141000	+ 4000	[redacted]	n.q.
La Fondiaria	112000	+ 3600	30250	n.q.
La Previdente	71490	— 10	22500	n.q.
Lloyd Adriatico	28510	+ [redacted]	61500	n.q.
RAS	80000	—	110500	81050
SAI ord.	87000	+ 5800	160000	85000
SAI priv.	85010	+ [redacted]	[redacted]	85000
Toro Ass. ord.	52170	+ 1170	92100	[redacted]
Toro Ass. priv.	29600	+ [redacted]	61200	[redacted]
BANCARI				
B. Catt. Veneto	8810	— 110	42500	n.q.
B. Comm. Ital.	34895	— 795	190100	35000
B.N.A. ord.	7100	+ 110	87000	7000
B.N.A. priv.	4160	+ 80	32000	4100
B. Naz. Lav. risp.	31800	— 5	23800	n.q.
Banco Lariano	8940	+ 41	78500	n.q.
Banco Roma	27900	+ 1050	58300	28000
Cred. Italiano	4499	+ 151	1594000	4400
Cred. Fondiario	6210	— 160	10400	n.q.
Cred. Varesino	4800	— 180	65500	n.q.
Cred. Vares. risp.	2890	+ 90	120000	n.q.
Interbanca priv.	32485	+ 485	80200	33000
Mediobanca	277500	— 1700	18150	283000
N.B. Ambrosiano	4415	+ 15	418000	4400
N.B. Ambrosiano r.	3100	+ 80	112000	3100
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	14500	+ 310	164800	14200
Burgo priv.	[redacted]	— 340	4000	10500
Burgo risp.	14450	+ 645	64900	12800
De Medici	4980	— 200	52000	n.q.
L'Espresso	15390	—	5000	n.q.
Mondadori ord.	19580	— 900	20500	n.q.
Mondad. o. 1/5/85	15500	+ 200	30000	n.q.
[redacted] priv.	[redacted]	— 245	85500	n.q.
Mondado. p. 1/5/85	10600	+ 245	48000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	3087	+ 112	410000	n.q.
Pozzi Ginori ord.	430	+ 31	850000	410
Pozzi Ginori risp.	370	— 10	25000	373
Italcementi ord.	74150	+ 2850	32460	n.q.
Italcementi risp.	48000	— 1[redacted]	13750	n.q.
Unicem ord.	29290	— 1160	4300	30600
Unicem risp.	18400	— 110	9900	18600
CHIMICI-GOMMA				
Boero	7010	+ 111	42000	n.q.
Caffaro ord.	1068	— 15	186800	n.q.
Caffaro risp.	1090	+ 30	35000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	5360	+ 80	99000	n.q.
Farmit. Erba	41010	— 90	42500	n.q.
Fidenza Vetraria	16800	+ 180	31000	n.q.
Italgas	3370	— 100	458000	3500
Marelli Cavi	3785	+ 40	12600	n.q.
Mira Lanza	53350	+ 1650	35200	53000
Montedison	4315	+ 34	4285000	4465
Paramatti	n.q.	—	—	susp.
Perlier	19250	+ 1300	23000	n.q.
Pierrel ord.	4970	— 10	238000	5000
Pierrel risp.	3250	—	103000	3300
Pirelli S.p.A. ord.	6451	— 109	1140000	6400
Pirelli S.p.A. risp.	6450	— 80	10000	6400
Pirelli S.p.A. r. n.c.	3850	— 65	35000	3700
Recordati	11035	+ 180	21500	n.q.
Rol	7300	— 210	28000	n.q.

Titoli	Milano 9-5	Variaz.	Quantità trattata	Torino 9-5
Saffa ord.	10180	+ 340	175500	9800
Saffa risp.	10100	+ 460	10000	9800
Salag	n.q.	—	—	3450
Siossigeno	35580	+ 280	10700	n.q.
Siossigeno risp.	n.r.	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	7535	— 45	538000	7500 *
SNIA BPD risp.	7405	— 145	35000	7400 *
Sorin Biom.	21450	+ 3050	148400	19000
U.C.E.	2994	— 6	34000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1330	— 10	700000	1340
La Rinasc. priv.	775	— 43	285000	820
La Rinasc. risp.	810	— 10	185000	830
[redacted]	3400	—	61000	3500
[redacted]	20200	— 100	35500	n.q.
Standa risp.	14800	+ 230	4300	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia cat. A	1968	— 72	207000	1900
Alitalia priv.	1980	— 30	871000	1940
Ausiliare	6410	+ 100	71000	n.q.
Ausiliare 1/7/86	—	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	10181	— 330	27000	10200
Ferr. To-Nord	n.q.	—	—	1380
Italcable ord.	33105	+ 505	7300	33000
Italcable risp.	31400	— 600	5300	31500
Nord Milano	—	—	—	n.q.
SIP ord.	4050	+ 40	527000	4050 *
SIP Warrant	5151	+ 141	387000	5050
SIP risp.	4169	— 50	86000	4230 *
Sirti	13200	+ 201	299000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4850	— 101	271000	n.q.
Selm risp.	4850	— 70	43000	n.q.
Tecnomasio	2449	— 1	290000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	6370	+ 13	90000	n.q.
Agric. Fin. ord.	5040	—	1129500	n.q.
Agric. Fin. 1/5/86	4590	+ 100	583000	n.q.
Bastogi-Irbs	744,50	+ 8,50	3610000	750
Bonif. Siele	53000	+ 3450	79100	n.q.
Bonif. Siele risp.	27200	+ 1550	18800	n.q.
Brioschi	1248	+ 44	204000	n.q.
Buton	4338	— 12	25000	n.q.
Cabota Mil. C. o.	15290	+ 200	17000	n.q.
Cabota Mil. C. r.	13010	+ 110	7000	n.q.
CIR ord.	13000	+ 1	140000	13000
CIR risp.	12600	— 90	28000	12700
CIR risp. n.c.	6700	+ 110	45300	6400
Cofide	6355	—	342500	6400
Eurogest ord.	3650	—	73000	n.q.
Eurogest risp.	2850	— 50	15000	n.q.
Eurogest r. n.c.	2000	—	6800	n.q.
Euromobiliare	12500	—	60000	n.q.
Euromobiliare risp.	6000	+ 220	38500	n.q.
Fidis	36800	— 460	64000	36000
Fin. Breda	12850	+ 100	33000	n.q.
Finrex	1460	— 10	24000	n.q.
Fiscambi	5850	— 150	2800	5700
Fiscambi risp.	5610	+ 10	2000	1500
Gemina ord.	3528	— 20	2215000	n.q.
Gemina risp.	3385	+ 20	520000	n.q.
GIM ord.	11890	— 10	17000	11900
GIM risp.	5450	— 140	9000	5400
IFI priv.	33200	+ 1400	220000	33500
IFIL ord.	8300	+ 230	367500	8400
IFIL risp.	4848	+ 49	551000	4400
Iniziativa Me.T.A.	23700	+ 180	133350	n.q.
In.Me.T.A. r. n.c.	13080	+ 80	147850	n.q.
Italmobiliare	134000	— 100	13150	n.q.
Kernel	1560	+ 100	351000	n.q.
Mittel	4605	+ 155	228000	4600
Partec. Finanz.	8700	+ 260	50000	n.q.
Part. Fin. r. n.c. war.	3860	— 40	1000	n.q.
Pirelli & C.	8870	+ 20	121500	9000
Pirelli & C. risp.	8700	+ 340	10000	8350
Rejna ord.	15200	+ 400	2000	n.q.
Rejna risp.	15190	+ 350	—	n.q.
Riva Finanz.	11200	— 420	1500	n.q.
Sabaudia Finanz.	3350	+ 75	638000	3300
Sabaudia risp. n.c.	1785	+ 35	685000	1750
Schiapparelli	1136	— 13	90000	1145
Sem	2500	+ 82	365000	n.q.
Sem risp.	2045	+ 45	345000	n.q.
Serfi	5880	+ 155	50000	5800
Sifa	7750	+ 300	292000	7800
Sifa risp.	5850	+ 51	134000	5800

Titoli	Milano 9-5	Variaz.	Quantità trattata	Torino 9-5
SME	3194	+ 104	3335000	3200
SMI ord.	4300	+ 53	118000	4300
SMI risp.	3500	+ 210	22000	3400
SOPAF	3256	+ 56	81000	n.q.
SOPAF risp.	1902	+ 17	81000	n.q.
STET ord.	6440	— 50	438000	6500 *
STET warrant o.	4100	+ 90	136000	4040 *
STET risp.	6400	—	35000	6400 *
Terme Acqui	4320	+ 40	1000	n.q.
Tripcovich	8940	+ 140	11600	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	15300	+ 850	28000	n.q.
Attività Imm.	8760	+ 190	39000	8800 *
Cogefar	9030	— 30	39000	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	n.q.
De Angeli-Frua	—	—	—	n.q.
I.I.I. ord.	5100	+ 50	122000	n.q.
I.I.I. risp.	4780	+ 38	107000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	3000
ISVIM	—	—	—	—
Risanam. ord.	19000	+ 380	33000	19000
Risanam. risp.	13587	+ 332	12000	13800
MECCA[redacted]				
Aturia	4090	— 80	49000	n.q.
Aturia risp.	3060	+ 20	19000	n.q.
Borto-Lamet	n.q.	—	—	3300
Castagnetti	n.q.	—	—	5200
Danieli	11150	+ 48	[redacted]	n.q.
Faema	3717	+ 12	[redacted]	n.q.
Fiar	20900	+ 1400	11800	n.q.
FIAT ord.	14800	+ 301	7701000	14880 *
Warrant Fiat o.	13600	+ 300	18000	13650 *
FIAT priv.	11300	+ 300	1835000	11400 *
Warrant Fiat p.	10015	+ 215	48000	9800 *
Fochi Filippo	4090	— 108	7000	n.q.
Gilardini	30390	— 10	14500	30500
Gilardini risp.	19700	+ 220	8800	19500
Franco Tosi	29000	+ 480	39100	n.q.
Industrie Secco	3580	+ 35	33500	n.q.
Magneti M. ord.	4750	— [redacted]	[redacted]	4800
Magneti M. risp.	4850	+ 51	35000	4800
Necchi ord.	4700	— 100	[redacted]	n.q.
Necchi risp.	4850	+ 40	8200	n.q.
Olivetti ord.	18120	+ 260	470000	18000
Olivetti priv.	11251	+ 51	[redacted]	11400
Olivetti risp.	17730	— 150	[redacted]	18000
Oliv. risp. n.c.	9910	+ 70	[redacted]	10000
Saipem	5775	— 54	171500	n.q.
Sasib ord.	13880	+ [redacted]	[redacted]	13700
Sasib priv.	13850	+ [redacted]	500	13700
Sasib risp. n.c.	7875	+ 75	13500	7900
Teknecomp	3850	+ [redacted]	258500	3900
Westinghouse	34800	+ 3100	1100	28600
Worthington	2340	+ 60	[redacted]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	6881	+ 1	29500	n.q.
Dalmine	675	— 4,50	715000	690
Falck ord.	13300	+ 210	53000	n.q.
Falck risp.	11450	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Falck r. 1/1/85	11450	—	—	n.q.
Ilssa-Viola	2620	— 15	30000	n.q.
La Magona	9700	— 50	9000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	34000
Trafilerie	3501	+ 151	[redacted]	n.q.
TESSILI				
Cantoni	13040	— 120	[redacted]	[redacted]
Cucirini	2800	+ 50	9000	n.q.
Cascami 1872	—	—	—	n.q.
Eliolona	2301	— 44	67000	[redacted]
Fisac ord.	6700	+ [redacted]	2500	[redacted]
Fisac risp.	7700	+ [redacted]	—	8000
Linificio ord.	2300	— 30	84000	n.q.
Linificio risp.	2170	— 25	45000	n.q.
Marzotto ord.	5330	+ 249	40000	n.q.
Marzotto risp.	5300	+ 199	[redacted]	n.q.
Olcese Veneziano	411	— 1	675000	n.q.
Rotondi	25700	+ 700	2300	n.q.
Zucchi	4110	— 20	3500	n.q.
DI[redacted]				
A. De Ferrari o.	3080	+ 30	37000	n.q.
A. De Ferrari r.	2495	+ 35	17000	n.q.
Acqua potabili	6001	+ 1	15000	[redacted]
Cigahotels	7161	+ [redacted]	[redacted]	7270
Jolly Hotels ord.	10800	+ 150	12500	n.q.
Jolly Hotels risp.	10780	+ 100	1500	n.q.
Pacchetti	436	+ 45	8500000	438

* Prezzo della Borsa [redacted] (quotazione unica di: Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[redacted] 8-5	[redacted] 9-5	MILANO 8-5	MILANO 9-5	UFFICIALE UIC 8-5	UFFICIALE UIC 9-5
Dollaro Usa	1485	[redacted]	1494	1497,2	1494	1497,2
Dollaro Usa t. p.	1470	[redacted]	—	—	—	—
Marco tedesco	684,5	684,75	686,3	686,08	686,3	686,13
Franco francese	214,75	214,25	215,45	215,35	215,35	215,37
Fiorino olandese	608,25	608,5	609,10	608,8	609,39	608,36
Franco belga	33,1	33,3	33,643	33,667	33,643	33,673
Sterlina	2330	2300	2314	2305,3	2314,7	2305,4
Lira irlandese	2080	2080	2083	2091,2	2082,5	2080,5
Corona danese	188	185	185,8	185,55	185,8	185,56
E. C. U.	—	—	—	—	1474,5	1474,6
Dollaro canadese	1066	1065	1080,7	1083,8	1081	1084
Yen giapponese	9	9,1	9,151	9,236	9,15	9,236
Franco svizzero	830,5	820,5	824	824,81	824,17	824
Scellino austriaco	98	97,75	97,595	97,595	97,607	97,567
Corona norvegese	214	214	216,05	215,95	216,02	216
Corona svedese	213	213	212,8	213,4	213,1	213,37
Marco finlandese	302	302	303	303	303,1	303
Escudo portoghese	10,1	10,2	10,22	10,2	10,235	10,23
Peseta spagnola	11,1	11	10,803	10,782	10,802	10,784
Dinaro taglio gr.	4,3	4,3	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10,3	10,3	10,9	10,945	10,93	10,944
Dollaro australiano	1070	1070	1110,7	1114,5	1110,3	1114

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/86	[redacted]	98,523	11,40
30/7/86	78	97,570	11,50
29/8/86	108	96,731	11,40
30/9/86	140	95,811	11,40
30/10/86	170	94,749	11,50
28/11/86	[redacted]	94,148	11,40
30/12/86	[redacted]	93,578	11,30
30/1/87	[redacted]	92,497	11,30
27/2/87	290	[redacted]	11,40
30/3/87	321	90,961	11,30
15/4/87	337	90,477	11,40
30/4/87	352	90,313	11,25

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	Denaro	[redacted]
Vista	13.000	13.375
7 gg	12.625	13.000
15 gg	12.675	13.000
1 mese	12.625	13.000
2 mesi	12.750	13.125
3 mesi	12.500	12.875
6 mesi	12.125	12.500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	117.000-127.000
Sterlina n.c.	118.000-129.000
Marengo it.	97.000-107.000
Marengo sv.	97.000-107.000
Marengo fr.	97.000-107.000
Marengo bel.	95.000-105.000
20 doll. oro	685.000-735.000
Krugerrand	500.000-530.000
Argento (*)	245-255
Platino (*)	29.050

(*) Per grammo, iva esclusa.

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	8-5	[redacted]
Londra	346,25	346,75
Zurigo	—	346
Parigi	—	346,87
New York	345,85	345,75
Milano (lire/grammo)	[redacted]	[redacted]
Hong Kong	344,55	344,38

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 8-5	ZURIGO 9-5	FRANCOFORTE (in marchi) 8-5	FRANCOFORTE 9-5	LONDRA (per sterlina) 8-5	LONDRA 9-5	PARIGI (in fr. fr.) 8-5	PARIGI 9-5
Dollaro	chiuso	[redacted]	chiuso	2,1752-2,1762	1,5415-1,5425	1,5443-1,5453	chiuso	6,9340-6,9530
Franco svizzero	chiuso	—	chiuso	120,28-120,35*	2,7970-2,8013	2,7868-2,7944	chiuso	381,08-382,04*
Franco francese	chiuso	26,12-26,18*	[redacted]	31,37-31,41*	10,680-10,705	10,677-10,690	chiuso	—
Marco	chiuso	83,15-83,20*	chiuso	—	3,3573-3,3612	3,3564-3,3604	chiuso	—
Sterlina	chiuso	[redacted]	chiuso	3,357-3,362	—	—	chiuso	10,686-10,707
Yen	chiuso	1,1146-1,1206*	chiuso	1,3440-1,3480*	232,20-232,70	[illegible]	chiuso	4,3611-4,3679*
Lira	chiuso	0,1211-0,1213*	[redacted]	1,455-1,459**	[redacted]	[redacted]	chiuso	4,6355-4,6469**

* per cento ** per [redacted]

La nube radioattiva crea ancora preoccupazioni ai politici [illegible] deve preparare ogni giorno pranzo [illegible] cena

Latte, attenti alle date

Il sindaco Cardetti consiglia di non somministrare [illegible] bambini sotto i dieci anni e alle donne in gravidanza neppure quello a lunga conservazione, se prodotto dopo il 2 maggio - La cautela almeno per 15 giorni, il periodo in cui si attenua l'eventuale radioattività presente

E' il latte, oggi, il problema più serio lasciato dal passaggio [illegible] radioattiva di Cernobil. Ieri sera, il sindaco Cardetti ha voluto aggiungere un consiglio, alle cautele e ai divieti dei giorni scorsi, tenendo conto di una circolare del ministro della Sanità, Degan, arrivata ieri. Riguarda la somministrazione del latte ai bimbi inferiori ai 10 anni e alle donne in gravidanza: non date loro, [illegible] Cardetti, nemmeno latte a lunga conservazione prodotto dopo il 2 maggio.

Ci può essere il rischio che in questi giorni venga messo in vendita latte a lunga conservazione prodotto dopo il passaggio della nube. Cardetti, temendo che ci siano sul mercato scorte di latte sterile (non fresco) prima che passino i 15 giorni necessari ad annullare l'emulsione di radioattività dello iodio 131, consiglia di «non dare» neppure il prodotto a lunga [illegible] servazione a bambini sotto i 10 anni e alle donne incinte, se le confezioni non hanno stampigliata la data di confezione anteriore al 2 maggio.

In tutto questo periodo le aziende hanno continuato a produrre latte a lunga conservazione e a stoccarlo. [illegible] c'è il sospetto che qualcuno tenti di venderlo prima che sia trascorso il periodo di quarantena e che qualcuno possa alterare le date di confezione e di scadenza (normalmente il latte uht ha validità di 4 mesi). Il consiglio di Cardetti è dettato dalla prudenza.

La misura dello iodio 131 nella produzione di ieri della Centrale [illegible] Torino ha fatto registrare 8,4 [illegible] Curie in quello crudo e 10,6 in quello pastorizzato a fronte di una soglia di attenzione (non di rischio) di 15. Secondo gli esperti si tratta di livelli ampiamente previsti che nei prossimi giorni dovrebbero calare naturalmente.

Le vendite a Torino sono calate al di sotto dei 100 quintali al giorno (nel periodo normale sono 1600). Le scorte di latte a lunga conservazione prodotto precedentemente al 2 maggio [illegible] terminate: stamane il Centrale farà le ultime consegne poi della piccola quantità rimasta si attingerà soltanto per ospedali ed istituti.

La Abit, una cooperativa di produttori che lavora 450 quintali al giorno di latte fresco, ha ieri annunciato di aver isolato un certo numero di animali «a stabulazione fissa» (tenuti sempre nella stalla) che vengono nutriti solo [illegible] foraggio secco e mangime. Il dirigente afferma che in questo modo si riesce a produrre latte [illegible] meno di un [illegible] Curie a litro, continuamente controllato dai laboratori dell'Enea.

Mentre l'emergenza latte continua, aria e acqua [illegible] un [illegible] miglioramento. Per quanto riguarda l'atmosfera, i valori di ieri sono più che tranquillizzanti: in città si sono registrati 0,0064 nano Curie al metro cubo, in sostanza si tratta di semplici «tracce» in relazione [illegible] soglia di attenzione (3,5). Buonissima anche la situazione dell'acqua: 0,12 nano Curie al litro nella rete derivata dagli impianti del Po, un dato lontanissimo dallo 0,9 del 9 maggio.

Per gli ortaggi, e quindi per il terreno, vi è una media di 55 nano Curie al kg, con punte basse di 23 (Saluggia) e alte di [illegible] (Robella d'Asti). In ogni caso si nota un calo.

Intanto si sta spuntando il «giallo» di Ivrea, dove le preoccupazioni per la salute, a fronte di livelli di radioattività 5 volte superiori a quelli rilevati nel resto della regione, si sono scontrate con quelle per l'ordine pubblico. Non trovandosi un compromesso, è nato un «caso» che ha dato origine ad una polemica forse andata oltre la reale pericolosità delle radiazioni rilevate.

«Gli strumenti dell'Usl 40 sono risultati esatti — dice il prof Bonazzola, dell'Istituto di fisica superiore dell'Università — *e la maggiore radioattività può essere spiegata in molti modi, ad esempio con [illegible] situazione meteorologica particolare. Bene si è fatto ad applicare la disposizione del '64 sospendendo il consumo del latte e del formaggi. Anche ammettendo questi picchi [illegible] zone limitate.* Il prof. Bonazzola ritiene che non si siano superati [illegible] pericolo.

Gianni Bisio

Nel centro Alma di Carmagnola lunghe file di camion in attesa di scaricare la verdura proibita

A Palazzo civico non ci sarà crisi

Ma esistono frizioni in alcuni quartieri

Crisi in Comune sul nucleare? Nonostante l'astrusa geometria che ha diviso i gruppi della maggioranza di pentapartito nella seduta-fiume di lunedì e il tentativo comunista di dimostrare che nell'alleanza psi, dc, pri più i gradi è evidente una profonda incrinatura, il castello della maggioranza si presenta solido. Le polemiche riguardano problemi che devono essere risolti in sede [illegible].

La lettera del vicesegretario nazionale dc [illegible] Bodrato, sull'adesione sua e del suo gruppo all'emendamento socialista, che invitava a riflettere sui sistemi di sicurezza, respingendo la richiesta di moratoria avanzata dal pci (e bocciata due volte), ha attirato la risposta dell'on. La Malfa (pri) e del segretario provinciale del psi, Fassino.

Scrive il vicesegretario repubblicano che, su un testo originale concordato tra i 5 partiti, i socialisti hanno elaborato un emendamento con *«la richiesta di sottoporre "la nuova e attenta valutazione il programma energetico italiano", mentre il documento originario riaffermava la validità del programma energetico come strumento di diversificazione della politica energetica e chiedeva di riesaminare le questioni della sicurezza alla luce della grave vicenda di Cernobil»*.

Aggiunge: *«Non è una questione da poco, e che all'emendamento abbia aderito [illegible] de la quale ha invece presentato in Senato una mozione per ribadire la validità del Pen è un fatto non privo di significato politico»*.

Fassino da una valutazione essenzialmente politica del voto *«Quando il psi ha ritenuto di far propria la proposta [illegible] dei comunisti e dell'opposizione [illegible] richiedere al governo ed alla Regione Piemonte una pausa di riflessione, il pentapartito si è spaccato. E con l'emendamento del psi è stato approvato [illegible] i voti di pci, dp, verdi, ministro indipendente e cui si sono aggiunti i voti [illegible] che pure a denti stretti ha preferito non marcare con un voto ancora più clamoroso il dissolversi del pentapartito. Dissolvimento che ha reso furibondo l'on. La Malfa»*.

Precisa Bodrato *«Ma cosa dice Fassino? Il pri ha indicato la moratoria del piano nucleare, esperimento bocciato due volte. Noi abbiamo aderito all'emendamento socialista che è una cosa profondamente diversa: non vuole bloccare il piano energetico né rimetterne in discussione le validità ma verificare i margini di sicurezza»*.

Piuttosto se frizioni nella maggioranza ci sono, vengono da altre parti: per esempio dal quartiere [illegible] Donato-Parella dove i consiglieri [illegible] cialisti hanno siglato un'alleanza con il pci, mandando a monte la precedente giunta di pentapartito presieduta dal repubblicano Francini. Immediata la richiesta di verifica da parte di dc e pri, imbarazzo del segretario psi Cantore che definisce «una scorrettezza politica» quanto è avvenuto nei quartieri.

Pier Paolo Benedetto

Nucleare che divide

Dopo il voto a sorpresa di giovedì, in Regione i partiti esaminano la situazione - Il pci invita la giunta alle dimissioni - Il psi: «Il nostro documento chiede quello che vogliono tutti, sicurezza»

Il pentapartito [illegible] governo della Regione e le forze di opposizione hanno compiuto, ieri, nelle rispettive sedi, [illegible] prima analisi della situazione dopo la sorpresa di giovedì: 28 voti [illegible] sospensione dei lavori a Trino fino a quando non sarà fatta [illegible] su tutte le norme di sicurezza da richiesta il dc psi, pci, dp, verdi e msi-dn) e 26 voti, all'ordine del giorno dc, pli, psdi e pri che [illegible] con rigore le stesse esigenze di sicurezza, ma non ritiene necessaria la sospensione del cantiere che riguarda soltanto strutture edilizie e varie.

La spaccatura è netta. Ma il capogruppo socialista Rossa, firmatario dell'ordine del giorno che ha avuto l'adesione delle opposizioni e che non è stato votato dagli assessori Maccari e Olivieri, dice: *«Il nostro voto non va interpretato come un tentativo di ribaltamento del quadro politico attuale, ma l'espressione del momento della coscienza che ha superato la ragion di Stato»* (o gli ordini del partito). *«Comunque — conclude — i problemi interni del psi non sono tali da creare tensioni nel governo piemontese né ai nostri due assessori»*.

Neanche il presidente del Consiglio, Viglione, vede motivi di preoccupazione: *«Le notizie di questi giorni pongono l'esigenza che costruzione e gestione di centrali vengano portate a livello internazionale perché gli effetti delle eventuali rotture coinvolgono il mondo intero; l'ordine del giorno indicava la necessità di determinare i livelli di sicurezza come condizione minima per procedere ad ulteriori fasi di progettazione e costruzione»*.

Nettamente opposto il [illegible] dei psi: il capogruppo Bontempi afferma che *«la spaccatura non è stata un incidente di percorso»*. *«Una giunta e una maggioranza che per divisioni interne rendono impossibile [illegible] Regione di assumere decisioni adeguate alla gravità di un problema che interessa l'intera popolazione, dimostrano un'inscindibile incapacità di governo»*. Ribadisce l'invito alla giunta di *«trarre immediate [illegible] guerse politiche dal voto di giovedì»* (cioè dimissioni) e annuncia che *«riporterà al prossimo Consiglio regionale la richiesta di una precisa posizione per la sospensione dei lavori a Trino»*.

Ieri il presidente della giunta, Beltrami, era a Roma per la riunione dei presidenti delle Regioni. Il capo del [illegible] gruppo, Brizio, dice: *«E' una questione interna del psi; più che una verifica si richiede un chiarimento e siamo ottimisti sui risultati. Mercoledì, la giunta dovrebbe avere [illegible] incontro [illegible] il governo sul tema nucleare e tutto tornerà [illegible] giusta dimensione»*.

L'esecutivo repubblicano esaminerà stamattina la situazione. Il capogruppo Ferraris pur senza drammatizzare, rileva: *«I sei socialisti hanno presentato e votato un documento in contrasto con [illegible] linea attuale del governo. Tutti siamo convinti che occorra una seria riflessione sul nucleare, ma noi [illegible] altrettanto convinti [illegible] riflessione non può significare colpi di [illegible]»*.

«Il pentapartito — dice il vicesegretario del psdi Forcaro — *non ha alternative in Piemonte. Il voto di giovedì è un fatto di primo piano nella politica regionale, bisognerà cogliere l'occasione per riaggiustare il programma di governo e definire le priorità [illegible] intervento»*.

Per il liberale Marchini *«dal voto emerge il chiaro segnale che l'opinione pubblica è divisa su questi problemi»*. *«E' un messaggio indirizzato al governo, ma dovrebbe essere fatto senza strumentalizzazione politica»*.

Pure la lista verde civica (assente giovedì dal Consiglio) che ripropone il referendum, giudica *«inaccettabile usare le polemiche sul nucleare per scopi di partito, questo non depone a favore [illegible] nessuno, né maggioranza, né opposizione»*.

Domenico Garbarino

Domani [illegible] anticentrale

Domani si svolge [illegible] di protesta antinucleare da Casale a Trino Vercellese. Democrazia Proletaria che l'ha promossa e alla quale si sono affiancate altre formazioni politiche, chiede il blocco immediato dei cantieri attualmente aperti e un referendum.

Nessuna [illegible] precauzionale in Savoia, cautela in Svizzera

Corsa in Francia per l'insalata

Dalla Val di Susa molti italiani passano il confine per comprare le verdure proibite da noi - La Commissione federale elvetica di protezione atomica ha vietato il latte di pecora e di capra

Il Piemonte, per 5 giorni, è stato sottoposto agli effetti della nube atomica di Cernobil. Ma oltre confine, nelle regioni francesi e svizzere più vicine, come è stata affrontata l'emergenza radioattiva? Quali le precauzioni? Come ha reagito la popolazione? Dalla nostra mini-indagine emerge una situazione contraddittoria: indifferenza e curiosità in Francia, molta attenzione in Svizzera.

Temperatura di ieri

massima	+ 24,4
minima	+ 10,6
media	+ 17,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mare 1018 millibar; umidità 54%. **Temperature:** massima +22; minima +9,3; media +15,8. **Previsioni:** cielo generalmente poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti pomeridiani. **Venti:** calmi. **Visibilità:** buona. **Temperatura:** in lieve aumento nei valori massimi. **Sole:** sorge alle 6,06, tramonta alle 20,45. Temperatura dello scorso anno a Torino [illegible] +15,4; min. +9,5

La nube inquinante [illegible] ha allarmato, dunque, i cugini francesi della Provenza, Delfinato e Alpi. Dopo i controlli dei tecnici specialmente nella Valle dell'Arc [illegible] ci sono stati provvedimenti. *«Nessun problema* — ha precisato Lucilla Mosca, console italiano [illegible] Chambery — *probabilmente le Alpi hanno fatto da schermo»*, i venti e *le nubi con le radiazioni non sono arrivate da noi. Non c'è stato alcun allarme radioattivo in Francia, tanto meno [illegible] Savoia»*. Tuttavia il 2 maggio la dogana [illegible] Novara ha respinto un carico [illegible] latte proveniente da Grenoble aveva tracce di radiazioni riscontrate dall'Enea di Saluggia.

Il Piemonte è circondato dalle centrali nucleari [illegible] cesi. Distanti dal confine meno di 300 chilometri [illegible] *situate a Cres-Malville, Tricastin, Cruas, Bugey, un'altra è in costruzione a S. Alban»*, spiega un tecnico dell'Enel. In Provenza un'altra centrale e a Marcoule. Quella di Cres-Malville (autofertilizzante) è anche di proprietà dell'Enel. Quella di Bugey è moderata a grafite e raffreddata a [illegible].

Un aspetto curioso è nell'esportazione delle merci alimentari di origine vegetale e animale: le italiane passano il Frejus senza problemi. Ma quelle in arrivo dai Paesi della Cee, dalla Norvegia, Svezia, Finlandia, Svizzera, Austria (e in modo più [illegible] prima del 30 aprile dall'Est), devono avere apposite certificazioni antinucleari.

Dai paesi vicini al confine.

Ecologia totale

«I riflessi dell'inquinamento ambientale sulle qualità nutritive degli alimenti» è il tema, molto attuale, di un convegno di Ecologia integrale che oggi si svolge alle 16 con [illegible] partecipazione [illegible] numerosi specialisti, nella sala convegni dell'Istituto San Paolo, via Maria Teresa.

Lo ha organizzato l'assessorato alla Tutela Ambientale della Provincia con la collaborazione dell'associazione «Scuola e salute» e la federazione dei Maestri del La[illegible] d'Italia.

Durante il dibattito sarà affrontato anche il tema dell'inquinamento radioattivo e oltre agli esperti di Medicina e Scienze Naturali interverrà il dott. Paolo Sibille [illegible] ta alla Tutela e [illegible] ambientale della Provincia.

Gli appassionati della lenza non sembrano spaventati

E nel Po si continua a pescare

«Le pare radioattivo un pesce così?», scherza Filippo Infante mostrando una trota [illegible] 27 centimetri - Ma c'è chi [illegible] nasconde timori: «Non mi fido, passo il tempo qui e ributto tutto in acqua»

I pescatori sembrano gli unici a non preoccuparsi: il loro numero sulle sponde è cresciuto

Murazzi sotto via Napione ore [illegible] ieri. Filippo Infante, [illegible] sta pescando «lombrico oltre a mezz'acqua». Si disinteressa di carpe, tinche e cavedani. Lui pensa alle trote e sogna un bel temolo. Lo diverte la radioattività: *«tutta quell'acqua che scorre non ce ne può essere molta. E poi i pesci stanno a fondo, lontano dalla contaminazione»*.

[illegible] metà discorso la canna si incurva. Il filo si tende, l'acqua si agita. L'uomo imbraccia [illegible] il guadino (una [illegible] di sacchappa tarlata a maglie più larghe) scende di qualche passo, cattura il pesce: una trota lunga 27 centimetri, oltre quattro etti [illegible] peso.

Filippo Infante ha un sorriso largo così quando la ripone nel cestello. *«Lei parlava [illegible] radioattività [illegible] serve per far abboccare trote [illegible] ben vengа tutti i giorni»*.

Un poco più a valle, al via barcamenandosi [illegible] barbi e cavedani lunghi un dito, appare [illegible] preoccupato. *«In linea di massima* — spiega Claudio Gori, 32 anni — [illegible] *i pesci presi in Po li regalo sempre. Anche in tempi normali non mi fido, vedo passare troppe schifezze intorno al galleggiante. Figuriamoci adesso. Continuo a pescare perché è un passatempo: in una giornata così calda, poi, sembra di essere al mare»*.

Per Carlo Goria, 72 anni, il problema è invece [illegible] falso problema: *«Dicono che vedremo l'effetto fra 20 anni [illegible] alla mia età. Quanto a mangiare quei che peschiamo stia pure tranquilli: sono a Torino da 16 anni e non ho mai regalato neppure una finchetta. [illegible] moglie è bravissima a cucinare tutte le specie. La sola difficoltà sta nel [illegible] un [illegible] lingolo che copra bene quel leggero retrogusto di petrolio»*.

Ma i pesci del [illegible] sono commestibili? Tutto [illegible] al livello [illegible] inquinamento radioattivo continua a restare [illegible] sotto la soglia dell'attenzione ed è in calo. Anche la possibilità che le branchie dei pesci, «filtrando» l'acqua, accumulino todio 131 al punto da di[illegible] venire [illegible] proprie bombe radioattive è considerata dagli esperti «quasi fantascientifica». L'unico rischio, sempre più ridotto, che corrono i pescatori è quello dell'erba che copre le sponde del fiume: può risultare un poco radioattiva. Lì come dappertutto [illegible].

Angelo Conti

La centrale costruita in mezzo alle risaie

Molte riserve espresse ieri in un convegno promosso dal comitato per la difesa del Po Non si è quasi parlato del fiume, ma della nube radioattiva proveniente da Cernobil

La nube radioattiva di Cernobil è diventata la protagonista anche del dibattito promosso dal Comitato per la rivalutazione del Po sul tema «Nucleare e progetto Po» tenutosi ieri a Palazzo Lascaris.

Deve proseguire il progetto di costruire a Trino Vercellese una centrale nucleare da 2 mila Megawatt per una spesa di 3 mila miliardi? O si impone una pausa di riflessione? Siamo certi che le misure di sicurezza previste siano al di sopra di ogni sospetto?

Ancora [illegible] sconvolgimenti porterà il nuovo impianto sulla qualità dell'ambiente, sulle risorse?

Va detto subito che al [illegible] mune della ventina [illegible] interventi (di docenti, tecnici, amministratori) i dubbi sollevati hanno superato le certezze: molti degli interrogativi posti dai promotori non hanno avuto risposte esaurienti.

Sicurezza dell'impianto. E' toccato all'ing Franco Favero, dell'Enel, controbattere le obiezioni degli antinuclearisti convinti o degli incerti. *«Qualcuno vuole ulteriori garanzie di sicurezza? Ci dica quali, se sono fattibili e scientificamente motivate. Non abbiamo atteso Cernobil per prevedere il [illegible] di sicurezza. Noi siamo convinti che oltre il limite da noi previsto [illegible] non si può andare»*.

Risorse idriche. La centrale di Trino avrà bisogno di una quantità d'acqua enorme da attingere dal Po. Nei periodi di magra ne farà le spese l'agricoltura, la risicoltura in particolare? (Obiezione sollevata da amministratori della zona). Risponde dell'Enel per [illegible] della stessa Favero: *«Se dovesse mancare l'acqua potremo fermare l'attività della centrale, lo deciderà l'autorità politica»*.

Commento dell'architetto Luigi Rivalta, consigliere regionale pci: *«In ogni caso bisognerà privilegiare l'agricoltura»*.

Ing. Giovanni Del Tin (Politecnico), uno degli autori dello studio-convenzione tra Enel e atenei torinesi: *«L'Enel ci dirupone [illegible] tirani che, in casi di necessità, potranno liberare acqua sufficiente per sopperire alle varie esigenze. Passeranno ancora dieci anni per vedere in azione la centrale [illegible] Trino. In questo periodo contiene fare esperimenti sulle risorse idriche»*.

Estrazione dei materiali inerti. [illegible] rializzare di 3-4 metri il piano dove sorgerà l'impianto, bisognerà trovare 5 milioni di metri cubi di inerti. Dove reperire una tale massa di materiale? [illegible] l'intervento del prof. Giampiero Vigliano (Politecnico): *«Quando noi abbiamo dato il parere favorevole a "Po uno" anziché a "Po due", l'Enel aveva previsto poco più di un milione di metri cubi di inerti. Ora apprendiamo che ce ne vogliono 5. L'Enel non s'è comportato correttamente»*.

Prof. Franco Montacchini (Università di Torino): *«Anch'io sono deluso dal comportamento dell'Enel. Pare che lo stesso ente voglia spianare una collinetta a Montarolo (la scheraimo?»*.

Guido Paglia

Il monitor da tasca

Pesa 120 grammi, costerà 200 mila lire

[illegible] Paese, gli apparecchi misuratori della radioattività, che avvertono quando si supera una certa soglia di attenzione o di rischio, sono pressoché sconosciuti, impiegati solo dagli addetti ai lavori tecnici delle centrali o di aziende in cui si lavora materiale radioattivo).

E' tratto dei cosiddetti «monitor personali»: ce ne sono di privati compresi fra le 400 mila lire e il milione. I più sofisticati hanno addirittura 8 soglie selezionabili. Ma ciò per arrivare anche il «fai-da-te» del controllo della radioattività: un'azienda torinese importerà dalla Germania un piccolo misuratore (peso 120 grammi, dimensioni di un pacchetto di sigarette, costo 150-200 mila lire) in grado di rivelare l'esistenza anche minima di radiazioni beta e gamma.

Questo piccolo monitor, alimentato con una batteria da 9 volts, avverte con un segnale acustico e ottico in presenza di radioattività nei cibi, nei liquidi, nei vestiti. E' dotato anche di un radiometrale misuratore che fornisce una prima indicazione sull'intensità delle radiazioni.

Un lettore ci scrive da Piacenza:

«Come libero cittadino [illegible] deciso di informarmi sui livelli di radiazione.

«Dopo avere ascoltato per tutta la mattinata giornali radio e telegiornali, non essendo riuscito ad avere altro che le solite rassicurazioni, nel pomeriggio mi sono rivolto ai Vigili del fuoco. Mi è stato gentilmente risposto che loro effettuavano rilevamenti, ma che non potevano assolutamente dire niente.

«Dalla Prefettura veniva a sapere che nella sala operativa della protezione civile non c'era nessuno e che quindi andava tutto bene».

«Non avendo trovato risposta al mio interrogativo [illegible] allora chiamato la centrale elettronucleare di Caorso dove un tecnico mi ha informato che i dati [illegible] loro raccolti vengono trasmessi direttamente all'Enea a Roma e che dovevo rivolgermi al Presidio [illegible] Prevenzione.

«Anche tale presidio non era però autorizzato a rilasciare dichiarazioni, dovevo eventualmente telefonare a Bologna, in Regione e chiedere di un certo funzionario. Tale funzionario, gentilissimo, mi ha spiegato che per avere diritto ad informazioni avrei dovuto fare domanda al Presidente della Regione Emilia Romagna che avrebbe deciso se rivelarmi o meno il livello di radioattività».

Carlo Chiodaroli

Un lettore ci scrive

«Mesi addietro, un lettore invitava il direttore competente a fare un sopralluogo all'ufficio postale decentrato di via Morelli ang. c. Racconigi per constatare le precarie condizioni della "sona" distribuzione corrispondenza, asfaltata. Un vasto sportello in un locale angusto e sporco, e le persone costrette a lunghe code all'aperto (pegani intemperie) nell'attiguo cortile. Un quadro quotidiano [illegible] singolare squallore.

«Poiché dalla lettera di cui sopra ad oggi la situazione [illegible] è modificata riprendo il discorso sottolineando quanto esposto e rinnovando l'appello, perché [illegible] ritengo impossibile dare migliore e idoneo assetto alla struttura in argomento».

Mario Giordanengo

Una lettrice ci scrive

«Vorrei arrivare a quella persona che mercoledì sotto le 1,20 ha telefonato a casa mia con cattivo gusto, annunciandomi che mio figlio era grave all'ospedale Santa Croce di Moncalieri per aver [illegible] un incidente, e dicendomi [illegible] precipitarmi urgentemente, e di chiedere di lui direttamente [illegible] dandomi [illegible] nome falso.

«A questo sciacallo chiedo se si sente orgoglioso per questa "bigliettata"».

Segue la firma

L'assessore all'Ecologia [illegible] Provincia [illegible] Torino ci [illegible]:

«Leggo su "Specchio dei tempi" la segnalazione di un lettore circa il getto indiscriminato di pile di batterie nel comune rifiuto urbano, giustamente preoccupato per comprovato inquinamento da mercurio che ne deriva.

«La difficoltà di una selezione nella raccolta del rifiuto solido urbano oltre a determinare situazioni di inquinamento causa altresì specchi notevoli di risorse, impedendo il recupero di sostanze e materiali riciclabili.

«L'Amministrazione Provinciale sta elaborando una iniziativa di intervento concreto a favore della raccolta selezionata, cominciando proprio dalle pile che preoccupano il lettore; iniziativa che punta tutto collaborazione delle autorità scolastiche e, soprattutto, degli studenti da coinvolgere, con una adeguata campagna di educazione e di incentivazione in questi [illegible] alto contenuto sociale che dovrà svilupparsi — mi auguro — a cominciare dall'autunno prossimo nelle elementari e medie».

Paolo Sibille

[illegible] lettrice ci scrive:

«La polemica relativa agli orecchini ed alle acconciature dei vigili torinesi mi pare, francamente, [illegible] tutto ciò [illegible] lo scandalizzarsi per un piccolo gioiello pendente dal lobo di un giovanotto in divisa [illegible] ha alcuna ragione d'essere, al giorno d'oggi. Tutt'al più, comporta l'impegnazione di brevi monizioni rivolte a colui che (occasionalmente [illegible] viene a protestare.

«Se un vigile urbano svolge correttamente il proprio compito, per quanto mi riguarda può anche sfoggiare una cresta fucsia alta 15 cm. Il problema, dunque, non risiede nell'esibizionismo dei nostri "vitelli", bensì nella loro efficienza. E chi moralizza su make-up e monili, farebbe meglio a moralizzare sull'aumento inconsueto del traffico che si verifica ogni qual volta un vigile si ritrova al centro di un incrocio».

Paola Baldizzone

Un lettore ci scrive

«Il programma televisivo [illegible] Check-up di sabato 3 maggio sullo sviluppo tecnologico in campo diagnostico [illegible] sofisticate apparecchiature presentate alla fine in un breve filmato può avere indotto qualche telespettatore a pensare che non vi sia nulla di più semplice per scoprire [illegible] malattia che sottoporsi ad uno di questi sofisticati check-up. Nulla di più errato!

«E' solo dall'esposizione dei suoi mali fatta dal paziente e dall'interpretazione da parte del medico delle sottili sfumature [illegible] questa esposizione, che nessuna macchina sarà mai in grado di interpretare, che è possibile una corretta diagnosi».

Oberardo Paletti

Specchio dei tempi

Il cittadino ha il diritto [illegible] sapere - Alle Poste nulla cambia Uno sciacallo al telefono - E' meglio un rimedio più veloce L'orecchino del vigile - Il medico aiuta più della macchina

Con un mese d'anticipo rispetto al passato

Torna il battello

La prima corsa della stagione questo pomeriggio dai Murazzi [illegible] Po - Due le barche [illegible] servizio (portano rispettivamente 60 [illegible] 57 passeggeri) - Prezzi, da 2 a 4 mila lire, a seconda del percorso

Il battello Roma da oggi a novembre accompagnerà i turisti nella minicrociera sul Po

[illegible] oggi, Torino, per turisti e no, avrà un'altra dimensione. Quella che [illegible] può ammirare scivolando lentamente sul [illegible]. Ai Murazzi, questo pomeriggio, con oltre un mese in anticipo rispetto agli anni scorsi, salperà il primo battello [illegible] servizio [illegible] navigazione del Consorzio Trasporti torinesi.

I due cabinati sono [illegible] [illegible] degli anni passati: il [illegible] (13,9 tonnellate di [illegible] [illegible] passeggeri) e il Golfo Paradiso II (13,8 tonnellate, 57 persone). Ma, forse, [illegible] la loro ultima stagione «*di gloria*». Trasporti Torinesi e Ca[illegible] contano [illegible] [illegible] Il prossimo anno battelli nuovi [illegible] [illegible] tipo ovverro/e. Il prototipo lo vedremo [illegible] settembre.

[illegible] I mezzi sono gli stessi, sono comunque previste altre novità. Innanzi tutto [illegible] servizio, tempo permettendo, sarà prolungato fino a dicembre [illegible] Natale in battello?) ed è stato aggiunto [illegible] [illegible] percorso» dai Murazzi [illegible] Borgo Medioevale.

Date e [illegible]: da oggi al 15 giugno, [illegible] bati e giornate festive, dalle 15 alle 19, e 21-23, a richiesta. [illegible] 16 giugno all 14 settembre, servizio feriale e festivo dalle 15 alle [illegible], e dalle 21 alle 23. Dal 15 settembre al 28 dicembre, dalle 15 alle 18, [illegible] due percorsi brevi.

I percorsi: Murazzi-Borgo Medioevale (biglietto, 2 [illegible] lire); Murazzi-Italia '61 (4 [illegible] lire); Murazzi-Moncalieri (6 [illegible] lire). La [illegible] stagione i passeggeri trasportati sono stati 20.535, in media 225 al giorno.

Rubava pannelli per [illegible]

Pannelli in lega speciale destinati alla costruzione del DC9 Super 80 prodotto a Los Angeles dalla Douglas, valore [illegible] milioni. Questa la singolare refurtiva sottratta da Roberto Barucchini, [illegible] anni, Avigliana, via Portigliotti 63, alla ditta Ilmas, in via Buozzi 5 a Rivoli. I pannelli [illegible] stati rivenduti a un commerciante di Cassiette, Domenico Perrero, 30 [illegible] corso Susa 3. Entrambi [illegible] stati arrestati dai carabinieri. Resta da stabilire cosa facesse il Perrero [illegible] parti di un [illegible] passeggeri che può trasportare anche [illegible] persone.

Il recital benefico di domani [illegible] al Palasport

Per Pavarotti incasso di quasi 500 milioni

Show allo stadio e vendita di azalee per la ricerca sul cancro

Luciano Pavarotti è a Torino, invitato [illegible] Comitato piemontese dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro: domani [illegible] terrà un recital al Palazzetto dello Sport. C'è grande attesa per questa [illegible] e da alcuni giorni si è scatenata una vera e propria caccia [illegible] biglietto. Ma i posti, [illegible] [illegible] una settimana, sono esauriti. L'incasso (quasi mezzo miliardo lordo) sarà interamente devoluto alla ricerca sul male del secolo.

L'impegno del tenore, conteso da tutti i più grandi teatri del mondo, comincia fin da oggi. Alle 17,30, sarà al [illegible]lone de *La Stampa*, [illegible] [illegible] Roma 80, per vedere la mostra dedicata ai suoi 25 anni di attività a [illegible]. Una visita [illegible] per firmare autografi o parlare dei suoi successi, ma per testimoniare la sua simpatia ad una città che, per la seconda volta, lo vede ospite d'eccezione ad una manifestazione di solidarietà. Subito dopo il cantante raggiungerà il Palazzetto dello Sport [illegible] mettere a punto il concerto di domani [illegible] l'orchestra Rai, diretta [illegible] E. Buckley, dell'Opera di Miami. La prova è a porte chiuse, ma in sala ci [illegible] [illegible] telecamere dello spettacolo di Pippo Baudo «*Il bello della diretta*» che si collegheranno alle 22 circa con Torino: Pavarotti canterà per [illegible] Festa [illegible] mamma.

Domani pomeriggio, infine, durante l'ultima prova, a poche ore [illegible] recital, nuovo collegamento diretto televisivo con «*Domenica In*».

L'esibizione [illegible] tenore sarà il momento clou di [illegible] domenica che vede più manifestazioni destinate allo stesso fine e per le quali, sotto il patrocinio del Presidente della Repubblica, si sono impegnati [illegible] Comune, i Rotary, i Lions, la Cassa di Risparmio di Torino, industrie private e la «*Sostrierea for life*».

Allo Stadio, nel pomeriggio [illegible], una partita fra la nazionale [illegible] e quella cantanti, presentate da Gianni Minà e Claudia Tirroni; sarà preceduta alle 14,30 dalle finali dei Giochi della gioventù e [illegible] concerto della fanfara della Brigata alpina Taurinense; alle [illegible] breve spettacolo [illegible] Fiorella Mannoia e degli sbandieratori di Alba, [illegible] un'esibizione della pattuglia acrobatica «*Alpi Eagles*».

In mattinata, in piazza Carlo Alberto, [illegible] fronte alla Biblioteca Nazionale, a partire dalle [illegible] verranno posti [illegible] vendita vasi di fiori [illegible] lo slogan «*Regala alla mamma l'azalea della ricerca*».

Alla raccolta fondi per la ri[illegible] hanno voluto partecipare anche i vivaisti italiani che domani in molte città d'Italia metteranno in vendita questi stupendi fiori. L'invito ad acquistarne [illegible] vaso per donarlo alle [illegible] nella nostra regione verrà rivolto oltreché [illegible] Torino anche a Moncalieri in piazza Vittorio Emanuele; ad Alessandria in piazzetta della Lega; a Felizzano in piazza Ercole; a Quattordio in piazza Olivazzi; a Casale in piazza Mazzini; ad Asti in piazza [illegible] Secondo; a Pinerolo [illegible] [illegible] Cavour.

Operaio [illegible] sotto una pressa

Mortale incidente sul lavoro ieri pomeriggio a Bruino. Un uomo [illegible] anni è rimasto schiacciato da una pressa. Inutili tutti i tentativi di soccorso.

La vittima è l'operaio C[illegible] no Bosco, di Rivoli, via Vercelli, da qualche tempo domiciliato a Torino in via Digione 1 bis.

L'infortunio verso le 16, mentre Bosco era al lavoro a una pressa per lo stampaggio di lamiere nella ditta «Fusion Presse» in via Avogadro 13, a Bruino. Per cause in via d'accertamento, l'operaio è rimasto imprigionato [illegible] maglio della [illegible] ed è morto sul colpo.

Sul [illegible] [illegible] intervenuti i carabinieri di Piossasco, che hanno aperto un'inchiesta.

Vigili, continua l'agitazione

Continua lo stato di agitazione dei [illegible] urbani che si rifiutano [illegible] prestare lavoro straordinario [illegible] giorni di ri[illegible]. Ieri, nell'ambito della vertenza sull'applicazione dell'istituto della reperibilità (prevista dal [illegible] di lavoro), c'è stato un incontro con l'assessore alla polizia urbana Ichino[illegible]. Questi ha comunicato la disponibilità dell'Amministrazione, ma ha ribadito la nullità [illegible] precedenti fonogrammi per un'errata interpretazione.

Cgil, Cisl e Uil hanno così deciso di continuare l'agita[illegible] che ha effetti pesanti soprattutto [illegible] sabato e la domenica.

[illegible] Continua l'assemblea per[illegible] davanti ai cancelli dell'ex Stura di Busseleno dei 24 dipendenti licenziati dalla Marmi Lame in aprile.

UN'AUTO NUOVA DA NOI CON UN LEASING A 30 MESI COSTA SOLO

IL 5% IN PIÙ

[illegible]:

ALFA 33 CHE SU STRADA COSTA L. 14.200.000 È RIMBORSABILE CON

14 canoni anticipati = L. 6.958.000

16 canoni mensili da L. 497.000 = L. 7.952.000

Totale spesa L. 14.910.000

SOGEA S.p.A.

concessionaria ALFA ROMEO

CORSO SIRACUSA, [illegible] - [illegible] TORINO - TEL. (011) 32.98.333

Proposta valida sino al 31 Maggio

[illegible] D'ESTATE

È meglio pensarci SUBITO!

PARTENZE GIORNALIERE DAL 25 LUGLIO AL 4 SETTEMBRE

GRANDI TRAGHETTI SPA

DI NAVIGAZIONE

GENOVA - Via Fieschi, 17 - Tel. (010) 589321 (5 linee r.a.) - Telex 271133

Rivolgetevi al vostro [illegible] di fiducia

Le indagini sul tragico assalto di un [illegible] fa [illegible] gioielleria di Grugliasco

Tre arresti per l'orefice ucciso

Due rapinatori erano già in carcere per droga, il terzo preso dagli agenti della Mobile - Uno è stato riconosciuto dalla moglie della vittima in un confronto all'americana - Avrebbero [illegible] confessato

Prima [illegible] perdere definitivamente i sensi, [illegible] mormorato [illegible]a moglie: «*Stai tranquilla, non è niente*». Invece, qualche minuto dopo, morì sull'ambulanza che lo portava all'ospedale. I rapinatori, che avevano fatto irruzione nella sua gioielleria, pistole alla mano, [illegible] qualche tempo avevano creduto di [illegible] franca. Ora, a un [illegible]o dall'omicidio, gli [illegible]sini sono stati identificati.

Si tratta di Angelo Neirotti, 28 anni, via Genola 24, di Pasquale Viapiano, 37 anni, via Sassari 15 e Mauro Cantatore, 26 anni, via Baltea 18. Il mandato [illegible] cattura [illegible] giudice istruttore Cuva, che li accusa dell'assassinio di Fran[illegible] Figoli, 41 anni, padre di una bambina di 11 e titolare di una gioielleria [illegible] Grugliasco in via Gramsci 54, ha raggiunto i primi due in carcere (dove sono rinchiusi [illegible] [illegible] faccenda di droga). Il terzo, invece, è stato arrestato dagli agenti, grazie alle indagini compiute dal capo della Mobile, dottor [illegible] e dal suo vice Faraoni.

Angelo Neirotti e Mauro Cantatore arrestati dalla Mobile

Tutti e tre avrebbero già ammesso le loro responsabilità. Ad esplodere i due colpi che fulminarono l'orefice sarebbe stato il Neirotti, il quale in un confronto all'americana [illegible] in questura, è stato riconosciuto dalla moglie dei Figoli, Iva Bazzolo, 33 anni. La donna [illegible] in negozio, quel tragico 7 maggio, quando i tre vi fecero irruzione. Ricorda che il primo a presentarsi alla porta fu «*un giovane garbato e gentile*» che [illegible] un braccialetto per la fidanzata. Subito dopo ne venne un altro che [illegible] farsi aggiustare [illegible] vecchio orologio e un terzo ancora, «*biondo, capelli lunghi*» che voleva un cinturino.

«*Chiamai mio marito dal retro perché [illegible]e a darmi una mano*» ricorda la Bazzolo. [illegible] dei tre. [illegible] l'aveva seguita, estrasse [illegible] pistola e fece subito fuoco contro l'orefice, nonostante lui lo implorasse [illegible] non farlo. La donna aveva cercato di reagire a quella ferocia assassina, ma un bandito l'aveva respinta nel retro, mentre [illegible] altri due vuotavano la [illegible] Nel fuggire, i tre si erano quasi scontrati con un cliente, un testimone che aveva subito detto alla polizia: «*Li [illegible] visti bene, potrei riconoscerli*». Era il primo dei tanti indizi che avrebbero condotto alla identificazione dei tre assassini.

★ I carabinieri hanno sorpreso due fratelli mentre forzavano i box di un condominio di via XXV aprile a San Mauro (ne avevano già aperti 17). Adriano e Giuseppe Andreis, di 40 e 44 anni, Torino, corso Allamano [illegible] e Corso Bernardino Telesio 82/2, [illegible] stati arrestati.

★ Per aver effettuato lo smaltimento [illegible] scorie di fonderia [illegible] l'autorizzazione regionale su di un terreno [illegible] via Torino 454, a Brandizzo, Alberto Garnerone, 45 anni, amministratore della Seb, via [illegible] 5, [illegible]a, è stato condannato dal pretore di Chivasso, Rinaudo, a [illegible] mesi di reclusione e [illegible] mila lire di multa, con il beneficio della sospensione [illegible]la pena e della [illegible] menzione.

★ Salvatore Inzillo, [illegible] anni, muratore, è stato condannato [illegible] pretore di Chivasso a 6 mesi di reclusione per aver illegalmente detenuto, nella cantina di casa, via Binetta 3, Chivasso, [illegible] cartucce di vario calibro.

[illegible] la storia del [illegible]

Si è aperta al Palazzo a vela la mostra «*Manifesta*», organizzata [illegible]la Fiom-Cgil in collaborazione [illegible] l'Istituto Gramsci e Radio Stuff, con il patrocinio di Regione, Provincia e Comune. Si tratta di una raccolta di fotografie, documenti, manifesti e volantini del sindacato metallurgico [illegible] dal dopoguerra [illegible] oggi, organizzata [illegible] sette sezioni su altrettante fasi politiche fondamentali della vita sindacale [illegible] città.

La mostra (che rimarrà aperta fino [illegible] 29 maggio con [illegible] 9-13, 15-19, escluso il lunedì) non [illegible] nata [illegible] esclusivamente storica di testimonianza sul [illegible] di una importante organizza[illegible] di [illegible] ma vuole [illegible] attivare una possibilità di riflessione [illegible] attuale situazione sindacale [illegible] [illegible] città che, [illegible] un punto di vista economico-produttivo, è cambiata e cambierà nel prossimo futuro.

«*Manifesta*» è comunque un appuntamento interessante anche per chi [illegible] si in[illegible] in particolare di problemi sindacali perché aiuta a ricostruire [illegible] [illegible] [illegible] passato che è comune a tutti i torinesi.

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pelliccia visone, stupenda lince, cappotto maschile, memoria argentata, pensiero bulgaro, giacca visone e giacca volpe, vendo Tel 393 386

ETRO

collezioni di tessuti per l'arredamento

in esclusiva a Torino da

i Segni Antiquariato

I SEGNI DI BOB BEN s.a.s. - Via Santa Teresa 20/C 10121 TORINO - Tel. [illegible] 518347 - 537552

Le ultime creazioni di Christian Dior

orecchini catene colliers

da Chris in Via Roma 334

VIA ROMA 334 STAZIONE DI PORTA NUOVA

Olivari Lampadari

via [illegible] 15, tel. 700 965. Grande mercatone lampade [illegible] oltre 32 tv varie Mulinex da L. 20.000. Bocce cristallo con armadietti, luci, mobili e con piede e lampadine da L. 25.000.

Vivere insieme Torino

Corso Vittorio, 12 [illegible], 011 [illegible] 4/6-544 930 - Rivoli corso via San Lorenzo 54 tel. 0121/ 80 122. Ora 28 a 75 anni disponibilità di immediato proposte matrimoniale. Patrizia vagheggia carezze amor compagno allegramente gratuite.

L'Associazione Provinciale della Proprietà Edilizia [illegible]:

su Televox - Canale [illegible] - ogni sabato del [illegible] maggio [illegible], alle ore 22, nella Rubrica «Incontro con...» saranno trattati problemi generali sul [illegible]:

«CASA E TERRITORIO»

Interverranno [illegible] trasmissioni politici locali e nazionali [illegible] esperti del settore

A.P.E. - Via A. Nota 3 - Tel. 52.14.218 - 52.14.648

[illegible] 11 [illegible]

CITTA' DI [illegible] - ASSESSORATO AL COMMERCIO CIRCOSCRIZIONE VII - ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON

Grande Marvin, grandi video.

Da Marvin tutte le migliori marche nella videoregistrazione, nel TV color, nell'audio e nell'Hi-Fi

HITACHI [illegible] SANYO PHILIPS SONY Canon [illegible] [illegible] THOMSON

Offerta Speciale

Videoregistratore Sanyo Videouno VHS con telecomando a raggi infrarossi, 2 testine, 12 canali TV, possibilità di programmare in 14 giorni, fermo immagine, ricerca rapida dell'immagine, slim line: a sole L. 988.000 + 1 videocassetta VHS [illegible] compresa nel prezzo

Da Marvin possibilità [illegible] pagamento [illegible] in sei [illegible] senza interessi, oppure fino a 3 anni (i primi [illegible] mesi sempre senza interessi)

Grande marvin [illegible] foto al computer.

Torino, Via Lagrange 45 - Tel. 011-537 [illegible] 2-3-4 r.a.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rasio

Peripezie [illegible] ex combattenti per l'aumento della pensione: come ottenere l'estratto matricolare aggiornato e l'avallo del ministero Difesa

LEGGI *giuste, [illegible] modo oscuro e applica[illegible] nella massima confusione. Il destino di molti provvedimenti varati nel [illegible]stro Paese in risposta a legittime aspettative dei cittadini sembra perpetuarsi con la legge sui miglioramenti pensionistici agli ex combattenti (15 mila lire in più dal 1° gennaio '85, che saliranno a [illegible] mila [illegible] 1° gennaio '87). Vediamo che [illegible] sta [illegible]dendo, con l'aiuto della lettera di un pensionato torinese.*

«Sottufficiale di marina, fui impegnato in Grecia durante la guerra. Per ottene[illegible] l'aumento dall'Inps — spiega il signor *Renato* — ho chiesto quindi alla capitaneria di porto di Savona l'estratto [illegible] foglio matricolare che bisogna allegare alla domanda. Questo estratto, però, pur riportando sul frontespizio tutti i dati di servizio (dal richiamo del '39 alle promozioni intermedie, [illegible] congedo nel [illegible], al fermo al 1957 nella sezione "destinazioni" e [illegible] conferma, quindi, la partecipazione [illegible] operazioni di guerra. Nel settembre '43 mi trovavo in licenza matrimoniale e fui bloccato in Italia dall'armistizio: [illegible] questa [illegible] [illegible] mancato aggiornamento del foglio matricolare? So che altri amici hanno lo stesso problema, [illegible] si può risolvere?».

La sezione «Leva e Mobilitazione» della capitaneria di porto di Savona conferma il dubbio del lettore: chi non si ripresentò al reparto a causa del sopravvenuto armistizio troverà quasi certamente l'estratto matricolare [illegible] aggiornato. «Perché venga completato — aggiungono all'ufficio mobilitazione — è sufficiente che l'interessato indichi sotto la propria responsabilità le zone di operazioni in cui è stato durante la guerra, i reparti e — se li ricorda — le date, mediante un atto notorio redatto all'anagrafe. Noi lo (il distretto di residenza, se non si tratta almeno [illegible] sottufficiali) provvederemo all'aggiornamento».

Tutto a posto, dunque? Neanche per sogno, perché qui comincia [illegible] solito pasticcio [illegible] delle interpretazioni. «Molte sedi Inps — dicono a Savona — non ritengono sufficiente l'indicazione della zona di impiego riportata sul foglio matricolare, o quella della nave [illegible] guerra su cui il militare [illegible] imbarcato, e talvolta neppure la conferma che lo stesso fu fatto prigioniero. Ma, forse leggendo [illegible] modo troppo letterale una legge [illegible] chiarissima, pretendono la dichiarazione che partecipò a operazioni di guerra». Come se allora in Grecia o [illegible] Albania si potesse andare per turismo.

Di fronte [illegible] difficoltà di questo genere occorrerà quindi chiedere [illegible] ulteriore avallo [illegible] Roma, dove la Difesa ha i suoi [illegible] chivi storici. [illegible] [illegible] del signor Renato, inviando l'estratto matricolare all'indirizzo del Ministero Difesa Marina, Mariperf 2ª Divisione, 00100 Roma, con la frase di rito: «Il sottoscritto chiede il riconoscimento [illegible] campagne di guerra», segnalando il proprio [illegible]. Tempo due mesi circa dovrebbe ricevere il documento timbrato per conferma, [illegible] cui corredare [illegible] domanda all'Inps. Per 15 mila lire lorde al mese una trafila niente male: chissà quanto costeranno allo Stato le pratiche di decine di migliaia di pensionati?

Sullo stesso tema, infine, [illegible] buona notizia per gli ex combattenti residenti all'estero, che consentirà [illegible] snellire le procedure istruttorie per l'aumento della pensione. Grazie all'intesa [illegible] ministero della Difesa [illegible] Inps, ratificata a Torino [illegible] [illegible] direttore della sede provinciale, dott. Famarolo, e le autorità militari, l'Istituto di previdenza potrà chiedere direttamente al Distretto i documenti matricolari dei pensionati [illegible] all'estero [illegible] loro delega, da sottoscrivere sull'apposito modello S.M./Est.

Doppia contingenza — *Alcuni pensionati hanno chiesto delucidazioni sull'argomento [illegible] sul problema delle richieste di rimborso avanzate dall'Inps, facendo riferimento alle prestazioni della legge n. 45 del 28 febbraio [illegible] pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 1° marzo. Per questioni di spazio la risposta promessa è rinviata a sabato prossimo.*

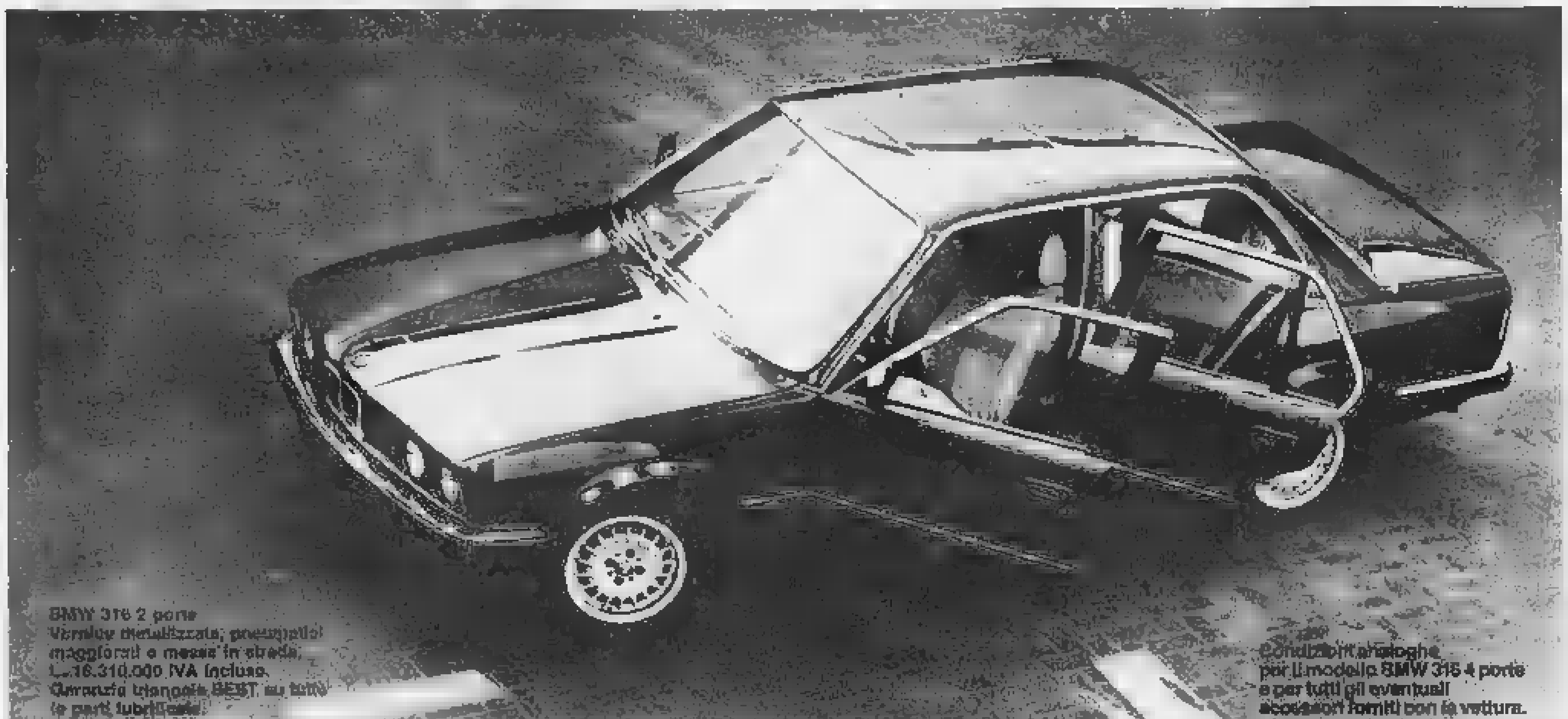
Chiudi con il passato. Entra nel mondo BMW. Sali oggi in una 316.

Con la nuova formula finanziaria BMW.

25,2% di anticipo.
[illegible] rate da L. 257.000 [illegible] mese.

Da noi, fino alle vacanze, un'eccezionale offerta esclusiva, che vi permetterà di scoprire tutte le qualità della prestigiosa BMW 316, la berlina senza confronti nella sua classe:
- anticipo pari al 25,2% del prezzo, con possibile ritiro dell'usato;
- 24 rate mensili da L. 257.000 (per versione [illegible] porte);
- facoltà al termine dei 2 anni di perfezionare l'acquisto versando il 50% del prezzo iniziale.

* Previo benestare BMW Italia S.p.A.



Siamo a vostra disposizione per maggiori informazioni, per illustrarvi la [illegible] per regimi fiscali forfettari, per prove su strada.

TORINO
BIAUTO - Via Cialdini 44/B - Tel. 011/443344

TORINO
C.A.S. - Via Pinelli 14 - Tel. 011/488277

TORINO
ITAL CAR - Corso F. Turati 83 - Tel. 011/505252

ALBA-GUARENE
FERRERO - Corso Canale 6 - Tel. 0173/361306

ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO - Zona D3 - Via della Meccanica - Tel. 0131/247131

ASTI
AUTOSTYLE - Corso Luigi Einaudi 54 - Tel. 0141/53444

BIELLA
BIELLA AUTO - Via Candelo 6 - Tel. 015/21950
Filiale di Borgosesia
Via 25 Aprile 35 - Tel. 0163/25801

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO & C. - Via G. Di Vittorio - ZAI - Tel. 0142/76151

CUNEO
GARNERO SECONDO & C. - Corso Gramsci 20 - Tel. 0171/2053

IVREA-ROMANO
C.E.A. - Via Scarmagno 10 - Tel. 0125/711384

NOVARA
CAMAUTO - Viale Volta 98/A - Tel. 0321/20217-20218
Filiale di Borgomanero
Via Novara 131 - Tel. 0322/845512

TORTONA
GENTRY MOTORS - Via Emilia 373 - Tel. 0131/862031

VERCELLI
CAMAR - Via Cavour 35 - Tel. 0161/392282

AOSTA
AUTORIPARAZIONI DERVINO - Via G. Carrel 41 - Tel. 0165/41042

IMPERIA
GARAGE LINO di Coccaloto Giovanni & C.
Via della Repubblica Pal. SEP - Tel. 0183/20656

SAVONA
EMMEGI - [illegible] Bolla 4/R - Tel. 019/802733

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lamarmora 53; FIRENZE, viale Matteotti 16; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; [illegible]

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9-12-1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTO [illegible] Tel. 901 7127

VENDONSI [illegible]

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX [illegible]
FINCOTEX
[illegible] corso Francia 15.

A.A. CON [illegible]

A.A. [illegible]

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

[illegible] Tel. 239 8449

FIDUCIARIAMENTE [illegible]

Il tempo è denaro. [illegible]

IN TUTTO IL PIEMONTE PROMOS
finanzia esclusivamente artigiani e ditte da 3 a 10 MILIONI
[illegible]

PIEMONFIN [illegible] Tel. 011 971 2346

Privato finanzia IN 24 [illegible] 5-20.000.000
Telefonare
0141 933.874

SOCIETA' DI LEASING
[illegible]

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET [illegible]

ALTO [illegible]

AZIENDAL MARKET [illegible]

AZIENDAL MARKET [illegible]

AZIENDAL MARKET [illegible]

AZIENDAL MARKET [illegible]

AZIENDAL MARKET [illegible]

AZIENDAL MARKET [illegible]

AZIENDAL MARKET [illegible]

AZIENDAL MARKET [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BOUTIQUE [illegible]

CEDESI [illegible]

NEGOZIO [illegible]

NEGOZIO [illegible]

TABACCHERIA [illegible]

TABACCHI [illegible]

TIPOLITOGRAFIA [illegible]

VENTURA [illegible]

4 Terreni

COSTA [illegible]

TERRENO [illegible] Tel. 0124 31 206 - 0124 34 310 sera

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO [illegible]

offerte

CORSO [illegible]

LOCALE [illegible]

LOCALE
[illegible]

PALAZZINE [illegible]

VIA [illegible]

ZONA [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. 20ENNE [illegible]

AUTISTA [illegible]

CUOCO [illegible]

EX [illegible]

INFERMIERA [illegible]

MANUTENTORE [illegible]

PASTICCIERE [illegible]

PENSIONATO [illegible]

PENSIONATO [illegible]

RAGAZZA [illegible]

RAGAZZA [illegible]

TRENTOTTENNE [illegible]

30ENNE [illegible]

commessi, baristi

BARMAN [illegible]

RAGAZZA [illegible]

impiegati

ALTER EGO [illegible]

ELETTRONICO [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

PENSIONATO [illegible]

PERITO [illegible]

RAGAZZA [illegible]

RAGIONIERA [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

19ENNE [illegible]

23ENNE [illegible]

tecnici

INGEGNERE [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CONIUGI [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible]

COPPIA [illegible]

FABBRICA [illegible]

FRESATORI [illegible]

MODELLATORE [illegible]

OPERAIO [illegible]

PANIFICIO [illegible]

RISTORANTE [illegible]

TIPOGRAFIA [illegible]

commessi, baristi

IMPORTANTE [illegible]

impiegati

A.A.A. RESIDENTI [illegible]

AGENZIA [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CAPOFFICINA [illegible]

CERCASI [illegible]

COMMERCIALISTA [illegible]

GEO IMMOBILI [illegible]

ISTITUTO [illegible]

PROGETTISTI [illegible]

TORNERIA [illegible]

tecnici

OTTICI [illegible]

8 Rappresentanti

CERCASI [illegible]

NOTA [illegible]

SOCIETA' [illegible]

Prestazioni consulenze

RAGIONIERE [illegible]

11 Baby sitter

domande

SIGNORA [illegible]

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA [illegible]

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

AUTOTORTONA [illegible]

LANCIA [illegible]

MASERATI [illegible]

OCCASIONISSIME [illegible]

SENZA [illegible]

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI [illegible]

PRIVATO [illegible]

VILLA [illegible]

19 Vendita alloggi

A. CENTRO [illegible]

A Torino [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASETTA RISTRUTTURATA
[illegible] Tel. 530 855

CASETTA UNIFAMILIARE
[illegible]

CHIERI
[illegible]

COLLEGNO [illegible]

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Castiglione, Rivoli e alloggi in palazzina a Trofarello e Cascine Vica

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASTIGLIONE
collina a 2 chilometri da [illegible]a Mauro
CASE INDIPENDENTI IN VILLA D'EPOCA
[illegible]

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA
[illegible]

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI [illegible] PALAZZINA
[illegible]

COOPERATIVA [illegible]

CORSO [illegible]

ELEGANTI APPARTAMENTI
[illegible]
AD ORBASSANO
[illegible]
MAIORA 749.5989

NUOVI [illegible]

OCCASIONE [illegible]

POZZO STRADA
[illegible]

PRECOLLINA [illegible]

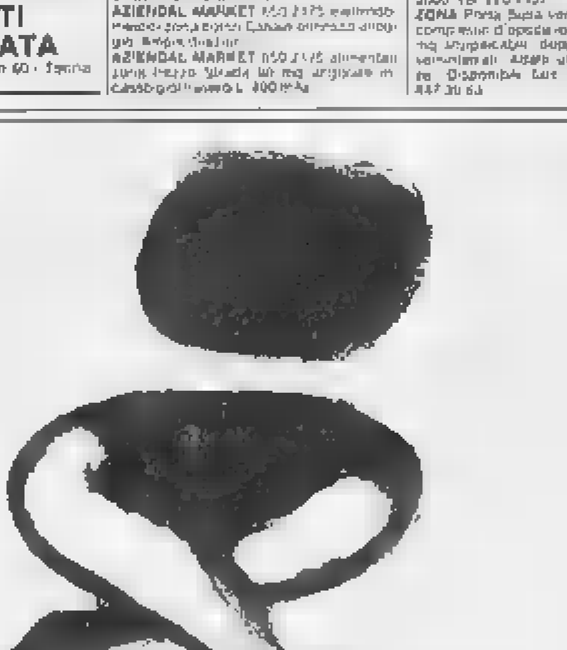
RIVOLI [illegible]

RIVOLI
[illegible]

S. GIORGIO [illegible]

STUDIO BOSCO [illegible]

(continua)



torino ufficio 86

5ª mostra di sistemi macchine e arredamento per gli uffici

TORINO ESPOSIZIONI 7-11 MAGGIO 1986

un appuntamento per imprenditori, responsabili amministrativi tecnici e commerciali d'azienda, amministratori pubblici, professionisti, commercianti, studenti, privati...
(orario 10-20)

Macchine, sistemi e accessori per l'elaborazione dei dati e delle informazioni ◻ Software applicativo e supporti per centri elaborazione dati ◻ Arredamento ◻ Macchine calcolatrici, contabili e registratori di cassa ◻ Macchine e attrezzature per l'organizzazione degli archivi ◻ Macchine per copiare, dettare, duplicare, microfilmare, scrivere, stampare ◻ Macchine per il trattamento della corrispondenza e dei documenti ◻ Sistemi ed impianti di comunicazione e elaborazione dei messaggi ◻ Attrezzature per il disegno tecnico, macchine eliografiche e accessori ◻ Sistemi di sicurezza, controllo, identificazione.

In un reparto ospedaliero

Ivrea, perché due primari?

Hanno, in totale, 57 malati da curare

Due primari per una divisione, una capienza massima di 50 posti letto. Sta per accadere nell'Usl 40, dove da anni l'integrazione tra gli ospedali di Ivrea e Castellamonte provoca polemiche e qualche volta il ricorso alla carta bollata.

La divisione è quella di ostetricia e ginecologia, i primari sono Giovanni Meriggi (Ivrea) e Carlo Malanetto (Castellamonte). Il Piano di attività e spesa dell'Usl prevede una razionalizzazione dei servizi sul territorio, nell'ambito della quale le due divisioni esistenti devono essere accorpate nell'unica sede eporediese. Ciò equivale a un solo primario, mentre aiuti e assistenti in servizio verrebbero confermati.

In un primo tempo questa decisione (che tra l'altro ha provocato molte polemiche a livello politico) sembrava sfavorevole al dottor Malanetto, che avrebbe perso il posto e sarebbe finito in lista di mobilità. Ma il primario di Castellamonte ha presentato e vinto un ricorso al Coreco. Il tribunale ha di fatto obbligato l'Usl a stilare una graduatoria interna, in base alla quale scegliere il responsabile della divisione.

La prassi burocratica è complessa. Il Comitato di gestione deve prima scegliere i criteri per stilare la graduatoria, quindi nominare la commissione preposta, infine ratificare la sua decisione. Ognuno di questi atti va naturalmente riproposto all'assemblea e quindi approvato dal Comitato di

Nel frattempo il Psi è diventato esecutivo, e quindi : *«La divisione Castellamonte verrà trasferita a tempi brevissimi a Ivrea. Attualmente sono disponibili 45 letti, altri 12 verranno recuperati perché l'ottorino percorrerà il cammino inverso»*. Il presidente, Fiorenzo Grijuela.

Il sindaco coinvolto nello scandalo Zampini?

Tangenti a Moncalieri

Fiumara, psi, raggiunto da un mandato di comparizione assieme a un geometra - Il professionista, compensato dal faccendiere con 5 milioni, l'avrebbe convinto a ritardare una variante edilizia

Il terremoto dello scandalo tangenti continua a provocare danni tra le file degli amministratori pubblici piemontesi. In base alle rivelazioni di Adriano Zampini la magistratura, dal 2 marzo '83, giorno in cui scattarono le prime manette, ha imbastito più inchieste, il principale delle quali si è conclusa recentemente con la condanna di tutti gli imputati.

In una delle indagini cosiddette minori è rimasto impigliato il sindaco di Moncalieri, il socialista Francesco Fiumara, 43 anni, raggiunto qualche giorno fa da un mandato di comparizione per omissione in atti d'ufficio. Lo stesso provvedimento è stato notificato ad Adriano Zampini e a Walter Ferrero, 27 anni, geometra che esercita la libera professione e della commissione igienico-edilizia del Comune di e consulente del faccendiere nese.

A spiegare i mandati è stato il giudice istruttore Gian Giacomo Sandrelli, al quale il collega Griffei trasmesso tutti gli atti riguardanti una presunta bustarella da 5 milioni sborsata da Zampini.

Tra i tanti «affari» di Zampini, uno riguardava il Consorzio agrario provinciale. Il faccendiere aveva acquistato uno stabile del Consorzio in via Tommaso Grossi 16. In pagamento aveva versato 100 milioni in contanti, mentre inteso che avrebbe to i restanti 1100 milioni in «natura», costruendo cioè l'agenzia e l'officina Consorzio a Carmagnola e una nuova sede a Moncalieri.

Il gioco di Zampini era quello di rivendere il palazzo al Comune di Torino per oltre 4 miliardi. Suo interesse era quindi quello di ritardare, fino all'incasso dei 4 miliardi, il pagamento al Consorzio, e cioè l'inizio delle opere in muratura.

A Moncalieri invece, la variante era bell'e pronta per l'approvazione, ma prima del tempo desiderato da Zampini. Secondo ricostruzione compiuta dal magistrato, il sindaco Fiumara «scoglio» Ferrero, *«rifarà l'esame e l'approvazione della pratica trattenendola indebitamente nel suo ufficio»*.

Zampini sostiene d'aver versato 5 milioni al Ferrero per questo «favore».

Stratorino, già 10 mila iscritti

Sono già oltre 10 mila gli iscritti alla decima edizione della Stratorino di domenica 18 maggio. Tantissimi hanno preferito la tradizione e cioè la marcia per le vie cittadine che si svolge al mattino, ma già molte le adesioni alla Stratorino-bis che «vogherà» il pomeriggio sul Po. A questo proposito, anche chi non possiede una barca propria può iscriversi, ma deve rivolgersi presso il Circolo Amici del Fiume in corso Moncalieri 18. L'iscrizione costa e sono ammesse solo barche a remi.

La sera, com'è noto, i festeggiamenti si concluderanno con un grandioso spettacolo di fuochi artificiali, sempre sul Po, che partiranno dal Giardino. Il consiglio, per meglio apprezzare lo spettacolo allestito dalla ditta Panzera che durerà mezz'ora e sarà ritmato da musiche registrate, è quello di sistemarsi ai Murazzi o lungo corso Cairoli.

E' finita come un proiettile sul marciapiede

Un'auto uscita dal tram uccide una pensionata

Una pensionata di 74 anni, Placida Mosca vedova Rufinatto, via Pietro Micca 4, lì è stata travolta ed uccisa in via San Tommaso da un'auto. L'incidente è avvenuto verso le e per ha avuto tragiche conseguenze.

Secondo la ricostruzione dei vigili urbani la «131» di Marco David, 24 anni, che veniva da via Bertola, non avrebbe rispettato la precedenza. Il tutto avrebbe potuto limitarsi ad una grave infrazione di circolazione non avesse voluto anche passare davanti al tram «15» che arrivava da via Pietro Micca. La manovra però non è riuscita e la vettura, nonostante la pronta reazione del guidatore, non ha potuto evitare di colpire in pieno l'auto.

Priva di controllo la «131» è sbandata e, dopo qualche metro è finita sul marciapiede di sinistra. Per un caso, proprio in quel momento, si è trovata a passare Placida Mosca. L'urto è stato violento e la donna è rimasta intrappolata tra le lamiere dell'auto e una «112» parcheggiata. E proprio quest'ultima ha fatto da sponda ai numerosi passanti che in quel momento affollavano la strada.

Al semaforo rapinato in moto

Corso Grosseto angolo via Stanovino, il semaforo è : Roberto Angelillo, 15 anni, studente, Grugliasco, via Vespucci 65, si ferma con cicloamatore Rizzato. Sta per ripartire quando un giovane, a piedi, gli punta pistola al fianco: «Scendi dalla moto. Lasciala o ne». Il ragazzo, terrorizzato, obbedisce. Rapinatore e motociclo si dileguano nel traffico. Lo studente dai carabinieri della compagnia Oltredora. sale su una radiomobile. In via Lucca angolo via Seganti il ragazzo ha un sussulto: «Eccola!». Non sta più nella pelle per la gioia. I carabinieri riescono a identificare rapinatore, è Francesco Piargia, 16 anni, apprendista.

A Bussoleno si è dimesso il vicesindaco

Nella Bar, 59 anni, vicesindaco di Bussoleno, ha gnato le dall'incarico per motivi di salute. Dal iscritta alla sezione pci di Bussoleno è stata per 25 anni consigliere comunale ricoprendo sempre incarichi come assessore al Bilancio, Finanze e per due legislature vicesindaco.

Dopo la sentenza per la Lavazza

Caffè e polvere Molte polemiche

La sentenza del pretore Guarinielio che ha mandato assolti i fratelli Alberto e Emilio Lavazza e due dirigenti dell'azienda di strada Settimo accusati di lesioni colpose nei confronti di due operai ammalatisi di asma perché allergici alla polvere del caffè non ancora tostato, o caffè verde, sta suscitando polemiche.

Secondo il giudice, i Lavazza avrebbero fatto il possibile per prevenire i guai provocati dal caffè verde. Perché allora i due operai si sono ammalati? Secondo i periti della pretura ci sarebbe stata una carenza nei controlli effettuati sugli aspiratori installati nella fabbrica e nella condotta del medico di fabbrica. Per questo motivo il dott. Guarinielio ha inviato tutti gli atti istruttoria per eventualmente procedere contro il titolare della società di consulenza «Rcb». Il biologo Paolo Monzeglio, e il professor Paolo

Dice il dott. Monzeglio: *«La mia azienda non ha agito con leggerezza, anzi ogni controllo è stato eseguito secondo i canoni utilizzati da tutti. Nello stabilimento, le polveri sotto i livelli imposti dalla normativa e, inoltre, non esistono limiti tossicici e particolari per le polveri di caffè. Che potevamo fare, visto anche che stati chiamati per valutare l'efficacia o meno degli impianti aspirazione?»*.

Sulla vicenda è intervenuto anche il consiglio di fabbrica della Lavazza che sostiene «essere enormemente stupito che in questa vicenda vengano ribaltate le responsabilità e assolta l'azienda, considerato anche che in ogni contrattazione il problema dell'ambiente di lavoro è sempre stato oggetto di prima considerazione da parte dei lavoratori».

Carabiniere pentito salva un innocente

La crisi di coscienza di un carabiniere ha consentito di far luce su un episodio di due anni fa che aveva portato in carcere un innocente, Francesco Fassio, 43 anni, piccolo imprenditore di Via, accusato di porto abusivo di arma e ubriachezza. A conclusione dell'inchiesta, il sostituto procuratore Del Savio ha citato a giudizio per calunnia, falso, lesioni aggravate e furto i quattro protagonisti della macchinazione ordita ai danni dell'imprenditore: Matteo Vinardi, fabbro di Via, nemico del Fassio, il brigadiere Domenico Fattore, entrambi detenuti, il carabiniere pentito Antonio Cutrone e il suo commilitone Francesco Calabrese, in libertà provvisoria. Fattore, Calabrese e Cutrone, che erano in servizio alla stazione di Via, sono ora stati trasferiti.

Il 2 aprile di due anni fa la pattuglia dei carabinieri del brigadiere Fattore blocca l'auto di Fassio. L'uomo, dichiarato in arresto per ubriachezza, è trascinato in caserma e preso a pugni e calci. Alla spettacolo assiste compiaciuto il fabbro Vinardi, che ha il dente avvelenato con Fassio e ha istigato i carabinieri a dargli una lezione. Il brigadiere Fattore entra nella cella di Fassio: «Sei incastrato. Sull'auto avevi una pistola: lo sai che è un reato portarla in giro?». Fassio protesta: «Non è vero, la pistola la custodisco in un pacchetto sopra l'armadio della camera da letto».

Sfilate le chiavi di casa al malcapitato, il brigadiere Fattore si precipita nella sua abitazione, trova la pistola, l'avvolge in un fazzoletto e la deposita nell'auto. Come ha poi confessato il brigadiere, il progetto originario era ancora più perverso: Fattore aveva rubato dalla caserma di Lelni un'arma corpo di reato, con la matricola abrasa. All'ultimo momento ci aveva ripensato, decidendo per l'altra soluzione.

Due mesi fa il carabiniere Cutrone ha avuto una crisi di coscienza e ha spiattellato tutta la storia ad un superiore che molto correttamente il giorno dopo si è recato dal sostituto procuratore Del Savio. Anche gli altri protagonisti della macchinazione hanno confessato e ora Fassio si è costituito parte civile con l'avvocato Minzi contro i suoi persecutori.

Giorno per giorno

Università in Europa

16, Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, incontro, organizzato dalla Camera europeenne des arbitres in occasione dell'inaugurazione del Dipartimento di studi dell'Istituto Pro Pace, su *«Il ruolo delle libere università in Europa. Scambi culturali internazionali»*.

Tendenze immobiliari

Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, ore 9, IX congresso nazionale della Fiaba Italia «La tendenza immobiliari oggi al 2000». Partecipano: Vigliano, Candelli, Busoni, De Gusti, Viganò, Aprile di Cima, Viola, Stampanoni Bassi, Berlendis, Quarnieri, Gamberti Faussone di Germagnano.

Ultimo giorni di *Automobilshow*, a Palazzo del lavoro (chiusura a mezzanotte di domani). Alle 10, in piazza San Carlo, raduno delle supercar, le automobili sportive. Le vetture sfileranno per la città e arriveranno a Palazzo del 17. e domani sarà allestita una discoteca all'aperto. Questa sera, alle 21, nell'area spettacoli, sfilata di moda.

Ipnosi dinamica

Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, incontro con Stefano Benemeglio su *«Ipnosi dinamica e comunicazione non verbale»*.

Associazione radicale

I lavori di raccolta firme per quei referendum (giustizia e caccia) saranno allestiti, dalle 16 alle 19, in piazza Castello ang. via Roma, via Cernaia ang. corso Siccardi, piazza Carlo Felice, mercato della Crocetta.

Sperimentazione

Organizzato dall'Anci (associazione medici cattolici), Ciò, via Zumbini 39, convegno *«La sperimentazione sull'uomo e il consenso informato»* intervengono Garattini, Portoghesi Barbon, Reinerotti, Papolo.

Ecologia integrale

Alle 16, via Santa Teresa 0, convegno di ecologia integrale. Intervengono Marchesini, Sibilla, Nano, Bergola, Pedinotti, Garofalo, Marchesini.

Raduno di bande

Domani, alle 11, a Collegno, di bande musicali. Partecipano i corpi musicali di Salassa, Lanzo, Venaria, Grugliasco e Collegno.

Concerti primavera

Nella chiesa del SS. Nome di Maria, via Guido Reni 96/140, esibizione del duo Syntagma Musicum: Giuseppe Rossi al clavicembalo e Piera Biso al flauto eseguiranno musiche di Vivaldi, Corelli, Haendel.

Anziani Aeritalia

Sei mesi dal lavoro e una cinquantina di dipendenti dell'Aeritalia, che hanno prestato servizio per un periodo fra i 35 e i 45 anni, saranno premiati oggi a Caselle durante l'XI raduno nazionale degli anziani.

Arte per l'arte

Organizzato da Italia Nostra, alle 21, chiesa San Filippo Neri, concerto del violoncellista Bertola e del pianista Leone.

Torino Ufficio

A Torino-Esposizioni, ultimi due giorni di Torino Ufficio 86, che si concluderà alle 20 di domani. Ora 10-20.

Nizza Cavalleria

Alle 18, caserma «Lilla Modigliani» di Pinerolo, il Nizza Cavalleria celebra il 70° della 4ª medaglia di bronzo al valor militare (Montelaticone).

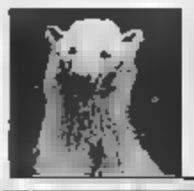
A Orbassano

Per il festival de L'Umanità, nei padiglioni della Pro le, alle 18, esibizioni di gruppi folkloristici. Sagra della porchetta, 21,30 ballo liscio.

Sullo Statuto

9,30, per, corso ajo 10, dibattito sullo Statuto dei lavoratori.

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.482
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
VENDITA AL DETTAGLIO SOLO AL POMERIGGIO
PREZZI INGROSSO
ABBIGLIAMENTO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.482
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
CONFRONTATE
NOSTRE OCCASIONI
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.482
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
UOMO
GIACCHE PURA SETA L. 159.000
ABITI PURO COTONE L.
DONNA
PRESTIGIOSI MODELLI
CERIMONIA E CASUALS



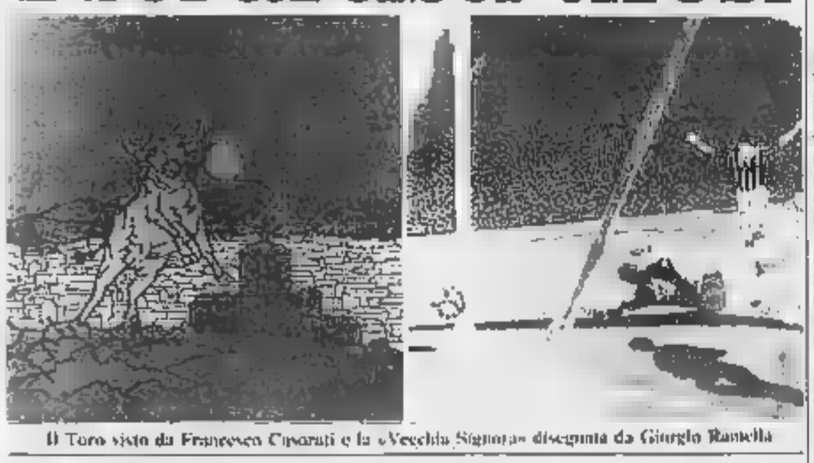
custodia e pulitura pellicce e tanta, tanta sicurezza
Torino: tel. 284.305-284.348
Unica sede: Via Aosta,
Parcheggio interno aperto al pubblico con orario 9-12 - 15-18,30 dal lunedì al venerdì. Nei mesi di maggio e novembre anche sabato, 9-12

VINOVO 86
OGGI ORE 16
SPORT E SPETTACOLO
CON I SALTATORI
NEL 27° STEEPLE-CHASE
DI TORINO

VINOVO
IPPODROMI DI
NUOVI APPUNTAMENTI
MICHEL boutique
Torino - Via dei Mille 2 - Tel.
Ha il piacere di presentare le nuovissime collezioni PRIMAVERA-ESTATE di YVES SAINT LAURENT - LANVIN - BALDINI OTTO DI SANPIETRO - nonché gli abiti da SERA - POMERIGGIO e SPOSA
PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - CORSO RE UMBERTO 42 (Crocetta)
silver line
LISTE NOZZE
C.so Rosselli 89 - Torino
STAMPA SERA
di oggi
REGALA IL POSTER DI
PAVAROTTI
Il famoso tenore è il protagonista del grande concerto, a favore della Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, di domenica 11 maggio al Palasport di Torino
CRT
SANPAOLO
istituto Ravizza
SCUOLA ALBERGHIERA: — Corsi per addetti ai servizi di sala bar — Corsi per addetti ai servizi di cucina
MATURITA' PROFESSIONALI: — Assistenti di comunità infantili — Tecnici della grafica e della pubblicità
(conseguibili in un solo anno)
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE DI GRAFICA PUBBLICITARIA — Tecniche di illustrazione e comunicazione visiva
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO tel. (011) 852863 - 276675
camuriati È QUI
C.so GALILEO FERRARIS
Via AVOGADRO
Via CERNAIA
Via ETTORE DE SONNAZ
C.so VINZAGLIO
C.so MATTEOTTI
11 maggio • Festa della mamma
TORINO - via Ettore
camuriati
IL PROFUMIERE

«GRAFFITI» PER TORO E JUVE

I sei artisti tifosi



Il Toro visto da Francesco Ciporati e la «Vecchia Signora» disegnata da Giorgio Ramella

Alla pari, sei serigrafie ciascuna ispirate ai altrettanti artisti torinesi tra i più noti, «Torino» e «Juventus» possono dire di aver contribuito alla realizzazione dell'iniziativa lanciata dalla Pubbliman, tra arte e sport, per il finanziamento della ricerca sul cancro.

Le due «cartelle», (stampate da Tottagrafica) «Torino Graffiti» e «Juventus Graffiti» — ideate da Beppe Bruco e realizzate da Enrico Heiman con l'adesione delle due Società e degli artisti invitati — sono state presentate ieri allo Sporting, accolte con vivo interesse.

Tirate in 500 esemplari numerati, le due «cartelle» (420 mila lire l'una) comprendono le sei interpretazioni nelle quali, senza far neppur trapelare le eventuali simpatie per l'una o l'altra delle due squadre torinesi, con autentica professionalità gli artisti ne hanno sostanzialmente dato delle immagini emblematiche, a cominciare da Francesco Caporati che si è rifatto alle tradizionali figurazioni del toro a zebra rampanti sul cielo d'una Torino sfondata sotto il Monte dei Cappuccini o all'ombra della Mole.

Ad aver affrontato il motivo dell'incontro sul campo sono in due: Giorgio Ramella e lo scultore Tarantino. Ramella tutto preso dall'idea di quelle ampie superfici verdi interrotte dalla prospettiva della porta con tanto di pali e di rete, ed animate da qualche giocatore in azione; Tarantino che dà senso monumentale al gioco in cui si scontrano due avversari, esaltandone la dinamica sullo sfondo delle gradinate gremite di spettatori.

Mentre Soffiantino risolve le sue composizioni con un'elegante sbandieramento di vessilli e gonfaloni, Proverbio mantiene giovane la «Vecchia signora», in abito e cappello bianco-nero, mentre il suo «Toro» vien come affascinato dall'ardita torera vestita soltanto della scarlatta mantiglia. Ruggeri, infine, punta da par suo su un astratto, eloquente, gioco di forme-colori con le rispettive dominanti granata e bianco-nero.

an. dra.

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Bonne in maglia rosa

La Bonne conquista la maglia rosa: ecco la novità della settimana. Proiettato in due sale (Ciak e Eliseo rosso) lo scabroso film di Samperi, che narra d'una cameriera corruttrice della padrona, guida infatti la classifica torinese dei «più visti», avendo totalizzato in 8 giorni (è parlato, si dice nel gergo gestori, sabato 3 maggio) 356 spettatori in più de La mia Africa che, dopo oltre due mesi di primato, scende in seconda posizione.

Quella rosa è una maglietta che La Bonne indossa soltanto nello graduatoria. Sullo schermo, con una protagonista così disinibita Kathrine Michelsen, è quello un indumento del tutto superfluo. Tornato nella primitiva sala del Romano, nel periodo del Salone posto per una decina di giorni da una rassegna di film sull'automobile, è settimane e ½ continua a esercitare una buona chiamata sul pubblico ed è risalito al terzo posto in classifica. Un altro prolungato successo inatteso è quello di Spie come noi (Lux), i cui spettatori, in 61 giorni, sfiorano i 45 mila.

Una scena di «La Bonne»

Il film di John Landis, con Dan Aykroyd e Chevy Chase a secondo a Milano, dove La mia Africa è tornato in testa, mentre a Roma, dietro al film tropicale di Sidney Pollack, si è piazzato bene Signori, il delitto e servito, il giallo condito di umori nero che a Torino è al decimo posto (ma colleziona serialmente esauriti in una sala di limitata capienza come l'Olimpia 2).

A Genova il primo posto è lo assicurato Unico indizio la luna piena, «horror» da ieri in cartellone anche a Torino, dove al Reposi ha sostituito il pressoché analogo Giorno degli zombi, la cui clientela 22 giorni è di 18.450 spettatori. Un altro film terrorizzante è reperibile da ieri al Nazionale: Nightmare 2 che ricollega il precedente numero 1, uscito con il sottotitolo Dal profondo della notte all'agosto 1985.

Tra le più recenti novità: Il mio nemico di Wolfgang Petersen che al primo giorno è stato visto da spettatori; Della Force che dopo l'impennata primi giorni è scesa a presenze quotidiane abbastanza modeste: 258 mercoledì 7, giovedì 8, Diavolo in corpo da ieri è al solo Ritz.

a. v.

Spettatori dal 2 all'8-5		
1	La Bonne (8 giorni)	7801
2	La mia Africa	6835
3	9 settimane e ½	3361
4	Spie come noi	4952
5	Morte commessa...	4636
6	Doppio taglio	4342
7	Della Force	4240
8	Diavolo in corpo	4015
9	Il giorno degli zo	3582
10	Delitto è servito	3536
11	Voglia di vincere	
12	Yuppies	3035

Le due energie

Stamane, alle 10, nella sala Pirandello dell'Hotel Jolly Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, primo convegno studi sul tema: «Psicobiofisica e pranoterapia, due energie terapeutiche dell'uomo malato di domani», organizzato dall'Istituto di psicobiofisica di Bergamo e dall'Istituto scientifico di ricerca e applicazione bioradiante di Milano, con il patrocinio del Comune di Torino. Parleranno Arnaldo Zanatta, Codazza, Giuseppe Caputo, Filippo Spinnato, Luigi Giordano, Giorgio Semeraro.

ha inventato la stylo-eye-liner di alta precisione:

Perfect Liner

"Osare tutti gli effetti ora è più facile"

A Torino dal 12 al 17 Maggio presso

PROFUMI Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi
Corso Giulio Cesare 214 - Via Tripoli 7
Via Carlo Alberto - Via Mazzini 21 - Via Di Nanni 94

Aut. Min. Comm.

HR

MUSEI E MOSTRE

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Ulay e Marina Abramovic» e a «Harold Fulton».

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Torino Fotografia presenta «Metropoli - Immagini di una regia». Orario: 10-12; 15-19. Domenica orario continuato: 10-19; martedì chiuso. Mostra video-panoramica dei film.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17; lunedì e festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visita guidata a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6), orario 9-14; festivi 9-13. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6), orario 9-14; 15-18. Lunedì aperto, chiuso 1° Maggio.

MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). L'erario di visita al museo e sale mostre temporanee e il seguente: 9,45-12,45; 14,45-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 dal martedì a sabato; 9 - 13 domenica; chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

DOMANI UNA GARA INTERNAZIONALE

Il borgo scopre il karting

La nostalgia Anni 60 che si aggira fra noi ha portato a un altro recupero: il go-kart, il rombo di quei trabiccoli rumorosi e velocissimi fu la colonna sonora dei Sessanta, come le canzoni dei Beatles. Poi, il silenzio, o quasi. Si incevano ancora gare, è vero, e coi karting hanno cominciato alcuni piloti che oggi corrono in Formula 1. Ma la moda sembrava tramontata.

Con l'abbassamento a dieci anni dell'età minima per gareggiare e l'inserimento dei kart nel programma dei Giochi della Gioventù, i minibolidi hanno conquistato i ragazzi BENTSS e dintorni: le gare di kart in Italia sono salite dalle cento dell'80 alle 250 dell'anno scorso.

Di grande attualità quindi la gara internazionale in programma domani a Borgo San Paolo, su un circuito che si snoda su corso Racconigi, chiuso al traffico, tra via Lucerna e via Fréjus.

E' il «2° Trofeo Mercato coperto alimentare - Gran Premio Città di Torino», patrocinato dall'assessorato Sport e turismo e organizzato da Giuseppe Ruo Redda, nella sua veste di presidente del mercato coperto di corso Racconigi. Centocinquanta piloti italiani, svizzeri e francesi. In mattinata, con inizio alle 9,30, si disputeranno le prove di qualificazione. Alle 14 cominceranno invece le gare ufficiali divise in quattro categorie e secondo della cilindrata delle vetturette: 100, 125 e 135 centimetri cubici.

f. g.

Tra calcio ginnastica e nuoto

Calcio, ginnastica artistica e per il 1° «Trofeo Internazionale della Polisportiva Centro-Campo» in via Tollegno, tel. 237.633, si svolge venerdì all'impianto comunale Bagnaux in via Petrella 40 (tel. 857.180) e terminerà domani. Vi partecipano squadre agonistiche di una decina di società Uisp, oltre alla società «Barcellona», unica presenza straniera.

Il torneo di calcio, in due giorni riservati alla categoria giovanissimi, fa da sfondo per tutta la durata della manifestazione, mattino e pomeriggio, al campo di via Petrella, mentre stamane alle 9 nel Palazzo a Vela di via Ventimiglia sono in programma le gare di ginnastica artistica con esercizi a corpo libero e agli attrezzi delle categorie giovanissimi e allieve.

presenta

I Tessuti per Arredamento di Parigi

classici - trompe l'oeil - uniti
coordinati - lini francesi

Donati - Via Lagrange 3 - Torino
Corso Tassoni 66 - Torino

dal 1912

RAGNO D'ORO

TESSUTI MODA
PIZZI - TULLI - SETE
Confezioni su misura:
ABITI SPOSA - SERA
VIA GARIBALDI 6,
Tel. - TORINO

STUDIO SERIO
IN SCUOLA PRIVATA EFFICIENTE
ISTITUTO TECNICO PARIFICATO

«F. A. OFFIDANI»

SEDE ESAME DI STATO
Via G. Verdi 25 - Tel. 882.401 - 877.116

SCUOLA — orario normale e tempo pieno

RAGIONIERE PROGRAMMATORE — serio apprendimento dell'informatica, strumento applicativo d'immenso valore gestionale

RAGIONIERE AMMINISTRATIVO — con integrazione informatica applicata alle attività professionali

GEOMETRI

CONVITTO - SEMICONVITTO

Visitare i laboratori dell'Istituto che sono il complemento indispensabile per sicura preparazione. caratterizzano in modo adeguato l'organizzazione della scuola.

Un memorial con l'«heavy»

Doveva essere una festa dell'heavy metal, quel rock duro e aggressivo che a Torino ha seguito e ottimi musicisti. Sarà invece una per Attilio Scalabrini, fondatore e chitarrista di un complesso importante dell'heavy metal torinese, i Jester Beast. Attilio ha perso la vita la settimana scorsa in un incidente stradale.

Il Festival dell'hard e heavy metal si terrà domani al Teatro Tenda di Collegno (zona dell'ex ospedale psichiatrico): dalle 17 alle 22 si alterneranno sul palco fra i più interessanti gruppi del «metallo» torinese, oltre ai ventimigliesi Cross Bone: ci saranno naturalmente i Jester Beast, e poi gli Ira, i Nib e i Cow, complesso che, grazie alla produzione dell'ex Afrodite Child Nike Papatanassiou, ha un disco. «Fire», in tenia classiche in Grecia, e ora si prepara a conquistare altri Paesi d'Europa. «L'Atlantic e la Cbs ci hanno ascoltati al Midem di Cannes — racconta il chitarrista dei Cow, Mauro Giuliani — e ci hanno offerto un contratto: poi, quando hanno scoperto che siamo italiani, il loro entusiasmo s'è raffreddato. Però s'è fatta sotto la Cgd e il disco è uscito. Adesso abbiamo ultime proposte per il futuro, staremo a vedere». Oltre a Mauro, i Cow sono Theo Roburgo (chitarra), Danny Donato (voce), Cosy Fusco (basso) e il batterista Elvin Betty (figlio d'arte, suo padre è quel Johnny Betti che suonò nei Living Life, uno dei primi gruppi del rock-jazz torinese).

a. s.

Chivasso — Alle 16,30, nel salone dell'oratorio, premiazione dei vincitori del quinto Premio Alfieri, indetto dal Lions Club di Chivasso. Tema del premio: «Clavasium 1486-Chivasso 1986». Era riservato agli studenti medi.

Televisioni in regione

Grp

16 — Disegni animati
16,25 Andiamo al cinema
16,30 Catalogo tv programma
19 — Grp monitor
19,40 Videocar, programmi
20 — Hanna & Barbera, disegni animati
20,25 Operazione Zanzibar, film di Robert Lynn con Steve Cochran, Hi Kerr
22 — Weekend al cinema
22,10 Motor News, rubrica sportiva
22,45 Telalfa
23,30 Grp monitor
24 — Ajazzone, varietà
2 — Questo tuo fragile corpo meraviglioso, film di Roy Baltimore

Videogruppo

16 — Shag, telefilm
17 — Voltus, cartone animato
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartone animato
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Sidestreet, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,15 L'editoriale di Sergio Rogna
19,25 Prima pagina attualità
19,30 Bowling Bowling, programmi
20 — Film jockey
20,25 I battellieri del Volga, film
22,15 Ruota in pista, motorismo sportivo
22,45 Fuoriglesa, programma di calcio con M. Bernardini e D. Pasquini
23,15 Le auto della settimana, mercato delle auto
23,45 Videonotizie 3ª edizione
24 — L'editoriale di Sergio Rogna
0,05 Prima pagina, rubrica
0,15 Basta con la guerra, facciamo l'amore, film di A. Sarconi con Jacques Dutronc, Dagmar Lassander
2 — Le auto della settimana

Quarta rete

14,30 Le auto della settimana
15 — Commerciali
15,15 Tg4 speciale, notiziario
16 — Diary motori
17,15 The Bold Ones, telefilm
18,30 Hurricane Pollmar, cartoni
19 — Le auto della settimana
19,30 La taiuria dei giorni felici, telefilm
20 — Sky Ways, telefilm
20,30 Hondo, telefilm
21,30 Omicidio al 17° piano, film di Z. Bruynych con Nadia Tiller, Susanne Uhlen
23 — The Magician, telefilm
24 — Willy Darko, i suoi amici
1 — Arcana, film

Telestudio

17 — Tivulandia: Pelina story - Candy Candy - Voltron - Sport Billy - Black Star - Jane e Miloci
20,30 Se vuoi vivere spara, film di Willy S. Regan con Sean Todd, Ken Wood
22,20 Campionati mondiali di catch femminili sport
23,30 Tutto cinema
23,30 Rombo tv settimanale
0,30 Sindacato assassini, film di Burt Balaton con Bluer Rosenberg, Stuart Whitman

Telecupole

17 — Julia cosa ci bolle: cartoni
17,30 Super Dog Block, telefilm
18 — Telefilm
18,00 Le più belle favole del mondo, fiaba
19 — Sabato sport, rubrica
19,30 Tg4
20 — Belfiorita Andrea, varietà
21 — Un amicizia perduta e ritrovata di legge, film
23 — Tg4 (r.)
23,15 Videocar, rubrica
23,30 L'uomo invisibile, telefilm
0,30 Verità fina, film

Canavese

17,45 Shazan, cartoni
18,15 Jonio e la Pussicata nello spazio, cartoni
19 — I 17 lagionari, telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica
20 — I premi Nobel, telefilm
20,10 Testa di rapa, film
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm
23,45 Videocar, rubrica

Quinta Rete

17,30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
18 — L'ultima Tigre, cartoni animati
18,30 Carletto, cartoni animati
19 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19,30 Operazione ladro, telefilm
20,30 Passione d'amore, film
22,30 Missione impossibile, telefilm
23,30 L'uomo perduto, film di R. A. Arthur con Sidney Poitier, Joanna Shimkus
2 — San Richards Fiammetta, telefilm

Catherine Spaak interpreta il film «L'uomo dalla pelle dura» (ore 21,30) in onda su Rete Piemonte

Retepiemonte

18,30 Jeeg Robot, d'acciaio, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20,10 Camera car, settimanale di informazione
20,30 Delphi Bureau, telefilm
21,30 L'uomo dalla pelle dura, film di Franco Prosperi con Catherine Spaak, Ernesto Borgnine, Orazio Orlando, Tomas Milian
23,15 Quella meravigliosa ragazza di Dallas, film (1ª parte)
1 — Al 84, telefilm

Telesubalpina

18,30 Ramon il messicano, film
18,40 Scuola e educazione, rubrica
19 — Un salto alla
19,10 Il giorno del Signore
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Le favole di Esopo, disegni animati
20,30 Filer
22,30 Il regionale, notiziario
23,05 Sole contro il mondo, film di A. Cardiff, R. Lynn, S. Reynolds con Stewart Granger, Margaret Lee

Videouno

16,45 Pegaso Kid, cartoni
17 — Supercircastico show
18 — Libri in tv, rubrica
18,30 Come usare il computer, documentario
18,55 Tg notizie
19 — Incontri con Diego Novelli
19,30 Videouno notizie
20 — La auto della settimana
20,30 Tre secoli di vocalità, concerto di Luciano Pavarotti
21,45 Tg lutteggi
22 — Un piccolo grande genio, concerto del violinista Stefan Milenkovic
23 — Il brivido dell'imprevisto, telefilm
23,30 Medico e paziente, rubrica
0,15 Pagina dello spettacolo
0,30 Videouno notizie
0,40 Weekend

Telecity

16,30 Viva spazio tv per ragazzi Bat Man, telefilm - Superauto Match - Le avventure di Huck Finn - Lassù, cartoni animati
Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei: vita mia, telenovela
20,30 Pianeta medico film
23,30 Il grande teatro del telefilm
23,30 Gibbsville, film
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Tv Star

15 — Gran Prix, cartone animato
15,30 Daltanius, cartone animato
16 — Flipper, telefilm
16,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
17 — Laura, telenovela
17,30 I pirati del Fiume Rosso, film
19 — di famiglia, telefilm
19,30 Notiziario
19,45 Victoria Hospital, sceneggiato
20,15 Marcia nuziale, telenovela
20,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
21,45 Viviana, telenovela
45 Gli eroi di Telemark, film
0,30 The Rockies, telefilm

Primantenna

19 — Videosera
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,20 Suspence, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30' attualità regionali
22,30 Speciale Piemonte
23 — Sotto inchiesta, telefilm
23,30 Cronache del Piemonte
24 — Smania addosso, film di M. Andrei con E. , A. Strovberg
1,30 Auto settimana
2 — Buonanotte con...

Quartarete 2 Videomusic

15 — Special, «Fine Young Cannibals»
16 — Video non stop
16 — Rock Report, il notiziario del Rock
19 — Video non stop
23 — Videopremières, anteprima delle novità video della settimana
24 — Uk Top 50, i video delle prime cinquanta canzoni della classifica inglese
1 — Video non stop

Pan

18,30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — L'eva di Eva, situation comedy
Il piccolo banco, cartone animato
20 — Mi corda mi collo, sceneggiato
21 — Sartana nella valle degli avvoltoi, film con W. Berger, A. Berg
23,30 Il forte dei disperati, film con B. Morgan, F.
24 — telefilm
0,45 Giornale di provincia, film con A. Iorio, J. Lawgoy
2 — Combat, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IMMOBILE LE Via Vallarsa (Mirafiori Sud - Via Plava)
Consegna pronta - Prospettante su ampi spazi verdi (campo golf)
Appartamenti varia metratura
Comode rateazioni oltre a mutuo fondiario quindicennale
Ufficio vendite cantiere aperto anche il sabato e le festività
Per informazioni telefonare Ufficio 557.5155 - Cantiere 348.8969

39e Festival international du film

IN CONCORSO «TENUE DE SOIREE» DI [illegible] E «POBRE MARIPOSA»

Depardieu uomo-donna innamorato

L'attore, simbolo francese del maschio, [illegible] l'omosessuale: il film ha già sollevato in patria qualche malumore tra i più tradizionalisti

Tra parolacce e lacrime

DAL [illegible] INVIATO

CANNES — Né misogino, [illegible] femminista; [illegible] un matto, uno che [illegible] trasmette i [illegible] deliri. E' il ritratto del regista Bertrand Blier, secondo Miou Miou attrice prediletta. Ritratto affettuoso, ma [illegible] che difensivo, perché *Tenue de soirée*, presentato ieri in [illegible] per [illegible] Francia, ha [illegible] sollevato in patria qualche malumore tra i più tradizionalisti e perbene. Ma come? Gérard Depardieu, simbolo del maschio francese maleducato e sentimentale, costretto a fare l'omosessuale scatenato, addirittura con parrucca bionda? [illegible] innamorato di chi, poi? Di un Michel Blanc qualunque che [illegible] [illegible] vecchio g[illegible] [illegible] droghiere? E Miou Miou, possibile che [illegible] [illegible] armi per capovolgere la situazione?

A tutte queste domande i patrocinatori della selezione francese [illegible] un'obiezione virtuosa: [illegible] tratta di [illegible] storia [illegible] bizzarra, ma non [illegible] nelle immagini nulla [illegible] triviale, di volgare, come non c'è negli altri film del concorso, anche i più eccentrici (tieni, [illegible] botta per l'escluso Bellocchio e per la sua fellatio).

Blier, in effetti, s'è come ripulito: sempre il ragazzaccio [illegible] «Bastissimi», ma consapevole d'essere francese, con un patrimonio di stile al quale attingere, consapevole che anche le più profonde bizzarrie diventano, nello [illegible]o, elementi di un balletto universale e pietoso. Tutto giusto, [illegible] il connubio in Blier tra provocazione e proverbio, tra impertinenza e commedia di costumi non [illegible] perfettamente riuscito, e si preferisce la parte dove il gioco [illegible] più spudorato e improvvisato.

Al principio [illegible] *Tenue* [illegible] non ci si chiede perché Depardieu, capitato [illegible] locale dove Blanc e Miou [illegible] [illegible] litigando, prenda subito le difese dell'uomo e [illegible] cavi con occhi innamorati. Tutto ha una sua ragionevolezza, proprio perché privo di [illegible] comune. In amore non [illegible] chi [illegible] chi, conta l'amore: un principio che si difende meglio nelle situazioni limite. Considerato che [illegible] è innamoratissimo di Miou Miou e lei non lo ama, troppo bistrattata [illegible] vita. Considerato che il triangolo [illegible] instaura perché Miou Miou vuole Depardieu e Depardieu vuole Blanc che [illegible]o [illegible]. Poiché [illegible] gruppo il più sincero [illegible] disarmato per [illegible] d'amore è proprio Depardieu, tutto ruota attorno [illegible] lui. Blanc, bisognoso [illegible] munque d'amore, finirà per cedere [illegible] Miou [illegible] speranza in una conversione, gli farà da [illegible].

Depardieu [illegible] il ladro d'appartamenti [illegible] offre alla coppia di male assortiti e poveri [illegible] vita notturna d'avventura e lusso. Lui [illegible] nasce per le [illegible] ricche e capitali, ruba [illegible] i soldi troppo ben [illegible] sti, si ferma [illegible] banchettare in [illegible] e a dormire nei letti, possibilmente con Blanc. Ma anche Miou Miou si dà generosamente al vecchio lavoro di prostituta, se ci sono padroni di casa da intrattenere.

La bella vita dura poco, siamo sulla parabola calante. Ridotta a far solo la sguattera Miou Miou se ne va a battere. Divenuto donna di casa Michel Blanc acquista tutti i vezzi e le rabbie della casalinga frustrata. Depardieu porta la «moglie» a ballare per distrarla. Il copione ha in serbo una scena di delitto [illegible] rosa, come in un film di Truffaut, prima che il triangolo si riformi: questa volta sono tutti e tre in tenuta femminile, in pelliccia sotto la neve aspettano clienti sul marciapiede, dopo aver sognato al bar i figli che vorrebbero avere.

La misoginia [illegible] Blier fa qui un [illegible] ipocrita [illegible] contrizione: dopo aver lottato per escludere la donna Depardieu accetta di diventare [illegible] donna, sarà un triangolo tra donne sole. Il linguaggio è pieno di scurrilità, come dire, depurate, dette col tono della commedia. Blier forse non aveva in mente le passioni assolute di Truffaut; coi suoi furti e bistrots e passaggi notturni forse pensava a una parodia inaudita di Clair, a una specie di film [illegible] che avrebbe fatto arrossire [illegible]r. [illegible] l'abbiamo detto, è difficile fare il «delirio» in bella copia e ridurre allo stile [illegible] stravaganze, se il [illegible]gio non è [illegible] calibrato [illegible] si rimette qualcosa. I tre attori comunque, sono eccellenti, degni di qualche targa.

Stefano Reggiani

Miou Miou in «Tenue de soirée» di Bertrand Blier. Graciela Borges e Gomez in «Pobre mariposa»

C'è una piccola «diva» perbene è la coscienza dell'Argentina

CANNES — *Per l'Argentina è più che mai tempo di esami di coscienza, troppi governi autoritari e troppi militari negli scorsi decenni perché non si senta il bisogno di far pulizia anche negli angoli della coscienza. Tanto, a esorcizzare il fantasma della cattiva figura sono delegate le donne, più facilmente portate a non [illegible]re e a non sa[illegible]. Ne «La historia oficial», visto l'anno [illegible] era [illegible] donna della buona borghesia che scopriva il fenomeno orrendo dei desaparecidos col seguito di dolori e di figli perduti; [illegible] film argentino presentato ieri in concorso, Pobre mariposa. Povera farfalla, di Raul de [illegible] Torre, è un'altra signora perbene, un'annunciatrice della radio, che scopre, [illegible] 1945 dopo la fine della guerra [illegible] Europa, che il [illegible] [illegible] forti connessioni in Sudamerica, che molti criminali di guerra [illegible] rifugiano in Argentina, preludio a una lunga [illegible] politica e stimolo all'antisemitismo [illegible] una parte del Paese.*

Clara Marino (Graciela Borges) è molto popolare a Buenos Aires nel 1945, perché annuncia alla radio i programmi [illegible] varietà e legge i notiziari; l'Europa sembra lontana, il nome di Perón si [illegible] luce, c'è una musichina che s'intitola «Poor Butterfly», povera farfalla, i partiti di si[illegible] organizzano cortei perché Berlino è caduta... La notizia della morte del padre coglie Clara impreparata, ha sempre rimosso [illegible] legame [illegible] padre ebreo (la [illegible] era cattolica, non manca [illegible] sottolinearlo), col mondo ebreo [illegible] Baires, coi rifugiati antinazisti. Adesso entra in quel mondo bruscamente: [illegible] [illegible] [illegible] mundo mejor.

In questi film di purificazione dal passato gli argentini hanno trovato una misura sentimentol-polisteca assai suggestiva, che consente anche gli schematismi e le deviazioni patetiche. In Pobre mariposa c'è l'appunto del décor Anni Quaranta, bene ricostruito negli arredi, negli abiti, nei tram, nelle case. C'è [illegible] brava attrice, la Graciela Borges, [illegible] suoi abitini [illegible] piccolo diva, [illegible] malafede difensive, poi la sua [illegible] ai fatti. Ci ha fatto piacere [illegible] che il sottotitolo posto sui playbovati pubblicitari: Por [illegible] mundo mejor.

a. r.

PERSONE *di Lietta Tornabuoni*

Poveri registi

SANO SENZA [illegible]

CANNES — La Quindicina dei registi s'è aperta ieri [illegible]: per l'ultima volta? La rassegna organizzata dai registi francesi e diretta da Pierre-Henry Deleau, [illegible] dal sessantotto, inaugurata nel 1969 come «controfestival», come un'alternativa di scoperte, anticonformismo e [illegible] [illegible] opposti ai valori stabiliti, alle grandi firme [illegible] alle tentazioni [illegible] merciali del festival [illegible] te, è rimasta senza casa.

Il vecchio palazzo del cinema che l'ha ospitata negli ultimi anni è stato venduto, l'anno prossimo [illegible] già un grande albergo non annesso [illegible]. Il nuovo palazzo del cinema [illegible] ha spazio: «*Dovremmo andare sotto [illegible] tenda?*» La domanda del direttore Deleau non è retorica ma allusiva: pare che i dirigenti del festival ufficiale abbiano detto «*vedremo di sistemarvi magari in una tenda*», battuta che esprime bene l'immiserita esistenza tra [illegible] due rassegne, i cui rispettivi direttori neppure [illegible] rivolgono la parola. «*Comunque, non accetteremo d'essere penalizzati con l'emarginazione*».

Resta l'emigrazione: e infatti sono in corso trattative per trasferire la Quindicina dei registi in Canada, a Montreal. Così un altro pezzo [illegible] di storia [illegible] Cannes sparirebbe, con i registi oggi famosi che la rassegna ha rivelato (Oshima, i Taviani, Jarmusch, Angelopulos, De Oliveira), con il suo desiderio e la ricerca di un ci[illegible] *vulto*», non integrato, [illegible] riconciliato, che fa sempre più fatica a esistere.

I cineasti argentini sono rimasti tra i pochi che parlino di politica, di impegno. E con quale passione. Raul de la Torre, giovane, energico, entusiasta, parla del periodo storico dell'Argentina in cui [illegible] ambientato il suo film «*Pobre mariposa*». «*Il 1945 è un momento molto particolare della nostra società, allora potevamo fare piazza pulita della destra parafascista o pseudonazista. Purtroppo abbiamo sbagliato*».

Ricorda che non è per caso, né perché l'Argentina fosse un Paese lontano, che tanti criminali nazisti si rifugiarono lì e Mengele ha potuto vivere tranquillo, con documenti intestati al suo vero nome, Jose Mengele. «*Prima della seconda guerra mondiale, la Germania nazista aveva da noi una grande forza economica, aveva rapporti stretissimi [illegible] l'estrema destra e gli uomini al potere. In [illegible] l'Argentina [illegible]sono gruppi e club nazisti con svastiche, ideologia e tutto*».

Nello [illegible] tempo, era numerosissima la comunità ebraica, emigrata in Argentina [illegible] fine dell'Ottocento a all'inizio [illegible] Novecento perché lì, diversamente che in altri Paesi, potevano comprare la [illegible] «*Gauchos ebrei se n'erano molti; e anche molti ebrei anarchici, socialisti, comunisti. Sono stati più di mezzo milione, [illegible] soltanto trecentomila*».

Contemporaneamente, [illegible] l'astro di Evita Perón, attrice di quella radio che rappresentava allora il massimo mezzo di comunicazione, e per [illegible] gente anche un modo spettacolare meraviglioso dai divi adorabili. «*Evita era già legata a Perón, che nel 1946 sarebbe diventato presidente*», dice la sceneggiatrice di «*Pobre mariposa*». «*Era già famosissima, ammirata da tutti. Anche quelli che dicevano che era una puttana, riconoscevano che si trattava di una puttana importantissima. [illegible] la storia argentina recente può essere simboleggiata dalle madri di Plaza de Mayo, la nostra storia d'allora si riassume nel personaggio di Evita*».

Mescolando questi tre elementi (la provenienza, pur essendo bruna, ha [illegible] suono il [illegible] rotondo, i [illegible] sovvi, la composta eleganza Anni Quaranta di Evita) hanno fatto un film storico-politico. Adesso è permesso ripercorrere le vicende [illegible] Paese, mentre prima sionisti e comunisti non si poteva neppure nominarli. Adesso quasi tutti i [illegible] argentini che arrivano [illegible] Europa [illegible] politici, o almeno socialmente impegnati. Come si spiega? [illegible] spiega, dice Raul de la Torre, col fatto che l'Argentina non ha mai [illegible] [illegible] cinema di regime: «*Ce ne [illegible] ha fatto un film tratto da [illegible] racconto di Onetti che [illegible] un autore proibito, [illegible] da un racconto di Manuel Puig che era pure uno scrittore messo al bando*». Ma soprattutto: «*Ora viviamo un bel momento. L'Argentina sta uscendo dalla sua malattia. Siamo ancora deboli. Dobbiamo ricordare, rifiatare, rinsaldare [illegible] nostra forza critica di azione*».

«Laputa» di Helma Sanders-Brahms per [illegible] Germania Federale nella sezione «Un certo sguardo»

Questo incontro [illegible] Berlino è un addio senza fine

Con stile bellissimo, in un rapporto d'amore quasi [illegible] tempo reale, i conflitti tra [illegible] donna, tra Est e Ovest d'Europa, tra emotività [illegible] razionalità

Una scena di «Laputa» della Sanders-Brahms: vera protagonista del film è l'inquietudine femminile

DAL [illegible] INVIATO

CANNES — [illegible] stile [illegible]tissimo, *Laputa*, [illegible] [illegible] di Helma Sanders-Brahms, condensa in [illegible] incontro d'amore quasi a tempo reale i conflitti [illegible] uomo e donna, tra Est e [illegible] d'Europa, tra emotività e razionalità, [illegible] cultura letteraria [illegible] tecnico visuale: commentando [illegible] alienazioni della nostra vita con [illegible] [illegible] «Viaggi di Gulliver» in cui [illegible] raccontò [illegible] le sasai più modeste stranezze di popoli immaginari [illegible] satireggiare la società inglese a lui contemporanea.

Lei [illegible] polacca, [illegible] fotoreporter, vive a Varsavia con la madre malata, è legata [illegible] un Andrzey, «*prigioniero politico*» [illegible] amante, eroe» che la pensare a Wajda, amico dell'attrice Krystyna Janda che interpreta il [illegible] Lui è francese, è architetto, vive a Parigi con la moglie e una figlia, purtroppo [illegible] Samy Frei. Si amano. Si ritrovano a Berlino, città astratta, isola fluttuante nell'aria come la mitica simbolica Laputa [illegible] Swift: e sono logorati. Lei è stanca [illegible] incontri di un'ora o di una notte, di stanze d'albergo, di un [illegible] che accusa d'interessarsi soltanto al suo sedere [illegible] e che [illegible] parla mai [illegible] [illegible]. Lui è [illegible] [illegible] una donna [illegible] indaffarata per poter vivere [illegible] [illegible] ma troppo esigente per contentarsi di rapporti affannati tra [illegible] [illegible] aerei.

Tutt'e due sono gelosi dell'altra vita che l'altro vive lontano. Tutt'e due hanno ragione. Lei sente di [illegible] [illegible] ter lasciare il suo Paese, e sa che lui non potrebbe vivere in Polonia. Però al [illegible]. Non riescono [illegible] sopportare la reciproca assenza né a rinunciare alla propria esistenza: [illegible] si feriscono discutendo quel problema senza soluzione, tentano [illegible] colpevolizzarsi l'un l'altro, fanno l'amore malissimo con rancore, [illegible] se[illegible] senza essersi trovati. Nella lunga scena di incontro e di addio che è il film, insieme [illegible] la descrizione perfetta dell'inettitudine [illegible] [illegible] dell'ipocrita amorosa di due persone professionalmente molto capaci c'è una nettezza e profondità di stile davvero ammirevole che salva dalla teatralità, c'è un'[illegible]al comportamentale che dalla coppia [illegible] amplia a temi più generali.

Samy Frei, che ha [illegible] talento [illegible] rendere ridicola qualsiasi cosa reciti, qui ha per fortuna una parte [illegible] Krystyna Janda è [illegible]lia de «L'uomo di marmo», più matura: [illegible] in fretta, corre, [illegible] [illegible] bruschi, [illegible] lava i capelli, parla aggressiva [illegible] torrenziale, immagine esemplare dell'inquietudine femminile senza tempo.

Lietta Tornabuoni

I film di oggi

CANNES — Questi sono i film in programma oggi.

Selezione ufficiale: FOOL [illegible] LOVE (Pazza d'amore) di Robert Altman, Usa. MONA LISA di Neil Jordan, Inghilterra. EU SEI QUE VOU TE AMAR (So che ti voglio amare) di Arnaldo Jabor, Brasile.

Un certo sguardo: TAI YANG (Il sorgere del [illegible]) [illegible] Yu Sun Zhang, Cina. KRYSAR di Jiri Barta, Cecoslovacchia.

Quindicina dei registi: [illegible] GOTTA HAVE IT, [illegible] Spike Lee, Usa. SOREKARA di [illegible]-[illegible] Morita, Giappone.

Settimana della critica: [illegible] [illegible] DER DEUTSCHLAND di Tevfik Baser, [illegible]

Sandy Rodgers parla del film [illegible] Altman, in programma oggi, tratto dal testo teatrale dello scrittore, storia-scandalo di famiglia

La sorella [illegible] Shepard: «Sam è pazzo d'amore per tutte le [illegible] donne»

La pellicola racconta il [illegible] violentemente affettivo, e incestuoso, tra due fratelli - Protagonisti sono il drammaturgo-attore [illegible] la splendida [illegible] Basinger

Tratto [illegible] [illegible] teatrale di Sam Shepard, [illegible] bravo e [illegible] moda, premio Pulitzer, mito intellettuale, [illegible] bello, compagno di Jessica Lange, [illegible] for love (pazzo d'amore), che viene presentato [illegible] [illegible] al festival, racconta [illegible] rapporto violentemente affettivo — e incestuoso — tra un [illegible] e [illegible] donna. Fratello e sorella. Kim Basinger interpreta [illegible] sorella. Shepard s'è riservato il [illegible] del fratello. E' la prima [illegible] che recita un proprio personaggio sullo schermo. A Sandy Rodgers, [illegible] delle due sorelle di Sam Shepard, cantante e compositrice, autrice della colonna [illegible] [illegible] film, abbiamo chiesto di parlarci di suo fratello.

Che tipo di musica ascolta-vate in casa?

«*Le grandi orchestre [illegible] jazz, Tommy Dorsey, Glenn Miller, nostro padre [illegible] batterista [illegible] "Rock around the clock", è stato Sam a portarla a [illegible] Folk, Joan [illegible] Country, Hank Williams, i primi dischi di Dolly Parton. Il film [illegible] ha un [illegible] riportati tutti alla musica country*».

Facevate [illegible] [illegible]

«*Enormemente. Sam suona la chitarra e il saxofono, [illegible] poco il piano ma soprattutto la batteria. [illegible] suono la chitarra e [illegible] piano, [illegible] soprattutto canto. In realtà, suoniamo tutti. E' mia sorella Rosanne cantava. Un poco, [illegible] più portata per i cavalli e [illegible] polo*».

Come ha reagito vedendo «Fool for love»?

«*Non [illegible] il dramma di Sam che preferisco. L'ultimo, "Lie of the mind", è più bello, più maturo. "Fool for love"... [illegible] [illegible] stata male. Troppe cose, troppo personali. Mio padre seduto lì, ubriaco fradicio... è troppo duro. Ma comincio a abituarmi. Col film è andata meglio, conosco già la faccenda*».

Harry Dean Stanton è [illegible] papà, è questo il problema?

«*All'inizio sì, [illegible] non somiglia affatto a mio padre. E' molto sensibile. [illegible] giorno mia madre è venuta a trovarci a Santa Fé, Harry Dean l'ha invitata a pranzo, l'ha fatta ubriacare e lei gli ha raccontato tutto di papà. La canzone che lui canta nel film era la preferita di mio padre. Eravamo tutti sconvolti*».

Il rapporto tra lei [illegible] suo padre era davvero teso come nel film?

«*Tra mio padre e me, no. Ma io [illegible] la sua preferita, il suo angioletto. Tra Sam e lui, il rapporto era più difficile. [illegible] io bene perché. Forse un trip tra maschi. Più tardi si sono riavvicinati, hanno fatto uno sforzo*».

Il personaggio recitato da [illegible]im Basinger è lei? Oppure è [illegible] misto tra lei e vostra [illegible]rella Roxanne (che somiglia in modo inquietante a Jessica Lange, n.d.r.)?

«*Probabilmente è un misto di tutte le donne che [illegible] conosciuto. Sua moglie Olan, le sue amanti, io, Roxanne e anche Jessica*».

Dal «Vero West» a «Lie of the mind», passando per «Fool for love» [illegible] «Paris, Texas» che ha scritto per Wim Wenders, Shepard sembra tornare alle proprie radici.

«*Credo piuttosto che abbia voglia [illegible] farla finita con [illegible] Di chiudere la prima e di ricominciare [illegible] nuova vita. Ma in famiglia torna sempre. Detto questo, Sam è [illegible] scrittore, inventa personaggi, [illegible] la famiglia [illegible] sempre un buon soggetto. Quello che scrive è [illegible] insieme [illegible] verità di [illegible] stilistica e di totale invenzione. Vero nell'idea, [illegible] essere identico [illegible] fatti*».

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Kim Basinger interpreta il personaggio della sorella di Shepard nel film di Robert Altman

OROLOGI BUGATTI agliani AUTOMODA SHOW '86 OROLOGI BUGATTI

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007) **Delta Force**, un film di Menahem Golan, con Chuck Norris, Lee Marvin. Col. Viet. 14. Or. 15.40, 17.55, 20, 22.20. Ingr. 6000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **Police**, un film di Maurice Pialat, con Gérard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire. Color. Or. 15.40, 17.55, 20.10, 22.25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.190) **Tre uomini e una culla**, Roland Michel Giraud Boujenah, André Dussollier, color. Orario 16.40, 18.45, 20.35, 22.30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.605) **Taron e la pentola magica**, di Walt Disney. Or. 15.15, 17.05, 18.55, 20.40, 22.30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110) **Senza tetto né legge** di Agnès Varda con Sandrine Bonnaire, Macha Meryl (Leone d'oro alla Mostra di Venezia '85). Color. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000, Agis 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e, tel 545.245) **Nucleare: [redacted] anni di menzogne: Silkwood** di Mike Nichols (Usa 1984) con Meryl Streep, Kurt Russel, Fred Ward. Orario 15.45, 18.10, 20.25, 22.40 (Sono valide le riduzioni Agis).

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e, tel 545.245) **Agnese di Dio**, di Norman Jewison, con Jane Fonda, Anne Bancroft, Meg Tilly (min. 98), color. Orario 15.35, 17.20, 19.10, 20.50, 22.35.

CRISTALLO (via Gobio 5, tel 650.71.00) **Yuppies**. Jerry Calà, Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Federica Moro, colori. Non Viet. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 6000.

DORIA (via Gramsci 9, tel 542.422) **La mia Africa**. Robert Redford, Meryl Streep (drammatico). Ap. 15.35, fum. 16, 19, 22. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447.5241) **Voglia di vincere**, di Rod Daniel, con Michael J. Fox (Ritorno al futuro), col. Non viet. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447.5241) **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar). Col. Non Viet. Orario 15.50, 18.50, 21.50. Ingresso 6000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447.5241) **La bonne** di S. Samperi, con Florence Guerin, Katrine Michelsen, colori, viet. 18. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 6000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.057) **Delta Force**, un film di Menahem Golan con Chuck Norris, Lee Marvin. Colori. Viet. 14. Or. 15.40, 17.55, 20, 22.20. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.780) **La bonne** di Salvatore Samperi, con F. Guerin e K. Michelsen. Col. Viet. 18. Or. 15, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521.4316) **Il mio nemico** di Wolfgang Petersen con [redacted] Quaid, Louis Gossett jr. colori. Non viet. Or. 15.40, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839.1502) **Ran** di Akira Kurosawa, con T. Nakadai, A. Terao. Spettacoli ore 16, 19, 22. Ingresso L. 6000, Agis 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel 537.100) **La veneziana** di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore. Viet. 14. Or. 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283) **Spie come noi**. Dan Aykroyd, Chevy Chase (divertente). Or. 15.10, 16.55, 18.40, 20.35, 22.30. Ingr. 6000.

NAZI[redacted] (via Pomba 7, tel 510.550) **Nightmare n. 2 La rivincita**, di Jack Sholder. Col. Viet. 14. Or. 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448) **Morte di un commesso viaggiatore**, con Dustin Hoffman, Charles Durnig, Volker Schlondorf, colori. Orario 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448) **Signori il delitto è servito** con Eileen Brennan, Tim Curry, di Jonathan Lynn. Col. [redacted] 16.10, 17, 19.50, 20.40, 22.30. Ingresso [redacted]

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400) **Unico indizio la luna piena**, di Stephen King, con Gary Busey, Everett Mc Gill. Col. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.146) **9 settimane e ½** di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger. Col. viet. 14, in dolby stereo. Ore 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 6000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel 630.631) **Diavolo in corpo**, di Marco Bellocchio con Maruschka Detmers, F. Pitzalis. Colori [redacted] 18. Orario 16, 18.10, 20[redacted] 22.30. Ingresso 6000, Agis 4500.

VITTORIA (via Roma 356, tel 511.789) **Doppio taglio**, Glenn Close, Jeff Bridges (giallo). Or. 16.35, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Chivasso 12, tel 749.29.07) **C'era una volta**, di E. Wessler con J. Cassavetes, G. Brown, ore 20.30, 22.30. Ingresso 6000, Agis 4500.

ZETA RAGAZZI (via Chivasso 12, tel 749.2907) **Mary Poppins**, di Walt Disney, ore 15-17 baby sitter in sala.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 297.197) **Il gioiello del Nilo**, Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito, riprodotto in dolby stereo (avventuroso). Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

FALCHERA (via Tunaro 30, tel 262.1666) **Troppo forte**, con Carlo Verdone, Stella Hall. Non viet.

FARO (via Po 30, tel 832.214) **Speriamo che sia femmina**, di Mario Monicelli con Liv Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, B. Blier, P. Noiret, colori. Non viet. Ap. 16.10, fum. 16.15, 19.15, 20.20, 22.30.

FORTINO (via Ciigna 47, tel 486.560) **Troppo forte**, regia di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Alberto Sordi, musiche di Antonello Venditti. Or. spett. 20.30, 22.20. Rid. Agis.

[redacted]**UA**: (piazza Massaua 3, tel 795.8031) **Rocky IV**, con Sylvester Stallone, colori. Or. 16.00, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30.

NUOVO ODEON (via Vanazza 5, tel 740.23.62) **L'amore e il sangue**, un film di Paul Verhoeven. Musiche di Basil Poledouris con R[redacted]r Hauer, Jennifer Jason Leigh, in high dynamic system, minuti 121, viet. 18. Ap. 20, ult. 22.20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 874.171) **L'onore dei Prizzi**, di John Huston, Jack Nicholson. Ap. 20, ult. 22.30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel 511.293) **Di più sempre di più**, con Linda Shaw (An american production 1986) vm. 18. Or. 14.08, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel 484.621) **Pallottole in calore**, Samantha Fox, Eric Edwards. 1ª visione (brevettata video hifi original porno system). Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

CINECLUB (via Caraglio 15, tel 831.682) dalle 14.30 ore 23 continuato **Mama's boy**. ... ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 521.6440) **Le caldi sensazioni nel nido dell'uccello, American Satisfaction**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Viet. 18. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel 655.534) **Iniziazioni di una moglie**, con Cathy Menard, Richard Allan, Elisabeth Buré. Col. viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

MAIOR (largo O. Cesare 105, tel 267.074) **Telefono rosso**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel 650.54.70) **Calde notti svedesi**, Dawn Cumming, Sigrid Sas, colori. Vietato 18. Ap. 14.30, ult. 22.[redacted]

MILANO ROY OU SEXE (via Milano 5, tel 530.255) **Piaceri indecenti**, regia M. Jean, viet. 18. No stop dalle ore 10 alle 24 (ult. 22.30). L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 750.80.53) **Una novizia nel porno harem** con Marina Frajese. **Porno carnal feeling** (2 hard core 2). Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.883) **Amore infinel**, Richard Allen, Brigitte Bordeaux. **Le labbra di Marilyne** (Usa) Marylyne Bessel, Jennifer Boove. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22.30, continuato. Ingr. 4500, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.765) **Telefono rosso**, Ilona Staller, Cicciolina. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel 698.3817) **Calde trotto proibite - Orel teenager club**, novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 3500.

TORINO (via Buzzi 8, tel 530.383) **Deep throat in America** (Silky), porno Usa 86. Gloria Leonard, Bobby Astyr. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22.30, no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871.642) **Attrazioni erotiche + Piaceri morbosi** di Joe D'Amato, col. Viet. 18 (Rodedz adults only). No stop dalle 14 alle 24. L. 3500, 2500, 2000.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612.136) **Chi più spende più guadagna** di W. Hill con P. Piron, J. Candy, L. Mc Key (commedia) ore 20.30, 22.30.

CUORE* (via Nizza 56, tel 687.668) **Piramide di paura**, un film di Steven Spielberg con Henry Wesler, ore 16, 18, 20, 22.15.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Ammazzavampiri.
MARGHERITA: La mia [redacted] Non viet.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Il diavolo in corpo.
SPLENDOR: Il gioiello del Nilo.

CHIVASSO
CINECITTA': Silverado.
MODERNO: La mia Africa.
POLITEAMA: Scuola di medicina.

CIRIE'
ITALIA: Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone.
NUOVO: La mia Africa, di S. Pollack con Meryl Streep, Robert Redford (7 premi Oscar). Spettacolo unico ore 21.

CUORGNE'
MARGHERITA: La [redacted] 14.
PERONA: Doppio taglio.

IVREA
ABCINEMA: d'Essai: Il mistero di Wetherby.
POLITEAMA: Il mio nemico.

MONTANARO
VITTORIA: I piaceri del sesso.

ORBASSANO
MODERNO: Il gioiello del Nilo.

PIANEZZA
ORFEO: La foresta di smeraldo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La veneziana.
ITALIA: Vivere e morire a Los Angeles.
RITZ: Il mio nemico.

RIVAROLO
CRISTALLO: 9 settimane e ½.

SETTIMO
BECCARIS: Taron e la pentola magica.

VALPERGA
AMBRA: Il mio nome è Bessa Williams.

Scelti per voi

Per chi rischia col nuovo erotismo
LA BONNE di S. Samperi. Le fantasie proibite degli Anni Cinquanta: tra cameriera e padrona (a Vicenza) la più corrotta è [redacted] comanda.

Per chi ama troppo il fantastico
IL MIO NEMICO, NIGHTMARE 2, UNICO INDIZIO LA LUNA PIENA. Itinerario per appassionati, dagli spazi extraterrestri agli spazi dell'incubo.

Per [redacted] apprezza [redacted] attori
POLICE di M. Pialat. L'ispettore violento si rivela sentimentale: è Depardieu, premiato a Venezia.

Per chi gioca all'amore
9 SETTIMANE E 1/2 di A. Lyne. Una signora si sottomette all'erotismo a tempo determinato: bella come uno spot.

Per chi vuol giudicare da sé
DIAVOLO IN CORPO di M. Bellocchio. L'amore e il sesso come salvezza dalla follia: splendida Detmers, delle polemiche.

Per chi cerca un sorriso
SPIE COME NOI di J. Landis. Due spie demenziali contro la guerra dei missili: si ride finché si può.

Per chi ama il classico
RAN di A. Kurosawa. Un Re Lear del Giappone tra battaglie grandiose e crudeltà della Storia.

Per gli estimatori di Hoffman
MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE [redacted] V. Schloendorff, da Miller. Tradito dalle illusioni, [redacted] figli, dal lavoro, l'impareggiabile Dustin Hoffman si sveglia da un modesto sogno americano.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ore 20 Turandot di Giacomo Puccini. Direttore Zoltan Peskó.

AQUA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: questa sera ore 21 al Castello di Rivoli il Gruppo della Rocca: «Il pensiero liberato» il teatro con le «Operette morali» di Leopardi. La verità che uccide a cura di G. L. Favetto Tesoriera L. 7000. Biglietti per i soci L. 2000, non soci L. 4000. Apertura cassa ore 20. Inform. e prenotaz. tel 274.32.76.

CABARET VOLTAIRE-TOREAT-C.R.U.T. Centro Regionale Universitario per il Teatro: da mercoledì 14 maggio ore 21 al Teatro Cinovaco (v. M. Cristina 71, A) Cricot 2 Cracovia presenta Crepino gli artisti di Tadeusz Kantor. Inf. e pren. Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel 516.048 - 541.435.

CABARET VOLTAIRE-TORIAT. venerdì 19 maggio ore 21 al Big Club (corso Brescia 25) la Compagnia A.C.T.S. di Torino presenta Kemp Performance di Alex Carmeno. Serata in favore dell'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro. Inf. Cabaret Voltaire via Cavour 7. Tel 516.048-541.438.

CARIGNANO: ore 21. Teatrogi. Bruno Cirino presenta Nando Gazzolo in **Il grande statista** di T. S. Eliot con Gianfranco Ombuen, Angela Cardile e la partecipazione di Carla Bizzarri. Adattamento e regia di Sandro Sequi. Telef. 557.62.46. Ultimi 2 giorni.

CENTRALINO CLUB (via Della Rosina 16-A, tel 837.500) ore 22 darty video hard musica whisky & easy living fino alle 4 del mattino.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 16 **Pietro Micca**. Inf. e pren. recite scolastiche tel 530.238.

LA QUADRATURA DEL CIRCO: Teatro dell'Angolo, Assessorato per la Cultura Cuneo, Regione Piemonte. Grande Parata di Teatro di Strada - Via Roma - L.go Audifredi ore 17 - Kermesse di Teatro - Chiesa S. Francesco ore 21. Ingresso libero.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA, VII FESTIVAL DI DANZA: oggi e domani ore 21 Ballet Español de Madrid in «Omaggio a Garcia Lorca». Inf. e pren. C. d'Azeglio 17, tel 655.552.

NUOVO - SALA OFF: oggi ore 18 Musica Classica - Società Cameristica Luigi Feracchio - ore 21 Cabaret, La Gatta in **Sala Zucchero Caffè** e Bruno Esso in **Artistica Piemontese**. Inf. tel 655.552.

TEATRO DI ILTA PARADISO (via Rocich 6, Grugliasco) «Input Punto d'accesso al Teatro di Ricerca» questa sera ore 21 **Doffer Bozeit** in «In generale, un nano». Domani ore 21 **Gran Badò** in «Recit». Organizzazione centro «Zona» Gruppo di Ricerca Teatrale dei bagatti. Tel 011/717.62.98 - 411.14.37.

TEATRO COLOSSEO: questa sera ore 21 **Gran pavese varietà**. Prevendita teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

TEATRO D'LE MASNA'! al Piccolo Valdocco (v. Salerno 12), ogni sabato e domenica ore 16 presenta lo spettacolo di burattini **Farfallo**. Il clown (con Marionette e Magia).

TEATRO IMMEDIATO-ARCI KIDS: dal 16 al 23 maggio stage sull'improvvisazione diretto dal regista e attore belga Jonathan Fox. Livello avanzato, tutti i giorni dalle 9 alle 13 al Centralino Club, via della Rosina 16 a. Livello amatori, tutti i giorni dalle 19 alle 22.30. Quota di iscrizione L. 60.000. Per inf. e iscr. Arci via A. Alcarlina 10, tel 839.61.40/839.65.63.

TEATRO TENDA DI COLLEGNO (via De Amicis ang. Corso Pastrengo) Città di Collegno-Assessorato alla Cultura: questa sera ore 21.30 spettacolo teatrale ... Assemblea Teatro.

CLAQUE: Corso Professionale per spettatori: martedì 13 a San Mauro - Cinema Scuola Nino Costa - Via Martiri ore 21 **Nel cerchio della Danza** incontro spettacolo con Sciara Palmya. Conduce Elsa Vaccarino. Informazioni tel 801.17.46.

ISTMO-TEATRO SETTIMO: Comune di San Mauro da martedì 13 maggio Claque - Corso Semiprofessionale per spettatori. Incontro spettacolo con Sciara Palmya. Teatro di Granbacco. Ufficio oggetti smarriti. Fan Teatro Settimo. Informazioni tel 801.17.46.

RITROVI

AL BAGATELLE DISCOTECA: Sala Rossa Disco Music Pop, Sala Blu Musica lenta.
ARLECCHINO: 15.30-21 ballo liscio.
BELLE ARTI: 15.30-21 liscio.
CLUB 84: 15.30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
FARO: ore 15.30-21 Black Chelsi Band.
FORTINO: ore 15.30-21 liscio.
GARDEN: ore 15.30 pomeriggio degli omaggi alle dame, ore 21 la serata che piace a tutti.
LE ROI: ore 21 Dal Musetto.
MASSAUA: ore 21 Anteprima.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 liscio tradizionale con Romy.
TANGO DANCING (v. Avet 3) 21.
FRENZY (v. Gabelli 9 - Ivrea 0125/230.044) 21 ballo liscio.
IL SUPERDANCING del liscio - Valperga (To) ore 21 orch. Macario.
NO-STOP (S. Ambrogio (To)) questa sera ore 21 attrazione «Super show 2000».
DOPOREGIO-PIANO BAR (v. Regina 5 ang. v. Po - tel 534.773) al piano Ubaldo Cenia Polo.
IL QUADRATO-PIANO BAR (via Orvieto 6, tel 873.572) al piano Alma Dimnooli.
Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, 511.736) 21.
MY CLUB - Piano bar (via M. Cristina 60 ang. [redacted] Raffaello, tel 650.056) al piano Piero (P. S.)
MILLELUCI MAXIDISCOTECA: via 15 e ore 21.
ODEON NIGHT: 21.30-3 attrazioni.
S. GIORGIO: Ritz Dance - Valentino La Piana's Trio, c. Alpettina.
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Sommeiller 3, tel 532.492) Renzo Gulino, Gianni Palumbo, Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (t. 587.563) 21.30.

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel 836.331) Marianna Baglia.

ARTE 121 (piazza 121) dipinti di Forti, Taverner, Maggi, Cavallero, Soptil, Delisean, Calderini, Veillan, Ghezzani, D. Cobola, Armone, De Petris. Museo Inter. Ayando.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale «Ouverture». Fino al 30 maggio. **Frank O. Gehry, Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramović** fino all'8 giugno. Orario continuato 10-19 (lunedì chiuso). Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9) Città di Torino-Assessorato per la Cultura e Aics presentano **La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank** fino all'8 giugno. Orario 10-12, 15-19, chiuso il martedì.

GALLERIA BASUTTI (via Zuretti 18) Enrico Paulucci ore 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca) Manifesti originali, grafica multipli e più vasto assortimento del cartello in Europa. Particolarmente ... per arredamenti.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35) Siforni, Guibuso, Tambur, Gentiline, Marini.

L'ACQUAFORTE (P. Amedeo 25) Stampe caricaturali inglesi 18-19.

LA FORNACE - Asti: Rosso Cappenni.

LOBANO Pinerolo tel 0121.73.556 ore 18 inaug. Mario Ferazon.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) Michel Gaudet con il patrocinio della Regione Piemonte. Ore 15.30-19.30.

PORTICI (p.za Vitt. Veneto 22, 885.476) Renzo Bortolus (Torino e Langhe antiche neve). Or. 15.30-19.30.

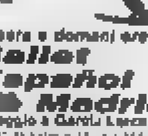
S. GIORS: Piero Palmo.

STAMPERIA BORGO PO: Mostra di Nino Armone. Ultimo giorno.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[redacted]**IA**: 75 artisti torinesi.
A.I.C. (877.857) Artisti in collettiva.
ARTEINCORNICE: incontro (via Vanchiglia 11) Giovanni Magnani.
BERMAN: Angelo Azzola 1900-1985.
CAVOUR - Moncalieri (tel 643.484) Hoteano Alcalero - inaug. ore 18.
DAVICO: Silvano Gilardi-Abacuc.
LA BUSSOLA (Po 9): Robert Carroll.
LA GIOSTRA - Asti: Il Giuseppe, inaugurazione ore 18.
MICRO' (p. Vittorio 10): Cantiotta.
NARCISO: Enzo Benedetto, futurista.
PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel 543.393) Pietro Annigoni.
PIRRA CERAMICHE (C. Vitt. Emanuele 82) Alessio Tasca, sculture in ceramica.
PRISMA - Cuneo: Maestri del XX secolo. Orario tutti i giorni 10.30-12, 16.30-19.30.
SANT'AGOSTINO: Anni 50.
TUTTAGRAFICA: Armando Donna.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel 530.238) 9-13.

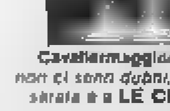
TEATRO NUOVO
VII FESTIVAL DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA

stasera e domani ore 21
Ballet Español de Madrid
Omaggio a Garcia Lorca

TEATRO COLOSSEO
RADIO CENTRO 95
UNA VALANGA DI RISATE
«GRAN PAVESE»
VARIETA'
con BICOCCHI - ROVERSI - GIUSTI e i «GEMELLI RUGGERI»
10 MAGGIO h. 21

Y DISCOTECA
corso Vinzaglio 3
[redacted] DISCOTECA
Domani 15.30 giovani
ore 21 DISCOTECA

CARIGNANO ore 21
Domani ore 15.30
Teatrogi - Bruno Cirino presenta
NANDO GAZZOLO
IL [redacted] STATISTA
di T. S. Eliot
GIANFRANCO OMBUEN ANGELA CARDILE
con la partecipazione di
CARLA BIZZARRI
Regia [redacted] SEQUI
Ultimi due giorni

TEATRO NUOVO (Valentino)
Questa sera ore 21
Comp. Comica Piemontese
[redacted]

LE CUPOLE

Cavallermaggiore (Cn)
non ci sono dubbi, la vostra serata è a LE CUPOLE
Questasera D. J. ALE [redacted]
I COMPANY
musica GIORGIO e GLI AZZURRI

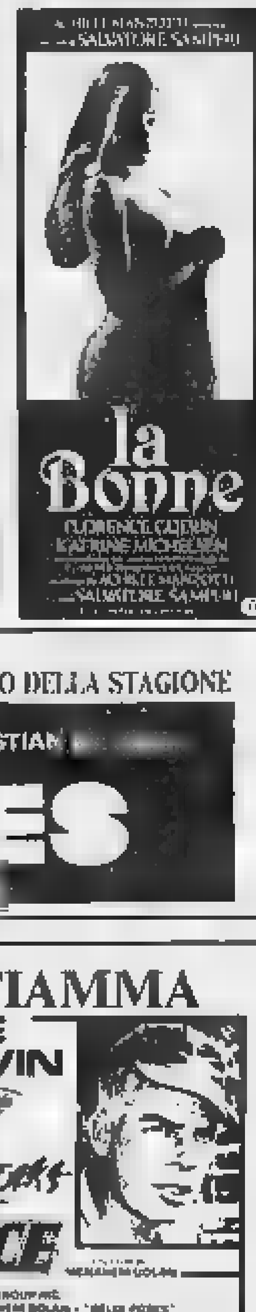
Le Comete
stasera e domani sera
I SUPREMI
PER I GIOVANI
SUPERDISCOTECA

Studio RITZ
Una turbinosa sconvolgente storia d'amore e passione oltre ogni limite e ogni peccato

DIAVOLO IN CORPO

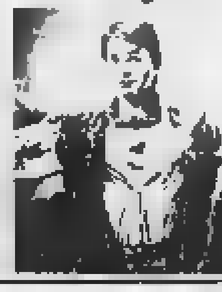
REPOSI
Il mago del brivido STEPHEN KING ritorna in un film mozzafiato che non vi farà dormire

DINO DE LAURENTIIS presenta
UNICO INDIZIO LA LUNA PIENA
di STEPHEN KING

GIOIELLO
eliseo rosso
Il tanto atteso... il tanto discusso... finalmente in versione originale

la Bonne
FLORENCE GUERIN KATRINE MICHELSEN
SALVATORE SAMPERI

ROMANO in esclusiva
MICKEY ROURKE / KIM BASINGER
9 settimane e 1/2
di ADRIAN LYNE

E' esplosa la «MICHAELFOXMANIA»
grand'eliseo

VOGLIA DI VINCERE
MICHAEL J.FOX ritorna dal futuro con una grande...


KING KONG
Il capolavoro dei capolavori

RAN

CRISTALLO IL FILM PIU' COMICO DELLA STAGIONE

MASSIMO [redacted] CHRISTIAN [redacted]
EZIO GREGGIO
YUPPIES

DA OGGI AMBROSIO e FIAMMA

CHUCK NORRIS / LEE MARVIN
DELTA FORCE

Titanus lilliput MAGNIFICO! Le attrici più malizione, 2 donne, 1 ragazzo... in una lunga notte di desiderio...

LAURA ANTONELLI MONICA GUERRITORE
La Veneziana

Titanus OLIMPIA 1 superbo!
«Superbo per il trionfante protagonismo dell'attore... Hoffman è sempre quello di "Tootsie"...» (La Stampa)

Achille Manzotti presenta
Morte di un Commesso Viaggiatore
dal dramma di Arthur Miller regia di Volker Schlondorff

CINEMA TEATRO AMBRA
nella magnificenza del DOLBY STEREO
Se vi siete appassionati «All'inseguimento della pietra verde» Vi entusiasmerete con...

Il Gioiello del Nilo

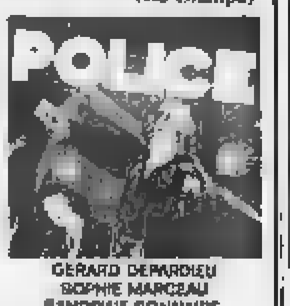
AL LUX
TUTTI SI DIVERTONO!
IL TEMPO "le gag migliori..."
Il Messaggero "scapigliata comicità..."
la Repubblica "addirittura esilaranti..."
il Resto del Carlino "felice estro..."
SPIE COME NOI

ALL'IDEAL

DAL REGISTA DI "STORIA INFINITA" UNA NUOVA, GRANDIOSA, FANTASTICA AVVENTURA.
IL MIO NEMICO
Un film di WOLFGANG PETERSEN

CAPITOL
Un nuovo grande avvenimento nella storia del disegno animato.

Walt Disney
Taron e la Pentola Magica

PICCOLO AMBROSIO
«Depardieu più bravo di sempre» (Corriere della Sera)
«La Marceau bella e senza scrupoli» (La Stampa)

POLICE
GERARD DEPARDIEU SOPHIE MARCEAU SANDRINE BONNAIRE
MAURICE PIALAT

DORIA e eliseo blu
Vincitore di 7 premi Oscar

La Mia Africa

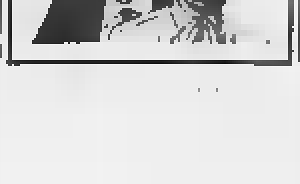
OLIMPIA 2
Un film pericolosamente comico. C'è lo zampino [redacted] John Landis!

SIGNORI, IL DELITTO È SERVITO

al CHARLIE CHAPLIN 2

Era stato omicidio, miracolo o entrambi? Una donna risoluta smuoverà cielo e terra per scoprire
Agnese di Dio
UN FILM DI NORMAN JEWISON

RISTORANTE AL CAMIN
CORSO FRANCIA ... TORINO
MENU' ALLE ERBE

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse


AI NAZIONALE
[redacted] questo film non ti spaventa vuol dire che sei già morto!

INCUBI E [redacted]
Nightmare 2 la rivincita

CENTRALE
4ª SETTIMANA
LA FACCIA SPORCA DI UN VERO ANGELO

SENZA TETTO NÉ LEGGE
AGNES [redacted]

ZETA
Una «PRIMA» di gran classe
L'America dei miti, dell'amicizia, dell'amore, dei contrasti violenti
Candidato dal Sindacato giornalisti cinematografici ai «NASTRI D'ARGENTO» 1986

John Cassavetes
C'ERA UNA VOLTA...

L'omaggio al musicista si è aperto alla Scala [illegible] quattro balletti

Debussy, la danza della perdizione

Entusiasmo per «Khamma» con la Savignano, inedito in Italia, e il celeberrimo «L'après-midi» con Dorella

MILANO — Il ciclo «Omaggio a Claude Debussy» si è aperto alla Scala con quattro balletti che costituiscono angolazioni diverse di lettura di [illegible] obiettivamente ardua da [illegible]. In realtà soltanto una delle quattro pagine è stata pe[illegible] per la danza. *Khamma*, e, paradossalmente [illegible] non troppo. È risultata anche l'unica incompiuta del suo autore. Lo stesso capolavoro, *L'après-midi d'un faune*, reso [illegible] dalla leggendaria interpretazione di Nijinsky, era nato per [illegible] destinazione unicamente musicale, anche se oggi è tra i preferiti [illegible] coreografi contemporanei.

La Scala l'ha riproposto nella versione attualizzata di Jerome Robbins, che ha in repertorio [illegible] 1980, con la [illegible]a Oriella Dorella che l'aveva creata a Milano, affian[illegible] stavolta dal giov[illegible] Biagio Tambone, recente rivelazione [illegible] *Coppélia*. Nel ruolo della fresca e affasci[illegible] ballerina che seduce in sala prova il suo partner, la Dorella ha risultati ancora una volta incantevole, mentre Tambone ha mostrato qualche residua rigidità.

La serata si è aperta con un altro significativo titolo di autore dei nostri tempi. *La cathédrale engloutie* del [illegible] reografo cecoslovacco (ma operante in Olanda) Jiri Kylian. Un'opera estremamente complessa coreograficamente, che ha [illegible] a dura prova i quattro giovani danzatori della Scala Elisabetta Armiato, Maurizia Lucci, Ivan Cavallari e Mauri[illegible] Vanadia, che l'hanno eseguita per la prima volta lodevolmente. Nella rarefatta pagina pianistica s'insinua il rumore del mare che sommerge la fantomatica chiesa, ma i corpi degli interpreti oscillano simbolicamente [illegible] una dimensione fuori dal tempo e dallo spazio entro un mare nero e senza luce.

Il mare è ancora protagonista dell'ultimo titolo [illegible] programma, la creazione di Roland Petit, basata appunto sul poema sinfonico *La mer*. Qui siamo [illegible] pura balletto concertante, senza scene e in costumi neutri. Un «test» impegnativo per la cifra collettiva del corpo di ballo della Scala che l'ha affrontato in m[illegible] sostanzialmente positivo sotto la guida [illegible] Luigi Bonino, che ha ripreso la coreografia di Petit. Tra i [illegible] del secondo movimento di spicco ancora l'Armiato [illegible] Anita Magyari, Isabel Seabra, Bongiorno, Sedeno e Vanadia.

Oggetto [illegible] particolare interesse e curiosità la prima rappresentazione italiana del [illegible]rissimo e quasi fantomatici[illegible] *Khamma*, che Debussy abbozzò nel 1912 per la danzatrice canadese [illegible] Allan, una sorta di laudora Duncan che [illegible] a piedi nudi e tunichette nell'illusione [illegible] far rivivere la danza [illegible]. La storia invece è quella di una danzatrice egizia, Khamma, che deve piacere [illegible] dio sdegnato che sta per distruggere la città. [illegible] fine ne ottiene la clemenza sacrificando la propria vita.

[illegible] giovane coreografo tedesco Uwe [illegible] ha concepito questo *Khamma* [illegible] una visione neo-Liberty con qualche caduta un po' grave nel Kitsch (finale con pioggia di coriandoli e stelline luminose), tornando peraltro alla protagonista Luciana Savi[illegible] per un'in[illegible]ma caratterizzazione. Ancora in coppia con il sempre più bravo Marco Pierin, la Savignano ha disegnato un personaggio [illegible] stralunata e quasi [illegible] avvolgendo i partners nelle spire di una perdizione senza riscatto, quasi coinvolgendo il giovane dio nel [illegible] tragico [illegible].

La [illegible] ha avuto un'importante sigla musicale [illegible] la raffinata direzione di Mi[illegible]chi Inoue ed [illegible] ottenuto buoni consensi di pubblico con entusiasmo per *Khamma* e *L'après-midi*.

Luigi Rossi

La Dorella è la fresca e affascinante ballerina che seduce il partner

Gli altri spettacoli sino a tutto giugno

Abbado e Vitez per Pelléas Béjart regista del Martyre

MILANO — *Il Festival Debussy, dopo il concerto di Frederica von Stade e [illegible] spettacolo di balletti, proseguirà alla [illegible]ala con [illegible] manifestazioni fino agli ultimi giorni di giugno. Momenti culminanti [illegible] la nuova edizione del «Pelléas et Mélisande» [illegible] maggio e «Le martyre de Saint Sébastien» il [illegible] giugno.*

«Pelléas» sarà diretto da Claudio Abbado con [illegible] di Antoine Vitez, protagonisti [illegible] Ollmann e Frederica von Stade. Per [illegible] «Martyre», su testo di Gabriele d'Annunzio, la bacchetta direttoriale sarà impugnata da Sylvain Cambreling. L'allestimento è per la regia e coreografia [illegible] Maurice Béjart, che affiderà la parte del Martire a Eric Vu An, circondato da altri elementi [illegible] dei Ballet du XX[illegible] siècle, tra i quali la [illegible] Gruzia Galante. Il giorno successivo, al Teatro Nuovo, il complesso di Béjart realizzerà una serata dal titolo «Intorno a Debussy» con musiche che non [illegible] soltanto [illegible] «Claudio [illegible] Francis», ma anche di Berg, Satie e altri) con coreografie di stelle del Ballet du XX[illegible] siècle come Gascard, Licon e Berriel.

Sempre in ambito teatrale, il 30 maggio al Teatro dell'Arte, Pier'Alli allestirà «La caduta della Casa Usher» di Edgar Allan [illegible] su musiche debussiane, con cantanti e mimi. Il 10 maggio, al teatro Litta, verranno [illegible] rappresentate «La boîte à joujou» e «Children Corner».

Tra i concerti [illegible] programma, [illegible] particolare rilievo [illegible] prestazioni della Filarmonica della Scala il 9 e 23 giugno, rispettivamente con la direzione di Abbado e di Seiji Ozawa con le pagine sinfoniche più note di Debussy. Il 18 maggio Pierre Boulez dirigerà l'Ensemble Intercontemporain, mentre il 2 giugno sarà la volta del pianista Ciccolini e l'8 di un gruppo cameristico che comprenderà Salvatore Accardo.

[illegible] completamento delle esecuzioni musicali, dal 2 al 4 giugno, si avrà [illegible] Convegno di esperti internazionali su Debussy, con una serie di conferenze-concerto che presenteranno le musiche vocali più [illegible] dell'autore.

L. r.

Claudio Abbado

Stasera e domani

Il Ballet Español al Nuovo

TORINO — [illegible] conclusione del Festival Il Gesto e l'Anima, arrivano stasera al teatro Nuovo di Torino i danzatori del Ballet Español della Zarzuela di Madrid, che hanno aperto la tournée italiana martedì a Genova, con uno spettacolo inteso come un omaggio a Garcia Lorca.

La compagnia, oltre a «Omenaje», l'omaggio a Lorca ispirato a Yerma, presenta un passo a due che affon[illegible] le sue radici ne «La casa infiel», altro lavoro di Lorca, e ancora «Prologo», «El Jaleo» e «Desenlace». Tutte le coreografie sono di Gaye Montero, lo spettacolo si replica domani.

Nato nell'82 e diretto da Montero, il Ballet Español [illegible] e basato su uno stile preciso che fonde classico e flamenco. Dopo Torino [illegible] compagnia danzerà a Milano e Roma.

Il testamento di James Cagney Erede la moglie

NEW YORK — James Cagney non ha considerato, nelle sue ultime volontà, la sua unica [illegible] vivente, adottiva, né i suoi nipoti, ma ha lasciato tutti i suoi beni, del valore stimato di un milione di dollari (circa un miliardo e mezzo [illegible] lire), a sua moglie.

Nel testamento, [illegible] cui [illegible] stata data lettura nei giorni scorsi, l'attore non spiega l'esclusione della figlia, Cathleen Cagney Thomas, che vive in California. Dà invece una spiegazione per quanto riguarda i nipoti: «Non ho lasciato nulla, intenzionalmente, a nessuno di loro perché ritengo che sia obbligo di ogni genitore provvedere adeguatamente ai suoi figli durante la vita, proprio come io ho fatto e come credo che i miei figli debbano fare per i loro figli».

Cagney, morto il 30 marzo a 87 anni, ha lasciato tutti i suoi averi — pezzi d'arte, gioielli, mobili, vestiti, automobili — a sua moglie, Frances «Willie» Cagney, che vive [illegible]a tenuta dell'attore.

AUTOMODA SHOW '86

[illegible]nostrazione

AUTOMOBILE - MODA - SPETTACOLO

[illegible] del Lavoro [illegible] 1986

[illegible] al Palazzo del Lavoro

ore 21

«30 MINUTI DI MODA» presenta Elsa Rossetti

Spettacolo con «BAGARRE» - «NEMESY» - «BETWEEN THE SHEETS»

Conduttrice [illegible] degli spett[illegible]

Ar[illegible] Ierm[illegible]

Pist[illegible]

CONCORSO A PREMI

Orari: sabato e domenica 10-24

SPONSOR UFFICIALE

AL VITTORIA

Così la critica:

— un film profondamente incompibile, che non perde un colpo... Glenn Close, un'interpretazione che sorpassa di molto i limiti del giallo, proprio come accade alle più celebri bionde di Hitchcock...

da Repubblica

Salone LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335

[illegible] Pubblicazioni Tel. 65711

Copie arretrate [illegible] 334.914

[illegible] pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 334.914

Specchio [illegible] tempi [illegible]

Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 517.954

Vendita (Edicole fatturazione) Tel. 334.914

Preventivi tipografici parolieri di calcio e spettacoli Tel. 6568.154

Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 5465.383

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Tutti i martedì su STAMPA [illegible] la rubrica cine foto·video

...e sarai aggiornato...

ARLECCHINO

IL FILM CHE A PARIGI HA BATTUTO OGNI RECORD

3 UOMINI E UNA CULLA L. [illegible]

RAMBO 2 L.12.500.000.000

ROCKY IV L.10.000.000.000

ARCO

PUSSYCAT

C. Principe Oddone 31

Tel. 484421

— IN PRIMA VISIONE —

IL FILM EROTICO RUSPANTE CHE HA SCONVOLTO L'AMERICA

[illegible] in [illegible]

con SAMANTHA FOX ERIC EDWARDS

Al festival «Bianca e Falliero»

Rossini a Pesaro Arriva la Horne

MILANO — *Con Il turco in Italia — direttore Rico Saccani, regia di Egisto Marcucci, scene di Emanuele Luzzati e costumi di Santuzza Calì — la VII [illegible] del «Rossini Opera Festival» si aprirà il 19 agosto al teatro Comunale Rossini di [illegible]. Si tratterà di una riproposta, con rilettura del ruolo e distribuzione totalmente nuove, così come accadrà per Le comte Ory, in [illegible] sempre al Comunale l'11 settembre; sul podio Gabriele Ferro; regia, scene e costumi di Pier Luigi Pi[illegible].*

Sempre Pizzi firmerà [illegible] realizzazione [illegible] «prima moderna», presentata il 23 agosto all'Auditorium Pedrotti del Conservatorio Rossini: Bianca e Falliero, [illegible] di [illegible] Benaglio, protagonista Marilyn Horne, per la pri[illegible] volta a Pesaro. «La nostra manifestazione — hanno detto i responsabili del festival — è l'unica internazionale dedicata alla restituzione dell'opera di Rossini; era quindi inevitabile che vi approdasse la più grande interprete di questo musicista». Con Marilyn Horne, canteranno Katia Ricciarelli, Bisp d'Auria e Chris Merritt.

Altre opere si affiancano un «Omaggio a Liszt» — 12 serate dal 25 agosto [illegible] 13 settembre — [illegible] [illegible] serie di concerti. Aprirà Marilyn Horne, con la direzione di Charles Mackerras. Il [illegible] luglio: seguiranno June Anderson. Il 12 agosto, con Julian Reynolds; Luciano Pavarotti, il 15, con Emerson Buckley; Montserrat Caballé, il 28, con Gian Luigi Gelmetti; il Coro Filarmonico di Praga, il 12 settembre, [illegible] Lubomir Matl; The London Sinfo[illegible]. Il 15, con Paolo Olmi e al pianoforte Michele Campanella; The Chamber Orchestra of Europe, il 17, direttore Salvatore Accardo, solisti lo stesso [illegible] Franco Petracchi al contrabbasso.

La rassegna costerà 4 miliardi.

L'occasione per presentare l'edizione di quest'anno è servita anche per anticipare, a grandi linee, il programma per l'87. Pesaro presenterà Ermione, con Montserrat Caballé e Lucia Valentini Terrani; «La più napoletana delle opere di Rossini» — è stato sottolineato — scelta anche per un omaggio, nel [illegible] anniversario, al teatro San Carlo, nel [illegible] il [illegible] operò tanto felicemente». De Simone, direttore artistico del San Carlo, firmerà la regia.

Seguirà L'occasione fa il ladro, che segnerà l'esordio, nella regia lirica, di Salvatore Accardo; regia teatrale di Jean-Pierre Ponnelle; protagonisti Luciana Serra, Raoul Ximenez e Enzo Dara. **o. r.**

Spettacolo del Centro teatrale bresciano, regista Cesare Lievi

Tasso raccontato da Goethe Ambigua tragedia d'artista

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — Siamo alla corte del duca Alfonso II d'E[illegible] Belriguardo, nei pressi di Ferrara, nel 1575. Il Tasso, che ha appena ultimato la *Gerusalemme*, [illegible] dono della prima copia al [illegible]signore e viene incoronato d'alloro da lui, da [illegible] sorella Eleonora e [illegible] contessa Sanvitale.

All'apice della gloria e della fama l'inquieto poeta [illegible] mette una serie di errori visto[illegible]: chiede [illegible] segretario [illegible] Stato Antonio Montecatino, reduce dalla corte papale dove [illegible] sua diplomazia ha trionfato, d'esaergli amico, di iniziarlo dunque in qualche modo all[illegible] subdole e gelosamente custodite arti del governo; chiede al duca licenza di partire per Roma, per correggervi il suo poema, col rischio che qualcuno possa sottrarne all'orgoglioso committente il legittimo prestigio; e infine, quando ormai le sue facoltà mentali vacillano, osa dichiararsi, in un impeto di passione, alla sgomenta, seppure segretamente incline, Eleonora d'Este.

Vi ho riassunto con brutalità marchiana Torquato Tasso, tragedia in cinque atti in versi, che Wolfgang Goethe pubblicò nel 1790, reduce da quel viaggio in Italia così cruciale nella [illegible] laboriosa maturazione di «scrittore tota[illegible]le». Il questo suo Tasso (allestito oggi in Germania con regolarità, da Peter Stein a da Claus Peymann) è, non a caso, la tragedia dell'artista, che vuole essere anche uomo di prassi, intellettuale organico, diremmo noi; che pretende di potersi emancipare [illegible] compromissioni col potere; e che infine esige l'amore degli altri come un tributo alla propria grandezza.

Mauro Avogadro, Roberto Trifirò e Nicoletta Langiasco per Tasso

Con molto meritevole coraggio il Centro Teatrale Bresciano, uno degli [illegible] culturalmente più esigenti, [illegible] affidato ad un regista trentaquattrenne attivo di recente in Germania ma nato teatralmente sulle rive del Garda, Cesare Lievi. Il [illegible] lieve compito di proporre il Tasso al pubblico italiano, che praticamente lo ignora.

Lievi ha intanto tradotto il testo in [illegible] molto colloquiale, badando, più che alla letteralità dell'espressione, alla sua rispondenza in termini di comunicazione; poi ha ridotto la sua versione in due tempi di un'ora l'uno; e infine ha chiesto al fratello scenografo Daniele di contenerla in uno spazio rigorosamente chiuso nel [illegible] biancore opprimente: una corte [illegible] parallelepipedo di candido marmo, con nove porte lungo i tre lati, uno dei quali scorre lungo l'asse longitudinale, creando [illegible] apposite quinte [illegible] spazio volta a volta arioso o soffocante, ma sempre d'incubo.

Agli attori Lievi ha [illegible] una dizione nitida sino ad es[illegible] inquietante, con molte sospensioni dimostrative, con [illegible] attenuazioni timbriche insinuanti, [illegible] che a tradire lo scatenamento delle passioni, egli ha insomma invitato gli interpreti a fare affiorare la ragnatela sottile [illegible] ambiguità in cui la loro parola si impiglia.

Il regista [illegible] [illegible] dalla sua in questa delicata impresa un ottimo quintetto di collaboratori. [illegible] Trifirò, assai maturato rispetto all'Ippolito visto a Torino nella *Fedra* di Ronconi, fa del poe[illegible] *Gerusalemme* una creatura alienata, ma senza enfasi né inutili isterismi. Graziano Giusti è un duca Alfonso di torva dilezza. Mauro Avogadro tiene il suo Antonio in attenta sospensione tra onestà e malafede; Nicoletta Langiasco si accende e si reprime con [illegible] allarmante nei panni della generosa Sanvitale; e la giovane Laura Montaruli, un'attrice anche lei in crescita, è un'Eleonora incerta e trepidante.

Guido Davico Bonino

NUOVA FORD SIERRA 2.0i S

Prendetevela comoda. Anche [illegible] Km/h.

Vera sportiva, veramente comoda. Tanto spazio, sempre silenziosa, pronta a scattare. Nuovo motore 2.0i • 115 CV • 190 km/h • 10 sec da 0 a 100 km/h. Nuovo confort. Con Sierra 2.0i S velocità fa rima con comodità. [illegible] Vetri anteriori elettrici • Cristalli atermici • Chiusura centralizzata delle portiere [illegible] Cerchi da 5" 1/2 x 14 • Pneumatici 195/60 HR 14 • Predisposizione impianto radio [illegible] antenna [illegible] Schienale posteriore a ribaltamento frazionato [illegible] Fari fendinebbia incorporati.

Un'auto con [illegible] prezzo che distacca tutta [illegible] concorrenza.

L. 15.950.000

Chiavi in mano [illegible] LIMITATA

RIPARAZIONI GARANTITE A VITA

Anche su Nuova Sierra 2.0i [illegible] la grande esclusiva Ford. "Riparazioni garantite a vita". Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-6 con altre di garanzia estendibile a tre con "La Lunga Protezione" e un anno di garanzia contro la corrosione perforante e possibile un altro [illegible] anno. Finanziamenti Ford Credit e leasing Lease

Ford

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

STUDIO BOSCO 047.6334 vende Bibione in palazzina signorile alloggio ampio 2 camere cucina bagno. Box occasione
VENAREZZO villa a Cavriglio adattabile volendo anche a tre famiglie. Telefonare 212.800

VILLE PRESTIGIOSE
a settanta venti minuti da Torino, solo L. 720 milioni mq settanta cadauna 3 camere doppi servizi garage taverna
Stupende, milleu, permute.
Vi attendiamo sabato e domenica a Mappano (Chivasso), via Cantoni ang. corso Lodi. Parcheggi di via Magenta
MAIORA 756.625

VINOVO villaggio spazio impresa vende ultima villa a schiera. Per appuntamento telefonare al 968.1754 ufficio, ore serali al 0121 76345.
838.7681 A tre proprietarie una residenza di quanti in alloggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cambio in via Bertola o Corso Francia o in tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica.
838.7681 Si propone la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera

20 Domande affitto

IMPIEGATA statale sola causa trasferimento cerca in Torino e cintura alloggio. Telefonare ore 13-16 al 358.219
PROFESSIONISTA cerca appartamento 2 camere salone doppi servizi preferibilmente Crocetta Tel 368 431
REFERENZIATA cerca Nizza o semiarredato 2 camere cucina e servizi zona S. Mauro Tel 877.0640 - 273.2587

21 Offerte affitto

A. AFFITTIAMO per prossima apertura alloggio Chieri strada vecchia. Telefonare 707.2267 ufficio orario impiegatizio.
AFFITTASI a prossimi sposi 3 camere più tinello L. 300 mila gratis via Cigna. Tel 300.070 mobilmec.
RIVOLI centro storico casa indipendente vecchia costruzione 3 camere piccolo giardino, possibilità altri locali. No perditempo. Tel 011 471.347.

UFFICI
centro/periferia affittansi in stabile prestigioso da 100 a 500 mq. Telefonare 834.8207 - 903.433 pomeriggio.

ZONA Monastir rinnovato appartamento arredato ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi. Tel. 0172 81 668

25 Artigiani, ecc.

COOPERATIVA tecnico-commerciale cerca piccolo lavoro da aziende artigiane dintorni Torino. Tel 0173 58.057

38 Animali e veterinaria

A. NAZZE ringrazia da appartamento Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Pastori, Bulldog inglesi, Maltesi. Tel 011 640.9177

45 Ville, app., cascine per vacanze, arq.-vend.

A.A.A.A. CASA ristrutturo Cascine 3 vani magazzino garage/p. cortile L. 57 milioni rateizzabili. Tel. 515.581
A.A.A. MANTUANO Victoria villeggiatura come un pegno a 100 mt da lago in comodità vendiamo ultimi villini con giardino. Appunto L. 5.000.000 Tel. 010 642.134 - 581.581
AFFARE vicino Costa Azzurra in Italia vendo bellissimi alloggi vista incantevole mare/collinare. Tel 0182.26.973
ALASSIO vendo rustico prima linea proprietà adiacente ristrutturare vista lago o due non alloggi Tel 0342.20.973
ALMESE villa in costruzione posizione panoramica L. 88 milioni G.R. L'immobiliare 011.370.574 - 0121.52.210
ANDORA villetta bifamiliare con giardino privata completamente arredata vendesi L. 180 milioni Tel 0323.31.458
GARGE Spilimbergo vendo casetta con terreno 4 vani acqua interna acqua luce L. 23 milioni Tel 0131 718.21
BARGE Envie casa indipendente da 6 locali giardino cortile 2 terreni ragnati L. 40 milioni 500 mila Tel 0175 34.973.
CANTALUPA villa 3 camere cucina taverna box 2000 mq terreno 120 milioni G. R. L'immobiliare 370.574 - 0121.52.210
CAPO Mimosa Riviera Ponente vendo ultimo sul mare. Telefonare 0175 44.589 - 0172.93.947
CASA con 5 granati di terreno vendo blocco in costruzione per 4 appartamenti vendo L. 100 milioni Tel 0171 21.458
CASA 3 vani 1000 mq terreno via Cambiano vendesi L. 29 milioni Tel 0124 29.486 ufficio - 0124 31.737 pasti
CASAMERCATO A (011) 5538 compravendo tutte le case, cascine, ville, terreni, ville in costruzione. Regolamentazioni. Agenti aiutano nell'acquisto
CASETTA alpina ristrutturata Bassa Alta Langa vendesi vicinanze mare Tel 0173 58.057
COURMAYEUR proprio vendo mono bivani tre vani 3% Tel 0144 344.44 561 41
FINALE Ligure 2 camere cucina tegole cantina L. 17 milioni Agenzia Finalpia 19 019.600.488.
FROSSASCO centro casa indipendente 1° camera sotto stallo fienile terreno piano giardino interessante. G.R. Immobiliare 011.370.574 - 0121.52.210
GIAVENO da Valsangone immediate dintorni di municipio ampia tutti i pomeriggi salvo domenica tutti i giorni feriali compresi per acquisti e vendite case rustici terreni. Tel 932.0727.
LOANO 50 mt mare vendesi camere soggiorno cucinino terrazzo soleggiato Tel 0182.22.742 - 54.81.26
OCCASIONISSIMA Lago Arbanto vendesi villetta di mare soggiorno cucina 2 camere disimpegno bagno balcone cantina terreno giardino box 14 milioni + mutuo Agenzia Casamare via Michelangelo 20 - Lido Adriano (Ra). Tel. 0544 964.364.
PIETRA Liguria mt 50 mt mare vendo splendida taverna nuova ristrutturazione L. 60 milioni rateizzo 3% Tel (0182) 617.520 pasti
PIETRA Liguria 50 mt mare eccezionale occasione vendesi causa nuovo lavoro appartamento L. 32 milioni più arredi Tel 0182 39.187.
PIETRA Liguria tranquillissima mare giardino vendo 2 camere cucina servizi 60 mt Tel 0182.647.653 - 670.904 ore pasti
PIETRA Ligure Borgo Verezzi vendesi splendidamente appartamento 2-3-4 posti con giardino molto. Permettiamo 2-3-4 posti Tel (019) 867.648 - (0182) 670.210.
PRIVATO vendo appartamento in piccola palazzina via Cumiana 2 camere cucina doppi servizi Tel 011 209.9561 - 209.3240 ore pasti
PRIVATO vendo a Ferrera (Al) villa nuova 3 camere cucina doppi servizi taverna 1000 mq terreno Tel 0141.838.301

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia con Iva - Tempo Variabile.

DA OGGI PRISMA E' PIU' VICINA AL SUO IDEALE.

NUOVA IN TUTTE LE VERSIONI.

Prisma è cresciuta ed oggi è ancora più vicina all'ideale Lancia. Un ideale che si esprime in un esclusivo piacere di guida, in una tecnologia d'avanguardia, in prestazioni al vertice, in confort assoluto, in sicurezza inedita. E' la seconda generazione di Prisma, risultato di un lavoro lungo e puntiglioso. Un'auto completamente rinnovata nel confort acustico e climatico, nell'equilibrio meccanico, nella resa dei propulsori, negli interni, nella gamma. Seconda generazione: la nuova realtà di Prisma.

NUOVA NELLA STRAORDINARIA 4WD A TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE.

Quattro ruote motrici costantemente incollate al terreno, anche in precarie condizioni di aderenza. Una soluzione tecnologicamente avanzata con 3 differenziali, giunto viscoso autobloccante sul differenziale centrale e bloccaggio con servocomando del differenziale posteriore. La Prisma 4WD è la prima vettura italiana a trazione integrale permanente. E garantisce prestazioni entusiasmanti (184 km/h, 115 CV) in un equilibrio e sicurezza di marcia assoluti. Accanto alla 4WD, altri modelli altamente prestazionali. Tra questi, una nuovissima 1.6 i.e. da 108 CV. E un turbodiesel che vi fa dimenticare ogni differenza con le vetture a benzina.

Prisma 1.3, 1.5, 1.6, 1.6 i.e., 4WD, diesel, turbo ds.

4WD

GENERAZIONE

LANCIA

ABRUZZI al mare, prenotazione 1986, Hotel Pescara moderna costruzione parco comunale 200 mtr mare, splendida spiaggia privata sorge grande villaggio tra hotel e il mare tranquillissima camere con ingresso sul mare aria condizionata, telefono, minibar, ascensore, parco privato, ampia hall, bar, parco giochi bimbi. Spiaggia privata. Specialità abruzzesi ristorante panoramico. Hotel Pescara, 64020 Silvi Marina (Teramo) telefono 085 930.541 - 932.770
AL mare panoramica ogni genere maggiore accurata Hotel Costa Verde, via Trieste Vallecrosia (Imperia). Tel 0184 96.540 vicino spiaggia, ampio trattamento in tutti comfort
CATTOLICA Hotel Cristina, telefono 0541 963.701 2ª categoria, 30 metri mare parcheggio, pensione adeguata da questa categoria
CATTOLICA Hotel Riccardo Tel 0541 961.210 Eccellente bambino gradito sul mare Piscina Terme Parco. Maggio L. 28 mila, giugno L. 28 mila luglio L. 33 mila
CATTOLICA, Hotel Majorca, 2ª categoria, tel 0541 963.306, vicino mare, scelta menu, parcheggio completa Giugno L. 25 mila, maggio L. 32 mila, agosto L. 44 mila. Sempre aperto anche fuori quadrifoglio 30%
CATTOLICA, Hotel Hostary Tel 0541 961.709, giugno 963.887 vicino mare, sulla curva nella falcon, parcheggio, famiglia ottima sistemazione Bassa L. 24 mila, luglio 29 mila da 1° al 25 agosto L. 34 mila 500 compresoservizi
CATTOLICA Hotel Spiaggia Tel 0541 963.103 fronte mare parcheggio scelta menu giugno settembre L. 25 mila, luglio agosto L. 31 mila 46 mila
CATTOLICA, Hotel Pura, via Matteotti, modernissimo vicino mare, soggiorno privato, parcheggio custodito, cucina casalinga. Camere con doccia wc, balcone, giugno L. 28 mila, luglio L. 31 mila agosto L. 38 mila 30 mila settembre L. 25 mila, auto comprese. Tel 0541 961.633
CERVIA Hotel 92 Cervia, tel. 0544 971.075, vicinissimo mare, ammirevole, ascensore, tutti gli sport menu scelta, giardino di pini, parcheggio. Pensione completa L. 34 mila compreso cambio lenzuola asciugamani
CERVIA negli pressi Fabo vicino mare conforevole autopista cucina casalinga piscina Bassa L. 28 mila, media L. 31 mila, alta L. 36-40 mila Tel 0544 71.709
CESENATICO Hotel Abel, 0547 82.508 - 302.640 sul mare confortevole parcheggio scelta menu da L. 23 mila/32 mila stanni gruppi famiglie incompatibilmente
CESENATICO Hotel Rusa, 0547 82.753 - 303.293, confortevole vicino mare parcheggio, scelta menu da 21.000 bevande incluse, grazie n° giovani su 15
CESENATICO Valencia hotel Condor tel 0547 83.456 sul mare Ogni confort. Menu scelta Giugno Bassa L. 18 mila - 26 mila - media L. 26 mila - Alta L. 30 mila
CESENATICO Valencia - Hotel Residence via Tagliata 34, tel. 0547 87.110 piscina, posto barca, tennis, parcheggio tutti i confort, colazione buffet, scelta menu, tutto compreso. Pensione completa giugno-settembre L. 26.000 luglio L. 34.000, agosto L. 43.000
CHIANCIANO Terme - Hotel Calmon, telefono 0578 64.395 camere ristrutturate ogni confort piscina giardino Prezzi competitivi
HOTEL Europa - Gabicce Mare Tel 0541 955.488 - 950.103 direttamente al mare parco giochi da attraversare confort. Cucina personalizzata dal proprietario, pensione completa 20/5-30/5 e 23/8-30/9 L. 26 mila, luglio L. 33 mila, 1/7-31 L. 37 mila sconti bambini fino 3 anni 30%, da 3 a 10 anni 20%
LAIGUEGLIA (SV) pensione Pasquina ottima cucina familiare pensione completa mezza giugno L. 100.000 Tel 0182 49.009
LOANO pensione Villahermosa a Solarium (0191 11° 847 giardino privato 60 mt mare giugno giugno sconti bambini
MONTESILVANO, Pescara Hotel City 2ª categoria, 085 838.464, spiaggia privata, camere servizi, scelta menu, ampia colazione, parcheggio. Prezzi convenientissimi
MONTESILVANO Pescara Hotel Prestige 2ª tel 085 838.730, conduzione famiglia, vicinissimi mare parcheggio privato, ogni confort, ambiente accogliente familiare
MENSIONE al mare Azzurra Punto Azzurro, tel 085 839.163 - 839.0450, terrazza con bellissima vista, cucina particolarmente curata, prenotazioni Bassa stagione Onda d'Oro (3° età) Onda Bianca (sposi) Onda Rosa (giovani) maggio 20-5 al 15-6 2 persone Lit. 300 mila settimanali. Pensione completa compreso servizio spiaggia
PIETRA Ligure residence Verde Park 150 mt mare zona tranquilla alcuni appartamenti arredati, completi 6-7 posti Tel (0182) 669.290
PIETRA Ligure Borgo Domenica (019) 647.083 vicinissimo mare giardino parcheggio recenti e scelta maggio 3 giorni L. 10 mila F giugno L. 195 mila
PIETRA Ligure ultimi settimane/mensili appartamenti in residence Dungeness camping Park dei Boschi piscina riscaldata bar market Tel 011 647.368 - 645.425
RICCIONE Pensione Aurora Tel 0541 43.257 - 641.965 vicinissima mare tranquilla, servizi, giardino, parcheggio, bassa L. 22 mila, media L. 25 mila, alta L. 28 mila, agosti doppi
RIMINI Hotel Amerigo 3 stelle tel 0541 23.827, vicinissimo mare camere tranquillo confortevole cucina accurata. Pensione completa bassa stagione L. 24 mila, alta L. 30 mila, alberghi L. 40 mila
RIMINI, Hotel Amerigo, 0541 27.095, direttamente mare ogni confort cucina casalinga Bassa L. 18 mila/22 mila, luglio L. 25 mila/28 mila, agosti doppi
RIMINI Marebello Albergo Excise Tel 0541 32.466 vicinissimo mare familiare confortevole camere servizi, giardino bassa L. 22 mila luglio L. 28 mila
RIMINI, Pensione Azzurra piazza Tripoli, sul mare camere servizi, giugno L. 17 mila Tel 0541 27.432
RIMINI pensione Odeon tel (0541) 80.305 offerta promozionale per famiglie fino 15-6 pensione completa L. 23 mila, bambino fino 5 anni gratuito, da 6 anni sconti particolari. Interpellateci!
RIMINI Pensione Claudia tel 0541 51.306 ottima mare familiare Bassa L. 21 mila luglio L. 28 mila 500
RIMINI, pensione Santarcangelo, sul mare tel. 0541 80.833, giardino, parcheggio giugno L. 20 mila, luglio L. 28 mila, agosto L. 35 mila, tutto compreso
RIMINI, Viserba pensione La Torre, telefono 0541 738.383, magnifica posizione al mare, giardino parcheggio, cucina casalinga Bassa stagione L. 22.500
RIMINI Viserba - Pensione Apollo, via Dei Artieri Tel 0541 734.400 - 734.048 sul mare, cucina genuina camere servizi, parcheggio bassa L. 15 mila
UN'OASI di pace in Abruzzo Villa Reale, Teramo (sopra Olimpia), tel 0861 77.300 nuovo tranquillo direttamente mare, tutti confort, piscina, tennis, spiaggia privata, parcheggio. Moderna
VARAZZE Hotel Grancolombo confortevole, autoparcheggio custodito giardino eccezionale famiglie 24.000-27.000 informazioni 011 970 62 98 sera
VIAREGGIO Rimini - Hotel Zeus. Tel 0541 735.410 - 735.010 vicinissimo mare, tutti confort, piscina, giardino, cucina curatissima, prezzi convenienti

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Lido mare giugno e settembre splendida villetta completamente arredata mq 100 giardino recintato parcheggio 4 posti Tel (0182) 54.027 - 51.320
ALASSIO zona Vasi 0182 48.499 ultimi giugno e settembre villini arredati luminosi a pochissimi giardino
BELLARIA vicinissima Marina affittiamo appartamenti confortevolissimi villa spiaggia anche settimanalmente. Sconti speciali bassi Giugno 530.000 giugno lenzuola
BORDIGHERA a 200 mt mare affittiamo alloggi per vacanze mare bagno e tennis. Prezzi interessanti. Telefonare 0184.262.671
COGOLETO Riviera Ligure ultimi rimasti ottimi appartamenti arredati qui estate 1986 comodi spiaggia comforts Agenzia Don Guido Tel. 0010/918.347
DIANO Marina affitto in villa arredata 4/6 posti maggio giugno settembre settimanale Tel (0184) 66.464
IMPERIA a Diano Marina ai Mare ultimi appartamenti arredati, nuovi, tutto pronto per le ferie! Tel (0184) 480.410
LOANO ultimi giugno e successivi a vostro arredato vicino mare e negozi Telefonare 011 / 222.701 Torino
LOANO Borgonato Agenzia Moreno (0182) 970 800 ultima villetta giugno dal L. 340 mila, luglio dal L. 450 mila
S. LORENZO affitta alloggi vicino mare bilocali posti auto 3-6 vani scelta periodi Tel (0184) 264.758.

47 Alberghi, pensioni residence

ABRUZZO Hotel Eccelsior 4 stelle Montesilvano spiaggia tra una verde pineta 30 metri mare spiaggia privata ombrellone sdraio gratuiti, parcheggio, camere con terrazzi balcone telefono, menù a scelta. Offerta promozionale famiglie bambini fino a 4 anni gratis. Informazioni e prenotazioni 085.837.482
SARDEGNA, a 40 km da Olbia, 100 mt dal mare affitto alloggi 3-4-5 posti letto per brevi periodi vacanze mese luglio, prezzi convenienti Tel 471 804
TORRE Caline (Br) villa indipendente vicino al mare 5 posti letto per i mesi di luglio e agosto Tel 091 8537.
ZONA Diano Marina o Borgomare bordata villa bilocale con parco giardino. Affittasi per alloggio di almeno 140 mq (permanenti). Scrivere «Pubblicitas 298 — 10100 Torino».

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli velocità. Corso Vittorio Emanuele 107 telefonare 519.024 - 339.661

50 Smarrimenti

SMARRITO via Pacecco cucciolo cerca mia preziosa fedelissima mascotte. Marizia Telefonare 897.002 mattino

52 Varie

A.A.A.A. MOBILERIA compra usato arredo mobili grandi. Prezzi modesti. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

LA TUA MAMMA ASPETTA UN BACIO.

(Domenica è la festa della mamma.)

PERUGINA

Rai3, quando la cultura è spettacolo

Einaudi, biografia della casa editrice che segnò un'epoca

Non è la prima volta che rilevo — accanto alle consuete riviste di fine settimana — il taglio culturale del sabato Rai: anche stasera si comincia prima di cena con la rubrica filosofica tenuta da Gianni Vattimo, e si prosegue con Brahms diretto da Bernstein e con la Garbo in *Margherita Gauthier*.

Ma stasera il panorama culturale si arricchisce di un programma di Raitre che allietrà tutti quelli — e sono una grande platea, [illegible] quanto la Rai dimostri [illegible] credere — che amano i libri: il programma si intitola *Biografia* di un catalogo con sottotitolo «Profilo della casa editrice Einaudi», è stato realizzato nella sede Rai di Torino dal regista Bruno Gambarotta e coordinato e [illegible], in collaborazione con Gambarotta, da Cesare Dapino.

Siamo in un periodo, ahimè, dove in una lotta con i network a colpi di indici di ascolto e di pubblicità la tv pubblica tende ad allinearsi in basso, a proclamare pilastri insostituibili trasmissioni miliardarie ricche solo di frastuono, ad eleggere «salvatori della patria» fasulli e strapagati, e a trascurare, o per meno a non potenziare, i servizi culturali che coprono un vastissimo settore e che oggi — punto fondamentale — sono richiesti da un pubblico sempre più esteso.

Biografia di un catalogo smentisce queste posizioni conservatrici e antidiluviane: è un agile reportage giornalistico sulla Einaudi e insieme è [illegible] brano di storia, un quadro di costume, una radunanza di protagonisti [illegible] cultura, e infine un ragionamento sull'«utilità sociale» dell'editoria impegnata; il tutto nella dimensione di un racconto televisivo che si articola in immagini [illegible] repertorio e in rapide [illegible]nze di attualità.

Bastera sentire e vedere l'inizio, un collage [illegible] foto d'archivio con una voce fuori campo per capire come la trasmissione voglia essere chiara [illegible] informativa: «Torino, via Biancamano 1: è l'indirizzo dal '45 dell'editrice Einaudi. Ma la sua nascita è più antica, risale al [illegible] del '33 ed è opera di un piccolo gruppo di amici che si sono conosciuti al liceo Massimo D'Azeglio e che un professore di italiano, Augusto Monti, continua a ritrovare... Giulio Einaudi, figlio del senatore Luigi celebre economista, inizia la sua attività stampando la rivista del padre "La riforma sociale"... la forte connotazione antifascista del primo nucleo dei collaboratori di Einaudi non sfugge alla polizia... il 15 maggio 1935 vengono tutti arrestati».

Con lo stesso criterio di illustrazione divulgazione il reportage parla delle scelte della Casa, delle sue collane, dei rapporti con gli autori, della splendida, inconfondibile grafica: parla anche degli errori compiuti e delle difficoltà sopravvenute e del commissariamento, della ristrutturazione del futuro. Tra l'affetto, la puntualizzazione e la polemica intervengono Giulio Bollati, Norberto Bobbio, Massimo [illegible], Cesare Cases, Natalia Ginsburg, Primo Levi, Davico Bonino, Fruttero e Lucentini, Paol[illegible] Boringhieri, Luciano Foà, e ci sono continui [illegible] di Pavese, di Vittorini e di Calvino. E interviene lui, Giulio Einaudi, che vivacemente riassume mezzo secolo di attività concludendo: «E' stata comunque [illegible] grande esperienza di cui sono orgoglioso».

Trasmissione densa e anche [illegible] una «testimonianza» importante: non si pensi [illegible] di mandare in [illegible] programmi [illegible] questo tipo, anzi [illegible] vede fiera.

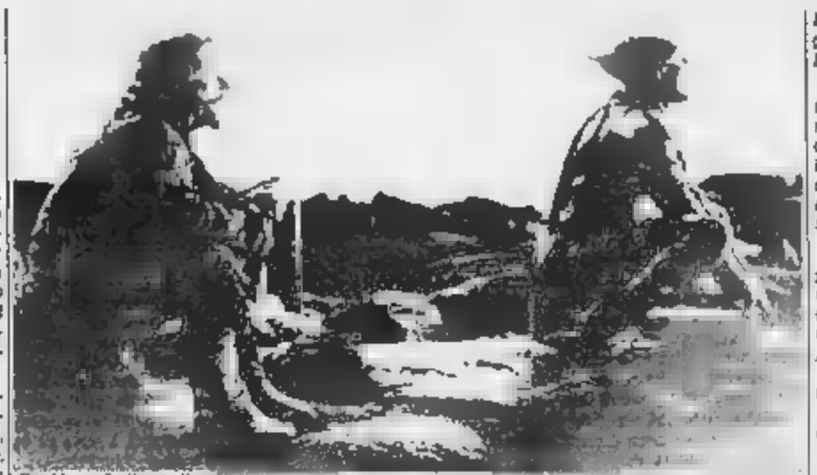
Ugo Buzzolan

PRIME FILM: «Il mio nemico», fiaba spaziale di Wolfgang Petersen

Storia infinita, ma extraterrestre

Dennis Quaid e Lou Gossett jr.: un terrestre e un alieno alleati per sopravvivere su un pianeta ostile

IL MIO NEMICO [illegible] Wolfgang [illegible]rsen, con Dennis Quaid, Lou Gossett jr., Bumper Robinson, Brion James. Fantastico, colori. Gran Bretagna-Germania 1985. Cinema: Ideal di Torino; Dorial di Milano.



Davidge e Jeriba, i piloti [illegible] si conoscono dopo [illegible] sul pianeta Fyrine IV

Ambientata nel XXI secolo, la vicenda del [illegible] nemico *(«Enemy mine») ha come antagonisti due piloti spaziali: il terrestre Davidge (Dennis Quaid) e l'alieno squamoso Jeriba (Lou Gossett jr., che si fece* [illegible] *come sottufficiale* [illegible] *lavativo in Ufficiale e gentiluomo).*

I due, nel 2083, appartengono a due mondi nemici: Davidge, ripetiamo, è della Terra, Jeriba un alieno residente, quando non vola, sul pianeta D[illegible]*. Entrambi precipitano su un terzo pianeta, Fyrine IV, dove, [illegible] ossequio all'istinto di sopravvivenza, Davidge e Jeriba, anziché ammazzarsi ancora, stabiliscono una tregua che non tarda a mutarsi in amicizia.*

Il [illegible] dalla fantasiosa, che non riassumiamo, si condensa [illegible] [illegible] impressibile avventura: [illegible] sarà precisare che Jeriba, [illegible] cui organismo coesistono organi sessuali maschili e femminili, partorisce [illegible] un figlio tipo E.T. che lascia morendo [illegible] eredità a Davidge, affinché ne prenda cura, lo allevi e lo difenda dai nemici pubblicani.

Tutto sommato il film è una futuribile invenzione suggerita [illegible] distrovatura da un racconto [illegible] Barry Longyear, sceneggiato da E Kmara per lo schermo ultragigante [illegible] rinforzato dal Dolby-stereo.

Il prodotto è di quelli ad altissimo costo, si parla di 23 milioni [illegible] dollari: l'occhio dello spettatore è appagato; le scenografie di Gil Parrondo, gli effetti speciali supervisionati da George Lukas, sono di qualità extra.

Frutto d'una elaborazione produttiva complessa, la cui travagliata gestità venne raccolta da Wolfang Petersen (il regista della Storia infinita), il film è non sempre rigoroso nella progressione narrativa, [illegible]a pagine stanche e ripetitive ad altre di fresca vena, da fiaba, per così dire, arguta, ironica, americaneggiante e piacevolmente spettacolare.

Ma la prod[illegible] *è tutta europea, incernata nei teatri* [illegible] *posa di Monaco di Baviera e Budapest,* [illegible] *un'isola delle Canarie per gli esterni fotografati da Ronnie Taylor.*

m. v.

FILM TV: su Raiuno «Margherita Gauthier» di Cukor, con un giovanissimo Robert Taylor

La signora dalle camelie si chiama Greta G[illegible]rbo

«Brubaker» [illegible] Rosenberg, duro film carcerario con Robert Redford su Raidue - Rete 4, John Wayne in «Sentieri selvaggi»

Greta Garbo

MARGHERITA GAUTHIER (1936, [illegible]o alle 23,40) [illegible] George Cukor, una delle interpretazioni più lodate di Greta Garbo che — sotto la guida di Cukor la cui magistrale regia mira a sfrondare la storia da ogni [illegible] risvolto patetico — trova per la sventurata eroina di Dumas, nella galezza, nell'esaltazione, nella disperazione del disfacimento, insoliti accenti di intensa umanità, [illegible] modo di riviverla che ha fatto paragonare la Garbo alle grandi interpreti teatrali come la Duse e Sarah Bernhardt. Accanto a lei [illegible] do è [illegible] venticinquenne e [illegible] conosciuto «bello» di Hollywood, Robert Taylor, che grazie [illegible] film raggiunge fama internazionale. L'operazione promozionale che [illegible] muove [illegible]no alla pellicola per il lancio della romantica coppia è enorme: celebre [illegible] gigantesca scritta luminosa sul cinema di Broadway che di[illegible] [illegible] Taylor alle ore... e seguiva l'orario degli spettacoli nei giorni feriali e festivi.

BRUBAKER (1980 su Raidue [illegible] 20,30) di Stuart Rosenberg con Robert Redford, duro film carcerario che rievoca una storia vera degli Anni 60: Tom Murton, nominato direttore di un penitenziario nell'Arkansas (e costretto poi a dimettersi nel '68) [illegible] finge galeotto per vedere le cose dall'interno, e [illegible] per una situazione allucinante, mafia, frustate, condannati, torture, [illegible] [illegible] vermi, e cadaveri di galeotti massacrati e sepolti in cantina.

SENTIERI SELVAGGI (1956 su Rete 4 alle 20,30) [illegible] John Ford con John Wayne, Jeffrey Hunter, Natalie Wood, Ward Bond, Vera Miles: celebre e grandioso western ricco di tutti gli elementi della tradizione cari a Ford, dagli immensi paesaggi alle grandi zuffe e ai balli popolari. Al centro il complesso personaggio di Wayne e la sua instancabile [illegible] ricerca, per cinque lunghi anni, della figlioletta del fratello rapita bambina e diventata [illegible] donna [illegible] gli indiani.

GABLE E LOMBARD, UN GRANDE AMORE (1976 su Canale 5 oltre mezzanotte) di Sydney Pollack con James Brolin e [illegible] Clayburg che tentano di impersonare e far rivivere il «re» Clark Gable e la favolosa Carole Lombard [illegible] cui breve e turbinosa relazione aveva scandalizzato l'America puritana.

Parla Confalonieri della Fininvest

Se passa la legge si farà pubblicità anche nei tg privati

ROMA — «Se [illegible] *leggestralcio che il ministro Cava sta preparando sarà approvata in autunno (cosa che ritengo possibile), dall'inizio del prossimo anno i telespettatori potranno vedere i nostri telegiornali che sono già allo studio e che comunque ritengo conterranno, come avviene normalmente negli Usa, inserti pubblicitari, perché la pubblicità è la garanzia dell'indipendenza dell'informazione».*

Lo ha affermato Fedele Confalonieri, amministratore delegato della «Fininvest comunicazioni», uno dei più autorevoli collaboratori di Silvio Berlusconi. *«Non è possibile per un privato* — ha aggiunto Confalonieri — *mandare in onda un tg senza interruzioni pubblicitarie: queste costituiscono la nostra unica risorsa e da sempre la garanzia di indipendenza dei mezzi di informazione e rappresentate dai bilanci in pareggio, che in pratica significa non dover dire grazie a nessuno. E noi ci auguriamo di non dover mai ringraziare nessuno».*

«Stiamo già studiando tutti i problemi che riguardano l'organizzazione dei nuovi tg e ci auguriamo [illegible] *dover attendere (come da qualche parte è stato dichiarato) per andare in onda* [illegible] *diretto l'applicazione delle norme antitrust: questo significherebbe realizzare la diretta e l'interconnessione* [illegible] *ricchi con grandi ritardi».*

Confalonieri ha poi spiegato: *«I nostri tg puntiamo essenzialmente su un tipo di informazione* [illegible] *privilegi l'attualità, la cronaca, e ponga in secondo piano i giochi e le sottigliezze della politica. In ogni caso ci sarà meno politica rispetto ai notiziari del-*la Rai che sotto questo profilo ha obblighi diversi [illegible] nostri. Avremo bisogno di un periodo di rodaggio, si tratterà di trovare le facce giuste da proporre al pubblico. Ritengo che anche per l'informazione, come è avvenuto in questi anni per l'intrattenimento, per raggiungere il meglio sarà necessaria una certa produttività ed esperienza».

Circa l'eventualità di cedere una delle tre reti del gruppo Fininvest, Confalonieri ha detto che *«sono necessarie valutazioni approfondite e al momento non abbiamo ancora un'idea precisa. Non sappiamo se ci sarà una fusione, oppure se vedremo una delle reti sul mercato. Certo che in un modo o nell'altro ci porteremo via qualcosa e ci auguriamo soltanto che ci sia messo in condizione* [illegible] *poter usufruire di un periodo di tempo congruo per metterci in regola con le norme antitrust che si ha intenzione di varare».*

(Ansa)

Orchestra Rai Niente concerto di Taverna

TORINO — Orchestra Rai, è saltato un altro concerto. Ieri all'Auditorium era in programma una serata [illegible] musica contempor[illegible] con brani di Fabio Vacchi, Chiara Mar[illegible] Barbara Buczek, Enrico Renna. La direzione era affidata a Giampiero Taverna.

Questo appuntamento annullato è un altro episodio che vede coinvolta l'orchestra e il coro della Rai da un [illegible]o, la direzione aziendale dall'altro. Le rivendicazioni economiche dell'orchestra non sono state accolte dalla direzione, che [illegible] giudica inattuabili.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,25; 0,10

9 — [illegible]
10 — **Trapper**, telefilm. «Il re della strada»
10,45 [illegible] **meravigliose storie del prof. Kitzel**, c[illegible] animato: I Maya - Vasco De [illegible]ma
11 — **Il [illegible] [illegible] sabato**. Spendere meno, in[illegible] meglio, guadagnare di più con Luisa [illegible]: «Come essere belli e in forma per l'estate»
11,55 **Che tempo [illegible]**
12,30 **Check-up**: «L'autocontrollo del diabete»
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Pri[illegible]**, [illegible] spettacolo del Tg1 a cura di Gianni Raviele. «La le[illegible] Liz Taylor per i suoi 40 anni di attività cinematografica», presentano Lillian Gish e Rouben Mamoulian. [illegible] scena anche Brandoardi [illegible] il [illegible] nuovo disco su Yoxia
14,30 **Il tormento e l'estasi**, film di [illegible]
16,25 **Speciale Parlamento**, a cura di Gianni Colletta
16,55 **Estrazioni del Lotto**
17,05 **Il sabato dello Zecchino**
18,06 **Un tempo di una partita [illegible] pallacanestro**
19 — **La ragioni della speranza**, riflessione sul Vangelo di mons. Lorenzo Chiarinelli
19,10 **Prossimamente**
19,25 **Grisù, il draghetto**, cartoni
19,40 **A[illegible]co del giorno dopo**
20,30 In diretta da Montecatini Pippo Baudo presenta **Serata d'onore**. Regia di Luigi Bonori, 6ª trasmissione
23,40 Sabato Club. **Margherita [illegible]** (1935) [illegible] [illegible] George Cukor, con Greta Garbo, Robert Taylor, Lionel Barrymore

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 16,45; 19,45; 22,40; [illegible]

9 — **Televideo**
10 — **Giorni d'Europa**, a cura di Gianni Colletta
10,30 **Pr[illegible]**
10,45 **La conchiglia**, documentario
11,05 **Mattinata a teatro. Psyche amore mio**, con Gabriele F[illegible] [illegible] Ileana Ghione
12,30 **Tg2 - Start**. Muoversi come e perché
13,25 **Tg2 - Chip**. Appuntamento con l'informatica
13,30 **Tg2 - Bella Italia**
14 — **DSE: Scuola aperta**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40 **Tandem**
15,55 **Eurovisione**. Londra - **Calcio**: finale Coppa Inglese
17,45 **Body body**, con Barbara Bouchet
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **La strade di San Francisco**, telefilm
19,40 **Mixer II**
[illegible],20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Brubaker**, film di Rosenberg, [illegible] Robert Redford
22,50 **Protagonisti Bel [illegible] tempo**
23,40 **Appuntamento al cinema**
[illegible] — [illegible] **sport**. Roma - **Rugby**: Italia-Inghilterra - Un servizio sulla Pole position di Formula 1 - Da Roma: **Pattinaggio**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,15

10,30 Dallo stabilimento «Pal» [illegible] Faenza telecronaca diretta [illegible] **Visita di papa Giovanni Paolo II**
11,15 Da Viareggio, in diretta, inaugurazione della IV [illegible] **internazionale della nautica**
12,30 **Primati olimpici**: Ingrid Matthes-Enderr
12,45 **I fratelli Karamazov** (6ª puntata)
13 — **Prossimamente**
14 — **La macchina del tempo**
14,45 **I giovani incontrano l'Europa**
15,10 **Special Patrizia Pellegrino**
16,15 **Top moda**. Conducono Guido Vergani e Viviana [illegible]
18,25 **L'altro [illegible]**. Un programma di Mario Colangeli e Alfonso De Liguoro
19,35 **La clessidra**. Un programma di Gianni Vattimo. A cura di Sergio Valzania [illegible] Massimo Cacciari. Regia di Sergio Ariotti
20,05 [illegible]: **Scuola aperta sera**. «Il mercato dei libri»
20,30 **Bernstein dirige Brahms**. Concerto n. 1 in re min. op. 15, [illegible] Krystian Zimmerman. Orchestra Filarmonica di Vienna
21,50 **Biografia di un catalogo**, profilo della casa editrice Einaudi
23,20 **Dal Piccadilly di Sassolo e dal Teatro Gerini in Roma Dancemania**, con Laura D'Angelo e Gianni Ciardo

Il critico segnala

RAITRE (ore 19,30) — Per il programma [illegible] dibattiti filosofici «La clessidra» Gianni Vattimo e Francesco Barone discuteranno sul tema «Il falso della scienza».

RAI[illegible] (ore 20,30) — Prosegue il ciclo di Brahms diretto da Leonard Bernstein: stavera è alla ribalta lo splendido concerto n. 1 con il pianista polacco Krystian Zimmerman e l'Orchestra Filarmonica di Vienna.

RADIODUE (ore 17,30) — Per la rubrica [illegible] teatro una recente registrazione de «La [illegible] di campagna» di Clifford Odets [illegible] Benedetta Buccellato, Renzo Giovampietro, Mariano Rigillo: [illegible] donna indecisa tra il marito attore alcolizzato e il regista che [illegible] ama.

Eleonora Brigliadori è ospite di «Serata d'onore», [illegible] trasmissione condotta da Pippo Baudo, in onda alle 20,30 su Raiuno. Si parlerà di teatro e cinema. Interverranno Rossella Falk, Maddalena Crippa, Vittorio Gassman Franca Valeri, lo stilista Trussardi, Giorgio Strehler, Michele Placido, Pino Caruso, Luciano Pavarotti, Florinda Bolkan, Isa Danieli, Giuliana De Sio, Serena Grandi, Ben Gazzara, Nada, Concato, Boné, Peppe Barra, [illegible] Jennifer [illegible]

Italia 1

8,30 **Gli orsi di Hogan**, telefilm
8,55 **Sanford & Son**, telefilm
9,20 **La casa [illegible] prateria**, telefilm
10,10 **Wonder Woman**, telefilm
11 — **La donna bionica**, telefilm
11,50 **Quincy**, telefilm: Per la morte di un bambino
12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
13,30 **Tutto [illegible] denaro. Segua Help**, gioco a quiz
14,15 **Americanbeat**
15 — **Bim, [illegible] Bam**, cartoni animati
18 — **Musica è**, rubrica
18 — **Gioco [illegible] coppia**, gioco a [illegible]
19,30 **La famiglia Ad[illegible]**, telefilm: Morticia diventa femminista
20 — **Occhi di gatto**, cartoni animati
20,30 **Supercar**, telefilm
21,25 **A-Team**, telefilm
22,20 **Boxe**
23,15 [illegible]sed Pris, rubrica
0,30 **Deejay television**, rubrica musicale

Canale 5

8,15 **Cronaca familiare**, [illegible] [illegible] Zurlini
11 — **Facciamo un [illegible]re**, gioco a quiz
11,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Anteprima**
14,10 **I magliari**, film di F. Rosi [illegible] A. Sordi, B. Lee
16,15 **Gavilan**, telefilm
17,15 **Big Bang** (r)
18 — **Record**
19,30 **Big Zag**, gioco a [illegible]
20,30 [illegible] [illegible], varietà con Gigi e Andrea, Sydne Rome, Massimo Boldi, ospiti James Brown e Jane Badler
23,05 **Canale 5 News**, referendum alla luce delle norme istituzionali, con Mariotti, Morozzo Della Rocca e Abbate
24 — **Parlamento**
0,45 **Premiere**
1,15 **Gable e Lombard: un grande amore**, film di S. J. Pollack

Rete quattro

9,40 **Lucy Show**, telefilm
10 — **14ª Ora**, film di H. Hathaway [illegible] P. Douglas, R [illegible]hart, D. Page
11,45 **Con affetto tua Sidney**, telefilm
12,15 **I Ropers**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati
14,15 **Marina**, novela
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **Retequattro per voi**
16,10 [illegible] **X, l'uomo nell'ombra**, film di H. Keller con E. William, G. Nader
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
20,30 **Sentieri selvaggi**, film di J. Ford con J. Wayne
22,40 **Retequattro per voi**
23 — **Mash**, telefilm
23,30 **Kingston**, telefilm
0,20 **Cinema & Co.**
0,50 **Ironside**, telefilm
1,40 **Mod Squad**, telefilm

Eurotv

14 — **Eurocalcio**
15 — **Rombo tv**
16 — **Calcio**, mondiali
17 — **Tivulandia**: Peline story - Candy Candy, cartoni
18 — **Supertivulandia**: Vulton - Sport Billy - Black Star
20 — **Jane e Micol**, cartoni
[illegible] **Se vuoi vivere spara**, film di Willy S. Regan
22,20 **Catch**
23,30 **Rubriche**

Rete A

14 — **La Lac**
15 — **Pipermo Madi** [illegible]
16 — **Lo smeraldo**
18 — **Kashari Carpet**, vendita
20 — **Felicità... dove sei**, novela
20,30 **Cuore di pietra**, novela
21 — **Natalie**, novela
22 — **Speciale L'idolo**, novela
23,15 **In linea**, rubrica sportiva con Sara [illegible]

Montecarlo

15 — In diretta da Monaco **G.P. di Formula 1 di Monaco** - Calcio da Wembley **Coppa [illegible]ghilterra** (Liverpool-Everton)
19,30 [illegible]
19,55 **Melodramma** (5ª puntata) con Gastone Moschin
21 — **Per un corpo di donna**, film con Robert Wagner
23 — **Pallavolo**
23,55 **Oroscopo**

Capodistria

Telegiornale 14,15, [illegible]8,55, 19,40, 21,45
15,10 **Fernandel scopa e pennel**, [illegible]
17 — **Sport jugoslavo**
19,50 **Ville venete**
20,30 **Tre secoli di vocalità**. Concerto di Luciano Pavarotti
22 — **Un piccolo grande g[illegible]**. Conosci [illegible] del violinista Stefan Milenkovic, 9 anni

Svizzera

Telegiornale 16,50; 18,45, 20; 22; 23,45
15,40 **Calcio: Everton-Liverpool**
17,50 **Scacciapensieri**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Omaggio a Gary Cooper a 25 anni dalla morte. La maschera di ferro**, film di André [illegible] Toth con Phyllis Thaxter, David [illegible], Lon Ch[illegible]
22,10 **Sabato sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6,45 Ieri al Parlamento; 7,30 Overtura del Gr 1; Onda verde weekend; 10,15 Black out; 11,10 Vanoni: Incontri musicali del mio tipo; 11,45 La lanterna magica; 12,30 Casanova. 13,05 Lotto; 13,28 Anteprima stereofog. 13,58 Onda verde Europa; [illegible] La musica, 15,03 Varietà, varietà; 16,35 Doppio gioco; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa. 18,30 Musicalmente volley; 19,20 Sui nostri mercati; 19,55 Black [illegible] anche noi; 21,03 «Scacco pulito»; 21,30 Gallo sera. 23 Bisbetica, con Checchignola, Petrolini e Mario Scaccia. 23,27 Teatino. Viaggio [illegible] dall'isola; 23,05 La telefonata; Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,35 — 7,55 Girando col giro, 8,10 Radiodue presenta, 8,48 Mille e una canzone, 9,06 Spazio libero: [illegible] Storia [illegible] giornale, 10,12 Giorgio Bracardi presenta 11 [illegible] Playing [illegible]; 12,10-14 [illegible] regionali, 12,4[illegible] Hit Parade, [illegible] Svevo una birra riuscita, 15,30 Gr 2 Parlamento europeo 15,50 Hit Parade 16,32 Lotto; 16,35 Agricoltura; 17,02 Mille e una canzone, 17,32 Invito a teatro. La rappresa di campagna, 18,15 Intermezzo musicale, 18,30-23 Eccetera Cetra, 21 In compagnia con Radiodue concerto diretto da Pradella; Stereodue 13-24.

RAI[illegible] Giornali [illegible] 8,45, 7,25, 11,45, 13,45, 15,18, 20,45, 23,53 — 6 Preludio, 6,55-8,30-10,30 Il [illegible] certo del mattino, 7,30 Prima pagina, 10 Il mondo dell'economia, 12 Una stagione alla Scala, 14 Grandi interpreti [illegible],18 Controsport, 15,35 Folkconcerto, [illegible] L'arte in questione 17-19,15 Spazio tre, 21 Scienze mediche 21,10 Nuovi spazi [illegible] 22,40 Il diario di un pazzo 22,53 Gr 3 Stereonotte 24-6.

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PREMI IN PALIO. *Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.*

Vincere è facile: basta guardare la TV, avere un po' di memoria... e un po' di fortuna.

[illegible] TV Color [illegible]

(10) **QUALE E' IL TITOLO DELLA CANZONE USATA COME SIGLA DELLA RUBRICA "DI TASCA NOSTRA"?**

La risposta la trovi il lunedì alle 20.30 su

RAIDUE

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a ***"Guarda [illegible] TV, vinci la TV"*** *- Casella postale 514 - [illegible] Torino Centro*

Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda

Risposta: [illegible]

NOME [illegible]
COGNOME [illegible]
INDIRIZZO [illegible]
C.A.P. [illegible] *CITTA'* [illegible]
TELEFONO [illegible]

NAZIONALE — Azzurri sereni [redacted] convinti di far bene in Messico aspettando la partita di domani [redacted] la Cina a Napoli

Scirea: «Si punta ancora in alto»

Sarà il capitano a Fuorigrotta nel giorno della 75ª presenza - «L'ambiente è quello giusto, pieno accordo fra veterani e giovani» - Vierchowod non teme il dualismo [redacted] Collovati, Rossi ritrova slancio - La «grana» degli sponsor

Roccaraso. Ilario Castagner, per Telecapodistria, intervista Bearzot nel ritiro degli azzurri (Telefoto)

DAL NOSTRO [redacted]

ROCCARASO — «*Ogni giorno c'è qualcosa da imparare e tutte le esperienze, nella vita di un calciatore, sono entusiasmanti*». Gaetano Scirea, campione del mondo in [redacted] e nella Juventus dove ha conquistato tutto, non ha ancora nausea [redacted] successi, non ha perso [redacted] voglia di migliorare record personali di valore assoluto.

Alla vigilia del [redacted] messicano [redacted] libero juventino, che compirà [redacted] anni il 25 [redacted], in coincidenza della gara con il Guatemala, domani a Napoli scenderà in campo in maglia azzurra per la 75ª volta e avrà la fascia di capitano. «*Ma solo perché non c'è Tardelli, lui di partite ne ha già disputate 81*», tiene a precisare [redacted] rispettosa modestia.

Che [redacted] può chiedere [redacted] atleta plurivittorioso come Scirea a venti giorni dal suo terzo campionato mondiale? «*Inconsciamente, forse, c'è dentro di me la voglia di verificare se sia davvero così difficile ripetere l'impresa di Spagna. Voglio dire: è [redacted] compito arduo, però se io che [redacted] il più vecchio ho ancora tanta voglia [redacted] battermi, probabilmente la nostra nazionale, piena di entusiasmo e di grinta, può lottare nuovamente per [redacted] titolo. In fondo, tranne la Spagna, imbattibile quest'anno, non mi pare che nessuna nazionale si presenti al via [redacted] grande vantaggio sulle altre*».

In questa settimana [redacted] raduno a Roccaraso, il libero più forte [redacted] mondo ha visto rimeditarsi lo stesso spirito di corpo che Bearzot [redacted] riuscito a instaurare alla vigilia [redacted] torneo spagnolo. «*La maggior parte dei componenti sono cambiati, però è rimasto il gruppo [redacted] dei veterani e attorno a questo si sono stretti i [redacted]. Abbiamo lavorato in allegria, serenamente. Sono ottimista perché c'è compattezza ed è fondamentale che si crei questa armonia, altrimenti in un mondiale [redacted] si va lontano*».

Lui per primo ha dato l'esempio in questi giorni. Puntuale nel farsi trovare agli incontri con i giornalisti, a salire in quota per l'ossigenazione o scendere in campo per gli allenamenti. Scirea ha avuto parole di sprone per tutti. E per dimostrare che si può sempre progredire, l'altro giorno in partitella ha pure calciato un rigore: «*Altri come Altobelli e Cabrini [redacted] candidati a farlo al mondiale, però non si sa mai, può servire...*».

Davanti a Scirea agirà come stopper Pietro Vierchowod. Un tipo freddo, come il libero bianconero. Il «russo» della Sampdoria [redacted] teme il confronto con Collovati, campione [redacted] mondo destinato alla panchina: «*Non credo di dover dimostrare di essere più bravo [redacted] altro. Bearzot ha fiducia in me, io penso [redacted] averlo ripagato con i fatti e con Collovati non penso sorgano problemi, in cinque o sei occasioni abbiamo anche giocato insieme*». Anche Vierchowod ha fiducia nella nostra squ[redacted]. Per lui, chiamato a dover affrontare cannonieri come l'argentino Borghi e, più avanti magari Rummenigge o Elkjaer, [redacted] coppia Rossi-Altobelli potrà diventare [redacted] più forte del torneo.

Pablito soprattutto sta vivendo ore psicologicamente importanti. Bearzot [redacted] vuole in [redacted] domani, l'ambiente della nazionale l'ha rigenerato. Dice: «*Sono meno teso che alla vigilia del Mundial di Spagna, [redacted] conta solo riadattarci al clima [redacted] quelle partite [redacted] sapendo di avere la fiducia del tecnico [redacted] tutto più facile. Inoltre sarà importante ritrovare tutti insieme lo spirito [redacted] Argentina e Spagna. Se non ha mai sbagliato un mondiale è anche perché la squadra mi ha sempre messo in condizione [redacted] esprimermi al meglio*».

L'atmosfera Mundial ha quindi già contagiato positivamente i campioni [redacted] Spagna. Fra questi [redacted] Altobelli che domani affronterà per la terza volta la Cina: «*Giocai nel '78 a Pechino con l'Inter durante una tournée e nell'81 a Milano, [redacted] uno [redacted] due incontri [redacted] gnai cinque gol, mio record assoluto. Già nella seconda occasione mi sono reso conto dei progressi compiuti da quel calcio, [redacted] molto vicino ai livelli europei*».

Ieri mattina, all'[redacted] Boschetto, sono saliti decine di inviati di giornali e tv straniere, era [redacted] giornata dedicata [redacted] Bearzot all'incontro [redacted] la stampa estera. Fra i giornalisti anche Ilario Castagner, inviato [redacted] Tele-Capodistria. Il c.t. gli ha concesso un'intervista. [redacted] pomeriggio penultima seduta di allenamento.

Intanto, la Pop 84, [redacted] sponsor ufficiale della nazionale che si è ritenuta danneggiata per la presenza sul campo di Roccaraso di pubblicità di [redacted]'altra marca di jeans, ha annunciato che, a titolo di risarcimento, [redacted] verserà alla Federcalcio la rimanente quota (circa 300 [redacted] della cifra concordata per l'abbinamento (750 in [redacted] anni e mezzo).

Franco Badolato

Cinesi, test medici e prova al San Paolo

NAPOLI — Sveglia nella tarda mattinata, ieri, per i calciatori cinesi rivali degli azzurri. Prima di pranzo il medico della federazione, Chen Zheng Shao, li ha sottoposti ad accurati controlli sulla funzionalità cardiaca e respiratoria per essere sicuro che tutti siano a posto fisicamente e nessuno risenta dell'affaticamento provocato oltre che dal cambio del fuso orario, da quelli di clima e abitudini alimentari.

Nel primo pomeriggio la rappresentativa cinese si è allenata al San Paolo. La rifinitura sarà [redacted] stamane al Vomero.

[redacted] partita [redacted] sembra, almeno fino a questo momento, attirare l'interesse degli sportivi [redacted] confida, comunque, che il saluto alla Nazionale in partenza per il Messico e la curiosità per l'avversario (ed il bel tempo) smuovano in extremis i tifosi.

Per l'Uefa su Roma-Dundee

Il colpevole è solo Viola

ZURIGO — Vi sono contro [redacted] presidente della Roma, Dino Viola, forti presunzioni di tentativo [redacted] corruzione dell'arbitro francese Michel Vautrot in occasione [redacted] partita Roma-Dundee United di Coppa Campioni della primavera 1984. E' questo il [redacted] espresso dalla com[redacted] «ad hoc» incaricata dal comitato [redacted] dell'Uefa.

In un comunicato diffuso [redacted] Zurigo, la commissione, composta da Antero Da Silva (Portogallo), Heinz Garde (Austria) e Freddy Rumo (Svizzera), ha reso noto che «*risulta dal dossier e dalle spiegazioni date dai rappresentanti del presidente della Roma che esistono contro quest'ultimo forti presunzioni [redacted] tentativo di [redacted] dell'arbitro Vautrot*».

Di conseguenza la commissione ha proposto [redacted] comitato esecutivo di trasmettere il dossier [redacted] di controllo e di disciplina. Inoltre, allo stato attuale [redacted] la commissione non ha elementi che possano mettere in causa altre persone oltre al presidente della Roma.

Niente coppe per gli inglesi

ZURIGO — Le squadre inglesi non parteciperanno alle Coppe europee nella prossima stagione. E' quanto ha indicato, nella sostanza, il comitato esecutivo dell'Uefa.

Nella finale della Coppa inglese

Liverpool derby Boniperti assiste

LONDRA — *Più di qualsiasi altra competizione calcistica, compreso il campionato, la Coppa d'Inghilterra, la cui 105ª edizione verrà decisa [redacted] a Wembley alla presenza di 100 mila spettatori, è la competizione più antica [redacted] mondo. Stavolta mette a confronto diretto le due compagini di Liverpool, attualmente le migliori del [redacted] inglese: il Liverpool che ha appena [redacted] quistato [redacted] suo 16° scudetto e l'Everton finito secondo. Spettatore d'eccezione in tribuna Giampiero Boniperti.*

L'odierno incontro di Wembley sarà visto da 300 milioni di telespettatori in oltre venti nazioni. Per l'occasione il presidente del Liverpool, John Smith, e quello dell'Everton, Phil. Carter, hanno lanciato congiuntamente un appello ai fans delle due squadre finaliste esortandoli a comportarsi «... con orgoglio e dignità, perché gli occhi del mondo sportivo saranno puntati su di noi. Dobbiamo mostrare che [redacted] lezione di Bruxelles non è da noi ignorata».

Per l'Everton è la terza finale consecutiva della Coppa d'Inghilterra. Nel 1984 conquistò il trofeo per la quarta volta superando il Watford per 2 a 0. L'anno [redacted] fu sconfitto dal Manchester United nei tempi supplementari per 1 a 0. Il Liverpool è invece nella situazione di aver vinto più Coppe Campioni (4) che non d'Inghilterra (2).

Carlo Bicono

Torneo estivo al secondo turno

Juventus-baby stasera a Pisa

Seconda esibizione della Juve-baby nel torneo estivo, con buone speranze di un esito migliore di Bergamo, anche per il momento poco brillante del Pisa, retrocesso in serie B e costretto ormai a sperare solo in favorevoli sviluppi dell'inchiesta sul Totonero. Fra i toscani, guidati dal «vice» Rampanti che sostituisce l'allenatore dimissionario Guerini, mancheranno il danese Berggreen già impegnato con la sua nazionale, gli squalificati Chiti e Giovannelli e l'infortunato Ipsaro. A Pisa Bizzotto intende schierare la stessa formazione di Bergamo, sempre che Caricola (contusione al piede destro) e Pacione (lieve stiramento) siano recuperati.

Pisa: Mannini; Colantuono, Volpecina; Caneo, Cavallo, Progna; Mariani, Armenise, Kieft, Muro, Baldieri. In panchina: Grudina, Dianda, Rebecco, Fiorentini, [redacted].

Juventus: Tacconi (Bodini); Caricola (Mastrototaro), Pioli; Bonini, Brio, Favero; Bonetti, Manfredonia, Pacione, [redacted], Briaschi. [redacted] panchina: La Porta, Dolcetti, Cai, Gambino, Bruzzone.

Arbitro Leni, [redacted] 20,45.

L'altra partita della giornata è il derby Avellino-Napoli atteso senza entusiasmo, soprattutto per le pesanti as[redacted] in entrambe [redacted] formazioni.

Avellino: Di Leo; Ferroni, Murelli; Benedetti, Amodio, Zandonà; Bertoni, Batista, Diaz, Colomba, Alessio. In panchina: Zanipelli, Lucarelli, Agostinelli, Romano, Pecoraro.

Napoli: Ga[redacted] B[redacted]; Ferrara I; Pilardi, Marino, Ferrario; Baiano, Pecci, Giordano, Favo, Penzo. In panchina: Zazzaro, Ferrara II, Cimmaruta, Caliarelli.

Arbitro Luci, ore 20.

• **LECCE-MILAN della 2ª giornata, rinviata per indisponibilità dello stadio leccese, verrà disputata mercoledì.**

Totocalcio n. [redacted]

Arezzo-Catanzaro	x		
Ascoli-Cremonese	1		
Bologna-Samben.	1	x	2
Brescia-Palermo	x	1	
Campob.-Pescara	1		
Catania-Cagliari	x		
Empoli-Genoa	1	x	
Lazio-Perugia	1		
Monza-Cesena	1	x	2
Vicenza-Triestina	x	1	
Prato-Carrarese	x		
Reggiana-Pavia	1		
Varese-Parma	x	2	

Così per sport di Gian Paolo Ormezzano

Scandalo è bello

Che strano calcio [redacted] questi giorni. Preparatissimi alle cose [redacted] Mundial, siamo nudi di fronte a quelle nostrane. Troppo presto ci siamo spostati in Messico, Roccaraso è già nella Sierra, altro che Appennino. Il torneo postcampionato fa per esempio lo spambello a pen[redacted] sennò rettilineamente [redacted]: è assurdo farlo, ma ora più assurdo [redacted] farlo, lasciando i giocatori all'in[redacted] e pagati, per due [redacted]. E che dire della sensazione che sia tutto inutile, o quanto meno vacuo, di fronte al calcioscandalo? Ma a proposito [redacted] giudizio morale su questa sporca faccenda, c'era qualcuno così ottimista e/o così fesso da pensare che, circolando quella enorme massa di denaro, tutto fosse pulito? Se paragonato al silenzio, complice o nella migliore delle ipotesi idiota, il calcioscandalo è addirittura [redacted] bellissimo, dice che, stiamo il male estate, perlomeno lo si individua e, in parte, lo [redacted] colpisce. Guai [redacted] ci fosse il calcioscandalo, significherebbe [redacted] tutti sono, siamo ciechi e sordi, o stupeterese.

Dossena visto [redacted] Bruna

Malabrocca

A Lecce Roberto Sassi lavora al computer, scheda i giocatori, li trasforma [redacted] ascisse e coordinate, in curve. E' un preparatore atletico moderno, suo fratello è quello che ha allenato Moser al record dell'ora. I dati sono interessantissimi, dicono anche gli errori che Sassi e Fascetti hanno commesso, e che riconoscono. E se quelli della Roma avessero saputo di questi dati, avrebbero giocato un'altra partita, e chissà. Il Lecce è andato in B giocando bene, con gente che probabilmente non ha stimmate [redacted] classe. [redacted] il lavoro di Sassi, il problema non è sapere come mai, [redacted] nostante questo, il Lecce sia retrocesso, ma sapere cosa potrebbe rendere quel lavoro presso [redacted] squadra non asfissiata da esigenze e debolezze tecniche, una squadra che fosse Moser e non Malabrocca.

Messico a go-go

Diceva Missiroli che una rettifica è un'altra notizia. Stavolta è pure [redacted] buona notizia: Junior è stato multato dalla Lega soltanto per sue proteste contro gli arbitri, non anche contro il sistema negli stadi. Un equivoco del Torino, recepito da [redacted].

E [redacted] proposito di nostre rettifiche: non [redacted], ma addirittura nove sono i «resti» inabilissimi, pagatissimi di Juventus e Torino nell'Inter e nel Milan. Elencando Brady, Fanna, Tardelli, Rossi, Virdis, Mandorlini, Terraneo e Marangon, avevamo dimenticato Selvaggi, che quando lo fanno giocare [redacted] e che è personaggio discreto e colto tanto è [redacted] che [redacted] sogna per il Messico uno come lui fu in Spagna, una specie [redacted] tranquillante della squadra. Lui [redacted] allora Dossena, per taluni il massimo sacrificato in chiave azzurra 1986, e quasi simbolo di [redacted] Torino cessato, che finisce quarto in campionato e non ha nessun [redacted] in Nazionale, mentre l'Inter finita dietro ne ha [redacted]: [redacted] fa all'Atalanta, in piena teleclandestinità, un gol di [redacted] che se lo avesse fatto Maradona avrebbe significato moviolaggio eterno.

E dire che andare in Messico è facile, non andarci è quasi impossibile. Pullulano i concorsi, ancora nel pieno, con [redacted] premio [redacted] viaggio (oggi) per il Mundial. Basta far benzina così, profumarsi così, mangiare quei biscottini e sacchette, [redacted] vince il viaggio per il Mundial. Difficile consumare qualcosa che non prometta/minacci il Messico. Viene in mente la vecchietta che non voleva attraversare la strada, [redacted] fu circondata da giovani esploratori in fregola di buona azione, e sapete come andò a finire, povera vecchietta su un marciapiede ignoto.

Cassazione: i tribunali amministrativi regionali sono competenti anche in tema di sport

Stranieri e donne arbitri, il Tar può giudicare

ROMA — *Due importanti sentenze riguardanti il tesseramento di stranieri in società italiane e le donne arbitro sono state emesse ieri dalle sezioni unite civili della Cassazione. E' stato stabilito che le federazioni sportive, quali organi del Coni, hanno natura pubblica. [redacted] conseguenza rientra nella competenza [redacted] Tar — Tribunale amministrativo regionale — [redacted] vertenza promossa da un giocatore per ottenere l'annullamento della [redacted] che ne vieta il tesseramento.*

Analogamente spetta al Tar pronunciarsi sul ricorso di una donna che intende essere ammessa al corso dell'Aia (Associazione italiana arbitri) per ottenere — una volta sostenuti positivamente gli esami e la visita medica — il nulla osta a dirigere gli incontri di calcio di serie A, [redacted] C1 e C2.

I supremi giudici hanno inoltre affermato che, pur estendo delle [redacted] regolamentari che predispongono e regolano tutto un sistema di «giustizia sportiva» e prevedono un'apposita impugnazione davanti al giudice sportivo del provvedimento che nega il tesseramento di un giocatore straniero, ciò [redacted] preclude affatto [redacted] possibilità di rivolgersi alla magistratura amministrativa. Le [redacted] sportive non possono integrare una deroga alle leggi dello Stato.

Secondo la Cassazione «l'attività arbitrale nel gioco del calcio [redacted] può [redacted] definita agonistica (perché non vi è competizione tra l'arbitro e gli atleti) tuttavia essa consiste nell'esplicazione di un'attività fisico-atletica che inevitabilmente finisce per porsi in comparazione [redacted] quella dei calciatori».

«Ed è proprio in relazione a tale comparazione — così *prosegue la motivazione* — che un eccessivo divario fra le capacità fisico-atletiche dell'arbitro e quelle dei giocatori appare contrario alle finalità del Coni, che tutela lo sport nell'ambito del generale interesse pubblico all'ordinato vivere civile, di modo che l'emanazione della norma che riserva ai soggetti di sesso maschile la possibilità [redacted] ottenere l'iscrizione nei ruoli degli arbitri effettivi bene può essere intesa come espressione di una potestà pubblica».

Pertanto una donna non può lamentare nell'esclusione dall'ammissione ad un corso dell'Aia per diventare arbitro di calcio la violazione di un proprio diritto soggettivo sia «perché l'articolo 3 della Costituzione ben consente una disparità di trattamento in presenza di una valida disparità di situazioni (e tale è la differenza [redacted]. [redacted] perché dalla legge 903 del '77 possono nascere solo diritti relativi ad attività lavorativa vera e propria, mentre l'attività arbitrale [redacted] sistema sportivo italiano è "amatoriale" per definizione».

Applicando tali principi la Cassazione ha stabilito che:

1) spetta al Tar esaminare la vertenza iniziata 6 anni fa contro il Coni dal giocatore di pallacanestro Charles Menotti per ottenere la tessera federale, mentre è improponibile qualsiasi richiesta di risarcimento del danno al Coni.

2) spetta al tribunale civile di Milano occuparsi invece della richiesta [redacted] indennizzo avanzata dall'ex oriundo Menotti contro la squadra del Cinzano basket;

3) spetta al Tar del Lazio pronunciarsi sulla richiesta avanzata dalla ventisettenne bolognese Luana Ercolesi per ottenere l'ammissione al corso dell'Aia [redacted] diventare arbitro di calcio.

p. f.

Sette cavalli in pista oggi [redacted] Vinovo

Nel «Grande Steeple» settanta milioni in palio

VINOVO — Il programma torinese [redacted] ostacoli oggi tocca il vertice dell'intera annata con la disputa del XXVII Grande Steeple dotato di 70 milioni. Sette i partenti allo start dei 4 mila metri: Ginistrelli (M. Simondi 64½), Daumont (G. A. Colleo 71), Luci a S. Siro (P. Cadeddu 90), Tamines (R. Chotard 64½), Goliau (O. Pacifici 71), Mr Faboufeus (A. Santopi 66) e Seletiore (A. Basseggio 64).

Goliau, Daumont e Luci a S. Siro si presentano all'appuntamento con le stesse possibilità di vittoria. Goliau ha vinto il Grande Steeple di Milano, ma Luci a S. Siro, battuto dal francese ora acquistato dalla scuderia Hallmark, ha il vantaggio di un percorso meno impegnativo di quello lombardo (4 mila metri, contro i 5 chilometri di tre settimane fa) e Daumont spera di non ripetere la caduta rimediata a S. Siro quando era in testa [redacted] carosello a metà gara.

Nelle altre 7 corse del pomeriggio (inizio ore 16) indichiamo: Pr. Il Pinturicchio: Try to Flirt; Hooligan; Pr. Chirasso: Diane Ladd, Sì o No; Pr. Rembrandt: Norfolk Realm, Gipsy; Pr. Baudenasca: Blu Shark, Lupetto; Pr. Steeple-Chase di Torino: Goliau, Luci a S. Siro; Pr. Exilles: Pandolfo Malatesta, Cardano; Pr. De Chirico: Charlie Velverton, Kiev; Pr. Fidia: Stamitz, Astrologo

a. d.

NOTIZIE FLASH

Supertotip n. 19

PRIMA CORSA	1	2	
Roma (galoppo)	2	1	
SECONDA CORSA	1	1	
Montecatini (trotto)	1	x	
TERZA CORSA	2	x	
Bologna (trotto)	x	2	
QUARTA CORSA	2	1	1
Napoli (trotto)	1	2	x
QUINTA CORSA	x	1	
Trieste (trotto)	1	x	
SESTA CORSA	1	x	1
Padova (trotto)	1	1	2
Pronostico aggiunto per concorrere a 200 milioni in gettoni d'oro			
SETTIMA CORSA	1		
Milano (galoppo)	2		
OTTAVA CORSA	x		
Montegiorgio (trotto)	1		

• **Pallanuoto**: nella penultima giornata della «regular season» di A1 (ore 17,30): Posillipo-Lazio, Job Nervi-Arco Camogli, Gasenergia Savona-Pro Recco, Pescara-Ortigia, Civitavecchia-Canottieri, Bari 1904-Worker's Bogliasco. In A2 (ore 19): Volturno-Arenzano, Sori-Fiamme Oro, Vomero-A[redacted], Sturla-Como, Bologna-Mameli, Caldarium-Chiavari.

• **Corsa tris**: Camerun si è imposto a Taranto nel premio Artropil, corsa Tris della settimana, davanti a Dago Bell e Dingeon. Combinazione vincente: 6-3-9. Ai 388 vincitori vanno 1.942.476 lire.

• **Il Torino** contro La Spezia stamane (Campo Filadelfia, ore 10,30) per le finali del campionato allievi.

• **Giro di Spagna**: [redacted] 17ª tappa Jaca-La Sierra Nevada è stata vinta dallo spagnolo Felipe Yanez. Immutata la classifica [redacted]data da Alvaro Pino.

• **Giro di Romandia**: la quarta tappa Losanna-Delemont è stata vinta per distacco dal francese Cornillet, che ha conquistato anche il primato in classifica.

• **Argentin**, costretto a disertare il Giro d'Italia per la frattura di una clavicola riportata domenica scorsa a Zurigo, [redacted] sostituito, nella squadra Sammontana-Bianchi, [redacted] gregario Tullio Bertacco.

• **Ciclismo**, alla vigilia del Giro d'Italia la Malvor-Bottecchia guida la classifica provvisoria del campionato ciclistico a squadre con p. 401.

Piacere... in estate

attuali e

prezzi d'ingrosso

FACIT
Mercato della Confezione

Rivalta
Biella - Via Italia 50

MERCATO

Per i contratti di Passarella e Matteoli

Inter, fuori i soldi

La società nerazzurra deve offrire garanzie per procedere con gli acquisti, vuole contanti (tre miliardi) cedere Lorieri al Torino - Bloccato anche De Napoli

MILANO — La decisione di ufficializzare i tratti di trasferimento già presentati in Lega, da parte della commissione di controllo della Figc per mancata copertura finanziaria o perché la società cedente è sotto inchiesta giudiziaria per irregolarità amministrative, ha creato un po' di scompiglio nel calciomercato. Non è che gli accordi siano saltati definitivamente, ma le società interessate devono provvedere subito a metterli in regola se vogliono vedere accolti i contratti sottoscritti.

Si tratta, in particolare, dei trasferimenti di De Napoli dall'Avellino al Napoli perché la società irpina, essendo stata denunciata al tribunale non può alienare alcun bene fino a quando non verrà chiarita da parte della magistratura la sua situazione finanziaria, e dell'Inter che senza garanzie fideiussioni bancarie gli acquisti di Passarella dalla Fiorentina e di Matteoli dalla Sampdoria.

Il presidente nerazzurro Pellegrini, nonostante questo blocco, sta continuando alcune trattative per portare all'Inter il centrocampista atalantino Magrin. E' intanto in corso la trattativa per la cessione al Torino del giovane portiere Lorieri. In base al parametro attuale Lorieri costa tre miliardi.

Pellegrini vorrebbe contanti, mentre il Torino è disposto a offrire giovani giocatori più conguaglio in denaro. Ma il presidente deve anche sapere da Trapattoni se il giovane portiere nerazzurro Sansonetti, attualmente in prestito alla Reggiana, è in grado di sostituire in panchina Lorieri.

Il Torino ha dichiarato incedibile ma ha fatto sapere l'unico giocatore che potrebbe lasciare la squadra è Schachner che sarebbe sostituito dal pisano Kieft. Il Pisa, da parte sua sta concludendo l'ingaggio dell'allenatore Simoni, in sostituzione del dimissionario Guerini.

L'asta apertasi tempo per accaparrarsi il giovane centravanti comasco Borgonovo sta prendendo sempre più una svolta favorevole al Milan. Il fallimento dell'incontro giovedì fra il presidente juventino Boniperti e quello comasco Gattei, determinato dalla volontà dei dirigenti lariani di trattenere ancora per un anno il giocatore, ha rilanciato la società rossonera.

Sembra però che anche i milanisti, stando a quanto ha affermato il portavoce della società, vogliono poter disporre subito di Borgonovo.

A sbloccare la situazione potrebbe essere la cifra che sarebbe disposto a sborsare Sua Emittenza e i giocatori che darebbe in cambio.

Nel frattempo il Milan ha l'acquisto dell'attaccante Calderisi. L'accordo perfezionato nei primi giorni della prossima settimana e depositato in Lega entro il 14 maggio, ultimo giorno utile per trasferire i giocatori impegnati con la nazionale. Contemporaneamente ci sarà un incontro tra i dirigenti Milan e quelli del Monaco per trasferire Paolo alla squadra del Principato.

Nino Sormani

TOTONERO

«Armandino» teme per la sua vita e per i familiari

Carbone ha paura ma parla

La scorsa ad Ischia la conoscenza di Ghini, presidente del Perugia, tramite un attuale allenatore serie B - I primi contatti dopo il 4-0 subito in casa dagli umbri ad opera dell'Ascoli

TORINO — L'estate scorsa ad Ischia, l'allenatore napoletano Catania, Gennaro Rambone, presentò il concittadino Armando Carbone al presidente del Perugia, Spartaco Ghini.

Mesi dopo Ghini era nei guai, la sua società navigava la bassa classifica, cinque partite e due soli punti, una clamorosa sconfitta casalinga 0-4 con l'Ascoli. Il presidente si ricordò di Carbone, lo cercò: «*Devo vincere, non per salire in A ma per evitare la retrocessione in C*».

Cominciarono così gli intrallazzi pro-Perugia. Prima, però, Ghini pretese garanzie, l'Armandino gliele fornì: «*Non sono milionario, l'anno scorso mi sono dato da fare aiutare il Bari ad approdare in A*». I racconti vinsero il presidente perugino: tant'è, che nell'attuale campionato, almeno 14 incontri degli umbri recano l'«impronta» di Carbone. E' la novità del calcioscandalo.

Ieri, intanto, Carbone è interrogato tre ore dal sostituto procuratore della Repubblica Torino Giuseppe Marabotto. Confermati tutti i maneggi Ghini e corruttibilità di due.

Prima parlare giudice Carbone ha ai difensori Gabri e Gelsomino: «*E' assurdo che io, ultimo arrivato in tutta questa storia, debba essere esposto così in prima fila. Insomma, qua finisce che pago per tutti. E non solo io, ma anche i miei cari. Fate qualcosa, sennò succede una tragedia*».

Il principale imputato del calcioscandalo vive giorni difficili, paura, teme addirittura essere avvelenato nelle sicurezza, sulla i pasti. Paura l'ha anche la sua famiglia, a Napoli: attorno moglie e alle due figlie 14 e 18 anni nell'ultima settimana sono fiorite silenziose ostilità tali grotteschi risvolti pasticciaccio delle partite vendute e comprate i difensori Armandino si affermati a lungo: «*Il nostro cliente è una delicata situazione. Non ha mai nulla a che spartire con camorra né con la droga, mai prima d'ora aiuto disavventure la giustizia. Però, a Napoli, certi accostamenti, pur se gratuiti, costare cari. Purtroppo, i guai nascono dall'ipervalutazione che di Carbone s'è data. A torto è dipinto come il personaggio cardine di questa vicenda. Lui, invece, è solo un nell del piccolo cabotaggio nel pianeta del football*».

Torino. Il giudice Marabotto in azione come calciatore

Loquaci nel dipingere questo improbabile ritratto di Carbone, smentito direttitto carte istruttorie, i legali sono stati laconici sul comportamento processuale del cliente: «*Ha risposto alle domande, certo. D'altronde, le registrazioni che sono delle telefonate e le missioni degli altri accusati... Il desiderio del nostro assistito di concludere il più in fretta possibile, in modo da poterci curare*».

L'Armandino risponderà agli inquirenti federali? «*Probabilmente. La giustizia sportiva è un fatto privato, a Carbone interessa solo regolare i propri conti con la magistratura vera e tornare al lavoro di rappresentante nel campo della moda*».

Lunedì l'interrogatorio Carbone entrerà nella fase più delicata: si continuerà a parlare delle partette. Il presunto tali per la serie A e del chiacchieratissimo pareggio 1-1 tra Napoli ed Udinese del novembre.

Claudio Giacchino

FORMULA 1

Oggi ultima decisiva ora di prove per il G.P. di Monaco

Il primo traguardo si chiama pole position

Partire in prima fila è considerato determinante - Senna dovrà difendersi dall'attacco dei rivali, in particolare di Prost - La Ferrari è sempre in difficoltà: poche speranze

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — *Il futuro immediato della Formula 1 è giocato in un'ora. Quei sessanta minuti a disposizione oggi, fra le 13 e le 14, per il secondo turno di qualificazione del G.P. di Monaco. In un circuito-budello come questo è avere una buona posizione partenza. Il risultato della gara di domani sarà probabilmente determinato dallo schieramento, visto che i sorpassi sono difficili e i consumi di benzina, finalmente, non hanno valore.*

C'è un Senna che vuole mantenere la pole position conquistata giovedì. Abbiamo Rosberg deciso a far vedere che non è inferiore compagno di squadra Prost. E lo stesso campione del mondo intende risalire quarto posto, convinto che la sua Mclaren gli consentirà di andare più forte di tutti. E poi ancora Arnoux, alla seconda giovinezza, l'austriaco Berger in con la Benetton, Ferrari che spera di porre rimedio a una serie risultati modesti.

Alain Prost è il più carico e nello stesso tempo il più tranquillo: «Se tutto andrà come deve, davanti al via. E cercherò vittoria su questo circuito». Senna ribatte: «E' un tracciato che si adatta alle possibilità mia, Lotus, approfittare delle opportunità che mi offrono. Altrimenti addio ai sogni il titolo mondiale: nelle prossime corse non avrò le stesse chances». Nelson Piquet dice: «Abbiamo avuto una disavventura con i quattro motori rotti, ma sappiamo dove è il guaio e possiamo recuperare subito».

Dietro a questi propositi battaglieri non c'è solo il miraggio di un successo di tappa in una gara tanto prestigiosa. Il gioco riguarda tutto il campionato. Chi riuscirà a raccogliere i nove punti in palio per il primo posto, avrà molto da dire per il resto del mondiale, sia che voglia prendere la fuga al comando della classifica sia che speri riavvicinarsi ai meglio piazzati, cioè Senna, Piquet e Prost.

Ben altri problemi travagliano Ferrari che l'altro giorno ha la conferma delle prestazioni delle vetture sulle piste lente. Ieri, giorno di riposo per la F.1, i tecnici di Maranello hanno fatto modificare gli assetti delle monoposto con l'intenzione migliorarne sensazione e tenuta. Bisogna eliminare quei terribili sottosterzo che ha fatto precipitare indietro, all'ottavo decimo posto, Alboreto e Johansson.

Intorno alla squadra modenese c'è tutta una ridda di voci. parla cambiamenti, di innovazioni in tutti i campi. Ma i risultati per il momento non sono arrivati. Ed è questo che conta. Non riesce a capire cosa stia dando, visti i mezzi a disposizione e l'impegno di tutti. E' pur vero che non si può essere sempre i migliori, ma la dignità non addice a Maranello.

Ieri Marco Piccinini lo . Sosteneva che Ferrari paga ancora l'impasse tecnica del (la gestione di Forghieri, dimenticando che il progettista di allora aveva portato fior di titoli mondiali...), che il avere a disposizione una galleria del mobile che fornisce dati di maggiore qualità rispetto a quella statica, è un handicap che si paga caro.

Questo può anche essere vero, non certamente colpa della stampa italiana, rea (secondo il manager della squadra) di cannare troppo le vittorie e di non sostenere abbastanza nei momenti difficili. Sono le vetture che contano, la loro competitività. Anche i piloti migliori diventano impotenti non hanno monoposto in grado battersi ad armi pari con gli avversari.

Così si continuano ad attendere tempi migliori, guardando gli altri. E diventano interessanti, commoventi, anche gli sforzi che, nelle retrovie, i vari Cesaris, Nannini, Ghinzani, con Minardi e l'Osella, faranno oggi per trovare almeno un posto nello schieramento dei venti piloti che domani alle 15,30 prenderanno il via più famosa del mondo.

Cristiano Chiavegato

Montecarlo. Ayrton Senna con la Lotus: è il pilota da battere

PALLAVOLO

Mondiali donne playoff uomini

Le azzurre travolgono l'Olanda Tartarini in ansia per Venturi

ROMA — *Quinta vittoria consecutiva, altrettante partite, per azzurre impegnate nelle qualificazioni per i mondiali che si disputeranno a settembre in Cecoslovacchia. Le ragazze italiane hanno superato l'Olanda, medaglia di bronzo agli europei scorso anno, con un perentorio 3-0: questo punto, battendo l'Ungheria, diventerà matematica la conquista di uno dei tre posti disponibili che, al momento, appare vicina.*

Contro le olandesi le azzurre hanno in pratica sempre condotto la partita: nel terzo set erano in vantaggio (7-11), ma poi sono riuscite a rimontare autorità. Ottima la prova della Flamigni, davvero irresistibile in attacco. Per contro la Turetta, altro pilastro squadra azzurra guidata dal Pu, è prodotta un leggero stiramento alla schiena. Si spera di recuperarla per la partita cruciale di domani, contro Germania.

C. P.

Risultati: Germania-Taiwan 3-0 (15-3, 15-3, 15-9); Italia-Olanda 3-0 (15-11, 15-12, 15-12); Bulgaria-Ungheria 3-2 (15-3, 15-17, 15-2, 11-15, 16-5).

Classifica: Italia e Germania p. 6; Bulgaria 4; Ungheria 2; Taiwan e Olanda 0.

Oggi: Olanda-Taiwan (ore 14,30); Germania-Bulgaria (17,30); Italia-Ungheria (20,30).

Terzo appuntamento dei playoff di semifinali. Tutto deciso? La doppia vittoria con cui Tartarini e Panini affrontano l'odierno impegno fa presupporre di sì, tanto più che giocano in casa. Sulla bilancia, tuttavia, occorre mettere la voglia di Kuliba e Bistefani di non essere eliminate in tre sole partite.

Tartarini e Panini si sentono comunque abbastanza tranquille, soprattutto desiderose di chiudere in fretta per poi preparare con calma la finale. Se problema c'è, a denunciarlo è Bologna. E non riguarda l'avversario.

«*Purtroppo* — confessa il coach Nerio Zanetti — *il nostro cruccio si chiama Venturi. Marco sta giocando molto bene, però il suo ginocchio continua a tenerci in allarme. Anche nell'ultima partita dopo tre set ha preso a zoppicare. E per gli avversari forzare il gioco su di lui era una pacchia. Ecco perché abbiamo bisogno di chiudere in fretta la semifinale, in modo che il nostro regista possa riposarsi per qualche giorno. Gli impegni ripetuti per lui sono davvero delatori*». **g. bar.**

Playoff (semifinale, 3ª partita, ore 17): Tartarini Bologna - Kuliba Falconara; Panini Modena - Bistefani Cus Torino.

Salvezza (5° giornata, ore 17): Arrital Treviso - Belunga Belluno; Catania - Dipo Vimercate.

BASKET

Primo atto di semifinale con la Berloni ospite del Simac

Torino garibaldina ha paura

Sottolinea Peterson: «Abbiamo la massima stima della squadra Guerrieri che brillantemente reagito agli infortuni Morandotti e Vecchiato» - Domani l'altra partita (Arexons-Girgi) Cantù

Con la Simac-Berloni, in oggi pomeriggio (ore 17,40) al di Milano, prendono via i playoff di semifinale del basket. Domani l'altra gara d'andata a Cantù con Arexons-Mobilgirgi.

Proprio la Berloni rappresenta la sorpresa più lieta del torneo, dapprima per la prolificità e la velocità del gioco voluto da Guerrieri, ultimamente anche per la grinta e la determinazione espresse da una squadra largamente decimata dagli infortuni.

Sicuramente, l'avversario che la Berloni di fronte oggi pomeriggio incute rispetto e suggestione, ma i torinesi hanno dimostrato, in questi playoff, imperturbabili doti di sfrontatezza ed impertinenza che potrebbero consentire loro di fare sgambetto alla grande favorita per il tricolore.

«*Ovviamente* — ha precisato Dan Peterson, esordendo —, *abbiamo il massimo rispetto la Berloni. Non stupito, ma sicuramente molto impressionato dalla reazione squadra torinese dopo gli infortuni patiti. Le assenze di Morandotti e Vecchiato hanno tolto qualcosa, ma evidentemente Croce, Savio e Perina hanno saputo portare contributi diversi ma altrettanto validi. Complimenti davvero a Dido Guerrieri. Grinta, determinazione, carattere, velocità: questa armi più pericolose della Berloni. Ogni anno perdono qualche giocatore importante — ha concluso il tecnico del Simac — e poi ce ritroviamo sempre semifinale. Davvero non male. Comunque noi stiamo tutti bene ed anche l'infortunio di D'Antoni era una bazzecola, in confronto a quelli di Morandotti e Vecchiato. dovremo stare attenti*».

Anche D'Antoni e Meneghin sono moderatamente ottimisti sull'esito dell'incontro, pur non sottovalutando avversari. «*La è una squadra molto completa — ha detto il playmaker — che dunque ha potuto sostituire degnamente gli assenti. Sulla noi siamo più forti, dovremo dimostrarlo, puntando soprattutto sui rimbalzi. Però c'è quel Valle, che è sempre più forte, più alto e più strano. Io non capisco come faccia, ma segna spesso. Dovrò farmelo spiegare qualcuno. Noi comunque al massimo, gli americani a Meneghin girano a mille ed io ho recuperato bene dopo l'infortunio, ma non bisogna scherzarci, così se gioco male ho una scusa*».

Anche Meneghin è favorevolmente stupito dalla Berloni: «*Adesso giocano come noi, con grande grinta e voglia di vincere. In più loro hanno la tranquillità non aver più nulla perdere. Croce, che sarà il mio avversario diretto, l'esempio tipico della nuova mentalità dei torinesi. Noi partiamo favoriti, ma andiamoci piano. I torinesi no come i funghi, fuori uno per infortunio ne spunta su un altro. E poi giocano insieme, tutti e fanno contropiede*».

Oltre alla sfida fra Torino e Milano, anche l'altra semifinale tra Arexons e Girgi sta diventando appuntamento del basket nazionale. I brianzoli, usciti bene dal confronto, anche polemico con il Banco, sperano di recuperare in tempo Marzorati. Gli incontri ritorno previsti per mercoledì prossimo, senza dunque postelpi televisivi.

Giorgio Viberti

● **Basket:** Riccardo Sales, allenatore della Divarese, ha deciso di lasciare la squadra dopo tre stagioni, a causa della violenta contestazione nei suoi confronti del pubblico varesino.

OGGI in TV

RAI 2

Calcio — Ore 15.55: Londra, Everton - Liverpool (finale Coppa d'Inghilterra)

Auto — 24: da Montecarlo, Polo Position.

Rugby — 0,20: da Roma, Italia-Inghilterra.

Pallavolo — 0,45: da Roma, Italia - Ung (mondiali femminili).

RAI 3

Sport — 12,30: Primati Olimpici.

MONTEC

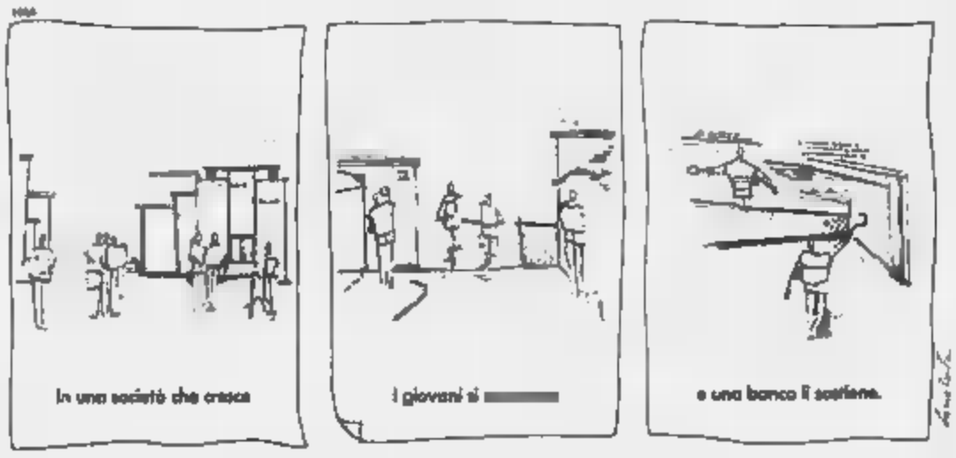
Calcio — 15,40: da Londra, Everton - Liverpool

Auto — 23: Montecarlo, prove F.1.

Pallavolo — 23,15: sintesi Tartarini - Kuliba (playoff maschi) e Italia-Ungheria (mondiali fem).

C'è il prologo con la Formula 3

MONTECARLO — Due francesi, Dalmas e Arnet, scattano oggi in prima fila nel G.P. di Monaco di F. 3 (ore 11), la corsa che lancia i campioni del futuro. Nutrita la pesante italiana su 22 concorrenti: da Sergio Modena (terzo tempo) a Caffi, Apicella, Bertaggia e Vieco.



In una società che cresce | I giovani si | e una banca li sostiene.

CRT E LO SPORT:
IL GRANDE SPETTACOLO
DEL TENNIS UNDER 16 A TORINO.

TROPHY CRT 86
TORNEO INTERNAZIONALE
DI TENNIS UNDER 16
FEMMINILE MASCHILE
CIRCOLO DELLA
SPORTING
SABATO 10 MAGGIO
SEMIFINALI
DOMENICA MAGGIO
FINALI

CRT è da sempre vicina ai giovani che praticano l'attività sportiva, perché CRT vede nello sport lo strumento essenziale per migliorare la qualità della vita.

CRT
LE NUOVE GENERAZIONI

Tennis, sei italiani in tabellone a Roma

Oltre a Cancellotti Panatta, «wild card» a Pistolesi, Mezzadri, Canè e Colombo

ROMA — organizzatore degli il tennis ha deciso l'assegnazione delle cinque «wild card» valide per accedere al ne principale del torneo. Oltre al tedesco Boris Becker ne usufruiranno, indicazione del c.t. Panatta, gli italiani Claudio Pistolesi, Claudio Mezzadri, Paolo Canè e Simone Colombo. In seguito alle defezioni del cecoslovacco Srejber e dello svedese Pernfors, anche Claudio Panatta, entrerà diritto in tabellone come Francesco Cancellotti.

Oggi, alle 10, il torneo prende il via con gli incontri qualificazione che si concludono domani. Vi prendono parte 64 giocatori, 8 dei quali saranno ammessi al tabellone principale. Fra i giocatori Cassio Motta, il tedesco Kreiss, il francese Champion, il cileno Rebolledo, lo spagnolo Luna, il russo Chesnokov e gli italiani Cierro e De Minicis. Per la prima volta quattro qualificazioni dotate un montepremi complessivo di cinquemila dollari.

Continua grande successo la prevendita abbonamenti e biglietti. Sono quasi del tutto esauriti i biglietti per semifinali e finali, disponibili solo nel settore «distinti Sud».

● **Torneo Forest Hills**, ottavi: Lendl-Krickstein 6-2, 6-4; Nystrom-Wilkison 6-3, 6-7, 6-2; Vilas-Lavalle 6-2, 6-2; Becker-De La Pena 7-5, 7-5; Noah-McNamee 6-0, 6-3; Arraya-Perez 6-7, 6-2, 6-1; Jaite- 6-3, 6-3; Tulasne-Gruber 6-3, 6-4; quarti: Jaite-Becker 6-2, 7-6; Noah-Arraya 6-3, 6-2.

● **Torneo di Monaco**, 1° turno: Muster-Meinke 6-4, 7-5; Teltscher-Bmid 6-2, 3-6, 6-4; Osterhuis-Luna 6-2, 6-4; Jelen-Krishnan 5-7, 6-2, 6-2.

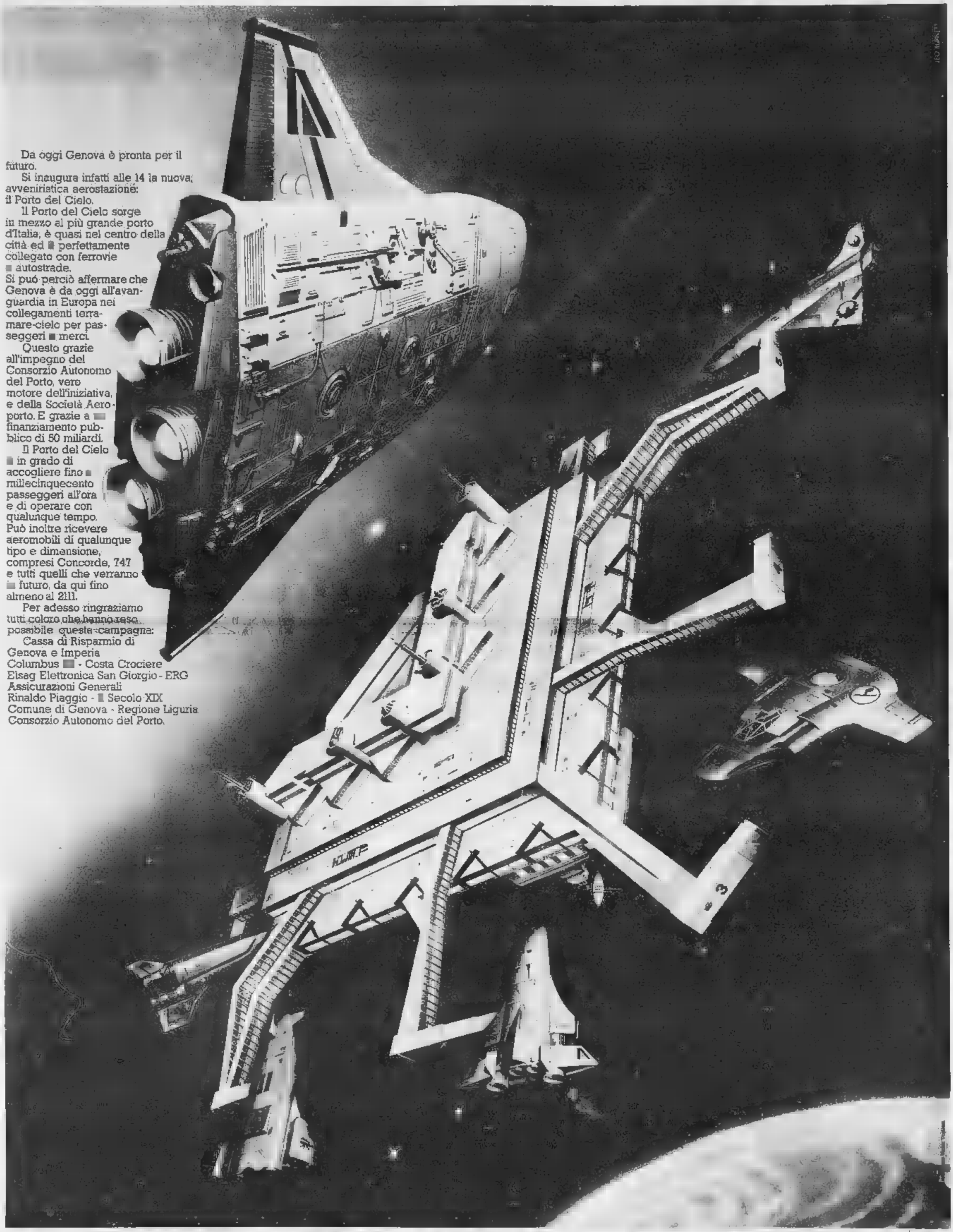
● **Torneo femminile** di Barcellona, 1° turno: Garrone-Skuhersza 6-2, 6-0.

● **Trofeo Bonfiglio**, under 18 a Milano, semifinali: Devin-Nydhal 6-2, 6-2; Perez Roldan-Camporese 6-4, 6-3; semifinali donne: Tarabini-Dell'Orso 6-1, 6-2; Fulco-Miro 6-1, 6-1.

● **Coppa Davis**, zona orientale, a Hong Kong, Cina-Hong Kong 2-0; zona europea, a Smirne, Turchia-Lus-

● **Torneo CRT '86**, under 16, al Circolo della Stampa di Torino, quarti: Narciso-Reichow 6-3, 0-6, 6-3; Pescosolido-Pennul 6-4, 6-1; Furlan-Barbosa 7-5, 6-3; Caratti-Ardinghi 7-6, 4-6, 6-4; quarti: Tosi-Manni 6-2, 6-4; Dahlman-Ossualdi 6-3, 6-3; Ratkovic-Girlanni 6-1, 0-6, 6-3; Lima-Trenta 6-3, 6-0.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice STAMPA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloscia
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Maiocchi
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartino
Giovanni Parascino
Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1019, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quarto (Genova)
© Tutti i diritti LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31
Pubblicità PK publikompass spa



Da oggi Genova è pronta per il futuro.

Si inaugura infatti alle 14 la nuova, avveniristica aerostazione: il Porto del Cielo.

Il Porto del Cielo sorge in mezzo al più grande porto d'Italia, è quasi nel centro della città ed è perfettamente collegato con ferrovie e autostrade.

Si può perciò affermare che Genova è da oggi all'avanguardia in Europa nei collegamenti terra-mare-cielo per passeggeri e merci.

Questo grazie all'impegno del Consorzio Autonomo del Porto, vero motore dell'iniziativa, e della Società Aeroporto. E grazie a un finanziamento pubblico di 50 miliardi.

Il Porto del Cielo è in grado di accogliere fino a millecinquecento passeggeri all'ora e di operare con qualunque tempo. Può inoltre ricevere aeromobili di qualunque tipo e dimensione, compresi Concorde, 747 e tutti quelli che verranno in futuro, da qui fino almeno al 2111.

Per adesso ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile questa campagna:

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Columbus - Costa Crociere
Elsag Elettronica San Giorgio - ERG
Assicurazioni Generali
Rinaldo Piaggio - Il Secolo XIX
Comune di Genova - Regione Liguria
Consorzio Autonomo del Porto.

Genova ore 14. Benvenuti al Porto del Cielo.

I commenti degli orticoltori che portano i loro prodotti ai Centri Aima

«In coda per distruggere tutto il lavoro di un anno»

«Chissà quando ci pagheranno e quanto ci daranno» - Forti rincari per le patate, aumentate del 30 per cento

ALESSANDRIA — Prima rassegnazione (ma anche rabbia), poi tanto scetticismo. Questi i sentimenti di migliaia di orticoltori alessandrini che ogni giorno devono portare alla distruzione, nelle discariche comunali di Castellazzo Bormida e Castelnuovo Scrivia — i due Comuni dove sono stati aperti i centri di raccolta Aima — quintali e quintali di verdure, risultato di mesi di lavoro.

«Guardate: oltre un quintale di asparagi stupendi, che avevo curato con tanto e che tra pochi minuti andranno distrutti. Mi hanno detto che mi pagheranno 7 mila lire il quintale, ma credo poco. E poi chissà quando arriveranno i soldi», commentava ieri mattina un agricoltore di Strevi giunto col suo pregiato alla discarica di Castellazzo Bormida. Il rimborso sarà davvero elevato? La cifra, riferita responsabili del centro raccolta, non trova conferme altrove.

Nei prossimi giorni saranno molti i quintali di che, specialmente nella Casalese, dovranno essere distrutti: una stagione perduta per i produttori. A Fubine in considerazione della situazione si è deciso di rinviare al 25 maggio la tradizionale «Sagra dell'asparago» in programma per domani.

«Produco soltanto spinaci, due giorni sto portando grossi carichi al centro Aima di Castelnuovo Scrivia, e proseguirò per tutta la settimana. Un danno incalcolabile, mesi di lavoro, fatica e costi gettati nella discarica, e chissà quando ci pagheranno, e come», commenta l'orticoltore castelnovese Luigi Frattini.

Frattini non nasconde il suo scetticismo sulla necessità di distruggere le verdure, e come lui molti ad avere gli stessi dubbi, anche durante una riunione di produttori svoltasi a Castelnuovo Scrivia. Dicono: «Ci troppe diverse interpretazioni dei dati, bilanci di opinioni tra i ministri. Secondo noi il provvedimento è stato affrettato e non giustificato».

Ripetono lo stesso discorso Rino Orsi di Sale e Stefano De Angelis di Castelnuovo Scrivia. Lamentano una crisi grave anche di verdure non nell'elenco di quelle proibite. «Oggi abbiamo i danni; per il futuro invece abbiamo grossi timori. Non vorremmo che, è accaduto per il vino dopo lo scandalo del metanolo, la gente diminuisse il consumo di verdura», affermano.

In realtà il mercato della frutta e verdura appare molto fiacco, confermano i responsabili del Mercato ortofrutticolo di Alessandria: «C'è la paura delle radioattività anche per i prodotti, come ad esempio pomodori, peperoni, zucchini, che non sono nell'elenco delle verdure proibite. Per i prezzi qualche rincaro, specie per le patate, un 25/30 per cento».

Ma sull'andamento prezzi concordano i negozianti. «Le carote costavano 3 mila lire, oggi a 1800, gli zucchini si vendono a 2500/4000 lire, prezzi normalissimi, qualcosa in più per le patate. Non è vero che stiamo rincarI ingiustificati», dice al negozio Giado in via San Lorenzo. Lo stesso ripetono all'Orto Verde, dove tra l'altro affermano «che è gente ha abbastanza paura, questa poco, preferisce i congelati». Poca verdura, qualche timore anche per la frutta.

I centri di raccolta Aima sono aperti anche stamane, poi riprenderanno a funzionare lunedì mattina, proseguendo per l'intera settimana. quintali di verdure finiranno nelle discariche. «Ma — si chiedono molti — se sono contaminate dalle radiazioni non è pericoloso?».

Franco Marchiaro

Castellazzo Bormida. Si pesano le cassette di verdure prima del ritiro (Foto Zeta)

Tentarono di corrompere i carabinieri

— Erano in rapina le pietre preziose con quali due milanesi hanno cercato, la scorsa settimana, di corrompere pattuglia carabinieri che li aveva fermati in per controllo, scoprendo poi i preziosi il cruscotto.

I due, Pietro Bianchini, anni, e Vincenzo Rabita di 31, abitanti rispettivamente a Milano e a Bollate, stati infatti denunciati, in di arresto, alla procura della Repubblica per concorso in rapina aggravata.

Secondo l'accusa, infatti, il 16 aprile scorso rapinarono, a Milano, il commerciante israeliano Iradj Liuim, 58 anni, impossessandosi di pietre preziose (brillanti, smeraldi e zaffiri) per valore di 50 milioni. Ma quindi di giorni dopo i due milanesi stavano trasportando pietre preziose a Valenza, quando furono bloccati una pattuglia di carabinieri.

(r. sc.)

S'inaugura oggi la mostra «Carlo Vidua viaggiatore-collezionista»

Conzano e Casale ricordano il «Marco Polo monferrino»

La vita dell'inquieto aristocratico subalpino - Il bicentenario della nascita

NOSTRO SERVIZIO

CONZANO — *Nel 1825 a Washington, ricevuto nella dimora di campagna dell'ex presidente degli Stati Uniti Jefferson, scrive: «...è una casa, posta bel pan di zucchero, in cui sebbene bella e vasta non vale quella di Conzano». Nostalgia di un viaggiatore che definisce «spettatore del mondo» non dimenticava terra d'origine.*

E gli è così che più anno lo ricordano nel bicentenario della nascita con serie mostre e manifestazioni. Protagonista è Carlo, inquieto aristocratico subalpino che divenne per vocazione esploratore, collezionista, conoscitore viaggi.

Nato a Casale il 28 febbraio 1785, rampollo di famiglia nobile conservatrice, studiò letteratura, musica, disegno architettonico. Insofferente alla vita sedentaria e portato naturalmente verso le avventure aderì alla società dei «Concordi», ostile al regime francese, facendosi chiamare per il suo fisico longilineo «l'allungato». I primi viaggi lo portano a Pavia, Milano, Siena e poi a Massa e nel Sud della Francia. E'a Parigi durante il crollo dell'Impero napoleonico. Rinuncia al rientro in Italia (il padre è stato nominato ministro degli Interni da Vittorio Emanuele I) e fa conoscenza i Paesi del Nord Europa. Nel 1815 torna a Torino, assiste ai «cento giorni di Napoleone» e alla restaurazione definitiva della monarchia sabauda.

Ma Carlo Vidua non è di corte. Alla comodità dei palazzi preferisce i viaggi, le avventure, gli incontri con popoli e gusti lontani. Uno spirito «alla Marco Polo» che fu raggiungere prima la Russia (dove è ricevuto dallo e poi Costantinopoli. Dalla Turchia all'Egitto. In due anni acquista numerosi oggetti antichi che andranno poi a costituire il nucleo del Museo egizio di Torino (fondato da Carlo Felice nel 1824). A dorso cammello raggiunge la Palestina, nave arriva ad Atene proprio durante i moti del 1831. Torna per qualche mese in Piemonte nella sua Conzano ma la voglia di conoscere il mondo lo induce a partire nuovamente e di nascosto dal padre salpa per gli Stati Uniti. Discende il Mississippi battello e soggiorna tra i quaccheri. Nel 1827 torna in Europa. Bordeaux conosce all'imbarco mitico: l'India. Sbarca a Calcutta, percorre il Gange, visita Singapore, le Molucche, le Filippine. Voleva completare il giro del mondo ma per incidente alla solfatara delle isole Celebes finì una gamba nel fango bollente. Una ferita che dati i tempi e le condizioni di viaggio diventa in pochi giorni mortale. Carlo Vidua spirò il giorno Natale del 1830 in una goletta olandese che aveva a bordo.

Un ritratto di Carlo Vidua

Il passo lo celebra con una mostra di lettere, quadri, documenti e decine dei reperti che Vidua portò con sé dai suoi viaggi. La rassegna sarà aperta oggi al 25 maggio nelle sale del palazzo Vidua (poi divenuto asilo infantile e che l'amministrazione guidata dal sindaco Massimo Porta intende completamente restaurare). In mattina, a Casale Monferrato (palazzo San Giorgio) si terrà una giornata di studio sulla e l'opera di Carlo Vidua. Nella sala rossa sarà esposta anche la preziosa collezione egizia (una ventina di pezzi di immenso valore). In serata a Conzano concerto violino e chitarra del duo Pulli, nella chiesa San Maurizio musiche risuoneranno proprio nel luogo dove Carlo Vidua è sepolto, tra le colline del «mio paesello».

Sergio Miravalle

Magliette e jeans destinati a un commerciante marocchino

Sequestrati alla dogana fornitura contraffatta di capi «firmati» (ma falsi)

ALESSANDRIA — Il mercato -lamentato cittadino stava per essere invaso da pantaloni, camicie, magliette e cinture firmate con i migliori della sartoria italiana da Valentino ad ma che in realtà erano falsi. La polizia ferroviaria ha tuttavia però l'illecito traffico che aveva quale responsabile marocchino.

L'uomo è stato espulso dall'Italia con provvedimento della questura che è stato eseguito dalla polizia di frontiera dell'aeroporto di Ciampino.

Gli agenti della polizia avevano notato l'arrivo di provenienti da Napoli e che venivano ritirati da un marocchino: il comandante, ispettore capo Pietro Caramello, si è insospettito, ha pensato ad un traffico di contrabbando ed è intervenuto bloccando l'ultima merce giunta in stazione.

I colli stati aperti e 196 paia di pantaloni e camicie pure jeans il marchio «Valentino», 190 magliette «Lacoste» e oltre cinture in pelle per uomo e donna all'apparenza prodotte da «Armani».

L'intero quantitativo di sembra fosse destinato a commercianti alessandrini e stato sequestrato: stati chiamati alcuni periti delle tre ditte essendo sorto il sospetto che si trattasse di prodotti e il responso è stato inequivocabile: pantaloni, cinture e magliette non erano state prodotte né da Armani né tanto meno da Valentino e dalla Lacoste.

e. c.

È nato a Casale l'«osservatorio», a disposizione di tutti

«Vogliamo difendere i cittadini dagli abusi dell'amministrazione»

CASALE MONFERRATO — *I cosiddetti hanno a disposizione «Osservatorio per la tutela dei diritti cittadini». E' stato istituito dalla sezione casalese pli e sono responsabili i due consiglieri comunali liberali, Giorgio Mancassola e Ernesto Buso.*

Dice il segretario avv. Sandro Sarzano: «E' progetto a cui stavamo pensando, poi con l'emergenza all'inquinamento dell'acquedotto resi che qualcuno voleva approfittare della situazione, abbiamo quindi pensato, per togliere iniziative agli "avvoltoi", di accelerare i tempi».

Così è nato l'«Osservatorio» che si propone di mettere a disposizione singoli cittadini oppure di categorie (Commercianti, artigiani e altre ancora) uno staff di professionisti (avvocati, geometri, architetti, commercialisti e così via) possa aiutare il privato nei confronti pubblica amministrazione.

«L'Osservatorio — dicono i consiglieri comunali e Mancassola — intende intervenire per difendere i diritti dei cittadini ogni qual volta la pubblica amministrazione si dimostra nell'erogare servizi che è competenza istituzionalmente, oppure prevaricatrice, o anche soltanto lento il lungo burocratico di pratiche e di autorizzazioni».

L'«Osservatorio», sottolineano i responsabili, si occupa unicamente di problemi fra cittadino e pubblica amministrazione.

I casalesi interessati possono rivolgersi alla sede del pli tutti i giorni dalle 18 alle 20 (sabato dalle 10 alle 12), oppure scrivere ai due consiglieri comunali.

f. m.

La Pro loco Fabbrica Curone

FABBRICA CURONE — E' stato eletto il nuovo direttivo della Pro loc., che resterà in carica quattro anni. E' uno degli organismi più attivi della vallata in campo turistico e organizzativo.

Presidente è stato confermato il geometra Ferrari: vice presidente Valentino Conca; Gianfranco Ferrari, segretario; consiglieri (oltre al sindaco Ernesto Ferrari, componente di diritto): Claudio Mentasti, Albino Gallegari, Vera Sala, Lerta e Fabrizio Rolandi.

Il consiglio ha poi creato quattro commissioni: sport e tempo libero; arte e cultura; festa rocciagna; programmazione manifestazioni e rapporti con l'esterno.

(p. b.)

Casale alla ricerca di un'area per i rifiuti

Cercasi sito per discarica

La zona che finora ha raccolto gli scarti della cittadina è satura

CASALE MONFERRATO — La polemica sulla futura discarica per rifiuti solidi urbani del Consorzio di Comuni comprendente Casale ed un'altra ventina di piccoli centri del Comprensorio, è approdata in Consiglio comunale. La discarica esistente è in funzione da dieci anni ed è esaurita; quella si è scelto di farla nella zona collinare fra Casale e Pontestura, a Torcello, nella frazione casalese di

La zona, nel frattempo, è stata però vincolata dal Decreto Galasso inoltre la popolazione ha espresso il «no» con una raccolta di firme a cui hanno aderito in 105. Della discarica si è parlato a lungo in della raffica dei ricorso presentato al Tar dal Comune contro il Galasso (hanno votato a favore gli esponenti del pentapartito).

Per i comunisti, Vincenzo Ottone ha sottolineato il valore paesaistico e l'area prescelta che si trova a breve distanza dal Po. Ha aggiunto: «Esistono sicuramente siti più idonei, occorre una conferenza dei sindaci del Comprensorio ed in quella sede trovare la localizzazione adatta».

Per Gianni Calvi, sempre del pci, «la ricerca dei siti spetta alla Regione». Inoltre, poiché i 20 Comuni del Consorzio da 10 anni utilizzano la discarica di Casale, ora essa dovrebbe essere individuata in un altro centro.

Il sindaco Riccardo Coppo ha preannunciato per la prossima settimana un incontro con la popolazione di Rolasco.

«Una ricerca di altri siti c'è stata — ha detto Coppo — ma è sempre stata bloccata dalle popolazioni e dagli amministratori locali, tutti chiedono di fare discarica in casa d'altri, ma a serve subito».

m. fa.

Vandali alla scuola di Casteggio

VOGHERA — Dopo gli atti vandalici compiuti contro la scuola media di Casteggio, che hanno avuto protagonisti tre minorenni, ignoti teppisti hanno preso di mira la scuola elementare di Medassino, popoloso quartiere alla periferia vogherese. Le già verificatesi nei mesi scorsi, si sono fatte particolarmente continue negli ultimi giorni. Sono stati imbrattati muri e rotti vasi di piante, è stata divelta una parte della cancellata; mente danneggiate le strutture della palestra costruita di recente.

Gli atti di teppismo riguardano solo gli edifici scolastici. In altre zone periferiche sono stati distrutti alcuni, panchine e cartelli stradali.

(p. g.)

CANTINA SOCIALE DI RICALDONE

Soc. Cooperativa a r. l. costituita nel 1947 con sede in Ricaldone

Via Roma n. 3 - Tel. 0144-74.119

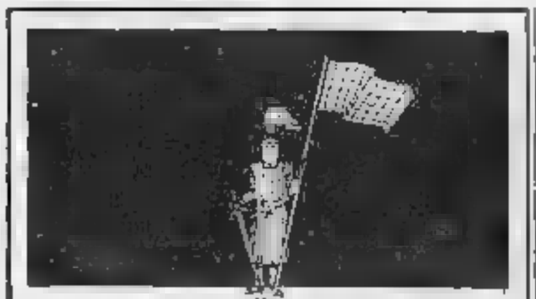
Da 40 anni GARANZIA DI SERIETA' E GENUINITA' per il consumatore

invita a degustare i suoi vini in occasione della

6ª SAGRA DEL VINO BUONO

che si terrà:

DOMENICA 11 MAGGIO



DISCOTECA GONZAGA

Fons Salera - Vignale Monferrato

Tel. (0142) 923.021

QUESTA DISCOTECA

I D.J. BEPPE E CHARLIE e due splendide GO-GO GIRLS DI CANALE 5

DOMENICA 11 MAGGIO

DISCOTECA

NUOVO KURSAAL

ACQUI TERME (AL) - TEL. (0144)

SABATO 10 MAGGIO - DOMENICA 11 MAGGIO

DJ ZENIT

DA LUNEDI' MAGGIO SI DANZA TUTTE LE

PALAZZO CALLORI

ASTA di ANTIQUARIATO

Mobilio d'alta epoca - dipinti antichi dal XVII al XIX sec. - argenti e sheffield inglesi da collezione - porcellane europee - orologi - tappeti persiani, caucasici e anatolici antichi - curiosità

ASTA

sabato maggio inizio ore 16,00

domenica 11 maggio inizio ore

L'esposizione e le vendite avranno luogo a PALAZZO CALLORI

Tel. 0142 / 92.324.5

Organizzazione: Louis Robert Italia (To)

COMETA DISCOTHEQUE

DISCOTEQUE MUSIC

Statale 211 - SALE (AL)

Tel. (0131) 84.1

SABATO 10 (solo sera)

DOMENICA 11 (pomeriggio e sera)

BALLO MODERNO con

DISCOTECA

D.J. MARCO e PAOLO

GIOVEDI' 15 MAGGIO

BALLO MODERNO con

DISCOTECA

D.J. MARCO e PAOLO

Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA ingresso gratuito alle dame

Musica Immagini Luci

Colori Emozioni Fantasia

MASTER

S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)

TEL. (0131) 708.344

SABATO 10 MAGGIO (sera)

DOMENICA 11 MAGGIO (pomeriggio e sera)

DISCO MUSIC SHOW

D.J. FABIO e ENZO - L.J. ALEX

GIOVEDI' 15

DISCO MUSIC SHOW

D.J. FABIO e ENZO - L.J. ALEX

MASTER è... tutto quanto lo spettacolo

MASTER è... tutto quello che gli altri ti danno dare

Baldi è ...

AMBIENTE CASA di Baldi Gianfranco

aria di primavera nella tua casa

AMBIENTE CASA di Baldi Gianfranco Cso Marconi 38-40 tel 0144-7104 CASSINE (AL)

Il premio ai migliori produttori della provincia alessandrina

Marengo doc a 75 aziende per un brindisi di qualità

Si inizia anche il viaggio gastronomico nei 33 ristoranti di «Marengo a tavola»

ALESSANDRIA — Due valide iniziative della Camera di Commercio, due momenti promozionali importanti per il settore agricolo-vitivinicolo-gastronomico della provincia. Sono il concorso enologico «*Marengo Doc*» e il ... eno-gastronomico «*Marengo Tavola*». Del concorso enologico il presidente della Camera di Commercio Attilio Castellani ha annunciato i vincitori. «*Marengo Doc*», che si inizia questa sera, è stato illustrato il programma.

A «*Marengo Tavola*» hanno aderito 33 ristoranti sparsi un po' ovunque per la provincia che, da oggi a fine ottobre, con una breve parentesi tra luglio e agosto, «offriranno» come con l'impiego, come ha ricordato il presidente Castellani, delle produzioni agroalimentari della provincia, utilizzate per la riscoperta della cucina tipica locale e accompagnando i piatti soltanto con vini premiati al «*Marengo Doc*».

«*Ricette e produzioni locali hanno tutte le carte in regola sul piano della qualità, occorre soltanto un'adeguata opera promozionale e la nostra iniziativa, con il patrocinio della Cassa di Risparmio, ha appunto lo scopo di scoprire, o riscoprire, prodotti e ricette forse sottovalutati*», dice Castellani.

... inizia questa ... al «*Napoleon*» ... Spinetta ... rengo — a pochi mesi dal Museo Napoleonico legato alla famosa battaglia — con un menù di tutto rispetto (28 mila lire) e, ... vini, Grignolino ... Monferrato, Dolcetto di ... e Moscato di Asti. Prossima tappa, giovedì 15 ...o, alle «*Cantine del Gavi*», a Gavi, con un altrettanto allettante menù (35 mila lire).

Il «*Premio Marengo Doc*», invece, è alla dodicesima edi... e mai come quest'anno appare tutta la sua importanza per far risaltare la qualità dei vini alessandrini.

Hanno partecipato al concorso ... con 223 campioni: 75 le ditte, con 149 campioni, ritenute meritevoli del «*Marengo* ... da parte delle commissioni dell'Onav (organizzazione nazionale assaggiatori di vini).

Questi i produttori premiati. Romano Anfossi, fratelli Angelini: aziende agricole Agribeta, Belvedere, Cattaneo Adorno Giustiniani, Castello ... Tagliola, fratelli Massa, Il Mongetto, ... Calvo Pietro, La Battistina, La Chiara, Ermenegildo Leporati, Manora, Nuova Cappelletta, Podere La Guardia, Giuseppe Revizza, Villa Sparina, Vittorio Queirolo Carnajani.

Vincenzo ...agallo, Luigi Brezza, Gianpiero Broglia, Ettore Cabiale, Renzo Campagnola: Cantine sociali di Alice Bel Colle, Cantine Mantonava, Rivalta Bormida, Tre Castelli di Montaldo.

Oscar Capriaglio, Casa Marchesi Spinola, Casa Viricolo Montobbio, Valmosè ... Cassinis, Castel di Serra, Wanda Castellari, Franco ... Cavelli, Consorzio Agrario Antonio Daniell, Cesare ... Pieri, Fratelli Badino, Fratelli Ghione, Remo e Franco Ganora, Amilcare Gaudio, Giuseppe Gentile, La Guardiziana, Paolo Grossi, Carlo Grosso e figli.

La ..., Liedholm s.a.s., marchese Carlo Raggio, Marenco, Stefano Massone ... Capriata e Stefano Massone di Castelletto d'Orba, Giacomo Massucco, Lorenzo Milanesi, Vittorio Mondani, Giorgio Montalfia, Maurilio Morando e figlio, Dino Mutti, Pietro Paravidino, Livio Parvese, Podere Saulino, Giuseppe Poggio.

Giovanni Rossi, Antonio Sula, Odicini Sterzi, Tenuta La Rombetta, Tenuta La Tenaglia, Tenuta San Pietro, Alberto Vergnasco, Carlin Vergnasco, Fiorenzo Vernetti, Lazzaro Verrina, Giacomo Viano e Villa Banfi Cellara.

F. GL

Trofeo «Cassa»

Tennis mondiale under 18

Dal 12 al 18 ...

ALESSANDRIA — *Ritorna il grande tennis in città, con la sesta edizione del trofeo internazionale «Cassa di Risparmio», under 18, passerella mondiale che ... vanta in campo il meglio delle nuove leve del tennis.*

La manifestazione, che si terrà dal ... al 18 maggio, è organizzato come di consueto dal Circolo dipendenti della Cassa di Risparmio, con il patrocinio, oltre che dell'importante istituto di credito, del Comune e della Provincia. Sponsor di quest'anno la Coppe... Reggi... Costruttori.

La presentazione ufficiale è avvenuta durante una conferenza stampa, presenti i presidenti della Cassa di Risparmio di Alessandria Vittorio Guido e del Circolo organizzatore Pier Angelo Taverna, gli assessori comunale Domenico Marcheggiani e provinciale Domenico Moccagatta, oltre ai responsabili della Federazione tennis.

Sui campi della società organizzatrice, in via Giordano Bruno, si affronteranno 116 ...rrenti, appartenenti a 25 Nazioni.

Dall'elenco dei concorrenti è già possibile individuare quelle che saranno le probabili «vedettes». Il belga Wuyts Bart sarà uno dei probabili protagonisti del torneo, ma anche i sudamericani prometteno battaglia: l'argentino Alberto Mancini, il peruviano Alejandro Aramburu ed il pernambucano Nicolas Pereira Silveira sono infatti tutti classificati fra i primi 15 della classifica mondiale juniores 1986.

In ... femminile spicca l'argentina Bettina Fulco, ma ci sono almeno ... decina di concorrenti altrettanto valide ed il pronostico è quanto mai incerto. Fra gli italiani i nomi più quotati sono quelli di Alessandro Baldoni, Paolo Chinellato ed Eugenio Rossi, mentre tra le ragazze ... mancheranno di farsi valere Marina Bottussi, Lorenza Jacchia e la giovanissima Anna Lia Dell'Orso.

F. GL

Gli appuntamenti di questo fine settimana

Azalea, fiore di mamma

Iniziativa benefica in provincia - Giornata ecologica sul torrente Curone

L'azalea della ricerca. Regalare un fiore alla mamma, nella festa a lei dedicata, e compiere un'opera ... umanitaria. L'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (la sezione piemontese è presieduta da Allegra Agnelli) propone per domani una simpatica iniziativa: la vendita di azalee da regalare alla propria madre devolvendo il ricavato all'Associazione. In Alessandria i fiori saranno a disposizione ... piazzetta della Lega, mentre a Casale la vendita avverrà in piazza Mazzini. ... nelle piazze ... a Felizzano e Olivazzi a Quattordio.

Fuochi artificiali. Lo spettacolo, ... onore del patrono, San Spiridione, è in programma domani sera a Frassinello.

Giornata ecologica. Puliamo tutti insieme il torrente Curone: con questo slogan oggi pomeriggio alle 14,30, per iniziativa dell'associazione pescatori sportivi di Volpedo e della Pro loco di Monleale, ci si può ritrovare sulla piazza ... mercato di Monleale ... guanti e stivali. Pulito il torrente ... sarà ... buona merenda.

Marcia fra i vigneti. Quinta edizione della ... non competitiva «attraverso i vigneti capriatesi»: è in programma domattina alle 9 (10 chilometri) con partenza da piazza Garibaldi a Capriata d'Orba. La marcia, valida per il Gran Prix, è dotata di molti premi; tutti riceveranno biscotti, focaccia e vino. Tremila ... la quota di iscrizione.

Linguaggi scolastici. Alle 10 di oggi si inaugura ... al Centro comunale di Cultura di Valenza, per iniziativa dell'assessorato comunale alla Pubblica istruzione, una rassegna ... «linguaggi alternativi nel mondo della ...la». Partecipano le scuole comunali per l'infanzia «Camurati» e «Rota», le elementari «Don Minzoni», «Sette fratelli Cervi» e «Carducci», la media «Pascoli» e il doposcuola comunale.

Paraadultismo — Si svolge domani mattina all'aeroporto il primo trofeo «Città di Novi Ligure», gara di paracadutismo di precisione organizzata dal «Para Club» cittadino con la collaborazione tecnica della sezione Anpdi di Pavia: è la prima volta che il «Para Club» organizza una gara di questo tipo che vedrà in competizione una cinquantina di appassionati provenienti da diversi club della Lombardia, della Liguria e del Piemonte.

Spettacolo scuola. Gli alunni dei laboratori linguistico-espressivo e psicomotorio della 1 D della scuola media a tempo pieno di Serravalle Scrivia presentano questa sera alle 21,15 nell'aula ... lo spettacolo «Il gigante egoista» tratto ... novella ... Oscar Wilde liberamente adattata dall'insegnante Pinuccia Picollo Gardella.

Concorso ippico. Si è iniziato ... alla Società ippica di via Vecchia dei Bagliani ad Alessandria, dove si concluderà domani sera, il ventiseiesimo concorso ippico nazionale. Undici le gare in programma, dieci milioni e una quarantina ... coppe in palio. La manifestazione, ... si svolge ... campo ostacoli, vede anche la partecipazione ... alessandrini fra cui Barbara Grassano, ... Diana e Franco ... Rinaldini.

e. p.

NUOVA ... locali 3 bagni mq 300 acqua luce telefono 600.000 mq con mutuo 30% Frutteto mq 1000 900 mt dal paese In falda collinare

OTTIMO AFFARE

funivè ... Informazioni: ore uff.(02) 3491823 sabato(0142)940521

VALENTIA dancing-discoteca

SABATO ... MAGGIO SERATA DI LISCIO con ...

DOMENICA 11 MAGGIO BALLO LISCIO con ANTONELLA

ALESS... Lorenzo 54 - 0131.60.123

MAT...MONIO

VIVERE INSIEME

Agenzia in forte espansione leader articoli donna cerca

2 VENDITORI

per Asti e Alessandria

Offresi guadagno elevato (circa 2.600...ese). assolutamente commerciale in zona, professionalità. Preferibile diploma odontotecnico. Richiesta auto propria, disponibilità immediata età max 35 anni. Dettagliare curriculum a Pubblicompass 272 - 10100 Torino

Fonti dello zolfo VOGHERESE

SABATO 10 MAGGIO

SERGIO FRANCHI

DOMENICA 11 MAGGIO

CARLO MANZONI

DISCOTHEQUE CLUB RISTORANTE PIZZA

Palladium

TEL. 0144/54.228

QUESTA SERA BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO ...ENNIO PEZZI

STELLA DI TOMMASO BATTI

Casa di vendite ... tutto l'anno

BORGHETTO BORBERA (Alessandria) - ... 0143 89.561

STRAORDINARIA ASTA

di 500 tappeti antichi e pregiati di altissimo livello

ESPOSIZIONE

aperta tutti i giorni feriali e festivi con orario continuato ... 10 alle 20

ASTE

sabato 10 maggio ore 16 e 21,30 - domenica 11 maggio ore 15

Nelle sale del Castello esposizione di antiquariato: Mobili - Dipinti - Argenti - Stampe - Sculture Salotti ... Lampadari ed oggettistica

Autostrada Milano-Genova - uscita Vignole ... (strada per Borghetto, 7 km dal casello)

MUSIC HALL

LAVAGELLO

CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/840.168

SALA MELODICA QUESTA SERA LISCIOTECA con il D.J. CARLONE IL RE DEL LISCIO

AGENZIA MATRIMONIALE

L'AURORA

Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità

Se siete soli, se veramente cercate di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.

NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370/38.376

BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.963/352.835

PARADISO

LAVAGELLO CASTELLETTO D'ORBA (AL) TEL. 0143/840168

QUESTA SERA DISCO ACTION LE CLASSIFICHE IN DISCOTECA

Bisio IL REGNO DEL BALLO LISCIO

SABATO 10 MAGGIO DOMENICA 11 MAGGIO

LISCIOTECA

La sciolteca di «BISIO» sconfigge le orchestre

Da «BISIO» troverete le compagnie teatrali, il cinema, il parcheggio, il disco-jockey tra i più famosi, IL DIVERTIMENTO E' GARANTITO

CELLARIO D'ORBA (AL) Via Martiri della Benedicta Tel. 0143 841.269 841.804 - 841.188

GUIDA AGLI SPETTACOLI — Le proposte per il tempo libero

AL TEATRO SCUOLA

ALESSANDRIA — Lungo le strade della didattica sperimentale la scuola alessandrina già da diversi anni si è imbattuta nel teatro e quello ... parve un effimero «flirt» e diventato un ... duraturo grazie al Certes, il Centro regionale di teatro-scuola, coordinato dall'Azienda Teatrale e da Assemblea Teatro.

La ... stagione 1985-86 del teatro-scuola (tante ... e iniziative) si conclude ... questi giorni con un «fuoco pirotecnico» ... appuntamenti. Da lunedì a venerdì si svolge a teatro ... vari ... che offre la struttura) la quarta «Rassegna di Teatro in ...» Protagonisti sono ... allievi di elementari e medie non solo della provincia ma anche del Milanese, del Torinese, ... Pavese.

Ventidue classi presenteranno al pubblico di genitori, ... pagni, insegnanti, percorsi e comunicazioni teatrali prodotti durante l'anno scolastico, talvolta ... l'aiuto degli animatori di Assemblea Teatro, in altri ... in completa autonomia.

Alessandria sarà rappresentata ... elementari «Zanardi» (II B), «Carducci» (V E), «Morbelli» (I, II, III, V Tempo Pieno), «Caduti ... la libertà» (III A, III B), Villaggio Europa (III B), ... media «Stranco» (II A) e «Giovanni XXIII» (II G). Per Tortona, la media «Manzoni» (III D); ... Serravalle Scrivia, ... I E e la I D della media.

Saranno presenti anche insegnanti e bambini delle scuole dell'infanzia della frazione Astuti ... via Campi, «Carducci» e «Pietro Micca» con «Poesia è, poesia è...», incontro spettacolare di teatro-poesia, e con «Del Luogo fantastico», ambientazione teatrale ... Ombretta Zoglio con la collaborazione della pittrice Loredana Cervegliori.

Le manifestazioni di maggio del Certes si chiuderanno poi sabato e domenica prossimi con il convegno nazionale «Visioni d'autore, visioni d'attore» sul teatro-scuola e sul teatro-ragazzi; ... «La cacela al teatro», giorni di prove teatrali riservato sempre ... ragazzi.

A TAVOLA

Gastronomia e turismo a Caldirola in Val Curone. la «pulenta d'na vota», un gigantesco polentone, con frittata e asparagi ... vino genuino, a Castellazzo Bormida. Questa seconda manifestazione, in programma domenica scorsa e rinviata per la ..., si terrà ... 15, in piazza San Carlo, per iniziativa dei borghi Bruera e San Carlo e della Pro loco. Si intende ... gliere fondi per contribuire ai lavori di restauro ... campanile della chiesa, simbolo e patrimonio artistico del paese. Mentre i cuochi ...eranno la polenta, Gianni Fozzi e i suoi amici presenteranno poesie e canzoni alessandrine.

... **Caldirola**, il ristorante «La Gioia» propone alle 13 di ... per la «Primavera nelle Valli» curata dalle Comunità montane, un pranzo ricco di piatti tipici locali: dalla trota dell'Alto Curone in salsa rosata all'arista, di tradizione alla crema (25.000 lire, vini compresi).

MOSTRE E ARTISTI

Gaetano Trematerra. ... pittore napoletano, ormai naturalizzato alessandrino, la cui arte tende a visualizzare simbolicamente aspetti tradizionali della cultura italica e i suoi legami con le civiltà dell'area mediterranea, espone ... 12 al 25 maggio nel ridotto del Teatro delle Erbe, a ... Presenta opere pittoriche e grafiche.

Aldo Parmigiani. Una per... del pittore si inaugura oggi alle ... alla galleria d'arte «Le Foyer» ... via Ammiraglio Mirabello 14, a Tortona. Sino all'8 giugno.

Collettiva alla Cia. Alla galleria d'arte di corso Roma 104, ad Alessandria, è aperta una collettiva di pittori contemporanei: Marino Marini, Picasso, Guttuso, Migneco, Sassu, Cantatore, Demichelis e altri.

Collettiva all'Ariele. E' aperta, nella galleria al Centro Giovane Italia 24, a Casale, la mostra «Tre modi di ... arte» ... pittori Gianpaolo Cavalli, Angelo Conti e Giuseppe Ghisileri.

Pier Giorgio Panelli. Il giovane pittore casalese, che sta conquistando ... ...esco, espone alla galleria «Acquario 3» ... via Leoni 41, a Casale.

Retrospettiva di Michelotti. E' aperta sino al 18 maggio a Palazzo Langosco ... Casale la mostra antologica del pittore monferrino Mario Michelotti, 47 tele dipinte tra il 1930 e il 1974.

Re e i Hammiferi. Alla Loggia di San Sebastiano, a Ovada, è aperta una mostra di opere realizzate da Pietro Re con i Hammiferi.

Franco Antonini. L'artista alessandrino espone le sue ... alla «Torre del lebbroso» di Aosta; la personale si inaugura ... e proseguirà sino al 25 maggio.

Guido Chiarlo. Nativo ... Grognardo ma ormai acquese ... fatto, il giovane pittore esordisce con una sua mostra personale allestita al Centro culturale sociale ... Acqui Terme.

Fotografo appassionato passato alla pittura, Chiarlo riflette la sua vena fotografica con il gusto del colore.

TROVERETE:

NIKE - ADIDAS - ALL STAR - VANS - SUPERGA
LOBB'S - WORKER - BLAKSTONE
BALLABIO - PRIMIGI - BALMAIN - CAPUCCI
BRECOS - DEL SEY

MILLEPIEDI
CALZATURE
FUBINE (AL)

APERTO ANCHE LA ... MATTINA

LA MUSICA

TORTONA — Con il titolo «In... italiana», Gianni Morandi si presenta martedì alle 21,15 al Teatro ... in ... recital che ... portando nei teatri di tutta Italia. La serata è nell'ambito di «Venite a cantar maggio» voluta ... Biblioteca e dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione col Crai.

Il discorso dell'immagine italiana, ... popolare cantante, si evolve in uno spettacolo teatrale nel quale Gianni Morandi, quasi sempre solo in scena, approfondisce, nel suo rapporto col pubblico, quella impronta, unica in Italia, di interprete d'autore. Nello spettacolo si snodano via via brani come «Canzoni stonate», «Un mondo d'amore», «Piazza grande».

Gianni Morandi continua poi a raccontarsi e a raccontare con «1950», «E' la sera», «Scende la pioggia», «Il giocattolo», «In ginocchio da lei» e molte altre. Due ore di un recital di un nuovo Morandi travolgente, serio, orgoglioso, divertente e divertito, sensibile, vivace, musicale.

DANZANDO DANZANDO

● **SALE** — Alla «Cometa music-hall» questa ..., domani, pomeriggio e sera, e giovedì discoteca; venerdì ballo liscio con «Gli Zeta».

● **ACQUI TERME** — ... dancing «Palladium» questa sera e domani ballo liscio.

● **MONTEGIOCO** — Alle «Fonti dello Zolfo» ... liscio questa sera con l'orchestra di Sergio Franchi, domani ... Giulio Manara.

● **VALENZA** — Al dancing «Valentia» ballo liscio questa sera e domani con le orchestre di Camillo Santamaria e Antonella.

● **BOSCO MARENGO** — Al «Master» questa sera e domani è in programma un «disco music show».

● **VIGNALE** (Fona Salera) — Al «Gonzaga» questa sera e domani discoteca con Beppe e Charlie e le go-go girls di Canale 5; giovedì «Festa degli astri» e venerdì liscio con Fausto Manfredini.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Voglia di vincere.
... Rocky IV.
COMUNALE: Il diavolo in corpo.
CORSO: Morte di un commesso viaggiatore.
CRISTALLO: Film sexy
GALLERIA: Rai.
MODERNO: La bonne.

ACQUI TERME

ARISTON: Taron e la pentola magica.
CRISTALLO: ... mio Africa.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La messa è finita.
POLITEAMA: Il giustiziere della notte 2.
VITTORIA: I quattro dell'Oca selvaggia.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Speriamo che sia femmina.

NOVI ...

CRISTALLO: Mio baby.
IRIS: Antartico.
ITALIA: Nightmare dal profondo della notte.
MODERNO: La piramide ... paura.

OVADA

LUX: Missing in action.
... Le signore della notte.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Sono il vostro incubo.

TORTONA

MODERNO: Revolution.
SOCIALE: Antartica.
VERDI: Sono un fenomeno paranormale.

VALENZA PO

...: Il ghiaccio del Nilo.

VOGHERA

ARLECCHINO: Usiamo insieme la luna piena.
DALVANI: Il giardino di animali fuori e in casa.
ROMA: Il mio nome è Remo Williams.
SOCIALE: Taron e il ... magico.

BENZINAI

Notturno (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 150, Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

FARMACIE

Alessandria: Dismo, c. Roma; notturna ospedale, s. Verona. Acqui: Bollente, c. Italia e Terme, v. XX Settembre. Casale: Misericordia, v. Lanza. Novi: Venezia, v. Verdi. Ovada: Curlevi, v. ... Tortona: Zerbo, v. Emilia. Valenza: Comunale, v.le Manzoni. Voghera: Maiorfi, p. Duomo.

GUARDIA ...

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775. Casale 76.38; Novi 77.71. Ovada 81.777; Tortona 813.061. Valenza 952.601; Voghera 41.520 (ambulanze 213.89).

Numero telefonico a selezione diretta ... Ospedale Civile ... (306 + numero interno).

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.305, 443.347.

Società vende FURGONE PEUGEOT J 9 DIESEL Ottimo stato con garanzia Telefonare ore ufficio 0131 815.602

La Valle è ancora in attesa di conoscere i primi dati

Aumenta la preoccupazione per il rischio di radioattività

Nuovi prelievi a Montjovet e Verrès - «Una Regione disarmata contro l'emergenza»

AOSTA — Forse questa mattina [illegible] i dati sulla radioattività in Valle che si riferiscono a mercoledì, giorno in cui [illegible] stati prelevati i primi campioni di acqua, latte e verdura ad Aosta. Alle 10 si ritrovere[illegible] in Regione i membri tecnici del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, ai quali Rollandin riferirà anche della conferenza dei presidenti delle Regioni sul [illegible]bioma nucleare che si è svolta a Roma ieri sera. Rollandin dovrebbe tornare questa mattina con un piano di coordinamento unico concordato con i ministri Zamberletti, Degan, Pandolfi e Vizzini e (si spera) [illegible] dati attendibili elaborati dal ministero della Protezione civile.

La popolazione sta vivendo giorni di [illegible]. Da una parte non sa a quale rischio potrebbe essere esposta la Valle e dall'altra è preoccupata per le notizie poco rassicuranti che giungono dal vicino Canavese, dove i sindaci hanno adottato misure più rigide di [illegible] contenute nell'ordinanza di Degan. I primi risultati dovrebbero arrivare alle autorità regionali, dal laboratorio di fisica sanitaria dell'Usl [illegible] Ivrea, nella serata di giovedì o ieri mattina, ma poi i tempi delle analisi si sono allungati per motivi facilmente intuibili. «*Il [illegible] esporebbe è oberato di richieste e di lavoro*», ha detto il direttore del laboratorio chimico di Aosta Giuseppe Rivolin, che si mantiene in contatto con i colleghi dell'Unità sanitaria di Ivrea.

A questo punto [illegible] attende la riunione di oggi, dalla quale dovrebbero emergere elementi concreti a distanza di otto giorni dall'arrivo della nube di Cernobil sull'Italia settentrionale. Vigili del fuoco e sanitari fanno quello che possono, ma devono limitarsi al prelievo di campioni da inviare poi a Ivrea e al centro Enea di Saluggia. Altre tre campionature (sempre latte, acqua e verdura) [illegible] compiute nella zona di Montjovet, mentre ieri la «raccolta» è avvenuta sul territorio del Comune di Verrès.

Se l'altro giorno il Consiglio regionale ha criticato (con toni pacati) il governo per le tante contraddizioni sugli effettivi rischi radioattivi e [illegible] richiesto formalmente, con un ordine del giorno, di avere tempestivamente i dati riguardanti la Valle d'Aosta, [illegible] alcuni esponenti dell'opposizione hanno criticato la giunta. [illegible] scendere però in una aperta polemica.

Ilio Viberti [illegible] Nuova Sinistra per esempio, ha detto che non si possono [illegible] le autorità locali [illegible] la disinformazione: «*Non è che vogliano nascondere le rilevazioni, è che non le hanno proprio. Io so da [illegible] fonte sicura e affidabile*». Viberti ha però ammesso [illegible] essere «*molto preoccupato per il futuro*», visto che anche la Valle «*si dimostra impreparata a fronteggiare anche soltanto una piccola emergenza nucleare*».

Il rappresentante di Nuova Sinistra [illegible] aggiunto: «*Ancora una volta abbiamo perso [illegible] grande occasione per dimostrare che siamo capaci [illegible] utilizzare i vantaggi dell'autonomia. Tanto per fare un esempio si poteva obbligare gli allevatori a tenere le mucche nelle stalle, sfalciando il pascolo degli animali. L'Usl poteva assumere qualche iniziativa, proporre, [illegible]ri, la creazione di un comitato scientifico per ricercare anche la collaborazione di centri esterni più attrezzati. Lo stesso [illegible] al laboratorio di fisica sanitaria di Ivrea è stato tardivo*».

Il comunista Demetrio Ma[illegible]itica [illegible] parlato di «*regione disarmata*» di fronte all'emergenza: «*Figuriamoci che cosa accadrebbe se un incidente analogo a quello di Cernobil si verificasse in Francia, magari nella centrale elettronucleare di Creys Malville, [illegible] lontana [illegible] Lione. Manca completamente un programma d'intervento precauzionale, [illegible] siamo sicuramente all'avanguardia. Il Consiglio ha fatto appello al governo, [illegible] sull'argomento del nucleare si dovrà tornare a discutere per dare alla Valle un sistema di apparecchiature in grado di valutare il rischio radioattivo*».

L'ordinanza di Degan sta penalizzando soprattutto la Centrale del latte, anche [illegible] ieri il presidente Jeruzel ha accennato a «[illegible] timido ripresa del mercato», con la vendita di un quarto della disponibilità, cioè 20 quintali sugli 80 conferiti dagli allevatori. Lunedì sono stati smerciati 200 cestelli su 500, martedì 80 su 370, mercoledì ancora una novantina su 500.

Milleottocento litri di latte sono stati consegnati a una ditta del Piemonte che produce tome e altri formaggi stagionati, ma con un danno economico non irrilevante. La Centrale, infatti, ha ricevuto 485 lire il litro, contro le 610 che aveva pagato in precedenza ai produttori con una perdita di 145 [illegible] il litro. A questo si deve aggiungere il quantitativo di formaggio in lavorazione (è stato istituito un terzo turno di attività) che ormai eccede la domanda media [illegible] mercato. La situazione è dunque molto grave, ma Jeruzel ha confermato che il ritiro del latte agli allevatori continuerà anche se le difficoltà di queste settimane incideranno pesantemente [illegible] bilanci della centrale.

Nei negozi il latte a lunga conservazione confezionato prima del 2 maggio non dovrebbe scarseggiare almeno fino alla prossima settimana, anche se si sono le avvisaglie di una drastica riduzione delle scorte nei magazzini dei grossisti. Nessun problema, invece, all'autoporto di Pollein. Ieri mattina erano bloccati soltanto due Tir, uno di uova proveniente dall'Irlanda e il secondo di formaggio in arrivo dal Belgio. Sono in attesa del certificato di «non radioattività».

d. cr.

Uffici dello Stato chiusi per due ore

AOSTA — Lunedì, dalle 12 alle 14, resteranno chiusi gli uffici statali della Valle d'Aosta. E' infatti [illegible] nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale l'assemblea generale degli oltre 700 lavoratori statali, per la consultazione sulla ipotesi di piattaforma Cgil, Cisl e Uil per il rinnovo contrattuale. I lavoratori valdostani saranno così i primi a valutare il programma sindacale, che sarà illustrato da Mario Mecarozzi, segretario nazionale degli statali Cisl.

Martedì dalle 9 alle 12, nella biblioteca di Morgex, si terrà invece l'assemblea dei dipendenti degli enti locali di Arvier, Valgrisenche, Avise, La Salle, Morgex, Pré-Saint-Didier, La Thuile e Courmayeur, sempre per il nuovo contratto di lavoro.

I dipendenti del Comune di Aosta si riuniranno nello stesso giorno, dalle 14.30 alle 18, nel salone ducale del municipio. Mercoledì, dalle 9 alle 12, tocchera invece ai dipendenti dell'Istituto autonomo delle case popolari.

r. s.

Il caso dei confini del Parco

Da Valsavarenche appello ai Comuni per le dimissioni

VALSAVARENCHE — Gli abitanti di Valsavarenche chiedono [illegible] non essere più lasciati soli nella loro «battaglia» sui confini del parco nazionale del [illegible] Paradiso. Con un documento reso noto ieri hanno invitato le amministrazioni comunali dei paesi limitrofi a un dibattito e [illegible] di prendere in considerazione, «*in un tasso di tempo [illegible] definire*», la possibilità di allargare la protesta di Valsavarenche agli altri Comuni interessati, «*mediante le dimissioni dei loro consigli comunali e ogni altra forma possibile di protesta civile*».

Gli abitanti hanno ribadito che il problema del parco «*non è soltanto dei valsavarenchini, ma [illegible] Valle d'Aosta intera e di tutti i valdostani, in quanto difesa dell'autonomia e delle competenze statutarie*». Nel documento viene ricordato a questo proposito, che Emile Chanoux e Federico Chabod, «*padri dell'autonomia*», erano originari della Valsavarenche.

Il comunicato ha raccolto in forma ufficiale l'esito dell'assemblea della popolazione che, riunitasi qualche giorno fa nel salone [illegible] chiuso, ha deciso [illegible] la scelta volta in un anno, di [illegible] le elezioni dell'8 e 9 giugno per il rinnovo del Consiglio comunale, attualmente gestito dal commissario Adriano Chabod. I capifamiglia hanno infatti espresso «*la più completa insoddisfazione sull'atteggiamento dello Stato nelle trattative in corso e sulle proposte di soluzione pre[illegible]*».

Gli abitanti chiedono che il «modello» [illegible] Valsavarenche [illegible] escluso [illegible] territorio [illegible] parco e che, in questo fondovalle, gli interventi urbanistici dipendano esclusivamente dal piano regolatore. La popolazione ha ribadito la necessità [illegible] trattare [illegible] questione «*soltanto con il governo e non con l'Ente parco nazionale Gran Paradiso, organismo obsoleto e inutile, non avente alcuna rilevanza territoriale, e privo [illegible] qualsiasi competenza programmatoria*».

La Valsavarenche insiste sul riconoscimento dei confini storici indicati sul terreno e sulle competenze attribuite [illegible] dall'intera [illegible] di tutti i valdostani, in quanto difesa dell'autonomia e delle competenze statutarie». Nel documento viene ricordato a questo proposito, che Emile Chanoux e Federico Chabod, «*padri dell'autonomia*», erano originari della Valsavarenche.

Il comunicato ha raccolto in forma ufficiale l'esito dell'assemblea della popolazione che, riunitasi qualche giorno fa nel salone [illegible] chiuso, ha deciso [illegible] la scelta volta in un anno, di [illegible] le elezioni dell'8 e 9 giugno per il rinnovo del Consiglio comunale, attualmente gestito dal commissario Adriano Chabod. I capifamiglia hanno infatti espresso «*la più completa insoddisfazione sull'atteggiamento dello Stato nelle trattative in corso e sulle proposte di soluzione pre[illegible]*».

Gli abitanti chiedono che il «modello» [illegible] Valsavarenche [illegible] escluso [illegible] territorio [illegible] parco e che, in questo fondovalle, gli interventi urbanistici dipendano esclusivamente dal piano regolatore. La popolazione ha ribadito la necessità [illegible] trattare [illegible] questione «*soltanto con il governo e non con l'Ente parco nazionale Gran Paradiso, organismo obsoleto e inutile, non avente alcuna rilevanza territoriale, e privo [illegible] qualsiasi competenza programmatoria*».

La Valsavarenche insiste sul riconoscimento dei confini storici indicati sul terreno e sulle competenze attribuite [illegible]

d. cr.

L'assemblea della Società di preistoria

AOSTA — La «Société [illegible] recherches et études préhistoriques alpines» si riunisce in assemblea sabato nella sala del «Comité des traditions valdôtaines».

I lavori cominceranno alle 9 con la relazione del presidente Damiano Dandry. Il tesoriere Luigi Pasquino illustrerà, poi, i bilanci 1985 e il preventivo di quest'anno.

Chiuderà [illegible] riunione la conferenza [illegible] Renato Perinetti su «La cristianizzazione della Valle d'Aosta: storia e archeologia». Alexis Bétemps, presidente del «Centre d'études franco-provençales» ricorderà la figura di Maria Ida Viglino.

L'apertura dell'ufficio nei prossimi giorni

Poste, la nuova sede a Pont-Saint-Martin

Il suo costo ammonta a 748 milioni - Un ampio parcheggio per auto

Pont-Saint-Martin. La nuova sede dell'ufficio postale costruita sull'ex area Michetti

PONT-ST-MARTIN — Si aprirà nei prossimi giorni la nuova sede delle Poste in via Resistenza 7 a Pont-Saint-Martin. Gli uffici di via Sochetto al limite dell'agibilità non rispondevano più da anni alle esigenze della popolazione. Il lavoro era aumentato, notevole anche il giro di denaro per [illegible] otto impiegati.

Il costo della [illegible] sede è stato di 748 milioni. Si [illegible] d'una palazzina a un piano, con 217 metri quadrati utili, costruita sull'ex area Michetti. L'architettura esterna non [illegible] entusiasmato i pontsanmartinesi. Infatti, secondo alcuni, l'accostamento tra la struttura prefabbricata e alcuni accorgimenti tipici dell'architettura [illegible] (come l'altro rivestito [illegible] pietra e la perlinatura) non sempre appare ben riuscito.

Tuttavia l'edificio presenta vantaggi indiscutibili per il [illegible]sumo, come [illegible] ampio parcheggio, particolarmente apprezzabile in un centro carente [illegible] posti-auto come Pont-Saint-Martin e una sala per il pubblico [illegible] e funzionale, con apparecchio telefonico a gettoni e soprattutto dotata di tutti gli accorgimenti per garantire la più ampia sicurezza.

Spiega il [illegible]aire Aldo Tesio: «*Il nuovo complesso è dotato di un generatore elettrico autonomo per garantire la continuità del lavoro anche in caso [illegible] black-out. Inoltre la [illegible] riservata al pubblico ha un casellario postale chiuso accessibile a tutti gli abbonati per il ritiro della posta giorno e notte perché [illegible] cliente disporrà [illegible] propria chiave [illegible] impiegati addetti [illegible] servizio del pubblico sono collocati in modo da trovarsi a loro agio e in tutta la palazzina c'è la più grande sicurezza per il movimento postale*».

Conclude Tesio: «*Con un triplo congegno di cancelli il furgone postale sarà assolutamente protetto [illegible] le norme di sicurezza servono a garantire un lavoro tranquillo e di conseguenza un migliore servizio*».

l. c.

La replica di Gianfranco Mezzena alle associazioni culturali aostane

Più notizie sull'archeologia? «Venite a visitare gli scavi»

AOSTA — Franco Metie[illegible]na, archeologo della [illegible] tendenza alle [illegible] arti, dopo aver visto la lettera [illegible] dieci associazioni culturali che chiedono un flusso regolare di informazioni [illegible] ritrovamenti megalitici di Saint-Martin de [illegible], dice che, in fondo, se l'aspettava: «*Quando [illegible] parla dei Salassi c'è sempre qualcuno che si offende. Io sto lavorando e dopo 19 anni di una ricerca importante e delicata credo di poter formulare un'ipotesi, che, tengo a ribadire, non è definitiva. Chiedo soltanto di poter lavorare in pace, che mi lascino finire prima di criticarmi*».

Mezzena discute senza toni polemici, sotto il grande «pallone» che protegge gli [illegible] di Saint-Martin. Soltanto ogni tanto si accalora: «*Da me arrivano studiosi, giornalisti e scolaresche per conoscere lo stato dei lavori e [illegible] non mi sono mai cucito la bocca, ho sempre risposto alle domande. Ma di questi signori che hanno sottoscritto [illegible] lettera non ne ho mai visto uno qua sotto*».

L'archeologo crede di sapere che [illegible] ha spinto una parte del mondo della cultura valdostana a prendere posizione. Dice: «*E' la conseguenza [illegible] dibattito che il nostro giornale ha ospitato verso la fine di marzo. Allora dissi che [illegible] lontane origini dei Salassi-Liguri arrivati in Valle intorno ai 2900-2700 a. C. erano da collocarsi, con molta probabilità, in una regione compresa tra l'Armenia e la Transcaucasia. Ero e [illegible] un'ipotesi che dovrà [illegible] verificata a livello europeo, poichè le risultanze degli scavi di Saint-Martin hanno un interesse più vasto, quindi vanno al di là di quelli che sono i confini regionali*».

Mezzena continua: «*Ogni rinvenimento archeologico suscita a livello scientifico ipotesi nuove che [illegible] imprescindibile fino in fondo. Vogliono [illegible] dunque dimostrarci intelligenti e moderni ponendo, almeno, questa interrogativa sui Salassi? In tutta la vicenda mi consola il fatto che una parte dell'opinione pubblica valdostana è disposta al confronto e accetta la suspense creata da questo cantiere, che fra non molto tempo fornirà dati oggettivi capaci di indirizzare nella giusta prospettiva il problema dei Salassi*».

A quando il confronto sulle prove? «*Gli scavi di Saint-Martin termineranno entro [illegible] e subito dopo i risultati oggettivi [illegible] divulgati a livello scientifico e nelle memorie del museo archeologico, probabilmente nel secondo e terzo numero della collana, visto che è già in pubblicazione il primo volume dedicato alla necropoli di Vollein. Qualche [illegible] anticipato, ma non mi piace lasciarmi coinvolgere in un braccio di ferro polemico*». Poi, sottolinea ancora Mezzena, la Sovrintendenza, ha [illegible] curato la parte informativa, per esempio nei voluminosi cataloghi della [illegible] archeologica di Saint-Pierre e con l'edizione degli atti del bimillenario di Aosta.

Lo studioso s'accalora soltanto quando gli si domanda un [illegible] sulla costituzione [illegible] un Comitato internazionale aperto anche ai ricercatori di Sion. «*E' una proposta [illegible] surda e ridicola: sarebbe [illegible] dire che noi non sappiamo fare il [illegible] mestiere. Organismi del genere, [illegible] Italia, [illegible] esistono, saremmo i primi. Il cantiere di Sion, inoltre, [illegible] proprio un fulgido esempio di metodologia archeologica, anzi, ciò che è stato fatto è criticabile. E diciamo anche questo: noi lavoriamo qui per quasi vent'anni e alla fine arrivano altri che non hanno fatto nulla e vogliono [illegible] prendono i meriti. E' giusto?*».

Dario Crestodina

Deciso dal Comune un esperimento che avrà la durata di due settimane

Presto transito a senso unico nella via centrale di Verrès

VERRES — Nei prossimi mesi verrà applicato nella via centrale di Verrès il transito a senso unico: si tratta di un esperimento che avrà [illegible] durata di due settimane e potrà così offrire una prima valutazione [illegible] risolvere il problema [illegible] viabilità nel centro storico, che da anni affligge la cittadina. Un passo avanti è già stato fatto eliminando il transito dei pullman, da alcuni anni dirottato sulla circonvallazione, ma il sempre crescente [illegible] di auto costringe l'amministrazione [illegible] munale ad attuare un piano che possa rendere più [illegible] vole il traffico nel centro.

Finora non [illegible] possibile fare l'ipotesi di [illegible] circolazione a senso unico, ma con l'ormai prossimo completamento [illegible] della prima parte [illegible] circonvallazione interna il problema viario si avvierà a soluzione definitiva. [illegible] tema del traffico urbano il Consiglio comunale ha affidato al geometra Mario Bur[illegible] l'incarico della progettazione di un marciapiede sulla circonvallazione.

L'opera, dovrà [illegible] essere progettata la massima [illegible] dimora di alberi e siepi: dietro l'edificio postale, nel [illegible] si delle nuove [illegible] popolari, lungo il marciapiede (ancora in costruzione) per Torrile, all'[illegible] all'asilo nido e vicino all'entrata del cimitero.

Per compiere lo [illegible] che dovrà fornire al Comune i metodi di gestione di queste [illegible] e suggerirne l'istituzione di [illegible] nella prospettiva [illegible] un'espansione urbana, è stata incaricata una ditta francese, che prossimamente sarà in Valle su invito di altri Comuni (la ditta [illegible] chiesto cinque milioni per assolvere l'incarico).

Altro punto inerente il ripristino urbano è il contenimento dell'incarico [illegible] la progettazione [illegible] risanetto completo dell'edificio delle scuole medie, affidato all'in[illegible] di Verrès Fabrizio Thiebat. Per l'esecuzione [illegible] lavori la Regione interverrà con 500 milioni.

e. bo.

Un [illegible] per Vigili del Fuoco

AOSTA — Il ministero dell'Interno [illegible] bandito un concorso [illegible] 213 posti di ingegnere (carriera direttiva) nel corpo dei Vigili del fuoco. Il bando di concorso è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 93 del 22 aprile 1986 e il termine per la presentazione delle domande (da inoltrare [illegible] ministero dell'Interno) scade il 23 maggio.

Siccome i [illegible] dei Vigili del fuoco dell'Italia del Nord [illegible] sono organico i posti disponibili nel Settentrione sono parecchi e i vincitori [illegible] hanno buona possibilità di restare vicino a casa.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI NELLA VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Fracchia contro Dracula, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio, A. Pierobon (Italia, 1985) — *Imbranato agente immobiliare in Transilvania per contrattare il da[illegible] [illegible] conte Dracula.* Orario 20, 22.

[illegible], [illegible] [illegible] regia di A. Lyne, con M. O'Rourke, K. Basinger (Usa 1985) — *Passione amorosa con venature sado-maso fra due giovani bene di New York.*

ITALIA: Il giorno [illegible] cambi, regia di George A. Romero con L. Cardillo, T. Alexander, R. Liberty (Usa 1985) — *Pochi umani sopravvissuti a un massacro nucleare tentano di riciclare socialmente grandi masse di «morti viventi».* Orario 18, 20, 22.

SPLENDOR: Voglia di guardare. Vietato minori 18. Orario 18, 20, 22.

VERRES

IDEAL: Troppo forte, regia di Carlo Verdone, con C. Verdone, A. Sordi, [illegible] (Italia 1985) — *Coatto metallaro della periferia romana in cerca di gloria nell'ambiente del cinema ma la realtà è ben diversa dai sogni.* Orario 21.30.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845.
Abbonamenti Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Sarre, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
[illegible] Grassoney-La-Travaille, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta: Pegione Ambrosio snc (0165) 766 027.
Brusson: S.S. 508, loc. (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Pegione Prelle (0165) 93 068.
Valtournenche: loc. Cleu [illegible] 92.191.
Verrès: [illegible] Loc. Quessu (0125) 92.81.52.

BENZINAI

Aosta: «Tamoil» di via Chambery; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale [illegible].
Morgex: «Total» in località Verrès.

Farmacie

Aosta: Domeniche piazza Chanoux (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino [illegible] 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +4; max (ore 12) +19. Umidità: 20 per cento. Venti: moderato da Ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE

19.10 Tg 3 Regionale

TVA

13 — Piccola Firenze
14 — Rossini Hi-Fi
15 — Cartone
15.30 Dottoressa
17 — Elettrocasa
18 — Cartoni animati
18.10 Telefilm
18.50 Sfida al videogame
19.30 Notiziario regionale
19.50 Farandola

ANTENNE 2

14.50 Les jeux du stade
17 — Les carnets de l'aventure
18 — Amicalement vôtre
18.50 Des chiffres et des lettres
19.10 D'accord, pas d'accord
19.15 Actualités régionales
19.40 Le petit bouvard illustre
20 — Le journal
20.35 Champs Elysée
21.50 Histoire de l'autre monde
22.25 Les enfants du rock
23.50 Edition de la nuit

Iniziativa della Confederazione

Artigiani, firme per le pensioni

[illegible] — La Confederazione nazionale artigianato Valle d'Aosta in un comunicato rivolge l'invito alle altre organizzazioni e associazioni artigiane territoriali perché aderiscano all'iniziativa di sollecitare con urgenza la riforma generale e la gestione speciale della previdenza per [illegible] artigiani.

Si deve «*portare unitariamente a termine la battaglia di sensibilizzazione intrapresa nei confronti del governo per ottenere una maggior equità di trattamento previdenziale*», scrive la Confederazione Valle d'Aosta. «*E' poi necessario far conoscere a tutti che le richieste degli artigiani non comportano oneri per il bilancio statale*».

Viene quindi indetta una raccolta di firme per una lettera da inviare [illegible] Consiglio dei ministri in cui si chiede:

1. Il rispetto della Costituzione che sancisce la tutela del cittadino [illegible] verso un organico [illegible] previdenziale sulla base di regole e normative uguali per tutti.

2. Lo stralcio e la rapida approvazione della riforma della gestione speciale artigiani, così come approvata dalla commissione [illegible] Camera.

3. Lo stralcio e la rapida approvazione della riforma strutturale dell'Inps.

Conclude la Confederazione artigianato Valle d'Aosta: «*Il ritardo nell'approvazione della riforma indurrà noi artigiani a promuovere azioni giudiziali volte a ottenere [illegible] restituzione di quanto versato (il 10 per cento sul reddito d'impresa, che la legge finalizzava alla riforma e al calcolo della pensione*».

TV SUISSE ROMANDE

14.20 Temps présent
15.20 Sauce cartoon
15.40 Football
17.50 Basketball
18.45 Franc-parler
18.50 Dancin's Days
19.20 Loterie suisse à numéros
19.30 Téléjournal
20.10 Magny
21 — Rose d'Or de Montreux 1986
23.35 Téléjournal
23.50 Sport
0.20 Nuit du rock

Radio

[illegible] TRE

12.10 [illegible] de la [illegible]
14 — Bavardi Club
14.30 Voir de [illegible] Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE

6.56 Valle d'Aosta buongiorno
7.20 Notiziario
7.40 La voce delle valle
8.02 Citta' Obiettivo donna
9 — Liscio in liberta'
10 — Gran mattino metereonico
10.30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
12.30 Buon appetito con noi
15 — Gran mattino metereonico
14.30 Mezzi di fortuna
17.30 Le hit parade
18.30 Notturno

[illegible] RETE

8 — L'amico della settimana
9.30 Mattino in musica
10.45 Viva la pappa
11.30 L'ecclesiastico in casa vostra
14.45 Hit treno
15.15 Chi cio dicono
16.20 Pomeriggio giovane
17.45 Segretissimo oggi
18.25 Del mondo della radio
18.45 Classica/Country
19.05 Notturno

RADIO REPORTER

9.02 Notizie
9.32 Hi sugar
10.24 Disco flash un mese fa
11 — Self-service
14.05 Aosta vendo musica
16.30 Un disco da ricordare
17.40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE ROSA

7 — Almanacco-oroscopo
9 — Liscio in liberta'
10 — Revival
11 — Premio chi vota?
14.30 Concorso mamma Baby music
16 — Parliamone
18.30 Parlo Studio
19.30 Liscio in allegria

RADIO GAMMA

8.15 Notiziario
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10.30 Casa mia
11.30 Le ricette del giorno
11.50 Chi accetta trova
15 — Gamma Sera
16 — Gamma news
19.10 Notiziario flash
19.20 A gallo continuo

RADIO MONTE BIANCO

6 — Buongiorno
9.30 Soft music
10 — Gran mattino
10.45 Rubrica
11 — Oroscopo
14.30 Hit-liberta' Bianca
17.30 Antiprime
18 — Soft music
18 — Stereomusic non stop

TOP ITALIA [illegible]

[illegible] Matinee Tir
9 — Le pagine di oggi
10.15 Oroscopo
10.30 Gran mattino
12.30 La rosa della settimana
14.30 Tutti insieme
18 — L'occasione
19.15 Notturno

I Circoli ricreativi hanno già compiuto un giro esplorativo

In Valle i Cral del Lazio cercano nuove vacanze

Ospitalità per almeno mille loro soci - Finora la meta preferita era stato il Trentino

PILA — Nel periodo [illegible] tra il 10 e il 24 gennaio dell'87 la Valle d'Aosta potrebbe ospitare il primo raduno dei «Cral» del Lazio. La proposta è stata [illegible] Felice Morroni, addetto al turismo del circolo ricreativo del ministero del Lavoro e portavoce di [illegible] di presidenti (una quarantina) di Cral degli uffici di [illegible] che ha visitato recentemente la Valle d'Aosta, utilizzando un «educational» organizzato da Cielo Bénin, responsabile della «Eurohotel», [illegible] la collaborazione della Regione. Ha detto [illegible]: «*Un raduno* [illegible] *genere concentrerebbe in due o tre località almeno mille persone. Potrebbe essere l'inizio di una più intensa collaborazione; chiediamo prezzi modici e un po' di cortesia*».

I partecipanti [illegible] «tour esplorativo» durato una settimana hanno visitato Pila, La Thuile, Cervinia, Gressoney, Courmayeur, Cogne e il Centro congressi di Saint-Vincent. Pochi [illegible] stati in precedenza in Valle d'Aosta. Ha spiegato Bénin: «*Per loro la meta abituale è il Trentino, un'abitudine difficile da predicare. Ma ora qualche speranza c'è, adesso sanno che cosa possiamo offrire. Il prossimo educational* [illegible] *rivolto agli agenti di viaggio che si occupano dello smistamento dei flussi turistici*». Questi itinerari [illegible] moderni «pionieri» del turismo costituiscono [illegible] un nuovo tipo di strategia promozionale, esemplificato così da Bénin: «*Invece di portare a Roma i déplacés della Valle portiamo qui i romani*».

Gli iscritti al Cral del Lazio (compresi i circoli dell'Aci e del Coni) dovrebbero essere un milione e mezzo, ma, spiega Morroni, soltanto il 30 per cento delle persone hanno la [illegible] per i viaggi; però, aggiunge, il cento per cento si trova almeno una volta l'anno di fronte al solito dilemma: «*Dove andiamo a passare le ferie?*». Così, spesso, chiedono aiuto alla [illegible] turismo del circolo ricreativo aziendale (o ministeriale) e i responsabili di settore consigliano, indirizzano e, più di una volta, convincono. E ora la Valle d'Aosta è stata inserita [illegible] gamma delle buone vacanze.

Issogne. Il cortile del castello, uno dei punti più caratteristici del turismo storico-monumentale

Dice Nicolò Tamborco, dirigente dell'assessorato regionale al Turismo: «*Il cliente italiano è per noi fondamentale e di conseguenza c'interessano i mercati* [illegible] *e lontani*». Quali le impressioni di coloro che sono venuti a trovarci? In sintesi, questo è il giudizio comune: «*Sensazioni più che ottime, tutto bello, anzi meraviglioso. Ma sarà sempre così?*». C'è diffidenza [illegible] il dopo, quando l'eventuale ospite non sarà [illegible] accompagnato o, se [illegible] vuole, tutelato dalle organizzazioni che lo portano [illegible] giro o dall'amministrazione regionale. E non a [illegible]. Infatti, la parola più [illegible], naturalmente come richiesta, è stata «cortesia».

Dice Antonio Barbuto, presidente del Cral del ministero di Grazia e Giustizia: «*Saremo i portatori di ciò che abbiamo ammirato, ci spiacerebbe fare brutte figure. Io* [illegible] *più* [illegible] *Valle d'Aosta, ne parlerò bene da tempo*». Franco Ferrari è il responsabile per il turismo dei[illegible] italiani degli allenatori [illegible] calcio di Coverciano: [illegible] consigliato gli amministratori «*di fare un pensierino alla terza età*», poi ha riconosciuto alla Valle il merito «*di aver accettato lo sviluppo alberghiero senza violentare la natura*». Tamborco ha replicato che non sempre è stato così, che in passato il controll doveva essere più rigoroso. E' parso implicito il riferimento a Cervinia, forse a Pila.

«*Non conosceranno la Valle d'Aosta, la nostra vacanza ideale è in Trentino, dove, ogni anno dirottiamo circa 500 persone*», ha detto Franco Palmerini, responsabile della sezione viaggi dell'associazione [illegible] dei vigili urbani. Suo un complimento per il futuro: «*Quando funzioneranno la* [illegible] *funivia da Aosta a Pila e il trenino Cogne gli sciatori realizzeranno* [illegible] *loro grande sogno*». Tamborco si è affrettato a spiegare che almeno [illegible] telecabina per Pila potrebbe entrare in servizio per la stagione invernale 1987-1988 e le sue parole sembravano un invito. g. cr.

Trofeo Wolf annullato

GRESSONEY LA TRINITE' — E' stata annullata la gara di sci alpinismo a coppie intitolata alla memoria di Bruno Wolf e valida per l'assegnazione del titolo di campione valdostano 1986. Sul tracciato di gara vi è ancora una [illegible] quantità di neve, [illegible] pericolo di valanghe e gli organizzatori hanno preferito rinunciare all'impegno in quanto [illegible] non possibile assicurare ai partecipanti ogni garanzia di sicurezza.

Se ne gareggerà di nuovo l'anno prossimo.

Nella posa delle tubazioni sono stati rispettati rigorosamente i tempi

Il metanodotto alle porte d'Aosta (e presto il gas arriverà in casa)

Si prevede che la distribuzione verrà affidata a una società mista (Regione-privati) - Controversie superate?

AOSTA — «*La tubazione del metanodotto valdostano è stata posata sull'intero tracciato da Pont Saint-Martin ad Aosta. Lo metà circa del gasdotto è stato interrato e saldato e sono state superate le maggiori difficoltà tecniche, come gli attraversamenti della Dora. I tempi di esecuzione dei lavori saranno rigorosamente rispettati*». Sono parole dell'ingegner Armando Pezzo, responsabile del settore «Italia nord occidentale» della [illegible].

Il tecnico quindi conferma quanto stabilito nella convenzione stipulata fra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'azienda del gruppo Eni: entro il mese [illegible] novembre di quest'anno [illegible] dorsale principale del metanodotto valdostano [illegible] terminata. La Snam [illegible] ricevuto [illegible] acconti concordati e avrà il saldo a fine lavori, per un totale complessivo di quasi trenta miliardi.

La tubazione principale, del [illegible] di 18 pollici, viene allestita per ricevere il gas naturale dalla rete nazionale di distribuzione, che utilizza per una quota di [illegible] inferiore al 20 per cento prodotto italiano e per la parte rimanente metano importato dall'Urss, dall'Olanda e dal Nord Africa (Algeria). L'interrogativo che parecchi si pongono è però questo: per avere la nuova fonte energetica in uso nelle abitazioni e nelle fabbriche che cosa bisognerà ancora fare?

La risposta viene [illegible] rappresentante dell'Eni per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Mario Borio: «*Dal punto di vista tecnico niente di particolarmente complesso; si tratta prima di tutto di costruire lungo il gasdotto principale un numero adeguato di cabine di decompressione del metano. Il gas, a pressione ridotta,* [illegible] *poi* [illegible] *immesso in* [illegible] *rete di tubazioni a minor diametro ed* [illegible] *portato nelle case e nelle officine*». L'intervento [illegible] fare un paragone sempre nel settore di coloro che [illegible] il metano) e delle caratteristiche orografiche dei luoghi. «*I problemi di questa seconda fase di lavoro sono praticamente inesistenti, di normale routine, nemmeno lontanamente paragonabili* [illegible] *difficoltà già superate in qualche tratto del tracciato della dorsale principale valdostana*», dice ancora Mario Borio.

Marca invece per ora una decisione su come realizzare la rete secondaria, cioè le tubature che dovranno portare il gas dalle cabine alle abitazioni e alle aziende. La possibilità che [illegible] va configurando è una società mista (pubblica e privata) costituita per gestire la rete di distribuzione. La scelta (politica, ovviamente) su questo punto dovrebbe essere imminente, ma se così non fosse potrebbe verificarsi quella che era stata ventilata come ipotesi assurda: il fatto d'avere il metano disponibile [illegible] Valle senza poterlo [illegible].

L'accordo per superare ogni difficoltà sembra però quasi raggiunto. In questi ultimi tempi vi sono [illegible] vecchie discussioni tra movimenti e partiti sul tipo di società [illegible] formare per il metano e le ipotesi concrete [illegible]: [illegible] la giustezza a una società con esperienza nel settore (con una minima partecipazione regionale) [illegible] costituire una società [illegible] azioni a maggioranza pubblica tra Regione e Comuni in cui arriva il metano.

Ormai i tempi sembrano maturi per la decisione finale e il Consiglio regionale dovrebbe pronunciarsi in proposito. Sembra che [illegible] infatti superata [illegible] richiesta del Comune di Aosta, favorevole a gestire in proprio la distribuzione del metano in città. E' evidente che una futura società per la rete distributiva (di qualunque tipo essa sia) non accetterebbe di organizzare la fornitura del gas in tutti i Comuni lungo il percorso del metanodotto tranne che [illegible] Aosta, dove verrebbe costituita invece un'apposita azienda municipalizzata.

Infatti nessuna società avrebbe convenienza a portare il metano senza un numero di potenziali clienti come quello offerto dal capoluogo regionale che ha 37 mila abitanti. Ricorrendo a [illegible] altro paragone con l'energia elettrica, nessuna azienda privata [illegible] vorrebbe [illegible] linee [illegible] portare [illegible] corrente a poche case con [illegible] previsione di consumi [illegible] remunerativi (dopo Aosta, altri centri, [illegible] con [illegible] densità d'abitanti, serviti dal metano sono Pont St. Martin, Donnas, Arnad, Verrès, Saint-Vincent).

La soluzione, dopo un dibattito politico piuttosto lungo, sembra però vicina. Il fatto è che soltanto con decisioni prese nell'arco di una-due settimane al massimo forse si potrà ancora evitare di avere il metano in Valle senza poi [illegible] usufruire subito [illegible].

I tubi del metanodotto pronti per essere saldati giungono ormai alle porte di Aosta (foto Andreetto)

Nel campionato di serie B di football americano

Blackreds contro i Lancieri

AOSTA — Nel secondo turno di ritorno del campionato italiano di serie B di football americano i Blackreds giocano oggi alle ore 14 a Novara contro i Lancieri. All'andata i valdostani avevano vinto per 32 a 8 e questo era stato l'unico successo conquistato finora dalla squadra resonerese allenata da Massimo Nobili.

In classifica generale i Lancieri di Novara sono ultimi, ancora a zero punti, mentre i Blackreds ne hanno soltanto due e precedono proprio i padroni di casa.

Non è certo una trasferta facile per Massimo Lattanzi e compagni perché i Lancieri sono intenzionati a ritornare contro i Blackreds la prima vittoria stagionale ed hanno programmato tra l'altro la partita ad una ora un po' insolita, che impedisce a parecchi giocatori aostani di poter essere in campo.

La squadra del presidente Filippini è però più che mai convinta di poter tornare al successo, soprattutto dopo la bella prova d'assieme fornita domenica [illegible] nello sfortunato incontro casalingo, che l'ha vista soccombere per 14 a 13 nei confronti dei Pirati di Verazze.

Dice il veloce «runner» Giuseppe Crippa: «La sconfitta contro i Pirati è frutto di una nostra disattenzione proprio all'inizio del secondo tempo che ha permesso all'americano Kevles di andare in meta dopo una corsa di quasi 80 metri. Per il resto siamo stati nettamente superiori ai liguri e le varie statistiche di gioco lo confermano».

I campionati giovanili negli sport tradizionali

Anche i bimbi ai giochi di rebatta, fiolet, tsan

Una giovanissima «speranza» degli sport tradizionali (telefoto)

AOSTA — Assieme ai campionati maggiori, negli sport popolari volge al termine anche l'attività giovanile, culminata il primo giorno di maggio) [illegible] disputa delle manifestazioni individuali. A Pollein si è svolta la fase finale [illegible] «La disfavenio è la rebatta», limitata ai «meinà» fino a 14 anni, che ha visto quest'anno 96 partecipanti alla fase zonale (di cui 40 ammessi alla finale).

Tra i più giovani, fino a 11 anni, si è [illegible] Gaston Pesquin di Doues con 41 punti sulle dieci battute, con alle spalle Luciano [illegible] Chevrot (39) e Nadir Ducret di Aymavilles [illegible]. Tra i più grandicelli [illegible] è imposto un promettente giocatore di Aymavilles, Fabrizio Borney con 43 punti. Al secondo [illegible] molto staccato con [illegible] punti, Christian Jacquemod [illegible] Jovençan e al terzo Davide Jordan di Valpelline.

Il fiolet disputa invece da qualche anno in collaborazione con il Coni. I Giochi della Gioventù, svoltisi quest'anno a St. Oyen. Malgrado la pioggia vi hanno preso parte oltre 100 giovani, che costituiscono le [illegible] leve, le speranze per il domani di questa disciplina. [illegible] partecipazione è allargata fino ai sedicenni e tra questi ultimi si è imposto un giovane locale, già [illegible] do nel 1985. [illegible] Collé con 93 punti (ogni punto è 10 metri e non 15 come per le categorie degli adulti). Secondo il [illegible]nto Fabrizio Carrel di Arpuilles con 72 e terzo un altro giovane di Arpuilles, Guido Bosenval con 60.

Nella categoria [illegible] 73-74-75 il vincitore è lo stesso dell'anno pass[illegible]. Enrico Francesia, con 62 punti, un ragazzo che vive a Forossan, ma gioca a St. Christophe (suo fratello Carlo milita in serie A tra i «forossanen»). Lo seguono in classifica Paolo Comé (Charvensod) con 59 e Michel Henry (Valpelline) con 44. Tra i ragazzini fino ai 10 anni (ve n'erano anche di 5 anni) ha vinto Michel Lucianaz (Charvensod) con 30 punti davanti a Simon Charbonnier con 28 e Michel Charbonnier con 25 entrambi di Arpuilles.

Nell'attività di campionato spiccano soltanto le [illegible] ha già concluso, assegnando al Quart il titolo regionale. I giovani «quartèn» hanno superato i campioni in carica del Verrayes abbastanza nettamente (1599-1154). c. ro.

Domani il premio Città d'Aosta

Concorso ippico con cinque gare

AOSTA — Al campo equestre in zona Tramberlet fervono i preparativi per l'imminente concorso ippico interregionale «Città di Aosta» in [illegible] domani. E' il primo grande impegno stagionale allestito nella regione per questo settore sportivo, un altro verrà preventivato a Courmayeur, verso la fine del mese di agosto, nell'ambito delle manifestazioni previste per le celebrazioni del bicentenario della conquista [illegible] Monte Bianco (si prevede per quella competizione la presenza di nomi illustri degli sport equestri italiani).

Non va però trascurata l'attenzione sulla serie di gare allestita per domani dalla Società ippica valdostana, in collaborazione con l'assessorato comunale e regionale allo sport e l'Azienda di soggiorno di Aosta. In quanto consentirà ai numerosi cavalieri e amazzoni della regione di cimentarsi di fronte al proprio pubblico, confrontandosi con i più bravi atleti [illegible] disciplina, a livello interregionale.

Il programma prevede la disputa di cinque prove: Città di Aosta (per cavalli debuttanti), Oros Cidac (gara di precisione [illegible] patentati [illegible]/2), Ottox Informatique (categoria E, a tempo), Gioielleria T[illegible] (categoria F mista), Presidente della giunta regionale (categoria D, speciale a due manche).

Parecchi altri premi [illegible] pot previsti dagli organizzatori e saranno assegnati ai migliori juniores, alla migliore amazzone e al miglior cavaliere. Il direttivo della Siv (Società ippica valdostana) è stato rinnovato e il sodalizio è presieduto ora da Gi[illegible] Bongiorno, vicepresidente Guido Marcoz, segretario Raffaele Bitto. Altri consiglieri sono: Maria Teresa Lexert, Gianni Quattrocchio e Gianni Barrovecchio, il quale ha anche le mansioni di direttore tecnico.

Sono circa venti gli atleti che svolgono attualmente una intensa attività agonistica nel settore degli sport equestri aostani. Tra i più bravi si può citare Alberto Barrovecchio, considerato [illegible] i migliori cavalieri juniores oggi in Italia, selezionato di recente per il [illegible] di Piazza di Siena. Ottimi risultati conseguono anche Sandra Bizel, Chiara Giovannini, Monica Henriet, Mara Calderazzo e Carlo Alberto Marcoz. Spesso in evidenza Barbara Barteur, di [illegible] Vincent, e Sergio Ascenzi, [illegible] Aosta.

Durante [illegible] stagione saranno organizzati due concorsi ippici promozionali: a Cogne, il 20 luglio, e a Rhêmes Notre Dame, il 15 agosto. Nel frattempo sono aperti i corsi di avviamento all'equitazione e perfezionamento per gruppi e singoli. c. r.

Non si farà la gara Toula

COURMAYEUR — La gara in cordata sul ghiacciaio del Toula edizione 1986 in programma [illegible] per questo [illegible] settimana è stata annullata dagli organizzatori.

La decisione è motivata dalle condizioni di [illegible] non ottimali, che avevano già comportato il rinvio della competizione.

La squadra aostana mira ai 40 punti in classifica

Nel basket trasferta [illegible] Bergamo

AOSTA — La Valdigne basket (Gagliardi) conclude questa sera in trasferta a Osio Sotto, in provincia di Bergamo, il campionato di serie C1. La squadra allenata da Luigi Frosini è matematicamente certa [illegible] terminare al quarto posto (prima tra le squadre del Piemonte e Valle d'Aosta) mentre i bergamaschi sono ancora alle prese con una classifica che concede loro qualche speranza di promozione in B2.

Per continuare [illegible] alimentare questa speranza l'Osio deve comunque sconfiggere gli aostani, che all'andata vinsero il confronto diretto con il punteggio di 73 a 70, dopo i tempi supplementari. La campagna di capitan Roberto Padovani e [illegible] quella che domenica [illegible] ha travolto alla palestra del quartiere Dora il Moriaro, fatta eccezione forse per il solo Roberto Zardo, che in settimana non si è allenato in quanto febbricitante. Non ci sarà il «militare» Gianfranco Zanata, che era rientrato ad avere una breve licenza sette giorni fa.

Frosini mira a [illegible] successo che consenta alla sua squadra [illegible] terminare il campionato di C1 con 40 punti all'attivo: «Sarebbe un grosso risultato tecnico, che constatammo all'inizio non [illegible] stato ipotizzato. Ottenere tutti questi punti nell'arco di trenta partite [illegible] campionato testimonia quanto il gioco della squadra sia stato regolare e conferma la competitività [illegible] formazione che, sebbene alle prese con grossi problemi di giocatori nelle ultime settimane, ha [illegible] lottare con tenacia e temperamento superando ai problemi tecnici con molto sacrificio e [illegible]».

Il valore delle prestazioni fornite in questa stagione [illegible] Gagliardi è stato premiato proprio di recente con l'invito [illegible] parte della Federazione francese di ba[illegible] a voler partecipare a Alguebelle ad un torneo internazionale dove la Gagliardi dovrà giocare contro la terza formazione della [illegible]nale francese.

c. g.

ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Tel. 0166 24.74
11027 SAINT-VINCENT (AO)

VENDE
ST-VINCENT
- Alloggi da L. 54.600.000 - Iva [illegible]
- Alloggio 3 vani L. 70.000.000
- Alloggio 4 vani - box L. 105.000.000
- Alloggio sistemato L. 90.000.000
- Terreni per villini
- Terreni agricoli

AOSTA
- Alloggio via Monte Emilius L. 125.000.000
- Alloggio viale Chabod L. 80.000.000

VERRAYES
- Rustico da ristrut. L. 36.000.000

CEDE
- Ristorante centralissimo località turistica

CONSULENZA [illegible] AGEVOLATI

BILLIACLUB

Billiclub è un modo simpatico di ritrovarti tra amici in [illegible] ambiente elegante.
Questi sono gli appuntamenti del mese di maggio al piano bar del Grand [illegible] Billia
GIORGIO CURSI

Al Night Club 13 spettacolo con
TOP BANANA SHOW
FELDAZ
e l'orchestra di
RAF e I Baronetti

CACCIATORI!
Domenica 11 maggio 1986
dalle [illegible] 9 alle ore 17
RECATEVI [illegible] E VOTATE
[illegible] BORBEY
per la difesa dei problemi venatori di tutte le categorie.

DEVAL (Arnad)
Entro il 15-5-1986
per causa trasferimento locali
VENDE
Trattore Lamborghini Tipo 483-4 R.M.
Rimorchio ruote motrici 240 x 140
Attrezzature agricole varie
USATO
Trattore Tomson 30 HP
Fiat 131 - Fiat 132 - Mini Minor 1000
Leoncino 35 C - Cassone 6 metri
ATTREZZATURE
Ponte elevatore - Mobilio ufficio-Scaffalature
[illegible] SEDE
Fraz. Clapey n. 16 - Arnad
Tel. 0125 966.079

MOBILIFICIO
PRAMOTTON
MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0166) 787.692 - 787[illegible]
Con oltre 20 anni di esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esposizioni

PRONTA CONSEGNA
FIAT UNO
PANDA 4[illegible]
Salone dell'Automobile dei
F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

Melody Club
Questa sera ore 21
GRAN LISCIO con
RAINER
PIVOTTO
Via Chambéry, 68
11100 AOSTA - Tel. 40.482

Princ Vallée
ST-VINCENT
Vendesi alloggio composto di soggiorno - cucinino - tinello - camera - bagno - balcone - cantina L. 63.000.000
ST-VINCENT
Vendesi alloggio nuovo su 3 piani composto di soggiorno - cucinino - camera - bagno - balcone - scala interna - cameta - bagno e ripostiglio L. 110.000.000
LA [illegible]
Vendesi causa trasferimento con locale nuovo e adiacente da ultimare - riscaldamento indipendente per ogni alloggio L. 45.000.000
ANTEY ST-ANDRE'
Vendesi soggiorno con ampio cottura - camera - bagno - balcone - garage L. 60.000.000 nuova mutuo
EMARESE
Vendesi chalet con ampio terreno.
[illegible] CHATILLON - 0[illegible]
Tel. 0166 - 61.776 [illegible]

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Biglietto vincente del concorso di Aprile
[illegible]

AGENZIA NARBONNE s.n.c.
Piazza Narbonne 12 - AOSTA
Tel. 0165 44.665
[illegible]
VILLE DELLA STAZIONE (Aosta) alloggio signorile composto di 2 camere sala soggiorno, cucina, doppi servizi balcone con veranda
Via POLLEIN villa nuova costituita da cinque 3 alloggi. Ottima posizione

[illegible] D'ARTE
12 OPERE SCELTE
dal 3 maggio al 3 giugno
[illegible] D'ARTE
Via Chambéry 44 - AOSTA
Tel. 0165 3[illegible]
ORARIO GALLERIA
FERIALI: 9-12,30 - 15-19,30
FESTIVI: 1[illegible]

Altri 600 quintali sono stati distrutti ieri ad Asti

Verdure all'indice

Rabbia e timori davanti ai cancelli del mercato ortofrutticolo - Oggi, giorno di mercato, si prevede che arriveranno oltre tonnellata di insalate, bietole, spinaci - L'intervento Aima esteso anche ad altri prodotti degli orti

ASTI — Settantatre' ortolani erano in coda dalle sei di ieri mattina davanti ai cancelli del mercato di Corso Venezia con camion, trattori e furgoncini carichi di verdura destinata al macero

Prima delle otto, alla presenza di funzionari della Finanza e dell'Ispettorato Agrario, si sono iniziate le operazioni di pesatura e di distribuzione degli ortaggi vietati dall'ordinanza Degan: di quintali di merce fra insalate, bietole, spinaci.

Oggi, sabato, giorno di mercato, si prevede che l'afflusso al «punto Aima» sia superiore. I cancelli verranno aperti un'ora prima.

Per far fronte al superlavoro sono potenziati gli organici del Centro ortofrutticolo all'ingrosso dell'Azienda Serpubblici che garantisce il trasporto delle verdure ritirate alla discarica di Valleandona e il loro

I produttori assistono alla distruzione degli ortaggi con amarezza. «*Sono quasi tutte verdure coltivate in serra, con costi molto alti* — commentava l'ortolano Lorenzo Bagnasco — *c'e da star male nel vedere la fine che fanno*».

Sul piazzale erano presenti funzionari delle Organizzazioni agricole professionali. Oldrago Poggio, della Coldiretti, ha ribadito: «*Siamo chiamati come categoria a pagare per responsabilità altrui, ma intendiamo far si che i produttori non debbano sopportare da soli questa beffarda economica*».

I ritiri da parte dell'Aima (l'azienda statale che interviene per far fronte agli squilibri del mercato alimentare) sono garantiti da parte dell'Asprofrut, l'associazione di produttori nata nel 1975 che

Asti. E' proseguita anche ieri la raccolta delle verdure speciose. Dopo le pesature per il rimborso Aima finiscono negli autocarri dell'Asp e saranno interrate alla discarica di Valleandona

copre il ruolo di decentrare in provincia il compito dell'Ai-

Il responsabile artigiano, Mario Sacco, commenta: «*Dopo il ritiro delle mele rovinate dalla grandine l'anno e questo il primo intervento veramente massiccio che l'Associazione compie e i produttori hanno compreso l'importanza di questo punto di riferimento*».

C'e incertezza per quanto riguarda i rimborsi per verdure distrutte: il Ministero preposto alla ortofrutticola di Milano del 2 maggio. I termini di pagamento di solito fissati dall'Aima entro novanta giorni non è escluso che, vista l'eccezionalità delle misure, ci siano ritardi.

Continua Oldrago Poggio: «*Pensiamo di fare un calcolo prudenziale se individuiamo la perdita giornaliera, in provincia, in alcune centinaia di milioni di lire*». Ma l'incertezza riguarda anche la destinazione delle future produzioni. Trascorsi i quindici giorni di divieto imposti dall'ordinanza ministeriale: nelle celle frigorifere è finita solo una minima parte di verdura «altamente specializzata» (come asparagi), quella cioè che potrebbe avere, nei prossimi giorni, una buona collocazione di mercato.

Il resto va al macero, anche ingenti partite di ortaggi e frutta proibiti, le cui vendite però sono molto rallentate.

Laura Boela

Processo al sindaco di Cellarengo

La nuova mappa delle discariche nell'Astigiano

I Comuni compileranno un questionario per indicare le aree adatte alla raccolta

ASTI — Un altro sindaco è finito sul banco degli imputati a causa delle discariche abusive. Si tratta primo cittadino di Cellarengo, Giuseppe Miletto, anni (indipendente) accusato di aver omesso a tempo di presentare domanda alla Regione per la realizzazione della discarica. Miletto deve rispondere anche di aver effettuato senza autorizzazione regionale la raccolta dei rifiuti urbani e omesso di adottare misure per evitare il deterioramento igienico-sanitario a causa dell'emissione vapori e odori nauseabondi.

Il procedimento penale, iniziato ieri davanti pretore Vincenzo Pacne, si è concluso. E' stato rinviato al 30 maggio prossimo. Il sindaco è stato interrogato e si è difeso asserendo che era stato fatto il possibile per evitare inquinamenti e che gli odori provenivano dalla discarica bensì da un letamaio di un privato.

Sono ascoltati anche alcuni tra i quali Luigi Dadirettore del laboratorio di Sanità pubblica i cui tecnici avevano analizzato campioni acqua di un pozzo d'acqua che si sospettava fosse stato inquinato dalla discarica. Dagna ha riferito che l'inquinamento del pozzo c'è stato ma non si può stabilire se a causa della discarica.

E' questo il secondo procedimento carico di un sindaco per i problemi riguardanti discariche. Nelle settimane scorse era stato processato il sindaco di Castello d'Annone, Paolino Stella (pci) pure per omesso di richiedere l'autorizzazione regionale. Anche questo dibattimento è stato rinviato.

Sull'ausiliante questione dei depositi dei rifiuti urbani, è in corso da parte del pretore grossa inchiesta nei confronti di una trentina di sindaci. Inchieste del genere state pure aperte dal pretore Acqui Terme che competenza territoriale per quanto riguarda il territorio Valle

Intanto l'amministrazione provinciale ha incaricato un professionista (l'ingegner Bianco) di predisporre uno studio sulle zone e sui siti da adibire a discariche di rifiuti urbani. Lo ha detto l'assessore provinciale all'ecologia, Giuseppe Tarabbio, il quale ha chiesto la collaborazione sindaci. Ogni Comune dovrà compilare un questionario che prenda in esame la situazione urbanistica, la popolazione, presenza discariche e dei dati relativi.

E' stata intanto annunciata che la Regione ha autorizzato l'ampliamento della discarica di Nizza, località Cerreto che raccoglie i rifiuti dei comuni di Nizza, Canelli, Calamandrana.

Sulle responsabilità dei sindaci, in un convegno tenutosi scorsa settimana, ad Asti, ad iniziativa Comune Cerro Tanaro è stata auspicata l'applicazione della prossima amnistia anche nei confronti dei sindaci accusati «*da una legge complessa, confusa, dalle molteplici interpretazioni*».

Vittorio Marchisio

Asti — Un tema di interesse sanitario si è svolto nella riunione rotariana del 6 maggio scorso al Rotary Club. Il primario del servizio di nefrologia dell'ospedale Arnaldo Arnaud ha parlato sulle più recenti tecniche terapeutiche nel campo delle emodialisi.

Le richieste del sindacato alla direzione Ussl

Perché funzionano male i 12 distretti sanitari?

Decongestionano l'attività degli ambulatori ospedalieri, ma mancano di personale - Ne sono previsti nella Nord della provincia 4 in città

ASTI — I sindacati del settore Sanità vogliono i distretti: ambulatori, servizi e uffici decentrati nei centri provincia e nei quartieri capoluogo.

Ne sono previsti otto nei Comuni più grandi dell'Usl 68 (Villafranca, Villanova, San Damiano, Cocconato, Montechiaro, Calliano, Montemagno-Refrancore, d'Arazzo), quattro in città. Alcuni funzionano in parte, con personale ridotto e già un punto d'appoggio per la popolazione della zona.

Nell'85, esempio, a Damiano effettuati circa 3 mila prelievi, 500 visite ginecologiche, 150 visite pediatriche; a Villafranca prelievi, visite ginecologiche, «Pap-test»; a Montechiaro 630 prelievi, 340 visite ginecologiche e 133 pediatriche.

Un discreto numero di prestazioni che non a carico gli ambulatori astigiani. in difficoltà con le prenotazioni.

Spiegano Gianni Pisu e Sante Ioppolo a nome di Cgil, Cisl e Uil: «*Vogliamo aprire una vertenza sui distretti. Il vecchio comitato di gestione dell'Usl se dal marzo dello scorso anno prodotto nulla. Il nuovo, che deve ancora insediarsi, sarà la nostra controparte insieme al Comune e alla Regione: la legge sui distretti esiste e deve essere applicata*».

La prima iniziativa punta sui sindaci: «*Chiederemo più attenzione problemi della gente. Vogliamo sapere quali dell'Usl se dal marzo dello scorso anno prodotto nulla. Il nuovo, che deve ancora insediarsi, sarà la nostra controparte insieme al Comune e alla Regione: la legge sui distretti esiste e deve essere applicata*».

La prima iniziativa punta sui sindaci: «*Chiederemo più attenzione problemi della gente. Vogliamo sapere quali fino ad ora il servizio non ha funzionato come avrebbe dovuto perché alcune figure professionali troppe ridotte di numero*».

Ad esempio esistono 2 assistenti amministrativi su 24 previsti, 27 assistenti domiciliari su 90.

Istituzioni come la Casa riposo «Città di Asti» (con 335 anziani non autosufficienti su ospiti) avrebbero necessità di personale, ma sostiene Pisu: «*L'Usl potrà funzionare soltanto quando funzioneranno i distretti. Eppure Asti sappiamo neppure se queste strutture rimarranno e dove saranno collocate*».

La vertenza si articola in tre fasi successive: entro i primi giorni di giugno il sindacato concluderà la serie di colloqui con i sindaci della provincia, entro luglio saranno coinvolti i quartieri astigiani.

Quindi, conclude Pisu, «*organizzeremo una manifestazione pubblico per divulgare i risultati ottenuti*».

Bruno Gianotti

Neo presidente consorzio «spumante»

ASTI — Il direttore tecnico della Martini Rossi, Giuseppe Crestodina, è stato eletto all'unanimità dall'assemblea generale del Consorzio tutela dell'Asti spumante presidente dell'Ente.

Succede al dott. Renzo Balbo, presidente della cantina sociale Valle

Vice presidenti risultati eletti Pier Filippo Cugnasco (Cinzano) e Paolo Ricagno (cantine sociali) in rappresentanza della categoria industriale e di quella agricola. Il nuovo direttivo rimarrà in carica tre anni.

Entrano Rocchetta Palafea e Montabone

La Comunità montana allarga i suoi confini

Diviso il Consiglio della Langa astigiana

ROCCAVERANO — La Comunità allargherà i suoi confini. L'assemblea dell'Ente che raccoglie dodici paesi della Val e Langa astigiana (Cassinasco, Bubbio, Cessole, Loazzolo, Vesime, San Giorgio Scarampi, Gentile, Roccaverano, Serole, Montastero Bormida, Sessame) ha dato favorevole all'ingresso di Rocchetta Palafea e di Montabone.

Spiega il presidente della Comunità, Claudio Cocino: «*Questi due paesi avevano già fatto richiesta di entrare nella Comunità, ai anni fa. La pratica era rimasta bloccata, in attesa anche di una nuova legge, che il all'esame ora del Senato. definitivo deve comunque dato dalla Regione e dal ministero dell'Agricoltura*».

Su questa questione, il Consiglio si è diviso: a favore dell'ingresso Rocchetta e Montabone si sono espressi 19 consiglieri, dieci votato contro e due si sono astenuti.

Ercole Poggio, vicepresidente, ha motivato il suo voto contrario con la «*mancanza di omogeneità fra i due comuni e il resto del territorio della Comunità, caratteristica richiesta invece dalla legge*». La pratica verrà ora inviata in Regione.

Intanto anche la Comunità Montana si sta interessando al problema della viabilità. Il presidente Cocino ha annunciato che si sta preparando raccolta di firme di tutti i sindaci della vallata per sollecitare serie interventi che riguardano particolare la strada di fondovalle.

f. la.

Asti, mercoledì mostra bestiame e del cavallo

ASTI — La trentacinquesima mostra zootecnica prevista nel calendario dei festeggiamenti patronali si svolgerà mercoledì 14 maggio presso il nuovo mercato bestiame di via delle Corse. Saranno presenti oltre duecento capi di bestiame

Abbinata alla mostra terrà la rassegna del cavallo

Le proposte di isola pedonale di dp

Per centro storico che torni popolare

«E' sbagliato puntare tutto sul terziario»

ASTI — C'è una quarta isola pedonale nell'arcipelago della viabilità astigiana. E' la più recente, dopo i progetti presentati dal pci, dal psi e la bozza su cui stanno lavorando giunta e commissione «ominale. Nasce democrazia proletaria con un'insegna precisa: «Fare città più vivibile e più nostra».

Il concetto il centro storico deve patrimonio cittadini. Quindi, ha spiegato Gianfranco Miroglio nella sua presentazione, «devono essere allontanate le come banche, uffici e supermercati, i generatori di traffico, mentre devono realizzati parcheggi scambiatori tra auto privata e auto pubblica e bicicletta».

Di pari va sviluppata l'edilizia economica e popolare a fianco di nuovi spazi di socializzazione.

esempi realizzazioni sbagliate, secondo dp, sono evidenti: «La Banca Popolare di Novara in corso Alfieri, il palazzo Ina in piazza San Secondo». Altro errore sarebbe, ad esempio, un supermercato nei locali dell'ex cinema Vittoria.

L'isola pedonale dovrebbe essere distinta in due parti a cavallo di corso Alfieri: una intorno al Duomo, tra via Giobert, le antiche mura, porta Torino e via Carducci; l'altra tra piazza Alfieri, il corso, via Roero e via Brofferio.

Grande ed esclusivo serbatoio di auto dovrebbe diventare del Palio: quindi la «occupazioni improprie» Fiera, giostre, circhi, Palio e centro manifestazioni proposto Galvagno andrebbero spostate in altre «Finirebbero richiamare nuovo traffico, in aperta contraddizione con i tentativi liberare la piazza».

Il sostegno di tutta la viabilità nella zona pedonale dovrà essere il mezzo pubblico, l'autobus, mezzi, percorsi, tariffe, orari riveduti e corretti. Ad esempio: due tipi di mezzi, uno «mini» destinato a circolare nella via del centro, uno più grande e più capace sulle direttrici esterne.

b. g.

MOSTRE E ARTISTI

Giulio Lucerne (a destra) all'inaugurazione della sua mostra

• *Si inaugura oggi (sabato) alle 18, alla «Giostra» di via Verdi la mostra della pittrice torinese Renata Giuliana. I suoi dipinti, in cui prevalgono i toni pacati dei bianchi e dei grigi, interrotti dal delle tegole e dal buio di un'ombra, sono un lavoro di sintesi fra il dato paesaggistico e — come scrive Mistrangelo nel catalogo — «la continua tensione emotiva che ne guida la genesi ed il loro dipanare un momento magico irripetibile, mi di interiorità. La mostra è aperta per tutto il mese*

• *Fino al 22, a Palazzo Mazzetti, è allestita la mostra-concorso per giovani operatori (massimo 35 anni) delle arti visive. In esposizione sculture, grafica, oli. Una giuria sceglierà una decina di artisti ai cui lavori il Comune dedicherà una collettiva, con la stampa di un catalogo.*

• *Un'altra collettiva, fino a domani, al Palazzo della Provincia: espongono i dipendenti della Cassa di Risparmio di i docenti delle scuole cittadine. La rassegna è giunta alla undicesima edizione.*

• *Si inaugura oggi (sabato) alle 18, alla «Giostra» di via Verdi la mostra della pittrice torinese Renata Giuliana. I suoi dipinti, in cui prevalgono i toni pacati dei bianchi e dei grigi, interrotti dal delle tegole e dal buio di un'ombra, sono un lavoro di sintesi fra il dato paesaggistico e — come scrive Mistrangelo nel catalogo — «la continua tensione emotiva che ne guida la genesi ed il loro dipanare un momento magico irripetibile, mi di interiorità. La mostra è aperta per tutto il mese*

• *Fino al 22, a Palazzo Mazzetti, è allestita la mostra-concorso per giovani operatori (massimo 35 anni) delle arti visive. In esposizione sculture, grafica, oli. Una giuria sceglierà una decina di artisti ai cui lavori il Comune dedicherà una collettiva, con la stampa di un catalogo.*

• *Un'altra collettiva, fino a domani, al Palazzo della Provincia: espongono i dipendenti della Cassa di Risparmio di i docenti delle scuole cittadine. La rassegna è giunta alla undicesima edizione.*

può visitare oggi 17,30 alle 18,30; domani anche mattinata.

• «*La Fornace*» in via Cispersegue personale della torinese Mirella Rosso Cappellini, paesaggista che predilige Piemonte e Liguria, le colline della Toscana. Fino a sabato 17.

• *Alla galleria «L'Archivolto» di via XX Settembre, nuovo fino al 15 personale di Mario Annone.*

• *Nella stessa via, al circolo «Spaghetti Jazz», alla parete «Visivo». Fino a martedì espone il fotografo Alberto Rudi-*

per Gli succederà il rolo artigiano Carlo Manacto, con una selezione di immagini tratte da «*Lavori in*» la mostra teatrale svoltasi al Teatro Don Bosco

• *Infine, presso l'Arcaderia Montalbano di via Carducci, fino a domenica, espone l'astigiano Giulia Lucente, con una serie di lavori dal titolo «Animalia vagans»*.

l. b.

ECONOMICI
per urgente copertura zona carcharno rappresentanza automezzi Alfa Milano residente provincia di Cuneo e Asti al quale proporre nostra clientela Tel. 011 780.1304 ore ufficio

IL TACCUINO

LUX: La bonne, di S. Sampan, con F. Guerin, K. Michelsen (commedia erotica).
POLITEAMA: Il mio nemico, di W. Petersen con D. Quaid (avventura-fantascienza)

RITZ: Fiesty di F. Schepisi, con M. Streep, C. Dance, Sting (drammatico).
SPLENDOR: Rendez-vous, di A. Techiné, con J. Binoche, J-L. Trintignant (drammatico)

CANELLI

BALBO: La mia Africa, di S. Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (drammatico)

NIZZA

AURORA: Il di Firenze, di C. Ferrario (drammatico)
LUE: Taron e la pentola magica di W. Disney (cartoni animati)
SOCIALE: La mia Africa, di S. Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (drammatico).
VERDI: Specchi Sioux La Goa (commedia).

SAN

CRISTALLO: chiuso
LUX: Noi e l'amore.
SPLENDOR: chiuso

FARMACIE

Asti: diurna: Lipparelli, Stanotturna: San Lazzaro, corso Casale 180
Canelli: Pesce, via G.B. Giuliani 1
Mercatino: Ciliberto, via Cassino 12 Bocchi, via Pio Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Canegrino telefonico Asti 253.658; Nizza 721.871; Canelli 832.325; Bernardo 68.048, d'Arazzo 808 160; Calliano 928.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 875.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503, Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 967.6456; Villanova 94.554

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345, Nizza 726.380, Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.683, Canelli 834.222, Cocconato 485.503, Costigliole Monferrato, Moncalvo 81.281; Montegrosso 963.176; San Damiano 875.910; Villafranca 933.777 - 933.081, Villanova 948 114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Pi 52.605. Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni Asp 34.837.

Appuntamenti

• In piazza Secondo, alle ore 14,30, manifestazione del partito comunista contro le sofisticazioni vinicole. Parlerà l'onorevole Giancarlo Bianchi, un coltivatore e un consumatore. Durante la manifestazione saranno distribuiti vini prodotti alcune cantine sociali.

• Oggi 16,30 ad Agliano convegno dal tema: «Terme e Turismo». Saranno presenti numerosi professori universitari e autorità regionali e provinciali. Si discuterà sulla possibilità di valorizzare delle sorgenti termali esistenti nella provincia di Asti.

• Oggi prende il via alle 14,30 sul Lungotanaro l'«Operazione river 2», esercitazione di protezione civile cui, per la prima volta, prenderanno parte uomini e mezzi della Croce Rossa e della Croce Verde. L'esercitazione proseguirà nella notte e fino a domenica mattina con «intervento» di soccorso sul Tanaro.

• Per la rassegna commerciale di piazza Campo del Palio nel «Teatrofiera» alle 21,30 spettacolo dal tema: «Viva l'operetta» della Compagnia Belle Epoque. Lo sponsor della serata è la Finast (Leasing). Seguirà una sfilata di

• Questa sera alle 21,15, nella chiesa di San Silvestro, rappresentazione delle «Laudi francesi dal 1100 al 1300». La rappresentazione (ingresso libero) è a cura del Centro studi Valentina Visconti-Comitato Palio San Silvestro

• Oggi a San Damiano iniziano le feste organizzate dai giovani della Leva (1967-68-69). Dureranno diversi giorni e consistono in gare sportive, corsa campestre, corsa ciclistica e tiro alla fune.

Oggi alle 15,30 sfida in serie A tra le due squadre astigiane

Arriva il derby di tamburello tra l'Atimotor e il Vigliano

Doppio turno di incontri tra oggi e domenica nel tamburello a muro

Claudio Cussotto (Vigliano)

Sandro Ferrero (Atimotor)

ASTI — Atimotor-Iveco e Gerbi Vigliano daranno oggi (sabato) sul campo di Lungotanaro (ore 15,30) al derby astigiano di tamburello.

Un appuntamento atteso tra due formazioni che si apprestano alla sfida diretta con lo stesso numero di punti in classifica: cinque.

Il Vigliano è nelle migliori psicologiche, avendo raccolto tre punti nelle ultime due gare. che la squadra si progressivamente ambientando al clima della serie A, mentre l'Atimodeve recuperare la prima sconfitta stagionale subita domenica scorsa sullo sferisterio del Medale.

Afferma Sandro Ferrero dell'Atimotor: «*Ci sono le premesse per assistere a una bella partita. Il Vigliano è in un momento favorevole e sarà affrontato con la massima concentrazione*».

Claudio Cussotto fondocampista del Vigliano mette le mani avanti: «*Se l'Atimotor è in giornata è un avversario difficile da contrastare. Ha giocatori di grossa levatura e di grande esperienza*».

Le ultime sfide dirette fra le due squadre risalgono al quando l'allora Edilcon-Il Vigliano davano vita a incontri tesi e appassionanti.

Ed ecco le formazioni.

Atimotor: Capuano, Ferrero, Parisa, Scarfiglieri, Carretto.

Vigliano: Arata, Cussotto, Riccardo ed Dellavalle, Quasso.

(f. c.)

Tamburello — E' in programma oggi (sabato), ore 16, il recupero degli incontri della decima giornata rinviata domenica a causa della pioggia. Si giocherà a Castell'Alfero (che riceve il Montechiaro), a Portacomaro (che ospita il Montemagno) e a Vignale, dove scende l'Ovada. Assai incerti sulla carta gli ultimi due incontri. facile il compito del montechiaresi, che dovranno affrontare un Castell'Alfero apparso piuttosto rinunciatario nelle ultime gare.

Domani (domenica) alle 16 scenderanno poi nuovamente per un altro turno di gara: Calliano-Rocca, Castell'Alfero-Vignale, Moncalvo-Cerro, Montechiaro-Portacomaro, Montemagno-San Giorgio, Ovada-Cerro.

(f. bi)

Maggio sport — Tre appuntamenti Alle 15 sul campo Lungotanaro prende il via il quadrangolare internazionale di rugby.

Alle 20,15 (stadio Comunale) prima serata del Memorial Pontacolone di calcio e infine al Palazzetto (ore 21) torneo internazionale di judo.

Azienda in forte espansione leader articoli dentali cerca
VENDITORE
per Asti e Alessandria
Offresi guadagno elevato (circa 2.500.000 mese), esistenza commerciale in zona, professionalità. Preferibile adontotecnico. Richiedesi auto propria, disponibilità immediata età max 35 anni. Dettagliare curriculum a 221 - 10100 Torino

Palladium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO SARONNO

NUOVA
6 locali
3 bagni
mq 300
acqua
luce
telefono
600.000 mq
con mutuo 30%
Frutteto mq 1000
900 mt dal paese
in falda collinare
OTTIMO AFFARE
fune
Informazioni:
ore uff(02) 3491825
sabato(0142)940521

STREPITOSO SUCCESSO
un grande avvenimento artistico
al NIGHT CLUB ODA ODA
Alien 120 - ASTI - Tel
«THE GAUCHOS DANCERS»
i favolosi danzatori argentini
vincitori di 3 premi internazionali

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.983/352.835
- Via Rossetti 4 - Tel. 0321 38.370/38.376

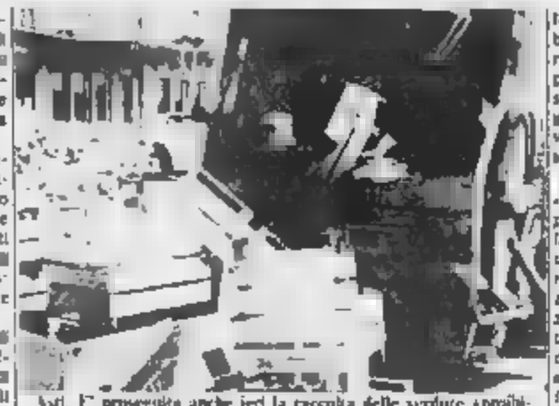
ALESSANDRIA: Via San Lorenzo 74 - 0131 60.123
MATRIMONIO
VIVERE INSIEME

PRESENTE ALLA 34ª FIERA CITTA' DI ASTI DAL 3 AL 14 MAGGIO CON I SUOI PRESTIGIOSI PRODOTTI
M.G.D.
di DAVID Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. Buozzi 43
Tel (0131) 65.408 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra casa
Alfa Lum
PIU' NIENTE
CON I SUOI FAMOSI
CONTRO
CON
Coperture flessibili per il miglior isolamento del vostro tetto
NOVITA' ASSOLUTA
LA TEGOLA

Altri 600 quintali sono stati distrutti ieri ad Asti

Verdure all'indice

Rabbia e timori davanti ai cancelli del mercato ortofrutticolo - Oggi, giorno di mercato, si prevede che arriveranno oltre una tonnellata di insalate, bietole, spinaci - L'intervento Aima esteso anche ad altri prodotti degli orti



Asti. E' proseguita anche ieri la raccolta delle verdure «proibite». Dopo la pesatura per il rimborso Aima finiscono negli autocarri dell'Asp e saranno interrate alla discarica di Valleandona

ASTI — Settantatre ortolani erano in coda dalle [illegible] mattina davanti ai cancelli del mercato di Corso Venezia con camion, trattori e furgoncini carichi di verdura destinata al macero.

Prima delle otto, alla presenza di funzionari della Finanza e dell'Ispettorato Agrario, si sono iniziate le operazioni di pesatura e di distribuzione degli aiuti vietati dall'ordinanza Degan: 600 quintali di merce fra insalate, bietole, spinaci.

Oggi, sabato, giorno di mercato, si prevede che l'afflusso al «punto Aima» sia ancora superiore. I cancelli verranno aperti un'ora prima.

Per far fronte al superlavoro potenziati gli addetti del Centro ortofrutticolo all'ingresso dell'Azienda Servizi pubblici che garantisce il trasporto delle verdure triturate alla discarica di Valleandona e il controllo ininterrotto.

I produttori assistono alla distruzione degli ortaggi con amarezza. «Sono quasi tutte verdure coltivate in serra, con costi molto alti — commentava l'ortolano Lorenzo Bagnasco — c'è da star male nel vedere lo fine che fanno».

Sul piazzale erano presenti funzionari delle Organizzazioni agricole professionali. Oldrago Poggio, della Coldiretti, ha ribadito: «Siamo chiamati come categoria a pagare per responsabilità altrui, ma intendiamo far sì che i produttori non debbano sopportare da soli questa beffa economica».

I ritiri da parte dell'Aima (l'azienda statale che interviene per far fronte agli squilibri del mercato alimentare) sono garantiti da un fondo dell'Asprofrut, l'associazione di produttori nata nel 1976 che ha il ruolo di decentrare in provincia il compito dell'Aima.

Il responsabile astigiano, Mario Sacco, commenta: «Dopo il ritiro delle mele rosse della grandine l'anno scorso, è questo il primo intervento veramente massiccio che l'Associazione compie e i produttori hanno compreso l'importanza di questo punto di riferimento».

C'è ancora incertezza per quanto riguarda i rimborsi per le verdure distrutte. Il riferimento prezzi sarà alla borsa ortofrutticola di Milano del 2 maggio. I termini di pagamento di solito sono stati dall'Aima sono giorni non è escluso che, vista l'eccezionalità delle misure, ci siano ritardi.

Continua Oldrago Poggio: «Pensiamo di fare un calcolo prudenziale se individuiamo la perdita giornaliera, in provincia, su alcune centinaia di milioni di lire». Ma l'incertezza riguarda anche la destinazione delle future produzioni, trascorsi i quindici giorni di divieto imposti dall'ordinanza ministeriale: nelle celle frigorifere è finita solo una minima parte di verdura «altamente specializzata» (come gli asparagi), quella che potrebbe avere, nei prossimi giorni, una buona collocazione di mercato.

Il resto va al macero, anche ingenti partite di ortaggi o frutta sono proibiti, le cui vendite però sono molto rallentate.

Laura Bosia

Processo al sindaco di Cellarengo

La nuova mappa delle discariche nell'Astigiano

I Comuni compileranno un questionario per indicare le aree adatte alla raccolta

ASTI — Un altro sindaco è finito sul banco degli imputati a causa delle discariche abusive. Si tratta del primo cittadino di Cellarengo, Ubaldo Miletto, 62 anni (indipendente) accusato di aver omesso a suo tempo di presentare domanda alla Regione per la realizzazione della discarica. Miletto deve rispondere anche di aver effettuato senza autorizzazione regionale la raccolta dei rifiuti urbani e omesso di adottare misure per evitare il deterioramento igienico-sanitario a causa dell'emissione di vapori e odori nauseabondi.

Il procedimento penale, iniziato ieri davanti al pretore Vincenzo Paone, non si è concluso. È stato rinviato al maggio prossimo. Il sindaco è stato interrogato e si è difeso asserendo di aver fatto il possibile per evitare inquinamenti e gli odori non provenivano dalla discarica bensì da un letamaio di un privato.

Sono stati ascoltati anche alcuni testi tra i quali Luigi Dagna, direttore del laboratorio di Sanità pubblica i cui tecnici hanno analizzato campioni di pozzi di pozzo d'acqua che si sospettava fosse stato inquinato dalla discarica. Dagna ha riferito che l'inquinamento del pozzo c'è stato ma non si può stabilire se a causa della discarica.

E' questo il secondo processo a carico di un sindaco per i problemi riguardanti le discariche. Nelle settimane era stato processato il sindaco di Castello d'Annone, Paolino Stella (pci) pure per aver omesso di richiedere l'autorizzazione regionale. Anche questo dibattimento è stato rinviato.

Sull'assillante questione dei depositi dei rifiuti urbani è in corso una parte dei pretori una grossa inchiesta nei confronti di una trentina di sindaci. Inchieste sono state pure avviate dal pretore di Acqui Terme che ha competenza territoriale quanto riguarda il territorio della Valle Bormida.

Intanto l'amministrazione provinciale ha incaricato un professionista (l'ingegner Bianco) di predisporre uno studio sulle zone e sui siti da adibire a discariche di rifiuti urbani. Lo ha detto l'assessore provinciale all'ecologia, Giuseppe Tarabbia, il quale ha chiesto la collaborazione dei Comuni. Ogni Comune dovrà compilare un questionario che prenda in esame la situazione urbanistica, la popolazione, la dislocazione di discariche e dei rifiuti relativi.

E' stato intanto annunciato che la Regione ha autorizzato l'ampliamento della discarica di Nizza, località Cerreto che raccoglie i rifiuti dei comuni di Nizza, Canelli, Calamandrana.

Sulle [illegible] sindaci, in un [illegible] tenutasi la scorsa settimana, ad iniziativa del Comune di Cerro Tanaro è stata auspicata l'applicazione della proposta [illegible] anche nei confronti dei sindaci accusati «da una legge complessa, confusa, delle molteplici interpretazioni».

Vittorio Marchisio

Asti — Un tema di interesse sanitario si è svolto nella riunione rotariana del 6 maggio scorso al Rotary Club. Il primario del servizio di nefrologia e dialisi dell'ospedale Arnaldo Arnaud ha parlato sulle più recenti tecniche terapeutiche nel campo delle emodialisi.

Le richieste del sindacato alla direzione Ussl 68

Perché funzionano male i 12 distretti sanitari?

Decongestionano l'attività degli ambulatori ospedalieri, ma mancano il personale - Ne sono previsti 8 nella zona Nord della provincia e 4 in città

— I sindacati del settore Sanità vogliono i distretti: ambulatori, servizi e uffici nei centri nei quartieri del capoluogo.

Ne previsti 12: otto nei Comuni più grandi dell'Usl 68 (Villafranca, Villanova, San Damiano, Cocconato, Montechiaro, Montemagno, Montemagno-Refrancore, Rocca d'Arazzo), quattro in città. Alcuni funzionano in parte, con personale ridotto e sono un punto d'appoggio per la popolazione della zona.

Nell'85, ad esempio, a San Damiano sono stati effettuati circa 3 mila prelievi, 800 visite ginecologiche, 150 pediatriche; a Villafranca 1800 prelievi, 600 visite ginecologiche, 250 «Pap-test»; a Montechiaro 1000 prelievi, 600 visite ginecologiche e 130 pediatriche.

Un discreto numero di prestazioni che non vanno a caricare gli ambulatori astigiani, già in difficoltà con le prenotazioni.

Spiegano Gianni Pisu e Sante Ioppolo a nome di Cgil, Cisl e Uil: «Vogliamo aprire una rete sui distretti. Il vecchio comitato di gestione dell'Usl nato nello scorso non ha prodotto nulla. Il che devo ancora insediarsi, sarà la nostra controparte al Comune e alla Regione: la legge sui distretti andata e essere applicata».

La prima iniziativa punta sui sindaci: «Chiederemo più attenzione ai problemi della gente. Vogliamo sapere quali sono i bisogni di assistenza. Finora il servizio non ha funzionato come avrebbe dovuto perché alcune figure professionali sono troppe ridotte di numero».

Ad esempio: esistono 3 assistenti amministrativi su 24 previsti, 27 assistenti domiciliari su 90.

Istituzioni in casa di riposo «Città di Asti» (con 335 autosufficienti su 520 ospiti) avrebbero necessità di personale, assistenti: «L'Usl potrà entrare soltanto quando funzioneranno i distretti. Eppure ad Asti non sappiamo neppure se queste strutture rimarranno e saranno collocate».

La vertenza si muoverà in tre fasi successive: entro i giorni di giugno si concluderà la serie di colloqui con i sindaci della provincia, entro luglio saranno coinvolti i quartieri astigiani.

Quindi, conclude Pisu, «organizzeremo una manifestazione pubblica per divulgare i risultati ottenuti».

Bruno Gianotti

Entrano Rocchetta Palafea e Montabone

La Comunità montana allarga i suoi confini

Diviso il Consiglio della Langa astigiana

ROCCAVERANO — La Comunità Montana allargherà i suoi confini. L'assemblea dell'Ente che raccoglie dodici paesi Bormida e Langa astigiana (Cassinasco, Bubbio, Cessole, Loazzolo, Vesime, San Giorgio Scarampi, Olmo Gentile, Roccaverano Serole, Monastero, Sessame) ha dato parere favorevole all'ingresso di Rocchetta Palafea e Montabone.

Spiega il presidente della Comunità, Claudio Cocino: «Questi due paesi avevano già fatto richiesta di entrare nella Comunità, sei anni fa. La pratica era rimasta bloccata, in attesa anche di una nuova legge, che è all'esame ora del Senato. Il parere definitivo deve essere comunque dato dalla Regione e dal ministero dell'Agricoltura».

Su questa questione, il Consiglio si è diviso, a favore dell'ingresso di Rocchetta e Montabone si sono espressi 16 consiglieri, dieci hanno votato contro e due si sono astenuti.

Ercole Poggio, vicepresidente, ha motivato il suo voto contrario con la «mancanza di omogeneità tra i due comuni e il resto del territorio della Comunità, caratteristico richiesto invece dalla legge». La pratica verrà ora inviata in Regione.

Intanto anche la Comunità Montana si sta interessando al problema [illegible]. Il presidente Cocino ha annunciato che si sta preparando una raccolta di firme di tutti i sindaci della vallata per sollecitare una serie di interventi che riguardano in particolare la strada di fondo valle.

f. la.

Asti, mercoledì mostra bestiame e del cavallo

ASTI — La trentacinquesima [illegible] prevista nel calendario festeggiamenti patronali si svolgerà mercoledì 14 maggio presso il nuovo mercato bestiame di via delle Corse. Saranno presenti oltre duecento capi di bestiame.

Abbinata alla mostra si terrà pure la rassegna del cavallo

Le proposte di isola pedonale di dp

Per un centro storico che torni popolare

«E' sbagliato puntare tutto sul terziario»

ASTI — C'è una quarta isola pedonale nell'arcipelago della viabilità astigiana. E' la più recente, dopo i progetti presentati dal pri, dal psi e la bozza su cui stanno lavorando giunta e commissione urbanistica. Nasce da democrazia proletaria con un'insegna precisa: «Fare la città vivibile e più nostra».

Il concetto è il centro storico deve tornare patrimonio dei cittadini. Quindi, ha spiegato Gianfranco Miroglio [illegible] presentazione, «devono essere allontanate le funzioni terziarie come banche, uffici e supermercati. I generatori di traffico, mentre devono essere realizzati parcheggi [illegible] privata e sulla pubblica e bicicletta».

Di pari passo va sviluppata l'edilizia economica e popolare a fianco di nuovi spazi di socializzazione.

Gli esempi di realizzazioni sbagliate, secondo dp, sono evidenti: «La Banca Popolare di Novara in corso Alfieri, il palazzo Ina in piazza San Secondo». Altro errore sarebbe, ad esempio, un supermercato nel locali dell'ex cinema Vittoria.

L'isola pedonale dovrebbe essere divisa in due parti a cavallo di corso Alfieri: una intorno al Duomo, tra via Gioberti, le antiche mura, porta Torino e via Carducci; l'altra fra piazza Alfieri, il corso, via Roero e via Brofferio.

Grande ed esclusivo serbatoio di auto dovrebbe diventare piazza del Palio: quindi tutte le «occupazioni improprie» [illegible] Fiera, giostre, circhi, Palio e centro manifestazioni proposto da Galvagno andrebbero spostate in altre sedi: «Finirebbero per richiamare nuovo traffico, in aperta contraddizione con i tentativi di liberare la piazza».

Il sostegno di tutta la viabilità nelle zone pedonali dovrà essere il mezzo pubblico, l'autobus, con mezzi, percorsi, tariffe, orari rivisitati e corretti. Ad esempio: due tipi di mezzi, uno «mini» destinato a circolare nelle vie del centro, uno più grande e più capace sulle direttrici esterne.

b. g.

Neo presidente del consorzio «Asti spumante»

ASTI — Il direttore tecnico della Martini e Rossi, Giuseppe Crestodina, è stato eletto all'unanimità dall'assemblea generale del Consorzio tutela dell'Asti spumante nuovo presidente dell'Ente.

Succede al dott. Renzo [illegible], presidente della cantina sociale Valle Belbo.

Vice presidenti i risultati eletti Pier Filippo Cugnasco (Cinzano) e Paolo Ricagno (cantine sociali) in rappresentanza della categoria industriale e di quella agricola. Il nuovo direttivo rimarrà in carica tre anni.

MOSTRE E ARTISTI

■ *Si inaugura oggi (sabato) alle 18, alla «Giostra» in via Verdi la mostra della pittrice torinese Renata Giuriano. I suoi dipinti, in cui prevalgono i toni pacati dei bianchi e dei grigi, interrotti dal rosso delle tegole e dal buio di un'ombra, sono un lavoro di sintesi fra il dato paesaggistico e — come scrive Mistrangelo nel catalogo — «la continua tensione emotiva che ne guida la pensosi ed il loro dissolvi momento magico irripetibile, misura di interiorità. La mostra è aperta tutto il mese.*

■ *Fino al 14, a Palazzo Mazzetti, è allestita la mostra-concorso per giovani operatori massimo 35 anni) delle arti visive: in esposizione sculture, grafica, olii. La giuria sceglierà una decina di artisti ai cui lavori il Comune dedicherà una collettiva, con la stampa di un catalogo.*

■ *Un'altra collettiva, fino a domani, al Palazzo della Provincia: espongono i dipendenti della Cassa di Risparmio di Asti e i docenti delle scuole cittadine. La rassegna è giunta alla undicesima edizione. Si può visitare oggi dalle 17,30 alle 19,30; domani anche in mattinata.*

■ *Appuntamento in Ospedale proseguo la personale torinese Mirella Cappellini, paesaggista che predilige Piemonte e Liguria, le colline della Toscana. Fino a sabato 17.*

■ *Alla galleria «L'Archivolto» di via XX Settembre, continua fino al la personale di Mario Arnone.*

■ *Nella stessa via, al circolo «Spaghetti Jazz», alla parete «Visita» fino a martedì espone il fotografo Alberto Andreger. Gli succederà il fotografo astigiano Carlo Manzato, con una selezione di immagini tratte da «Lavori in corso», la rassegna teatrale svoltasi al Teatro Don Bosco.*

■ *Infine, presso l'Arnaserra Montalbano di via Carducci, fino a domenica, espone l'astigiano Giulio Lucente, con una serie di lavori dal titolo «Animale vegano».*

L. b.

Giulio Lucente (a destra) all'inaugurazione della sua mostra

ECONOMICI

PER urgente ampliata rete, cercasi rappresentante automunito, max 30enne residente provincia di Cuneo e Asti in buona posizione sociale. Tel. 011 780 1394 ore ufficio

IL TACCUINO

ASTI

LUX: La banda di S. Sampei; Il Gobbo di Notre Dame (comm. musicale)

POLITEAMA: Il mio nemico (V. Petersen con D. Quaid (avventura-fantascienza)

● In piazza San [illegible] alle 14,30, manifestazione del partito comunista contro le sofisticazioni vinicole. Parlerà l'onorevole Giancarlo Binelli, un coltivatore e un consumatore. Durante la manifestazione saranno distribuiti dei prodotti da alcune cantine sociali.

● Oggi alle 15,30 ad Agliano convegno dal tema: «Terme e Turismo». Saranno presenti numerosi professori universitari e autorità regionali e provinciali. Si discuterà sulla possibilità di valorizzare le sorgenti termali esistenti nella provincia di Asti.

■ Oggi prende il via alle 14,30 sul Lungotanaro l'«Operazione river 2» di protezione civile cui, per la prima volta, prenderanno parte uomini e mezzi della Croce Rossa e della Croce Verde. L'esercitazione proseguirà tutta notte e fino a domattina con un «intervento» sul Tanaro.

● Per la rassegna commerciale di piazza Campo del Palio nel «Teatrofiera» alle ore 21,30 spettacolo dal tema: «Viva l'operetta» della Compagnia Bella Epoque. Lo sponsor della serata è la Finast (Leasing). Seguirà sfilata di moda.

● Questa sera alle 21,15, nella chiesa di San Silvestro, rappresentazione delle «Laudi francesi dal 1100 al 1300». La rappresentazione (ingresso libero) è a cura del Centro studi Valentina Visconti-Comitato Palio San Silvestro.

■ Oggi a San Damiano iniziano le feste organizzate dai giovani della Leva (1967-68). Dureranno diversi giorni e comprendono gare sportive, corsa campestre, gara ciclistica e tiro alla fune.

ROTZ: Plenty di F. Schepisi con M. Streep, C. Dance Sung. (drammatico)

SPLENDOR: Rendez-vous di A. Techiné con J. Binoche J.-L. Trintignant (drammatico)

CANELLI

BALBO: La mia Africa, di S. Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (drammatico)

NIZZA

AURORA: Il mostro di Firenze di C. Ferraro (drammatico)

LUX: Taron e la pentola magica, di W. Disney (cartoni animati)

SOCIALE: La mia Africa, di S. Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (drammatico)

VERDI: Spaccerà Simon Le Bon (commedia)

SAN [illegible]

CRISTALLO: [illegible]

LUX: Noi e l'amore.

SPLENDOR: chiuso

FARMACIE DI TURNO

Asti, diurne: Lipiemonte, piazza Statuto; notturne: San Lazzaro, corso Casale 180

[illegible]: Fantozzi via G.B. Giuliani

Moncalvo: Civiero, via Cassalo 12

Nizza: Bocchi, via Pio Corso 44

GUARDIA MEDICA

Cantarana, Maiolavigo, Asti [illegible] 721.071, Canelli 832.525, Monastero, Bormida 68 048, Rocca d'Arazzo 508 160, Calliano 928 444, Montaldo 955 333, Montechiaro 406 188, San Damiano 975 910, Costigliole 966 779, Villafranca 933 644, Cocconato 485 503, Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco 987 8468, Villanova 94 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53 345, Nizza 726 390, Nizza (autoambulanze) 217 843, Canelli 834 222, Cocconato 485 503, Costigliole 966 779, Moncalvo 91.261, Montegrosso 953 175, San Damiano 975 910, Villafranca 933 777 - 933 081, Villanova 948 114 (dalle 8 alle 13, dalle 13.30 alle 8), Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21 23 56, Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili urbani capoluogo 53 421; Vasi: stazione ferroviaria 37 722, Piazza Alfieri 52 605, Servizio informazioni Sisla 50 311, Informazioni autostrade Aspi 34 827

Oggi alle 15,30 sfida in serie A tra le due squadre astigiane

Arriva il derby di tamburello tra l'Atimotor e il Vigliano

Doppio turno di incontri tra oggi e domenica nel tamburello a muro

Claudio Cussotto (Vigliano)

Nandino Ferrero (Atimotor)

ASTI — Atimotor-Ivreco e Gerbi Vigliano daranno vita oggi (sabato) sul di Lungotanaro alle 15,30 il derby astigiano di tamburello.

Un appuntamento atteso tra due formazioni che si apprestano alla sfida diretta con lo stesso numero di punti in classifica: cinque.

Il Vigliano è nelle migliori condizioni psicologiche, avendo raccolto tre punti nelle ultime due che la squadra si sta progressivamente ambientando al clima della serie A, mentre l'Atimotor deve recuperare la prima sconfitta stagionale subita domenica scorsa sullo sferisterio del Medale.

Afferma Sandro Ferrero dell'Atimotor: «Ci sono le premesse per assistere a una bella partita. Il Vigliano è in un momento favorevole e andrà affrontato con la massima concentrazione».

Claudio Cussotto fondocampo del Vigliano mette le mani avanti: «Se l'Atimotor è in giornata è un avversario difficile da contrastare. Ha giocatori di esperienza e di grande esperienza».

Le ultime sfide dirette tra [illegible]re risalgono al 1980, quando l'allora Edilcon e il Vigliano davano vita a incontri tesi e appassionanti [illegible] ecco le formazioni.

Atimotor: Capuzzo, Ferrero, Pertina, Scaltolini, Carretto.

Vigliano: Arata, Cussotto, Riccardo, Enrico Dellavalle, Quasso. *(l. c.)*

Tamburo — E' in programma oggi (sabato), ore 16, il recupero degli incontri della decima giornata rinviata domenica a causa della [illegible]. Si giocherà a Castell'Alfero (che riceve il Montechiaro), a Portacomaro (che ospita il Montemagno) e a Vignale, dove scende l'Ovada. Assai incerti sulla carta gli ultimi due incontri. Sarà facile il compito dei montechiaresi, che dovranno affrontare Castell'Alfero apparso piuttosto rinunciatario nelle ultime gare.

Domani (domenica) alle scenderanno poi nuovamente in per un altro turno di gare: Calliano-Rocca, Castell'Alfero-Vignale, Mancalbo-[illegible], Montechiaro-Portacomaro, Montemagno-San Giorgio, Ovada-Grana. *(l. b.)*

Maggio sport — Tre appuntamenti oggi. Alle 15 sul campo di Lungotanaro prende il via il quadrangolare internazionale di rugby.

Alle 20,15 (stadio Comunale) prima serata del Memorial Pontacolone di calcio e infine al Palazzetto (ore 21) torneo internazionale di judo.

NUOVA
5 locali
3 bagni
mq 300
acqua
luce
telefono
600.000 mq
con mutuo 30%
Frutteto mq [illegible]
900 mt dal paese
in falda collinare

OTTIMO AFFARE
Due VILLE in costruzione
nei pressi di
ALBA - CANELLI
Tra LANGA e MONFERRATO

fiave
Informazioni:
uff(02) 3491825
sabato(0142)940521

Azienda [illegible] espansione leader arredi dentali cerca
VENDITORI
per Asti e Alessandria
Offresi guadagno elevato (circa 2.500.000 mese), esclusiva commerciale in zona professionalità. Preferibile diploma odontotecnico. Richiedesi auto propria, disponibilità immediata età max 35 anni. Dettagliare curriculum a
Publikompass 371 - 10100 Torino

Palladium
TEL. 0144/54 228
QUESTA SERA BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO
SENZO PEZZI

STREPITOSO SUCCESSO
di un grande avvenimento artistico
al NIGHT CLUB OBA OBA
Corso Alfieri 120 - ASTI - Tel. 50 904
«THE GAUCHOS [illegible]»
I favolosi danzatori argentini vincitori di 3 premi internazionali

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente desiderate di formare o di ritrovare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
BIELLA - Via Bolzano 8 - Tel. 015 33.983/352.835
NOVARA - [illegible] 4 - Tel. 0321 38.376/38.376

ALESSANDRIA - Via San Lorenzo 54 - (0131) 60 123
MATRIMONIO
Rispondendo qualsiasi soluzione sentimentale, inserendo [illegible] legalmente di ogni età, residenti, estere e [illegible] Organizziamo di innumerevoli proposte matrimoniali.
VIVERE INSIEME
Iscrivi tutte le signorine o separate o vedove giustamente [illegible] al 30 giugno. Apri, colonne, attendiamo in tutte [illegible] al colloquio

PRESENTE ALLA 34ª FIERA CITTA' DI ASTI DAL 3 AL 14 MAGGIO CON I SUOI PRESTIGIOSI PRODOTTI
M.G.D.
di DAVID Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. Buozzi 43
Tel. (0131) 65.405 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra casa
Alfa Lum
PIU' SPAZIO
NIENTE [illegible]
MENO [illegible]
E I SUOI [illegible]
Coperture flessibili per il miglior isolamento del vostro tetto
MONTA' ASSOLUTA
LA TEGOLA IN [illegible] «PRESTIGE»

Il mercato dei latticini e dei formaggi freschi è quasi paralizzato

Allarme per caseifici e allevatori «Siamo sulla soglia del collasso»

Molte industrie di trasformazione hanno difficoltà a continuare la raccolta del prodotto - Problemi sul prezzo

CUNEO — Una volta almeno non antagonisti, le aziende casearie e le organizzazioni contadine — Coldiretti, Unione Agricoltori, Confcoltivatori — concordano: il settore lattiero caseario è sempre più nella bufera. La nube radioattiva sovietica sta mettendo in ginocchio i caseifici sia le migliaia di allevatori che ogni giorno producono solo nella Granda mila quintali latte.

Molte industrie di trasformazione stamattina hanno fatto sapere ai fornitori contadini di essere in difficoltà a continuare la raccolta e che in ogni caso non garantiscono più il pagamento latte e prezzi stabiliti contratto regionale.

Spiegano i funzionari dell'Unione Industriale di Cuneo: *«La situazione è molto confusa, difficile, sta soglia collasso. Da otto giorni attendiamo sapere dalle autorità responsabili se latte beneficerà stesso trattamento riservato agli ortaggi, i quali vengono ritirati dall'Alma e pagati a prezzo di mercato. industriali del settore per continuare a ritirare il latte devono cioè avere precise garanzie circa il pagamento del prodotto che rimane o rimarrà senza compratori. E finora nessuno a livello ufficiale si è pronunciato».*

Il mercato cini e formaggi freschi è quasi paralizzato. Molte aziende specializzate riforniscono ogni giorno i negozi ma l'indomani devono ritirare il prodotto rimasto parte venduto. Il ministero della Sanità ha previsto il divieto di vendita del latte fresco per i bambini fino a 10 e le donne incinte, ma di fatto più nessuno compra il latte appena munto e i latticini. *«I caseari preoccupati anche per i formaggi prodotti in queste settimane — aggiungono i dirigenti dell'Unione Industriale di Cuneo — Con l'obbligo segnalare la data di confezionamento e i pericoli della contaminazione dilagante nessuno, probabilmente, anche quando sorveglianza sarà cessata, vorrà comprare i prodotti caseari confezionati con latte raccolto dal 2 al 17 maggio prima di continuare ad alimentare la voglia cioè sapere chi pagherà meno che rimarrà invendita».*

Molti caseifici hanno segnalato ieri ai contadini fornitori che «il latte consegnato dal 2 maggio potrà essere pagato soltanto a condizione che l'Alma ritiri effettivamente i prodotti trasformati e non collocati. Il prezzo verrà comunque determinato sulla base dei ricavi».

Le organizzazioni professionali contadine sono ovviamente stato allarme. Luigina Ambrogio, responsabile della Pro. Zoo. A. Latte di Fossano, aderente Confcoltivatori, afferma: *«Occorre assolutamente che vengano subito attivati i ritiri da per le produzioni deperibili rimaste invendute»*.

Renzo Berotto, della Coldiretti provinciale, aggiunge: *«Stiamo premendo su Roma affinché il latte continui ad ritirato, lavorato e pagato ai produttori al prezzo stabilito dall'accordo regionale»*. **Gianni Mattela**

Bra e Cussanio: continua l'ammasso della verdura

BRA — Prosegue in piazza Giolitti — sorvegliato da militari della Guardia di Finanza e dai vigili urbani, questi ultimi incaricati di disciplinare il traffico lungo la circonvallazione — l'ammasso al centro Alma delle verdure proibite dal ministero della Sanità e respinte sui mercati in seguito all'allarme.

L'andirivieni di camion e furgoni, che si mantiene moderato al centro di frazione Cussanio di Fossano, a Bra è intensificato ieri e se ne prevede un aumento ulteriore per oggi.

Arrivati in piazza Giolitti, gli acceltori fanno pesare i carichi, ritirano la bolletta che consentirà la riscossione dell'indennizzo (il prezzo dovrebbe calcolato sulla base della media registrata nelle settimane scorse sul mercato di Milano) e vanno a svuotare le cassette nei contenitori predisposti al lato opposto della piazza.

Dello smaltimento è incaricata l'Iapa, l'azienda appaltatrice del servizio nettezza urbana; le verdure — assimilate ai rifiuti urbani per disposizione ministeriale — finiscono in una discarica in località Garavan Bene Vagienna.

g. b.

Sempre più preoccupante la situazione nel comprensorio

Mondovì, tonnellate di rifiuti e nessuna discarica controllata

Si utilizza il «sito» controllato di Borgo San Dalmazzo, ma da agosto non sarà più a disposizione

MONDOVI' — Ogni nel Monregalese producono 24 mila tonnellate di rifiuti, montagna di 76 000 cubi, ma discariche dove poterli sistemare. Le ditte che hanno l'appalto per raccolta dei rifiuti urbani sono a farli portare in altre località.

Secondo l'ultimo censimento in provincia ne dovrebbero restare 67 quasi sono state chiuse ordine dei comuni, delle Usl e dei pretori perché non in regola con le norme igiene e sicurezza previste dalla legge.

Nel Monregalese 13 discariche sono state chiuse recentemente, altre 3 verranno eliminate l'estate. Sono «sili». In parte vecchie cave in disuso, dove i comuni autorizzavano (con l'avallo della regione e dei servizi sanitari) il deposito rifiuti urbani la legge, entrata in vigore quattro anni fa, vecchie discariche autorizzate sono diventate illegali e quindi da chiudere e coprire con terra. monregalese sono state eliminate le discariche di Santa Mondovì, Belvedere Langhe Carru, Clavesana, Fraboso Soltana, Niella Tanaro, Pianfei, Pianfei, Roccaforte Ceretto, Sant. Albano Stura, Villanova e. più grande della zona, a Mondovì. Dovranno essere chiuse le discariche di Roccasiglio, Monesiglio e Murazzano.

I rifiuti vengono portati nelle uniche discariche autorizzate e in funzione della Granda: Borgo San Dalmazzo, Salmour, Bene Vagienna e Alba, con molto elevati.

Il problema è che i privati enti pubblici gestiscono queste quattro discariche vogliono limitare il più possibile l'arrivo di rifiuti per non avere il «silo» pieno in pochi anni. Gli amministratori della discarica di Borgo, dove attualmente vengono portati i rifiuti di Mondovì, hanno comunicato che da agosto accetteranno più i rifiuti del monregalese.

Luciano Mondino, sindaco di Mondovì, spiega: *«Entro tre mesi dobbiamo trovare una soluzione in La vecchia discarica, chiusa perché non in regola con le norme di legge, potrebbe essere sistemata e riaperta. Abbiamo chiesto l'autorizzazione alla regione che non ci ha risposta e solo il 1° maggio i tecnici regionali faranno un sopralluogo».*

Il vero ostacolo alla riapertura di questa grande discarica è che si trova a pochi metri sponde dell'Ellero.

Il decreto di costruire a meno di 50 metri dai corsi d'acqua mentre il progetto, approvato e finanziato dal di Mondovì, prevede un di contenimento in riva all'Ellero.

sindaco aggiunge: *«Il muro eviterebbe che acque sporche della discarica finiscano nell'Ellero ma verrebbero così convogliate nel depuratore comunale e pulite. Lasciare la discarica dove si trova ci permetterebbe anche di sistemare senza difficoltà i lunghi del depuratore delle acque che attualmente dobbiamo far trasportare in altre della provincia».*

Volontari di Italia Nostra, in scorso anno fotografarono otto discariche nel monregalese e Monastero strada Gosi-Nieret; a Prato Nevoso lungo la «Sciovia Verde». In località Sciolli di Mondovì; lungo le strade della valle Mongia e della Cevetto, sulle sponde del Tanaro a Bagnasco (in due punti).

Gianni Martini

Neo presidente del consorzio «Asti spumante»

ASTI — Il direttore tecnico Martini & Rossi, Giuseppe è stato eletto all'unanimità dall'assemblea generale del Consorzio tutela dell'Asti spumante nuovo presidente dell'Ente.

Succede al dott. Renzo Balbo, presidente della cantina sociale Belbo.

Vice presidenti sono risultati eletti Pier Filippo Cuffiasco (Canelli) e Paolo Ricagno (cantine sociali).

Condannato don Angelo Borgna, parroco di Castiglione Tinella

Quella chiesa risplendeva di luce ma l'allestimento era abusivo

ALBA — Il Castiglione Tinella, un piccolo delle Langhe, Angelo Borgna, 62 anni, per illuminare meglio facciata della chiesa parrocchiale. Il sagrato, la piazza pensò bene far installare tre potenti fari, facendoli però abusivamente collegare alla linea elettrica dell'illuminazione pubblica. L'operazione, non regolare, ha avuto ieri uno strascico giudiziario.

Don Borgna è condannato giudici del tribunale di a un mese di e pagamento una multa di 200 mila lire, e per energia elettrica all'Enel, tra dicembre 1982 e metà febbraio '83.

I giudici gli hanno concesso la sospensione condizionale della pena e il beneficio della non menzione. Il pubblico ministero Riccomagno che chiesto un mese di reclusione e 220 lire di multa, ha pure contestato al parroco, durante il dibattimento, di aver evaso l'imposta erariale di consumo sull'energia sottratta all'Enel in quel periodo.

Don Borgna, alle contestazioni dei giudici, si è giustificato dicendo: «Ho agito in buona fede pensando di illuminare meglio un edificio pubblico». Anche il difensore avvocato Giuseppe Marasso ha ribadito che, in , il sacerdote ha migliorato un servizio e ha sostenuto la mancanza di dolo.

Il difensore ha aggiunto: *«Forse l'episodio è inquadrare un certo clima da Peppone e don Camillo che in è stato, in passato, a Castiglione Tinella, situazione che ora è però notevolmente migliorata»*.

Durante il dibattimento è emerso che già a giugno dell'82 il parroco installato i tre fari più potenti dei tre lampioni del Comune che, a un certo punto, furono disattivati. Fino a dicembre, però, i fari del parroco erano allacciati agli impianti privati. Poi, un po' prima di Natale, don Borgna pensò bene di farli collegare alla rete pubblica e di qui sono venuti i suoi guai.

Il capo di imputazione parlava di sottrazione di energia elettrica all'Enel giugno '82 e metà febbraio '83, ma il tribunale nell'emettere la sentenza di condanna ha ridotto il periodo contestato (metà dicembre '82-metà febbraio '83), assolvendo il parroco *«in ordine ai fatti alla metà dicembre '82 perché il fatto non sussiste»*.

L'avvocato Marasso ha annunciato che don Borgna ricorrerà in appello.

Gianfranco Fiori

Borgo: grave

CUNEO — Incidente a Borgo Dalmazzo, in via Tesoriere: Giampiero Giraudo, 17 anni, studente, abitante in via Po 6, è rimasto gravemente ferito. Alla di un motociclo si è con un autocarro che stava uscendo da un cortile.

(p. p. t.)

Lunedì prossimo a Cuneo parleranno le parti civili, martedì il pm

Per il processo alla banda Bonjovanni ascoltati in corte d'assise 200 testimoni

CUNEO — Il più lungo processo celebrato davanti alla corte d'Assise, quello che è cominciato il 28 aprile e vede alla sbarra Bongiovanni, si avvia verso la conclusione nella prossima settimana.

Ieri sera è terminato l'esame dei 308 testimoni e parti lese delle moltissime imprese criminali della potrà quindi cominciare la discussione. Parleranno per primi le parti civili: gli avvocati Giancarlo Ferrero, che rappresenta i ministeri dell'Interno e delle Poste, Bruno Dalmasso per la Risparmio Cuneo, Altare per il commerciante Sanremo Gaetano Gonzaga, reso invalido dalle percosse dei banditi.

Martedì inizierà a parlare il pm Giorgio Giraudo il quale sarà impegnato per l'intera giornata. Mercoledì cominceranno le arringhe dei difensori, che più di venti. La Corte dovrebbe quindi riunirsi di consiglio martedì maggio una permanenza che si preannuncia piuttosto lunga.

La Corte ha intanto esaminato gli ultimi episodi di violenza addebitati alla banda e aula i rapine agli uffici postali Chiusa Pesio (18 milioni di bottino), Pieve Monte Morone (Pavia), 2 milioni e mezzo, Manta e Marene, a Casse Rurali e Artigiane di Cervasca (50 milioni), Piozzo, all'agenzia di Magliano Alpi Cassa risparmio di Cuneo (30 milioni bottino).

Sono state poi sentite le parti lese della sanguinosa aggressione al commerciante Gaetano Gonzaga di Sanremo, delle rapine ristorante «Mara e Felice» di Torino, alla pellicceria Vanotti, di Cambiano (Torino).

Uno degli per la grave vicenda di Sanremo, Alberto Favro, 30 anni, di Torino ha ritrattato e confermato al presidente Nicolò Franco e al pm Giorgio Giraudo la partecipazione alla rapina Mario Zedde, rinviato a giudizio dopo la confessione di Ivano Bongiovanni. Il giovane detto testualmente: *«Non posso rispondere perché temo per mia incolumità fisica»*. E' certo che Alberto Favro è stato minacciato, non uno si chi.

g. d. m.

Cade dal tetto

MOROZZO — Stava cambiando alcune tegole del camino, ha perso l'equilibrio ed è caduto da cinque metri.

La vittima è Bartolomeo Quaglia, 57 anni, pensionato, abitante in località Borgo Rosso 2 di Morozzo.

L'incidente è accaduto nella tarda mattinata ieri. Il Quaglia, sposato senza figli, voleva fare questo lavoro di manutenzione del tetto.

Morto ragazzo Racconigi

CUNEO — Adriano Bosia, 18 anni, di Racconigi, via Marcellino Rota 2/D è deceduto pomeriggio all'ospedale Santa Croce per le gravi ferite riportate in un incidente avvenuto un mese fa nel centro di Racconigi.

Il Buso — che viaggiava a bordo di una Vespa, insieme con un amico — aveva perso il controllo del mezzo ed era finito contro la cancellata di un'abitazione riportando trauma cranico e altre lesioni.

(p. p. t.)

E' uscito in questi giorni il volume «Saluti Savigliano»

La storia di mezzo secolo attraverso 200 cartoline

Savigliano. Monumento a Santorre Santarosa e il Caffè: la cartolina è senza indicazioni. Risale al 1915

SAVIGLIANO — Quando a Savigliano i militari rappresentavano quasi un ottavo dell'intera popolazione la corrispondenza in partenza ed in arrivo era molto consistente. Lettere, ma soprattutto cartoline con frasi anche molto modeste. Come Gioacchino B., appartenente alla 2ª compagnia sussistenza, piotone di Savigliano, che 1914 scrive alla Elvira Smeriglio in occasione dell'onomastico ragazza: *«Sempre ricordandoti in augurio di vivo mistico. Saluti e solidissimi di cuore. Tuo Gioacchino B.»*. E sotto il francobollo un messaggio d'amore: *«Scrivimi dicio. Gioacchino Battista»*.

Questa altre duecento cartoline state raccolte in anni di paziente lavoro. Adesso fanno parte di un ricco volume in questi giorni. Curato dagli architetti Belmondo e Paolo Pissore, il libro racconta la vita di Savigliano — attraverso la corrispondenza della sua gente — dal 1898 al 1945, uno spaccato di secolo che fa storia di questo angolo di Piemonte.

«Saluti da Savigliano» è il titolo del volume, realizzato da Giorgio Barberis e Piero Seneni dell'Arte 80 grazie al contributo prezioso e insostituibile due collezionisti locali: Pinuccio Cagliero e Marino Mondino. cartoline che sono state utilizzate per la pubblicazione sono state raccolte due saviglianesi nei mercati Piemonte trovate bauli nelle soffitte vecchie case. Una documentazione molto ricca e precisa che finalmente entra a far parte del patrimonio di tutti i saviglianesi.

L'opera, presentata dal sindaco Remigio Galletto e dall'avvocato Tomaso Giraudo, suddivisa in settori omogenei: la cartolina a soggetto geografico, i fotografi, gli editori e gli stampatori; città e cittadini sul finire degli Anni Venti; i panorami; piazza Vecchia (l'attuale Piazza Santarosa); piazza Nuova (piazza del Popolo); e altre piazze; chiese e tradizioni religiose; i monumenti; i palazzi, edifici e caserme; ville e castelli; le Officine di Savigliano (oggi Fiat Ferroviaria); stazione, i viali e i giardini.

La documentazione preziosa della vita quei giorni arriva senza dubbio dalla popolazione militare. soldati cavalleria, degli artiglieri alpini, dal della «vaselina» che si trovavano nell'ospedale militare, dagli addetti del Panificio militare. Il panorama della città o della caserma, breve messaggio saluti, e la missiva spesso nascosta sotto il francobollo. Così Elio manda alla nel 1913 bella cartolina della caserma Nizza cavalleria di piazza Nizza e scrive: *«Rispettosi saluti e ringraziamenti. Saluti affettuosi alla famiglia»*. E il francobollo nasconde *«Ricevuto darlata lettera ringrazio. Ricevi tenero bacio arrivederci presto»*.

Non sono solo messaggi d'amore. Qualche volta il soldato cerca aiuggire censura militare. Un giovane nel 1940 scrive sotto il francobollo: *«Vado in congedo fra giorni: se riuscì ad evitare la guerra».*

Fiorenzo Panero

Camion bloccati a Bagnasco

BAGNASCO — Ore di tensione ieri pomeriggio davanti agli stabilimenti Fer, l'industria metalmeccanica chiusa da due mesi che ha licenziato i 90 dipendenti. Alcuni camion una ditta autotrasporti, ieri, entrati nello stabilimento per caricare materiale e macchinari.

Un ex operai che presidiano lo stabilimento chiuso i cancelli per impedire che i camion partissero. Gli operai chiedono di avere arretrati e temono che i proprietari portino via materiale di valore.

Da giovane confezionava abiti da sposa a Saluzzo

Festa a Manta nella casa di riposo per i 103 anni di «tota Margherita»

MANTA — Festa grande nella di riposo «Mauro» per il compleanno di «tota» Margherita, 103 anni ben portati grande lucidità. Maria Margherita Bertero, ultima figli, è per più quarant'anni la dei mantesi, un lavoro imparato adolescente nella bottega Talione, in via Maghelona a Saluzzo, dove si confezionavano gli abiti da sposa da cerimonia. Oggi signora Bertero vive nella casa riposo, coccolata da altre ospiti e dal personale: qualche rimpianto? *«Nessuno. Ho avuto una vita molto modesta, ma felice in famiglia molto e dedita al lavoro»*, risponde.

Negli anni sono morti tutti i familiari «tota» Margherita, il fratello, colonnello degli alpini, e le quattro sorelle: *«Mia mamma, Maria Cerutti, rimase vedova a 42 anni, e aiutò a nascere mossa Maria, allevandoci con grande amore e senso del dovere»*.

Tre anni fa, al raggiungimento del secolo, in paese ci fu una grande festa in suo onore: lo scorso anno «tota» Margherita è andata a votare e ancora ci sono stati auguri seggio elettorale. ottobre, altri festeggiamenti in occasione della marcia cittadina «A spasa per Manta». signorina Bertero è stata ospite sul palco fra applausi e fiori. *«Qualche tempo fa il conte De Rege mi ha fatto fare giro auto di Manta: come è cambiata. Quante case nuove. Certo, il paese non è più quello in cui vivo la giovinezza, ma forse è giusto che sia così. In ogni sarà quello che Dio vorrà»*.

Sono soltanto due che è ospite della nuova casa di riposo «Mauro», prima, infatti, ha a abitare nella di famiglia che si affaccia sulla piazza principale parco, a pochi passi dalla chiesa parrocchiale.

Dice la maestra Ella Nasi, di Saluzzo, da anni è della signorina Bertero: *«La famiglia Bertero è sempre stata profondamente legata a Manta: la mamma estetrice e quindi conosciuto tutte le famiglie, mentre le figlie insegnato in pieno nella comunità locale. Margherita e la sorella Erminia, per decenni, sono state le sarte di fiducia dei mantesi mentre un'altra sorella, Emma, maestra, ha visto sfilare sui banchi delle elementari intere generazioni»*.

E poi il fratello Giuseppe, sposato, senza figli, colonnello degli alpini a riposo, funzionario in un ente pubblico: è stato il capogruppo dell'Ana locale, naturalmente, e ha collaborato al giornale dei giovani mantesi.

Insomma, i Bertero davvero stati per questo paese che, allungato tra Saluzzo e Verzuolo, negli ultimi anni ha sciuto uno sviluppo urbanistico tumultuoso che lo ha parte snaturato.

Dice ancora la maestra «Margherita pensa sempre al futuro, fa continuamente programmi. E poi è interessata a tutto quanto succede nel mondo: in questi giorni segue con apprensione la vicenda della nube nucleare».

Alberto Geddo

Manta. Maria Margherita Bertero, 103 anni (foto Cuddal)

Scippo in chiesa condannato

ALBA — Si avvicinò donna intenta a pregare nella chiesa di San Damiano, nella centrale via a Alba, per farsi cambiare monete da duecento lire, con due da cento, con il pretesto di accendere candela alla statua Madonna. Avute le monete e accesa la candela, il giovane, Egidio De Vincenzi, 24 anni, abitante a Alpignano, riavvicinò alla donna Maria Silvella, anni di Alba, rimasta sola in chiesa essendo uscito, nel frattempo, l'unico altro fedele presente e le strappò di dosso un collana d'oro con medaglione e ciondolo. La donna si mise a urlare. Il giovane fuggì, ma venne rintracciato dai carabinieri. Processato ieri in tribunale a condannato a un anno di reclusione e al pagamento di una multa di 400 mila lire con la sospensione condizionale della pena.

ECONOMICI

Per urgente cessazione zona cercansi rappresentanti elettricisti. Max 30enne, residente provincia di Cuneo e Asti di ogni grado. Inviare curriculum Tel. 011/780.1384 ore ufficio.

ACQUISTIAMO contanti, vetture anche guaste o relative giacenze presso concessionarie Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Assicuro serietà.

LE CUPOLE
Tanti un'ottima orchestra, un D.J. LE CUPOLE è ingredienti perfetta ed armoniosa
SERATA
Questasera
I COMPANY
D.J. ALEX
all'ascio
GIORGIO GLI AZZURRI

LICEO LINGUISTICO AMEDEO DI SAVOIA
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Tel. 0172 26.33

«ALFRED NOBEL»
1° e 2° anno legal. ric.
Autor. Reg. Piemonte
Tel. 0172 22.340
SAVIGLIANO

AVIS

RADIO FOSSANO CN FM 98.600
VI RICORDA
ore 10,35 di questa mattina l'appuntamento con la rubrica
«SOLDI SOLIDI» a cura di EUROGEST Agenzia di Fossano
Sintonizzatevi e telefonate a
Radio Fossano Cn (0172) 635.788/9

LINEAUFFICIO®
DI FRANCO MELLANO & C. s.n.c.
CORSO PIEMONTE, 24 - SALUZZO - TEL. (0175) 42.882 - 46.241
COMPUTER
SOFTWARE PERSONALIZZATO
SERVIZI DI TELEMATICA
CONSULENZA EDP
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
Agenzia OLYMPIA
LINEAUFFICIO®

Oggi un convegno ad Alba

Per la lingua del Piemonte

Difesa e valorizzazione - I relatori

ALBA — La lingua piemontese sarà protagonista, oggi e domani, di un importante appuntamento culturale. Nel salone consiliare del municipio si terrà il *III raccontr de studi an sla lenga e la literatura piemontèise* promosso dal comitato della «XVIII festa del Piemont».

Dice il presidente della Famija Albeisa Giovanni Bressano: «*Il convegno tratterà temi riguardanti la storia linguistica del Piemonte, i rapporti del piemontese con altre lingue, la letteratura dalla sua nascita a quella contemporanea, problemi del piemontese letterario e la dialettologia piemontese. Si concluderà con la presentazione di un documento per la difesa e valorizzazione della lingua*».

I lavori s'inizieranno oggi alle 9. Nella mattinata, dopo la presentazione del convegno da parte del presidente Bressano, del piemontesista Censin Pich (Compagnia di Brandè) e il saluto del sindaco Zunoletti, prenderà la parola Camillo Brero, poeta, prosatore, scrittore, autore di grammatica e di un vocabolario italiano-piemontese e viceversa, direttore del mensile «Piemontèis ancheuj», uno dei fondatori del Brandè. Ancora in mattinata, intervento di Guto Sobjela (Zurigo) laureato all'università di Salisburgo con una tesi sulla lingua piemontese.

Nel pomeriggio (inizio ore 15) parleranno Giuliano Gasca Queirazza ordinario di filologia moderna all'università di Torino, Oscar Pernwerth, già professore di lingua e letteratura italiana e piemontese all'università di Erlangen (Germania Federale), Antonio Bodrero (Barba Toni) di Frassino, laureato in letteratura, appassionato studioso, noto per le sue ricerche linguistiche e Giorgio Molino di Torino, attore e regista del teatro piemontese.

Stasera (ore 21) nella chiesa di San Domenico Via d'amsoa piemontèise la corale «La Grangia» di Torino diretta da Angelo Agazzani, intercalata con la lettura di poesie da parte della compagnia teatrale della Famija Albeisa. f. f.

Oggi clowns, maschere e attori in via Roma

A Cuneo una parata del teatro di strada

E' l'appuntamento più importante della «Quadratura del circo»

CUNEO — Oggi pomeriggio in via Roma si vedranno giochi di clowns, balli di maschere, recite di attori. E' quanto propone la «Grande parata di strada», l'appuntamento clou della «Quadratura del circo», la rassegna di teatro per ragazzi allestita dall'assessorato per la Cultura in collaborazione con la Regione e il Teatro dell'Angolo di Torino.

L'appuntamento è per le 17. A quell'ora via Roma e piazza Audifreddi (quest'ultima davanti il Municipio), chiuse al traffico, diventeranno palcoscenico ideale per i numeri e per le proposte di quattro tra le più rinomate compagnie di teatro di strada: il Teatro Tascabile di Bergamo con «Albatri», la Costmundi (con artisti francesi e argentini) che presenterà «Images mailles», la «Cria atelier Creation» (altra compagnia transalpina con «Crocodile, crocodile». Ad arricchire il gran festival che si protrarrà per un paio d'ore, interverranno anche dell'Accademia teatrale «Toselli» di Cuneo, che giovedì hanno presentato la fiaba «Peter Pan nei giardini di Kensington».

La sera, alle 21, nell'ex chiesa di San Francesco, altra maratona con «Kermesse di teatro» che propone anteprime, intermezzi, dimostrazioni-spettacolo delle principali compagnie teatrali ragazzi.

In ore di spettacolo si alterneranno palcoscenico allestito in uno dei più suggestivi e interessanti monumenti cittadini diciotto gruppi attori, compresi quelli del «Teatro di Piazza e d'Occasione» di Prato, del «Teatro della Tosse» di Bergamo, del «Teatro Tascabile» e dell'«Angolo» di Torino.

Uno spazio sarà riservato alle compagnie francesi: dal «Velo théâtre» alla «Catrine Bonbitny», dalla Costmundi alla «Cria atelier creation».

L'ingresso è libero.

Dopo questo doppio appuntamento, la rassegna «La Quadratura del circo» propone ancora due spettacoli: lunedì e martedì al Toselli «I paladini di Francia», portato in scena dal Teatro della Tosse; mercoledì, giovedì e venerdì prossimi al Monviso «Un alla corte re Artu» nell'allestimento della compagnia «Il melarancio». **Pier Paolo Luciano**

«Jazz dance»

CUNEO — Martedì sera, alle 21, al cinema teatro «Fiamma», l'«Arci media» presenta lo spettacolo di «Jazz Dance» allestito dalla compagnia «Jazz Ballet» di Torino diretta da Adriana Cava.

La compagnia, composta da diciotto ballerine e ballerini preparati in danza classica e jazz (tra cui i soliti Simonetta Alessandri, Marina Bono, Marina Carciotto, Floriano Cuoco, Carolina Nebbia, Maria Bianca Polizzo e Sergio Roccatti), eseguirà i seguenti balletti: «Brown Sugar», «Women», «Trio», «Swing Spring», «Red Hot», «Small Punk», «Living», «Adagio» e «Insight».

VERDI
(Nuova Alba)
Festeggiate, guardate e il vostro film!
Domani
Saggi, avventure, confessioni delle vedettes internazionali parlano della carriera dei Duran Duran.
CLAUDIO BONIVENTO
UNO CINEMATOGRAFICA Srl - RETEITALIA Spa

Centinaia di negozi di sedie decorate esteriormente dalle opere dei Duran Duran

ATTENZIONE!!!
(Meresse e tutti
Alla partenza di campagna qualcosa di vuoto? Dimentica sopra la tua vita, vuoto, mancanza... situazioni musicali, personali anche alla 0323 172 228 alla sera, ai che fare. Il diverbio pulsa spettacolare... Le radici. Se vuoi che vivi, sentirai che vivi. Se vuoi che vivi, sentirai che vivi. Se vuoi che vivi, sentirai che vivi. Se vuoi che vivi, sentirai che vivi.
P.S. - Regalo a numeri di spettacolo se non una bella mezza ora a Torino

La Goba
DISCOTECA
NIELLA TANARO
Tel. (0174) 32.83.58
(ore serali)
nel tempio della musica solare
(al lieto)
ORCHESTRA SPETTACOLO BALLO e COMICITA'
per i giovani
WALTER

L'CENTRO
MUSIC HALL
Mondovì Alpi (cn) - 0174/68.112
QUESTA SERA
(al MODERNO)
DISCOTECA
(disc jockey)
FLAVIO
(al LISCIO)
ORCHESTRA
I MAGNIFICI DEL LISCIO

d'arte
Libòà
• TAPPETI
• MOBILI ANTICHI
Tel. (0174) 46.223
CHIUSO IL LUNEDI'

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Controlli anagrafici infedeltà
Corso Vitt. Emanuele, 107

BRAZY BOY
QUESTA SERA
DISCO
e nella sala liscio
QUESTA SERA
I PAPALEON
e DOMANI SERA
musica di intenditori
con il Maestro
VANNI CATELLANI

PIEMONTE
COMUNE CUNEO
Teatro dell'Angolo
LA QUADRATURA DEL CIRCO
Confronto
Italo - Francese
Teatro Ragazzi
10 Maggio 1986
a CUNEO
(Piemonte-Italia)
Ore 17 via Roma
Grande Parata di Teatro di Strada
Ore 21
Chiesa S. Francesco
Kermesse di Teatro
INGRESSO

QUARTET
QUESTA SERA
BALLO LISCIO con
GLI ZETA
DOMANI SERA
BALLO LISCIO con
I FARAONI
Continua la
MAXIDISCOTECA
il sabato e la domenica
DOMANI SERA
continua il
TOMBOLONE
Cavalieri L. 10.000
Dame L. 8000

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
SERA e DOMANI SERA
I T.N.T.
Mete l'ALTRO MONDO... nella Tua domenica.
DOMENICA SERA
18 MAGGIO
SUPER OSPITI...

AVIS
ALBA
c.so P. Bert 3 - tel. 2335

CLOU casa
CUNEO
C.so Nizza 84
Tel. 54878
PERSONALITA' IN EVIDENZA

STUDIO 80
S.S. 20 CUNEO
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 15 MAGGIO
LISCIO LISCIO con l'orchestra
GIOVEDI' 22
e la vera Romagna - Italia Folk
ORIETTA

ATTIVITA' ALTO REDDITO
OFFRE AZIENDA OPERANTE SCALA NAZIONALE
REQUISITI: 26-40 anni scolarità medio superiore disponibilità immediata residenza Cuneo e provincia.
Tutte le garanzie di legge.
Sarà appuntamento telefonando allo 0171 68.978 lunedì 12 martedì 13 ore 9-11; 15-17.

Agenzia azienda del settore
ricerca
RESPONSABILE ALLE VENDITE
con esperienza di conduzione e gestione di venditori per attività di vendita con preselezione, gestione clientela acquisita e azioni promozionali sul mercato.
Offresi trattamento economico di sicuro interesse.
Rispondere, descrivendo esperienze di lavoro, a:
Publikompass 289 - 10100 Torino

OTTAVA EDIZIONE DEL PREMIO

E i poeti scoprono Ceva

NOSTRO

CEVA — *Quanti poeti conoscono la cittadina? Fra vincitori e segnalati del Premio nomi noti e ragazzi «alle prime rime», centinaia di autori hanno scoperto la bella piazza del teatro Marenco, dove in autunno si tiene la cerimonia conclusiva del concorso.*

Dopo otto anni, il Premio ha assunto rilievo nazionale e continua a crescere. Alle tradizionali sezioni per la poesia singola e il libro edito si aggiunti il «settore scuola» e la tesi di laurea su Attilio Momigliano, il critico letterario nato in città al quale è intitolato il Club culturale che organizza la manifestazione.

Il bando di concorso è stato pubblicato nei giorni scorsi. Gli elaborati, in dieci copie, devono essere inviati al «Club Momigliano-Premio di poesia», casella postale aperta, 12073 Ceva, entro il 7 giugno, con 35 mila lire per l'iscrizione annuale al sodalizio.

Subito dopo comincerà il lavoro della giuria, composta da Luigi Baccolo, Edoarda Ballone, Giorgio Barberi Squarotti, Gian Luigi Beccaria, Angela Bezzone Vigliero, Giorgio Sebastiano Brizio, Eugenio Corsini, Franco Cuomo, Claudio Ferrazzi, Marziano Guglielminetti, Angelo Jacomuzzi, Tanchi Michelotti, Carla Monchiero, Teresa Pintus Rocca, Emilio Pozzi, Carlo Regis, Miles Sturla Canonica e Luciano Bona (segretario).

Per la sezione singola il primo premio è di un milione e targa d'oro; per il libro edito, 2 milioni e targa d'oro. Un riconoscimento speciale intitolato a Davide Lajolo, che fu fra i promotori del «Ceva», sarà assegnato a un giovane poeta.

«La sezione aperta a tutti gli studenti italiani, il convegno "Scuola e poesia", il recital del poeta spagnolo Rafael Alberti, il convegno su Momigliano hanno contribuito negli scorsi anni a qualificare l'immagine del Premio — dicono gli organizzatori —. Adesso abbiamo preso contatto con una rivista italo-cecoslovacca per un eventuale gemellaggio: speriamo anche di avere alcuni poeti stranieri nostri ospiti alla cerimonia conclusiva del concorso».

Nell'85 il Premio Ceva fu vinto da Guido Zavanone e Diego Mantelli, ex-aequo nella sezione poesia singola, e da Mila De Angelis con il volume Terra del viso, edito da Mondadori.

Giuseppe Grosso

MOSTRE E ARTISTI

a cura di CLAUDIA FERRARESI

CUNEO — La galleria Arte 90, in corso XX Settembre 32, propone un'esposizione di pezzi d'arte poco particolari, dalle *tanka* tibetane a tavolette birmane in lacca e oro. Ancora pannelli dipinti, ventagli su carta di riso, paesaggi di Umberto Lattanzi, tecniche miste e miniature su rame di Eva Turbiglio, artista reduce dalla mostra mondiale della grafica a Hong Kong. Una rassegna di pezzi unici originali.

SOMMARIVA BOSCO — Nella saletta incontri del periodico d'informazione «Vita a Sommariva». In piazza Roma 14, si inaugura domani alle ore 10 una mostra di pittura e grafica di autori contemporanei: «Arte a confronto» organizzata con la serietà che lo contraddistingue dal pittore sommarivese Giovanni Maina. Si espongono opere di: Acciglaro, Campagnoli, Cassinari, Cherchi, Cozzani, Dorazio, Faussone, Galizio, Maccari, Maina, Regge, Sirani, Tabusso, Treccani, fino al 25 maggio.

BRA — Da Peira Spazio d'arte, in via Vittorio Emanuele, sta chiudendo la mostra di Hélène Delprat, Jean Gauchat Thor e William MacKendrie, Rinaldo Novali, autori già apprezzati in altre rassegne dal pubblico cuneese che ha dimostrato anche in quest'occasione di gradire i loro più recenti sforzi.

ALBA — Secondo un programma de «I venerdì d'arte di Torino», il personalissimo pittore albese Walter Accigliaro, vincitore del concorso «Pagine per giovani artisti», espone al portico dell'Annunziata, a Torino, in via Po 45: dal 5 al 14 maggio, assieme a Sergio Omede e Wally Waser.

AL CINEMA

CUNEO

CORSO: La donna, di S. Sandrelli (erotico)
FIAMMA: Il [illegible] e [illegible]
Wilma: [illegible] (avventuroso).
ITALIA: Dolci sensazioni

ALBA

CORSO: Aquila d'acciaio.
EDEN: La vacanziera, con L. Antonelli e M. Guerritore (erotico)

BARGE

COMUNALE: La messa è finita, di Nanni Moretti.

BRA

IMPERO: Il diavolo in corpo, di G. Bellocchio con M. Delmare (drammatico)
VITTORIA: Il giorno degli zombi, di G. Romero (horror)

CARAGLIO

SPLENDOR: [illegible], di Schwarzenegger

CEVA

DORIA: La messa è finita, di Nanni Moretti

DRONERO

ITAL: Sole come noi.

FOSSANO

POLITEAMA: Il settimanale e ½ con K. Basinger (erotico)

MONDOVI'

BERTOLA: Il tenente del cambio con E. Montesano

ORMEA

ARISTON: Yuppies con il [illegible] (brillante)

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: [illegible], con T. Welch

SALUZZO

CIVICO: Antarctica, di K. Kurahara (avventuroso)
ITALIA: Scuola di medicina (commedia brillante)

SAVIGLIANO

AURORA: Tarzan e la perduta gloria di W. Disney (pomeriggio); Il solo e mezzanotte (sera)
RITZ: Senza scrupoli.

TACCUINO

FARMACIE

Ospedale Comunale 1, piazza Europa 7
Alba: Morello, corso Langhe 1, Bra: San Rocco, via Principi 9, Ceva: Boeri, via Marenco 52, Fossano: Avagnina, via C. Battisti 7, [illegible]: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 3, Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 39, Savigliano: Marengo, [illegible] San Rocco 60

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci [illegible]
Percorribilità strade (011) 5711

Autoambulanze Cuneo 66 444, 23 23; Alba 35 37 44; Borgo S. Dalmazzo 76 90 13; Bra 42 01; Caraglio 61 91 02; Ceva 7 16 68; Fossano 6 14 21, 63 61 11; Limone 9 11 03; Mondovì 4 42 44; Peveragno 81 80 17; Peveragno 62 95 55; Racconigi 8 46 44; Saluzzo 4 52 45; Sommariva 5 51 02; Savigliano 3 39 01; Vinadio 95 91 27

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4 24 25; Borgo S. Dalmazzo 75 93 32; Bra 42 52 51; Ceva 7 10 03; Fossano 63 57 77; Mondovì 4 74 44; Racconigi 8 53 33; Saluzzo 4 84 44; Savigliano 2 23 33

Vigili del fuoco Cuneo [illegible]; Alba 4 27 22; Bra 41 22 22; Fossano 6 02 22; Mondovì 4 22 22; Racconigi 8 03 49; Saluzzo 4 22 22; Savigliano 3 33 85

Corpo Forestale Cuneo 5 73 21; Alba 3 36 64; Borgo 3 85 93; Borgo S. Dalmazzo 75 77 17; Caraglio 81 88 82; Ceva 7 15 38; Chiusa Pesio 73 42 41; Contenilia 8 11 68; Demonte 9 51 66; Dronero 91 81 60; Garessio 8 13 21; Mondovì 4 03 69; Ormea 5 11 60; Saluzzo 4 13 07; Sampeyre 9 51 93; Villanova Mondovì 68 95 66.

Polizia stradale Cuneo 5 62 22; Bra 41 26 24; Ceva 7 11 82; Saluzzo 4 21 16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41 26 24

Pronto soccorso Cuneo 44 11; Alba 35 32 11; Borgo S. Dalmazzo 76 96 33; Bra 42 01; Ceva 72 13 93; Fossano 6 14 21; Mondovì 49 41; Racconigi 8 51 85; Saluzzo 40 21; Savigliano 3 39 01

Guardia medica prefestiva e festiva: [illegible] 58 Cuneo, 34 91; Ussl 52 Dronero, 91 76 76; [illegible] 60 Borgo S. Dalmazzo, 75 96 32, 76 00 13; Ussl 61 Savigliano, 3 39 01 (Racconigi 8 51 81); Ussl 62 Fossano, 63 61 11; Ussl 63 Saluzzo, 40 21; Ussl 64 Bra, 42 02 73; Ussl 65 Alba, 35 32 11; Ussl 66 Mondovì, 49 41; Ussl 67 Ceva, 72 22 22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici). Cuneo 6 77 77; Alba 3 36 64; Borgo S. Dalmazzo 7 61 61; Bra 43 7 44; Ceva 7 10 08; Fossano 63 44 42; Mondovì 4 22 22; Racconigi 8 54 11; Saluzzo 4 25 51; Savigliano 2 23 22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza. Cuneo, via XX Settembre 30 tel. 67 043

GLI APPUNTAMENTI

CUNEO — *Stamane, alle 11, nell'aula magna dell'Istituto magistrale De Amicis, il giornalista Renzo Milanesio presenta un documentario realizzato fra gli indios dell'Amazzonia ecuadoriana.*

BUSCA — *Riprende con due appuntamenti primaverili, organizzati dall'Aimusa, l'esperienza dei concerti decentrati nelle frazioni buschesi. Il primo, protagonisti organo e trombe (agli strumenti Roberto Pia, Flavio Bar e Claudio Rosti) è per questa sera, nell'ottocentesca chiesa di Chiusfredo, alle 21 (ingresso libero). Sono in programma opere di Bach, due Voluntary di Stanley, musiche di Corelli e Purcell e il «Te deum» di Charpentier.*

BARGE — *Prosegue la rassegna «Primavera con la musica»: stasera (ore 21) nella Confraternita, si esibirà la Corale Musica Enchiriadis.*

CUNEO — *«Problemi e difficoltà pratiche nella applicazione della legge 8 dicembre 1956 sulla prevenzione incendi»: è il tema di un incontro organizzato per stamattina (ore 9.15) dalla società Mutua di Assicurazioni nella sala contrattazioni di via [illegible].*

MAGLIANO ALFIERI — *Per il patronale dell'A-*

Due giorni di festa a Cortemilia

CORTEMILIA — Musica per i giovani questa sera, tra gli archi dell'antico convento francescano; gare sportive, esibizioni di deltaplano e le bancarelle della fiera domani pomeriggio: una manifestazione gastronomica e musicale domani sera.

E' il programma preparato dalla Pro loco, guidata da Giancarlo Podio, per la tradizionale festa cortemiliese dell'Ascensione.

Si incomincia dunque questa sera, alle 21, con le musiche per discoteca nei locali dell'ex convento; si prosegue domani mattina con una marcia, la gara di tiro al piattello e di pesca alla trota.

Nel pomeriggio, alle 14, esibizioni di deltaplani.

(l. s.)

scensione organizzata dalla pro loco, in corso a Mollano fino al 24 maggio: questa sera (ore 21) danze con «I rabacuoia». Domani pomeriggio riprendendo una antica tradizione, gruppi di giovani andranno per le borgate a «cantar maggio».

DOGLIANI — *Per gli incontri musicali di primavera, questa sera, ore 21, alla biblioteca civica di Dogliani, concerto del quartetto Alberto Gerlando e Laura Mosca (flauto), Marco Magliano (violoncello), Tiziana Costamagna (clavicembalo). Saranno eseguite musiche di Bach, Vivaldi, Sammartini. Gli incontri musicali (altri appuntamenti sono per il 24 maggio e 7 giugno) sono promossi dal Comune, biblioteca civica e dalla società filarmonica «Risveglio» di Dogliani.*

FOSSANO — *Organizzato dalla divisione di medicina dell'ospedale cittadino si svolge oggi, inizio alle 9 nel salone del castello, un convegno medico sul tema «Le indagini diagnostiche nella insufficienza coronarica»*

Gruppo G
Passare al metano è facile.
Italgas Il dà una mano.
Per gli impianti di riscaldamento centralizzato:
Assistenza tecnica per la trasformazione
Agevolazioni che coprono in misura determinante le spese di allacciamento e trasformazione
Per informazioni:
Asti - C.so Venezia, 138 - Tel. 55.[illegible]
Fossano - Str. Del Santuario, 34 - Tel. 691.113
Saluzzo - Via Monviso, 16 - Tel. 413.41
Savigliano - Via Ravagna, 5 - Tel. 32.228
italgas
È UN'AZIENDA [illegible] gas metano

Per le celebrazioni del '92

Sono a Genova i delegati Usa per Colombo

Ancora vaghi i progetti - I contatti

GENOVA — Gli Stati Uniti sono più avanti di noi nell'organizzazione delle Celebrazioni colombiane del 1992, oppure [illegible] hanno ancora messo a punto alcun progetto, perché sino ad ora sia a livello di Stati, sia a livello di Governo federale il massimo impegno è rivolto all'anniversario (il [illegible] centenario) della loro indipendenza, che è previsto per il prossimo 4 luglio?

Sino a ieri si era convinti che l'Italia [illegible] tardivamente distaccata dagli Stati Uniti (nel caso Usa e Spagna): invece, con stupefacente candore, ieri, nel corso d'una [illegible] a Genova, tre componenti della [illegible]one federale [illegible] per le celebrazioni [illegible] 1992 hanno [illegible] «d'essere in Italia e a Genova per imparare» dal momento che negli Usa si è «terribilmente indietro».

Gli «ambasciatori» [illegible] statunitense, John N. Goudie, Gene [illegible] D'Angelo, Jayne H. Plank, si fermeranno [illegible] giorni in Italia [illegible] incontrarsi, oltre che [illegible] le autorità genovesi (Comune e Regione), anche con il [illegible] Paolo Emilio Taviani.

Ieri hanno visto il presidente [illegible] della giunta, Magnani, il vice e assessore regionale al Turismo e Cultura, Valenzano, il vicesindaco Fabio Morchio.

Quali iniziative [illegible] prese? Per il momento si parla di scambi culturali, economici e commerciali, in particolare finalizzati sulla città di Columbus, nell'Ohio, gemellata [illegible] Genova [illegible] dal 1963.

La delegazione americana, in proposito, ha preso contatto con il rettore dell'università [illegible] Genova, prof. Enrico Beltrametti, per uno scambio [illegible] incontri culturali, corsi, borse [illegible] studio. Si è saputo che la commissione americana ha a disposizione un [illegible] get di 500 milioni di dollari.

Nel corso dei prossimi mesi si intensificheranno le ipotesi di iniziative, basandosi sull'asse regionale ligure, dal momento che Magnani [illegible] che rappresentante italiano all'interno della commissione federale colombiana degli Usa.

Per il momento, è evidente, le idee [illegible] generiche e confuse. Si [illegible]a tra le scelte culturali, meno appariscenti e l'esigenza — soprattutto politica — di fare spettacolo e di coinvolgere nel discorso colombiano le masse. Di turismo, per il momento, [illegible] parlato. [illegible] [illegible] in [illegible]esi meni le «frenate» degli [illegible] l'Europa per motivi assai noti: dal terrorismo all'inquinamento.

Anche da parte italiana non s'è [illegible] sull'argomento. [illegible] ne riparlerà [illegible] autunno, ad acque politiche presumibilmente più calme.

p. l.

Questa mattina l'inaugurazione dell'aerostazione [illegible] Genova

Le «Frecce» per la grande festa

GENOVA — Fervono i preparativi, però in un clima di polemiche montanti, per l'inaugurazione della nuova aerostazione di Genova, che si svolgerà con una fastosa cerimonia, oggi pomeriggio, alla presenza del presidente del Consiglio Bettino Craxi.

Craxi inaugurerà il nuovo complesso attorno alle 18, pronunciando [illegible] discorso di carattere generale. Successivamente, Craxi si recherà al museo di Sant'Agostino, dove s'incontrerà con le autorità cittadine e regionali, pronunciando un secondo discorso, a quanto è stato detto, [illegible] carattere economico.

Dopo [illegible] partenza di Craxi le manifestazioni all'aeroporto proseguiranno [illegible] gli spettacoli [illegible] Bluebell, di James Brown e [illegible] evoluzione della pattuglia acrobatica [illegible] «Frecce tricolori».

Proprio a questo proposito sono sorte le polemiche: l'altra sera in Consiglio comunale, così come due giorni prima in Regione, le opposizioni (comunisti e missini in particolare) hanno contestato le spese eccessive che hanno intaccato le casse [illegible] Comune e della Regione, oltre che quelle del Cap.

In particolare è stato [illegible] notare che sono stati negati sussidi per iniziative culturali e sociali e sono [illegible] invece erogati fondi per le ballerine [illegible] Lido. Una vertenza non risolta, [illegible] che darà luogo a strascichi riguarda le «Frecce tricolori». Il [illegible] spostamento è interamente a carico del ministero della Difesa, ma alle cui casse italiane sono stati destinati fondi del Comune e della Regione [illegible] relativa delibera.

E' regolare o no? Si annunciano interpellanze e forse denuncie alla magistratura.

p. l.

Genova. La pattuglia acrobatica delle [illegible]colori» si esibirà oggi nel cielo di Genova

Corteo di protesta degli studenti [illegible] Imperia

Ai nautici non piace la «laurea» di mozzo

Il nuovo contratto ha abolito [illegible] figura dell'allievo sulle navi «Cinque anni di studio per un incarico di manovalanza»

IMPERIA — Gli [illegible] nautici della Liguria [illegible] sono dati appuntamento ieri mattina, a Imperia: circa [illegible] studenti [illegible] (l'Istituto di piazza [illegible] [illegible] completo, a cui si sono aggiunte le delegazioni provenienti da La Spezia, Camogli, Genova e Savona), presidi, insegnanti, e rappresentanti del Collegio dei Capitani hanno ribadito le critiche e le preoccupazioni verso una normativa che penalizza pesantemente la figura dell'allievo diplomato nautico: cinque anni di studio, per una laurea da «mozzo».

[illegible] un corteo, partito da Porto Maurizio, i ragazzi sono stati ospitati nella sala consiliare del Comune. Era presente anche il sindaco, Giovanni Barbagallo.

Bugli sbocchi occupazionali di centinaia di ragazzi [illegible] allungano molte ombre. Il nuovo [illegible] ha [illegible], in pratica, [illegible] figura dell'allievo sulle navi.

Spiegano il Capitano Bruno Aloi e il Comandante Sergio Girardini, [illegible] Genova: «*Dopo cinque anni [illegible] studio assai impegnativo, il diploma non viene più imbarcato con [illegible] qualifica [illegible] allievo, ma come semplice mozzo. Si tratta di [illegible] grave ingiustizia, che ha molteplici ripercussioni negative. In questo modo viene anche soffocato il naturale processo di ricambio degli ufficiali. La crisi che investe la marineria rischia [illegible] diventare irreversibile*».

In Liguria, gli studenti [illegible] Istituti nautici [illegible] circa 2 mila: Genova [illegible] Savona (250), Camogli (300), Spezia (800), Imperia (200).

Chi sognava una carriera sulle navi, [illegible] [illegible] di fronte a [illegible] dura realtà. Spiegano Aloi e Girardini: «*L'imbarco [illegible] allievo rappresentava il primo scalino verso gli incarichi [illegible] ufficiale, direttore di macchina o comandante [illegible] stretto contatto con esperti ufficiali, i giovani erano messi nelle condizioni ottimali per completare la loro preparazione*».

Una normativa assai discutibile ha escluso la figura dell'allievo dalla tabella [illegible] sicurezza delle navi [illegible] tabella. [illegible] parole semplici, elenca i requisiti indispensabili [illegible] il tipo di equipaggio che ogni imbarcazione deve [illegible] prima [illegible] poter salpare.

«*Si sta verificando [illegible] situazione assurda: dopo cinque [illegible] anni di scuola, un diplomato [illegible] piede sulla nave come "mozzo", magari [illegible] fianco ai manovalanza straniera non qualificata, e fare marinaio lavori, [illegible] quello [illegible] lavoro di ponte. Si verifica una doppia ingiustizia, agli allievi non viene riconosciuta la qualifica, la nostra gente di mare paga le tasse fino all'ultimo centesimo, mentre agli stranieri spiccati di colore, provenienti [illegible] genere dall'A[illegible] centrale [illegible] dal Nord Africa), [illegible] vengono versati stipendi "in nero"*».

Un trattamento di tipo diverso e una giusta valorizzazione degli allievi [illegible] legata esclusivamente alla sensibilità di ufficiali, Comandanti e Capitani. Mancano però precise garanzie. La critica degli studenti e della gente di mare è rivolta soprattutto alla ministero della Marina Mercantile: «*Almeno sulla [illegible] [illegible] bandiera italiana, le nostre autorità avrebbero dovuto imporre la figura dell'allievo. In questo modo, invece, la nostra marineria rischia [illegible] essere messa definitivamente [illegible] ginocchio. E sono già state le prime ripercussioni [illegible] negative sulle iscrizioni ai Nautici e c'è il rischio che qualche istituto ligure, nei prossimi anni, chiuda i battenti*».

Si tratta di un discorso molto ampio, in cui è compres[illegible] anche il tema della [illegible]rezza [illegible] mare. Al termine della manifestazione, per sol[illegible] [illegible] positiva, [illegible] stati inviati telegrammi.

Maurizio Fico

Una morìa ha distrutto il 10 per cento della produzione: una perdita di un miliardo

La Spezia: in pericolo i mitili

LA SPEZIA — Una morìa che ha falciato [illegible] il 10 per cento della produzione di mitili sta mettendo in grave difficoltà [illegible] gli operatori del settore nel Golfo della Spezia.

Si tratta di una perdita quantificata al momento in migliaia [illegible] quintali per un valore di oltre un miliardo. La perdita è aggravata da un ritardo produttivo di due mesi rispetto al normale [illegible] sbocco del mercato per un blocco di crescita subito dai frutti di [illegible].

Il presidente della Cooperativa Mitilicoltori Mario Corsini aveva [illegible] in passato dato l'allarme [illegible] strano fenomeno al quale [illegible] sta interessando adesso anche il Centro Studi Enea [illegible].

Un'alterazione [illegible] fonti inquinanti, oppure un ricorrente ciclo naturale [illegible] ritmico? Numerosi campioni d'acqua [illegible] [illegible] prelevati in varie zone [illegible] golfo, ma i risultati delle analisi non sono ancora noti.

Le accuse in proposito [illegible] risparmiano [illegible] molte industrie affacciate sul litorale. L'alterazione termica causata dalla centrale dell'Enel che scarica in mare acqua calda dopo il raffreddamento degli impianti, sembra essere uno dei maggiori responsabili del [illegible] [illegible] di inquinamento nel golfo spezzino.

«Così come non sono estranei ad esso i cantieri di demolizione navale — ha detto Corsini — *responsabili [illegible] morìa che [illegible]ppia. Un problema risolvibile solo con potenti solventi ancor più dannosi. La fogna fonda il resto*».

Il problema che oggi preoccupa [illegible] operatori spezzini sembra comunque non essere estraneo ad altre località costiere italiane.

I fattori ambientali che condizionano, nel bene e nel male, la mitilicoltura s'inquadrano dunque in un piano di generale mariscoltura di cui si è parlato ieri in un convegno a Villa Marigola di Lerici.

Un piano relativo alla possibilità di sviluppare un sistema di allevamento di varie specie ittiche e stato illustrato dai tecnici dell'Enea.

«*L'acquacoltura* — ha sostenuto il dottor Giuseppe Picciurro, direttore dell'unità agrobiotecnologica dell'ente — *rappresenta per l'Italia una seria possibilità di sviluppo per nuove attività imprenditoriali nel settore delle produzioni alimentari*».

[illegible] progetto s'inseriscono i parchi [illegible] (compreso quello delle Cinque Terre) recentemente istituiti [illegible] ministero della Marina Mercantile. La filiera [illegible] ricerca e di sviluppo sull'allevamento di specie nuove per l'acquacoltura sarà principalmente rivolta allo studio [illegible] ità e della riproduzione artificiale di diverse specie, come [illegible] ricciole del Mediterraneo, il gamberone penide tropicale, l'orata giapponese, i dentici del Mediterraneo, gli sparidi [illegible] indigeni e tropicali.

Più in generale, si ritiene necessario allargare l'orizzonte delle [illegible] su tutte quelle specie che possono essere considerate suscettibili di produzioni intensive al fine di diversificare in futuro i prodotti, per prevenire gravi distorsioni sul mercato.

Donatella Bartolini

Pegli: ragazzo muore in moto

GENOVA — Un ragazzo di 16 anni, Stefano Bruzzo, è morto ieri in un incidente [illegible] avvenuto a Genova Pegli.

Il giovane, secondo i primi accertamenti, stava percorrendo via Ungaretti con la propria motocicletta quando è venuto a collisione con una autovettura, finendo a terra.

Stefano Bruzzo è stato soccorso e trasportato al vicino ospedale «Martinez», ma i medici [illegible] hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Ieri hanno parlato i difensori

Il «caso Valente» martedì sentenza

GENOVA — E' alle ultime battute il processo di fronte [illegible] tribunale di Genova a carico dell'ex commissario [illegible] mobile Enrico Valente, accusato [illegible] corruzione, concussione e favoreggiamento nei confronti di esponenti della malavita, in particolare [illegible] spacciatori di droga o di protettori di prostitute.

Ieri, per tutta [illegible] mattinata, sono stati gli avvocati difensori (accanto a Valente, [illegible] degli accusati ci [illegible] un ex agente di [illegible] e alcuni pregiudicati).

I legali dell'ex funzionario della questura hanno sostenuto che le accuse contro Valente sono invenzioni e che [illegible] tratta d'una vendetta nei [illegible] confronti [illegible] [illegible] del mondo della malavita. Il processo si concluderà in un clima di tensione, dopo che il [illegible] ha chiesto per Valente 8 anni di reclusione.

Martedì prossimo, [illegible] maggio, sono previste le ultime repliche, poi il tribunale si chiuderà in camera di consiglio per [illegible] sentenza.

p. l.

IMPERIA — Il Comando provinciale dei vigili [illegible] fuoco informa che [illegible] [illegible] banditi due concorsi pubblici per esami, a 218 posti [illegible] ispettore del ruolo tecnico della carriera direttiva e a 9 posti di geometra e perito del ruolo tecnico di concetto.

Non potranno più utilizzare l'area [illegible] Cima Montà

La provincia di Savona 8 Comuni non sanno dove scaricare i rifiuti

SAVONA — Alla vigilia dell'estate otto Comuni della previncia si trovano in una situazione autentica di emergenza: [illegible] hanno un posto dove scaricare i rifiuti solidi.

Sono Albisola Superiore, Albisola Marina, Spotorno, cioè tre centri balneari in cui la popolazione aumenta a dismisura [illegible] la stagione balneare, e altri cinque importanti centri della Valbormida: Millesimo, Cengio, Carcare, Pallare e Murialdo. Sino a ieri tutti questi Comuni utilizzavano la [illegible] controllata di Cima Montà, del Cofnure capoluogo.

[illegible] corso di un incontro, il sindaco Umberto Scardaoni ha comunicato, assieme [illegible] vice sindaco Franco Ceroni, la decisione di Savona di non autorizzare oltre il 23 di questo mese l'uso della discarica ad altri Comuni. Il motivo è ormai noto: la Regione ha intimato la chiusura a tempi brevi del forno d'incenerimento di Zinola, di conseguenza il capoluogo non può concedere ad altri di scaricare rifiuti solidi a Cima Montà, che è in fase ormai di esaurimento.

Dice il sindaco Scardaoni: «*D'accordo con Bonino, presidente della Provincia, abbiamo ottenuto per martedì prossimo un incontro a Genova [illegible] l'assessore regionale all'ambiente Acerbi. Intendiamo vedere tutti insieme i problemi di prospettiva, tenuto [illegible] conto che dipende dalla Regione la soluzione delle discariche*».

[illegible] otto Comuni in emergenza [illegible] arriveranno al punto [illegible] portare i rifiuti a Genova, davanti alla sede della Regione, così come minacciato altre volte in situazioni analoghe. Hanno all'esame rimedi alternativi, che appaiono però non facili e soprattutto molto costosi: ad esempio portare in [illegible] giorni i rifiuti. [illegible] questo caso il posto più vicino sarebbe Pozzano.

Per quanto riguarda Savona, che solo a fine anno avrà l'impianto di compostaggio, si cerca [illegible] accelerare gli impegni della Regione a proposito dell'individuazione dell'area su cui costruire la nuova discarica consortile e il nuovo forno d'incenerimento.

Qualche tempo fa sembrava che in una zona del Comune di Quiliano [illegible] possibile realizzare l'opera, poi gli amministratori comunali si [illegible] opposti. In altri centri del comprensorio, disposti ad accogliere la discarica consortile, è la legge Galasso a impedire ogni iniziativa di questo tipo. Ma dall'emergenza dei rifiuti solidi urbani si dovrà, comunque, uscire.

L. p.

Già [illegible] oggi comincia lo spettacolo [illegible] Formula uno con [illegible] prove libere sul circuito più famoso [illegible] mondo

Grand Prix, i bolidi contagiano la Riviera

Si prevedono lunghe code ai caselli dell'autostrada e alle frontiere - Consigliabile il treno - Tutte le informazioni per gli appassionati

MONTECARLO — Il Gran Premio di Monaco 86, il 44 della serie, si correrà domani, ma la «febbre» è cominciata [illegible] [illegible] giovedì con le prime prove di qualificazione. Un rito che [illegible] ripete ogni anno e che coinvolge, oltre al Principato, anche l'estrema Riviera dei fiori, presa d'assalto dai tifosi, quasi tutti ferraristi.

Ecco qualche informazione utile per la [illegible]ermanza monegasca.

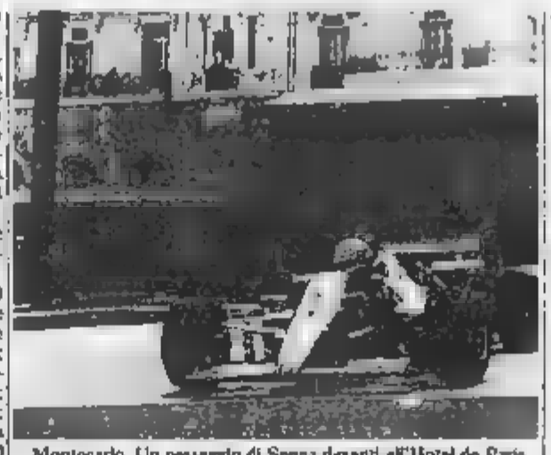
Programma — Quello [illegible] oggi: ore 10-11,30 prove libere Formula [illegible] [illegible] 13-14 prove cronometrate Formula uno; ore 15,30 Coppa Europa Renault Turbo 5 (1ª batteria); ore 16,30 Trofeo Peugeot 505; [illegible] la Gran Premio Formula tre. Quello di domani: ore 10 corsa della produzione francese; ore 11,30 -12 warm-up Formula [illegible] [illegible] ultime prove non cronometrate; [illegible] 13,30 Coppa Europa Renault (2ª batteria); ore 15,30 Gran Premio Formula uno.

Prezzi — I biglietti d'in[illegible] [illegible] da 150 a [illegible] franchi (grosso [illegible] 30.000 a [illegible]000 lire), mentre per i posti a sedere le tariffe variano dai 700 agli 800 franchi (circa da 140.000 a 160.000 lire).

Treno — Andare in auto a [illegible] dall'Italia [illegible] questo periodo fa correre due rischi: lunghe code per entrare [illegible] Principato e impossibilità quasi assoluta di trovare parcheggio. Si consiglia di lasciare l'auto in Italia e passare la frontiera in [illegible].

Abitualmente, da Ventimiglia, in mattinata, partono convogli per Montecarlo alle 6,45, 7,20, 7,38 (rapido), 8,10, 9,20, 9,50, 10,44, 11,05 e 12. Stamane, pol, proprio per il [illegible] Prix monegasco, ne partiranno altri due straordinari alle 10,32 ed alle 11,30.

Ovviamente, domani, nu[illegible] [illegible] possibilità ferroviarie da Montecarlo per l'Italia a fine gara. Ci sarà anche un treno straordinario: partenza ore 19,20 [illegible] Ventimiglia (arrivo a Genova alle 22,40).



Montecarlo. Un passaggio di Senna davanti all'Hotel de Paris

Record e novità — Il Gran Premio monegasco vanta alcuni primati: sul [illegible] è detiene Michele Alboreto, stabilito [illegible] Ferrari con 1'7"437 alla media di 144,284 km/h; sulla distanza lo detiene Alain Prost, [illegible] McLaren, [illegible] media di 134,434 km/h.

La novità dell'anno per gli appassionati sarà la nuova «chicane» sul porto, tra il tunnel e la cosiddetta curva del tabaccaio, istituita per motivi di sicurezza. Quella di prima era più pericolosa. La nuova dovrà [illegible] affrontata in modo più lento.

Cifre — Il Gran Premio è una [illegible] imponente. Lo dimostrano le cifre annunciate dall'organizzazione: 580 [illegible] di corsa, [illegible] operai addetti alle tribune, 100 pompieri, 100 medici, 200 volontari della Croce Rossa, [illegible] barellieri e altre 250 persone addette ai vari servizi, [illegible] le forze dell'ordine. [illegible] saranno novità [illegible] sul piano della sicurezza: [illegible] estintori a grande potenza e sei [illegible] sistemate [illegible] punti [illegible] capaci [illegible] sollevare una vettura, saranno dislocate lungo il percorso.

Piloti di casa — In questo Gran Premio saranno molti i piloti a correre in casa. Molti assi della Formula uno, infatti, risiedono a Montecarlo: Piquet, Johansson, i [illegible] De Angelis, Patrese, De Cesaris, Ghinzani e Alboreto.

Bruno Monticone

ECONOMICI

OSPEDALETTI vendo ampio locale commerciale, completamente ristrutturato, posizione ottimale per mostre ed esposizioni. Tel. 0184 39008

AFFERMATA società vendita prodotti surgelati-freschi, zona Albenga-Loano, anche plurimandatario, valutasi inserimento bella presenza - automunito - serio - dinamico. Offre esclusiva da Cervo a Finale. Tel. 0184 284 042 ore 14 - 20

BORDIGHERA in Riviera Beach, un posto davanti al mare di lusso, ristorante a numero. Tel. 0184 265 727

Stasera la tipica processione [illegible] i falò sul lungomare, domani pesce fritto per tutti

Un nuovo padellone per la sagra di Camogli

Chiavari si prepara [illegible] presentare l'«Expocasa» (dal 23 maggio al 2 giugno) con 120 stand

CAMOGLI — Qualcuno cerca una padella di quattro [illegible] di diametro, per [illegible] gigantesca frittura? Può trovarla a Camogli, rivolgendosi all'Azienda di soggiorno: potrà averla gratis, basta che paghi le spese di trasporto. Il padellone, fabbricato nel 1973, è stato utilizzato fino allo scorso anno per friggere i pesci in occasione [illegible] famosa sagra che [illegible] tiene, [illegible] onore a [illegible] Fortunato, protettore [illegible] pescatori, la seconda domenica [illegible] maggio.

Il futuro della Sagra del pe[illegible] [illegible] 25° [illegible]o, è incerto, in previsione del prossimo avvento delle nuove Aziende

Oggi e domani, comunque, si farà festa. Nel pomeriggio, alle 17, partirà da Punta Chiappa verso Camogli la regata remiera organizzata dal gruppo «U Dragun». Alle 20,30, [illegible] il vespro, [illegible] svolgerà [illegible] processione, con [illegible] partecipazione [illegible] banda. Alle 21, manifestazione folcloristica sul lungomare [illegible] l'accensione, alle due estremità della spiaggia, dei [illegible] dei quartieri Pineto e Porto.

I primi daranno fuoco a uno «stadio», con tanto di gradinate, al centro del quale sarà sistemato un pupazzo mostruoso, simbolo del Mundial, per augurare il successo agli azzurri di Bearzot. C'è però anche un altro significato: la polemica protesta verso il Comune dei ragazzi di [illegible] mogli, che da anni attendono un [illegible] sportivo. Il quartiere [illegible], invece, presenta un enorme «cavallo di Troia».

Domani, dalle 11 alle 13 e dalle 20.30 [illegible] [illegible] il pesce [illegible] [illegible] e distribuito gratuitamente. Alle 17 si terrà una regata organizzata dai giovani dell'istituto nautico di Camogli. Per chi intende raggiungere il borgo in auto, attenzione: ci sarà il senso [illegible] da ponente a levante, dall'ingresso [illegible] Camogli attraverso il centro, fino all'incrocio con l'Aurelia.

a. pi.

Prorogata la «cassa» alla Fit

SESTRI LEVANTE — Il ministro [illegible] Lavoro, [illegible] Michelis, [illegible] firmato il provvedimento di proroga della cassa integrazione per i 1200 lavoratori della Fit di Sestri Levante, riguardante i mesi di febbraio, marzo e aprile scorsi. I dipendenti della Fit nel giugno 1982, epoca di chiusura dello stabilimento e dell'acciaieria di Riva Trigoso, erano circa 3500.

Per [illegible] prossimo è prevista [illegible] un'assemblea aperta con la partecipazione di parlamentari, autorità regionali, provinciali, sindaci della zona e rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

CHIAVARI — *Inizierà nei prossimi giorni, in piazza Milano sul [illegible] il montaggio del grande prefabbricato [illegible] mq di spazi coperti, un'arena scoperta [illegible] 1500 mq all'interno che ospiterà, dal 23 maggio al 2 giugno, «Expo[illegible]», mostramercato di articoli per la [illegible] e il tempo libero.*

La rassegna, gestita dall'«Italfiera», approda per la primo volta a Chiavari ed è un esperimento per valutare la risposta sia degli operatori economici (dei 120 stand, oltre [illegible] metà è già stata prenotata) e cori gli spazi all'aperto), sia del pubblico chiavarese.

Sarà una specie [illegible] grande esposizione, in tutto simile (tranne, ovviamente, che [illegible] dimensioni) a quella vista [illegible] di recente a Genova in occasione di «Primavera '86»: degli articoli [illegible] campeggio ai casalinghi, dal collezionismo [illegible] mobili, dagli alimentari [illegible] più alla moda. Una formula, quella della mostra abbinata alla vendita, che a Genova [illegible] sempre funzionato.

L'iniziativa è patrocinata dal Comune, dall'Azienda di soggiorno e dall'Associazione commercianti. Gli operatori chiavaresi reciteranno, almeno così si spera, la parte del leone in questa iniziativa. Tanto per cominciare, il servizio ristorazione sarà gestito interamente dal comitato di strada del lungomare, [illegible] recente costituzione. Anche tra gli espositori si dovrebbe registrare una maggioranza di operatori locali.

«Expocasa '86» dovrebbe essere una grande «vetrina», dice — a differenza della re[illegible] Mostra del Tigullio — oltre che vedere e toccare, si potrà anche [illegible] e portare a casa. Gli organizzatori hanno previsto [illegible] biglietto d'ingresso, che si aggirerà intorno alle 1000-1500 lire (Primavera '86 costava 3000 lire), per evitare l'invasione di ragazzini a caccia di depliant.

M. P.

Nuova BMW 324d, il diesel quattro volte avanti. Vi ne diamo la prova.

Economia: 14,9 km/litro a [illegible] km/h. Temperamento "benzina": 0-100 km/h in 16,1 sec. e 165 km/h. Silenziosità: nessuna rumorosità interna ed esterna [illegible] grazie al 6 cilindri incapsulato e [illegible] carrozzeria insonorizzata. Affi[illegible] e longevità: [illegible] sovradimensionato rispetto [illegible] potenza sviluppata [illegible] CV) e tutta la qualità BMW.

BMW 324d. L. [illegible] IVA inclusa, franco nostro Concessionaria. Garanzia BEST (3 anni o fino a 100.000 km). Leasing BMW e agevolazioni finanziarie.

Venite a provarla da noi.

EMMEGI
Via Bellini 4/r
Tel. 019/802733
SAVONA

GIUNTE IN PERICOLO IN TRE DEI MAGGIORI CENTRI DEL PONENTE C'E' IL RISCHIO DI CRISI

Imperia: dc divisa per il «caso-Amat»

Sarà Ino Tommaso Barla, e non Pietro Lucio Brunengo, il nuovo presidente? - Lo scontro tra le correnti [illegible] Scajola e Manfredi

IMPERIA — Sarà Ino Tommaso Barla, e non Pietro Lucio Brunengo, il presidente dell'Amat? Sulla nomina, la dc si è spaccata. Il colpo [illegible] scena [illegible] nell'aria, il «braccio di ferro» tra il gruppo Scajola e quello di De Michelis (appoggiato dall'on. Manfredi) continua.

Brunengo era stato designato dalla direzione [illegible] partito, controllata da Scajola. Barla [illegible] proposto dal gruppo consiliare comunale, nel quale [illegible] De Michelis ad avere [illegible] maggioranza.

Barla ha ottenuto 20 voti: [illegible] dai democristiani (Adolfo Barla, De Cicco, De Michelis, Caribbo Siri, Oramondo, Lanteri, Lupi e Zingaro); 10 [illegible] comunisti e [illegible] dai partiti laici. Per Brunengo [illegible] sono espressi in 16. Ira [illegible] sette dc (Amabile, Amoretti, De Nicola, Goclero, Rambaldi, Raineri e Varaldo). Dopo lo scrutinio, i sette del gruppo Scajola hanno abbandonato l'aula in segno di protesta.

Ino Tommaso Barla, 57 anni, funzionario dell'Autostrada dei Fiori, già assessore nella passata legislatura, prima [illegible] di assumere [illegible] guida dell'Azienda municipalizzata [illegible] quedotto e trasporti dovrà [illegible] le dimissioni [illegible] incompatibilità [illegible] l'attuale incarico di consigliere delegato alle Finanze e alla [illegible] cipazione. Lo sostituirà Nicola Falcioia, primo dei non eletti, medico, anch'egli vicino alle posizioni di De Michelis e Scajola.

Nella dc, c'è [illegible] tempesta. Pare che i [illegible] «hanno disobbedito» saranno deferiti ai probiviri.

Significativo [illegible] il [illegible] di Osvaldo Contestabile, [illegible] gretario del comitato cittadino: «La situazione è aggrovigliata, siamo un po' tutti frastornati da questa vicenda».

Claudio Scajola, che [illegible] ex sindaco ha consigliato a Giovanni Barbagallo «di sospendere la prosecuzione dei lavori del Consiglio per il rispetto delle istituzioni e dei cittadini», esprime un [illegible] rissimo: «Quello di giovedì sera è [illegible] lo spettacolo più indecoroso che il Comune di Imperia ricordi».

Ivo De Michelis, «leader» del gruppo contestato, ribatte [illegible] con calma alle accuse. Estrae di [illegible] un foglietto spiegazzato, [illegible] alla Camera dei deputati e dice: «Ecco, questo è l'organigramma delle cariche ripartite fra le correnti democristiane, garante una riunione tenuta l'anno scorso [illegible] alla sezione "Ferdinando Scajola". C'è scritto che il presidente dell'Amat era nostro. Noi lo abbiamo rispettato».

Non sarebbe stato un episodio di indisciplina di partito, insomma. Prosegue De Michelis: «Non si possono cambiare le carte in tavola

Ino Barla

con i risultati delle assemblee precongressuali. Vogliamo ciò che ci spetta: saremmo pazzi, se lasciassimo gestire ai nostri avversari questo ingente patrimonio elettorale».

E' un momento molto delicato, per la giunta. Gli attriti della dc potrebbero addirittura pregiudicare i rapporti [illegible] convivenza, sempre [illegible] più tesi. Ira gli alleati della coalizione a cinque.

Quando, l'altra [illegible] la votazione è continuata, si sono [illegible] sorprese anche per la commissione amministratrice dell'Amat.

Per la dc, è stato eletto Caribbo, anziché Giannini come previsto, e membro del psi è risultato Berrati, mentre il candidato ufficiale [illegible] dovuto essere Reda

Stefano Delfino

Pippione ora minaccia «Pronto a dimettermi»

Se non verrà rispettato il programma - Il sindaco chiede una verifica - La maggioranza ha cinquanta giorni di tempo

SANREMO — Il sindaco Leo Pippione nel corso della riunione di giunta di [illegible] ha chiesto a tutti gli assessori una verifica della maggioranza. Successivamente ha informato per lettera anche tutti i partiti [illegible] i capigruppo.

Cosa sta accadendo all'attuale pentapartito [illegible] maggioranza? Tra dc, psi, pri, pli e psdi [illegible] corre più buon sangue? [illegible] a alla vigilia [illegible] un possibile cambiamento, non solo [illegible] ma anche di [illegible] di palazzo Bellevue, [illegible] si sta facendo pretattica?

Pippione ha detto: «Non si può accettare il principio [illegible] amministrare la città alla giornata. Io non intendo neppure essere un sindaco che fa solo ordinaria amministrazione. Quando fummo eletti nel 1985 stavamo [illegible] di fronte due [illegible] noli da superare l'emergenza in cui era caduta tutta Sanremo, l'impostazione e la risoluzione dei problemi più gravi ed urgenti. Ci eravamo impegnati ad amministrare in modo organico, [illegible] rale, con coerenza, scegliendo priorità [illegible] seguendo con i piedi per terra. Il primo bersaglio l'abbiamo raggiunto, siamo riusciti a tirarci fuori dalle sabbie mobili dell'emergenza. Ora tocca al resto del programma. Ci sono però segnali che non condivido. Per questo ho chiesto la verifica».

Il sindaco Pippione ha fissato anche dei tempi precisi: [illegible] giorni esatti. Se entro la fine di giugno la verifica [illegible] avrà sciolto [illegible] i dubbi sul programma, sulle priorità da seguire, sull'uniformità degli intenti politici molto probabilmente salterà il [illegible] e sarà la crisi. Con tutto quel che consegue come l'arrivo dell'ennesimo commissario.

«Se non ci saranno intese e garanzie precise — ha detto Pippione — sono pronto a dimettermi. Lascerò il posto di sindaco a qualcun altro migliore di me e tornerò a fare il mio dovere di consigliere comunale».

La situazione politica forse [illegible] mutata [illegible] giorno del varo del pentapartito. Allora [illegible] diversa. Per esempio molte sezioni [illegible] commissariate. Oggi i partiti [illegible] stati tutti ricostruiti.

«All'interno della maggioranza è determinante — ha detto Pippione — che [illegible] cresca [illegible] il rispettivo ruolo preciso di comportamento ed operatività fra chi amministra. E' indispensabile ragionare nell'ottica [illegible] prossimi 3 anni, varare quindi grosse iniziative che possano però concretizzarsi in questo tempo. Scegliere i 10 problemi più urgenti per la città e cominciare a risolverli. Trovarmolt (insieme, politicamente, e lavoriamo. La stabilità, per esempio. Portasole, palazzo dei congressi, parcheggi, casinò».

Il sindaco interdirebbe fare addirittura due riunioni [illegible] giunta la settimana: [illegible] per i grossi problemi, un'altra per l'ordinaria amministrazione.

«Per realizzare veramente qualcosa — ha concluso Pippione — tutta la maggioranza deve essere [illegible] e responsabilizzata. Ciascun assessore, secondo la mia visione, dovrebbe per esempio curare dall'inizio alla fine la pratica di un grosso progetto. Lui e solo lui ne sarà responsabile nel bene o nel male. Basta interferenze, intoppi e tutto il resto».

Roberto Basso

Bordighera, Consiglio con i «franchi tiratori»

Messa in minoranza la giunta sulla commissione edilizia - Su otto professionisti candidati, solo [illegible] eletti - Polemiche nel psi

BORDIGHERA — La presenza di un drappello nutrito di «franchi tiratori» ha messo in minoranza la lista dei candidati per la Commissione edilizia, proposta [illegible] giunta quadripartito e soltanto due [illegible] [illegible] professionisti indicati, l'avvocato Pier Giuseppe Genna e l'architetto Miriam Lajolo, hanno ottenuto i suffragi sufficienti per essere eletti. Gli altri sono [illegible] tutti inesorabilmente esclusi [illegible] un Consiglio comunale nettamente diviso.

La lista, oltre a Genna e Lajolo, in rappresentanza dell'ordine degli Avvocati, il primo, e di esperti [illegible] Beni Ambientali, [illegible] seconda, prevedeva [illegible] Bianchieri (Ingegneri); [illegible] Romana Lazagna (Architetti); Luigi Bianchieri (Geometri); Cigilo Andrietti (Settore agrario); Comandi (Turismo) e, infine, Franc[illegible] Pallares, direttrice dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri.

La presenza di almeno [illegible] «dissidenti» [illegible] scombussolato i piani della maggioranza con l'elezione di Ettore Cigna (Ingegneri); Marco Parotto (Architetti); [illegible] [illegible] (Geometri); Carlo Alberto (Settore agrario); Ulderico Verrando (Turismo) e Vasco Pelosini (Beni Ambientali).

La votazione e [illegible] ha provocato vivaci reazioni in seno alla maggioranza, ed in particolare nel psi, totalmente escluso [illegible] Commissione edilizia. La «ripulsione» provocata dai «franchi tiratori» ha invece favorito l'entrata nell'organismo [illegible] due membri dell'opposizione, Alberto (pci) e Verrando (Unione Cittadina).

Il Consiglio comunale si era aperto con una vivace polemica, innescata da Domenico Montanaro, psi, astrattosi di recente per ordine del suo partito da tutti [illegible] incarichi amministrativi. Un paio [illegible] [illegible] fa il sindaco Renata Olivo, accogliendo una istanza del psi, gli aveva revocato le due deleghe, Giardini e polizia urbana.

L'altra sera Montanaro ha chiesto spiegazioni, annunciando anche in occasione [illegible] prossimo Consiglio comunale, l'inoltro di [illegible] istanza per la [illegible] [illegible].

«Ha agito frettolosamente e in [illegible] superficiale. La mia [illegible] stata una decisione avventata», ha detto ricordando come gli incarichi gli siano stati affidati non nella sua veste di uomo di partito, bensì in quella di consigliere comunale eletto dalla popolazione.

Montanaro ha avuto anche parole [illegible] il suo partito. Il sindaco ha tagliato corto dicendo che è una questione interna del psi, [illegible] il capogruppo psi, Palamara, ha ribadito [illegible] il partito aveva deciso per la revoca.

Dopo tante polemiche, il Consiglio ha affrontato un tema più tranquillo: la «festa della [illegible]». La proposta di spostarne [illegible] data [illegible] quindicina di giorni, per allungare la stagione floricola e incrementare un settore che sta attraversando un particolare momento di crisi, è stata approvata all'unanimità.

Gian Piero Moretti

Riunione dei sindaci della Valle Argentina

Altro no da Badalucco al progetto dell'Enel

BADALUCCO — I Comuni della Valle Argentina [illegible] germano Badalucco nella nuova «battaglia» contro l'Enel e il suo progetto di sfruttare le risorse idriche del torrente.

E' questo l'orientamento emerso dalla riunione svoltasi l'altra [illegible] cui hanno partecipato i sindaci Claudio Cerri per Taggia, Dario Rag[illegible] (Castellaro), Angelo Alberti (Montalto) ed Enzo Emanuelli (Molini), invitati dal loro collega di Badalucco, Gianfranco Moro.

Ancora [illegible] volta, quindi, si sta formando [illegible] fronte compatto, che unisce l'intera popolazione della valle e gli amministratori locali.

Per ora, comunque, l'iniziativa sarà condotta da Badalucco, il centro più [illegible] lo l'amministrazione [illegible] nale incaricherà alcuni tecnici [illegible] di eseguire un «controstudio» [illegible] al piano presentato dall'Enel.

I rappresentanti degli altri Comuni si [illegible] impegnati a non prendere iniziative autonome, esprimendo «piena solidarietà» al sindaco ed [illegible] abitanti badalucchesi.

L'opposizione [illegible] volta non è fondata, come [illegible] [illegible] sullo [illegible] della diga (scelta cui l'Enel ha definitivamente rinunciato) ma su preoccupazioni di natura ecologica [illegible] economica.

Secondo [illegible] amministratori locali, il [illegible] dell'ente che vorrebbe incanalare le acque dell'Argentina all'altezza [illegible] per convogliarle con una galleria sotterranea verso [illegible] centrale di Taggia) ridurrebbe [illegible] lungo tratto [illegible] torrente (fino alla confluenza con l'Oxentina) ad un piccolo rigagnolo, sottraendo vitali risorse idriche ai contadini e aggravando il [illegible] pesante inquinamento.

Badalucco sostiene questa posizione con dati tecnici: le previsioni dell'Enel (pompare 7 metri cubi [illegible] acqua al secondo), [illegible] [illegible] contrastano [illegible] reale portata dell'Argentina, che solo [illegible] tre-quattro [illegible] all'anno potrebbe sostenere [illegible] simile «prelievo».

Spiega Gianfranco Moro: «Soprattutto, rifiutiamo [illegible] certo tipo di logica, che prevede lo sfruttamento puro e semplice delle risorse [illegible] un entroterra [illegible] troppo penalizzato».

Secondo l'Enel l'attuazione del progetto permetterebbe [illegible] produrre una quantità di energia elettrica pari [illegible] fabbisogno [illegible] una città come Sanremo.

c. d.

Castelvecchio-Milano

IMPERIA — «Tutto iniziò lo scorso anno, quando gli alunni della quarta B di una scuola elementare milanese ci inviarono ad Andora dov'erano in colonia [illegible] qualche giorno» - i bambini della 4ª e 5ª B delle elementari [illegible] Castelvecchio raccontano così la storia del simpatico gemellaggio che li unisce a una scuola di Milano.

Gli alunni delle due classi di Imperia hanno [illegible] capitato [illegible] loro «colleghi» e poi hanno ricambiato [illegible] visita, andando a Milano: «La scuola dei nostri amici, grande, ben attrezzata, con computers, laboratori e strumenti musicali, ci [illegible] un po' [illegible] imbarazzo pensando agli spari angusti e alla mancanza di materiale didattico di Castelvecchio».

Saranno premiati oggi dalla Capitaneria di porto al casinò

Dopo tutta [illegible] vita in navigazione medaglie ai lupi di mare imperiesi

IMPERIA — Quattro marittimi di Imperia premiati [illegible] medaglia d'onore di lunga [illegible] navigazione, un centinaio [illegible] ex allievi [illegible] mercantile «Patria» a raduno e presentazione del volume «In vela sull'Oceano», l'ultimo libro del comandante Fla[illegible] Serafini: sarà [illegible] giornata interamente dedicata [illegible] ed [illegible] suoi personaggi, quella [illegible] oggi, sulla Riviera dei Fiori, con una serie di manifestazioni, distribuite fra Imperia e Sanremo.

I premiati. Sono il capitano Giulio Domenico Cazzano (medaglia d'oro, oltre 20 anni di navigazione), il fuochista Andorno Cappellarini e l'operaio meccanico Gaetano Corbella, che riceveranno entrambi la medaglia d'argento, per [illegible] navigato più di 15 anni. A Giuseppe Valle, deceduto qualche tempo fa, sarà assegnata la medaglia d'oro alla memoria. A consegnare i riconoscimenti, alle 17, al Casinò di Sanremo, sarà il capitano di fregata Umberto Sommovigo, comandante della capitaneria di porto di Imperia.

Gaetano il l'unico [illegible] in attività. «A novembre, festeggerò trent'anni [illegible] il Lloyd Adriatico», precisa. Il primo imbarco? «Come mozzo, nel '47, sulla petroliera panamense "Los Angeles"». E l'ultimo? «Fermo in porto a Trieste sulla "Serena", una nave ritenuta sorpassata per trasportare merce in Cina, tanto che il carico è stato trasferito su mercantili filippini, noleggiati dalla società. E' [illegible] demoralizzante [illegible] di [illegible] fisolioni [illegible] marinaretta oggi in [illegible]».

Gaetano Corbella, più noto come Gigetto, [illegible] [illegible] in pensione dopo [illegible] navigate su «Enzo Peria» ed «Enzo Venezia». Ha 60 anni e molti ricordi. Il più terribile? «La guerra, in Giappone. [illegible] sul piroscafo "Ada": siamo stati attaccati nove volte, quattro aerei ci hanno colpito. Eravamo 51, ne sono morti 27. Poi, [illegible] guerra finì».

Meno avventurosa, invece, [illegible] carriera di Andorno Cappellarini, 70 anni, a riposo da una dozzina: «Ho cominciato nel "3. Marco", un piroscafo che trasportava [illegible] d'olio da Imperia a Genova. [illegible] sono passato sulle petroliere, dalla "Vampa" della Citom alla "Texaco Kenya". Ero più alle macchine, faceva anche l'ingrassatore. Nostalgia? Un pochino, ma non troppo. A terra si sta bene».

Badano. Costruito in acciaio dai Krupp e varato a Kiel nel 1922 con il [illegible] «Siemens Vikken», il «Patria» diventò nave scuola [illegible] Marina Mercantile Italiana nel '31: vi rimase sino al '38, fece [illegible] traversate atlantiche, con 130 allievi complessivi. Il comandante Serafini, al quale [illegible] deve l'iniziativa [illegible] [illegible] ne ha scovato [illegible] centinaio, in giro per il mondo: «Uno vive negli Stati Uniti, un altro arriverà da Londra».

I partecipanti [illegible] festeggiati in mattinata a Imperia e nel pomeriggio a Sanremo.

Libro. «In vela sull'Oceano», che racconta in 600 pagine, illustrate [illegible] 500 fotografie [illegible] (molte [illegible] inedite), la storia di questo mitico veliero a cinque alberi, demolito a Vado nel '71, dopo [illegible] stato «polstto del marmo» e «carretto dei mari», sarà presentato alle 17.15 al Casinò di Sanremo dall'ammiraglio Luigi Durand De La Penne, uno degli eroici incursori del porto di Alessandria d'Egitto.

s. d.

Ragazzi-pittori giapponesi espongono a Sanremo

SANREMO — Dieci anni fa, Sanremo e Atami, città giapponese dalle caratteristiche affini a quella ligure (turismo, fiori e un [illegible] festival della canzone), stipularono un gemellaggio. Forse pochi [illegible] ricordano. Stamane, però, quel gemellaggio rivivrà in una singolare e interessante iniziativa: in una scuola elementare cittadina (quella [illegible] del Borgo) [illegible] aprirà una mostra di [illegible] a Sanremo da [illegible] di quella città.

[illegible] interessante di scrutare la creatività infantile di un Paese, il Giappone, che quotidianamente ci bombarda, in tivù, con i suoi cartoni animati che hanno invaso il mondo.

(b. m.)

[illegible] molto grave il ragazzo di [illegible] Stefano

SANTO STEFANO [illegible] MARE — E' legato [illegible] un tenue filo [illegible] vita di Massimiliano Maietti, lo studente quindicenne di Santo Stefano vittima mercoledì [illegible] un drammatico incidente stradale.

Il [illegible], ricoverato [illegible] coma di terzo grado al San Martino di Genova (dove era [illegible] trasportato [illegible] un elicottero [illegible] vigili del fuoco), non [illegible] purtroppo [illegible] segni di ripresa. I medici hanno lasciato ai familiari poche/nessune speranze, anche se [illegible] attende che vengano riassorbiti i gravi ematomi al capo.

Massimiliano era [illegible] travolto, mentre attendeva la corriera

(c. d.)

TASSE PROSEGUE L'ELENCO DEI MAGGIORI CONTRIBUENTI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Sanremo: le dichiarazioni dei professionisti In testa ci sono i commercialisti e i medici

[illegible] — Chi sono stati, nel 1985, i maggiori contribuenti [illegible] i professionisti sanremesi? [illegible] le «classifiche» [illegible] alcune categorie. In base agli elenchi delle denunce [illegible] dei [illegible] pubblicati [illegible] questi giorni.

Commercialisti — In [illegible] c'è Giovanni Lanteri, [illegible] 82 milioni. Seguono Erio Fucini, 83 milioni [illegible] [illegible] Antonio Semeria, 82 milioni [illegible] mila, Felice Bertalli, 42 milioni [illegible] mila; Giuseppe Malga, [illegible] [illegible] mila; Giuseppe Lanza, [illegible] milioni [illegible] mila; Giorgio Bobone, 10 milioni.

Avvocati — Capeggia l'elenco Erino Lombardi, con 67 milioni 900 mila; poi Piergiorgio Alberti, [illegible] milioni 500 mila, Silvio Dian (presidente dell'Ordine), 51 milioni [illegible] mila. Ecco, in ordine [illegible] [illegible] le dichiarazioni di altri avvocati:

Giusy Allavena, [illegible] milioni [illegible] mila; Giulio Allione, [illegible] milioni [illegible] mila; Sergio [illegible] 26 milioni 500 mila; Gabriele Boscetto, 17 milioni 900 mila; Evelina Cristel, [illegible] [illegible] 100 mila; Natalino De Francisci, [illegible] milioni [illegible] mila; Pietro Donato, 10 milioni; [illegible] Ferrari, 6 [illegible] 800 mila; Aldo Ferraro, 14 [illegible] [illegible] mila; Gustavo Latini, [illegible] milioni [illegible] mila; [illegible] Moreno, 34 [illegible] [illegible] mila; Ivan Pedrini, 31 milioni 800 mila; Piero Quaregna, 1 milione 100 mila; Piero Scarpa, 36 milioni 900 mila; Franco Solerio, 20 milioni 300 mila; Ulderico Bottacasa, 13 milioni 500 mila; Filiberto Viani, 11 milioni [illegible] mila.

Medici — In testa c'è Giovanni Mura, anestesista, responsabile della clinica privata «Villa Speranza» nel 1985 [illegible] dichiarato [illegible] milioni 600 mila. Segue Luciano Corbetta, primario otorinolaringoiatra [illegible] con [illegible] milioni [illegible] mila.

Paolo Ammirati, [illegible] milioni [illegible] mila. Luciano Anselmi primario cardiologo, 25 milioni [illegible] mila; Nicola Attisani, 13 milioni [illegible] mila; Fulvio Ballestra, 25 milioni [illegible] mila; Francesco Brondo, [illegible] milioni [illegible] mila; Franca Carella, 29 milioni 800 mila; Gian Marco Cassini, [illegible] milioni, Dino Cavalli, 33 milioni 700 mila; Attilio Chiodo, 48 [illegible] [illegible] mila; Giuseppe Costessa, 24 milioni 100 mila; Edoardo Delehaye, 40 milioni; Alberto De Lucca, [illegible] milioni 300 mila; Lino Evangelista, 21 milioni 600 mila; Giovanni Galli 48 milioni. Ernesto Gerbolini, 36 milioni [illegible] mila; Fulvio Goya, 34 milioni 400 mila; Francesco Guano, primario analista, [illegible] milioni; Francesco Kahnemann, 30 [illegible] 400 mila; Enzo Ligata, 14 milioni; Giovanni [illegible]ita Lapugnasco, [illegible] milioni; Alfredo Manelli, 36 milioni; Emilio Manelli, 48 milioni 800 mila; Lodovico Milla, 32 milioni 700 mila; Gustavo Ottolenghi, [illegible] milioni; Giovanni Battista Pigati, [illegible] milioni [illegible] mila; Giacomo Ricca, 43 milioni 600 mila; Vittorio Rovere, [illegible] milioni 800 mila; Paolo Sabbioti, 25 milioni 400 mila; Amedeo Zerbinati, 42 milioni [illegible] mila.

TAGGIA

TAGGIA — Un solo contribuente [illegible] superato il tetto [illegible] cento [illegible] è l'ingegner Antonino Tetamo, che ha dichiarato un reddito imponibile di 105 milioni [illegible] mila lire [illegible] [illegible]. I fratelli Enrico e Piergiuseppe Negro, imprenditori edili, rispettivamente con [illegible] milioni 500 mila e 90 milioni 600 mila.

Ecco altri redditi superiori ai 40 milioni. Antonio Cozzi, 43 milioni 700 mila. Marco Di Rienzo, 40 milioni [illegible] mila. Roberto Pastorelli, 66 milioni 500 mila; Giuseppe Reveiti, 44 milioni 600 mila; Carlo Tortolo[illegible] 43 [illegible] 500 mila; Brando Zega, [illegible] milioni. Per un e[illegible] nell'edizione di ieri è [illegible] scritto «due milioni» per il reddito del medico, dottor Ottavio Artale: in realtà [illegible] dichiarazione del professionista è stata di 38 milioni.

Politici. Il sindaco Claudio Cerri ha dichiarato nel [illegible] un reddito di 9 milioni 300 mila; Matteo Anfossi, vicesindaco, [illegible] milioni [illegible] [illegible]; Francesco Capolino (assessore all'Agricoltura), 15 milioni 800 mila; Bono [illegible] (Turismo), 11 [illegible] [illegible] mila; Germano Cervini (Commercio), 12 [illegible] [illegible] mila; Romeo Faraldi, capogruppo dc, 36 [illegible] 900 mila, Gianfranco Corsi, consigliere dc e presidente [illegible] Camera di commercio di Imperia, 15 milioni 900 mila; Salvatore Dante, segretario dc, 5 milioni 700 mila; Ezio Ormeschi, [illegible] psi, 8 milioni 100 mila; Flora Cugnasco, pci, denuncia nulla; Giuseppe Poggi, consigliere [illegible] 14 milioni [illegible] mila; Giuseppe Miraglia, consigliere «Ramoscello d'Ulivo», 6 milioni 300 mila.

Sequestrato vino al metanolo

IMPERIA — Nuova allarme a Imperia, per il vino al metanolo. La squadra mobile della questura ha sequestrato altre sette damigiane (ognuna da 54 litri) acquistate da un privato ad Arma di Taggia. La fornitura è stata eseguita dalla ditta Pastura di Neive (Cuneo). Nella partita di barbera rosso, il tasso raggiungerà anche punte del 14,7%. [illegible] metanolo.

Il vino nella [illegible] è stato distribuito con tre ramloni su cui erano stati installati alcuni grossi contenitori in vetroresina.

(f. d.)

Ecco cosa hanno denunciato tutti i «politici» del Dimelio

IMPERIA — Si completa l'elenco dei redditi per il 1985, presentati da politici imperiesi: on. Manfredo Manfredi, 23 milioni 810 mila, la moglie Francesca [illegible] Bello, 22 milioni [illegible] mila (presentata a Mendatica); Giorgio Luciano Verda, presidente [illegible] Consiglio regionale, 31 milioni 900 mila. Enzo Rantae, consigliere comunale, 18 milioni 270 mila.

Ecco anche [illegible] primo elenco degli imperiesi che hanno denunciato più di [illegible] milioni [illegible] reddito [illegible] il 1985 (proseguiremo domani).

Domenico Gandolfo, 51 milioni 100 mila; Giuseppe Gandolfi (classe 1913), [illegible] milioni [illegible] mila; Roberto Garibaldi, [illegible] milioni 200 mila. [illegible] Garibbo, [illegible] milioni 100 mila; Domenico Garibbo, 40 [illegible] 900 mila; Enrico Garibbo, 35 [illegible] 200 mila; Filippo Garibbo, 73 [illegible] 900 mila; Silvio Garibazzo, 45 milioni [illegible] mila; Silvio Gavi, 39 milioni 900 mila. Antonio Gazzano, 48 milioni 200 mila; Giulio Gazzano, 34 milioni; Tiziano Gennaro, [illegible] milioni 800 mila; Mauro Gentili, 53 milioni 500 mila; Pietro Gerini, 33 milioni [illegible] mila. Antonio Giansesini, 44 milioni; Federico Ginatta, [illegible] [illegible] 900 mila; Eugenio Gioanetti [illegible] milioni 700 mila; [illegible] Giordano, 39 milioni.

DIANO MARINA — Questi i redditi denunciati [illegible] il 1985 dai componenti il Consiglio [illegible] Guido Ardissone, 10 milioni 8 mila; Ettore Berardi, 11 milioni 722 mila; Adelmo Capra, [illegible] mila; Marcello Damonte, 10 milioni 400 mila, Candida Ferrari, 8 [illegible] ni 300 [illegible], Roberto Guggero, 15 milioni [illegible] mila; Ricciotti Garibaldi, 37 milioni 185 mila e moglie Vera Isolica 20 milioni 75 mila; Antonio Lapalomenta, 525 mila; Walter Lanteri, 4 milioni [illegible] mila; Augusto Milesi, 16 milioni 730 [illegible] e moglie Angela [illegible] 3 milioni [illegible] mila; Pietro Novaro Mascarello, 5 milioni 970 mila; Carlo Raimondo, 5 [illegible] 900 mila; Giorgio Saguato, 13 milioni 370 mila; Mario Zolesio, 14 [illegible] 800 mila.

Non risultano presentate [illegible] Diano Marina le denunce di Mohammad Al Bek, Simone Avagnina, Fiorenzo Ballatotti, Venerando Candolfo, Marina Pissarello, Giancarlo Quelroio.

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Cerutti Ardoino, 12 [illegible] 98 mila, la moglie [illegible] Candolfo 13 milioni; Rosanna Bruno, 6 milioni 270 mila; Vincenzo Carzola, 13 milioni [illegible] mila; Pietro Ceresi, 5 milioni 200 mila, [illegible] moglie Margherita Cosnay 6 milioni; Felice [illegible] Lucia, 41 [illegible] 30 mila; Pier Luigi Fedozzi, 6 milioni) [illegible] mila; Giovanni Incaudo, 4 milioni 950 e moglie Carla Conti, 5 milioni 600 mila; Walter Loano, 7 milioni 850 mila; Pietro Pastorelli, 13 [illegible] [illegible] mila, [illegible] moglie [illegible] Montanaro 5 milioni 440 mila; Zeffe[illegible] Ramolino, 8 [illegible] 770 mila, la moglie [illegible] Ottonello 8 milioni 740 mila; Anto[illegible] Vallini, 3 milioni [illegible] mila; Michele Viale, 6 milioni [illegible] mila.

Non risultano presentate a San Bartolomeo al [illegible] le denunce di Antonio Alberti, Carlo Arbanelli, Sandra Carella.

CERVO — Angelo Desiglioli, 13 milioni 670 mila; Vittorio Desiglioli, 11 milioni [illegible] mila; Laura Durante, 16 milioni 730 mila, il marito Erasmo Tambuscio, 8 [illegible] [illegible] mila; Annina Elena, 6 [illegible] 800 mila; Giorgio Elena, 4 milioni [illegible] mila; Gianpaolo Giordano, 1 milione 315 mila, la moglie [illegible] Ognino 8 milioni 150 mila, Maurizio Rotta Gentile, 39 milioni 90 mila; Giuseppe Raimondo, 6 milioni 400 mila; Michele Tassone, 5 milioni 500 mila; Roberto Valenti, 6 milioni 380 mila; Elvio Zinna, 1 milione 650 mila, la moglie Augusta Bertorio [illegible] 550 mila.

Non risultano presentate a [illegible] le denunce di [illegible] [illegible] [illegible] Pasqualino Lombardi e [illegible] sindaco Teresio Vigo.

CASINÒ DI MENTONE

CLUB 05

DOMENICA 11 MAGGIO

Scoprite [illegible] arti marziali

GRUPPO NINJIA

in una atmosfera da «Science fiction» ricca di potenza e fascino vi assicuriamo una notte fantastica

PREMI AI COSTUMI PIU' [illegible]

Prenotazioni tel. 00 33 [illegible] 571.131

Affermata [illegible] ricerca per la propria divisione alimentare

AGENTE PLURIMANDATARIO

per Imperia e provincia

Si richiede, oltre alla residenza in zona, la conoscenza del settore alimentare con particolare riferimento al dettaglio qualificato

Si offre un proficuo inserimento professionale con ampia provvigione. Il candidato, già presente in zona, è pregato di inviare curriculum vitae dettagliato

Inviare curriculum a [illegible] p.zza Castello 7, 20121 Milano

In viaggio sulla statale [illegible] alla ricerca degli angoli stonati

Nell'Aurelia «dello scandalo» imputati sottopassi e guard-rail

Le condizioni del centro storico di Pietra - Ad Albenga manca [illegible] segnaletica adeguata - Da Alassio s'inizia il triste spettacolo delle colline imprigionate da reti - I problemi del porto turistico [illegible] Andora

SAVONA — La statale numero 1, l'Aurelia, è una delle arterie più frequentate della Liguria, specie [illegible] tratto che attraversa la provincia di Savona. Corre lungo il mare, a parte dei piccoli tratti ed è sottoposta a continui lavori di manutenzione.

Ogni anno avvengono centinaia di incidenti stradali e decine di frane. E qui si affaccia un problema [illegible] forse trascurato anche [illegible] stesse associazioni protezionistiche. Nella «Liguria trascurata» c'è spazio anche per i guard-rail antiestetici e per le orribili imbragature di rete metallica che [illegible] soffocando le colline, una volta fitte [illegible] erbe e vegetazione. Poi le discutibili ristrutturazioni di gallerie e [illegible] costruzioni di «sottopassi» anti-frane che alterano il paesaggio e la stessa fisionomia della costa. A questo si aggiungono i soliti scempi, le ormai tradizionali aree e costruzioni in stato di abbandono.

Pietra L. — Le critiche di Italia Nostra, tempo fa, si erano indirizzate verso il centro storico; dall'Aurelia si intravedono ancora antichi palazzi, vecchie tracce dell'antico nucleo. Ebbene, non è stato mai fatto nulla per valorizzarlo, a differenza di altre località della costa. E' ancora possibile fare qualcosa per salvare l'antico assetto urbanistico di Pietra?

Rifiuti, cassette e scatoloni sulla via Aurelia davanti alla stazione

Borghetto — Da Pietra a Borghetto, Loano compresa, l'Aurelia è un lungo serpente [illegible] interminabile teoria di palazzoni. Ogni tanto un incrocio, [illegible] semaforo. Il mare è solo un sogno, non [illegible] vede più. In questo caso non ci sono «colpe» attuali e specifiche da andare a ricercare. La colata di cemento va addebitata alle amministrazioni [illegible] degli Anni 60 / 70 che agirono in modo distruttivo sull'integrità della costa.

Per vedere come erano le spiagge e i paesi bisogna andare a cercare le fotografie degli Anni 50. Oggi [illegible] tardi: non si costruisce più perché gli spazi sono esauriti.

Da segnalare: in località Monte Picaro [illegible] Borghetto e Ceriale è stata recentemente [illegible] sistemata un'area, una volta [illegible]. Infine [illegible] piazzale in condizioni «difficili» a fianco di un grande supermercato, sempre vicino all'Aurelia, alla fine del paese [illegible] direzione di Imperia.

Albenga — La statale si inoltra nella piana e il paesaggio è quello di una agricoltura ultratecnica, quasi industriale. Qualche problema agli svincoli. Le strade di collegamento tra l'autostrada e l'Aurelia sono in un penoso stato di abbandono. Manca una segnaletica adeguata, nell'intreccio di vie secondarie.

Alassio — Il «neo look» della statale non è piaciuto a nessuno. Al posto dei vecchi muretti a fianco delle corsie sono comparsi voluminosi guard-rail: l'Aurelia sembra una pista per toboga stretta e tortuosa com'è. E qui si inizia il triste spettacolo delle colline imprigionate.

Lugubri distese di pietre prigioniere di reti metalliche dalle quali escono a fatica pochi cespugli, ultimi spadi di quella che fu la rigogliosa vegetazione ligure. Spariti i lentischi, le agavi, le acacie. Gli incendi hanno poi fatto il resto. Verso il Capo Mele una delle zone più franose, stessa situazione. Recentemente sono stati [illegible] «sottopassi» (tratti [illegible] coperti [illegible] volte di cemento) per eliminare il pericolo delle frane.

Qui anche a **Laigueglia**. Gli spazi a fianco la [illegible] vengono talvolta trasformati in discariche. Ci sono rifiuti [illegible] ogni genere, abbandonati [illegible] mesi.

Andora — I problemi per l'ultimo Comune della provincia [illegible] Savona [illegible] legati al porto turistico. [illegible] portato a termine. E' rimasta priva di asfalto, a levante del [illegible] di ingresso, una grande area, piena di reti sfondate e di rifiuti.

Anche all'interno dello scalo la situazione non è migliore. Dall'esterno da l'immagine di una struttura perennemente in costruzione, un eterno cantiere edile [illegible] che sono passati cinque anni da quando si concluse la prima fase dei lavori.

Massimo Numa

(2-Fine)

I grossi automezzi non potranno sostare in centro

Alassio propone per l'estate tante modifiche alla viabilità

ALASSIO — In queste ultime ore, con un sole che finalmente ha rilatto [illegible] apparizione, spira ad [illegible] aria di alta stagione. Gli stabilimenti balneari stanno già ultimando il montaggio delle cabine mentre proseguono a ritmo sostenuto i lavori pubblici (soprattutto la risistemazione dei giardini pubblici comunali).

Sono stati intanto varate [illegible] serie di disposizioni che ridefiniscono, anche [illegible] base dell'esperienza dell'anno scorso, normative per il traffico cittadino.

Ne parliamo con il comandante dei vigili urbani, Tindaro Taranto: «*L'assessorato competente, al nostro suggerimento, si è preoccupato degli intasamenti al traffico cittadino dovuti alle soste dei grossi automezzi lungo* [illegible] *tracciato* [illegible] *dell'Aurelia. Da metà giugno scatterà il divieto di sosta per autocarri da 70 quintali nel tratto da via Massimi* [illegible] *via Diaz, praticamente fra i due semafori. In estate una corriera o un camion a rimorchio che si fermi, anche se per breve tempo, crea ripercussioni a catena*

Sempre per i tir [illegible] che vanno da metà giugno a metà settembre, la strada di via Michelangelo (la via per parco San Rocco ed il cimitero) si potrà percorrere solo in senso orario per chi guarda dall'alto (si viaggerà cioè dal cimitero verso parco San Rocco e il Tennis Club). E ciò è consigliato dalle esperienze più recenti.

Per quanto riguarda le autocaravan c'è da tener conto della circolare del 21 gennaio scorso che li equipara agli altri autoveicoli.

Per quanto riguarda invece i pullman viene riconfermata la già felice scelta dello spiazzo [illegible]o della Sip, dopo via [illegible] e le scuole medie statali.

E' intanto in corso di rifacimento la segnaletica orizzontale con soluzioni anche tecnicamente [illegible] nuove per [illegible] una forma di viabilità «a *traffico controllato*» [illegible] zona della passeggiata a mare Italia (arbereti che gli utenti autorizzati possono rimuovere usando la chiave [illegible] un lucchetto?)

«*La situazione viaria dell'estate alassina* — spiega Taranto — *si è stabilizzata negli ultimi due o tre anni. Stiamo arrivati a contare* [illegible] *macchine in sosta sul nostro territorio comunale, con almeno un 25 per cento non in posizione ortodossa*»

La spina nel fianco della viabilità estiva è data dal mercato del sabato che [illegible] con gli arrivi del fine settimana. Perché non [illegible] si duecentosettantotto banchi autorizzati del mercato un altro giorno della settimana? D'estate, d'altronde, non [illegible] certo il problema [illegible] non più o meno clientela. Ciò potrebbe causare disagi negli spostamenti con i mercati di altre località, [illegible] risolverebbero una situazione al limite del sopportabile.

Romano Strizioli

Da Albenga una corona

[illegible]

ALBENGA — Una corona di alloro del Comune di Albenga sarà deposta domani mattina ai piedi del monumento che a Mauthausen ricorda il campo di sterminio nazista.

A portarla sono cinque giovani ingauni invitati ad un giro di istruzione

Nel viaggio in Germania la delegazione albenganese visiterà, nella giornata odierna, i campi di Harthaim, Gusen e Ebensee. (r. st.)

Ecco un campione delle denunce dei redditi presentate nel 1981

Savona, medici e avvocati allo «specchio» del fisco

Soltanto due «principi del foro» hanno superato cinque anni fa i cinquanta milioni - Le dichiarazioni di alcuni macellai e commercialisti

SAVONA — Ogni anno, più o meno di questi tempi, la pubblicazione delle denunce dei redditi lascia a dir poco perplessi. Di fronte a situazioni davvero sorprendenti non [illegible] capisce come certi professionisti, industriali, [illegible] riescano a sopravvivere, assieme ai [illegible] familiari, sul momento qualcuno si scandalizza.

Ma l'anno dopo ci si accorge che [illegible] è cambiato proprio nulla, nonostante quelli che vengono definiti [illegible] elenchi delle commissioni tributarie comunali e, soprattutto, dei responsabili dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette.

Anche per il 1981 il modello 740 dei cosiddetti maggiori contribuenti savonesi non ha registrato sorprese. Lo si è accertato ieri, con la pubblicazione dei redditi principali, tanto del capoluogo che dei principali centri della provincia.

[illegible] resta che curiosare nei ponderosi elenchi sfornati dal centro meccanografico del ministero delle Finanze, e in visione al pubblico nella sede staccata delle imposte dirette di piazza Saffi (palazzo della prefettura).

I medici hanno un «740» piuttosto alto, tenuto conto che le cifre si riferiscono a cinque anni fa. In ordine alfabetico primari ospedalieri, medici [illegible] famiglia, specialisti.

Aldo Baricalla 27 milioni, Walter Colli 40 milioni e 800 mila, Stefano Del Bosco 19 milioni, Carlo Ebbi 32 milioni, Luigi Filippi 34 milioni, Marco Galleano [illegible] milioni, Luigi Fiucci 35 milioni, Angelo Frugoni 58 milioni, Renzo Mantero 66 milioni, Piero Salomone 29 milioni, Cavino Sanna 42 milioni, Ernesto Siccardi 22 milioni, Giorgio Siccardi [illegible] milioni.

Ed ecco i dentisti savonesi, anche qui un po' di nominativi scelti a caso: Bajma Riva [illegible] 46 milioni, Bajma Riva Roberto [illegible] milioni, Enzo Ferrari 10 milioni, Filippo Mairo 31 milioni, Pascucci Franco [illegible] e [illegible] mila, Pascucci Enrico 8 milioni, Pascucci Claudio 6 milioni, Enrico Schirru 48 milioni, Giuseppe Tubino 25 [illegible], Mario Vigna 8 milioni, [illegible] seppe Zolano 23 milioni.

E gli avvocati? In due soltanto tra i residenti nel capoluogo, durante il 1981 hanno superato i 50 milioni d'imponibile [illegible] Roemer 70 milioni e Giovanni Russo 53 milioni.

Qualche altro nominativo, sempre a caso: Giuseppe Aglietta 32 milioni, Carlo Bertolotto 33 milioni, Renzo Brunetti 10 milioni e 900 mila, Pier Mario Calabria 11 milioni e 700 mila, la moglie Regina Audisio 3 milioni e 800 mila, Piero Candia 22 milioni, Umberto Cavallo 12 milioni, Tito Signorile 18 milioni.

I commercialisti: quelli che insegnano agli [illegible] come preparare la denuncia dei redditi, non sono tutti nel «distretto» del capoluogo ai cui hanno la residenza in provincia. Tra i savonesi [illegible] Luigi Campora con 45 [illegible] ni, Arnaldo Garreffa [illegible] milioni, Alberto Grondona 42 [illegible], Enzo Sabatini 37 milioni.

I macellai savonesi, infine. Ma i negozi più grandi appartengono ormai a società. Tra le [illegible] individuali qualche esempio: Filippo Fogliacco 5 milioni e mezzo, Francesco Fogliacco 4 milioni e mezzo, Vincenzo De Benedetti 5 milioni e 400 mila, Italo Delfino 3 milioni e mezzo.

Per quanto riguarda alcuni centri della provincia, a [illegible]rarsi tra i principali contribuenti spicca Giovanna Sacher [illegible] ha un laboratorio d'analisi cliniche con [illegible] milioni, l'industriale Luigi Giustini 29 milioni, sua [illegible] gli Magdala Ferrero 16 milioni, Luigi Montanaro farmacista 48 milioni, il sindaco Giorgio Craviotto funzionario Inps, 21 milioni e 400 mila, l'ex sindaco Giovanni Busso, funzionario del pci, 3 milioni e 800 mila, Mario Botta, [illegible] dico 50 milioni e 800 mila.

A Quiliano, uno dei centri industriali della cintura savonese, tra i maggiori contribuenti figurano tra gli altri, Costante Visentin, [illegible] milioni, Ruggero Visentin 47 milioni, Federico Visentin 46 milioni, Andrea [illegible] 50 milioni, Domenico Arrigo 35 milioni, Mario Bermano [illegible] milioni, Giovanni Clario 44 milioni, sua moglie Liana Stegagnini 18 milioni, Luigi Del Bono 33 milioni, Pasquale Barone 34 milioni.

Nel Comune di [illegible] tra i [illegible] contribuenti si segnalano [illegible] Amoretti 46 milioni, Paolo Collo 30 milioni, Luigi De Vincenti 26 milioni, Bruno Gandiglia 20 milioni, Aldo Pastorino 39 milioni e la moglie Giovanna Giana 15 milioni, Eugenio Pastorino 33 milioni, Attilio Sbarra 37 milioni.

Non è azzardato [illegible] che molti modelli «101» di lavoratori dipendenti indichino cifre superiori a molte [illegible] quelle che, sia pure [illegible] un particolare criterio [illegible] elencato.

Ivo Pastorino

Eletto il presidente dell'«Insediamenti produttivi savonesi»

Ora l'Ipa può decollare

E' il dottor Luciano Pasquale - Dovrà promuovere lo sviluppo di alcune aree della provincia

SAVONA — Il [illegible] di amministrazione dell'Ipa (Insediamenti produttivi savonesi), società per azioni a capitale misto pubblico e privato, ha eletto il proprio presidente. E' il dott. Luciano Pasquale, direttore generale dell'Unione industriali della provincia di Savona.

Una volta tanto la scelta è caduta su un manager, si è rinunciato alle lottizzazioni politiche in favore dell'efficienza. Del resto l'Ipa è uno di quegli organismi di promozione imprenditoriale destinato a contribuire in misura determinante [illegible] sviluppo [illegible] alcune aree della provincia e non sono ammessi quindi errori, specie in partenza.

Il dott. Luciano Pasquale, [illegible] anni, alessandrino di origine, solidi legami ai vertici della Confindustria, ha accettato l'incarico con molto entusiasmo, soprattutto [illegible] l'intenzione di far decollare una volta per tutte l'Ipa. Non è un mistero. Il resto, che la società per azioni è rimasta praticamente ferma in questi primi anni dalla costituzione, tant'è che gli organi statutari non riuscivano mai ad essere eletti. Il mese scorso i Comuni del Pris (Piano regolatore intercomunale savonese) che ne fanno parte, la Finanziaria regionale, l'Unione Industriali, la Cassa di Risparmio di Savona, le associazioni di categoria degli artigiani, hanno votato i componenti il consiglio.

Adesso, eletto presidente il dott. Luciano Pasquale, [illegible] il 10 giugno prossimo si procederà alla votazione del vicepresidente e del comitato esecutivo, composto da cinque membri.

L'Ipa opererà su direttive fornite dai Consigli comunali interessati ma con una particolare caratteristica di agilità, non fosse altro perché opera nell'ambito del diritto privato. Rappresenta il punto d'incontro tra le amministrazioni del comprensorio savonese e della Valbormida ed è destinata a diventare «un'agenzia [illegible] promozione dello sviluppo», come spiega il neo presidente dott. Luciano Pasquale.

Di qui la speranza di creare [illegible] posti di lavoro in [illegible] provincia alle prese con il cronico problema della disoccupazione.

Attraverso gli interventi dell'Ipa potrà, finalmente, avviarsi alla fase della realizzazione il «Progetto Valbormida», che contiene tra l'altro la localizzazione di importanti aree capaci di accogliere [illegible] E' su questo «progetto» che [illegible] grandi speranze di recupero dell'industria savonese, mentre per quanto riguarda lo sviluppo dell'artigianato le aree sono state individuate di prefer[illegible]renza nei Comuni del Piano intercomunale, cioè Savona, Vado Ligure, Quiliano Albisola Marina Albisola Superiore e Bergeggi.

l. p.

Nei primi tre [illegible] dell'anno [illegible] calo secco del 19% di presenze

Ceriale turistica in crisi

L'Azienda di soggiorno [illegible] pochi mezzi a disposizione - Il Comune senza un progetto

CERIALE — Le risultanze statistiche dei primi tre mesi, raffrontate [illegible] stesso periodo dell'anno precedente, denunciano un calo secco del 19 per [illegible]nto delle giornate di presenza, che — come fa [illegible] il direttore dell'azienda di soggiorno, Emanuele Ravina — segue un 1985 chiusosi con un meno 10 per cento.

Come far fronte a questi segnali negativi? L'ente turistico locale ha un bilancio che copre appena le necessità delle spese generali e il presidente Giuseppe Polacco, designato nel gennaio scorso [illegible] dalla dc, [illegible] è [illegible]centemente dimes[illegible] «per motivi familiari».

L'assessore comunale al turismo, Ennio Balloni, che dimostra disponibilità e buona volontà, non ha tuttavia ancor concretizzato un nuovo impegno, anche perché la (l)unanze del Comune per la voce turistica sono piuttosto limitate. Al proposito va ricordato che Ceriale è uno dei pochi [illegible]muni ove l'im[illegible] di soggiorno è stata aumentata solo del 100 per cento (altrove si è adeguata con un incremento del 200 per cento).

Ceriale. Turisti sulla passeggiata: dopo il calo dell'85 anche l'86 sarà un anno no? (Tel.)

[illegible] Tra i tecnici del settore [illegible] c'è chi ritiene che un aumento (per lo meno di un ulteriore 50 per cento) consentirebbe al Comune di incassare quasi i due terzi del nuovo gettito (la parte restante andrebbe all'Azienda).

Ma sono tanti [illegible] umori di disagio e malcontento a Ceriale, una cittadina che da agricola si è trasformata, a partire dal dopoguerra, in località turistica e in attività [illegible] (il 18,5 per cento dei 5280 abitanti è costituito da agricoltori, il 56 per cento è dato da commercianti e da artigiani), divenendo, grazie al suo territorio pianeggiante (11,2 chilometri quadrati), la capitale del Savonese nel turismo dei residences.

Infatti i posti letto negli alberghi [illegible] solo 383 a fronte dei 1343 nei residences, dei 4000 nei nove campeggi e dei 636 nei villaggi bungalows. Il movimento turistico complessivo assomma a 715 mila presenze nel [illegible]. Mentre esiste la voglia di fare (l'Azienda, tramite il direttore Ravina, cura le «spedizioni» all'estero per la Regione Liguria, recente la trasferta all'Ifib di Berlino) ci [illegible] problemi da risolvere nell'ordine pubblico e nel traffico a cui l'attuale giunta «pentapartita» (dc e pli hanno dieci seggi su venti) non può dare risposte concrete.

r. st.

Approvato dal Consiglio comunale il piano di interventi mediterranei

Tutti d'accordo sull'Andora del 2000

I punti del programma - Tra questi recupero del complesso storico, parco, depuratore, agricoltura

ANDORA — Ecco l'Andora del futuro, una cittadina che si attrezza [illegible] sostenere e rilanciare il [illegible] turismo e le attività agricole.

Questo il profilo che emerge dalla relazione per il Piano di interventi mediterranei (Pim) approvato [illegible] Consiglio comunale nella seduta [illegible] 24 aprile scorso all'unanimità e con il contributo costruttivo anche dell'opposizione.

Ma qual è [illegible] sforzo finanziario pluriennale [illegible] per tradurre [illegible] indicazioni in realtà? [illegible] parla di poco meno di 31 [illegible].

Ma al [illegible] la [illegible] finanziamenti [illegible] importanti e decisivi [illegible] dietro [illegible] sui Pim è servita per definire «a quali direttrici muoversi in futuro, individuando in tal modo una logica di sviluppo e di rilancio da realizzarsi comunque a stralci, una volta stabilite le priorità.

Gli obiettivi che il Consiglio si è posto, approvando la richiesta dei finanziamenti, si articolano in sette punti che qui [illegible]te riassumiamo.

Interventi idrici ad uso irriguo — Come già individuato [illegible] piano di sviluppo socio-economico della Comunità montana ingauna [illegible] cui Andora (a parte) si tratta di creare invasi in quota, nei quali immagazzinare le [illegible] nei periodi piovosi.

Si prevede la costruzione di un laghetto in località Conna capace di 15 [illegible] mc, un laghetto a rio Duomo capace di 40 mila mc, un laghetto a rio Tigorella (30 [illegible] Tali opere verrebbero completate da un canale a cielo aperto parallelo alla riva sinistra del [illegible], [illegible] funzioni di collegamento. Costo complessivo 2 miliardi e 250 milioni.

Acqua potabile — Si progetta un acquedotto che prelevi l'acqua dall'Arroscia, nel comune di Villanova d'Albenga, e, sfruttando le gallerie dell'Autofiori, raggiunga Andora, evitando [illegible] la nuova immissione d'acqua l'intrusione nelle falde dell'acqua marina [illegible] e [illegible] 600 milioni.

Viabilità — Per migliorare la viabilità, costruzione di strade interpoderali di Baro - Molteda - Conna - Villa Faraldi, [illegible] Molino - Crocetta [illegible] Alassio e [illegible] della San Damiano - Colla Micheri, Castello - Colla Micheri e San Pietro - San Bernardo Costo: 1 miliardo e 600 milioni.

Incenerimento rifiuti. Per smaltire gli [illegible] quintali annui che attualmente sono convogliati [illegible] discarica controllata [illegible] località Bruciate (provenienti dai comuni di Stellanello, Testico Laigueglia, Alassio, Garlenda e Villanova d'Albenga) si richiede un inceneritore. Costo: 1 [illegible] liardo e 180 milioni.

Depurazione delle acque. Il costo del depuratore sarebbe di 10 miliardi e 750 [illegible].

Porto turistico. Il porto, progettato negli Anni 70, non è più in grado di rispondere alle [illegible] richieste del[illegible] diporto. Il progetto del piano particolareggiato della zona portuale, inserito nel programma regionale, comporterebbe una spesa di quasi 12 miliardi e mezzo (di cui è per costruzioni di strutture marittime).

Recupero del centro storico e parco urbano — Si tratta [illegible] una struttura importante per lo sviluppo turistico [illegible] Andora. La spesa prevista [illegible] 1 miliardo e mezzo.

r. st.

Una visita [illegible] Romita a Savona

SAVONA — Stamane sarà a Savona l'on. Pier Luigi Romita, ministro del Bilancio. Avrà una [illegible] d'incontri con gli amministratori cittadini, coi quali ha [illegible] avuto [illegible] recente molti contatti, tra l'altro positivi, come dimostrano i miliardi ottenuti per il nuovo porto di Vado Ligure attraverso il [illegible].

(t. p.)

Sbanda sotto il tunnel in autostrada

ALTARE — Vincenzo Montaldo, 55 anni, residente [illegible] Alassio in via Partigiani 21, è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sull'autostrada Savona-Torino.

Mentre a bordo della sua Alfa stava procedendo in direzione Savona-Altare, giunto in prossimità dell'ultima galleria dell'autostrada prima del raccordo di Altare, [illegible] sbandato per cause ancora imprecisate.

Montaldo è stato soccorso e trasportato all'ospedale [illegible] Savona dove è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni per frattura alla clavicola destra, di diverse costole, trauma cranico e [illegible] di che.

(e. m.)

IL [illegible]TTO D'INGRESSO IL BIGLIETTO D'INGRESSO IL BIGLIETTO

Centro storico un [illegible] bar

SAVONA — *Un altro angolo del centro storico savonese che si rianima.*

Stavolta [illegible] *in via Mistrangolo, dove si è aperto un locale che sembra piacere soprattutto ai giovani, ma che non «disturba» i cosiddetti «matusa».*

E il bar-caffè «Da.mi.to», tradizionale al primo impatto, con tanto di angolo musica e scietta giochi nel retro.

Al banco Fulvio [illegible] *ha di fronte una «gattina» favolosa. Bisogna andarci di persona per svolare il mistero.*

(t. p.)

All'albergliero prova d'esame

VARAZZE — Si è svolta ieri sera, nella sala dell'Hotel Torretti di Varazze, sede della scuola alberghiera, un'esercitazione tecnico-pratica effettuata dagli allievi.

La manifestazione è stata organizzata dal Comune di Varazze, attraverso il sindaco Giorgio Craviotto.

In questo modo si vuole creare nei ragazzi interesse e spirito di «competizione» necessari in un settore così particolare dell'insegnamento.

La scuola ha ancora una volta dimostrato di funzionare a meraviglia.

(m. ma.)

Oggi scende in piazza [illegible] Savona l'antica arte dei «madonnari»

SAVONA — *Sulla piazza del Comune oggi ci sono i «madonnari». Molti* [illegible] *esibiranno, a partire dalle 15, direttamente sul sciciato, coi loro pesetti colorati. Altri, probabilmente solo per una questione di scarsa agilità (non è facile restare qualche ora accovacciati) affideranno i propri bozzetti agli studenti del liceo artistico savonese.*

Le opere s'ispireranno al 450° anniversario dell'apparizione nella valle del Letimbro della Madonna di Misericordia.

L'iniziativa, che si avvale della collaborazione dell'assessorato comunale alla cultura, è del «Centro culturale Santandrea» di piazzetta dei Concoli.

E' qui che, alle 18,30, s'inaugurerà la mostra «La Madonna, mistero, misticismo, mito». Una collettiva che comprende i più bei nomi dell'arte ligure.

Al centro culturale «Santandrea» [illegible] *in programma, durante le prossime settimane, altri appuntamenti ispirati sempre allo stesso tema ma affidati a poeti, cantanti e concertisti, il tutto presentato da Maria Assunta Rossello.*

l. p.

[illegible] *le corse*

[illegible]

SAVONA — Il titolare dell'agenzia Tris, Pino Balducelli, aveva promesso i collegamenti [illegible] diretta tv [illegible] tutti gli ippodromi italiani e [illegible] sono una realtà. Nella sala di via Orefici è così possibile seguire le corse che avvengono in tutta Italia.

Le immagini sono di una emittente privata «Telepippa» che trasmette [illegible] VHF (canale 16) tutti i giorni. Dopo una settimana di rodaggio, da qualche giorno i collegamenti funzionano alla perfezione.

(m. ma.)

Stasera [illegible] [illegible] conferenza

FINALE LIGURE — Ancora [illegible] un appuntamento culturale di grande [illegible] questo pomeriggio a Finale Ligure presso la sala consiliare.

Ad organizzare l'incontro, che avrà inizio [illegible] ore 17, è stata la Biblioteca [illegible] in collaborazione con il Comune di Finale Ligure e le associazioni culturali «Incontro» e «Centro culturale giovanile finalese».

La conferenza di oggi avrà per tema: «*Le tecniche psicoterapeutiche attraverso il movimento*».

[illegible] d.)

PRESTITI PERSONALI
10 milioni restituiti in 12 mesi - 11.640.000 (anche 24-36-48 mesi)
MUTUI IMMOBILIARI IN 30 [illegible] CASA
PER ACQUISTI RISTRUTTURAZIONI O LIQUIDITA'
Velocemente [illegible] convenzionati
30.000.000 / 30.000.000
A CONFEZIONANTI IMPRENDITORI PROFESSIONISTI
restituzioni in 12-24-36 mesi
[illegible] ALBENGA
Tel. 0182 540.678

NUOVA
8 locali
3 bagni
mq 300
acqua luce telefono
600.000 mq
con mutuo 30%
Frutteto mq 1000
900 mt dal paese
in falda collinare
OTTIMO AFFARE
Via VITALE in campagna quasi pianeggiante
ALBA e CANALI
tra LANGA e MONFERRATO
TRATTATIVE RISERVATE
Informazioni:
ore uff.(02) 3491825
sabato (0142) 940521

DERBY DECISIVI — INTERESSANTI SCONTRI TRA LIGURI OGGI IN SERIE A1 E A2 DI PALLANUOTO

Pro Recco-baby imprevedibile ma la Rari non può fermarsi

Il pronostico è tutto per i savonesi lanciati verso il terzo posto, ma gli ospiti a volte sanno esaltarsi [illegible] le «grandi» - Cucchia dispone di tutti i titolari

SAVONA — Un tempo, gli scontri [illegible] e Pro Recco erano un'altra cosa, adesso (e per la verità il soprattutto colpa degli ospiti) [illegible] la normale amministrazione o quasi. Sulla [illegible] in programma [illegible] piscina olimpica di corso Colombo (inizio alle 17.30) interessa soprattutto il Gasenergia, impegnato a conquistare [illegible] miglior posizione possibile nella regular season.

Attenzione però ai trabocchetti! La Pro Recco appare demotivata (è ormai tagliata fuori [illegible] playoff, l'ungherese Horkay non ha proprio convinto), [illegible] è pur sempre in grado di tendere una trappola [illegible] biancorossi di Luciano Cucchia. Lo ammette proprio Gerbo, allenatore recchelino: «Per [illegible] è una partita difficilissima, ma a volte contro le "grandi" ci esaltiamo».

Il Savona ritrova il terzo posto. L'obiettivo della stagione è quello di arrivare almeno in semifinale, come negli ultimi due campionati, per [illegible] tra le «grandi» della pallanuoto italiana; e se arrivasse la possibilità di giocare la finalissima, tanto meglio e in bocca al lupo.

Anche questa partita risente in qualche modo [illegible] lenuca sugli arbitraggi, saltata fuori soprattutto per l'episodio di Roma denunciato dal Gasenergia. Un episodio che sembra ormai superato, ma che potrebbe lasciare qualche conseguenza. Ad esempio: ci sarà da parte dei direttori di gara una maggior attenzione (arbitraggi più oculati), oppure il Savona finirà con il pagare in qualche modo la sua denuncia? Una cosa è certa: fatto il proprio dovere, la Rari non vuole infierire [illegible] questo tasto.

L'influenza che aveva subito un po' tutti a Roma, da Crapix a Zunino, da Sciscero a Bonaiarelli, sembra ormai superata. Ancora Cucchia: «Qualcuno ha [illegible] un paio di allenamenti ma [illegible] è cosa grave. La squadra e le condizioni fisiche buone credo che potremo lanciarla».

Cucchia esprime il suo parere anche sugli altri incontri [illegible] oggi: «In Pescara-Ortigia, partita importante per le posizioni alle spalle del Posillipo, vedo favoriti gli abruzzesi. Se giocano come sanno, l'Ortigia andrà ko. Per Civitavecchia-Canottieri spero in un successo dei locali, che taglierebbe fuori la Canottieri dalla lotta per i playoff: sabato prossimo sarebbe più facile per noi, anche se le sorprese a Napoli, sono sempre all'ordine del giorno».

E la Pro Recco? Ormai cerca soprattutto di [illegible] i giovani. Spiega Gerbo: «Siamo senza Bertazzoli, [illegible] per problemi di famiglia. Per il resto, ci dovrebbero essere tutti, Horkai compreso. E' probabile che utilizzerò almeno parzialmente molti giovani».

All'andata finì 6-6, adesso tra le due squadre c'è un abisso: il Gasenergia ha 29 punti, la Pro Recco solo [illegible]. Dirigeranno Paggi di Lavagna e Grilli di Camogli, [illegible] dovrebbe essere un incontro molto polemico. Può sbagliare solo il Savona, ma la squadra [illegible] Cucchia sembra ormai aver ingranato la marcia giusta.

Sandro Chiaramonti

Una giornata ricca di emozioni nei campionati di pallanuoto

Il Camogli forse firma la condanna del Nervi

I bianconeri devono difendere il secondo posto - In A2 l'Arenzano, di scena nel Meridione, spera che il Sori blocchi le Fiamme Oro

La A1 è ormai prossima al suo D-Day. Mancano appena due giornate all'epilogo della fase eliminatoria del campionato e per molte squadre [illegible] lunga stagione, iniziatasi sabato [illegible] novembre, potrebbe decidersi negli ultimi vibranti ventotto minuti di gioco. Nelle sfide [illegible] in programma oggi (ore 17.30) e [illegible] 17 maggio sono in ballo playoff e salvezza. Contro le liguri marcia l'armata della pallanuoto centromeridionale.

Mentre [illegible] maestà» Posillipo (senza l'ungherese Sudati) si tiene in allenamento per le prossime partite tricolori, affrontando la disperata Lazio [illegible] Scandone, s'accende la bagarre per l'importante seconda piazza che vede impegnato un poker di formazioni ambiziose: Ortigia, Pescara, Arco Camogli e Gasenergia Savona sono già sicure dell'ingresso nei playoff ma [illegible] affilando le armi per l'offensiva decisiva che deciderà il loro rango.

Chi avrà [illegible]. La chiave potrebbe stare nella partitissima delle Najadi tra abruzzesi e siracusani, mentre il Gasenergia Savona non dovrebbe [illegible] problemi contro la demotivata Pro Recco. E l'Arco Camogli? Punti che [illegible] per i bianconeri di Marciani, che vanno alla Massa per dare il colpo del knockout al Job Nervi, firmando di proprio pugno la condanna dei «sugini» alla retrocessione.

Parole chiare dei camoglini: «Dobbiamo vincere ad ogni costo per conservare l'attuale seconda posizione. Ma all'ultimo incontro ramitano la Rari 1906».

Ormai i bluarancioni di Latarico (quattro punti [illegible] ritardo [illegible] da terz'ultima) giocano solamente per [illegible] firma, ma l'arrivo di De Magistris & C. al Porticciolo potrebbe far ritrovare loro [illegible] voglia e gli stimoli per [illegible] vita [illegible] una bella prestazione.

Lo schieramento [illegible] partenza nella [illegible] dei playoff potrebbe essere completato [illegible] big-match di Largo Caprera [illegible] Civitavecchia e Canottieri: in [illegible] successo, i laziali conquisterebbero definitivamente il [illegible] posto, il pareggio o il colpaccio napoletano rimanderebbero tutto all'ultimo turno.

[illegible] deciderà sicuramente in dirittura d'arrivo, invece, il destino del Worker's Bogliasco che sta disputando con la Lazio (forza Posillipo) un duello a distanza [illegible] la salvezza: il team di Morbelli vuol uscire imbattuto dalla Bellariva nel match da cardiopalmo con la Nàiì 1904 per [illegible] chiudere in bellezza con il Job Nervi.

In A2 (ore 19) l'Arenzano difende la [illegible] leadership a Santa Maria Capua Vetere, contro il Volturno, e spera che il Sori blocchi nella vasca amica l'inseguimento delle Fiamme Oro. Nelle altre partite, la posta è rappresentata da punti preziosi per [illegible] salvezza: attenzione quindi a Vomero-Anzio (alla Scandone), Medical Systems Sturla-Como (Albaro), Bologna-Mameli (Sterlino), Caldarium-Chiavari (Palermo).

Lauro, frattanto, s'è dimesso dalla carica di vicepresidente della Lega pallanuoto, a causa di pressanti impegni di lavoro.

Aldo Costa

PALLONE ELASTICO - Domani secondo turno

Rasso dovrà guardarsi dal «vecchio» Galliano

La Don Dagnino di Andora a S. Stefano [illegible] - Parte anche la B

CENGIO — Fine settimana sportivo all'insegna [illegible] pallone [illegible]. Infatti [illegible] è in programma la seconda giornata del massimo torneo, mentre prenderà il via anche il campionato cadetto.

Inoltre oggi e domani a Savona e Quiliano si tengono le fasi nazionali dei Giochi della Gioventù di pallone elastico leggero [illegible] coperto.

Serie A. La seconda giornata di campionato per la serie [illegible] è [illegible] in realtà un [illegible]. In quanto domenica scorsa nessuna partita è stata disputata a causa della pioggia. [illegible] Rosso affronta la forte formazione di [illegible] stelletto Molina, capitanata [illegible] Bruno Pavese.

Il pronostico è dalla sua parte, anche se non bisogna sottovalutare [illegible] «quadretta» astigiana dove il «vecchio» Piero Galliano, [illegible] limite dei 50 anni, è un giocatore con risorse ed esperienza [illegible] grado di mettere in difficoltà qualunque avversario. Dalla parte [illegible] Rosso ci sono invece le positive prestazioni della fase precampionato che l'hanno visto quasi sempre vincitore.

La Don Dagnino di Andora, dei cugini Mauro e Marco Pirero ha invece [illegible] compito quasi proibitivo. Gioca infatti sullo sferisterio [illegible] Santo Stefano Belbo, contro il sei [illegible] campione d'Italia Massimo Berruti [illegible] comunque interessante valutare il grado [illegible] affiatamento raggiunto dalla formazione ligure.

A Canale il big match [illegible] giornata, dove il campione d'Italia Balocco [illegible] contro il ligure Riccardo Alcardi, quest'anno con la Subalcuneo. Il [illegible] di Testico che parte come uno dei favoriti per il campionato '86, non è ai [illegible] della forma.

Impatto duro [illegible] il campionato per Alcardi, dal momento che il tricolore Balocco parte favoritissimo. Un incontro interessante è previsto anche a Mondovì, dove il possente Livio Tonello, ben aiutato dalla nuova spalla Solferino, affronta il campionissimo Bertola per una partita che [illegible] preannuncia molto spettacolare.

Infine a Caraglio, il battitore locale Erio Paoletto affronta [illegible] e Vacchetto dell'Astor Balon [illegible] Ceva.

Serie B. Cinque [illegible] anche gli incontri della B previsti. Oggi nell'anticipo, con inizio alle 16, a Torino, Leda affronta [illegible] Cassa Rurale [illegible] Caraglio. I due capitani avversari Aschiero e Aime sono giocatori di provata esperienza, daranno vita a una [illegible] lotta. Domenica a Peveragno il forte Pettavino scende in campo contro la Cortemilliese di Doglioli e Billia.

Quest'ultima formazione parte fra le favorite e farà di tutto per [illegible] una vittoria [illegible] prestigio. Ad Imperia la speranza ligure Baria gioca contro Grasso e Berardo della Maglianese. Il pronostico è tutto per i liguri formazione fra le più quotate e temute.

Infine a Valleraia Balestra, per questa stagione in coppia Galliano II, affronta la Taggese [illegible] Stalla e dell'esperto [illegible] Vinai; mentre a Vignale Monferrato [illegible] quadretta dell'esperto Muratore se la dovrà vedere con Miriano Devia, capitano della Dogliansese, che dopo una deludente stagione in serie A lo [illegible] anno è in [illegible] di riscossa.

Enrico Marchisio

Nella B di pallanuoto sfida incrociata tra le quattro formazioni al vertice

Il Quinto insegue la capolista

Trasferta a Bergamo per l'Olio Sasso, che attraversa un buon momento di forma - In C la Mobilsol Imperia cerca il riscatto [illegible] il Genova - L'Albisole affronta il Cus Torino

Nella B di pallanuoto oggi, mentre la sfida incrociata [illegible] incontrano le quattro formazioni al vertice della classifica: l'Olio Sasso Imperia in trasferta a Bergamo [illegible] tenderella con l'Eurocollege. Intanto in serie C dopo il passo falso [illegible] Arona [illegible] Mobilsol Imperia cerca il riscatto con la temibile [illegible] Donnini Genova.

Serie B — *Si disputa oggi la seconda di ritorno. Una giornata estremamente importante sia nelle zone alte sia nei bassifondi della classifica.*

La capolista Torino '81 va a Lodi, per affrontare un Fanfulla che sta scivolando verso il centro classifica e deve uscire dalla crisi. E' una partita che promette scintille. Lo stesso vale per Triestino-Quinto, rispettivamente terza e seconda in graduatoria.

I liguri stanno attraversando un momento felicissimo e sono lanciati all'inseguimento del Torino. Dice il trainer Andreis: «All'andata abbiamo praticamente regalato i due punti. Questa volta le cose andranno diversamente. Scendiamo in [illegible] per fare [illegible] pieno: quella giuliana è una formazione compatta, ma in questo momento non temiamo nessuno».

La Triestino dal [illegible] suo non può perdere colpi se vuole continuare a lottare per la promozione. Intanto in fede[illegible] [illegible] ancora preso un provvedimento definitivo, in merito all'incontro non disputato, sabato [illegible] fra Triestino e Olio Sasso.

L'Olio Sasso Imperia va a Bergamo (ore 19.30, piscina Italcementi). L'Eurocollege naviga al centro classifica. Poco più in basso si trova un Olio Sasso che, negli ultimi turni, ha dimostrato d'aver raggiunto forma e concentrazione per allontanarsi dalla zona-rischio.

Pegli e Mestrina rispettivamente terz'ultima e ultima in classifica) incrociano i guantoni per due punti importantissimi. Per entrambe una vittoria potrebbe voler dire aprire un nuovo cielo. Per il Pegli soprattutto significherebbe realizzare le basi per un appaiamento col centro-graduatoria.

Gli altri incontri previsti sono Andrea Doria-Cus Firenze e Leonardo Brescia-Lerici.

Serie C — *Il girone turno promette più [illegible] un brivido: l'Imperia Mobilsol, reduce dalla prima sconfitta stagionale, ospita (ore 18, piscina «Cascione») l'Ender Donnini Genova che l'ha affiancata al secondo posto della graduatoria. La formazione genovese [illegible] scorso si è imposta nel derby con La Crociera!*

In testa [illegible] classifica c'è il Mordipart Spezia che, senza troppi patemi d'animo, [illegible] gite la Bustese. Per un'Albisole in crescendo, l'avversario di [illegible] è il Cus Torino (ore 19, piscina comunale [illegible] Albisola superiore). Altri incontri. Nozaro-Arona e Dino Rora-La Crociera Genova.

Fulvio Damele

Tra Imperia e Ceriale in palio la [illegible]

Ultimi appuntamenti nella stagione di pallanuoto: stasera, alla palestra Maggi [illegible] Imperia (ore 21), si disputerà la gara di andata della finale del play off tra la Rebar Imperia e il [illegible] Ceriale. La posta in palio è la promozione in B maschile. La sfida si giocherà [illegible] meglio di tre incontri: tra una settimana è prevista la gara di ritorno (palestra di via Romanisi), mentre l'eventuale bella si disputerà in [illegible] Rebar, squadra meglio classificata alla fine della prima fase. (m. f.)

NOTIZIE FLASH

● **Calcio** — Organizzata [illegible] provinciale dell'associazione nazionale allenatori, si terrà lunedì una conferenza [illegible] sui temi «Istruzione nel settore giovanile - preparazione per categorie dilettanti». L'incontro cui parteciperanno oltre cinquanta tecnici inizia alle 21, a Oneglia, nell'ex salone dell'urbanistica. Interverranno anche Claudio Maselli, ex gi[illegible] del Genoa, e Ottaviano Zoni presidente dell'associazione nazionale allenatori.

● **Biathlon** — Domani, [illegible] il campo di atletica leggera della Fontanassa, si disputa un criterium regionale di «biathlon atletico» riservato su due prove. Si [illegible] campestre e sollevamento [illegible]. E' il primo esperimento di questa disciplina in Liguria, e dovrebbe richiamare a Savona parecchi atleti. Organizza il Dopolavoro Ferroviario «Hobbies Club» di Savona. Inizio delle gare alle 9. La gara sarà individuale e a squadre (6 elementi l'una). La campestre è sulla distanza di 3 miglia, il sollevamento pesi viene effettuato [illegible] distensione del bilanciere, con l'atleta sdraiato su una panca.

● **Dama** — Domani mattina, con inizio alle 8.30, si disputa a Savona, nei locali del Cral Nuova Italsider, in via Boito 1, il 25° campionato regionale di [illegible] a sistema [illegible]. Gara valevole anche [illegible] semifinale dei campionati italiani di categoria. Parteciperanno i migliori specialisti liguri divisi in cinque gruppi di merito: Maestri, Candidati Maestri, Nazionali, Regionali, Provinciali. Di scena anche i giovani, nella categoria Ragazzi. La manifestazione è organizzata dal Circolo Damistico Savonese.

● **Calcio** — Campionato finito per Spalletti. L'infortunio che ha costretto il centrocampista dell'Entella a disertare gli ultimi impegni s'è rivelato più [illegible] previsto. Il giocatore s'è sottoposto ad un [illegible] presso la Clinica Montallegro di Genova (primario prof. Chiappuzzo) e [illegible] è stata riscontrata una lesione al menisco esterno del ginocchio sinistro.

Pallavolo le semifinali under [illegible] ragazze

SAVONA — Oggi e domani si disputano le gare di semifinale del campionato under 14 femminile di pallavolo provinciale. Oggi alle 19.15, nella palestra di via Trincee, si affrontano VBC Savona e Quiliano, e alle 17.30 a Carcare le formazioni «A» e «B» del Carcare.

Terzo appuntamento domani mattina alle 8, al palasalidio di Vado, per Sabazia-Varazze. La partita di ritorno verranno giocate domani pomeriggio a Quiliano e Carcare, e lunedì a Varazze. (r. bg.)

DILETTANTI ALLO SPRINT — TRA OGGI E DOMANI I CAMPIONATI DI CALCIO DOVRANNO SVELARE GLI ULTIMI DUBBI DI UN'INTENSA STAGIONE

Finalborghese vuol bloccare il Bastia (ma alla capolista basta un pareggio)

Aria di dramma al Riva, tra S. Filippo e Calizzano - Tra Millesimo e Mallare derby della tranquillità

E domani [illegible] Borgio [illegible] farà gran festa

Ultimi novanta minuti domani in Seconda categoria, con un finale incandescente nel girone A, squarciato dalle polemiche e per il «caso» Camporosso-Latigueglia.

Girone A — L'improvvisa decisione della Lega di far recuperare Camporosso-Latigueglia alle 18.30 [illegible] giovedì [illegible] colto di sorpresa la squadra ospite, che non ha potuto presentarsi a causa degli impegni di lavoro dei giocatori. Il scattato [illegible] un 2-0 a tavolino in favore degli imperiesi che ovviamente ha creato una selva di malumori.

Comunque, il Camporosso è tornato ufficialmente a un solo punto dalla capolista Auxilium, e sarà dunque decisivo lo scontro diretto di domani (ore 16) ad Alassio tra le prime due. L'ultima giornata deciderà anche la [illegible] retrocessione.

In [illegible] Pontelungo (in casa col San Lorenzo) e Valecrosia [illegible] casa con l'Alassio. La squadra ingauna deve recuperare il punto [illegible] distacco ma è in vantaggio nel computo degli scontri diretti.

Girone B — Champagne [illegible] Comunale per Borgio Verezzi-Pietra Sport, ultima apparizione della squadra [illegible] casa in Seconda categoria [illegible] attesa di rivederla nel torneo superiore. Ma è la bagarre [illegible] la salvezza ad essere al centro dell'attenzione.

Con Don Bosco e Portorosso spacciate, restano in lotta 4 compagini per sfuggire alla Terza categoria. A 23 punti c'è il Fornaci, a 22 Spotornese e Nolese, a 21 il Legino. Quest'ultimo deve andare a vincere ad Albissola con l'Alba Docilia e attendere buone notizie dalle partite Spotornese-Bolarborasca e Fornaci-Nolese.

Girone C — Mentre il Quiliano s'appresta a chiudere la sua seconda stagione consecutiva senza sconfitte, e punta alla venturesima vittoria stagionale ricevendo il Camerana Saliceto, c'è da aspettarsi novanta minuti di fuoco sul fondo.

Contribuisce a rendere tale la decisione di infliggere il retrocessioni (anche se quart'ultima e quint'ultima dovrebbero essere ripescate, è chiaro che le squadre vogliono mettersi al riparo per tempo).

Allora vediamo: il Cosseria, il Cadibona e la S. Cecilia appaiono spacciati; [illegible] in lizza Villapiana (21 punti), [illegible] (21) e Dego [illegible].

Il Villapiana è a Varazze col S. Nazario, il Sabazia gioca al Santuario con la Letimbro, il Dego è a Conscria: partite incerte. Forse eccettuata quella del Dego che non dovrebbe aver problemi per fare i due punti. Potrebbe scattare alla fine la classifica avulsa. E anche la [illegible] (a Savona con la Primavera) punta a vincere, per tentare [illegible] un improbabile aggancio [illegible] Dego.

r. bg.

Due a [illegible] giocati sera al Comunale, tra Pietra Ligure e Boys Vado, in un attesa e combattuto recupero, seguito [illegible] un [illegible] pubblico e da moltissimi addetti ai lavori.

Due volte [illegible] vantaggio gli ospiti (Grimaudo prima, rigore [illegible] Brondo poi), due volte raggiunti dai locali (Rocca, autorete [illegible] Fracardi). Alla fine, un punto che mette al sicuro il Pietra, e che migliora un tantino [illegible] posizione dei Boys [illegible].

Finalborghese (22)-Bastia (42) — *Le gare di domani [illegible] aperte dal testa-coda di Finale, dove i locali, dopo aver bloccato il Finale, tentano di ripetersi ai danni della capolista.*

E un punto potrebbe anche bastare agli ingauni, che adesso hanno tre lunghezze di vantaggio sulla seconda, il Finale.

«Inizialmente non scartiamo l'idea di un successo, [illegible] di sicuro il punto [illegible] questi tempi è buono», dice il direttore sportivo del Bastia, Mino Secco. Nelle file della capolista manca lo squalificato Franchi, tra i locali è assente per lo stesso motivo Cavepavra.

Borghetto (21)-Finale (39) — *Vincere domani per sperare [illegible]. E' l'imperativo categorico del Finale, che trova sulla sua strada una compagine non [illegible] al sicuro, e per di più molto inidiosa sul suo campo.*

S. Bartolomeo (31)-Bragno (23) — *[illegible] imperiesi ormai non hanno più speranze di primato. Sperano di trovarsi un pò deconcentrati. A noi serve un punticino. Lo dice Flavio Ferraro, tecnico del Bragno, che nel Ponente ligure [illegible] a caccia di un risultato utile necessario per la salvezza.*

S. Filippo (30)-Calizzano (32) — *Aria di dramma al Riva, coi locali costretti a vincere per tornare davvero in corsa, e il Calizzano che [illegible] dere assolutamente bloccarsi. Tra gli albenganesi manca Brunengo, squalificato ma anche il Calizzano ha i suoi guai (Rocca e Risio pure loro sotto squalifica).*

Partita incertissima, chi perde domani [illegible] sarà un piede in Seconda categoria.

Boys Vado (22)-Borghetto (28) — *Galvanizzati dai recenti positivi risultati, i ragazzi di Bonfiglio tentano il colpo secco. «Bisogna provare a vincere perché potremmo trovarci domenica sera in posizione [illegible] più tranquilla», ha detto il [illegible] vadese, che ha il giovane ed interessante [illegible] in forse per un infortunio.*

Leonessi (25)-Albisola (31) — *I biancocelesti tentano anche a Loano il colpaccio riuscito tre settimane fa a Pietra Ligure.*

Per l'Albisola [illegible] sconfitto significherebbe abbandonare [illegible] speranza [illegible] salvezza, ma è [illegible] mese che [illegible] squadra diretta da Rino Roccabianca riesce a stare a galla in situazioni simili.

Altarese (15)-Pietra Ligure [illegible] — *I locali cercano i due punti della tranquillità, gli ospiti potrebbero risentire della fatica di giovedì sera, ma sperano [illegible] un pareggio.*

Millesimo (30)-Mallare (30) — *Derby tranquillo, con un Millesimo che vuol rafforzare il suo quarto posto e un Mallare ormai al riparo [illegible] brutti scherzi che può giocare le sue carte in tutta tranquillità.*

r. bg.

Punto-salvezza è [illegible] del Cogoleto

Terz'ultimo turno anche nel girone B di Prima categoria, coi Cogoleto che, in casa contro l'Edera, ha la possibilità di incamerare quel punto che gli manca per raggiungere la quasi certezza della salvezza.

Molto più difficile la situazione per l'Arenzano, penultimo con 21 punti e atteso domani alla difficile trasferta sul campo Belvedere contro il [illegible] Sampierdarena. I locali sono in lotta per il primato.

3ª categoria del Levante gli squalificati

CHIAVARI — Questi i provvedimenti presi dal giudice sportivo del comitato chiavarese in merito alla Terza categoria. Girone A: squalificati Costantini (Pro Sestri), Vaccaro, Patrone e Vaccarezza (Tigullio) fino al 19 maggio; Varese (Comm. Carpi-Garibaldi). Val e Levaggi (Tigullio) per una gara. Per recidività in ammonizioni, un turno di sospensione è stato inflitto anche a Raineri (Old & Boys) e Britschgi (Vecchia Chiavari).

Girone B: squalificati per una giornata Barbarello (Riviera), Siri e Bertieri (Corso '82); e, per somma di ammonizioni, Olivari e Biagnare (Corso '82).

Giovedì sera lo Sporting '80 ha battuto in Vecchia Chiavari per 2-1 nel recupero del girone A. La nuova classifica: Atletico Moneglia p. 34; Lavagnin Junior 29; Tigullio 21; Chiavari Calcio e Pro Sestri 20; Old & Boys e Portofino 19; Vecchia Chiavari 17; Sporting '80 e Aurora Avis 15; Comm. Carpi Garibaldi 1.

Per [illegible] Il Lavarlo nel mirino la Fossacea a Aulla non può fallire

La capolista spezzina è in vantaggio [illegible] due punti ma il [illegible] maggio dovrà rendere visita al «Riboli»

Levanto o Fossese? La sprint della Promozione [illegible] ta domani (ore 16) nella 28ª giornata. Classifica e calendario favoriscono la squadra spezzina, ma i lavagnesi [illegible] determinati.

Levanto (33)-Bolardo (33) — *I genovesi di Ciferri vanno al «Moltedo» [illegible] tutta tranquillità e i padroni di casa mirano al successo pieno per mantenere un altro importante passo verso l'affermazione finale. La capolista vuol amministrare al meglio le due lunghezze [illegible] vantaggio prima [illegible] scontro diretto [illegible] Fossese, in programma domenica 17 al «Riboli», e sembra che [illegible] il Bolardo non debba esserci scampo.*

Frateli Signani (33)-Fossese (36) — *Il Signani è uscito dal giro che conta proprio [illegible] prossimità del traguardo finale, ma è deciso a dimostrare nuovamente il suo valore contro la lanciatissima Fossese. Per i rossoneri quindi si prospetta un pomeriggio al calor bianco, ma Costa e compagni non possono fare calcoli con il bilancino del farmacista. Mister Fabbri dice: «Per tenere il Levanto nel mirino dobbiamo sempre vincere, per [illegible] pareggio [illegible] Aulla non servirebbe a niente». Per la trasferta che potrebbe valere un intero campionato, i lavagnesi hanno organizzato un pullman di tifo[illegible] che partirà domani (ore 14.30) presso il bar Dufour [illegible] piazza Vittorio Veneto.*

Rivarolese (18)-Bogliasco (30) — *Con sei punti [illegible] recuperare sulla zona sicurezza, la Rivarolese è virtualmente retrocessa, ma esaurire ugualmente [illegible] batterà con il massimo impegno fino all'ultimo per onorare il campionato. Anche i bogliaschini di Rota [illegible] hanno più stimoli, dopo l'uscita prematura dalla lotta per il primato e vanno al Cipe in completa serenità.*

Motosansa (30)-Pontedecimo [illegible] — *Derby genovese al «Ca de Rissi» tra due compagini che possono ritenersi soddisfatte del loro campionato. La formazione [illegible] Macchi occupa un quarto posto più che dignitoso, quella di Brogi ha centrato l'obiettivo della salvezza con largo anticipo.*

Sestri Levante (26)-Lagaccio (17) — *Per i rossoblù di Bertucco non dovrebbero esistere troppi problemi contro il già condannato Lagaccio e ai «Sivori» i favori del pronostico vanno ai padroni [illegible]. Il Sestri Levante ha disputato un girone di ritorno più che onorevole e vuol chiudere in bellezza [illegible] stagione.*

Fivizzanese (25)-Caperana (28) — *Tradizionale partita di centroclassifica [illegible] Fivizzano tra due formazioni che non hanno più alcuna preoccupazione e possono pensare ad onorare il bel football.*

Lavagnese (27)-Monterosso (34) — *Mister Fossa vuol mettere nuovamente alla prova i baby bianconeri che costituiscono senz'altro la nota più favorevole dell'intera [illegible] stagione. Lavagnese [illegible] Monterosso va al «Riboli» [illegible] conquistare i punti che assicurino la certezza matematica della salvezza.*

Canaletto (37)-Cap San Salvatore (36) — *Una piccola [illegible] tiene ancora agganciati i biancorossi di Brusco alla Promozione, ma anche l'eventuale [illegible] esterno al «Tanca» potrebbe non bastare per incrementare le chances di salvezza di questo punto il Cap San Salvatore non ha più nulla da perdere e [illegible] tutto da guadagnare, per cui deve lottare ad ogni costo il colpaccio.*

a. c.

Tra le due che litigano può gioire il Camogli

[illegible] rush finale, nella Seconda categoria del Levante, vede impegnate per la promozione le tre «big» Camogli, Arenzano, San Bartolomeo. Il count-down comincia domani e la partitissima del «Sivori» dovrebbe dare una svolta al campionato.

[illegible] Bartolomeo (32)-Arenzano (28) — *Pronostico interessantissimo nel big-match [illegible] Sestri Levante (ore 10.30), dove si sfidano due «grandi» del torneo. La sorprendente matricola biancoverde vuole sfruttare [illegible] massimo il fattore campo (i tifosissimi non [illegible] mai meno [illegible] 300) per far suo il bottino pieno e realizzare il clamoroso sorpasso in graduatoria, mentre agli ospiti starebbe più che bene la divisione della posta.*

Bogliasco '76 (18)-Camogli (30) — *Tra le [illegible] litiganti del «Sivori», sarà il Camogli a trarne vantaggio? E' quanto [illegible] augurano naturalmente i bianconeri di Zecca che vanno al Comunale (ore 10.30) [illegible] conquistare i due punti [illegible] spiccare il volo. Sulla strada dei camoglini però c'è un Bogliasco '76 che ha un immediato bisogno [illegible] punti-salvezza e non può concedersi distrazioni. La tecnica degli ospiti contro l'agonismo dei padroni di casa.*

Valleiaria (33)-Old Stars Carasco (14) — *I valligiani sono usciti dal giro promozione con notevole anticipo, i carrachini hanno già invertito la rotta verso la Terza categoria. A Borzonasca [illegible] (6) scendono [illegible] campo due formazioni ormai demotivate e l'eventuale successo di [illegible] non potrebbe certo cancellare l'amarezza per il fallimento di [illegible] intero campionato.*

Framurese (19)-Casarza Ligure (32) — *Una vittoria spaccherebbe definitivamente tutti i timori di retrocessione e gli spezzini vogliono sfruttare al massimo l'incontro casalingo contro un Casarza Ligure che ha poco [illegible] chiedere agli ultimi turni del campionato. A Deiva Marina s'inizia alle 16.*

Bi Calcio (28)-Calvarese (28) — *Dopo il buon pareggio nel recupero con l'Arenzano, i biancorossi chiavaresi puntano al [illegible] primo per compiere un passo decisivo verso la metà della salvezza, ma la Calvarese va a Caperana (ore 10.30) decisa a fare il [illegible] dovere fino [illegible] fondo.*

Avegno (27)-Riese (19) — *I padroni di casa giocano [illegible] completa serenità, mentre i biancocelesti sono [illegible] caccia dei punti indispensabili [illegible] la definitiva sicurezza. Inizio alle 15.*

Sportjak (24)-Deiva [illegible] (14) — *Gli spezzini pensano [illegible] al prossimo campionato in Terza categoria, mentre i rapallesi vorrebbero archiviare la stagione ottenendo un piazzamento onorevole. Al «Macera» si gioca con inizio alle [illegible].*

Caperanese (21)-Sori (31) — *A Caperana (ore [illegible] i verdeblu di Ugolini inseguono l'affermazione piena per festeggiare in anticipo la salvezza.*

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589 329) - Opera di Genova Prosa. 25.000 - 15.000. Domani ore 15.30 Tannhäuser. Musica di Richard Wagner. Regia di Lamberto Puggelli. Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Direttore Julius Herman.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 19, tel. 883 585). Teatro di Genova Prosa. 20.000 - 14.000. Ore 20.30 Le politeamate d'amore della Redazione e del marciapiede della morte di Mimmo Bonanzeca, regia di Sergio Fantoni, interpreti Sergio Fantoni. Compagnia La Contemporanea 83. Ultima replica (0-12 - 15-18).

SALA E. DUSE (via R. Sacchetti 59, tel. 570 420). Teatro di Genova. Prosa. 16.000 - 8000. Ore 20.30 Buonasera bella, di Marguerite Duras, regia Marco Sciaccaluga, interpreti Andrea Jonasson, Lucia Barbareschi, Susanna Marcomeni e Alberto Terrone. Compagnia Stabile Genova Ligure. Ultime repliche (10-13 - 15-18).

SALA GARIBALDI (vico Boccanegra) Prosa 8000. Ore 21 Da giorno a giorno ... al tempo presente di Quirino Orsoni.

SALA PAGANINI (via Cairoli 6 E) Prosa 6000. Ore 21 Storia di un bidello di Diamanti. Segue L'attore e la maschera di Pasquale. Compagnia L'Atelier.

SALA CARIGNANO (viale Villa Doria 8 angolo via Val Cismon, tel. 363 533). Circolo Mario Gandolfo. Prosa 6000 ore 21 a Cassa. di Piero Guicciardi regia Aldo Reale - Duplex Teatrale Genovese. Ultimi giorni (ore 15 - 17).

ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 10). Ore 21 Opera Festiva - R. Fabrizio Odling - nel Claudia Cianchi Laura Valle Miguel Gomez Monteiro Mercedes Lloja.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 542 341) Sabbia del deserto. Vist. 18 L. 6000

ARISTON (vicolo S. Matteo) Tagliac. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588 810) La vita africa. Ore 18 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586 419) Papà è in viaggio d'affari Ore 13 - 15.50 - 18.40 - 20.30 L. 6000

DORIA (via Colombo 11, tel. 565 666) Supermacchia per signora rotterdam Vist. 18

GRATTACIELO (p. Dante) Antarctica L. 6000 Ore 21

IDEAL (corso Monteggrappa, tel. 883 360) 9 settimane e ½

INSTABILE La nave bara.

LUX (via XX Settembre) Fatish L. 7000

MANIN (corso Aurelio Saffi, tel. 881.002) Despite taglia L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 360 296) Phenny. Ore 13 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.45 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 413) Tre uomini e una culla. L. 6000

ROMA (via XX Settembre 1317, tel. 584 848) Highlander 2 L. 6000

PALAZZO (piazza S. Common, tel. 566 317) Spartaco che sfi bruciano. Ore 15 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.45

SMERALDO (via Campagnola 4, tel. 203 746) Vacanze postume di una ostessa. Vist. 18 L. 6000

SUPERSERVIZIEVOLE (via Cagliari 8r, tel. 983 736) La prima doppia. Vist. 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 215, tel. 542 313) Unico indizio, la luna piena. Ore 15.10 - 17.10 - 19 - 20.50 - 22.40 L. 6000

VERDI (via San Sebastiano) Foglie di vino.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 560 380) Barbarella. Vist. 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 584) Mondo violento. Vist. 18

CRISTALLO (via [illegible]) Scandalosa Gilda. Vist. 18

EUROPA (via [illegible]) Patrizia. Vist. 18

VISIONI

CHAPLIN L'anno del dragone.

LUMIERE (via Vittorio 1) Quadrophenia.

NUOVO FILM STORY Sono Dio Mario. La nemica degli Dei

FRITZ LANG Bagno dell'acqua.

SANPIERDARENA

CLUB ARCI DEL CINEMA. Chorus Line

A.R.C. Lady Hawke - Condannato per mancanza di indizi. Vist. 18

ARTORIA Voglia di guardare. Vist. 18

ELDORADO Seduttori. Vist. 18

SPLENDOR Il piacere del peccato

BIVIO FORANTE

VERDI: [illegible]

HOLIDAY Pr. Una spina nel cuore. Vist. 18

PEGLI

EDEN. [illegible] di amore.

NERVI

SAURRO: Il giudice [illegible]

BOLZANETO

[illegible] Pomodoro di Sicilia

ARENZANO

[illegible] 9 settimane e ½.

CAMPOMORONE

AMBRA. Commando

CHIAVARI

ASTOR La maschera di Re Salomone.

CANTERO: Ogni corpo nel

MIGNON La separazione.

NUOVO Portiere nella chiesa.

COGOLETO

VERDI. Miami super cops.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE. Pirandello al posto.

RAPALLO

GRAFFONE. Voglia di vincere.

ITALIA. Matrimonio con vacanza.

SAVONA

ASTOR Antarctica.

DIANA. 9 settimane e ½.

ELDORADO La vendemmia.

JOLLY Marina e il suo giovane.

KING. La signora della notte.

FILMSTUDIO: Senza tetto né legge.

ALASSIO

COLOMBO: Uomini inglesi, la luna piena

RITZ: Antarctica.

ALBENGA

ASTOR: Nove settimane e ½.

AMBRA. Uomini inglesi la luna piena.

CRISTALLO La vendemmia.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Le mie Africa.

FINALE LIGURE

IDEAL. Il mostro di Firenze.

CARDINAL. Il giudice del filo.

VITTORIA Spose vampire.

LOANO

LOANESE. L'ammazzapreti.

PERLA. Sportivo che più sportivo.

MILLESIMO

ITALIA. Mad Max.

LUX. Prossima di sposa.

PIETRA LIGURE

COMUNALE Nove settimane e ½.

VALLECROSIA

VALLEDORIA. Fratellino cercasi Grande.

VARAZZE

TEATRO. Il giudice del filo.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE. La mia Africa.

DANTE: Uomini inglesi la luna piena.

IMPERIA. Il mio nome è Nessuno Vendetta.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il nido è microscopio.

ESTIVO: Carabinieri in azione.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Antarctica.

BORDIGHERA

OLIMPIA: 9 settimane e ½.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71 071) Aquila d'acciaio.

CENTRALE: Voglia di vincere.

ORFEO (p.zza Matteotti 199, tel. 82 332) Uomini inglesi.

SANREMESE. Tempian.

RITZ. Un commissario indaga di donne di vedi e delitti.

In prima domani al Margherita l'opera diretta da Horvat

Con la leggenda di Tannhäuser Wagner creò la sua mitologia

GENOVA — Va in scena, [illegible] pomeriggio, alle ore [illegible], al Margherita, Tannhäuser di Wagner, penultimo titolo del cartellone lirico genovese 1986, prima della tanto attesa *Bohème* con Pavarotti.

Proprio la chiassosa pubblicità fatta intorno all'opera pucciniana e [illegible] tournée in Cina ha fatto passare quasi inosservato l'allestimento [illegible] lavoro wagneriano che si preannuncia invece piuttosto interessante.

Sul podio del complesso sinfonico del Comunale salirà Milan Horvat [illegible] quale [illegible] deve l'ultimo, buon Wagner visto al Margherita, *Tristano e Isotta* del [illegible]. La regia porta la firma di Elmar Ottenthal, l'allestimento arriva dall'Opera di Liegi.

Il [illegible] vocale è formato da Kari Ridderbusch (Hermann), [illegible] Versalle (Tannhäuser), Siegfried Lorenz (Wolfram), Volker Horn (Walther), Wolfgang Vater (Biterolf), Francesco Memeo (Heinrich), Sandor Solomon-Nagy (Reimar), Jeanine [illegible]meyer (Elisabeth), [illegible] Napier (Venus) e poi Cristina Rubin, Anna Beretta, Livia Mandini, Paola Pittaluga e Paola Silva.

Richard Wagner in una caricatura di David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mondo e per l'Italia «La Stampa»)

Con *Tannhäuser* Wagner nel 1845 affrontò per la prima volta la mitologia tedesca, entrando in un mondo [illegible] quale non si sarebbe distaccato più (se si eccettuano *I Maestri Cantori* di respiro più storico) Wagner aveva conosciuto [illegible] leggenda [illegible] Tannhäuser attraverso un racconto di Tieck. [illegible] esso si cantava del cavaliere poeta Tannhäuser caduto nelle reti d'amore [illegible] Venere e che poi, preso dal rimorso, andava a confessarsi dal Papa ma era condannato a pene eterne. A questa leggenda Wagner aggiunse l'incontro di Tannhäuser con i poeti e cantori che si davano convegno nel Castello [illegible] Wartburg celebrando così un altro aspetto significativo della storia tedesca.

Opera nella quale amore sensuale e [illegible] spirituale paganesimo e cristianesimo vengono a confronto, «Tannhäuser» segna un primo compiuto passo di Wagner sulla strada dell'autonomia creativa. Se infatti [illegible] struttura richiama [illegible] la [illegible] dizione operistica [illegible], lo spirito, la connessione dei pezzi, la definizione dell'argomento e dei personaggi sono già tipicamente wagneriani.

«Tannhäuser» andò in scena nel 1845 a Dresda. Nel '61 fu rielaborato dall'autore per la prima parigina. Horvat utilizzerà la partitura di Dresda, pur con qualche ritocco tratto dalla seconda versione.

Tannhäuser sarà replicato martedì (turno A, ore [illegible] e non 20,30 [illegible] la lunghezza dello spettacolo), giovedì (turno B, [illegible] 20), domenica 18 (fuori abbonamento, ore 15,30) e martedì 20 (turno C-1, ore 15,30).

Questo pomeriggio, alle [illegible] 18, nel foyer del Margherita, il critico Duilio Courir terrà la conferenza illustrativa dell'opera. **Iovino**

Stasera alle 21 i saggi a Savona

Giovani chitarristi alla prova

SAVONA — Stasera alle 21, nella sala della Società di Mutuo Soccorso S. Lorenzo si terrà il secondo saggio di chitarra classica. Partecipano gli allievi della scuola «Vallerga»: nella prima parte Luca Bottazzi, Sara Piovano, Umberto Righetti, Alessandro Fontana, Flavio Seghetti[illegible], [illegible] Chiappori, Riccardo Pastorino, Maria G[illegible]salia, Stefano Noli, Silvia Giuneri, Maurizio Varicelli, Luca Negro, Arabella Traverso, Flavio Berretta, [illegible] Carusa e [illegible] Berretta. [illegible] programma musiche di Giuliani, Carulli, Villa-Lobos, Llobet, Tarrega, Rossi e Pernambuco.

Il panorama musicale [illegible]nese dedicato ai giovani è particolarmente vasto in questi giorni. L'associazione amici della musica «Luigi Saviorini» ha aperto le prelezioni per l'86-87 [illegible] corsi di pianoforte, [illegible] flauto, chitarra, saxofono, teoria e solfeggio, armonia e storia della musica. La sede è aperta, il martedì e il giovedì nella sala Cappa in via del Mille, sino al 3 giugno.

Si è intanto iniziato il «Maggio Musicale Vadese». Ieri il primo concerto con il trio Barbareschi, Agosti, Fiorentini. Venerdì, [illegible] 21, a Villa Groppallo, alle 21, concerto dell'organista Fabrizio Fancello. La manifestazione è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Vado e dalla scuola «Arturo Toscanini» di Vado [illegible].

GENOVA — Oggi alle 17,30, al conservatorio di musica «N. Paganini» si terrà il saggio degli allievi delle classi di violino e di canto dei professori Alessandro Ghè e Oslavio [illegible] Credico.

L'agitazione degli impiegati dell'Ente

Comunale martedì per sciopero sindacale dell'ultimo momento

GENOVA — *Il [illegible]tendente del Teatro Comunale dell'Opera di Genova Franco Rapazzi, ieri, a tarda sera, era ancora impegnato in una estenuante maratona sindacale con i rappresentanti degli impiegati dell'Ente, scesi in sciopero per la mancata applicazione di accordi economici e normativi. Lo sciopero [illegible] fatto saltare la conferenza stampa di presentazione del Festival Internazionale del Balletto [illegible] Nervi prevista per oggi alle 13, nella cornice festosa [illegible] Villa Grimaldi, nel roseto del Comune di Genova, dove è stata ricavata la platea naturale. L'appuntamento è rinviato di [illegible] settimane [illegible] danno in sé e per sé ma un nuovo colpo al [illegible] ricco prestigio del Comunale che aveva appena ricucito con una mediazione in extremis del sindaco, una spaccatura violenta fra i dipendenti e la direzione artistica e amministrativa.*

La pace, sia detto, interrotta durata poco: e così è stato. Anche se con amministrevole tenacia e pazienza Franco Rapazzi troverà, magari nella [illegible], un accordo di massima la situazione è compromessa al punto che è sufficiente una scintilla [illegible] scatenare l'incendio.

In tarda serata s'è appreso, per via ufficiosa, che nei prossimi giorni potrebbe scoppiare [illegible] grana [illegible] in margine alla trasferta [illegible] in Cina per la Bohème, edizione del Teatro di Filadelfia, [illegible] Luciano Pavarotti. Si è saputo che, per motivi tecnici, il Teatro di Filadelfia non è in grado di inviare in Cina una scena [illegible] la struttura [illegible] quindi in fretta e furia viene realizzata [illegible] tecnici del Teatro di Genova [illegible] dato che ci sono complessi problemi di spostamento, il materiale non potrà [illegible] recuperato e resterà quindi in Cina. Ciò comporterà nuove spese e un impegno straordinario delle [illegible] stranee del Comunale.

Della questione [illegible] dovrà comunque occuparsi il consiglio d'amministrazione nel corso d'una delle prossime sedute.

Nel contesto c'è salvata, perché la vertenza in corso non riguarda le masse [illegible] chestrali, la prova generale del Tannhäuser, la cui prima è prevista regolarmente domenica prossima.

L'assenza, comunque, s'annuncia sempre ingiustificata. Sembra certo, per il prossimo settembre (o al più tardi ottobre) il cambio della guardia, con la sostituzione [illegible] sovrintendente e del consiglio d'amministrazione. Chiamato a dirigere l'Accademia Chigiana [illegible] Siena, forse partirà anche il professor Luciano Alberti, che [illegible] ha nascosto recentemente la propria delusione per la [illegible]tà genovese.

Quali nomi usciranno dal cappello a cilindro delle [illegible]greterie dei partiti? Ma soprattutto quale sarà [illegible] nuovo accoppiato Sovrintendente-direttore artistico? Sembra che i partiti — la dc e il psi in particolare — siano intenzionati ad abbandonare ogni possibile soluzione interna. Sembra che si chiederà l'intervento del ministero del Turismo e dello Spettacolo. In particolare, questa è per [illegible] più la tesi dell'assessore allo Spettacolo Giampiero Fabbri, occorrerebbe trovare una accoppiata tecnica integrata e capace di esprimere un programma quanto meno triennale di rilancio e di riorganizzazione.

Paolo Lingua

Leone d'oro per la danza

NIZZA — Questa sera, alle 21, al Teatro delle Verdure di Nizza si svolgerà la selezione per il terzo «Leone d'Oro» [illegible] danza. La manifestazione vedrà presenti la scuole di danza della Costa Azzurra e anche di Sanremo e di Arma di Taggia.

[illegible]

James Brown decolla al «Cristoforo Colombo»

GENOVA — Questa [illegible] alle 21, nell'ambito dell'inaugurazione della nuova stazione aeroportuale di Genova, si terrà al Cristoforo Colombo [illegible] concerto di James Brown. L'ingresso è aperto a tutti.

Alle 23 la manifestazione proseguirà [illegible] spettacolo [illegible] varia Paris Paris che andrà in [illegible] in [illegible] tenda allestito nelle vicinanze.

I biglietti d'ingresso costano 25.000 e 15.000 lire. L'intero incasso sarà devoluto all'Associazione Amici del Gaslini che sostiene il Fondo Trionfori e Leucemie del Bambino.

GENOVA — Oggi alle 10, [illegible] cisterne di Santa Maria di Castello andrà in scena l'ultima proposta della rassegna [illegible] di teatro per ragazzi *Al limite del bosco*, organizzata dall'assessorato all'Istruzione [illegible] Comune. Lo spettacolo [illegible] Berliai ed è allestito dalla compagnia Ruotalibera.

GENOVA — Questa sera alle 21, all'Oratorio di San Filippo il Coordinamento Operatori [illegible] presenterà **Opera l'azione** nella trascrizione, orchestrazione e regia di Federico Odling. Gli interpreti saranno Claudia Ciarich (mezzosoprano), Maura Vallé (soprano), Miguel Gomez Montserrat (tenore), Marcello Lippi (baritono).

BANREMO — Approda domani al teatro dell'opera [illegible] casinò il The english teaching theatre che arriva a Sanremo [illegible] la prima volta dopo una lunga tournée nei [illegible] teatri italiani.

Due gli spettacoli (in inglese) in cartellone. Il primo alle [illegible] mattina, riservato agli studenti (prezzo d'ingresso 4500 lire). [illegible] alle 21, per gli adulti [illegible] mila lire).

CAMOGLI — Per la stagione organizzata dal Gruppo promozione musica, [illegible] in programma [illegible] alle 21,15, nel ridotto del Teatro sociale, un [illegible] di Mayssen Kirac, clavicembalo. Saranno [illegible] gulie musiche [illegible] Byrde, Rameau, Pachelbel, Haendel, Bach.

MENTONE — Da [illegible] sera, al Palais de l'Europe [illegible] Mentone, inizia [illegible] retrospettiva di film di Federico Fellini e si apre un'esposizione di 300 disegni e diversi poster del cineasta italiano.

SAVONA — Questa sera (ore 21) [illegible] teatro Salesiani di via Piave la [illegible] teatrale «A Campanassa» presenta due atti unici: L'Assenzio di Dino Buzzati e Tingeltangel di Karl Valentin.

Fanno parte della compagnia Mariangela Volpe, Elio Berti, Mario Foresi, Cinzia Tei, Alessandro Marangi, Sonia Arecco, Silvia Bottalla.

Tv private in Liguria

TELECITTA'

[illegible]

UHF 48, 52, 54 — 18,50 Cartoni; 17 Sport juguslavia; 18,30 Come usare il computer documentario; 18,55 Tg notizie; [illegible] Colonel Mirch, telefilm; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,50 Ville venete; 20,30 Tre secoli di vecchia, concerto di L. Pavarotti; 22 Un piccolo grande genio, concerto; 23 Il brivido dell'avventura; 23,30 Medico e paziente.

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 9 Il [illegible]; 12,15 La stella del mezzogiorno; 13,20 Prima pagina, rubrica; 13,30 Meschi, redazionale; 13,50 Mimmolole, film (1949, sentim.); 15,20 Meschi, redazionale; 16 Il grillo parlante; 17,20 La legge non salva, film (1975, dramm.); 18,45 Redazionale; 19 Cartoni; 20,20 Dieci minuti; 20,30 L'allegrone nella di una baby sitter film (1972, dramm.); 22,20 Dieci minuti; 22,30 Rapina, [illegible] (1981, dramm.).

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — 7 Lotti, l'angolo tra i fiori, cartone; 7,25 Pirata Man, cartone; 7,50 Quello magnifico dozzina, cartone; 8,10 Nido di serpenti, telenovela; 8,35 Veronica, il volto dell'amore, telenovela; 8,50 I cento giorni di Andrea, telenovela; 10 Fila di sotto con Nilla Pizzi, vendita; 12,45 Tv Book; 13 La macchina del tempo, cartone; 13,30 Batman, telefilm; 14 Il grande teatro del West, telefilm; 14,30 Disperatamente tua, telenovela; 15 Nido di serpenti, telenovela; 15,45 Pepper Moon, telefilm; 16,30 Vivaddamo in per regalo Batman, telefilm - La macchina del tempo - Daltanius - Sally la maga, cartoni; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei vita mia telenovela; 20,30 Veronica, il volto dell'amore telenovela; 21,30 Gibbsville, film; 23,30 Mondo senza sole, film; 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue film stop.

TV STAR

UHF 47, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13,45 Notiziario; 14 Sally la maga cartone; [illegible] di King Arthur, cartone; 15 Grand Prix, cartone; 15,30 Daltanius, cartone; 16 Flipper telefilm; 18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela; 17 [illegible] tra [illegible] telefilm; 17,30 Aristotele ed un ragazzo, film; 19 Al[illegible] Il famiglia, telefilm; 19,30 Notiziario; 19,45 Victoria Hospital, sceneggiato; 20,15 Chi Selvan, premi la pistola e spara... ritorna Trinidad, film; 22 Viviana, telenovela; 23 Batman, telefilm - Seguono programmi con Telemontecarlo Ligure.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Cartoni; [illegible] La battaglia del Mediterraneo, film di guerra, Francia, 1958; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Primomercato, vendita promozionale; 14 Vendita promozionale; 14,30 Vetrina d'arte e prodotti; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Magicoman - Conan - Superauto Mach, cartoni; 19 Anteprima calcio, tutto sul calcio della domenica; 20,30 [illegible] a Zuydcoote, film drammatico, Francia, 1964; 22,30 Anteprima calcio, tutto sul calcio [illegible] domenica (replica); [illegible] Ok motori, rassegna di automobilismo e motorismo; 24 Il grande cielo, film avventuroso, 1952.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 [illegible] regno dei cartoni; 9,30 Andiamo al cinema, rubrica; 9,35 Matisse con Canale 7; 11,40 Doctors, telefilm; 13 Divertimento tua, telenovela; 14 Un caso senza soluzione, film poliziesco, [illegible]; 16 Buck Rogers telefilm; 17 La battaglia [illegible] pianeti cartoni; 17,30 [illegible] regno dei cartoni; 18 La galassia sono io, sceneggiato; 19 Doctors, telefilm; 19,55 Cronache del cinema rubrica; 20 Charlie, telefilm; 20,30 L'assedio film drammatico 1978; 22,10 Operazione ladro, telefilm; 23,05 Charlie, telefilm; 23,35 Intermezzo di mezzanotte; 23,40 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 14,30 Povera Clara, novela; 15,20 Redazionale; 15,50 Intervallo; 16,20 I gatti di Challenge, cartoni; 16,45 Medical Center, telefilm; 18 Povera Clara novela; 19 Medical Center, telefilm; 20,15 La politica; 20,45 I tesori del piacere film; 22,20 La legge della violenza, film; 23,50 Il portale è il mio maestro, telefilm.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 9 Appuntamenti un'amica, rotocalco con proposte commerciali e rubriche varie; 14 La Lac, presentazione di oggetti per la casa; 15 Pizzeria Mack-Cake; 16 La generosa, conduce Bacardi; 16 Kashan Carpet, vendita di tappeti orientali; 20 Felicità... deve nell' novela 20,30 Cuore di pietra, novela; 21 Natalia, novela; 22 Specchio L'isola novela; 23,15 In casa, rubrica sportiva; 23,30 La Lac, presentazione di oggetti per la casa.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 Video clips; 13 Tg Tris; 13,30 Rubrica; 14,30 Gardening, rubrica di bosa; 15 Documentario; 16 Speciale spettacolo; 17 Cartoni; 18 Giochiamo insieme la valentina; 20,30 Tg Tris; 21 Il mondo sotto, film - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 9 Hanna & Barbera, cartoni; 9,30 Mezzanotte Barry [illegible] le, film romantico (Pol., 1975); 10 Selvaggio mondo animali: [illegible] del grizzly, documentario; 10,20 Cerdo di cielo, sceneggiato, quarta puntata; 11,10 Il dottor Kildare: Con questo anello, telefilm; 11,35 L'Eva di Eva, situation comedy; 12 Le battaglie di Berlino, film di guerra (Pol., [illegible] 1939) Il piccolo Berlin, cartone; 14 Le avventure di Batmanga, film per ragazzi; 15,30 Hanna & [illegible] Follies, cartoni; 18,30 Colpo grosso... grossissimo... assai probabile, film comico (Italia, 1972); 18 Selvaggio mondo animali: ingegnosi insetti; 18,30 Il dottor Kildare: Per una primavera in più telefilm; 19 L'Eva di Eva, situation comedy; [illegible] Il piccolo [illegible] cartone; 20 Cerdo di cielo sceneggiato; 21 Sartana nella valle degli avvoltoi, film [illegible] (Italia 1970); 22,30 Il terzo dei dispersi, film di guerra (Francia, 1963); 24 Combat: Il partigiano telefilm; 0,45 Il giornale di provincia, film noire, drammatico (Brasile); 2 Combat: Il tenente aveva ragione, telefilm.

Pavarotti nel concerto al Palazzo dello Sport di Bologna per i suoi 25 anni d'attività [illegible] 20,30 su Telecittà

Da stasera a Villa Stuarta in Albaro

[illegible] «Amarcord» cineclub della [illegible]

GENOVA — *Nasce oggi un [illegible] cineclub. [illegible] chiama Amarcord, [illegible] titolo di uno dei più celebri film di Federico Fellini. Programmerà le sue proiezioni al circolo Arci (ex Enel) in via Montallegro 39, nella Villa Stuarta, e ha la sede legale presso il consiglio di circoscrizione [illegible] Albaro.*

Il biglietto d'ingresso costerà 2500 lire, tessera annuale 3000.

La mappa attuale indica che praticamente la maggioranza [illegible] sale sono decentrate della città ha il suo cineclub. Eppure si dice che l'industria delle sale cinematografiche è in crisi. Il proliferare di questi [illegible] di proiezione per cinefili, che possono essere paragonati al «sommerso» dell'economia italiana, dimostra invece che l'interesse [illegible] il cinema, soprattutto tra i giovani, è in fase [illegible] crescita. Ma i prezzi delle sale di prima visione (oggi [illegible] coppia spende 14.000 per assistere ad una proiezione) tengono lontano un [illegible] numero di possibili spettatori.

Lasciando trascorrere qualche settimana, [illegible] cineclub, che si [illegible] ormai sostituiti alle sale di seconda visione, si possono vedere gli stessi film appena usciti dal circuito delle prime. E alla partenza di rendita così acquisita, aggiungono i «profitti» di alcune iniziative realizzate con fantasia e buona volontà come la rassegna che sono stati colti di grande pregio. D'altra parte, i gestori delle sale [illegible] prima visione hanno costi [illegible] gestione e obblighi [illegible] adeguamento alle norme [illegible] sicurezza che fanno lievitare i prezzi e limitano i margini di redditività scoraggiando, per esempio, l'apertura estiva, da tempo indicata come un ottimo incentivo.

Il cineclub Amarcord, in collaborazione con il consiglio di circoscrizione, scende in campo con una inaugurazione in grande stile. [illegible] rassegna sul tema della pace.

«Vuol essere — dicono gli organizzatori — una meditazione sulla follia degli armamenti e sull'uso della guerra come strumento [illegible] risoluzione delle controversie e di sopraffazione dei popoli».

In coda [illegible] Euroflora [illegible] giornata di manifestazioni domenica 18

Carrozze d'epoca a Chiavari in fiore

Premi alle migliori vetrine e ai ragazzi delle scuole per i disegni in tema, poi la sfilata delle vetture

CHIAVARI — Il sipario è calato da pochi giorni su Euroflora '86, [illegible] nel Levante, a Chiavari in particolare, l'eco della grande mostra floreale genovese non si è ancora spenta. Il «Comitato amici [illegible] Euroflora», costituito tra i commercianti e gli operatori turistici [illegible] ha [illegible] per il [illegible] maggio [illegible] giornata dedicata ai fiori, con la premiazione degli studenti cittadini vincitori di un concorso di disegno su Euroflora, delle migliori vetrine fiorite. A coronamento della manifestazione Chiavari ospiterà una grande sfilata [illegible] carrozze d'epoca, [illegible] adeguatamente infiorate.

Centinaia di ragazzi [illegible] elementari e medie cittadine avevano inviato disegni per il concorso; durante lo svolgimento di Euroflora una classe, la III elementare di Sampierdicanne, [illegible] così vinto un ingresso gratuito per tutti i ragazzi più la loro insegnante — Sarzia Viani —, alla manifestazione genovese.

Domenica 18, nell'aula consiliare, il sindaco De Petro premierà i singoli allievi i cui disegni [illegible] stati ritenuti i migliori della città. Paolo Venditto, della classe appena citata, Silvia De Martino e Susanna Naschi, della V di Sampierdicanne, Chiari, Andrea Carluccl, Daniela Lusardi, Giovanna Ameri e Luigi Penna per la seconda media G.B. della Torre; [illegible] Stefano Carminati e [illegible] Castaldi, II e III elementare «Mazzini».

Nella stessa occasione [illegible] senti autorità cittadine e genovesi, saranno consegnati anche i riconoscimenti dei concorso vetrine fiorite, promosso in contemporanea con Euroflora. Dunque i negozianti vincitori: cartoleria Jgli (corso Garibaldi), boutique Della Cella (via Martiri); il Forno di Pietro Gandiano (corso Garibaldi); pasticceria Copello (via Martiri); arredo d'interni Croce [illegible] (corso Colombo).

Nel pomeriggio avrà luogo la sfilata di carrozze d'epoca e carri fioriti che si snoderà per il centro [illegible] e il lungomare.

m. r.

Il concorso in programma al Margherita

E i cori di montagna adesso vanno al mare

GENOVA — Il 25 maggio al teatro Margherita si svolgerà il «Concorso Nazionale Cori» nell'ambito della 3ª edizione del trofeo «Coro Amici della Montagna». La manifestazione è patrocinata dall'assessorato [illegible] turismo e spettacolo [illegible] Comune che ha organizzato recentemente anche il Festival della Canzone Dialettale Ligure.

Il concorso, realizzato dal Coro Amici della Montagna, concluderà la «settimana [illegible] montagna» in programma, con [illegible] e manifestazioni, al centro civico di Sampierdarena dal 19 al 24 maggio.

Prenderanno parte alla gara [illegible] sedici formazioni provenienti tutte dal Piemonte e dalla Lombardia.

«Lo scopo dell'iniziativa — ha detto l'assessore allo spettacolo Giampiero Fabbri — è quello di offrire al pubblico genovese una serie di manifestazioni che celebrino degnamente il patrimonio di cultura, civiltà, tradizione, [illegible] sempre correlato al concetto di montagna ed al quale i genovesi, pur essendo [illegible] popolazione "di mare" sono intimamente legati». Il Coro Amici della Montagna, ideatore dell'iniziativa, è attivo [illegible] 1973 ed è stato fondato da un [illegible] di Sampierdarena. Il regolamento del concorso indica che hanno diritto a partecipare tutti i cori di sole voci virili, con un numero [illegible] componenti compreso tra le [illegible] e le [illegible] unità, direttore compreso.

Il pomeriggio del 25 maggio si svolgerà la fase eliminatoria dalla quale usciranno i sei finalisti. Le precedenti due edizioni del Trofeo Coro Amici della Montagna si [illegible] svolte nel [illegible] e nel 1984 e sono state vinte dal Coro Stella Alpina di Bareggio e dal Coro Monte Cusna di Reggio Emilia.

Il programma della «Settimana della Montagna» comprende invece due proiezioni sugli aspetti più moderni dell'alpinismo Anni 80, uno spettacolo sui [illegible] popolare ligure, una mostra fotografica sull'arrampicata libera moderna e [illegible] concorso [illegible] disegno riservato agli alunni delle scuole. **d. g.**

DAI NOSTRI INVIATI NELLA STORIA

153 PRIME PAGINE DE LA STAMPA DAL 1867 AL 1985

DOPO LO STRAORDINARIO SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE, ESCE LA GRANDE, RICHIESTA NUOVA EDIZIONE DI "PRIMA PAGINA", AGGIORNATA AL 1985. UN'EDIZIONE ANCORA PIÙ RICCA CHE ATTRAVERSO 153 PRIME PAGINE DE "LA STAMPA" VI FA PARTECIPI DEGLI AVVENIMENTI CHE HANNO FATTO STORIA DAL 1867 AI NOSTRI GIORNI. UN GRANDE VOLUME DA BIBLIOTECA CURATO DA LUIGI FIRPO. UN'INTELLIGENTE IDEA REGALO

CONTINUA L'EMERGENZA, IL COMUNE HA AVVIATO UN'INDAGINE SUI RINCARI

Bloccata a Novara cisterna francese con latte sospetto di radioattività

Le analisi sui campioni inviati all'Enea di Saluggia hanno accertato una contaminazione di 0,260 nano-Curie per ogni litro - Il carico (267 quintali) è stato respinto alla ditta produttrice di Lione - Controlli in città sull'aumento dei prezzi

Novara. Un negozio di surgelati preso d'assalto dopo l'allarme per la nube radioattiva

NOVARA — Una cisterna con 267 quintali di latte fresco pastorizzato, proveniente dalla Francia, è stata respinta alla dogana di Novara e rispedita al mittente. Le analisi sui contenuti di radioattività hanno accertato una contaminazione radioattiva 0,260 nano-Curie, per ogni litro, di iodio 131.

Le analisi sono state compiute al centro Enea di Saluggia (Vc) dove vengono inviati tutti i campioni prelevati alla dogana, in regione «Boschetto» di Novara. Accanto agli esami sulla radioattività contenuta nei prodotti alimentari, il Comune di Novara ha avviato autonomamente un'indagine sui prezzi dei prodotti ortofrutticoli, la cui vendita è permessa, così come della scatolame. Si stanno registrando aumenti di prezzi fuori da qualsiasi logica, in qualche caso è stata accertata la scomparsa dal mercato di alcuni prodotti. Così il sindaco di Novara Armando Riviera sta valutando l'opportunità di inviare una segnalazione alla procura della Repubblica *«affinché verifichi se i prezzi sono una conseguenza giustificata della rilevazione venutasi a creare o non sia in atto qualche manovra speculativa»*.

Nel caso in cui venissero individuate precise responsabilità i trasgressori potrebbero essere denunciati per aggiotaggio.

I controlli alla dogana di Novara sono molto rigorosi. In alcuni casi viene richiesto l'intervento della speciale squadra radiometrica dei vigili del fuoco per controllare carichi sprovvisti di documenti idonei. Per la prima volta però, ieri l'altro, è stato respinto un carico di latte fresco. La cisterna proveniva dalla ditta «Glica» di Lione, entrata in Italia dal valico di Modane ed era diretta alla ditta Angelo D'Aiuto di Cuggiono, oltre il Ticino in provincia di Milano, specializzata nella produzione di mozzarelle. Pur se munito di regolare certificato di scorta rilasciato a Grenoble, il veterinario di confine, a Novara, ha disposto il prelievo di un campione di latte da inviare all'analisi. Intanto il carico è rimasto fermo in deposito al «Boschetto». *«La risposta non si è fatta attendere* — dice un funzionario della dogana novarese —. *Accertato che in base alla legge sanitaria per l'alto contenuto di iodio 131 quel latte non era idoneo all'importazione, non abbiamo fatto altro che compilare un documento di esportazione, verso la Francia, rispedendolo al mittente»*.

Ma siete sicuri che quel latte ha compiuto il viaggio di ritorno, in Francia? *«Quando si verificano situazioni anomale come questa, noi provvediamo ad avvertire la frontiera perché accerti che il carico varchi il confine»*.

I controlli sul latte fresco continuano anche a livello locale da parte delle maggiori industrie di trasformazione. I risultati delle analisi non hanno dato finora motivi di particolare preoccupazione.

Per effetto dell'incetta e della corsa sfrenata all'accaparramento del tutto ingiustificati, si sono registrati invece aumenti dei prezzi soprattutto all'ingrosso. Rispetto al 20 aprile scorso, i vigili annonari hanno accertato ieri incrementi notevoli per le patate arrivate a 1200 lire il kg, i pomodori, le carote, così come per le zucchine, cipolle e melanzane. Nel commercio al dettaglio la situazione è più diversificata.

La grande distribuzione, per esempio, ha mantenuto quasi invariati i prezzi mentre sensibili variazioni si sono accertate nei negozi. Sono stati registrati aumenti anche nei prodotti in scatola che non trovano giustificazione neppure nella situazione contingente posto che la maggior parte dei commercianti questi prodotti li aveva già in casa.

E' notevolmente ridimensionato invece il consumo dei prodotti surgelati come ammettono Martina Pinna del «Gelmarket» di via Para e il rappresentante di surgelati Romano Petrigliano: *«Il grosso pubblico ha scoperto i nostri prodotti. Per quanto riguarda le verdure stiamo facendo fronte ad un lavoro più che doppio. I prezzi? Sono rimasti invariati. Ci accontentiamo già degli incrementi nelle quantità vendute eppoi siamo convinti che alla lunga questa vicenda, dal punto di vista commerciale, finirà col giovarci»*.

Chiediamo a Renato Petrigliano se le scorte nei magazzini incominciano a scarseggiare: *«Assolutamente no. Semmai potrebbe esserci qualche problema per la verdura qualora il blocco della vendita di prodotto fresco si protraesse»*.

Renato Ambiel

A casa da Kiev i 144 novaresi

Domani i turisti arriveranno dall'Ucraina Già rientrato il gruppo che era a Mosca

DORMELLETTO — I 144 turisti del Novarese che erano partiti per l'Unione Sovietica undici giorni fa, rientreranno domani sera alle 19, all'aeroporto di Caselle con un volo Aeroflot da Odessa.

Dopo i quattro giorni trascorsi inizialmente a Kiev e soste a Mosca e Minsk per una parte, per altri a Bukara, Erevan, Samarkanda, si erano ritrovati due giorni fa a Tbilisi. Quasi tutti hanno più volte telefonato a casa rassicuranti, sostenendo di non aver riscontrato nulla di anormale nelle città visitate.

Gianni Majerna

Angelo Bersani da Minsk ha telefonato a Dormelletto alla moglie Carla Maria Gibelli, preoccupata per le notizie che altri connazionali giunti dall'Italia nei giorni successivi avevano portato sulla radioattività nel nostro Paese.

Telefonate rassicuranti in famiglia sono giunte anche da Angelo Rosai di Castelletto Ticino: ha detto alla moglie di aver trovato all'aeroporto di Kiev, al momento del trasferimento a Minsk, un gruppo di operai italiani di una ditta di Udine, che opera in quella zona. Tornavano in Italia per rassicurare le loro famiglie che in ansia li tempestavano di telefonate preoccupatissime. Sarebbero rientrati in Urss otto giorni più tardi.

In Urss per il primo maggio s'era anche un gruppetto di verbanesi che ha però compiuto un viaggio di nelle otto giorni con soste a Leningrado e Mosca. Con loro Gianni Majerna, ex consigliere provinciale e comunale del pci titolare a Verbania di un negozio di vendita automezzi e di una stazione di rifornimento di carburanti. Racconta: *«Tutto regolare lì a Leningrado che a Mosca. Abbiamo saputo mi pare dall'Unità, che arriva però con due giorni di ritardo, di quanto era accaduto a Chernobil. La guida che ci accompagnava fin dalla partenza da Milano, ha chiesto informazioni alla nostra ambasciata. Le è stato risposto che per il nostro soggiorno non c'erano problemi. La sorpresa l'abbiamo trovata al rientro alla Malpensa, dove c'erano ad aspettarci degli addetti muniti di contatori Geiger»*.

Antonio Costantini

Slitterà al 28 settembre

Novara-Varallo chiusura rinviata per la ferrovia

ROMAGNANO — E' slittata al 28 settembre la data di chiusura del tratto ferroviario Novara-Varallo, prevista per il 1° giugno prossimo. Lo ha deciso il ministro dei Trasporti, Signorile, d'intesa con la dirigenza dell'Ente FS, gli assessori regionali ai Trasporti e le organizzazioni sindacali.

Spiega Salvatore Volpe, rappresentante della Cisl Fit: *«Il ministro, dopo avere preso atto che alcune Regioni, fra le quali il Piemonte, non avevano ancora completato lo studio per poter formulare una proposta alternativa alla chiusura della linea, ha stabilito un slittamento del termine per la soppressione delle linee comprese nella prima fase. E' questa una notizia certamente confortante, che dà respiro a chi con tante ansie segue il problema: dai lavoratori, al sindacato, ai sindaci delle località interessate, costituitisi in comitato per la difesa della ferrovia valsesiana»*.

Alla luce di questi nuovi fatti, quali sono le prospettive reali per la Novara-Varallo?

Risponde Volpe: *«Il rinvio è importante ma non è un obiettivo definitivo. A questo punto inizia il confronto di merito, per il quale va definito un tavolo di trattativa al quale dovranno sedersi l'Ente ferroviario, il sindacato e la Regione»*.

Nel corso della riunione ministeriale, Signorile ha più volte sottolineato che le linee ricomprese nel progetto di smaltimento sono di interesse locale e che pertanto la Regione dovrà partecipare alla loro gestione. In cambio ha chiesto l'impegno di un intervento finanziario, seppure simbolico, ma che tracci un nuovo schema che vede l'ente pubblico protagonista, con le Ferrovie, della gestione dei tratti secondari.

Continuano i sindacalisti: *«Su questo punto siamo concordi». Siamo disponibili ad un confronto con le Ferrovie e la Regione, per la ricerca di un sistema più razionale che consenta una riduzione del disavanzo per ciò che attiene il costo del personale»*.

Sottolinea Salvatore Volpe: *«Fra l'altro siamo in possesso di proposte concrete che riguardano non solo gli aspetti normativi del personale, ma che interessano le strutture stesse della linea»*. r. s.

Si apre la fiera di Vigevano

VIGEVANO — «La vetrina del lavoro vigevanese». La definizione non è molto originale, ma traduce con chiarezza il significato di questa prima edizione della «Fiera di Vigevano» in programma da oggi fino al 18 maggio sull'area del parco «Longo», in zona Luna Park a Vigevano.

Questa prima edizione coincide su un'area relativamente ristretta un'esposizione comunque merceologicamente piuttosto completa e qualificata. (a. s.)

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

rag. Luigi Secco

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ragazzo del 99

Lo annunciano con grande dolore la moglie Italia, i figli Marisa, Pierangelo e Sergio con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 maggio alle ore 9.45 nella Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Cameri.

— Novara, 9 maggio 1986

Partecipano al lutto:
Natale e Secondo Mazzari
Silvana ed Enzo Fasano
Elio e Matilde Marzulli
Piera e Franco Pagani
Irene e Lodovico Carpitelli
Laura e Giorgio Marchitelli
Angela e Mario Molina
Luciana e Livia Bollani.

Virginia, Angela e Renata Secco partecipano con dolore alla scomparsa dello zio

rag. Luigi Secco

Ragazzo del 99

— Novara, 9 maggio 1986

La Direzione, le Maestranze ed i Collaboratori tutti della «Pagani e Ing. Secco S.p.A.» sono vicini in questo triste momento alla famiglia dell'ing. Secco per la perdita del padre

rag. Luigi Secco

— Bellinzago, 9 maggio 1986

Il presidente Usl a Domodossola

«Le sale di degenza sembrano lazzaretti»

DOMODOSSOLA — Nonostante gli interventi attuati finora e i consistenti finanziamenti regionali (sei miliardi negli ultimi anni) la condizione dei degenti all'ospedale San Biagio di Domodossola *«rasenta i limiti dell'umana sopportazione»*. Lo dice lo stesso presidente dell'Usl, Bernardino Gallo, in una «lettera aperta» al sindaco di Domodossola Federico Brustia. Gallo si riferisce soprattutto alle Divisioni di medicina, chirurgia III, traumatologia e ortopedia le cui sale di degenza *«fanno tornare alla mente le immagini del Lazzaretti di manzoniana memoria»*. Un problema che era alla base di una recente agitazione dei medici ospedalieri che avevano anche minacciato uno sciopero poi rientrato.

Gallo parte dalla considerazione che se anche fossero immediatamente disponibili tutti i finanziamenti regionali non sarebbe comunque possibile far fronte a tutte le esigenze dell'ospedale soprattutto per la carenza di spazi. Ecco quindi la ragione della lettera al sindaco nella quale il Presidente dell'Usl chiede di poter disporre in tempi brevi della vecchia Casa di Riposo ubicata nell'ambito del complesso ospedaliero. Una struttura anacronistica (si pensi ancora le inferriate alle finestre) che assomiglia più a una prigione che a una casa di riposo.

«Agli ospiti di questo istituto — osserva Gallo — *si potrebbe offrire una collocazione più adeguata e meno infelice nell'immobile della "casa albergo" in via di ultimazione»*. Questa nuova struttura, già parzialmente completata nell'area del Peep, è stata occupata negli ultimi tempi da famiglie di sfrattati senza soluzione d'emergenza. Il problema sarà affrontato in una riunione che si svolgerà martedì prossimo fra i vertici del Municipio e quelli dell'Usl. a. v.

Incendio distrugge capannone in Lomellina

MORTARA — Un violento incendio ha semidistrutto il capannone del calzaturificio Morena di Castello d'Agogna, in via Milano 6/9, di proprietà di Raffaele Tomaini, residente nel paese lomellino in via Tiziano.

Sono serviti circa due ore per i vigili del fuoco di Mortara e Vigevano per aver ragione delle fiamme. Lo stabilimento occupa una decina di operai e produce pantofole e calzature in genere.

I carabinieri non escludono l'ipotesi del dolo.

In tre a viso scoperto immobilizzano proprietario e figlio

Picchiato e rapinato un orefice è la quarta volta a Carpignano

CARPIGNANO — Spacciandosi per clienti li fanno aprire la porta dell'oreficeria e chiedono di vedere alcuni orologi. Presto però manifestano le loro intenzioni. Tre giovani estraggono le pistole e uno di loro colpisce violentemente l'orefice in pieno volto fratturandogli il naso.

Ripuliscono la cassaforte, e poi immobilizzano l'orefice ed il figlio nell'appartamento sopra il negozio, fin ne vanno con un bottino di circa 12 milioni in oggetti d'oro.

E' la quarta volta che i malviventi prendono di mira l'oreficeria di Dante Galdini, 48 anni, in via Cavour, a Carpignano Sesia, la via principale del paese.

Questa volta tre rapinatori, a viso scoperto, impugnando le armi hanno affrontato di persona il titolare del negozio. In passato l'oreficeria era stata oggetto di due rapine, l'ultima delle quali lanciando un'auto contro la vetrina.

Giovedì sera un giovane che il giorno prima aveva portato un orologio da riparare aveva evidentemente effettuato il sopralluogo), si è presentato in via Cavour facendosi aprire la porta dall'interno. In negozio c'era solo il titolare al quale il giovane (cui si sono aggregati due compagni) ha chiesto che gli fossero mostrati alcuni orologi.

Improvvisamente con un destro in pieno volto, Dante Galdini è stato atterrato. I malviventi hanno estratto le pistole facendosi aprire la cassaforte che hanno subito svuotato. Evidentemente non soddisfatti del bottino, catenine, girocollo, spille, orecchini e orologi placcati in oro, hanno minacciato nuovamente l'orefice.

Dal piano superiore, dov'è l'abitazione del commerciante, il figlio Sandro di 17 anni ha udito dei rumori sospetti ed è sceso attraverso una scala interna. Come si è presentato nel retro del negozio è stato subito minacciato con una pistola. I malviventi hanno poi costretto padre e figlio a risalire in casa.

Prima di lasciare l'abitazione hanno fatto stendere a terra padre e figlio legandoli con il nastro plastificato dei pacchi, allontanandosi con tutta calma per non destare sospetti. r. a.

VENDESI
OLEGGIO CASTELLO
negozio strada statale SS Borgomanero mq 100 libero subito.
DORMELLETTO
mansarda vista lago termoautonoma 3 locali servizi box giardino.
Tel. 0322 45.222 ore 9-12

PALLANZA
Residenza Alchabra
Vendiamo
ultime villette a schiera, prezzi interessanti
Mutuo - Iva 2%
PROMOLAGO: corso Italia 62 - Stresa
Tel. 0323 32.155

BRENO
Strada provinciale
VENDESI APPARTAMENTO
da ultimare in casa bifamiliare di mq 100 più rustico e parco di mq 2500 ca.
OTTIMO AFFARE
Tel. 0323 571.673

VENDESI
● Verbania Pallanza
reg. S. Bernardino
mansarda due locali più servizi
● Colle (Piancavallo)
Terreno edificabile con progetto approvato
Pagamento dilazionato
Tel. 0323 53.083 dopo le ore 19

Importante Casa Vinicola Veronese con ottima clientela già esistente
CERCA
AGENTE PLURIMANDATARIO
per Novara e provincia
Richiedesi: massima serietà, introduzione.
Offresi: trattamento di sicuro interesse.
Scrivere:
Pubblicompass 7871 - 10100 Torino

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.GE.
Via Roma 57 - NOVARA
tel. 0321 459.843
TORINO - tel. 011 538.794 - 538.697
CUNEO - tel. 0171 68.716 - 57.357

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 28353

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.963/352.835
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370/38.376

FINANZIAMENTI ALL'EDILIZIA
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI - LEASING
NOVARA
Viale XX Settembre, 38
Tel. 0321/393263

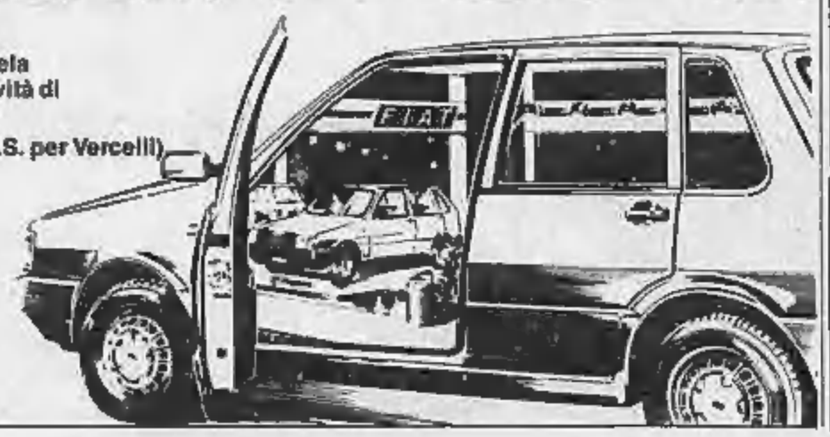
BORGOMANERO
in costruzione signorile vendiamo appartamento di mq 150 + box. Ottime rifiniture. Termoautonomo.
Tel. 0331/923.765

Il tappeto giusto nel posto giusto...
M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163 22.289
GIUSTO ANCHE NEL PREZZO!
ECCO ALCUNI ESEMPI:
DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine L. 140.000
DIS. ISPAHAN 125x180 pura lana vergine L. 150.000
DIS. KESHAN 200x290 pura lana vergine L. 350.000
PARURE DIS. ORIENTALE (tre pezzi) L. 65.000
PARURE DIS. ORIENTALE pura lana vergine (3 pezzi) L. 160.000
... e dall'Oriente misterioso,
TAPPETI AUTENTICI ANNODATI A MANO
a prezzi che solo l'importazione diretta può dare.
Dal lunedì al venerdì 8-12 - 14-19
Sabato 8-12 - 15-16,30

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
MONTANARA & C. s.n.c.
VERBANIA
VIA RENCO 59 - TEL. 0323 571.350

BALLARÉ NOVARA Via S. Giulio 20 Tel. (0321) 25.766
■ MOBILI PER UFFICI E COMUNITA'
■ ARREDAMENTI INDUSTRIALI E PER NEGOZI
■ SCAFFALI E STENDER PORTACONFEZIONI
SI AFFITTANO SEDIE IGNIFUGHE

Azienda produttrice di accessori per carrelli elevatori con sede in Paruzzaro (No).
Cerca per il proprio settore commerciale
giovane in possesso di diploma di perito tecnico industriale.
Scrivere a CAM S.p.A.
28040 PARUZZARO (NO)

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT
CAR AUTO
comunica alla Clientela l'inizio della sua attività di Concessionaria Fiat
Via E. Mattei n. 56 (S.S. per Vercelli)
Tel. (0321) 450.450
NOVARA

FIAT

Dancing Discoteca
LA PERLA OMEGNA
QUESTA SERA *BALLO LISCIO con*
MARY MAZZIOTTI
Venerdì e festivi pomeriggio e sera Disco Dance
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323 881.723

Vendesi
AVVIATISSIMO bar gelateria ad Arona
«Lago Maggiore»
Scrivere:
Publikompass 1125
10100 Torino

EUROFIN MAX sas
Società finanziaria
CONCEDE
Artigiani, Commercianti, Dipendenti
da **5.000.000** a **20.000.000**
Mutui per acquisto e ristrutturazione
Leasing Factoring
Leaseback Portafoglio
Rimborsi da 12 fino a 120 mesi
Tassi dal 18% al 23%
Erogazione 10 giorni
Tel.ri. 0323 842.177 - 841.235 - 503.902
Cercansi collaboratori

La **S.A.B.** srl
concessionaria
RENAULT
di Borgomanero e Arona
RICERCA
IMPIEGATO CONTABILE AMMINISTRATIVO
S.A.B. srl - corso Roma 164 - BORGOMANERO
Tel. 0322 845.888

L'HOCKEY OSPITA STASERA GLI SPAGNOLI PER LA COPPA CAMPIONI

Azzurri a un passo dalla finale

Il Novara aveva vinto splendidamente all'andata - I tifosi mobilitati «occuperanno» il palazzetto per aiutare Battistella

Daniel Marinazzo

Mario Rubio

NOVARA — La grande avventura continua. Dopo la magnifica notte di La Coruña, che ha fatto scattare una vittoria che tutti sperano possa essere decisiva, gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara sono chiamati stasera a un grande avvenimento.

L'impresa di Colamaria e compagni contro i forti spagnoli, avvenuta dopo la riconferma in «Coppa Italia», ha scatenato la tifoseria locale che stasera prenderà d'assalto le scale del Palazzetto dello Sport di viale Kennedy. Purtroppo non tutti potranno trovare posto e per gli altri è stata confermata la radiocronaca diretta.

Azzurri e «furie rosse» si giocheranno stasera la finalissima in quanto l'ostacolo intermedio è rappresentato dalla vincente tra inglesi e francesi, un avversario che parte battuto in partenza. La vittoria conquistata sabato scorso basterà ai novaresi? Prima di quella gara tutti si sarebbero accontentati di un pareggio, ed anche di una «onorabile» sconfitta, ed a questo punto non ci dovrebbero essere dubbi sulla riconferma.

«Abbiamo il vantaggio della vittoria — dice l'allenatore Mino Battistella — *ma non per questo possiamo considerare chiuso il conto. Anzi ritengo che stasera i nostri avversari ci impegneranno più di sabato scorso in quanto per loro esiste un'unica possibilità: batterci con due reti di scarto. Per questo dovremo impegnarci al massimo per evitare brutte sorprese».*

Stasera avrete l'apporto importante dei tifosi che anche come in questa occasione saranno vicini alla squadra in veste di sesto giocatore. Non potrà essere questa la carta vincente? *«Certamente l'apporto dei tifosi è molto importante e l'abbiamo più volte sperimentato. La partita, però, si risolverà in pista dove giostreranno due campioni del mondo, quattro vicecampioni del mondo e d'Europa e tre campioni d'Europa, oltre a un nazionale cileno ed uno svizzero. Una passerella mondiale mai vista in un incontro di clubs, che intendiamo onorare con l'atteso trionfo. Ma, ripeto, i miei ragazzi dovranno ancora una volta soffrire sino in fondo, ripetere in altre parole la strepitosa prova di sabato scorso».*

Sarà quella di stasera una partita che avrà valore determinante su tutta l'annata sportiva novarese. Una stagione che ha registrato incertezze e scompensi, frutto di una conduzione a livello nazionale a dir poco scandalosa da parte di Lega e organi federali, salvata soltanto dal buon senso delle società che hanno evitato il completo disastro.

Anche per questo il risultato è molto importante. Non solo ai fini di poter raggiungere la finalissima di un torneo sempre sfuggito agli azzurri, ma per la serie degli altri impegni di campionato giunto ai decisivi «playoff».

L'Hockey Novara, se stasera riuscirà ad eliminare i vari Martinazzo, Rubio, Huelves, Alabart e Garvey, potrà dire di aver già assolto metà dell'impegno prefisso all'inizio della stagione. Per questo tutta la città, mai come in questa occasione, è vicina ai suoi campioni impegnati nell'impresa di superare il primato nazionale della Juventus in fatto di scudetti, Coppa Italia e Coppacampioni.

Liliano Laurenzi

Romentinese solitaria ora è arrivata a quota 32

La situazione nel campionato dei dilettanti

NOVARA — Variazioni nell'alta classifica di Prima Categoria dopo i recuperi di giovedì sera. Malgrado il pareggio interno con il Crusinallo (3-3) la Romentinese ha conquistato il primato in solitudine raggiungendo quota 32. Ma un punto sotto oltre alla Ju. Cameri c'è ora il Dormelletto che giovedì ha battuto la Viscontea. Nell'ultima gara disputata l'altro ieri la «matricola» Granozzese è andata a conquistare un altro bel risultato (0-0) a Cavaglio.

In casa romentinese il pareggio con i cusiani ha provocato qualche amarezza anche perché fino all'89' la squadra verde-arancio conduceva per 3-2. L'ultimissimo minuto, però, è stato fatale all'undici di Destro che ha subito il punto del definitivo pareggio.

A Cavaglio la Granozzese, formazione che sta chiudendo in bellezza il suo primo torneo in questa categoria, ha ben contenuto i padroni di casa e ha corso un solo grosso pericolo nel finale sventato dall'ottimo portiere Venturi con una spettacolare parata.

I recuperi infrasettimanali hanno provocato novità anche nelle classifiche dei gironi «A» e «B» di Seconda Categoria. Col punto guadagnato in casa della Cristinese, la Momese stasera rientra in testa per il primato nel girone settentrionale. A Sud era in programma il big-match Momo-Pombiese che si è risolto col successo degli ospiti. La squadra di Pombia balza così al secondo posto scavalcando la Fontanetese e staccando lo stesso Momo che sembra ormai tagliato fuori dalla lotta per la conquista del secondo lasciapassare per la Prima Categoria. Pareggio, infine, fra le due novaresi Olimpia e Lumellogno. Quest'ultima grande al punto incamerato si riallinea con Borgolavezzaro e Pernatese per la volata-salvezza.

m. f.

Weekend a Stresa con i fiori d'Israele

STRESA — Le due capitali dei laghi novaresi, sono alla ribalta, da oggi, per manifestazioni del tutto analoghe anche nel nome: «Ortafiori» e «Stresafiori». Mentre la prima si esaurirà nel giro di otto giorni, la manifestazione di Stresa si protrarrà nel tempo coinvolgendo albergatori e commercianti per tutta la stagione turistica.

«Ortafiori», giunta alla terza edizione, si può dire si compendi nella trasformazione della cosidetta «salita alla Motta». In una piccola «Trinità dei Monti»: una serie di aiuole faranno della scalinata (che dalla piazza-salotto conduce alla chiesa) un vero e proprio giardino fiorito. Si potranno ammirare le splendide fioriture di camelie, azalee e rododendri, tipiche essenze floreali coltivate nel Novarese, combinate a tageti, ageratum e conifere.

Promossa dall'Azienda di Soggiorno e dal Comune «Ortafiori» viene realizzata dalla sezione florovivaistica dell'Unione Agricoltori di Novara reduce dai lusinghieri successi di «Eurofiora '86 di Genova» dove ha ottenuto numerosi riconoscimenti. Alla rassegna floreale partecipano anche i «residenti» allestendo vetrine, dehors e balconi. Gli addobbi più riusciti verranno premiati, il 18 maggio, dagli stessi floricoltori che, nella piazzetta prospiciente il lago, riprodurranno con i fiori lo stemma della cittadina cusiana, riprendendo un raro esempio di mosaicocoltura, un'arte antica che va scomparendo come i bravi giardinieri.

«Stresafiori», organizzata dal Comune con il patrocinio della Regione e della Comunità montana Cusio-Mottarone, è manifestazione più complessa. C'è anche qui un «concorso» aperto a commercianti, albergatori e residenti per vetrine e balconi fioriti (premiazione a ottobre, a fine stagione) all'insegna di «un sorriso e un fiore da Stresa». Ma la «mostra» si articola in una serie di week-end (da oggi a giugno compresi) a Paesi o specialità di volta in volta diversi. Oggi e domani è di scena, per esempio, la floricoltura israeliana presentata sul lungolago; di seguito, sarà la volta degli olandesi, dei florovivaisti di Pescia, della Liguria e di quelli nostrani che daranno vita pure a mostre-mercato a prezzi contenuti. Uno dei prossimi week-end sarà, infine, dedicato ai bonsai che sta sempre più prendendo piede anche in Italia.

Piero Barbò

La rassegna delle mostre a Novara

Tante «Coseincielo» colte dall'obbiettivo

NOVARA — Lunedì, nella Saletta Albertina di largo Costituente, prenderà il via una mostra che proporrà un filone insolito per le gallerie novaresi: quello della fotografia. Sarà il titolo «Coseincielo» **Mauro Giorcelli**, torinese di 34 anni, presenta la sua ultima collezione dedicata al cielo «sede degli dei e dell'altro mondo. Lo spazio fatto di magia e di sconosciuto; abitato dagli angeli e dai mostri» come è stato scritto nella presentazione della mostra.

Giornalista e fotoreporter, Giorcelli ha iniziato a fotografare nel 1970. Cinque anni dopo fonda il gruppo di ricerca visiva Fotalternativauno, di cui ora è presidente. Poi collabora a testate nazionali e locali, occupandosi prevalentemente di fotografia nello spettacolo e dal 1985 cura e dirige Spazioimmagine, rassegna espositiva permanente di fotografia al Teatro Nuovo di Torino.

Sempre alla Saletta Albertina si conclude domani la personale di **Graziella Battistelli**, un'artista che vive e opera a Grassano, nata per la sua attiva partecipazione a Mostre e Concorsi nazionali con il bilancio di 21 medaglie d'oro, 13 d'argento, trofei e coppe. Anche a Novara ha riscosso larghi consensi per il lirismo dell'ispirazione a confronto con una interpretazione tesa ed emozionale della natura. Oggi e domani ultimi due giorni d'apertura con visita dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

A «La Cruna» di portici Rosselli da oggi sino al 22 maggio saranno di scena «I fiori» di **Magda Alessio**, una pittrice di Vigevano che si presenta al pubblico in una nuova interessante personale dove il tema floreale si intrinseca sensibilmente con le immagini tenui e gioiose della natura.

Alla «Galleria Dante» espongono fino al 17 maggio **Roberto Albertario e Giuseppe Signorelli**, il primo noto paesaggista che esalta nella veduta naturalistica gli effetti espressionistici del colore; il secondo «intarsiatore» già noto per i suoi molteplici lavori.

Infine alla «Rotarosa» di via Costa, fino a tutto giugno, prosegue la «collettiva» con opere di De Pisis (a 30 anni dalla scomparsa) e Virgilio Guidi con le sue Venezie. Oltre a grosse firme tra le quali: Annigoni, Ajmone, Bonfantini, Borghese, Brindisi, Bueno, Cazzaniga, Casella, Crepaldi, Dova, Fiume, Guttuso, Lazzaro, Liloni, Maccari, Migneco, Murer, Simeoni, Terruso, Tambiri e Treccani.

l. l.

AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Super star.
COCCIA: La Bonne.
ELDORADO: Doppio taglio.
FARAGGIANA: 6 settimane e ½.
VITTORIA: Invincibile.
VIP: Voglia di vincere.
S. CUORE: Chorus line.

ARONA

MODERNO: La miniera di Re Salomone.
ROMA: La mia Africa.
S. CARLO: Quel giardino di aranci nati in casa.

BORGOMANERO

MODERNO: La venexiana.
NUOVO: La piramide di paura.

DOMODOSSOLA

CORSO: La signora della notte.
CINEMO: Il mio nemico.

GHEMME

ITALIA: Amici miei atto 3.

OMEGNA

SOCIALE: Il settimane e ½.
ORATORIO: Fotoromanzo.

TRECATE

VITTORIA: Il settimane e ½.

VERBANIA

APOLLO: Le studentesse del piacere.
ARISTON: Echo Park.
VIP: Nightmare - n. 2.
SOCIALE (Intra): Crazy for you.
SOCIALE (Pallanza): Scuola di medicina.

VIGEVANO

ARLECCHINO: L'uomo d'acciaio.
ASTORIA: Subway.
MARCONI: Unico indizio la luna piena.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, corso Trieste.

Dalle 8,45 alle 20,15: **Fedele**, via XXIII Marzo.

IN PROVINCIA

Arona: Manzoni.
Pombia: Peroni.
Lesa: Passerani.
Verbania: Nilalia.
Credo: Folghera.
Varzo: Marinone.
Villadossola: Montagna.
Malesco: Bovio.
Varzone: Fabris.

TURNO BENZINAI

Distributori aperti sabato pomeriggio e domenica:
Corso Milano (Agip); corso Trieste (Esso); corso della Vittoria (Ip, Agip, Sagoil-Elf); corso Risorgimento (Esso); corso Vercelli (Tamoil); viale Volta (Esso); via Valsesia (Agip); viale G. Cesare (Agip); corso XXIII Marzo (Total); viale Roma (Mobil); Lumellogno (Agip); Torrion Quartara (Novara Motor Gas).

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 91054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 842121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848529; Novara (0321) 37060; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61300; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 888555; Vigili urbani 450252; Soccorso Aci 116.

pelliccieria atelier
carla bini
NUOVA COLLEZIONE 1985-1986
LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE
Saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza e consigliarvi le vostre scelte.
Tel 0323 - 61602

Bini
Cose da uomini
oaks
REDABELLI
valentino
CP COMPANY
Brecos
disegnata da GIANFRANCO FERRÉ
de pelt
Tel. 0323 - 61769

CALZATURE - pelletterie
1919
CARLO BINI
Le migliori marche
Reparto specializzato per bambini
Tel. 0323 - 61451

OMEGNA - via Cavallotti, 18-19

GRUPPO ALTA ITALIA
ACQUISTEREBBE
NEGOZI DI PELLICCERIA QUALIFICATI
Scrivere: La Pubblicità del Verbano M.B.
Verbania Intra - Corso Mameli 73

Corriere di Novara
RADDOPPIA
Nelle edicole di N... due edizioni s...
LUNEDÌ, più cronaca e tant...
GIOVEDÌ, più notizie, ca...
Sul numero in edicola lunedì:
• Rapporto sulla droga: l'attività del Centro Tossicodipendenti
• Borsa e Ristretto alle prese con il boom dei fondi comuni
• La domenica sportiva in provincia
DOPPIA EDIZIONE
PIU' INFORMAZIONE

nel cuore di Stresa
in un parco privato di 4.000 metri quadrati, con vista panoramica sulle Isole Borromee, a 500 metri di strada riservata dal Centro Storico di Stresa
SOLO SEI APPARTAMENTI extra-lusso in un rustico ristrutturato.
UNA OCCASIONE PER POCHI
RESIDENZA VERBENA
DESIDERIO DI CLASSE
Visite solo su appuntamento
Verbena S.r.l.
Tel. 02 - 56.96.710 / 56.95.367

VIANA
MANIFATTURA FILATI
nel mondo dei filati per la primavera
VIANA é molto meglio
centro vendita in Carisio s.s. santhià-carisio
orario: ore 9 - 12 • 14 - 19 lunedì chiuso.
Autorizzazione concessa

Controlli nei mercati mentre si moltiplicano le iniziative politiche

Dopo la nube, aumenti e proteste

● LE VERDURE - Forti rincari per le patate, solo ritocchi per zucchini e pomodori - Diffidenza verso le fragole

VERCELLI — Patate, pomodori, zucchine: queste tre verdure costituiranno per i prossimi giorni il contorno [illegible] dei vercellesi dopo le restrizioni imposte dal passaggio della nube radioattiva. Ieri mattina al mercato comunale di corso Magenta l'andamento delle vendite ha confermato la tendenza delle massaie che possono disporre, tra l'altro, di finocchi e dei primi piselli e melanzane della stagione. Sul fronte dei prezzi, almeno per ora, la situazione è stabile: i vigili urbani hanno intensificato i controlli per accertare che i negozianti non applichino aumenti arbitrari alle verdure.

Le quotazioni registrate in corso Magenta indicano un «*mercato calmo*»: le zucchine vanno dalle 1000 alle 2000 lire al chilogrammo; i pomodori da insalata da 1500 a 2500. Discorso a parte per le patate. Ecco gli aumenti in sequenza: venerdì 2 maggio il tipo francese è stato venduto in prevalenza a 250 lire al chilogrammo; il giorno dopo il ritocco è stato contenuto in 10 lire; il 5 maggio l'impennata a 300 lire. Analoghi aumenti per le otandesi e per quelle provenienti dalla Sicilia e dalla Campania. Questi dati riflettono la situazione dei mercati generali torinesi che forniscono il 90 per cento della frutta e verdura consumata dai vercellesi. Ieri, in corso Magenta, le patate «*vecchie*» sono state vendute a 500 lire; tra le 800 e le 1000 il nuovo raccolto. In sintesi il ritocco di prezzo tra la scorsa settimana e ieri è stato di 150, 200 lire al chilogrammo.

I fruttivendoli continuano a proporre le mele e le arance (sanguigne e tarocchi). «*Sta accadendo un fatto strano per le fragole* — spiega Gianfranco Michelone, responsabile del mercato di corso Magenta — *offerte a prezzi stracciati eppure ignorate dagli acquirenti. Non sono inserite nell'elenco fornito dal ministero della Sanità, ma la paiono che hanno radioattività è più forte delle comunicazioni ufficiali*». A proposito di cibi vietati e non, l'Usl ha fornito alcune indicazioni sul discusso problema del latte fresco. In particolare ricorda che gli adulti lo possono consumare e che il divieto riguarda i bambini di età inferiore ai 10 anni e le donne incinte. Il latte non raccolto dalle centrali va bevuto con moderazione.

d. ca.

● LA MARCIA - Oggi dp si mobilita a Crescentino

CRESCENTINO — Mobilitazione di dp in preparazione alla marcia antinucleare Casale-Trino prevista per domani. Dalle 16 alle 23 di oggi si svolgeranno manifestazioni ed iniziative per sensibilizzare la popolazione sui rischi della nuova centrale di Leri.

In piazza Matteotti si esibiranno cinque gruppi rock e si svolgeranno alcune tavole rotonde con politici, esperti ed attivisti dei movimenti antinucleari. Interverranno il deputato Edo Ronchi ed il consigliere regionale Igor Staglianò di democrazia proletaria, il rappresentante del comitato per le scelte energetiche Marco Dalmasso e l'ingegner Loris Colombatti.

Vi sarà anche una mostra fotografica e di audiovisivi.

Dice Salvatore Sellaro, della sezione dp di Crescentino: «Vogliamo far riflettere la gente sui pericoli cui va incontro. Durante la manifestazione si parlerà ovviamente della proposta di dp sul referendum sulla centrale, che già è stato portato in Consiglio comunale. Raccoglieremo inoltre le firme per la denuclearizzazione di Crescentino».

l. p.

● LE REAZIONI - Il voto dei vercellesi in Regione - Il pci chiede di rendere noto il piano di emergenza

VERCELLI — Il voto sul nucleare che ha «spaccato» il consiglio regionale ha avuto ripercussioni in provincia anche perché i tre rappresentanti politici vercellesi (il democristiano Antonino Villa, il comunista Gilberto Valeri ed il socialista Nereo Croso) hanno avuto tutti un ripensamento rispetto alle loro precedenti posizioni su questo argomento: Valeri e Croso, che appartengono a partiti fino a ieri nuclearisti, hanno votato per la sospensione dei lavori a Leri-Cavour (Croso addirittura si è espresso contro il parere della maggioranza). Villa ha invece appoggiato l'ordine del giorno democristiano che demandava la decisione al governo. Da notare che proprio Villa era stato fra i democristiani dissidenti al momento di approvare il sito nucleare nella Dc 1: il 4 maggio 1985 aveva detto «no», l'altra sera, invece, si è adeguato alle decisioni del partito. «*L'ho fatto* — ha spiegato — *perché l'indicazione della democrazia cristiana era la più ragionevole. Il nostro ordine del giorno impegna il governo a non concedere il nulla-osta alla centrale se non verranno sciolti anche i più piccoli dubbi sulle garanzie di sicurezza*».

Se la decisione di Villa può aver in parte sorpreso, altrettanto si può dire di Croso che, pur essendo fermamente convinto della scelta nucleare fin dai tempi della sua presidenza in Provincia, è stato fra i firmatari dell'ordine del giorno socialista in cui si chiedeva «*un nuovo e particolareggiato accertamento della sicurezza dell'impianto*». Questo ordine del giorno (che ha diviso i socialisti) è stato votato anche dal pci ed in particolare da Gilberto Valeri. Il consigliere comunista vercellese respinge però le accuse di voltafaccia rivolte, più che a lui, al suo partito. Dice: «*Dopo Cernobil un ripensamento sulla scelta che noi stessi abbiamo appoggiato è più che mai opportuno e il ripensamento implica la sospensione dei lavori a Leri-Cavour*».

A Vercelli, ieri mattina due rappresentanti del pci, Marco Ciocchetti e Angelo Fragiacomo, si sono incontrati con il prefetto Sergio Vitiello per sollecitare la divulgazione del piano di emergenza della centrale «*Fermi*». Il dottor Vitiello ha detto che il piano è stato rivisto e che è in fase di stampa: sarà quindi illustrato alla popolazione.

e. d. m.

La storia della centrale elettronucleare «Enrico Fermi»

Trino e l'atomo «tranquillo»

La costruzione dell'impianto fu proposta nel 1955 dalla società Edison Il reattore entrò in funzione nove anni dopo - L'avventuroso viaggio del contenitore a pressione, dagli Stati Uniti fino al Vercellese - I costi

Trino. Un'immagine storica: il grande contenitore del reattore, caricato su un barcone, durante il suo viaggio lungo il Po

TRINO — *Nell'agosto del 1945 esplose su Hiroshima la prima bomba atomica. Esattamente dieci anni dopo i dirigenti della Edison, una delle società italiane che si occupavano di elettricità prima della nazionalizzazione, scrissero una lettera al ministero dell'Industria comunicando l'intenzione di costruire una centrale elettronucleare. In Europa nessuno aveva ancora varato un progetto del genere. E in Italia, in quegli anni di «guerra fredda», la questione atomica cominciò ben presto a creare grosse polemiche politiche fra i partiti ministre ed il governo.*

Il progetto, però, continuò a marciare. Nel '57 l'iniziativa della Edison, poi Edisonvolta, venne trasferita alla Selni (Società elettronucleare italiana), gruppo arricchito delle partecipazioni di altre società elettriche e industriali italiane, che vedevano un buon affare nello sviluppo del nucleare «civile».

Mentre sorgevano gli impianti, più piccoli, di Latina e del Garigliano, si decise di aumentare la potenza della terza centrale, la più grande: dai 200 mila chilowatt iniziali a 300 mila. Inizialmente i dirigenti della Selni pensavano di costruire l'impianto a Moneglia, in Liguria. Poi, viste le resistenze incontrate in quella zona, la scelta cadde su Trino. Il cantiere venne aperto nel giugno del 1962.

Se oggi, nel Vercellese, un complicato gioco di interessi contrapposti infiamma la polemica fra chi vuole la nuova centrale a tutti i costi e chi vorrebbe che fosse annullato il progetto, un quarto di secolo fa nessuno sollevò obiezioni. La Selni scelse un terreno in riva al Po, prima coltivato prevalentemente a bosco, vicino alla «zona industriale» di Trino. Non spartirono risaie e gli agricoltori non sentirono «minacciata» l'acqua destinata all'irrigazione.

L'impianto fu comprato dalla Westinghouse, grazie anche a un prestito di 36 milioni di dollari garantito dalla Ex-Im Bank. I giornali dedicarono ampi servizi all'«avventura» del grosso cilindro che fa da contenitore al reattore. Un monumentale tubo di 250 tonnellate che fece un terzo del giro del mondo per arrivare a Trino. Partito da Chattanooga, negli Stati Uniti, percorse su un barcone prima il Tennessee River, poi il Mississippi, dove fu necessario un complicato trasbordo perché una chiusa del fiume era stata danneggiata da una piena. A New Orleans l'involucro del reattore fu imbarcato su una nave e trasportato a Venezia. Qui venne caricato su una chiatta per risalire il Po. Ma il più grande fiume italiano, oltre ad essere piccolo in confronto a quelli americani, è anche capriccioso. Una piena sollevò il livello del Po impedendo al grande cilindro d'acciaio di passare sotto i ponti, mentre in certi tratti la magra del fiume rischiò di far incagliare la chiatta. Gli ultimi chilometri furono percorsi sulle strade della Bassa, a passo d'uomo. L'enorme pezzo d'acciaio arrivò a Trino il 14 giugno 1963. Cominciò allora una nuova corsa contro il tempo. Il reattore doveva cominciare a funzionare, a sviluppare la prima reazione a catena, entro il 30 giugno.

Nel mese di maggio arrivò il combustibile nucleare. La «criticità» fu raggiunta il 21 giugno, nove giorni prima del previsto. Ci volle ancora più di un anno per completare i lavori alla «Enrico Fermi».

Alle 12,15 di lunedì 16 novembre 1964 l'allora sottosegretario alle Finanze on. Vaisecchi toccò un pulsante su uno dei quadri di controllo della centrale. I turbogeneratori cominciarono a girare e la corrente elettrica nata dall'atomo prese a fluire nei cavi.

Quando la «Fermi» entrò in funzione era la più potente centrale elettronucleare del mondo di quel tipo (cioè con uranio arricchito, moderato e raffreddato con acqua in pressione). Era costata 45 miliardi, pari a 150 mila lire per ogni chilowatt installato. In lire di oggi qualcosa come 372 miliardi e mezzo, poco più di un milione e mezzo al chilowatt.

La nuova centrale di Leri-Cavour avrà una potenza pari a circa otto volte la vecchia «Fermi» e costerà, secondo le prime (scarse) stime, almeno 13 volte di più: 1 mila miliardi, due milioni e mezzo per ogni chilowatt installato.

E' un raffronto solo matematico: la potenza, la tecnologia, il funzionamento stesso dei due impianti non sono paragonabili, proprio come le polemiche che accompagnarono la costruzione del primo e quelle che stanno travagliando la realizzazione del secondo, soprattutto a livello locale. A non cambiare è solo l'atteggiamento di Trino. La lunga convivenza con l'atomo e la prospettiva di una pioggia di denaro nelle casse comunali cancellano diffidenze e paure. La nube di Cernobil è lontana, oltre l'orizzonte.

Dario Corradino

Chiesto un incontro urgente con il ministro Falcucci

Anche la Regione insiste sulla seconda università

VERCELLI — Gli amministratori dei Comuni e delle Province di Vercelli, Novara e Alessandria si sono incontrati, a Torino, con la sesta commissione regionale all'istruzione e con l'assessore alla cultura Enzo Alberton per fare il punto sulla bozza di decreto che il ministro Falcucci ha proposto al Comitato universitario nazionale.

Il documento ha provocato prese di posizione e proteste nei giorni scorsi perché alcune forze politiche (ma soprattutto il partito comunista) l'hanno ritenuta arbitrariamente sostitutiva del piano quadriennale sulle nuove università che il governo si era impegnato a presentare da ormai due anni.

All'incontro con la sesta commissione e Alberton c'erano, per Vercelli, gli assessori alla scuola della Provincia Antonino Filiberti e del Comune Angelo Fragonara. Hanno detto: «*E' stato concordato un ordine del giorno fra i rappresentanti dei tre Comuni e delle tre Province*».

E proprio l'altra sera, dopo l'infuocata riunione sul nucleare, il Consiglio regionale ha fatto proprio l'ordine del giorno con un documento firmato da Villa (dc), Bontempi (psi), Rocca (psi) e Mignone (psdi). Il documento è importante perché la Regione ribadisce la scelta dell'Università tripolare del Piemonte Nord Orientale e chiede ufficialmente alla Falcucci di ricevere i rappresentanti del Comitato interprovinciale piemontese con la sesta commissione proprio per trattare il problema della seconda università.

Intanto lunedì 19 maggio, alla Sala delle Tarsie di Vercelli si svolgerà una riunione del Comitato interprovinciale per l'Università che, dopo un primo scambio di vedute fra gli amministratori vercellesi, novaresi e alessandrini, sarà allargato ai parlamentari delle tre zone.

«*Durante la riunione* — spiegano Filiberti e Fragonara — *si parlerà dell'urgenza di costituire finalmente il Comitato tecnico-scientifico, formato da docenti universitari di Torino, Milano, Pavia, in grado di appoggiare il Comitato politico nella stesura pratica del progetto universitario*».

Secondo i due assessori vercellesi, la bozza di decreto della Falcucci può preoccupare ma non allarmare anche perché non è sostitutiva del piano quadriennale. Sono di diverso avviso i comunisti delle tre province. I vercellesi hanno chiesto, attraverso la consigliera comunale Silvana Barbonaglia, una convocazione dei capigruppo che possa portare ad un Consiglio comunale straordinario su questo argomento.

Enrico De Maria

Un convegno della Cgil sugli asili nido

VERCELLI — «Il significato sociale del servizio asilo-nido». Questo il tema del convegno che si svolge oggi, dalle 9 alle 17, al Modo Hotel organizzato dalla Funzione pubblica Cgil di Vercelli, Biella e Borgosesia.

«Il problema — spiega Laura Soldità della Cgil vercellese, che introdurrà i lavori — è quanto mai attuale in un momento in cui l'importante ruolo degli asili-nido viene messo in discussione anche nella nostra provincia».

Interverranno il dottor Guido Fusaro, neuropsichiatra infantile; Anna Toniolo, dell'ufficio formazione professionale della Regione; Luciano Capriolo, responsabile regionale della funzione pubblica Cgil; il professor Riccardo Massa, direttore dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Milano; il dottor Guglielmo Cavallari, psicologo del lavoro e la dottoressa Pieralda Staglianò, psicologa dell'età evolutiva.

Sono inoltre previsti interventi degli operatori degli asili-nido di Vercelli, Santhià, Biella, Borgosesia e di altri centri della provincia.

Fra i temi che saranno affrontati nel convegno, il servizio nido come luogo privilegiato per una cultura dell'infanzia e le proposte alternative in caso di chiusura dei «nidi».

(e. d. m.)

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
NUOVO ITALIA: ore 15: per la rassegna di film in lingua inglese: **Arrivederci della pioggia verde.** Sera: Il diavolo in corpo.
PRINCIPE: **Alan Quatermain e la miniera di re Salomone.**
VIOTTI: **Il giustiziere sfida sulla** numero 3
CHIESA DI SAN CRISTOFORO: ore 21: **Concerto del Coro Lirico Vioti**

GATTINARA

ITALIA: **La foresta di smeraldo.**

SANTHIA'

IDEAL: **Tarzan e la pantera magica.**
SPLENDOR: **Belinda con mio** sconosciuto.

TRONZANO

LUX: **Spettano che sia femmina.**

FARMACIE

Vercelli: Bazar, via Thaon de Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) [illegible]; **Santhià** (0161) 921.685; **Trino** (0161) [illegible].

La gara valida per il campionato italiano

Domani il giro aereo con 2 prove speciali

VERCELLI — Ritorna domani il giro aereo della provincia, gara valida per il campionato italiano: in palio il trofeo «*Carlo Nicolotti*» e la *challange* intitolata a Franco Lombardi. La manifestazione è organizzata dall'Aeroclub «*Marilla Rigazio*».

Si cimenteranno nella gara di regolarità il campione mondiale Ferri, vincitore della scorsa edizione e Franca Rossetti, Boren e Balzano, i componenti della squadra azzurra che, il prossimo giugno in Spagna, difenderà i colori italiani ai mondiali.

Quest'anno ci sono novità nel programma. I concorrenti conosceranno il percorso da compiere (200 chilometri, con [illegible] vertici) al momento della partenza, quando verranno consegnate le buste con la rotta da tenere. Ci saranno poi due prove il cui risultato avrà molto peso sulla classifica finale. La prima consisterà in un atterraggio di precisione (le ruote del velivoli dovranno posarsi in una fascia di tre metri disegnata sulla pista); nella seconda i piloti dovranno fotografare alcuni punti.

t. l.

A Trino vince il Casale: 4 a 1

TRINO — Il Casale, come era prevedibile vista la differenza di categoria, ha sconfitto il Trino per 4 a 1 al termine dell'anticipo disputatasi al comunale.

Gli azzurri hanno fornito comunque una buona prova, soprattutto nel primo tempo, quando hanno saputo contenere la supremazia territoriale degli ospiti andando al riposo con un solo gol di svantaggio.

Nella ripresa alcune incertezze difensive trinesi hanno permesso a Catroppa di segnare una tripletta. Il gol del Trino è stato frutto di un'azione personale di Guglielmotti.

(g. g.)

Concerto di chitarra al «Maggio»

TRINO — *Secondo appuntamento per il «Maggio in musica», la serie di concerti di musica classica e jazz organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune.*

Questa sera, alle ore 21, nell'Auditorium della scuola media, si esibirà il chitarrista Luigi Biscaldi.

Biscaldi, giovane insegnante del liceo musicale «Viotti» di Vercelli, è un concertista molto apprezzato dalla critica. Stasera presenterà alcuni studi da concerto.

Il programma prevede l'esecuzione di musiche di Angelo Gilardino, Bernardo Julià, Heitor Villa-Lobos e Luigi Legnani.

(g. g.)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VERCELLI

Corsi di informazione-formazione sulle garanzie di qualità forniture per l'insediamento nucleare

La Camera di Commercio di Vercelli considerato il largo numero di adesioni pervenute ai seminari formativi riservati alle aziende dei settori

— costruzioni e sub-fornitura per l'edilizia
— metalmeccanica e componentistica elettromeccanica, impiantistica e processi speciali

si venuti nella determinazione di procedere ad una immediata ripetizione degli stessi.

La seconda serie di corsi si svolgerà, sempre presso la sede dell'Ente camerale, nei giorni 19 - 20 - 21 - 22 maggio con orario dalle 14,30 alle ore 18,30 e 23 maggio 1986 con orario dalle 9,00 alle 13,00.

Nel confermare che la quota individuale di partecipazione è di L. 500.000 + Iva di cui il 50% sarà a carico della Camera di Commercio si precisa che le ulteriori domande di iscrizione dovranno pervenire entro e non oltre il 13 maggio prossimo.

Al termine di ciascun corso verrà rilasciato attestato di partecipazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Studi della Camera di Commercio - tel. 0161 52.333.

Comunicato a tutti gli automobilisti.

La Ford Italiana informa che è stata nominata a Caresanablot (Vercelli) una nuova Concessionaria per la vendita e l'assistenza delle automobili Fiesta, Escort, Orion, Sierra nelle versioni diesel e benzina, della Ford Scorpio, del commerciale leggero Escort Van e del Transit.

La nuova Concessionaria si chiama:

NUOVA SA-CAR S.a.s. di Santarella M.

S.S. Vercelli – Biella N. 6
CARESANABLOT (Vercelli) / tel. 0161/61637-64610

La Concessionaria NUOVA SA-CAR è già attrezzata per la vendita di tutti i nuovi modelli Ford, per la loro più accurata e tempestiva assistenza, ed offre le più moderne apparecchiature di diagnosi e ricambi originali.

La NUOVA SA-CAR è lieta di ospitare presso i propri saloni di vendita tutta la gentile Clientela.

Ford

ATTENZIONE INTERESSA TUTTI

Hai un auto, una moto, uno strumento musicale, un televisore, un forno o qualsiasi altra cosa usata da vendere e cerchi un compratore?
Oppure vorresti comperare tu qualsiasi cosa usata e non sai come trovare chi potrebbe venderla?

Da oggi c'è ITALIA USATO che mette insieme ITALIA USATO è un nuovo servizio di sola informazione telefonica (anche festivi).

Se vuoi vendere, telefona allo 0323 572.918 (24 ore) con una modica spesa fissa, potremo dare il tuo nome a chi ci telefona per comperare.

Se invece vuoi comperare qualsiasi cosa, telefona allo 0323 572.920 (ufficio), ti daremo subito, gratuitamente, il nome di chi la vende.

P.S. — Segnati il numero di telefono e informati, costa poco, se non ora potrà essere utile in futuro.

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACEVOLI ED ANCHE INCONTRARSI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Dite NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.135

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65750

ARREDAMENTI
PRELLA & C. srl
LA GIUSTA RISPOSTA
PER QUALSIASI PROBLEMA
D'ARREDAMENTO
PAGAMENTI DILAZIONATI
CONSEGNE OVUNQUE
VIA VERCELLI - CARESANABLOT Tel. 0161 53134

Il Polo
ISOLA D'ELBA
LOCALITA' PROCCHIO
MARCIANA MARINA
dispone di occasioni turistico-residenziali autonome di varia entità e composizione
Immobili uni e bifamiliari con giardino, vista mare di comodo ed immediato accesso
A richiesta forniamo descrizioni particolareggiate, documentazioni planimetriche e fotografiche
P.zza Pajetta 4 - 13100 VERCELLI - 0161 58.096

La valanga caduta a Case Capietto ha messo fuori uso la costruzione

Crolla un ponte nei pressi di Alagna l'Alta Valsesia rimane ancora isolata

Sono 17 giorni che i paesi sono tagliati fuori dal mondo - Gli operatori turistici: «Un danno enorme»

VARALLO — Non ha fine l'emergenza in Val Grande. Quando pareva che dopo oltre due settimane il lungo isolamento dell'Alta Valle fosse al termine (le ruspe hanno attaccato l'ultima parte della valanga caduta a Case Capietto) un'altra grossa complicazione è venuta a prolungare il blocco della statale 299.

La slavina che si è riversata sulla carreggiata valsesiana alla periferia di Mollia ha lesionato irreparabilmente il ponte sul torrente delle Giare, una costruzione di una trentina di metri.

Spiegano i tecnici intervenuti: *«E' impossibile consentire il transito della auto. La valanga ha in pratica scardinato la struttura che adesso è appoggiata alla massa nevosa. Per permettere la circolazione occorrerà installare un ponte in ferro».*

Il compartimento dell'Anas dovrebbe aver predisposto la posa della struttura alternativa (ufficialmente non si sa nulla) ma occorrerà qualche giorno prima che il transito possa essere garantito. Rimane pertanto in atto il blocco a Mollia: oltre non è possibile andare.

Il nuovo guaio ha creato non poche preoccupazioni in Alta Valle anche perché sono 17 giorni che Alagna e Riva Valdobbia sono isolate. Dicono gli operatori commerciali delle due stazioni turistiche: *«I danni procurati dalle slavine sono ingentissimi. Speravamo nella riapertura della strada entro il fine settimana; invece un altro week-end se ne è andato. Gran parte della fonte di reddito per i cinquecento abitanti dei due paesi è data dal turismo. Ci sentiamo abbandonati perché nessuno ci dice niente sugli interventi a breve termine. Non sappiamo che pesci pigliare. La stagione è compromessa».*

Il crollo del ponte sul rio delle Giare si aggiunge a quello di Isolella: un sopralluogo compiuto recentemente ha decretato l'inagibilità della costruzione che non aveva neppure un anno di vita. Nei giorni scorsi era stato approntato un percorso alternativo per collegare le due rive del Sesia utilizzando il ponte vecchio che però non può essere percorso dai mezzi pesanti. L'interruzione di Case Capietto ha procurato un ulteriore problema.

Ieri pomeriggio alcuni sindaci dell'Alta Valle hanno compiuto l'ennesimo sopralluogo lungo la statale 299 per verificare le conseguenze causate dalle decine di valanghe cadute sulle strade valligiane e ieri sera hanno relazionato il presidente della Comunità montana Giuseppe Conti. Tra oggi e domani sarà disegnata una duplice mappa dell'Alta Valle: in una saranno indicate le opere danneggiate, nell'altra le località «a rischio» dove sono indispensabili interventi urgenti. La relazione sarà inviata agli organi competenti *«in modo che ne prendano visione e si decidano finalmente a predisporre le necessarie contromisure».*

Roberto Eynard

Cossato, la minoranza abbandona il Comune

COSSATO — E' polemica tra i gruppi consiliari: giovedì sera la minoranza, dopo un'ora di discussione, si è alzata dalle poltrone ed è uscita dal palazzo municipale lasciando soli i consiglieri comunisti e socialisti a ratificare le 19 delibere all'ordine del giorno.

Il braccio di ferro tra dc, pli, psdi, pri, msi e la maggioranza trova origine nella elezione dei rappresentanti minoritari nelle commissioni «pace-disarmo» e «ambiente»: nella prima la scelta del missino Piero Zambon aveva suscitato l'ira degli esponenti di pci e psi, mentre la seconda aspetta da sei mesi una nuova votazione in quanto la nomina di Franco Botta (pli) e di Renzo Maggia (dc) non è stata ratificata dal Coreco.

L'altra sera, proprio per non aver ricevuto una risposta «incoraggiante» dal sindaco Elio Franzo all'interpellanza proposta sul problema insoluto della commissione «ambiente», il lato destro dell'assemblea si è alzato ed ha abbandonato la sala.

Si legge nel comunicato della minoranza: *«Il problema delle commissioni va avanti da oltre sei mesi e la coalizione socialcomunista si sente ancora impreparata a risolverlo. Quante sedute dovremo ancora attendere per veder riconosciuti i nostri diritti».*

Dice il democristiano Carlo Balossino: *«Da 23 anni sono consigliere comunale, ma non era mai successo che mancassero rappresentanti minoritari in una commissione solo per una questione di principio. Da mesi aspettiamo una risposta comunista che non arriva».*

Replica il sindaco: *«Il caso 'Zambon' non ha motivo di esistere perché la sua elezione è stata approvata in Regione anche se non abbiamo ancora ricevuto la comunicazione ufficiale; Franco Botta e Renzo Maggia hanno sempre partecipato a pieno titolo alle riunioni della commissione ambiente in attesa della nuova votazione. Per questo motivo abbiamo predisposto un Consiglio comunale nel quale era data precedenza ai problemi propri di Cossato e non di singole persone».*

d. p.

Meccanica professionale I premiati

BORGOSESIA — Avverrà questa mattina all'istituto professionale Magni la premiazione dei vincitori della 5ª manifestazione di meccanica professionale organizzata dal Gruppo giovani imprenditori.

La cerimonia si inizierà alle 11,15: il primo premio sarà assegnato a Mariangelo Felisi, dipendente della ditta Officine meccaniche di Borgosesia, mentre i riconoscimenti per il secondo e il terzo classificato andranno a Bruno Strigini e Mauro Bagarotti, entrambi studenti dell'istituto professionale borgosesiano. Un quarto premio ex aequo sarà dato a Gian Piero Nicoli, occupato alla Rizzio Valvole di Valduggia, Stefano Fontaneto, Massimo Imperiali, Marco Paganotti, Salvatore Pischedda, Augusto Battini e Gianni Iorio, tutti studenti della scuola professionale valligiana.

(r. e.)

APERTA A CANDELO LA MOSTRA DI PIPPO POZZI

Gli Angeli del Ricetto

Il pittore biellese Pippo Pozzi nel suo studio di via Italia

Festa grande domenica scorsa al Ricetto di Candelo, nonostante la ribalda primavera che sospingeva rotoli di nuvole nere. Pippo Pozzi ha aperto la celestiale voliera dei suoi *Angeli* inondando lo scuro cielo di sorrisi e letizia, dissipando le nubi della malinconia esistenziale che ci opprime, donandoci un po' di gioia con la bella mostra «Gli Angeli» di Pippo Pozzi» nella sala comunale del Ricetto, patrono della manifestazione, il Ricetto intero, un cuore particolare che pulsa ai limiti pianeggianti della già montagnosa industre Biella.

Gli Angeli, Pippo Pozzi non li ha scoperti oggi, vivono in lui da sempre; hanno atteso solo il giusto momento per realizzarsi in un coro festante anche nella mestizia cui, talvolta, atteggiano i loro volti incantati. Non sono gli Angeli aureolati d'oro di Melozzo, dai quali Pippo Pozzi [illegible] non ha preso nulla; sono figure della fantasia simbolista passate al filtro di tante esperienze, dall'espressionismo al pre-arcaico, al post-moderno, sono figure che affascinano con la dolcezza dello sguardo sognante, con le corone floreali con cui si adornano, col leggero palpito delle ali nei liberi cieli.

Il Ricetto è un po' l'involucro esteriore, ma anche il mondo in cui Pippo Pozzi può sognare e realizzare meglio se stesso. In quello che è stato definito «la piccola Sabbioneta Biellese», egli possiede uno «spazio» che è atelier per dipingere, sala per incontri, cenacolo per pochi amici. Due volte l'anno, a primavera ed autunno, Pippo Pozzi realizza due mostre personali, che sono anche momento d'incontro e scontro: dibattiti e discussioni, che talvolta finiscono in scontri paraplgia, sono il pimento di serate indimenticabili.

Il Ricetto, il più bel borgo murato trecentesco del Piemonte se non d'Italia, mirabilmente e amorevolmente conservato, non poteva non diventare il *ricetto artistico* di un uomo come Pippo Pozzi, che sta lietamente in mezzo alla gente in sana allegria, ma poi ama isolarsi per guardare il mondo in prospettiva, capirne l'essenza da fissare poi sulla tela, nell'incisione, nell'acquatinta.

Di ascendenza alessandrina, quindi terragna, è approdato nel mondo industriale di Biella, e subito si è sentito a casa, perché fra artisti ci si intende, ed il tessitore che realizza i panni più fini e fantastici del mondo accostando i colori per mirabili disegni, non è meno artista di un pittore che fissa su tela o carta le sue fantasie. Quali splendide, incantevoli, classiche ceramiche ha modellato Pippo Pozzi imponendosi in un genere fra i più fragilmente eleganti, rincorrendo il sogno delle Tanagra.

Il Ricetto è il mondo in cui egli si ritira a meditare, un angolo di terra che è già della pianura e che, domani, potrebbe trovarsi sullo spartiacque fra le due province, quella di vercelli o quella molto probabile di Biella. Ma siccome oggi il Ricetto è ancora Vercellese, approfittiamone per questa escursione richiamati dal grande avolar d'ali degli Angeli di Pippo Pozzi che egli definisce in una sua breve lirica preposta al catalogo: «Una moltitudine di Angeli mi sorrise. Bocchiusero gli occhi e si [illegible] nella nuvola».

Oggi, quegli Angeli intravveduti durante le camminate lungo le silenziose vie del Ricetto rilanciano i loro sorrisi lieti, talora mesti, talora persino ambigui, come immagini che popolano il vastissimo mondo che Pippo Pozzi ha incominciato a popolare cinquant'anni fa, approdando a Biella.

Francesca Rosso

La discarica industriale è stata bloccata con un'ordinanza del sindaco

A Cerrione i vapori d'ammoniaca continuano a coprire tutto il paese

Il pretore e i tecnici dell'Ussl adesso dovranno stabilire quale materiale è stato sotterrato

CERRIONE — Dalla discarica industriale scoperta dentro il parco naturale della Bessa continuano a levarsi vapori di [illegible]. Nell'ex cava della Società Immobiliare Asfalti nella quale la Regione ha autorizzato lo scarico di scorie di alluminio provenienti dalla lavorazione della ditta Alcan di Borgofranco di Ivrea, si sono succeduti nei giorni scorsi diversi sopralluoghi.

C'è andato il pretore di Biella, al quale è arrivata la denuncia presentata ai carabinieri di Salussola da Pro Natura, per rendersi conto della situazione; e c'è andata una equipe di tecnici guidata dall'ufficiale [illegible] dell'Usl 47, Gianni Bottura, per prelevare campioni d'aria e stabilire la percentuale di ammoniaca presente.

I vapori di gas sono causati dalla reazione chimica tra le scorie di alluminio e la pioggia. Ora in un primo sopralluogo, la dottoressa Anselmetti ha prelevato una serie di campioni sia di materiale sia di acqua dai pozzi di controllo della [illegible]. Lo scopo è di accertare la natura del materiale scaricato e la presenza di eventuali sostanze inquinanti nell'acqua.

Dice il sindaco di Cerrione Giuseppe Giubilena: *«Dopo lo sviluppo della nube di ammoniaca, con una ordinanza ho vietato ogni scarico della cava di San Grato. Prima di prendere altri provvedimenti è necessario però attendere gli esiti delle varie analisi in corso. A quanto mi risulta tra pochi giorni il Laboratorio di Vercelli dovrebbe dirci cosa è stato interrato nel buco. Sono stati fatti anche dei campioni sull'acqua dell'acquedotto».*

I tecnici stanno anche valutando un altro problema. Dice infatti il professor Bottura: *«Nella cava si sono formati due laghetti d'acqua stagnante inquinata. Quasi certamente sarà necessario prosciugarli per evitare la produzione di vapori di ammoniaca. L'operazione si preannuncia complessa in quanto non si sa come smaltire l'acqua».*

m. al.

Cerrione. In quest'area sono stati sepolti gli scarti di lavorazione dell'alluminio (Mosca)

Si era ferita cadendo accidentalmente

Donna bloccata in casa è salvata dopo 4 giorni

Altro fatto: ragazzo grave per un incidente

BIELLA — Una pensionata che si era ferita cadendo accidentalmente in casa è stata salvata dall'intervento di una pattuglia della polizia. La donna, Lucia Maino, 70 anni, abita da sola in un appartamentino di via Nazario Sauro. Ieri i vicini preoccupati per non aver visto la pensionata da più giorni, hanno avvisato il pronto intervento.

Una pattuglia del commissariato si è recata sul posto, con qualche acrobazia è entrata dal balcone nell'alloggio e ha trovato la Maino stesa sul letto con il femore di una gamba fratturato.

La donna era caduta accidentalmente domenica, ferendosi. Aveva cercato di chiedere aiuto, ma nessuno l'aveva sentita. Così, strisciando, aveva raggiunto il letto dove l'hanno ritrovata quattro giorni più tardi gli agenti.

La Maino è stata trasportata all'ospedale ed affidata alle cure dei medici del reparto di traumatologia.

■ Un giovane di 15 anni, Riccardo Moro, residente in città, è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto a Mongrando. Il ragazzo era in sella ad un motorino quando si è scontrato con un autofurgone condotto da Vanna Astengo, 36 anni, di Montecastello.

Trasportato all'ospedale, i medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato uno stato confusionale e la frattura del ginocchio destro. La prognosi è riservata.

Dell'incidente ora si stanno interessando i carabinieri per accertare l'esatta dinamica dello scontro.

m. al.

Cartellone musicale promosso da Comune e Regione

Borgo, Proposte di Primavera (una serie di cinque concerti)

S'inizia stasera nella chiesa parrocchiale di Agnona con i Cantores Mundi

BORGOSESIA — Con il titolo «Proposte di Primavera» prende il via oggi un interessante cartellone musicale promosso da Comune e Regione, con il coordinamento tecnico dell'Unione Musicale di Torino. L'ingresso ai cinque concerti (tutti alle 21) è gratuito.

S'inizia stasera nella chiesa parrocchiale di Agnona con i Cantores Mundi diretti da Mino Bordignon. In programma tre capolavori della coralità vocale: la famosissima «Missa Papae Marcelli» di Pierluigi da Palestrina, i «Responsori del Sabato Santo» di Gesualdo da Venosa e le «Six Chansons» di Paul Hindemith su testi di Rainer Maria Rilke. Il 24 maggio, sempre nella parrocchiale di Agnona, il Coro da Camera di Milano (anch'esso diretto da Mino Bordignon) presenterà musiche che vanno dalla fine del Quattrocento («Deploration sur la mort d'Ockeghem» di Desprès) al Seicento («Missa da Capella» a 8 voci sopra il mottetto "In illo tempore" di Monteverdi) fino ai giorni nostri («Mottetti per la Passione» per coro misto a cappella di Goffredo Petrassi).

Questo concerto sarà preceduto, venerdì 23, da una conferenza sul tema «La coralità vocale, esigenza culturale, politica e associativa del nostro tempo». Essa si svolgerà nella sala consiliare del municipio di Borgosesia e vedrà l'intervento, davvero eccezionale, di Goffredo Petrassi, Paolo Fenoglio e Mino Bordignon. Quest'ultimo, nell'occasione, riceverà la cittadinanza onoraria: un'iniziativa che intende sottolineare l'importanza dell'attività che Bordignon svolge da anni con i migliori complessi corali d'Italia: la Scala, Rai di Milano e attualmente la Rai di Torino.

Lunedì 12 e giovedì 15 maggio si svolgeranno al Cinema Lux i Saggi dei corsi sperimentali della scuola media «Giuseppe Magni», di competenza del Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria.

Dopo gli allievi, il 29 maggio sarà la volta dei docenti.

l. o.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Scuola di medicina.
MAZZINI: La bonne.
EDEON: L'aquila d'acciaio.
SOCIALE: Morte di un commesso viaggiatore.

BORGOSESIA

SOCIALE: L'aquila d'acciaio.

CANDELO

VERDI: Echo Park.

COSSATO

MICHELETTI: Il gioiello del Nilo.
PRIMAVERA: Appredista viziosa.

COGGIOLA

ITALIA: La signora della notte.
ENNIO: Calde sorelle.
RADAR: Silvercdo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Salussola, via Pietro Micca 8, tel. 22.159. Tollegno, Occhieppo Superiore, Salussola.

Usl 48 - Valsesia: Mongilardi-Lilini, via Roma 92, tel. 680.644. Biogio, Coggiola.

Usl 49 - Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; domani: Pagani, corso Varzelli 2, tel. 22.341. **Varallo:** Sacra famiglia, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. FARINI
SERVIZIO URGENZE
Feriali: 9-12.30/15-19 - Festivi: 9.30-11.30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 15 - BIELLA - Tel. 015/29018

Al giocatore bianconero il Trofeo Boscardin

Biagetti «superstar»

Il mediano ha preceduto nella graduatoria Fulvio Scaramuzzi

Sergio Caligaris, Sandro Meraviglia, Giorgio Biagetti, Domenico Boscardin e Fulvio Scaramuzzi

BIELLA — Festosa cerimonia l'altra sera a Biella per la consegna della sesta edizione del Memorial Giovanni Boscardin, il trofeo che ogni anno va a premiare, in base ai voti dei cronisti sportivi, il miglior giocatore della Biellese.

Quest'anno, per la seconda volta, il riconoscimento è andato a Giorgio Biagetti, il mediano di spinta bianconero che nella graduatoria ha preceduto il «giustiziere» Fulvio Scaramuzzi.

Alla cerimonia di consegna del premio sono intervenuti tra gli altri il consiglio direttivo della Biellese guidato dal presidente Sandro Meraviglia e l'allenatore Sergio Caligaris. Il trofeo è stato poi consegnato a Biagetti da Domenico Boscardin.

Per «Biagio» si è trattato della sua ultima apparizione in bianconero. Dalla prossima stagione, infatti, giocherà in C2 con il neopromosso Casale. Ha detto il giocatore: «Lascio con un po' di nostalgia la Biellese. Sono arrivato dal Genoa che ero un ragazzo. A Biella sono diventato uomo e calciatore. E' chiaro che dopo sei anni un pezzettino del mio cuore resterà negli spogliatoi del vecchio La Marmora».

Tirando le somme della sua permanenza alla Biellese, Biagetti ha aggiunto: «Direi che il bilancio è positivo. Sono state più le gioie che le amarezze anche se avrei preferito chiudere ritornando con la squadra nella serie superiore. Peccato, quest'anno è andata male, e nel lasciare la società auguro di cuore alla Biellese di salire al più presto in C1».

m. al.

Il raduno alle 18

A Borgosesia grande festa dei «civich»

BORGOSESIA — Torna oggi la festa dei vigili di Borgosesia, una iniziativa che nel passato aveva sempre riscosso enorme successo ma che da qualche anno non veniva più celebrata ufficialmente.

A ripristinare la tradizione è stato il nuovo comandante delle guardie municipali Donato Mastrodonato: *«Il 10 mag¡o non è data consueta a San Sebastiano, ma ho preso servizio il 24 febbraio ed il tempo non poteva che essere tiranno. In due soli mesi, grazie all'entusiasmo di tutti, amministrazione comunale e vigili urbani, siamo però riusciti a ripristinare questa festa che è molto sentita dalla gente valsesiana».*

Il programma della manifestazione prevede alle 18, dopo il raduno a palazzo del municipio, la posa di una corona di alloro al monumento ai caduti e alla torre campanaria. Seguiranno la messa nella chiesa parrocchiale e il ricevimento nella sala consiliare.

Infine alle 20 all'hotel La Campagnola avrà luogo la cena che sarà seguita da un gran ballo.

Aggiunge Donato Mastrodonato: *«La manifestazione di questa sera non è riservata solo a noi. Alla festa presenzieranno le delegazioni dei corpi dei vigili urbani di quasi tutti i centri delle province di Vercelli e Novara».*

r. eyn.

Edilpiemonte s.n.c.
PAVIMENTAZIONI ESTERNE E RECINZIONI
MASSELLI disponibili in una vasta gamma di colori e formati
REALIZZAZIONI complete per esterni (movimenti terra - lognature - cordolature)
RECINZIONI in vetro/resina - alluminio - pvc - modulari in cemento
Il nostro ufficio è a vostra disposizione per preventivi senza impegno
Posa in opera effettuata da personale specializzato
COSSATO (VC) via Paietta 8/E - Tel. 015 922.767

AL MOBILIFICIO
CESA
QUALITA' - FANTASIA E CONVENIENZA
CONTINUA
LA GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
DI MOBILI DI QUALITA'
A PREZZI SCONTATISSIMI
Approfittatene!!!
BURONZO (VC) - Via Stazione 3, tel. 0161 851.489 - 851.106

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.959 - 30.744
Alcune nostre occasioni:

ALFA SUD marrone	1982	ottima
CITROEN 2 CV blu	1984	perfetta
CITROEN CXD antracite met.	1983	perfetta
RITMO 105 rossa	1982	ottima
PANDA 30 CL rossa	1985	perfetta
R5 TL grigio met.	1979	bellissima (gar. 6 mesi)
FIAT 128 PANORAMA azzurro met.	1980	perfetta
FIAT 126 black nera	1979	ottima
FIAT 131 PANORAMA blu	1979	ottima
FORD FIESTA 500 bianca	1981	ottima
BETA COUPE' 2000 marrone	1978	ottima
SOLARA SX bianca	1981	ottima
SUPER 5 TL 3P beige	1985	perfetta
CITROEN 2 CV verde	1984	perfetta
R5 GTL bordeaux	1983	ottima
R4 TL beige	1977	ottima
R 14 TL grigio met.	1979	discreta

... e molte altre

caravel COSSATO tel. 93.315 922.248
SAB. 10: LISCIO FANTASIA
DOM. 11: HENGKEL GUALDI
E LE RAGAZZE DELLA DOMENICA